3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 4. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

«EMERGENZA SANITARIA: MANCA L'ACQUA». POWELL A PHUKET E IN INDONESIA: L'AMERICA E' AL VOSTRO FIANCO. OGGI L'EUROPA IN LUTTO

Allarme feriti, si rischia la catastrofe

L'Oms: sono 500 mila. Fini: i fondi alla Protezione

NEW YORK. Sono almeno 500 mila le persone rimaste ferite nel maremoto. La stima è dell'Organizzazione mondiale della sanità, (Oms) che lancia un allarme: si profila «una catastrofe sanitaria» se le popolazioni colpite non potranno avere al più presto accesso ad acqua potabile. E mentre oggi l'Europa si ferma in segno di lutto, Colin Powell ieri ha visitato Thailandia e Indonesia. «L'America - ha detto - è al vostro fianco nella ricostruzione». E il ministro Fini ha precisato che toccherà alla Protezione civile la gestione dei fondi.

Colonnello, Grignetti, Neirotti e Tognotti
DA PAGINA 2 A PAGINA 7

IL PRESIDENTE: CANCRO DA ESTIRPARE

Ciampi in visita a Scampia e la camorra uccide ancora

NAPOLI. Mentre il Capo dello Stato era in visita a Scampia, la camorra ha continuato a uccidere. La Penna E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 8 E 9

THAILANDIA

FILMATO IL RAPITORE DEL BIMBO SVEDESE

Il dodicenne prelevato da un uomo in ospedale La polizia teme che sia stato vittima di una organizzazione di pedofili

Alonzo e Zaccaria A PAGINA 3

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto ai bambini dell'Asia

LA STAMPA *Specchio dei tempi*

Angelo Conti A PAGINA 6

ROMA

L'AGGRESSORE SI SCUSA BERLUSCONI LO PERDONA

Il premier lo chiama al telefono: non farò nessuna denuncia Il giovane: ha agito come un padre

Giovara, La Mattina e Rampino A PAG. 11

GIOCHI DI TORINO — COMPLETATO L'IMPIANTO CHE OSPITERÀ LE GARE DI BOB E SLITTINO

A San Sicario è già il 2006

Sulle montagne olimpiche è già il 2006. Ieri, sotto San Sicario, è stato completato il più complesso degli impianti dei Giochi di Torino. E' un lungo serpente di ghiaccio la nuova pista di bob: la copertura definitiva dell'impianto è costata otto notti di lavoro. Presto sarà dato il via libera agli allenamenti in vista della Coppa del mondo. Giacomino e Giacchino IN CRONACA

INDIFFERENTI A TUTTO

Federico Geremicca

HANNO lasciato passare tre o quattro ore, non di più. Poi, quando anche gli ultimi vigili urbani mobilitati per la visita del presidente hanno lasciato il quartiere alla sua desolazione, il killer è entrato nel bar, ha fatto fuoco e ha ucciso. La via si chiama Giovanni XXIII, papa di pace e di amore; il bar, Champs Elysées, che evoca feste e trionfi: e ci sarebbe perfino da tentare qualche acrobatica ironia, se il bar e la strada non fossero che a qualche centinaio di metri da Scampia, dove appena tre o quattro ore prima Carlo Azeglio Ciampi, appunto, aveva lanciato il suo monito alla camorra e il suo incitamento ad una lotta di popolo contro il «cancro da estirpare».

Se si trattasse di mafia e non di bande criminali senza né Dio né strategia, si potrebbe tranquillamente dire di una «sfida allo Stato», attentamente studiata e organizzata. In realtà, non è così: se possibile, è perfino peggio. Il cadavere lasciato ieri in ricordo della visita del presidente della Repubblica, infatti, testimonia - piuttosto - di un'assoluta indifferenza dei clan verso lo Stato, i suoi rituali, le sue parole e le sue celebrazioni. Sì, il 12 novembre scorso il ministro Pisanu tenne un vertice a Napoli, e poche ore dopo la camorra uccise. E agli inizi di dicembre ci fu il primo grande blitz a Scampia, e in serata i clan fecero ritrovare tre cadaveri in un'auto. Ma appunto: non è che i «commando» del boss Di Lauro o i killer degli «scissionisti» uccidano in risposta a questa o quella mossa dello Stato. Assassinano prima, durante e dopo: totalmente indifferenti a moniti e cerimonie.

La presenza ieri a Secondigliano di Ciampi e della signora Franca, del sindaco Iervolino e del governatore Bassolino, ha rappresentato un evento importante ma in tutta evidenza non sufficiente, come l'assassinio nel bar Champs Elysées testimonia tristemente. La gente del quartiere della morte, i ragazzi e le famiglie perbene di Scampia, la città di Napoli - insomma - meritano adesso che alle belle e utili parole seguano dei fatti. Qualcosa si è mosso, certo: ma qualcosa, forse, di non adeguato alla drammaticità della situazione. Eppure, non è che lo Stato - questo Stato - non sappia far sentire il suo pugno di ferro, quando voglia.

Nell'estate del '92, dopo la strage di Capaci e l'assassinio di Paolo Borsellino, scattò l'operazione «Vespri siciliani»: militari agli angoli delle strade per pattugliare obiettivi sensibili e, soprattutto, liberare da quel compito centinaia di agenti da destinare alla caccia ai killer dei due magistrati. E proprio a Napoli, nella seconda metà degli Anni 90, di fronte a una guerra di camorra fattasi incontrollabile, ecco l'operazione «Partenope»: anche in questa occasione, militari in strada per permettere un miglior utilizzo di polizia e carabinieri. Si considera, forse, la strage continua di Scampia fatto di minor gravità? E' questo che impedisce il dispiegarsi di quella che, talvolta retoricamente, viene chiamata «presenza dello Stato»? Se così fosse, diciamolo con chiarezza, si tratterebbe di un errore. Un errore, come l'eccidio continuo testimonia, dalle imprevedibili conseguenze: a Napoli, certo, ma anche lontano da lì.

LE VOCI DI CHI NON SI RASSEGNA

«La paura è una brutta bestia che non ci abbandona mai»

Fulvio Milone A PAGINA 9

«EVITARE CHE LE REGOLE AGGRAVINO LA RECESSIONE». SODDISFAZIONE ITALIANA

Chirac: rivedere il patto di stabilità

Inflazione: lo scorso anno ferma al 2,2%, mai così bassa dal '99

BRUXELLES. Le grandi manovre per riscrivere il Patto di stabilità entrano nella fase calda. Dopo Berlusconi è intervenuto il presidente francese Chirac. Sul punto-chiave della reinterpretazione delle regole di Maastricht la linea del Presidente francese coincide con quella esposta dal presidente del Consiglio italiano. L'applicazione del Patto, ha detto Chirac, non deve peggiorare la situazione di un Paese che sia in recessione o che si trovi in un periodo di crescita molto debole. Sul fronte italiano, nel mese di dicembre, il costo della vita è aumentato dello 0,2%. Nella media annua 2004 i prezzi sono cresciuti del 2,2%, tasso più basso negli ultimi cinque anni.

Lepri e Singer ALLE PAGINE 18 E 19

PREVIDENZA

LA CASA BIANCA: TAGLI DRASTICI ALLE PENSIONI DEGLI AMERICANI

Gli assegni non saranno più calcolati sugli aumenti salariali ma su quelli più modesti del costo della vita Trattamenti dimezzati fra settant'anni

Maurizio Molinari A PAGINA 21

CULTURA

LA PREISTORIA DELLE RIVISTE SEXY

Una donna racconta l'ascesa di un genere che cambiò il costume

Guido Tiberga A PAGINA 25

IL TREPPIEDE E IL DI PIÙ DI TARALLUCCI

Fabrizio Rondolino

BENE ha fatto Roberto Dal Bosco, improbabile lanciatore di treppiede «in un momento di deprecabile euforia», a inviare una lettera di scuse al presidente del Consiglio; e bene ha fatto quest'ultimo a ridimensionare l'accaduto e a mostrare magnanimità, annunciando che non sporgerà denuncia. Se i due protagonisti dell'incidente - chiamiamolo così - si fossero fermati qui, potremmo dire di essere un Paese normale, e passare oltre. Sennonché siamo in Italia, la patria degli eccessi, dei buoni sentimenti e dell'esibizionismo: e la telenovela, dunque, deve continuare.

Anziché affidarsi ad un comunicato di Palazzo Chigi, Berlusconi ha dunque voluto chiamare personalmente al telefono il suo «attentatore»; il quale, nonostante sia già stato ribattezzato da qualche buontempone «il Che di Mantova», non soltanto ha un cuore, ma anche una mamma. E le mamme, si sa, hanno i loro diritti, fra cui naturalmente quello di inserirsi nelle telefonate dei figli. «Mi ha detto - così la signora Iole racconta la conversazione con Berlusconi - che gli dispiaceva tantissimo di aver fatto passare il mio figlio l'ultimo dell'anno in guardina, in uno sgabuzzino, come mi ha raccontato poi il mio Roberto, con le sedie rotte». Non pare che il presidente del Consiglio abbia annunciato provvedimenti per migliorare l'arredamento degli sgabuzzini di pubblica sicurezza; però, con la generosità che gli è propria, ha invitato il figlio della signora Iole ad andarlo a trovare, la prossima volta che passerà per Roma: s'intende, senza treppiede. Entusiasta la famiglia Dal Bosco, che ha accettato l'invito; soddisfatto Berlusconi, e di certo convinto di aver fatto una gran bella figura.

Ecco, è proprio questo il punto: non sempre è obbligatorio fare per forza bella figura. Può anche capitare di esagerare, a volte. Qualcuno a sinistra ha pensato che il presidente del Consiglio, come Mussolini, volesse strumentalizzare l'attentato per chissà quali giri di vite; più abile dei suoi maliziosi critici, Berlusconi ha scelto di concludere la vicenda, come si dice a Roma, a tarallucci e vino. Ma pur sempre di strumentalizzazione si tratta.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Elogio della timidezza

LA scoperta che la timidezza dipende da un gene HTTLPR impronunciabile dai timidi, e non più e non solo da un genitore incombente o dall'inspiegabile attitudine a coltivare una vita appartata, ha riempito di entusiasmo le cronache dei giornali e dei programmi radiotelevisivi. In effetti succede ancora, sia pure sempre più di rado, di assistere a spettacoli penosi di ragazzine che sul tram leggono un libro invece di socializzare a colpi di rutti, e di adulti che per strada balbettano davanti al microfono di un'intervistatrice volante anziché mettersi subito a favore di telecamera per raccontarle i propri trascorsi sessuali. Un mondo in cui ansia, rossori e imbarazzi fossero debellabili come un'influenza sarebbe più uniforme, ma non più vivibile. Perché l'emotività esasperata dei timidi funziona spesso da unico argine contro il predominio dei menefreghisti. Ben venga la lotta al gene che induce il timido in un ufficio pubblico a sentirsi gli occhi di tutta la coda addosso, se l'impiegato ritarda nel dargli il resto. Ma a patto che prima si trovi una cura contro la tracotanza di colui che, dopo aver ricevuto il resto ed esserselo infilato con movimenti solenni e concentrici nel portafogli, indugia a chiedere nuove informazioni, posa la cartella sul banco, la apre, vi estrae documenti sempre diversi, li rimette tutti in ordine (alfabetico) e infine si allontana senza tradire la minima preoccupazione per ciò che stiamo pensando noi, in attesa da ore dietro di lui.

50105
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Gara di solidarietà, la Germania batte Stati Uniti e Giappone con 500 milioni di euro

Medici senza frontiere: non inviate più denaro, in questo momento non siamo in grado di gestirlo

L'EMERGENZA

«Mezzo milione di feriti, cresce il rischio epidemie»

Appello dell'Organizzazione mondiale della Sanità: occorrono medici e medicine. Il Pentagono ha aperto centri di soccorso in quattro Paesi. In viaggio una nave ospedale della Marina Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Onu chiede di portare soccorso ad almeno mezzo milioni di feriti nella zona colpita dallo tsunami e la task force dell'Us Navy risponde creando ospedali da campo che vengono sommersi da migliaia di persone, mentre il Segretario di Stato, Colin Powell, arriva in Indonesia auspicando che l'intervento umanitario «aiuti a combattere il terrorismo».

A lanciare il grido d'allarme sui feriti è stata l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che da Ginevra ha stimato in almeno mezzo milione il numero delle persone che hanno bisogno immediato di cure mediche e ricovero. Indonesia, Sri Lanka, India e Thailandia hanno creato ospedali di emergenza - anche con il soccorso di diversi Paesi, inclusa l'Italia - e si sta avvicinando all'Oceano Indiano la nave ospedale americana «Uss Mercy». Il numero di posti letto e di medici disponibili, però, però, è ancora di gran lunga inferiore alle necessità.

Negli ultimi due giorni le forze americane nella regione hanno aperto ospedali da campo sull'isola di Sumatra e nello Sri Lanka ma le difficoltà sono enormi. A Banda Aceh non appena due strutture sanitarie sono state aperte sono arrivati migliaia di feriti, molti dei quali sono stati rimandati indietro dal personale medico per l'impossibilità di curarli.

A complicare le operazioni di soccorso c'è poi il fatto che i feriti in Indonesia e Sri Lanka essi trovano spesso - ha spiegato la portavoce dell'Oms, Fadela Chaib - in zone isolate, dove l'assenza di acqua potabile favorisce le epidemie». Jan Egeland, coordinatore degli aiuti Onu, descrive così le difficoltà che sta incontrando: «E' un incubo logistico».

Il Segretario di Stato americano, Colin Powell, è arrivato ieri sera a Giakarta assicurando che l'impegno umanitario degli Stati Uniti, in termini di fondi e di forze militari, «è solo nella fase iniziale». Una possibilità allo studio del Pentagono è il ricorso ad aerei da ricognizione per individuare - e quindi consentire di recuperare - i corpi di migliaia persone disseminati nelle insenature lungo le coste di Indonesia e Thailandia. «Speriamo che, grazie a questi sforzi, la gente veda l'impegno degli Stati Uniti contro la povertà, le malattie e a favore dello sviluppo - ha detto Powell - perché se ciò avverrà indietreggeranno i sentimenti di odio e scontento che alimentano il terrorismo».

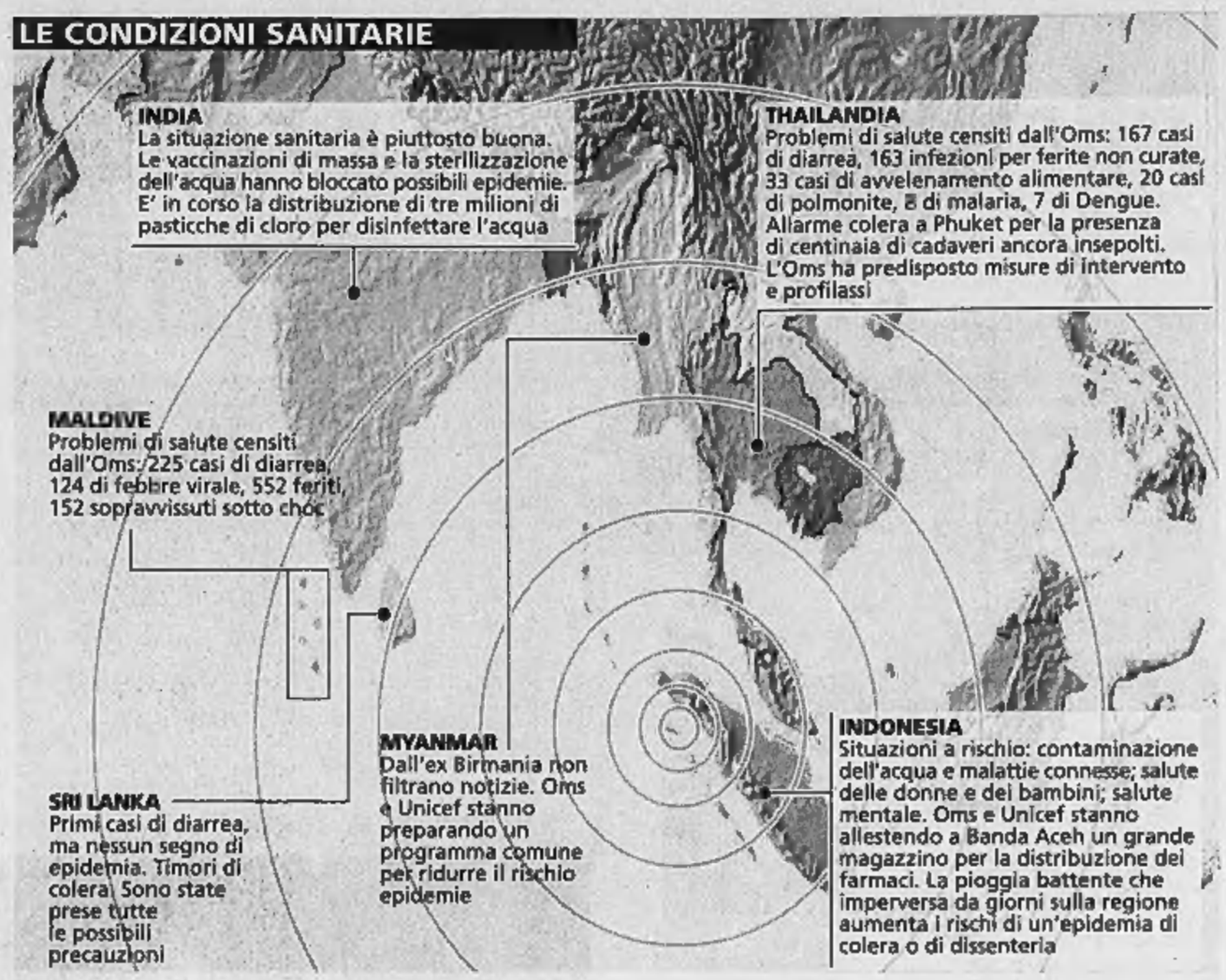
L'Indonesia, il Paese più colpito dallo tsunami, è la nazione musulmana più popolosa dove Al Qaeda opera attraverso le cellule della Jemaa Islamiya, responsabili fra l'altro della strage di Bali che nel 2002 causò 202 vittime. «In questa operazione umanitaria è in gioco anche la sicurezza nazionale degli Stati Uniti», ha aggiunto il Segretario di Stato, che domani parteciperà al summit dei Paesi del Sudest asiatico durante il quale il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan lancerà l'appello per i fondi della ricostruzione. Finora, ha annunciato, sono stati promessi, sotto ogni forma, aiuti per due miliardi e mezzo di dollari. In prima fila la Germania che, secondo fonti vicine al governo, ha deciso di stanziare 500 milioni di euro (668 milioni di dollari). In questo modo Berlino diventa il primo donatore mondiale, superando Giappone, Australia e Usa. Gli aiuti in arrivo sono talmente tanti che l'associazione internazionale «Medici senza frontiere» ha chiesto uno stop. Ha già avuto 40 milioni di euro e non è in grado di spenderne altri. Anche la Croce rossa internazionale comincia a porsi il problema: ci sono troppi aiuti per le capacità di accoglienza delle infrastrutture locali.

AEROPORTO CHIUSO PER 15 ORE

Indonesia, cargo sperona un bufalo

BANDA ACEH. L'unico aeroporto di Aceh, la regione indonesiana più vicina all'epicentro del maremoto, è rimasto chiuso per 15 ore dopo che nella notte, durante l'atterraggio, un Boeing 737 carico di aiuti aveva urtato un bisonte indiano. Il velivolo ha perso una ruota ed è finito fuori pista, bloccando l'afflusso degli aiuti umanitari a Banda Aceh, la capitale della provincia. Numerosi voli, tra cui quelli che avrebbero dovuto portare da Giakarta 35 medici, decine di volontari e tonnellate di aiuti e medicinali, sono stati annullati. A tempo di record alcune gru sono state fatte arrivare in elicottero da Singapore e hanno permesso di sollevare l'aereo e rendere nuovamente agibile il principale scalo dell'isola di Sumatra. A circa 160 chilometri dalla costa di Aceh, ieri è stato trovato da una nave cargo malaysiana un indonesiano spazzato via dal maremoto e sopravvissuto stando attaccato a un ramo di un albero galleggiante. La notizia è stata data dalla Cnn. Rizal Sapura, 23 anni, era ridotto in fin e in stato di choc. Per le navi malaysiane, che da giorni battono le acque per ritrovare sopravvissuti, questo è il secondo salvataggio: venerdì scorso un peschereccio impegnata nella pesca del tonno aveva raccolto una donna indonesiana che per 5 giorni era rimasta aggrappata ad una palma. (Ansa)

LE CONDIZIONI SANITARIE



Le strutture appena allestite sono prese d'assalto da migliaia di persone A Banda Aceh i malati vengono respinti: non ci sono più posti

Aerei da ricognizione mandati dal Pentagono per individuare e recuperare migliaia di corpi disseminati nelle insenature delle zone ancora irraggiungibili

Negli Stati Uniti i due ex presidenti che guidano la raccolta di fondi privati - George Bush padre e Bill Clinton - hanno definito «meravigliosa» la risposta che gli americani stanno dando all'appello. A muoversi sono anche le stelle di Hollywood come l'attrice Sandra Bullock - che ha donato un milione di dollari, ripetendo il gesto fatto dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 - e l'attore Leonardo DiCaprio, che non ha voluto rendere nota la cifra versata ma ha tenuto a ricordare che girò il thriller «The Beach» proprio su una delle spiagge della Thailandia colpite dall'arrivo delle onde-killer.

Un milione di dollari sono stati donati anche dall'editore Rupert Murdoch, che in una email ai suoi dipendenti, Murdoch ha chiesto loro di unirsi alla raccolta di denaro: «Il mondo ha già risposto con grande compassione ma possiamo fare di più». Se «Walt Disney» e «Time Warner» sono state le prime a muoversi, ieri il network tv Nbc ha stanziato 1,1 milioni di dollari, preannunciando per il 15 gennaio una maratona tv per raccogliere le donazioni dei telespettatori. A condurre la serata sarà l'attrice Sarah Jessica Parker, protagonista del fortunato serial tv «Sex and the City».

L'OMS TEMEVA GLI «EFFETTI SECONDARI» DEL DISASTRO. E NON E' STATO SMENTITO DAI FATTI

Virus, batteri e funghi sono sempre nell'ombra Pronti a colpire quando le sciagure minacciano le condizioni di vita di grandi masse e abbassano le loro difese immunitarie

In fila per gli aiuti in una strada di Banda Aceh

Lo tsunami ha colpito un'area già disastrata

Una rete di servizi sanitari precaria, poca acqua potabile, scarso cibo

analisi
Eugenia Tognotti

SEMMAI lo avessimo dimenticato, in questa parte ricca e opulenta del mondo, il maremoto nell'oceano indiano ci ha ricordato che ne esiste un pezzo, in cui uomini, donne e bambini sono ancora minacciati da malattie che noi abbiamo cancellato da decenni dalla nera lavagna delle patologie. E che gli squilibri nei livelli di reddito e d'istruzione, nonché il mancato accesso ai benefici derivanti dalle applicazioni degli straordinari progressi delle scienze biomediche, rendono possibili quelle differenze di salute che hanno drammaticamente accresciuto la vulnerabilità delle popolazioni colpite.

Proprio per questo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il CDC di Atlanta avevano messo in conto che il cataclisma del 26 dicembre desse una spallata alla già precaria situazione sanitaria dei paesi del Sudest asiatico, aprendo un capitolo nero per i sopravvissuti. Non che, di per sé, una catastrofe naturale inneschi automaticamente vampate epidemiche. A preoccupare erano naturalmente gli «effetti secondari». E puntualmente, a una settimana di distanza, le previsioni trovano una prima conferma nel quadro, fosco, che emerge dall'ultimo rapporto dell'Oms dalla Tailandia alle Maldive allo Sri Lanka: infezioni da ferita, infezioni intestinali, diarree acute, febbri virali, dengue, malaria, malattie respiratorie, intossicazioni alimentari, anxietà, stress psicologico e shock, un «male» dell'anima che sarà forse il più duro da sconfiggere.

Del resto era difficile che i sopravvissuti non scontassero anche questo supplemento di sciagura. I microrganismi patogeni, virus, batteri, funghi o protozoi – scriveva nel 1935 il grande microbiologo Hans Zinsser in un libro giustamente famoso «Rats, lice and history» - sono sempre nell'ombra, pronti a colpire quando guerre, rivolgimenti, povertà e sciagure minacciano le condizioni di vita di grandi masse e abbassano le difese naturali. Il maremoto ha fatto venir meno contemporaneamente tutti quei fattori che condizionano lo stato di salute di una popolazione e di una comunità: la disponibilità di acqua pulita, alimenti non contaminati, cure mediche e, naturalmente, un riparo.

Centinaia di migliaia di persone che già vivevano in Paesi dove dominano, endemici, colera, dengue e altre infezioni, e dove la rete dei servizi sanitari primari è debole e precaria, non dispongono di una quantità sufficiente di acqua e di generi alimentari e sono costretti a vivere addensati in centri di raccolta o esposti a rischi ambientali come il calore e la puntura di insetti, veicoli di malattie. Di qui una lunga sequela di mali, in primo luogo possibili epidemie enteriche legate sia alla contaminazione potenziale dell'acqua, sia alla concentrazione di grandi masse in luoghi ristretti con scarsa disponibilità di acqua anche per lavarsi le mani.

Il lungo elenco delle minacce alla salute dei sopravvissuti comprende le salmonellosi (da quelle enteriche alla febbre tifoide propriamente detta) e la dissenteria bacillare (soprattutto da Shigella ma anche da altri batteri), la malattia «di casa» - il colera - e malattie virali a trasmissione oro-fecale, tra cui quelle diarroiche particolarmente minacciose per i bambini. Sempre nel campo delle malattie enteriche a trasmissione oro-fecale, e per gli stessi motivi, potrebbe essere facilitata la trasmissione di malattie da protozoi come l'Entamoeba histolytica e la giardia.

Infine, laddove masse di sopravvissuti senza tetto sono concentrati in luoghi di raccolta, si potrebbero verificare epidemie a trasmissione respiratoria come le meningiti e, se la situazione si dovesse protrarre a lungo, la stessa tubercolosi. Condizioni precarie e antigieniche di habitat e «concentrazione» potrebbero favorire l'insorgenza di epidemie trasmesse da pidocchi, acari o altri insetti, ad esempio il tifo esantematico e la scabbia.

I primi interventi - come pare si stia facendo - dovrebbero essere dunque destinati ad assicurare riserve d'acqua pulita e di cibo e ad assicurare ripari e assistenza sanitaria. Ma, al di là dell'emergenza, occorre guardare più avanti, alla lotta alle malattie prevedibili, e quindi evitabili, che pongono ai Paesi sviluppati il problema del rapporto tra equità e salute. Problema che anche questa immane catastrofe ha messo in luce, mostrando quanto sia ancora lontano l'obiettivo - «salute per tutti» per l'anno Duemila - stabilito tempo fa dall'Organizzazione mondiale della sanità e troppo presto dimenticato.

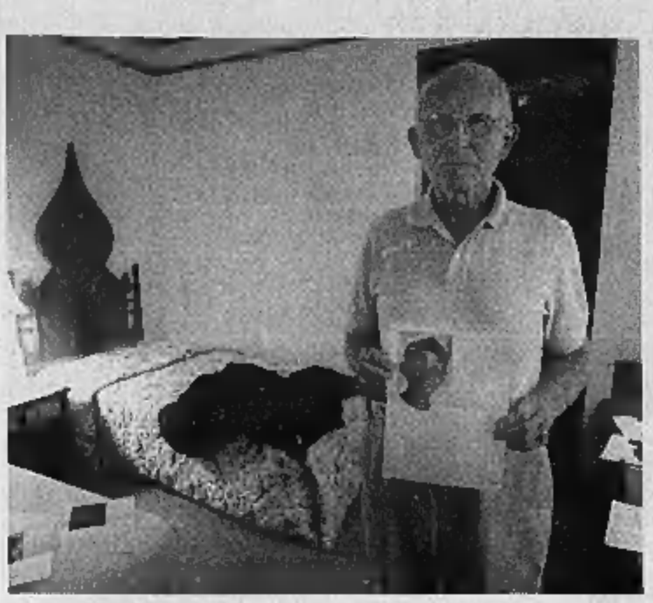
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Le nostre prospettive scientifiche sono ormai agli antipodi. Tu ritieni che Dio giochi a dadi col mondo, io credo invece che tutto ubbidisca a una legge, in un mondo di realtà obiettive che cerco di cogliere per via furiosamente speculativa. Lo credo fermamente, ma spero che qualcuno scopra una strada più realistica, un fondamento più tangibile, di quanto non abbia saputo fare io. Nemmeno il grande successo iniziale della teoria dei quanti riesce a convincermi che alla base della vita vi sia la casualità, anche se so bene che i colleghi più giovani considerano questo atteggiamento come un effetto di sclerosi. Un giorno si saprà quale di questi atteggiamenti istintivi sarà stato quello giusto.

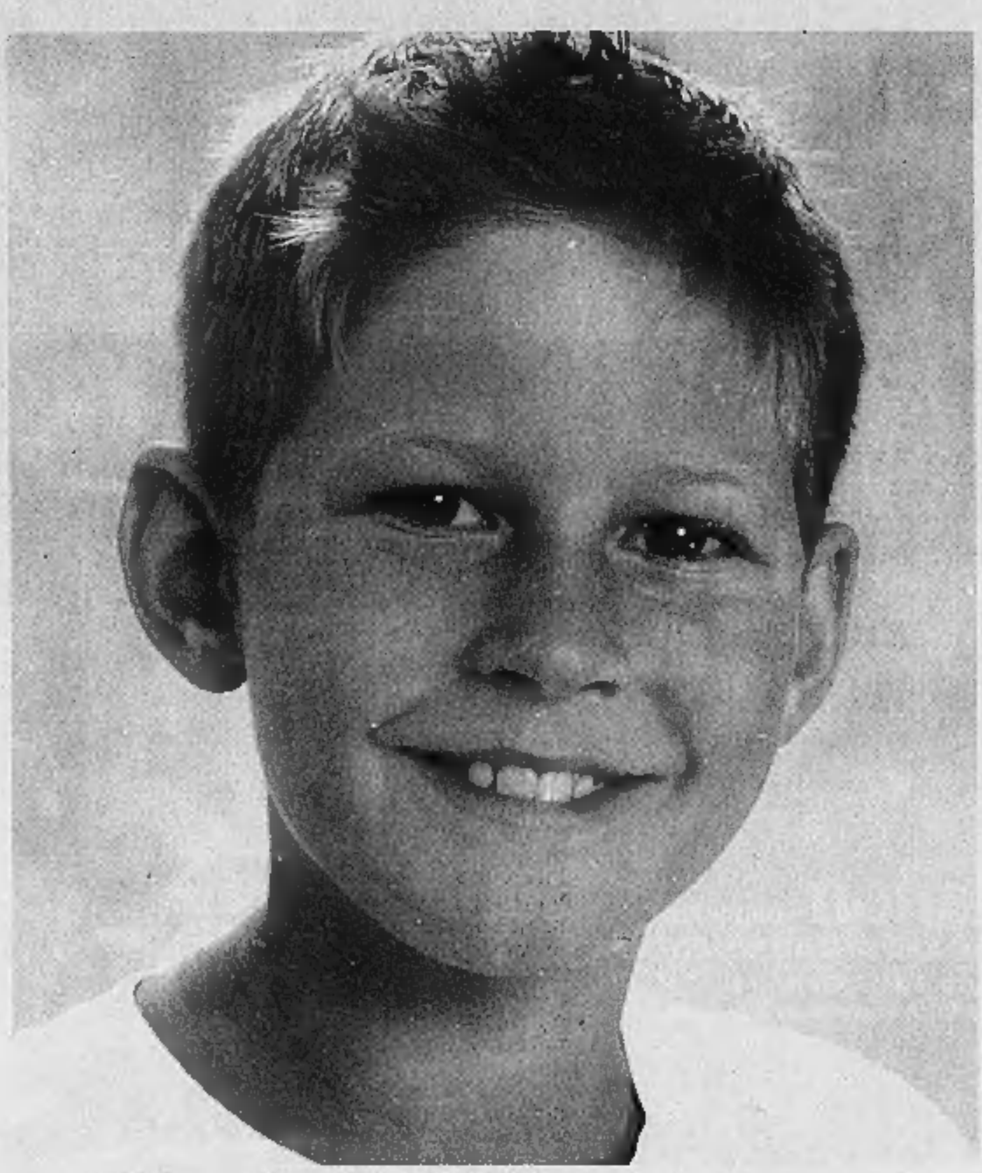
ALBERT EINSTEIN
Lettera a Max Born, 7 settembre 1944
(in *Opere scelte*
Bollati Boringhieri 2004)

La polizia thailandese sta collaborando con quella di Stoccolma: è convinta che il piccolo sia stato portato all'estero, ma il nonno continua a cercarlo nel Paese asiatico

L'ORRORE



Il nonno di Kristian nella sua stanza d'albergo a Phanga, Thailandia



Kristian Walker in un momento felice: la foto è stata diffusa dalla famiglia nella speranza che qualcuno lo riconosca

Dan Walker due giorni fa a Stoccolma con gli altri due figli, Anna e David

Un video sul rapimento di Kristian

Il dodicenne svedese prelevato da un uomo all'ospedale

La telecamera di un albergo di Khao Lak ha ripreso il bambino con la stessa persona che lo aveva portato via

Un europeo con i baffi insieme con lui alcuni adulti e altri bambini La dottoressa che l'ha curato: era sotto choc

Francesco Saverio Alonzo
STOCCOLMA

La videoregistrazione dell'albergo Tagua Apa, a Nord di Khao Lak, in Thailandia, può forse svelare il mistero del rapimento del dodicenne svedese Kristian Walker, scomparso dall'ospedale Tai Mueang il giorno dopo la tragedia. Kristian avrebbe lasciato l'ospedale in compagnia di un uomo baffuto, di aspetto europeo, vestito con una camicia rossa. Tre dipendenti dell'ospedale assicurano di aver visto il ragazzo uscire insieme con lui, dopo essere stato medicato delle ferite riportate. La dottoressa Kampongsree Somprutthana, un altro medico e un'infermiera hanno dichiarato alla polizia thailandese che Kristian è stato in ospedale in due riprese: il giorno del maremoto e il giorno dopo. Tutti hanno dato per scontato che l'uomo che lo accompagnava fosse un parente. La dottoressa Somprutthana ha precisato: «Ho visto quell'uomo seduto su una panca, proprio qua fuori del mio studio, intento a osservare i lividi e le abrasioni, alcune delle quali piuttosto profonde, che coprivano il corpo di Kristian. Le più gravi erano state disinfettate e fasciate, ma il ragazzo sembrava assente, forse ancora sotto shock per quanto era appena accaduto. Credevamo che sarebbe tornato a farsi curare, ma non l'abbiamo più visto».

La polizia thailandese, che adesso è coadiuvata nelle ricerche da colleghi giunti dalla Svezia, ha spiegato che spesso i bambini rapiti in Thailandia vengono condotti all'estero. Ma la famiglia Walker non si dà per vinta. Nonno e papà, giunti sul posto dalla Florida dove risiedono, continuano a seguire la pista che dovrebbe portare all'identificazione del rapitore.

Kristian Walker era in vacanza in Thailandia con la madre, Madeleine Walker, il suo compagno Carl-Axel von Platen, il fratello David (14 anni) e la sorella Anna (7 anni). Il papà e il nonno di Kristian hanno rintracciato abbastanza rapidamente sia David, sia Anna, miracolosamente incolumi. Della loro madre e del suo nuovo compagno si è persa invece ogni traccia: si teme che siano tra le vittime del maremoto. In Svezia si segue con apprensione la sorte del giovane Kristian, che appartiene a una famiglia facoltosa. I massmedia dedicano alla sua scomparsa grande spazio, invocando anche l'aiuto di eventuali testimoni rientrati dalla Thailandia.

La polizia continua le ricerche e gli interrogatori del personale dell'albergo, la cui telecamera di controllo ha registrato il momento in cui Kristian è insieme ad altre persone. «Eccolo là - gridano i due dipendenti di guardia quel giorno, rivedendo il filmato -. Ecco l'uomo che è entrato in albergo insieme con altri adulti e alcuni bambini. E quello è Kristian!». La polizia thailandese ha sequestrato la cassetta e ne ha fatto eseguire diverse copie. Una di esse oggi verrà mostrata a un testimone chiave, che dovrebbe essere in possesso di informazioni importanti su un Kristian, sia sull'uomo che lo accompagnava all'uscita dall'ospedale.

Uno dei dipendenti dell'albergo aveva assicurato di aver visto Kristian nel pomeriggio del 26 dicembre. Guardando le foto che gli aveva mostrato il nonno Daniel Walker, non aveva avuto alcun dubbio: «E' proprio lui!». La polizia aveva però fatto notare che alcuni dettagli non combaciavano. E' stato proprio in quel momento che un altro dipendente è intervenuto, dicendo: «Abbiamo una videoregistrazione che potrebbe dimostrarsi utile».

Il nonno ha passato e ripassato le immagini videoregistrate, nelle quali si vede un ragazzo che dovrebbe avere l'età di Kristian. Alla fine di un lungo silenzio però ha detto: «Stento a credere che sia lui. Non voglio farmi false illusioni». La polizia thailandese intende comunque servirsi del filmato per continuare le ricerche.

Contemporaneamente si ha notizia della scomparsa da un ospedale di Tapuang di un bambino danese, Oliver Persson, 3 anni. Il piccolo era rimasto privo di genitori e la sua foto era stata esposta su un pannello dell'ospedale nella speranza di rintracciare il padre e la madre. Il 27 dicembre Oliver è stato prelevato da alcuni uomini senza che il personale ospedaliero ne controllasse l'identità. Una coppia danese, che ha stesso cognome di Oliver, Persson, e ha perduto il figlioletto che si chiama anche lui Oliver e ha 3 anni, teme che il fanciullo rapito sia proprio il loro bambino perduto.

I SALESIANI: LASCIATE FARE A CHI HA ESPERIENZA

«Con i piccoli, vietato improvvisare»

■ CITTÀ DEL VATICANO. «Con i fondi raccolti per l'emergenza maremoto molte organizzazioni si improvvisano nell'aiuto ai bambini e nelle adozioni a distanza: occorre stare molto attenti, perchè è un settore delicato in cui serve esperienza e capacità»: l'ha detto il salesiano don Anthony Pinto, superiore della Congregazione di don Bosco nella provincia dello Sri Lanka, parlando con l'agenzia «Misna» da Negombo, a Nord della capitale Colombo. «L'Autorità nazionale per l'infanzia dello Sri Lanka ha chiesto esplicitamente a noi salesiani di attivarci per affrontare tutti i problemi dei più piccoli: siamo pronti, perchè da anni ci occupiamo di bambini di strada, minori vittime del turismo sessuale ed ex bambini-soldato», aggiunge il missionario. Secondo i dati forniti dai salesiani - che nell'isola dell'Oceano Indiano hanno una decina di centri e scuole - al momento almeno tremila bambini sono rimasti orfani a causa dello tsunami. «Questo dato - precisa don Pinto - si riferisce solo alle zone controllate dal governo. Non abbiamo alcuna stima sulla situazione nelle aree del Paese controllate dai ribelli tamil», nel Nord-Est dell'isola. «Ai più deboli occorre dare risposta immediata: dobbiamo valutare il trauma subito dai bambini, avviare almeno una prima risposta di gruppo e poi creare dei percorsi individuali per recuperarli e reinserirli nella scuola», spiega il superiore dei salesiani. (Ansa)

SI DIFFONDE IL PANICO, MA FINORA LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI NON SONO STATE INVESTITE DEL PROBLEMA

Per i bambini rubati adozione o schiavitù

Un inviato dell'Oms: è però plausibile che molti abbiano trovato rifugio da persone che se ne stanno occupando volontariamente

Un bambino tra le macerie di un negozio distrutto nella città di Meulaboh, nella provincia di Aceh

L'Indonesia ha scelto di intervenire in modo drastico e da oggi ha proibito l'uscita dal suo territorio di ragazzi di età inferiore ai 16 anni

retroscena
Giuseppe Zaccaria

FILMATI più o meno drammatici e denunce più o meno confuse continuano a rincorrersi nell'area dello tsunami. Le riprese del misterioso occidentale che porta via Kristian Walker fanno tremare la Svezia anche se l'intera vicenda continue ad apparire ancora poco chiara. Kristian ha dodici anni, non è un bambino che si lasci portar via dal primo che lo prenda per mano eppure la sindrome si sta allargando e l'allarme si diffonde nonostante dichiarazioni di tutt'altro tenore che giungono dalle massime autorità mondiali.

«Fino a questo momento l'Organizzazione Mondiale della Sanità non ha ricevuto alcuna seria segnalazione circa rapimenti di bambini nelle aree devastate dal maremoto del 26 dicembre», ci dice al telefono dalle Maldive il dottor Manuel Carballo, inviato speciale dell' Oms nell'area. Responsabile dell'International Center for Migrations, Carballo è partito l'altro ieri da Ginevra e risponde cortese alla nostra chiamata che per il gioco dei fusi lo raggiunge a tarda notte.

«Il problema dei bambini rimasti orfani, nelle Maldive come in Indonesia o nello Sri Lanka, è certamente molto grave - spiega - e ce ne stiamo occupando con il massimo impegno. In accordo con i governi locali stiamo raccogliendo i bambini rimasti soli e contiamo di raggrupparli presto in nuove strutture. Occorre però tener presente che in un quadro come questo è perfettamente plausibile che molti minori manchino all'appello, nel senso che hanno trovato rifugio presso parenti, amici o presso altre persone che se ne stanno occupando volontariamente».

«Naturalmente non si può nemmeno escludere - continua Carballo - che in qualche caso i piccoli si trovino sotto il potere di famiglie che non hanno alcun titolo per tenerli con sè. In ogni caso né l'Oms né altre organizzazioni internazionali sono state investite del problema, e glielo posso garantire perché qui, in questo momento, sono io che coordino il lavoro di tutte».

La vicenda dei bambini «rubati», dunque, si direbbe ancora una storia gonfiata, anche se continua a seminare panico attraverso il mondo, soprattutto fra i parenti di bambini dispersi. «Asia News», l'agenzia che per prima aveva rilanciato la segnalazione, oggi cita una fondazione indonesiana secondo la quale almeno venti piccoli sarebbero stati fatti uscire illegalmente da Sumatra per essere portati in Malaysia o a West Giava.

L'«Aceh Sepakat Foundation» sostiene che molti piccoli al di sotto dei quindici anni sono stati «prelevati da persone irresponsabili nella regione di Aceh». E dalla capitale il «Jakarta Post» aggiunge che «almeno una fondazione sta offrendo gli orfani per potenziali adozioni» attraverso messaggi telefonici Sms.

Questo genere di denunce, come si era già detto, è destinato a infiammare particolarmente gli animi della popolazione islamica di Aceh, già sollecitata dalla presenza di bande integraliste. Anche per queste ragioni il presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono ha scelto di intervenire in modo drastico: a partire da oggi l'Indonesia proibisce l'uscita dal suo territorio di ragazzi di età inferiore ai 16 anni. Hamid Awaluddin, ministro per i Diritti Umani, appoggia il giro di vite del governo e annuncia che al più presto nella regione di Aceh saranno costruiti nuovi orfanotrofi.

«I casi di adozioni illegali sono stati numerosi nel Sud Est asiatico - spiega da Roma il professor Aldo Morrone, direttore del servizio di medicina delle migrazioni presso l'ospedale San Gallicano - però dopo la tragedia dello tsunami non sono state ancora diramate segnalazioni attendibili. Mi è stato chiesto se certi bambini potrebbero essere stati rapiti da organizzazioni dedite a traffico di organi: rispondo che il Sud Est asiatico è tristemente noto come uno dei mercati più fertili per "donazioni" o trapianti fra adulti, ma che riguardo ai bambini non si possiede alcun genere di informazione».

Ma perché rapire un orfano di Aceh o di Sumatra? In altri termini, quanto vale nel terzo mondo la vita di un bambino? La risposta è pressoché impossibile, visto che qualsiasi stima è legata al destino che toccherà a ciascuno. Fino a oggi le indagini dell'Unicef hanno dimostrato soltanto che nel Sud Est asiatico il traffico di minori non è mai stato legato alla vendita di organi ma continua a rivolgersi essenzialmente in tre direzioni: adozioni, prostituzione, lavoro forzato.

Rapporti fondati più su attendibili stime che su dati certi affermano che ogni anno decine di migliaia di ragazzi vengono avviati dalle regioni più povere dell'area verso le piantagioni indonesiane in condizioni di semischiavitù, mentre alle ragazze accade di essere rinchiuse nei bordelli di Singapore, Bangkok o Khuala Lumpur.

Il mercato delle braccia sembra comunque assorbire la maggior parte di queste vittime senza nome, che quasi sempre sono destinate a terminare la loro esistenza nelle giungle dopo anni di lavoro forzato. Questa enorme massa di persone, private di documenti e dopo breve tempo perfino del nome, è irrintracciabile da qualsiasi indagine, invisibile a ogni ricerca.

Price Wars!

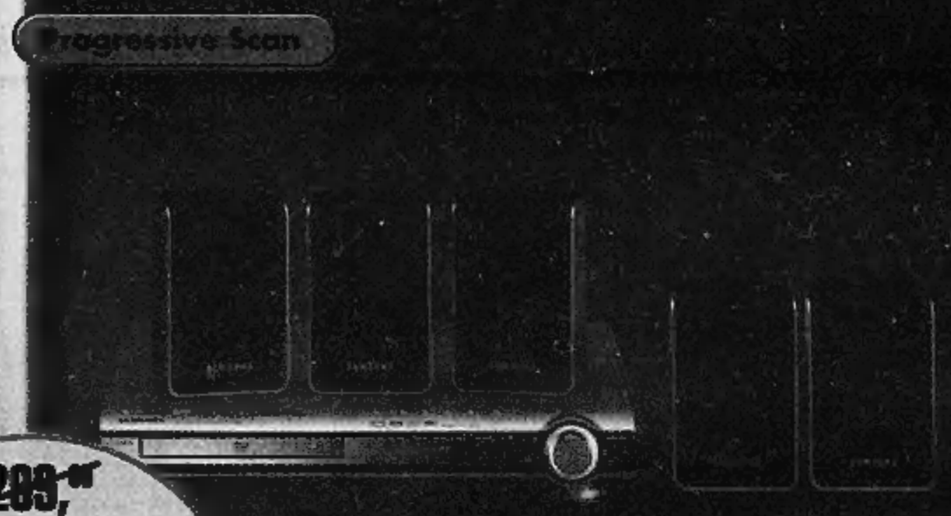
Guerre stellari contro i prezzi!

149,00
99,00
RISPARMI 50,00

Clarion DB348RMP
SINTOAMPLIFICATORE CD/MP3
Potenza 4 x 51 Watt.
Radio RDS. Frontalino Estraibile.

289,00
249,00
RISPARMI 50,00

T-LOGIC TL252
HARD DISK PORTATILE MP3
Capacità 20 Gb (10.000 Brani).
Display LCD da 1,5". Radio FM.
Voice Recorder. Trasferimento dati 16 Mbps.
Funzione Host 1.1. Archiviazione dati.
Connessione USB 1.1/2.0.



289,00
249,00
RISPARMI 50,00

SAMSUNG HTDS400
KIT AUDIO/VIDEO
Riproduce DVD Video/DVD
Audio/VCD/CD/CD-R/RW/JPEG/MP3/WMA.
PAL Progressive Scan. Dolby Digital. DTS.
Dolby Pro Logic II. Tuner AM/FM. Kit casse 6 diffusori.
Potenza totale 400 Watt.

139,00
99,00
RISPARMI 40,00

Pen Drive UPDL256
PEN USB MP3
Capacità 256 Mb.
Display LCD. Ultra compatto.

Le offerte sono valide dal 3 al 30/01/2005. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

Aperto giovedì 6 gennaio e domenica 9, 16, 23 e 30 gennaio.

www.saturn.it

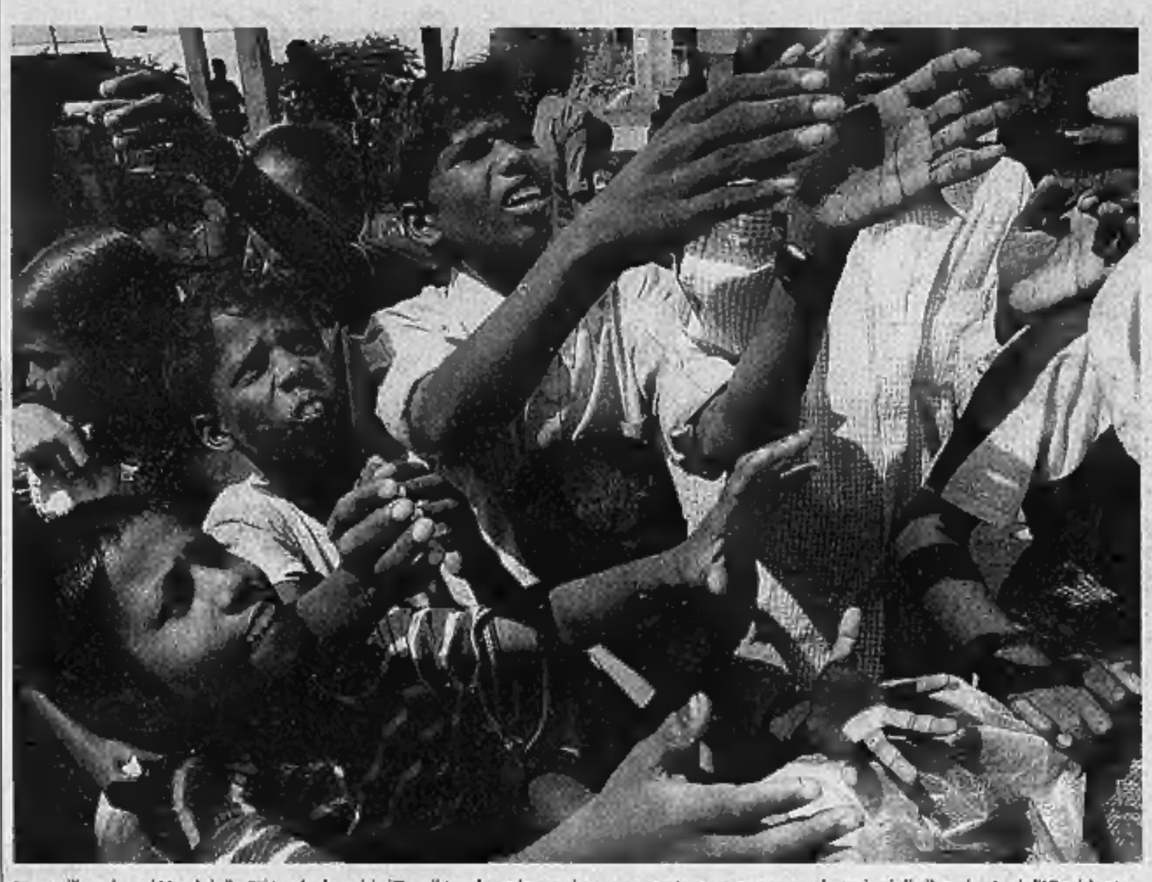
SATURN

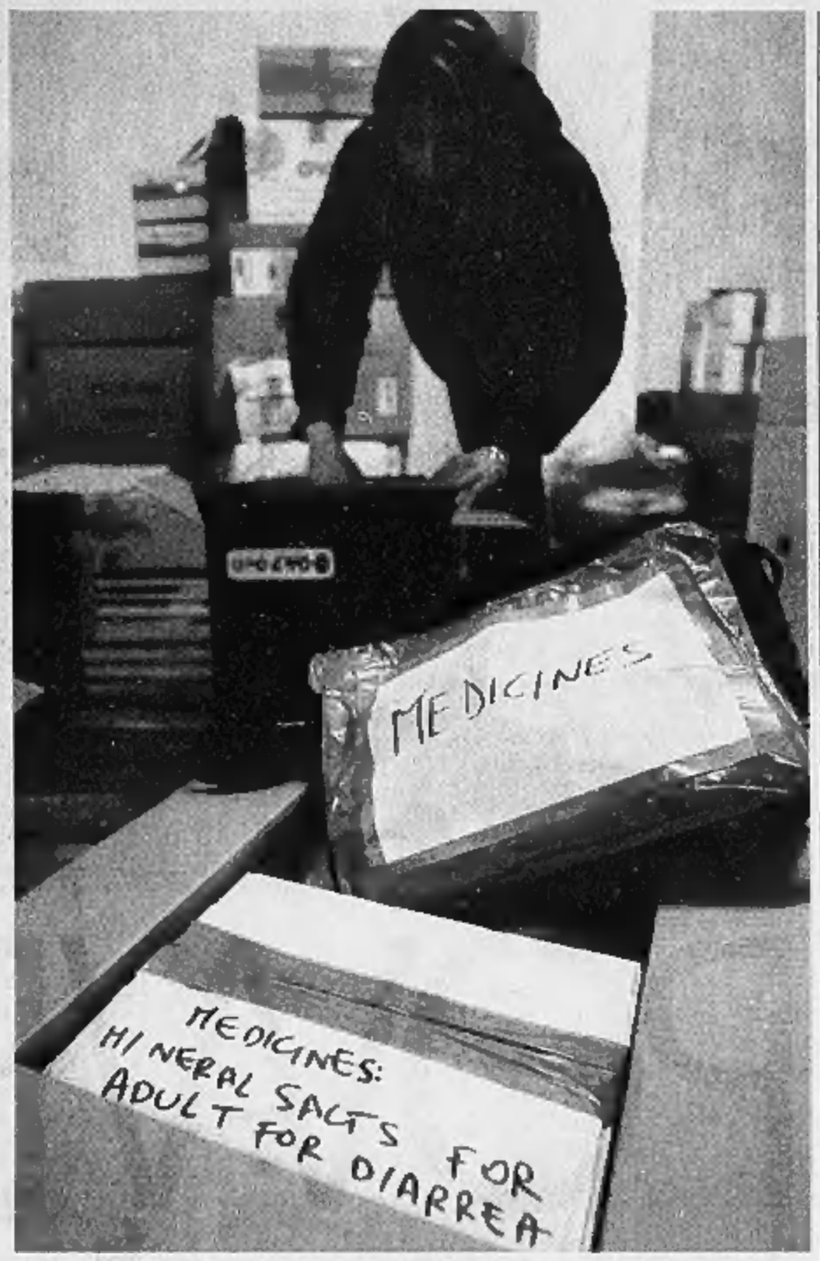
The digital planet.

TORINO - 8 Gallery - Lingotto.

Le offerte ottenute grazie agli Sms hanno giù superato i 24 milioni di euro
Una parte della somma sarà destinata a soccorrere gli sfollati dello Sri Lanka

L'ITALIA


In un villaggio nel Nord dello Sri Lanka bambini Tamil tendono le mani per agguantare un pacco con le razioni di cibo giunte dall'Occidente



Una volontaria italiana prepara scatole con medicine da inviare nelle aree colpite dal maremoto

Fini chiude la polemica sulla gestione degli aiuti

«Il denaro raccolto per aiutare le popolazioni colpite è a disposizione della Protezione civile». Sarà dunque Bertolaso a impiegare i fondi della beneficenza

Francesco Grignetti
ROMA

La querelle è terminata. I fondi raccolti dagli italiani con gli Sms (oltre 24 milioni di euro, e la sottoscrizione continua fino al 9 gennaio) sono stati affidati alla Protezione civile. Ci penserà il suo direttore, Guido Bertolaso, ad utilizzarli per il meglio. Viste le dispute che montavano oltre il limite di guardia, ieri mattina è intervenuto il governo a fare chiarezza. «Polemiche e personalizzazioni - ha fatto sapere Gianfranco Fini, vicepremier e ministro degli Esteri - non hanno ragione di esistere. L'ordinanza del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi stabilisce chiaramente che i fondi raccolti per aiutare le popolazioni del Sud-Est asiatico saranno gestiti dalla Protezione civile».

Naturalmente, ha aggiunto, «le modalità di gestione dei fondi e i progetti di ricostruzione cui destinare il denaro raccolto, saranno definiti dal governo con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate». E già oggi ci sarà una mega-riunione di coordinamento a palazzo Chigi, presieduta dal sottosegretario Gianni Letta, cui parteciperanno ministri, presidente della conferenza Stato-Regioni, capo di Stato maggiore delle forze armate, capo della polizia e dei carabinieri, direttore della Protezione civile, segretario generale della Farnesina, commissario straordinario della Croce Rossa. Sarà una riunione all'insegna dell'armonia ritrovata (o imposta).

Sarà dunque Bertolaso a spendere l'imponente somma della beneficenza. Al dipartimento della Protezione civile già si stanno pianificando i primi progetti. Troppo presto per fare previsioni, ma l'indicazione è di fare presto e bene. Dunque si seguiranno le indicazioni dei team che operano sul campo. Gli uomini del dipartimento si trovano per lo più in Sri Lanka, dove hanno allestito due ospedali da campo e hanno trasferito due idrovolanti per i rifornimenti, salvo un piccolo avamposto a Pukhet. E' qui dunque che verranno spesi i soldi degli italiani.

Non è un caso, comunque, che la sottoscrizione abbia dato frutti così ingenti. Il dottor Guido Bertolaso è un «efficientista» che gli italiani hanno imparato ad apprezzare in diverse tragiche occasioni. Lo stimano anche al Quirinale. Ieri il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, gli ha inviato un biglietto di auguri che riportava in calce: «Desidero ringraziare, per suo tramite, tutte le componenti della Protezione civile per l'attività di soccorso che stanno svolgendo al fine di alleviare i tragici effetti dell'immane evento calamitoso che ha devastato i Paesi del Sud-Est asiatico».

L'uomo raccoglie consensi a destra come a sinistra. Sempre ieri, l'ha incoraggiato il vicesindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia, già commissario straordinario della Croce Rossa prima di Maurizio Scelli. Ed è del 23 dicembre scorso - prima dunque della tragedia di Natale - l'ordinanza firmata da Berlusconi, cui faceva cenno Fini, che concede a Bertolaso l'autorizzazione a «impiegare le risorse finanziarie derivanti da atti di liberalità e donazioni» per effettuare interventi di soccorso a beneficio della popolazione. Ordinanza integrata con una successiva del 30 dicembre che estendeva il campo d'azione all'area del maremoto asiatico.

Non era preveggenza. Sempre più Bertolaso si va caratterizzando come «l'uomo degli Sms». Ormai è uno schema ben collaudato. Alcune grandi testate lanciano una sottoscrizione nazionale, i gestori telefonici attivano un numero speciale di Sms per raccogliere gli aiuti, il dipartimento della Protezione civile incamera e provvede. S'è visto per il terremoto di San Giuliano di Puglia (2002), per l'alluvione del Friuli (2003), per il terribile attentato di Beslan (2004). Ora tocca all'Asia.

«Mi è stato chiesto da Mediaset, dalla Rai, dalle compagnie telefoniche e dal Corriere della Sera, se ero disponibile a gestire i fondi di questa sottoscrizione popolare. Per me è un onore e una grossa responsabilità», aveva spiegato ieri mattina Bertolaso, intervistato da Maurizio Costanzo. Quanto alla tentazione di qualche diplomatico di scippare le risorse alla Protezione civile e di gestirle attraverso il «tavolo di concertazione» insediato presso la direzione per la Cooperazione internazionale, Bertolaso è stato secchissimo: «Se un italiano decide di donare un euro ad una istituzione, questa è obbligata a gestire questi soldi e poi a rendere conto del proprio operato».

Restano per il momento fuori dalla porta le Ong, la Cooperazione e la Cri. «Gestione - dice Sergio Marelli, presidente delle Ong italiane - non vuol dire esclusività. La speranza è che la Protezione civile coinvolga tutti i soggetti, comprese le Ong, che li utilizzi e li valorizzi». Ma così, per ora, non è. Di qui una certa delusione. «Si crea una cabina di regia bicefala».

A MEZZOGIORNO SI BLOCCANO UFFICI E TRASPORTI

Tre minuti di silenzio in Europa

■ Oggi a mezzogiorno l'Unione europea si ferma per tre minuti di silenzio in segno di cordoglio e solidarietà per le vittime del maremoto. Un momento di raccoglimento che, con modalità diverse da Paese a Paese, bloccherà istituzioni e trasporti. A mezzogiorno funzionari e rappresentanti delle istituzioni europee si recheranno in piazza Schuman, nel cuore del quartiere comunitario di Bruxelles, per i tre minuti di silenzio, così come avvenne subito dopo gli attentati di Madrid nello scorso marzo. Per tre minuti scenderà il silenzio anche nelle borse europee. Londra e Francoforte chiederanno ai loro operatori di sospendere le contrattazioni. Silenzio anche a Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Lisbona, Madrid, Varsavia Oslo e Zurigo e nelle borse dei Paesi del Nord, da Stoccolma, Helsinki, Tallin, Riga, Vilnius a Copenhagen. A Londra il gruppo assicurativo Lloyd avrà le bandiere a mezz'asta e farà rintoccare la campana «lutine», come avvenne per l'11 settembre e per la morte della principessa Diana. [Ansa]

A PHI PHI ISLAND

Bergamasco cerca ancora la figlioletta

PHUKET

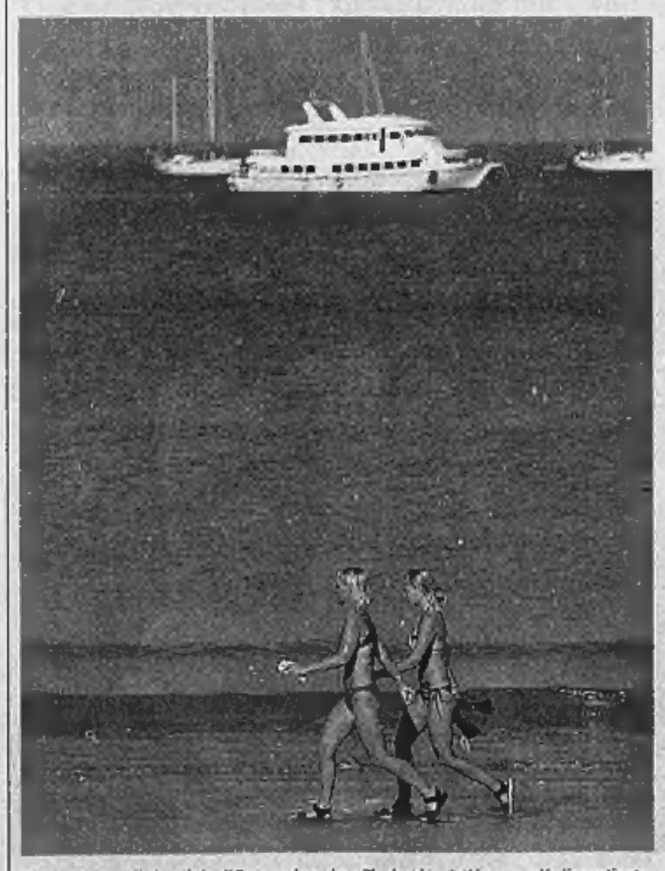
«Vorrei che l'attenzione venisse concentrata sui bambini ancora dispersi. Dove li portano? Che fine fanno? Dove possiamo cercarli?». Paolo Benaglia - 38 anni, della provincia di Bergamo - è uno degli italiani sopravvissuti alla furia dello tsunami, in Thailandia, ma ha pagato un prezzo tremendo. La figlia di un anno e mezzo, Denise, avuta dalla moglie thailandese, è scomparsa, e così i suoi genitori. La madre, però, è stata identificata ieri sulle foto mostrate dai carabinieri del Ris. «Noi abbiamo ancora la speranza che Denise sia viva e continuiamo a cercare, ma nessuno mi ha saputo spiegare dove vengono portati i bambini così piccoli che si sono salvati».

Per Paolo Benaglia e per Marco, il suo fratello gemello, sono stati giorni di ricerche disperate e affannose. Il 26 dicembre, il giorno dell'onda assassina, si trovavano sull'isola di Phi Phi, che è stata letteralmente distrutta dal terremoto. Qui gestivano un ristorante, i loro genitori erano andati a trovarli. Paolo ricorda sempre con grande fatica quel giorno. Erano le 10 del mattino. «Mia figlia era in spiaggia con i nonni, mio fratello al ristorante e io e mia moglie, ancora nel bungalow, ci apprestavamo a raggiungerlos.

Lo tsunami a Phi Phi ha distrutto ogni cosa, ristorante compreso, seminando migliaia di morti. I due fratelli e le loro compagne si sono salvati, «ed è stato un miracolo». Ma di Denise e dei nonni, Alfredo e Luisa Benaglia, 67 e 64 anni, da allora si sono perse le tracce. Fino a quando, ieri, i carabinieri hanno mostrato ai due gemelli un altro elenco di foto. «E in una sequenza abbiamo riconosciuto mia madre», racconta Paolo. Per il riconoscimento ufficiale bisognerà attendere, come previsto, l'esame del Dna. Ma i fratelli Benaglia sono certi: «Di lei, non abbiamo alcun dubbio».

Il ritrovamento del cadavere, se da un lato garantisce il ricupero della salma e la sepoltura, dall'altro affievolisce le possibilità di trovare ancora in vita la piccola Denise e suo nonno. «Certo, avrei voluto subito andare nei posti dove vengono portati i bambini scampati al disastro - racconta Benaglia - ma nessuno mi ha mai saputo dire se ci sono e dove si trovano. Vorrei che l'attenzione venisse concentrata su questi bambini, molti dei quali sono figli di occidentali e dei thailandesi, di cui hanno i caratteri. Come Denise. Che fine fanno? Dove possiamo cercarli», ripete. «Denise è piccola, non sa parlare. Se si trova in qualche centro come può essere identificata?». Paolo Benaglia ha sentito di notizie che parlano di presunti rapimenti degli orfani del maremoto, ma personalmente non credo a queste voci, almeno qui in Thailandia. Il fratello Marco fa una richiesta ufficiale: «Al nostro ambasciatore a Bangkok chiediamo che interessi le autorità thailandesi perchè ci dicano dove sono i centri di raccolta degli orfani per poter cercare Denise». [Ansa]

MOLTE AGENZIE SI GIUSTIFICANO: IL GOVERNO HA DETTO DI NON PARTIRE FINO AL PRIMO GENNAIO, DOPO QUELLA DATA E' TORNATO TUTTO COME PRIMA


Passeggiata sulla battigia di Patong beach: a Phuket i turisti hanno già dimenticato

Costretti a una penale i turisti che rinunciano

Proteste contro i tour operator che non accettano disdette dei viaggi prenotati

retroscena
Marco Neirotti

MIO Dio, il business. Mio Dio, i freni morali, gli annegati, i disastrati, la voglia di non fare turismo macabro. Mio Dio, ho pagato e forse l'acqua è un po' torbida. Mio Dio, ho detto che l'hotel che hai prenotato è in funzione perfetta. Non c'è nulla di peggio, nulla di più doloroso e assurdo della distribuzione - legittima legalmente - fra chi le vacanze le organizza e chi le ha prenotate. Partire o no, questione di pagamento e prodotto offerto.

L'Unione Nazionale Consumatori ha ricevuto qualcosa come cinquecento proteste di viaggiatori che si sentono traditi, che di fronte a un cambio di idee lamentano la richiesta di penali da pagare. E' interessante sfogliarle. L'Ufficio legale sforna consigli: «E' diritto del turista cambiare la data del viaggio o la destinazione ed anche (se vuole) disdire il viaggio ed ottenere il rimborso totale di quanto versato». Da tutta Italia arrivano lamentele: «Dovevamo scendere a Phuket a fine gennaio, ma tutto è stato abolito». «E poi c'è il rischio di epidemie». «E poi non me la sento di fare il bagno ora dove altri hanno perso la vita».

E' un turismo in fuga, un turismo in crisi, in confusione. Un viaggio in Birmania viene confermato dicendo che là non è accaduto nulla. Ma non è accaduto nulla o il regime tace? C'è una discrepanza tra quanto dice l'agenzia e quanto raccontano i media.

Che fare in questo caos? Che fare del duello fra interessi e aspetti emotivi? Pasquale Chianello, presidente di Cisalpina Tours, taglia subito la questione in due: «Il Ministero ha detto a suo tempo delle cose, tipo il consiglio a non partire, la Associazione ha recepito il messaggio. La regola è unica: modificare gli itinerari o rimborsare. E' chiaramente ingiusto verso i tour operators: la perdita del 100 per cento non ha senso. Ma se quelli sono gli accordi si accettano. Non mi nascondo che anche ora l'aeroporto di Bangkok sarà un delirio di confusione e non si può costringere un turista a una fatica, un eccesso, una cosa che non vuole subire. Però ragioniamo con buon senso: tre milioni di euro di prenotazioni, pagate in anticipo dagli operatori. Davvero nel pacchetto che ti offrono non c'è nulla che vada bene? davvero tutto è tristezza morale? Quando poi ci dicono: io ho pagato e vado in vacanza».

Chi vuole andare parte. Ma partire per forza è un altro discorso. Se non accetta quella data, cara signora, pagherà penale. Firmato Hotelplan: «Ci sono situazioni diverse. Dove tutto è stato sospeso è scattato il rimborso. Sono scattati voli supplementari», dice Ilaria Sartori, «però un conto è scegliere alternative, un conto è recedere senza che più esistano le condizioni».

E proprio questo è il nocciolo duro di Alpitour: «Il governo prese una posizione e tutti la rispettammo. Fino al 1° gennaio si poteva annullare ed essere rimborsati, cambiare data, cambiare destinazione. Adesso è tutto tornato come prima. Chi ha prenotato entro il 31 può fare annullo e modifiche, senza pagare penali, per le zone colpite. Altrimenti il servizio è quello richiesto, chi rinuncia avrà la penale». Ma potrai rinunciare per ragioni emotive. «Lo capiamo perfettamente, ma noi abbiamo già investito».

Con il garbo abituale, Alberto Corti, direttore dell'Associazione dei Tour Operator, sottolinea: «Una flessibilità è raccomandata a tutti: mi rendo conto che qualcuno non se la senta di andare in un atollo senza problemi, ma accanto a dove c'è stato un disastro con vittime. Un'alternativa si trova. Però siamo alla flessibilità di ciascun operatore. Finché il ministero degli Esteri ha sconsigliato di partire, tutti gli aderenti alla Astoi si sono regolati di conseguenza. Tutti liberati dal contratto. Poi si è modificata la posizione governativa e si è ripreso come prima. Le agenzie rispettano la legge».

Ma la legge non incide sui sentimenti. Chianello: «Un imprenditore deve essere pronto anche ai disastri e al loro recupero. Se il cliente sarà soddisfatto tornerà. Rimetterci qualcosa è un discorso che deve stare nel conto».

E nel conto ci sta tutto. Ci sta la determinazione di chi dice: «Hai prenotato in un posto non toccato dal disastro». E di chi replica: «Non parlo di strutture e infrastrutture, parlo del fatto che non voglio fare il bagno dove sta per affiorare un cadavere». C'è la fermezza di Alpitour: «Capiamo perfettamente gli aspetti emotivi, ma c'è un aspetto di investimenti e spese effettuate a priori che va riconosciuto».

E c'è anche questo. Il cosiddetto malessere psicologico del turista rinunciatario, ma accontentato: «E' arrivato da Alpitour l'annullamento del nostro viaggio con rimborso totale senza penali». O il padre di famiglia che «per ragioni morali» chiede di rinunciare e gli rifiutano il rimborso. Peccato, peccato davvero che tra le «ragioni morali», oltre ai dubbi sulle condizioni igienico sanitarie, sull'approvvigionamento dei beni alimentari, sull'acqua potabile, ci siano «non da meno, considerata la meta, le condizioni delle spiagge e del mare (fangoso??)».

Domani a Giakarta il segretario di Stato parteciperà a un vertice chiave per il dopo-maremoto

«Ci saranno Annan e i principali leader mondiali. Ogni paese dovrà dire di che cosa ha bisogno»

LA MISSIONE USA

Il segretario di Stato Usa, Colin Powell, ieri a Phuket davanti al muro di fotografie della «City Hall» dove sono affisse le immagini di migliaia di persone ancora disperse

«Al meeting in Indonesia dimostreremo quanto l'America è pronta a fare con i fondi stanziati dal governo e con quelli raccolti dai privati anche grazie a Bush senior e Bill Clinton»

«Respingiamo tutte le critiche Siamo stati tempestivi ad offrire aiuti concreti e a far partire gli aerei La prima telefonata arrivata all'amico ministro degli Esteri della Thailandia è stata la mia»

intervista

Chairat Thonya

POWELL

Il nostro piano per ricostruire

BANGKOK

SEGRETARIO Powell, lei che ha visitato la Thailandia e i Paesi colpiti dallo tsunami. Quando vede il disastro in tv, che cosa prova?

«Mi sento profondamente rattristato. Non avevo mai visto niente del genere. Ho dovuto affrontare molte crisi internazionali nella mia carriera, però mai una che coinvolgesse dodici Paesi e causasse una così incredibile perdita di vite umane. Nel giro di poche ore ho telefonato al primo ministro thailandese e gli ho detto che gli Stati Uniti erano pronti a fornire tutto l'aiuto necessario. E credo che abbiamo dimostrato che era vero, non solo con il supporto finanziario, ma anche con i nostri aerei che stanno affluendo verso la regione. Siamo lieti di poter utilizzare la base thailandese di Utapao come centro nevralgico delle nostre attività di soccorso e sede dei nostri funzionari civili e militari. La Thailandia ha un ruolo cruciale da svolgere per l'intera regione».

Ci può dire qualcosa di più del centro di Utapao?

«Questo non sono in grado di prevederlo. Per quanto ci riguarda, opererà finché ce ne sarà bisogno. Al momento a Utapao c'è un generale dei Marines a tre stelle al lavoro con le autorità thailandesi e con altri militari di altri Paesi. La base serve come "hub" regionale per rifornire non solo Phuket ma anche gli altri Paesi coinvolti. Non vogliamo fermarci più del necessario, ma il governo thailandese ci ha chiesto di fare quanto serve per tutto il tempo che ci vorrà».

Bangkok ha fatto delle richieste specifiche?

«Abbiamo parlato di un supporto per identificare i cadaveri; di container per raccogliere i resti umani; della necessità di una rete regionale di allarme e di come collaborare col governo thailandese e con gli altri governi per metterla in piedi, di modo che se in futuro dovesse profilarsi un altro pericolo del genere, potremo avvertire la gente e metterla in salvo. Abbiamo parlato anche dell'impatto economico che lo tsunami avrà su Thailandia e Paesi vicini. E anche di ricostruzione delle case, ripristino delle attività economiche e degli ambienti naturali. Il contributo del governatore della Florida Bush, sarà fondamentale perché è già passato attraverso esperienze analoghe e ha un bagaglio di conoscenze da offrire per rimediare a questo tipo di danni».

Serve un sistema internazionale di allarme contro lo tsunami, ma quale ne sarà il centro nevralgico?

«E' una cosa che dovranno decidere i Paesi interessati. In Giappone già entro questo mese si terrà un meeting sulle misure di preparazione ai disastri naturali e quella sarà la sede per discuterne. Mi aspetto che se ne parli anche alla conferenza dell'Asean in programma a Giakarta domani. Perciò resta da definire dove si troverà e come verrà finanziato il sistema di allerta. Ma ho saputo dal mio collega thailandese che pur essendo interessato a partecipare, ha deciso che se lo sforzo di coordinamento internazionale risultasse troppo complesso e richiedesse troppo tempo, Bangkok ha intenzione di procedere per conto suo. La Thailandia è determinata a offrire ai thailandesi una rete di allarme, che sia in forma separata o come parte di uno sforzo internazionale».

Ha dei suggerimenti particolari per il meeting di domani in Indonesia?

«Abbiamo fatto sapere che siamo pronti a dare tutto il sostegno necessario. Il governo di Washington ha fornito 350 milioni di dollari iniziali. I privati si stanno muovendo e l'altro giorno il presidente Bush ha annunciato che l'ex presidente suo padre e l'ex presidente Clinton stanno lavorando insieme per convincere gli americani a donare con generosità. Domani faremo sapere al mondo che cosa gli Stati Uniti sono pronti a offrire. Ma questa non è una conferenza sotto auspici americani. E' convocata dalle nazioni dell'Asean e gli altri Paesi vi si aggregano. Ci sarà anche il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan per discutere di quel che può fare l'Onu e ci saranno gli Usa per dimostrare agli altri Paesi che siamo pronti a fare di più in risposta a specifiche richieste».

Lei ha accennato alla ricostruzione. Ha idea di che genere di piano a lungo termine ci sia bisogno?

«Ogni singolo Stato dovrà stabilire di che cosa ha bisogno per ricostruire le proprie infrastrutture e provvedere al proprio popolo. La Thailandia è in grado, sostanzialmente, di fare assegnamento sulle proprie risorse finanziarie per la ricostruzione, comunque noi siamo pronti ad assisterla in ogni modo. Paesi come l'Indonesia e lo Sri Lanka presentano problemi maggiori. L'Indonesia, in particolare, ha subito le perdite umane più serie e non ha le risorse finanziarie della Thailandia. Perciò dobbiamo stilare un piano differenziato per ogni Paese, tagliato sui suoi specifici bisogni. Gli Stati Uniti anziché dire che cosa sono pronti a fare per l'intera regione si apprestano a definire che cosa sono pronti a fare per la Thailandia, che cosa per l'Indonesia e così via, e le necessità sono molto diverse».

Il governo americano è stato criticato per la maniera in cui ha reagito al disastro. Qualcuno l'ha accusato di essere stato troppo lento a muoversi e che in un primo momento ha stanziato troppo poco. Lei come risponde?

«Ma chi ci ha criticato? Non i Paesi della regione colpita. Come ha detto in tv il mio amico ministro degli esteri della Thailandia, la prima telefonata dall'estero che ha ricevuto è stata la mia. E quel che gli ho detto è stato: fammi sapere che cosa vi serve e noi ve lo faremo avere. E nel giro di poche ore gli aerei americani sono decollati. Nella prima telefonata le perdite umane venivano stimate in poche centinaia. Non abbiamo compreso le dimensioni del disastro se non alcuni giorni più tardi. In Thailandia si è passati da una stima di 300 morti a diverse migliaia nel giro di quattro giorni. Noi americani ci siamo impegnati a fornire denaro nella misura che via via risultava necessaria sulla base delle informazioni che ricevevamo. Via via che i bisogni crescevano, cresceva la disponibilità americana a fornire aiuti, al pari di quella giapponese. Il Giappone all'inizio ha stanziato pochi soldi ma in seguito è arrivato a 500 milioni di dollari. Perciò non accetto le critiche venute agli Usa da alcuni mass media».

In questi momenti drammatici lei pensa che ci siano speranze di soluzioni di pace per zone di conflitto come Aceh in Indonesia e lo Sri Lanka?

«Lo spero. Spero che i resistenti locali di Aceh e il governo di Giakarta e le Tigri Tamil e il governo di Colombo capiscano che è tempo di operare insieme per il bene dei loro popoli. Forse i nostri sforzi sortiranno opportunità di compromesso politico per risolvere crisi che equivalgono a disastri. Disastri come lo tsunami. Potremmo venire fuori dalla catastrofe e trovare terreni di riconciliazione».

Copyright Thailand's Independent Television

IL FUTURO IMMEDIATO

■ PROGETTI ANTI-TSUNAMI E UNA BASE PER GLI AIUTI

Tra gli argomenti al centro del confronto tra Colin Powell e il governo di Bangkok ci sono stati anche l'uso della base tailandese di Utapao come fulcro per gli aiuti a tutte le regioni colpite e la creazione di un piano di monitoraggio anti-tsunami. Gli Stati Uniti hanno offerto la loro disponibilità a sviluppare, insieme alla Thailandia, un sistema di allerta nella regione dell'Oceano Indiano. Il segretario di stato americano, Colin Powell ha spiegato che il nuovo sistema sarà basato sugli strumenti già esistenti per l'allarme tifoni. Mentre il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ha offerto la disponibilità dell'organizzazione a mettere a disposizione della regione colpita dal maremoto lo scorso 26 dicembre il sistema anti tsunami messo a punto nel 1968 nel Pacifico. L'obiettivo è quello di mettere a punto un sistema comune, ma se non si trovasse d'accordo il governo tailandese è pronto ad andare avanti da solo per proteggere adeguatamente anche la risorsa turismo.

IL CAMPIONE E LA TRAGEDIA

Da Schumacher 10 milioni di dollari

■ Il campione della Ferrari Michael Schumacher ha donato dieci milioni di dollari (7,42 milioni di euro) alle vittime dello tsunami. La donazione del pluricampione del mondo è arrivata venuta in occasione della speciale telethon organizzata in Germania per fare fronte alle conseguenze del maremoto. Ad annunciarla è stato Willi Weber, manager del pilota tedesco che ha anche dichiarato che il campione è stato molto colpito dalla tragedia: «Per noi l'alba del Nuovo Anno non è stata gioiosa a causa della tremenda catastrofe in Asia. Siamo solidali con le vittime nel loro dolore». Tra gli sportivi anche tennisti e calciatori si erano dichiarati pronti ad iniziative di soldarietà, ma la donazione di Schumacher, oltre a rappresentare un record, è uno dei primi passi concreti.

SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte oltre quota un milione e mezzo

Grazie ai lettori anche dolci e giochi ai bimbi thailandesi

Angelo Conti

C'erano anche dolci e giocattoli insieme ai quintali di riso, medicinali e vestiti distribuiti ieri da Specchio dei Tempi a Namken, nella provincia del Surat Thani, in Thailandia, drammaticamente colpito dal maremoto. «Qui sono morte oltre 1500 persone - ci ha spiegato il reverendo salesiano Sridarunsil Pratham - ma ora si tratta di guardare avanti, di ricostruire, di pensare al domani. I progetti ci sono, ma c'è anche molta confusione intorno a noi. Adesso dobbiamo cercare di far superare la paura a questa gente, insomma di dare loro il coraggio di vivere. L'esperienza dello tsunami ha colpito tutti, non solo nel corpo, ma anche nell'animo. Anche i bambini ne stanno soffrendo: dolci e giocattoli sono importanti perché danno loro allegria».

Da Surat Thani arriva anche la richiesta di ripristinare, al più presto, il laboratorio tecnico-meccanico della scuola professionale. Servirà a preparare manufatti (travi, semplici strutture prefabbricate, infissi) per la ricostruzione delle case e poi, una volta conclusa l'emergenza, resterà come patrimonio della scuola. Un modo per continuare, nel tempo, ad aiutare questa gente. Specchio dei Tempi è al lavoro per acquistare attrezzi e macchinari.

In Sri Lanka, intanto, i volontari del Gruppo Umana Solidarietà hanno messo a punto le modalità di assistenza a due colonie di sfollati, una a nord ed una a sud di Colombo. Ad illustrarci la situazione è il salesiano don Anthony Pinto: «Diamo un tetto a 350 famiglie ospiti di una scuola a Negombo ed a 300 famiglie che abbiamo ricoverato a Elpitiya, tutte sfollate dal villaggio di Habaraduwa, che non esiste più». Nella scuola professionale di Negombo, gli studenti del corso di edilizia hanno già cominciato a impastare mattoni: l'obiettivo è quello di produrne almeno 350.000 nell'arco di un mese. Specchio dei Tempi garantirà le risorse per l'acquisto e la lavorazione della materia prima.

Quanto all'India, è stato possibile organizzare ieri un nuovo convoglio di aiuti diretto a Tharangambedi, sulla costa del Tamil Nadu. E' stato il reverendo Casimir Raj, preside della scuola tecnica di Madurai, a condurre l'operazione: «Questa gente vive sulla strada, e molti di essi sono anziani. Purtroppo ci stiamo rendendo conto che diversi altri villaggi hanno avuto danni catastrofici. Ci sono arrivate altre pressanti richieste di aiuto e nei prossimi giorni andremo a visitare tutte queste località, dove finora non è arrivato nessuno. Anche queste nuove spedizioni partiranno con l'assistenza di Specchio dei Tempi.

La sottoscrizione «Un aiuto per i bambini dell'Asia» ha superato il milione e mezzo di euro. **Ecco alcune delle offerte più significative delle ultime ore:** Diego S. Moncalieri 6.000; Alessandro Baricco e Barbara Frandino 5.000; Evelina Christillin 5.000; Antonio Garino 5.000; Ettore Carruti 5.000; C.D.A. spa 4.000; Alberto Reynaud 2.500; Anna Maria Bauducco 2.500; Elisabetta Siniscalco 2.000; Alessandro Ruchena 2.000; in ricordo di M.G. 2.000; A.P.C. 2.000; Società Esercizi Gestioni Immobilieri 2.000; Arrighi srl 2.000; Silvana Pellissero 2.000; Vitalina Pellatta 2.000; Carlo Pavesio 1.500. Associazione Assoscuola Piemonte 1.350; Studio Vialmi 1.000: Umberto Cassinelli, Fran. Glay 1.000; Ilaria ed Elisa 1.000; Olimpia Bertinaria 1.000; Paolo Goti 1.000; Bertolino Secondina Durando pi 1.000; Alessandra Anglesio 1.000; N.C. 1.000; Dario Longobardo 1.000; Augusto e Giuseppina 1.000; A.A. 1.000; Co.Ge.Fa. spa 1.000; M.L. 1.000; Letizia Canone 1.000; Guido Gasparri, Mari Schieroni 1.000; G.B.A. di Franco Giacomina & C. 1.000; Giorgio Ragni 1.000; Carlo Pusaro, Paola Nocentini 1.000.

CONTINUA A PAGINA 50 PRIMA COLONNA

I bambini di Namken, nella provincia del Surat Thani in Thailandia, ricevono gli aiuti di Specchio dei Tempi

Racconta: «Un nostro connazionale delirava sotto cloroformio. Parlava al figlio perduto nello tsunami
Gli diceva che sarebbe tornato. Una volta dimesso ha scoperto che la moglie thai era incinta»

LA THAILANDIA

SCOTLAND YARD

Donazioni on line sotto indagine

■ LONDRA. Alcuni siti internet britannici dove è possibile fare donazioni da destinare alle vittime del maremoto sono diventati oggetto di un'inchiesta da parte di Scotland Yard che teme siano falsi e che si tratti in realtà di pagine web messe in piedi da truffatori senza scrupoli. Il corpo di polizia londinese ha sottolineato che si tratta di un numero molto ristretto di siti e che chi verrà giudicato colpevole di truffa verrà punito in maniera molto severa. Scotland Yard ha inoltre rassicurato che le donazioni via internet fatte su siti registrati sono sicure e che è di vitale importanza che la gente non perda fiducia e non smetta di fare offerte online. Nei giorni scorsi un britannico, Christopher Pierson, aveva mentito in tribunale di aver scritto delle false e-mail, che a nome del ministero degli Esteri annunciavano ai familiari la morte dei loro cari dispersi. [Ansa]

Riesumazione dei cadaveri da una fossa comune nella provincia thailandese di Phang Nga per poter prelevare un campione di Dna e procedere all'identificazione

Decine di nomi e di foto fissati con una puntina su un muro dell'ospedale di Phuket

Luca, chirurgo romano era venuto qui per il sole e per il mare ma quando ha visto il disastro ha preso i ferri in mano

«Dopo quello che ho visto non potevo più sdraiarmi sulla sabbia, dovevo per forza fare qualcosa»

Un medico italiano l'ultimo eroe di Phuket

Il primo giorno di vacanza è corso in ospedale, e non è più uscito

Paolo Colonnello
inviato a PHUKET

Gli amici lo aspettavano giù in spiaggia, nonostante tutto. E le «girls», con questa penuria di turisti, erano ansiose di conoscerlo. Ma quando mercoledì scorso ha messo piede a Patong, dopo aver dato un'occhiata ai quartieri devastati della costa e ai morti che ancora estraevano dai sotterranei di un grande magazzino, il ragazzo si è presentato al piccolo ospedale della cittadina. E non ne è più uscito. «Mancava tutto: medicinali, disinfettante, bende. E soprattutto medici, ce n'erano solo due: un thai, l'unico titolare del pronto soccorso, e un cardiologo nepalese, volontario. Non c'ho pensato molto: gli ho chiesto se volevano un aiuto, mi hanno messo in mano ago e filo. E non ho più smesso».

Nel cuore ferito di Phuket, c'è la storia di questo italiano in vacanza, giovane, magrolino e pallido: «the doctor», come lo chiamano nel povero ospedale di Patong. Piccolo eroe sconosciuto di questa grande tragedia, Luca Fracaso 33, anni, chirurgo plastico tirocinante al Regina Elena di Roma, era venuto qui con l'intenzione di stendersi al sole, guardare le ragazze e fare bagni. Attività che molti turisti, rimasti sopravvento all'odore della morte, non hanno mai smesso di praticare. Lui lo tsunami non lo ha neanche visto: ma le sue vittime sì. Le ha curate, lavate, consolate.

E sentito le loro storie, come questa, ai confini della realtà: «Quando ci penso mi viene la pelle d'oca. L'ho saputa al Bangkok Phuket Hospital, dove sono andato a visitare un italiano che vive qua, Giuliano Ceotto. L'avevano da poco operato a un piede ed erano tutti sconvolti, lui compreso. Giuliano da sei anni gestiva una pasticceria a Phi Phi Island e durante lo tsunami ha perso un figlio di due anni e mezzo, Alex. Sua moglie, una thai, è rimasta ferita, ma sta bene. Per farla breve: durante l'intervento, in anestesia totale, Giuliano si è messo a parlare in thai. Un discorso lucido, non sconnesso. Parlava con suo figlio Alex, gli chiedeva dov'era, come stava. E suo figlio sembrava gli rispondesse perchè Giuliano a un certo punto si è messo a piangere: "Davvero Alex, stai tornando dalla mamma? L'hai già trovata? Ora stai bene"».

Il 'dottorino diventa nervoso, si rigira una sigaretta tra le dita. Continua: «I medici erano commossi e quando l'uomo si è svegliato davanti alla moglie gli hanno raccontato il suo sogno. La donna a quel punto ha realizzato che le si era interrotto il ciclo. Così, uscita dalla stanza del marito, è andata a fare un test: era incinta di sei settimane. Da queste parti credono che quando uno muore è perchè deve nascere a una nuova vita. In ospedale i medici erano sicuri: il nuovo figlio di Giuliano sarà la reincarnazione di Alex. E io, che gli ho parlato e ho parlato con sua moglie, non so più cosa pensare: forse è davvero così».

Per molti italiani, tedeschi, inglesi, e soprattutto thai, Luca è stato una prima garanzia, l'unica certezza che le loro ferite sarebbero state curate con criterio. Lo dice senza spocchia: «In effetti i miei due colleghi locali hanno una conoscenza, diciamo, un po' empirica della medicina». E, come se non bastasse, quando finiva il suo turno, «otto, dieci ore», Luca andava in farmacia a comprare quello che mancava. I due amici che sono con lui, Massimiliano e Davide, se possono lo aiutano e comunque lo aspettano pazienti ogni sera: «Per portarlo almeno a bere una birra, almeno lo vediamo». Durante il giorno, loro vanno in spiaggia: «Ma ci sentiamo due vermi. Di fronte a lui, così mingherlino, noi sembriamo piccoli piccoli. Luca è il nostro orgoglio: fa piacere vederlo alzarsi presto tutte le mattine per andare in ospedale».

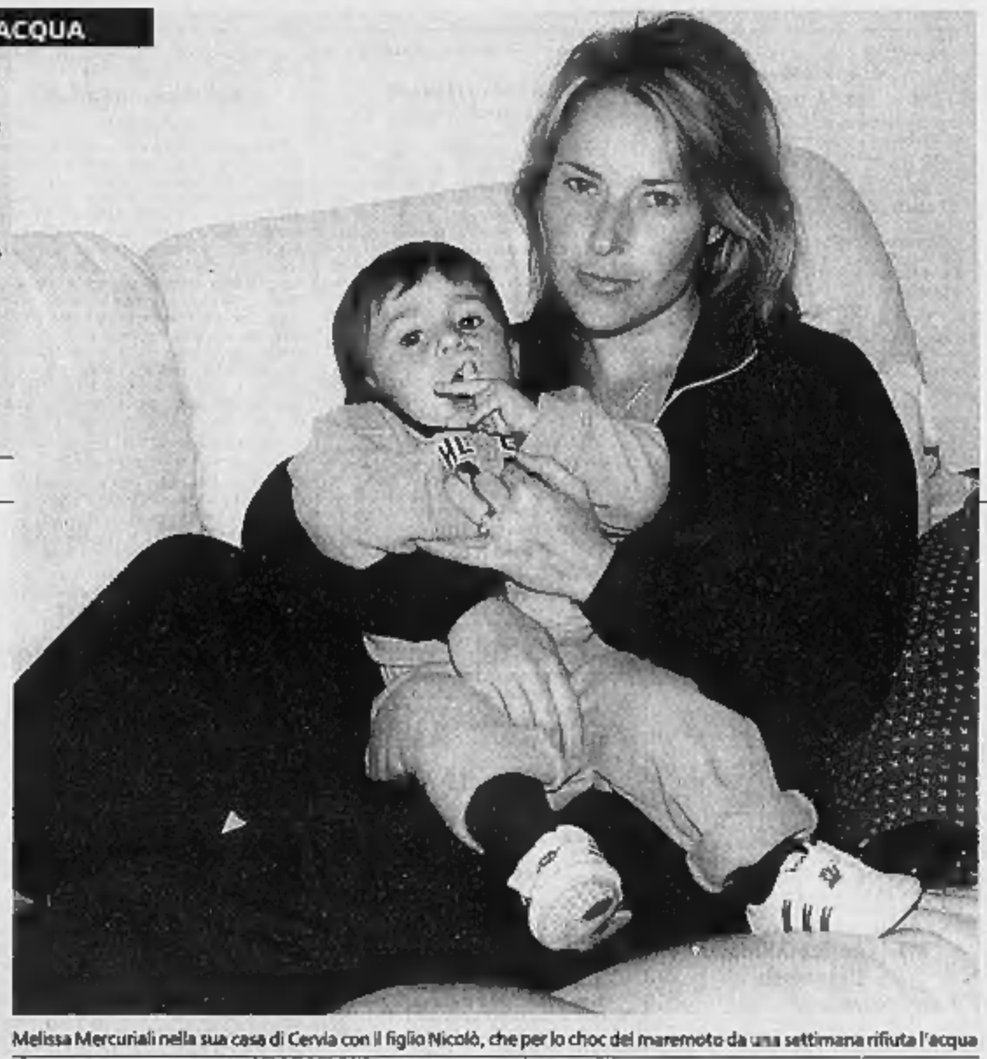
Il giovane medico volontario fa spallucce: «Del resto c'ho provato ad andare in spiaggia, ma dopo quello che ho sentito, di sdraiarmi e voltare le spalle al mare, non ci riuscirei proprio. E poi incontro i miei pazienti e mi tocca lavorare anche lì, sgridarli. C'è una povera vecchietta thai che ho già ricucito a una gamba tre volte. Ho capito il perchè quando l'ho incontrata tra le rovine che tentava di recuperare la sua piccola mercanzia, non stava ferma un attimo. Qui hanno perso tutto e se non ricominciano a lavorare muoiono di fame».

Ma pian piano hanno iniziato a finire i soldi e anche il filo di sutura al pronto soccorso: «Meno male che è arrivato Pasquale, un autentico puttaniere di quest'isola, squattrinato come pochi, che tre giorni fa ha preso un aereo da Napoli mettendosi in valigia cinquecento euro di medicinali da lasciare in ospedale». Finchè l'altro ieri Luca ha scoperto per caso che al Phuket Palace Hotel si era installato il centro di raccolta della Protezione Civile. Ed è qui che l'abbiamo trovato, mentre chiedeva ai due volontari rimasti, due pensionati, se per caso avevano del mercurio cromo che sull'isola non si trova: «Vengo dall'ospedale di Patong e lì non c'è rimasto più nulla». Già che c'era ha chiesto anche se poteva avere una «raccomandazione» perchè convincessero la sua compagnia aerea a posticipargli il rientro: «La vacanza sta quasi finendo e dovrei rientrare il 6, vabbene tutto, ma non ce vorrei smenà». La vacanza? «Non ti preoccupare, sotto questo aspetto sono già stato ampiamente ripagato: è stata un'esperienza bellissima». Neanche un rimpianto? «L'unico che ho è di non essere arrivato qui prima». Chapeau, «the doctor».

ANCHE IN ITALIA GLI E' RIMASTO IL TERRORE DELL'ACQUA

■ **UN BIMBO DI 17 MESI NON VUOLE PIU' BERE**

Da una settimana non vuole bere, non vuole lavarsi. Non vuole proprio vederla, l'acqua. Gira la testa dall'altra parte e strilla, Nicolò Guagnelli, che ha 17 mesi e di acqua ne ha bevuta tanta, quando a Pucket l'onda ha travolto anche lui. Però ce l'ha fatta, con il solo scotto di un timpano perforato. Salvi anche i genitori, che adesso, nella loro casa di Cervia, si scervellano su che cosa fare per convincerlo a bere. La mamma, Melissa Mercuriali, che di mestiere fa la psicologa, ha tirato fuori il vecchio biberon e l'acqua gliela somministra così, con un piccolo inganno. Quanto a lavarlo, per il momento si procede a secco, con il profumo. Allungata su un divano con i legamenti delle gambe strappati, Melissa Mercuriali ricorda con gratitudine la solidarietà dei thailandesi: «Voglio che si sappia che noi siamo rimasti nudi e loro ci hanno rivestito. Se mio figlio ha mangiato è grazie alla loro solidarietà: si sono tolti il pane di bocca per darlo a noi. E intanto i turisti sopravvissuti erano lì a scattare fotografie». Quanto al trauma del bimbo, «ci vorrà tanta calma e tanta pazienza per farglielo superare». Torneranno al mare? «Certo, ma ci vorrà tempo».



Melissa Mercuriali nella sua casa di Cervia con il figlio Nicolò, che per lo choc del maremoto da una settimana rifiuta l'acqua

SI SONO RIAPERTE LE LEZIONI NELLE ZONE THAILANDESI COLPITE

Cresce la voglia di normalità I ragazzini ritornano a scuola

A Patong i piccoli si sono presentati con le loro divise linde ma hanno dovuto studiare a cielo aperto: le aule non ci sono più

dall'inviato a PHUKET

La risacca delle piccole onde che planano a riva si mescola al tintinnio dolce di una campanella di scuola. E' il suono della vita che riprende a Kamala, Patong, tre chilometri di macerie baciate dal sole, il cielo azzurro, le palme al vento, la spiaggia bianca. Cento metri più indietro le ruspe fermano i loro motori. I bambini, tra i 4 e i 12 anni, sono già tutti lì, nel centro del disastro, davanti all'edificio bombardato dallo tsunami. Puliti, in divisa, le facce compunte. E' un momento solenne: oggi ricominciano le lezioni. Ma la scuola non c'è.

C'è una spianata di terra e quattro muri senza più porte e finestre, le scale distrutte, i libri marciti. Le maestre li salutano e fanno l'appello. Su 374 iscritti ne sono tornati solo 110. La maggior parte ha ripreso la strada delle province del Nord, perchè i loro genitori non hanno più niente. Quattro hanno perso la mamma e il papà, e sono finiti all'orfanotrofio di Bangkok. Due sono stati rapiti dal mare mentre si trovavano in casa a giocare. Avevano solo quattro anni. Ieva, la loro compagna, si sbircia alle spalle, verso la spiaggia: «Ho ancora paura».

Era domenica, giorno di festa. La scuola di Kamala davanti al mare era vuota e bellissima. «Se il capriccio del fato avesse voluto punirci e lo tsunami fosse arrivato di lunedì, sotto quelle macerie ci saremmo stati tutti», spiega sorridente Nilaman Vijaksili, maestra di francese e ispettrice scolastica. «Ora abbiamo un compito difficile: spiegare a questi bambini perchè non troveranno più alcuni compagni di classe, perchè non ci saranno delle maestre». Mancano penne, quaderni, lavagne, righelli: soldi. «E' tutto materiale che si trova facilmente anche a Phuket, ma bisogna pagarlo». E se gli italiani volessero aiutare? Questo il numero di telefono della maestra: 0066.76.211591, parla bene francese. Gli operai lavoreranno duro e alla fine della settimana promettono di consegnare un edificio come nuovo, la scuola di Kamala. «Supereremo questo trauma e ricominceremo».

E' questa la parola d'ordine a Phuket: ricominciare. Una necessità psicologica, non solo materiale. La stessa che si trova anche nella più piccola scuola di Kalin, su una collinetta davanti al mare e quindi molto meno danneggiata. Su 150 iscritti, solo 70 bambini presenti indaffarati a ripulire le classi dove la sabbia è entrata copiosa. «Ma ancora non abbiamo informazioni precise sul destino di tutti i nostri allievi - spiega il direttore Sutat Vorasri -. Molte loro famiglie vivevano qua intorno: quelle sulla collina si sono quasi tutte salvate, quelle vicino alla spiaggia...». Indica il mare, le case distrutte. «Ma tanti hanno perso il lavoro e si sono trasferiti: torneranno solo quando riprenderà la normalità». Il problema, dice Vorasri, è un altro: «Questi bambini hanno perso quasi tutti un genitore, un parente. Hanno subito un trauma e questa è un'emergenza psicologica grave che noi dobbiamo fargli superare a tutti i costi se non vogliamo crescere persone insicure. Solo vedere intorno a loro della normalità potrà aiutarli».

Sono 43 gli orfani dello Tsunami a Phuket, 274 nelle sei province colpite dal cataclisma. Troppi, per dieci minuti di terrore. Tra loro c'è Bua, 15 anni, tre anni fa aveva perso la madre. Domenica 26 dicembre, il padre. Ma c'è anche un neonato di appena 10 mesi. Il bimbo è stato ritrovato dopo il maremoto nel giardino di una casa, posato in una culla da qualcuno che lo ha voluto ribattezzare chiamandolo Luclun, «Onda» in thai, come quella gigantesca che lo ha strappato dai suoi genitori. Sul messaggio che lo accompagnava c'era scritto: «Si chiama Luclun è orfano del mare». Le tivù thai e i giornali ne parlano tantissimo. Dice Chomrudee Nathasiri, assistente sociale: «Luclun è diventato il simbolo di questo dramma e tutti lo vogliono adottare. Abbiamo ricevuto centinaia di richieste e stavolta sceglieremo la famiglia con i requisiti migliori per farlo crescere. Servirà a rifondare Phuket». [p. col.]

Mancano penne quaderni, lavagne e righelli. Tutta roba che si può comprare facilmente anche a Phuket ma non ci sono i soldi

LE POLEMICHE POLITICHE

D'Antoni: l'arrivo del Presidente dà speranza alla città di Napoli e a tutto il Sud

■ «La visita di Ciampi a Scampia è un segnale di speranza per Napoli e per tutto il Sud». Lo afferma Sergio D'Antoni, deputato di Napoli e oggi responsabile delle politiche comunitarie della Margherita. «Bisogna apprezzare l'appello che con forza il Presidente Ciampi ha lanciato in uno dei quartieri sconvolti dalla guerra della camorra - osserva l'ex leader della Cisl - C'è bisogno di un impegno straordinario di tutti per il riscatto di Napoli, a cominciare dalle istituzioni, la società civile, le forze dell'ordine fino a ogni singolo cittadino. Senza una tensione comune non si potrà sconfiggere la piaga della malavita che si annida in alcuni quartieri di Napoli. La camorra si combatte non solo con la repressione ma anche con lo sviluppo ed il lavoro, lo Stato deve fare di più». Per D'Antoni «il Governo Berlusconi ha una grave responsabilità, perché quest'anno ha ridotto i finanziamenti per il Mezzogiorno»

Sergio D'Antoni

Florino: le continue visite delle istituzioni si trasformano in un alibi per la sinistra

■ «Le continue visite in Campania di Ciampi e di alti rappresentati istituzionali si trasformano come di consueto in un valido strumento utile alla sinistra che cerca in modo vano di mascherare così le proprie colpe e responsabilità che hanno causato lo sfascio della giustizia e dell'ordine pubblico a Napoli ed in Campania». Lo dice il senatore di An Michele Florino, della commissione Antimafia, commentando l'ennesimo omicidio di camorra avvenuto a Melito. «È giunto il momento - aggiunge - che la magistratura faccia luce su tutti i procedimenti che fino ad ora sono stati occultati e che inizi ad indagare su personaggi legati alla sinistra che in molte occasioni si sono rilevati collusi con la criminalità organizzata. Chiedo, infatti, che gli organi inquirenti indaghino in particolare nei comuni dell'hinterland napoletano sui legami tra camorra e amministratori locali».

Michele Florino

LA FAIDA DI SCAMPIA

I killer non si fermano Ammazzato nel bar

Agguato a poche centinaia di metri dal rione visitato da Ciampi
La vittima era imparentata con un affiliato al clan Di Lauro
Il fratello del proprietario del locale era stato ucciso due mesi fa

Il cadavere di Giovanni Urzini all'interno del bar a Melito

Una trentina gli omicidi negli ultimi quattro mesi nello scontro che vede contrapposti gli «scissionisti» agli uomini di Ciruzzo 'o milionario

Enzo La Penna
NAPOLI

Giovanni Urzini, quarant'anni, spacciatore di droga, è stato ucciso alle sei di ieri sera in un bar di Melito, un comune a Nord di Napoli. Non lontano da Scampia, il quartiere che ha dato il nome all'ultima faida di camorra, una carneficina che in poco più di quattro mesi ha fatto registrare oltre trenta omicidi.

A Scampia, proprio ieri, il presidente dela Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la sua visita aveva parlato della camorra come «un cancro da estirpare». Erano trascorse appena quattro ore da quando il Capo dello Stato aveva lasciato il quartiere, quando a un paio di chilometri, nel bar «Champs Elysees» in via Giovanni XXII a Melito, hanno fatto irruzione i killer. Urzini era a un tavolo e assisteva a una partita a carte: i sicari gli hanno sparato tre colpi di pistola e uno lo ha centrato al cuore, uccidendolo all'istante.

Pregiudicato per droga e rapine, era conosciuto da polizia e carabinieri come uno spacciatore. Non risulta coinvolto in inchieste sulla criminalità organizzata, ma tutto lascia ritenere che sia l'ennesima vittima della faida tra il clan Di Lauro e quello degli «scissionisti». La zona, infatti, nelle mappe continuamente aggiornate sulla camorra, risulta sotto il controllo dell'organizzazione capeggiata da Paolo Di Lauro, soprannominato «Ciruzzo 'o milionario». E uno dei motivi che ha scatenato la guerra tra le due cosche è rappresentato proprio dai contrasti sul traffico di stupefacenti. Ora le indagini sono concentrate soprattutto sui rapporti di parentela: Urzini era cognato di Salvatore Gemito, ritenuto legato ai Di Lauro. E il bar dove è avvenuto l'agguato appartiene a Raffaele Mauriello, fratello di Stefano Mauriello, del clan Di Lauro, uno dei tre pregiudicati uccisi il 9 novembre scorso e i cui corpi furono avvolti nel cellophane e nascosti in un'auto abbandonata in una strada di Scampia.

Il nuovo anno si è così aperto all'insegna della violenza scatenata dalla camorra, una violenza che aveva già segnato gli ultimi mesi del 2004. Il 2 gennaio scorso l'omicidio del settantenne Crescenzo Marino - vittima di una vendetta trasversale contro i figli, indicati tra i promotori della scissione avvenuta all'interno del clan - aveva suscitato l'immediata rappresaglia degli avversari. I quali, la sera stessa, in un bar di Casavatore freddarono il trentottenne Salvatore Barra, ritenuto affiliato alla cosca degli «scissionisti». Una spirale di omicidi preceduti spesso da attentati a case e negozi di esponenti delle due fazioni.

A innescare la faida sarebbe stata la decisione, da parte dei boss dei Di Lauro, di estromettere dal controllo degli affari illegali alcuni personaggi di primo piano per sostituirli con giovani rampanti. L'iniziativa avrebbe provocato la reazione violenta di un gruppo, che per alcuni mesi si era stabilito in Spagna (e per questo gli «scissionisti» sono chiamati anche «spagnoli»), e che al ritorno a Scampia ha avviato un feroce regolamento di conti. Contro gli «scissionisti» i Di Lauro hanno attuato una strategia del terrore, colpendo spesso amici e familiari innocenti come nel caso di Gelsomina Verde, la ragazza di 22 anni sequestrata e trucidata per non aver voluto rivelare il nascondiglio del fidanzato.

La camorra ha lasciato il segno a Melito anche nella serata di ieri. Un incendio, quasi sicuramente di origine dolosa secondo gli inquirenti, si è sviluppato all'interno del deposito Iveco nel comune a nord di Napoli. In fiamme diversi autocarri. Sul luogo sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco di Napoli.

I FUNERALI A SANT'ANASTASIA

Ucciso per errore, in mille per l'addio

■ Un migliaio di persone ha partecipato ieri ai funerali di Francesco Rossi, 53 anni, ucciso per errore in un agguato camorristico avvenuto il 28 dicembre scorso a Sant'Anastasia, comune dell'area vesuviana. «L'idea comune di tante persone è che i criminali si ammazzano tra di loro, ma la morte di Francesco è il chiaro esempio che non è così», ha sottolineato l'assessore alla Sicurezza Luigi Maiello. Obiettivo dei killer, era il pregiudicato Vincenzo Mauri, 51 anni, crivellato di proiettili e morto all'istante. Rossi, soprannominato «Fravulella», e capotifoso della squadra locale, rimase colpito gravemente a un polmone, ed è morto il 2 gennaio nell'ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli. Sulla sua bara i parenti hanno posto la bandiera ed alcune sciarpe della tifoseria del Sant'Anastasia. Ai funerali ha partecipato l'anziana madre della vittima, vedova da anni, nonchè la sorella ed il fratello. L'amministrazione comunale si è offerta di pagare le spese dei funerali della vittima.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Giuseppe Micheletta Tità
Ne danno il triste annuncio: i figli Maurizio e Gabriele con Paola, la sua Liliana, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 gennaio ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 159. Un ringraziamento particolare al dott. Brusa per la disponibilità prestata.
— Torino, 4 gennaio 2005

Il fratello Bruno con Elide, Daniele e Luca affranti si uniscono al dolore.

Gli zii Dante e Maria, i cugini Paola, Alberto e Saverio con Fabrizio, Adelaide e Mariella sono vicini con affetto a Maurizio e Gabriele nel loro immenso dolore.

Umberto, Graziella, Francesca ed Elena D'Agostino partecipano commossi la scomparsa dell'
ing. Giuseppe Micheletta Tità
— Torino, 4 gennaio 2005

Edith Berta partecipa con dolore la scomparsa dell'
ing. Giuseppe Micheletta Tità
— Torino, 4 gennaio 2005

La famiglia Esposito-Tulliach è vicina ai cari Gabriele, Maurizio e Liliana per la scomparsa prematura di BEPPE, indimenticabile e stimatissimo contuocero.

Dirigenza, Personale ed ex Colleghi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'
ing. Giuseppe Micheletta Tità
ex Dirigente Ufficio Tecnico
— Torino, 4 gennaio 2005

Piero Benenti
Luca De Abate
Arnaldo De Bernardi
Giancarlo Dolcetti
Franco Fiorio Plà
Franco Garetto
Salvatore Godio
Giancarlo Gramoni
Marziano Marzano
Franco Masoero
Federico Massa
Aldo Pierducci
Carlo Novara
Paolo Odone
Antonio Paolone
Franco Pennella
Alberto Perin
Antonio Sartorio
Giuseppe Strano
ricordano con profondo rimpianto l'AMICO ed ex COLLEGA del Comune di Torino.

Dopo lunga malattia il 31 dicembre è mancato
Vanni Bonamico
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa la moglie Giuliana, i figli Francesco con Lucia e Michele con Lilli, la sorella Bibi, cognati, nipoti, cugini tutti. La messa di trigesima verrà celebrata in Santa Chiara il 31 gennaio 2005, alle ore 18.
— Bra, 5 gennaio 2005.
O.F. La Braidese - Bra - Cherasco

Ci ha lasciati
Elena Roberto in Perugini
Lo annunciano con grande dolore il marito Norberto, i figli Leonardo e Liliana con Giorgio, i nipoti Luca e Federico. Funerali oggi ore 11,30, Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 3 gennaio 2005.
O.F. Madonna delle Rose - To - Tel. 0114331395

Piero e Matilde Orsini fraternamente solidali con Norberto e figli piangono la cara amica ELENA ricordandola nel dolore e nella preghiera.

La famiglia Scaramelli si unisce al dolore di Norberto, Liliana, Leonardo.

Andrea Cenni, Valter Carasso, Guido Barosio e la Redazione di Torino Magazine partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PRESIDENTE DELL'ASCOM
Giuseppe De Maria
— Torino, 4 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Enrica Dalmazzo Delgrosso
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Andrea con Lilli e Giorgio, Paolo con Lucietta, Alessandra con Luigi. I funerali avverranno il 5 gennaio alle ore 11,30 nella Parrocchia di Sant'Agnese.
— Torino, 4 gennaio 2005.

Susi, Alberto, Giorgio Henke partecipano commossi al dolore della famiglia.

Rosa con Alberto, Laura, Diletta e Andrea sono vicini con affetto a Paolo e Lucetta in questo doloroso momento.

I Condomini dello stabile di viale Cumeno 73, l'Amministratore, la Portinaia partecipano al dolore della famiglia Delgrosso.

La FIAT REVI è vicina al lutto della famiglia e partecipa al dolore del dottor Paolo Delgrosso per la scomparsa della signora
Maria Enrica Dalmazzo Delgrosso
— Torino, 5 gennaio 2005.

Amici e Colleghi della Direzione Risorse Umane della FIAT S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al lutto di Paolo Delgrosso per la scomparsa della cara Mamma, signora
Maria Enrica Dalmazzo Delgrosso
— Torino, 5 gennaio 2005.

Pegi, Giuliana, Franco, Cristiana, Sandro, Loredana sono vicini con affetto a Paolo Andrea ed Alessandra.

Il Signore ha chiamato a sé
padre Claudio Audisio s.j.
I Padri della Compagnia di Gesù e l'Istituto Sociale lo ricordano con affetto a quanti hanno potuto conoscerlo e apprezzarlo per la sua preziosa opera. Funerali in Cuneo il giorno 5 gennaio alle ore 14,30 nella Chiesa di San Tommaso - via Statuto 14.
— Cuneo, 4 gennaio 2005.

Nel pieno del fervore sacerdotale è mancato
don Paolo Novero
giuseppino del Murialdo
anni 41
Lo affidano nelle mani del Signore la mamma Bernardina Canova, i fratelli Claudio e Giuseppe con le rispettive famiglie, la Congregazione dei padri Giuseppini del Murialdo, zie, cugini e parenti tutti. La salma verrà trasferita da Lucera (Foggia) a Devesi di Ciriè dove i funerali si svolgeranno venerdì 7 gennaio 2005 alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale. Veglia di preghiera giovedì 6 gennaio alle ore 20,30 nella Parrocchia di S. Pietro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Devesi di Ciriè, 4 gennaio 2005.

Le famiglie Mecca e Chiadò con profonda commozione si uniscono al grande dolore di Bernardina, Giuseppe, Claudio e famiglia-ri tutti.

I colleghi e i collaboratori delle redazioni romane di TG4 e Studio Aperto si stringono con affetto, nel dolore, a Giuseppe Novero, Vicedirettore TG4, per la tragica scomparsa del fratello, Reverendo Padre
Paolo Novero
— Roma, 4 gennaio 2005

Antonio, Beppino e Livio Mulatero partecipano con affetto al dolore per l'improvvisa scomparsa di don PAOLO
— Devesi di Ciriè, 5 gennaio 2005

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Corpo Accademico, Personale Università Torino, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
dott. Giovanni D'Addona
Direttore del Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica.
— Torino, 4 gennaio 2005

La Scuola Normale Superiore di Pisa partecipa al lutto dell'università italiana per la scomparsa del
dott. Giovanni D'Addona
direttore generale al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca
ricordandone la competenza e l'efficienza, la fedeltà alle istituzioni, la generosa intelligenza dei problemi.
— Pisa, 5 gennaio 2005

Serenamente è mancato il
prof. Carlo Rossi
già direttore Istituto Zooprofilattico
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Lucilla con Giulio, i nipoti Edoardo, Giulia con Marco.
— Torino, 2 gennaio 2005.
O.F. Niggi - Moncalieri

E' cristianamente mancata
Elivia Franzini in Pejro
Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, la figlia Elena con il marito Antonio, la nipote Mara con Marco. Funerali mercoledì 5 gennaio, ore 14, Parrocchia Beato Bernardo.
— Moncalieri, 4 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto della sua cara moglie e dei suoi cari
geom. Antonio Fariello
anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Roberta Zeme, i figliocci Raffaella e Roberto, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento a Susanna per la sua assistenza. Rapito dal dolore della malattia ed ormai lontano dalle cose mortali hai raggiunto lo spazio infinito. Incolmabile il vuoto che hai lasciato, perché tutto parla di Te, tutto ha il tuo profumo, tutto reca la tua immagine. Ora libero dal male, voli nel più alto dei cieli avvolto dalla luce immensa dell'amore eterno e della serenità. Per sempre nel mio cuore con infinito amore la tua Roby. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 11,30 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 2005.

La cugina Pierina partecipa al grande dolore di Roby per la perdita di ANTONIO.

Giuseppina e Luciana partecipano con affetto al grande dolore della cara Roby.

Augusta e Michele si stringono a Roby per la perdita dell'amato ANTONIO.

La famiglia Roccia si unisce a Roberta Zeme nel dolore per la perdita del suo amato ANTONIO.

Condomini, Amministratore, Custode di Via Ormea 86 sono vicini in questo triste momento alla signora Roberta.
— Torino, 4 gennaio 2005.

Oriella, Claudio, Lisetta e Alessandro partecipano al grande dolore di Roby.

Anna, Ciro, Patrizia, Luca sono affettuosamente vicini a Roberta.

Dopo una vita piena ed intensa, dedicata agli altri, al termine di una lunga malattia ci ha lasciati per raggiungere la sua amatissima Ada l'
ing. Eugenio Benora
Lo annunciano con la serenità che egli ha insegnato, il figlio Maurizio con Paola, la nipotina Bianca, il fratello Nanni con Giovanna, Sandro, Elena e la sua famiglia, tutti i parenti ed amici. Un ringraziamento particolare ai medici ed infermieri che l'hanno curato con grande serietà in questi anni, a coloro che gli sono stati vicini ed al signor Armando Pizarro che l'ha seguito con amore filiare. Non fiori ma eventuali offerte alla F.a.r.o. c/c n. 33651100 e/o all'U.g.i. c/c n. 1408 3129. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente mese alle ore 11,30, Parrocchia Crocetta con partenza da Ospedale Maurizio ore 11. Il Santo Rosario avrà luogo mercoledì 5 corrente mese alle ore 18, Chiesa dei Salesiani via Piazzi 23.
— Torino, 4 gennaio 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - Tel. 011852685

Gli amici Barbara Cavallo e Sandro Calciati partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata
Secondina Ferrero ved. Bassano
anni 90
Con dolore lo annunciano le figlie Pinuccia e Mirella, i nipoti Giulio e Sara, parenti tutti. Funerali venerdì 7 gennaio ore 10,30 nella Parrocchia di Baldichieri d'Asti con partenza da Torino ospedale Martini ore 9. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 gennaio 2005.
O.F. Vittoria - C.so Francia 249/bis - Torino

Ti ricorderemo per sempre cara, dolce, affettuosa NONNA. Giulio e Sara.

I nipoti Ferrero e Novara ricordano con affetto la cara zia BECCHERINA.

Serenamente è mancato
dott. Enrico Canet
A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza la moglie Luisita, i figli Fernanda con Pino e Andrea, Cristiano con Beatrice, Massimiliano ed Eleonora.
— Torino, 2 gennaio 2005.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa per l'affetto dimostrato per la perdita di
Emilio Bertolino
sentitamente ringrazia.
— Rivoli, 5 gennaio 2005.

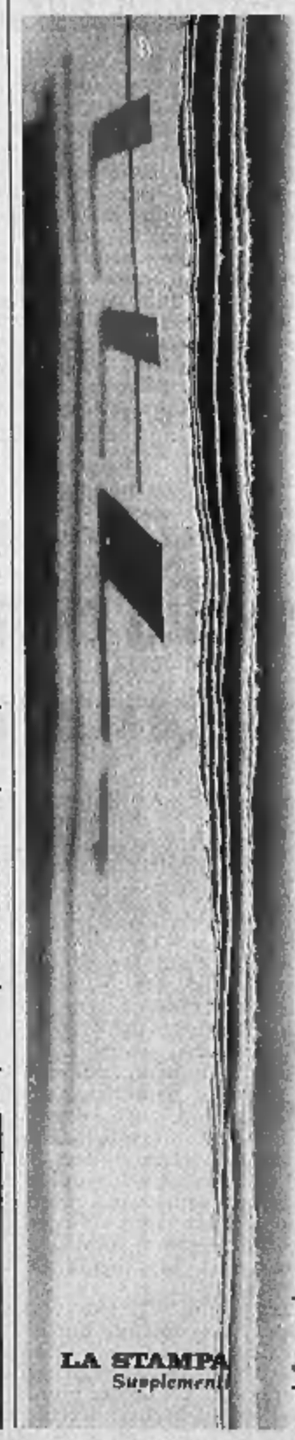
ANNIVERSARI

2004 2005
Maurizio Deregibus
Ci manchi molto. I tuoi cari.

2001 EPIFANIA 2005
dottoressa Cinzia Giannone
Nell'immensità il tuo viaggio continua. Nel cielo azzurro ti vediamo bella come sempre. Come un bianco gabbiano voli accarezzando le onde... del nostro mare. Ciao MAMMINA, mio Angelo Custode. Elena. Ciao CINZIA, figlia adorabile. Mamma e papà. Messa: 6 gennaio, ore 10, Parrocchia Santa Caterina da Siena.

1905 2005
Giuseppina Costantino
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565250
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (aperture continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 10,30-21
Tel. 011 6565250
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.65.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.65.200 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 14,30-20



LA STAMPA Supplementi

proposte
Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

L'EMERGENZA CRIMINALITA'

Iervolino: un segnale forte per il quartiere Dopo il Papa mancava solo il Capo dello Stato

■ «È il segnale più forte che si potesse dare. Non c'è dubbio che dopo la venuta del Papa (15 anni fa, ndr) a Scampia mancasse solo un presidente della Repubblica». Lo ha detto il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, commentando la visita del Capo dello Stato e di sua moglie Franca nel quartiere simbolo della camorra. Rosa Russo Iervolino ha poi aggiunto che la giornata del presidente della Repubblica a Scampia è stata «molto bella, visto che la gente spontaneamente, in modo più che numeroso, ha avuto la possibilità di esprimere il suo affetto al presidente», un affetto che a suo giudizio non è solo «un fatto personale, ma anche una attestazione di fiducia nel capo dello Stato. Speriamo con tutto il cuore che questa giornata rappresenti un punto fermo nella lotta alla criminalità».

Il sindaco Rosa Russo Iervolino

Bassolino: un incoraggiamento per le persone oneste Abbiamo le forze per sconfiggere la criminalità organizzata

■ «È un segnale importante perchè il presidente della Repubblica dimostra di essere sempre al fianco di Napoli e del Mezzogiorno nei momenti belli e nelle situazioni difficili». Lo ha detto il governatore della Campania, Antonio Bassolino. «La sua visita qui - ha aggiunto Bassolino - è un incoraggiamento a tante persone oneste, che a Scampia sono la stragrande maggioranza dei cittadini, ad andare avanti e a vincere sui settori negativi di questo quartiere e della città. Abbiamo le forze e le intelligenze per poter dare colpi alla camorra ed alla criminalità organizzata e per fare andare avanti Napoli e questo quartiere». «Siamo stati qui - ha proseguito Bassolino - più volte nelle ultime settimane e la visita di Ciampi è un segnale di grande importanza. Grazie presidente, diciamo tutto con il cuore».

Il governatore Antonio Bassolino

NAPOLI SOTTO ASSEDIO

Ciampi: «La camorra è un cancro da estirpare»

Visita del Capo dello Stato a Scampia, al centro della guerra tra i clan

Fulvio Milone
NAPOLI

E' una splendida giornata per Scampia, e non certo per il sole che, qui, illumina solo lunghe teorie di palazzoni con le facciate scrostate, prati con l'erba bruciata dai falò notturni accesi dai tossicomani, viali spogli che di notte nessuno, tranne gli spacciatori e i loro clienti, percorrerebbe mai. E' un bel giorno perché, nel quartiere devastato dalla faida che in tre mesi ha fatto oltre 30 morti, si è visto lo Stato. L'auto blu del presidente della Repubblica si è fermata poco dopo mezzogiorno davanti alla sede del consiglio circoscrizionale, un edificio con alti muri in pietra di tufo che lo rendono simile a una piccola fortezza. Carlo Azeglio Ciampi, in visita privata a Napoli con la moglie Franca, ha deciso di venire qui, nella tana del Moloch camorrista, per dire che è giunto il momento di «sradicare questo cancro che corrode la nostra vita», e che tutte le istituzioni, a qualunque livello, devono fare la loro parte. «Quanto maggiori sono le responsabilità, tanto maggiore deve essere l'impegno», dice, e il suo ricordo va a 11 anni fa: «Questa città stava vivendo allora un periodo grigio, opaco. Da poche settimane ero presidente del Consiglio e dovevo rendere pubblico al mondo il luogo d'Italia che avrebbe ospitato nel luglio del '94 il G7. Non ebbi dubbi, e fra la sorpresa di tutti, anche di molti miei collaboratori, scelsi Napoli, che rispose con slancio e generosità. A quella scelta, a quell'atto di fiducia scattò l'orgoglio dei napoletani, e in tutto il mondo si diffusero le immagini della città in tutta la sua bellezza, nobiltà e laboriosità». Oggi come allora ci vuole «uno scatto d'orgoglio, di speranza e di fiducia», dice il presidente, che pronuncia una autentica dichiarazione d'amore: «Qui non sono nato, non ho parenti e tanto meno affari. Ma ho sempre ammirato e voluto bene a Napoli».

Non c'è tanta gente davanti al palazzo del consiglio circoscrizionale, dove Ciampi si trattiene per mezz'ora prima di spostarsi nella chiesa di Santa Maria della Speranza, dove 80 fra bambini di Scampia e ragazzi rom gli hanno preparato una piccola festa. Circa 300 persone, in gran parte donne e bambini, aspettano oltre le transenne che il presidente, dopo il discorso ufficiale, si fermi per ascoltare le loro storie di malessere, di degrado, di povertà. Quattro altoparlanti diffondono la voce del capo dello Stato, che parla nella sala del consiglio: «Chiedo a ciascuno di fare tutto il possibile affinchè i progetti per Scampia vengano realizzati», dice Ciampi ai suoi interlocutori, primi fra tutti il governatore della Campania Antonio Bassolino, il sindaco Rosa Russo Iervolino e il prefetto Renato Profili. Ciampi premette di essere venuto a Scampia per parlare «con grande franchezza» di due problemi. Il primo: «Da troppe settimane si susseguono notizie di omicidi. Si legge che è una guerra fra bande, una faida fra clan di malavitosi. E' vero, ma non si può con questo scrollare le spalle e assistere inattivi alla catena di delitti: sono vite umane stroncate, e la vita di ogni uomo è sacra». C'è di più, dice Ciampi. Questa spirale di violenza è un danno grave per l'immagine di tutta Napoli e dei suoi abitanti». Ecco perché «è interesse e dovere di tutti reagire, e isolare la criminalità organizzata»; ecco perché ognuno deve collaborare con le forze dell'ordine e con la magistratura».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi tra i ragazzi di Scampia

Secondo problema: «Scampia, Secondigliano e gli altri quartieri più popolari e popolati di Napoli sono parte vitale della città». Chi li abita «non deve viverli come una sorta di dormitorio o, peggio, di ghetto, ma facendone componenti essenziali di Napoli, centri attivi della città e non appendici». Coloro che vivono a Scampia devono essere i primi ad attivarsi, «perché i loro figli scorgano nel quartiere luoghi d'incontro, di vita in comune, anche iniziative di lavoro». Tuttavia, sottolinea il capo dello Stato, «questo problema coinvolge anche tutte le istituzioni pubbliche e private, locali, regionali e nazionali. C'è bisogno del loro sostegno attivo, fatto di idee e progetti ma anche di risorse e realizzazioni». Ognuno, insomma, si assuma la sua responsabilità. «Questo - conclude Ciampi - lo dico a voi e lo dico a me stesso».

L'ALTRA FACCIA DEL QUARTIERE «MALEDETTO»

La rivolta degli onesti «Qui lo Stato non c'è»

Don Fabrizio: «Ci sono bambini che non hanno mai visto il mare I genitori raccolgono cartoni di notte per rimediare qualche euro»

reportage

NAPOLI

La chiesa di Santa Maria della Speranza, una brutta costruzione moderna a forma piramidale, potrebbe essere il simbolo dell'altro quartiere, quello che dalla camorra non trae profitto, che subisce la violenza ma non vuole rassegnarsi. Dentro ci sono ottanta bambini che un sacerdote, Fabrizio Valletti, tenta di strappare a un futuro inaccettabile, fatto di sopraffazione e, probabilmente, di morte. Alcuni sono figli di detenuti, altri sono rom che vivono in un campo nomadi qui vicino e dove manca ogni servizio, compresa l'acqua corrente. Nei giorni scorsi hanno lanciato un appello al presidente Ciampi raccontandogli di un quartiere disastrato. Si sono rivolti a lui perché le case abbiano dignità e le orrende «Vele», palazzi-termitai trasformati dalla camorra in giganteschi supermarket dell'eroina, vengano abbattute. E ora Ciampi è qui. Li fissa e dice: «Guardandovi negli occhi mi sono rivisto ragazzo, quando avevo la vostra età. Vi sono vicino, vi voglio bene. E come un nonno vi dico: ho fiducia in voi, in qualsiasi circostanza, in qualsiasi momento di dubbio e incertezza date ascolto a una sola voce, quella che parla dentro di voi. In ognuno di noi c'è una bussola che ci fa trovare la giusta direzione. E poi studiate, e coltivate le vostre inclinazioni». E' questo, l'altro quartiere. Vive nelle parole di don Fabrizio, che si indigna mentre dice che «Scampia è una contraddizione dolorosissima in una città che è un immenso tesoro di cultura e di arte». In queste strade, fra queste case, «non si è mosso niente». Ecco perché è venuto qui: «Fra i nostri bambini ce ne sono alcuni che non hanno mai visto il mare, eppure vivono in una città che si affaccia su uno dei golfi più belli del mondo. Non hanno niente. E, seguendo l'insegnamento di don Milani, bisogna dare la parola a chi parola non ha».

Marianna, 23 anni, che all'università studia giurisprudenza e che da grande vuol fare la giornalista, lavora da otto anni come volontaria nel quartiere. L'associazione di cui fa parte, «L'ora della gioia», fa animazione nel rione Monte Rosa, dove i fabbricati si chiamano «torri» e si distinguono solo per il numero progressivo (torre 1, 2, 3...), ma spesso si muove in tutto il quartiere. «All'inizio è difficile trattare con i bambini. Qualcuno è molto aggressivo, qualcun altro dice che da grande farà il ladro perchè così fa suo padre. Ma quando capiscono che sei loro amico diventano meravigliosi». Marianna dice che ci sono zone di Scampia in cui neanche i volontari arrivano, lembi di un mondo lontano anni luce dall'Europa del 2005: «Ci sono viali bui, al confine con il comune di Melito, dove nessuno di noi va. Lì c'è una miseria allucinante. La gente è costretta a occupare abusivamente case cadenti che non dovrebbero mai essere abitate e non ha niente, assolutamente niente. Conosco uomini che per tirare su qualche euro vanno in giro di notte a raccogliere cartoni. Hanno bisogno di tutto, anche dei vestiti per difendersi dal freddo, e noi ogni tanto facciamo arrivare maglioni e calze destinati ai poveri della Romania».

Il quartiere che subisce la camorra ha il volto di Gennaro Paradisone, che un lavoro ce l'ha e la casa pure. E' un privilegiato, insomma, ma lui non si considera tale. Così ha preso coraggio e si è avvicinato al presidente: «Mi aiuti a andare via da Napoli: ho sei figli, un posto fisso al Comune, una casa, ma sono pronto a mollare tutto. Lei mi aiuti ad andare via da Napoli, non ce la faccio più. Non voglio che i miei ragazzi crescano qui, non c'è spazio per la gente onesta». E quando Ciampi gli ha risposto : «Dovete avere la forza di restare», Gennaro si è coperto il volto con le mani: «Le promesse, le belle parole non bastano: lo Stato, qui, non c'è».

La camorra non si vede, oggi che a Scampia c'è Ciampi: non ci sono le vedette del clan che spiano con sospetto ogni volto sconosciuto nel timore che sia quello di un sicario del gruppo rivale; non sono in circolazione i pusher, che di solito la droga la vendono pure di giorno nei cortili dei condomini. Eppure la sua presenza è palpabile, si avverte ovunque. Si capisce, ad esempio, che Scampia vorrebbe partecipare in massa alla festa per Ciampi. Ma ha paura di quello che accadrà dopo, quando il presidente sarà andato via e i riflettori saranno spenti. Forse è questo il motivo per cui, davanti alla sede del consiglio circoscrizionale e alla chiesa di don Fabrizio, le due tappe della visita-lampo del Capo dello Stato, non ci sono molte persone: 200, al massimo 300 in un quartiere che, coi suoi abitanti, ne conta oltre ottantamila.

«La paura è una brutta bestia che non ci lascia mai - spiega Luigi, che abita vicino alla chiesa di Santa Maria della Speranza -. Ci segue per la strada, dove ognuno di noi potrebbe capitare in mezzo a una sparatoria; accompagna i bambini nei loro giochi, che spesso sono troppo violenti; si attacca addosso ai nostri figli adolescenti, costantemente insidiati dagli spacciatori che offrono l'eroina gratis a chi non si è mai drogato per trasformarlo in un tossicomane. E a Scampia ti raccontano, come fosse un fatto normale, che la faida sta provocando addirittura lo spopolamento di alcune zone del quartiere. I camorristi nel mirino del clan rivale sono in fuga, e con loro i parenti, a rischio di vendette trasversali. A Casavatore, un comune che confina con Scampia, anch'esso coinvolto nella guerra per il mercato della droga, sarebbero già cento le persone che hanno lasciato casa per nascondersi. [f. mil.]

LA FAIDA

Nei quartieri di Scampia e Secondigliano dal 29 settembre scorso è in corso una violenta faida di camorra all'interno del clan Di Lauro

I NUMERI

134 gli omicidi avvenuti a Napoli e provincia nel 2004

43 i delitti legati alla faida di Scampia-Secondigliano

LA CAMORRA A NAPOLI

CLAN	ALLEANZA	ZONA
Di Lauro	Clan Nuvoletta e Mafia siciliana	Quartieri di Scampia
Licciardi «Alleanza di Secondigliano»	Clan Lo Russo, Mallardo, Contini	Quartieri Spagnoli, Secondigliano e Vomero
Misso, Mazzarella, Sarno, ex Giuliano	Nessuna	San Giovanni, Barra, Sanità, Ponticelli, Forcella
Una decina di gruppi criminali operano a Fuorigrotta, Bagnoli e Pozzuoli		

La manifestazione nel quartiere Scampia dove non vive solo gente di camorra

In alcune strade nemmeno i volontari riescono ad arrivare Si occupano abusivamente case cadenti e ci si veste con maglioni destinati ai poveri della Romania

I BAMBINI DELLE «VELE»

«Presidente, ascoltaci tu»

■ I bambini delle «Vele» di Scampia, gli edifici divenuti simbolo del degrado del quartiere e in parte già abbattuti, hanno aspettato con ansia il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Tra le mani avevano cartelli in cui chiedevano un tetto per i bambini delle «Vele», con scritte diverse e un messaggio più volte ripetuto: «Ciampi ascoltaci tu». Ad attendere davanti alla sede della Circoscrizione, con i bambini c'erano anche alcuni ex abitanti delle «Vele», sgomberati il 21 giugno scorso. «Qui - ha detto Natascia, 29 anni, madre di tre figli - è difficile vivere. Siamo stati per qualche mese in una scuola, ma poi la carenza di servizi igienici e le condizioni della struttura hanno spinto alcuni di noi a tornare nelle Vele. Noi chiediamo solo una degna collocazione». I bambini ed i loro genitori sono assiepati dietro le transenne da dove hanno mostrato i loro cartelloni.

AL CONCORSO PER LA SUA SOSTITUZIONE I PG CASELLI E GRASSO

Contro il decreto che proroga Vigna all'Antimafia il Csm potrebbe sollevare conflitto di attribuzione

■ Sollevare conflitto di attribuzioni davanti alla Corte Costituzionale per il decreto con il quale il governo ha prorogato sino ad agosto Pier Luigi Vigna al vertice della procura nazionale Antimafia: è l'ipotesi di cui stanno discutendo in questi giorni i consiglieri del Csm. A Palazzo dei Marescialli, alla ripresa dell'attività, il 10 gennaio prossimo, sarà questo uno dei temi all'ordine del giorno. Decidere un eventuale conflitto di attribuzioni spetterebbe alla Sesta Commissione del Csm, a cui il ministro della Giustizia dovrebbe chiedere un parere sul decreto, visto che tocca le competenze del Consiglio. «Ma se il parere non ci verrà chiesto, chiederemo noi l'apertura di una pratica sul decreto» assicurano alcuni consiglieri togati delle correnti di sinistra. Il concorso per la sostituzione di Vigna - e al quale hanno partecipato tra gli altri il pg di Torino Caselli, il pg di Palermo Piero Grasso - ora dovrebbe essere annullato in conseguenza del decreto.

Piero Luigi Vigna

«E' ARCAICO AFFIDARE LA RELAZIONE AL PIÙ ALTO ESPONENTE DELL'ACCUSA»

Gli avvocati penalisti diserteranno le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario

■ Gli avvocati penalisti non ci saranno alle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario: sia alla principale, in Cassazione, l'11 gennaio prossimo, sia a quelle che si terranno quattro giorni dopo, il 15, in tutte le Corti d' appello. «Lo abbiamo già fatto l'anno scorso. E quest'anno abbiamo un motivo in più», spiega il presidente dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo, contestando che l'attuale inaugurazione dell'anno giudiziario venga affidata al più alto esponente dell'accusa. «È una cerimonia arcaica, nata quando il pm era il rappresentante del potere esecutivo presso l'autorità giudiziaria - spiega Randazzo - Con il giusto processo, l'indipendenza del pm dal potere esecutivo e la parità delle parti non ha più senso. Oltretutto quelle dei procuratori generali sono inevitabilmente relazioni partigiane».

Ettore Randazzo

A FINE SETTIMANA UN NUOVO INCONTRO CON BERLUSCONI SULLA CANDIDATURA

Formigoni non cede e accelera sulla lista

«Valgo il 23 per cento», manifesti senza simboli di partito

Gigi Padovani

Quando a metà dicembre lo staff di Roberto Formigoni ha visto i risultati di quel sondaggio, commissionato dal comitato che sostiene il governatore, ha deciso di agire subito. Il 53 per cento dei lombardi non sa che il presidente è di Forza Italia. E tra qualche settimana, per le Regionali, è pronto a votare una sua lista almeno il 20-23 per cento di loro. Con il risultato che la rielezione per la terza volta dell'ex presidente del Cdu (il partito dello scudo crociato che entrò nel Polo dopo la morte della Balena Bianca) sarebbe scontata, con un vantaggio di dieci punti percentuali. Controprova del sondaggio: se non ci fosse una «lista Formigoni», il divario tra i due poli sarebbe ridotto al minimo, con una probabile vittoria del centrodestra per 51 a 49. Di qui, la decisione che Mario Mauro, il fido europarlamentare azzurro (ma sopratutto di comune fede ciellina), ha messo subito in pratica: dare il via alla campagna di affissioni dei 1200 manifesti sei per tre che presentano un foto in bianco e nero, il nome del candidato e la scritta «il presidente di tutti». Nient'altro: né un simbolo di partito, né un colore vagamente azzurrino.

Interpretazione di tutti: Formigoni stavolta fa sul serio. Interpretazione del suo avversario, l'imprenditore dell'illuminazione Riccardo Sarfatti, sul quale la Gad ha trovato l'intesa prima di Natale: «Un'iniziativa che è segno dell'incertezza che regna all'interno del centrodestra». Interpretazione dello staff formigoniano, cioè per esempio dell'assessore regionale Giampiero Borghini (ex pci da poco entrato nella giunta lombarda): «E' l'Abc del marketing politico, si faceva così anche nella prima Repubblica: è soltanto una buona campagna di comunicazione». Borghini è uno degli esponenti del «riformismo alla lombarda» cui si rivolgerebbe la lista del presidente. Con lui, un gruppo di intellettuali cattolici e socialisti (come Piero Bassetti, e forse anche l'ex sindaco socialista Carlo Tognoli) sono pronti a spendersi per questo governatore che intende raccogliere i consensi dagli indecisi di entrambi i poli. «Altro che segno di debolezza - replica Borghini -, dimostriamo di essere più avanti dei partiti, qui la società civile è complessa ed esigente».

Aggiunge Mario Mauro: «In Lombardia ci sono oltre 1500 Comuni, di questi soltanto duecento o trecento hanno un sindaco riconducibile ad un partito. E abbiamo verificato che nei Comuni dove gli elettori hanno votato per un primo cittadino del centrosinistra, quegli stessi elettori avevano scelto Formigoni alla Regione, nel 2000, al 60-70 per cento». Tutti messaggi rivolti a Berlusconi, che invece vede come l'orticaria queste liste personali: toglierebbero troppi voti a Forza Italia. Replica l'europarlamentare azzurro, che afferma di non sentirsi in contraddizione con il partito: «Io rovescerei quel ragionamento: i partiti del centrodestra alle Regionali potrebbe approfittare delle liste dei governatori per nascondere il calo dei voti».

La partita in Lombardia è ancora aperta. Nell'ultimo incontro tra Formigoni e il premier, allo stadio Meazza per Milan-Juve, sembra che ci sia stata una timida apertura da parte di Berlusconi, pronto ad accettare una lista civica che però non abbia il nome del presidente. Con l'aggiunta dell'offerta per un'altra vice-presidenza di Forza Italia (accanto a Tremonti), pur di accontentare il governatore ribelle. Ma lui ha già fatto sapere di non essere interessato. Così tutto è rimandato ad un nuovo incontro: è fissato dopo la Befana, sabato o domenica, al rientro ad Arcore del presidente del Consiglio da Villa Certosa in Sardegna. Ma non sarà l'unico problema: la complessa partita delle Regionali per il centrodestra è ancora aperta anche in Puglia e in Liguria (dove ci saranno liste presidenziali di Fitto e Biasotti). E d'altra parte Storace in Lazio non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro.

Il sottosegretario Gian Paolo Gobbo

Il leghista Gobbo fa scoppiare un altro caso nella Cdl: chiede un presidente «per l'indipendenza del Veneto». Poi chiarisce «Va bene anche Galan»

Come se non bastasse il «caso Lombardia», ieri il neo sottosegretario leghista Gian Paolo Gobbo, che è anche sindaco di Treviso e segretario della Liga Veneta, sulla *Padania* ha lanciato il suo diktat sul candidato presidente: «Deve essere per l'indipendenza del Veneto». Immediate le repliche: del centrosinistra, che lo accusa di essere un secessionista al governo (lui smentisce) e da parte dei sostenitori di Giancarlo Galan, governatore uscente forzista. Conclusione della tempesta in un bicchier d'acqua, a fine serata: Calderoli che dice di «non essere in grado di giudicare Galan, visto che sto in Lombardia», Giorgio Carollo (coordinatore azzurri in Veneto) che afferma: «Siamo tranquilli, Galan ha i requisiti che la Lega chiede». E Gobbo che chiude: «Lo credo anche io». Rimane la consueta precisazione del centrista Luca Volontè, capogruppo Udc, che bacchetta Gobbo: «La secessione non è nella storia della Cdl».

Uno dei manifesti già affissi in Lombardia per Formigoni

I DILEMMI NEL CENTROSINISTRA: L'EURODEPUTATO UDEUR ALLA VIGILIA DI UN NUOVO SUMMIT DELLA GAD SULLE PRIMARIE

Cirino Pomicino: speriamo non finisca a tarallucci e vino

«Raccontano il falso: non ci hanno chiesto di entrare nella Margherita» «Non ci conoscono, volevano darci una presidenza che abbiamo già»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

CAPISCE? Col centrosinistra ci mettiamo attorno a un tavolo, lo facciamo continuamente, e non riusciamo neanche a parlare. Neanche a parlare, capisce? Le faccio un esempio: ieri ci siamo seduti di nuovo a quel tavolo, nomi non ne faccio perché io sono una persona per bene, e sa che ci hanno proposto per restare con loro? La presidenza del Consiglio regionale della Campania. Una cosa che è nostra già da cinque anni, capisce? Io credo che loro non sappiano chi sono, meglio, che non sono niente. L'ho anche scritto un po' di tempo fa all'"Unità", che cortesemente mi ha pubblicato: ma voi, chi siete?». Storia di ordinaria incomunicabilità, quella tra l'Udeur e la Gad. Dice Paolo Cirino Pomicino che la colpa è della Fed. «Quest'aristocrazia dell'aristocrazia del centrosinistra. Si dicono riformisti. Una cosa che si può dire per tutte le storie politiche. Infatti, un'operazione fallita».

Sa cosa dicono? Che lei se n'è andato con Mastella per riportare l'Udeur a casa. Col centrodestra. Mission impossible?

«Dicano, dicano. Intanto l'Udeur, che è un partito dell'un per cento e rotti, ha indicato subito per la ripresa del sistema politico italiano la proporzionale al 5 per cento. Capisce? Con Mastella la pensiamo uguale. Oggi lui è a Parigi, e solo per questo lo dichiaro. Tenga anche conto che lui, che è il segretario politico, è meno libero di parlare. Tenga conto pure che, ha meravigliato persino me, il partito è piccolo, anzi piccolissimo, ma c'è grande democrazia interna. L'ultimo consiglio nazionale, poi, l'ha detto chiaro: se non ci danno quello che chiediamo, usciamo dalla Gad. Anzi, per la verità con quella riunione noi dal centrosinistra siamo già usciti. Ma c'è democrazia, da noi. Per cui adesso Clemente torna, vede tutti, parla con Prodi. Poi si fa il consiglio straordinario, lui ci racconta, e si decide. La politica resta sempre l'arte del possibile.

L'eurodeputato Paolo Cirino Pomicino

Ad oggi, quello che è intollerabile è che alle nostre proposte politiche il centrosinistra risponda con l'accordo sulla botte».

L'accordo sulla botte?

«Sì. A tarallucci e vino. Qualche assessore in più e abbiamo risolto i problemi politici? Intollerabile. Intollerabile questo salotto buono della Fed che Rutelli enfatizza. Senza spiegare cos'è la Fed, perché questo Rutelli non lo sa, e dunque non lo sa neanche spiegare. Che fa lui? Lavora per il re di Prussia. In un centrosinistra che ormai è il nulla».

Sa cos'altro si dice? Che Mastella con lei ha un problema di controllo del partito. Sa, un po' come le vecchie tessere, nella vecchia dicci...

«Tessere? E dove sono? Magari. Magari fossimo così grandi da poterci permettere delle correnti. Peraltro noi grandi lo siamo. Perché siamo eredi di una grande tradizione. Che non comprende Rutelli, evidentemente. Comunque guardi: io mi pregio di rappresentare il male. Anche perché senza il male, il bene avrebbe qualche problema di identità in più».

E' per questo che rifiutate tutte le profferte, anche di entrare a pieno diritto nella Margherita?

«Ma quali rifiuti? E a quali profferte? Lo sa come fanno? Chiamano i giornali, come il giorno dopo il nostro consiglio nazionale, e dicono: aperta la trattativa per l'ingresso dell'Udeur nella Margherita. Clemente ha smentito subito. A noi, non solo non avevano detto niente, ma quando abbiamo fatto capire che naturalmente avremmo potuto prendere in considerazione la cosa, ci hanno chiuso la porta in faccia. Del resto, guardi, è bastata quella sera a Teleset».

La famosa sera in cui lei e Mastella, presente Martinazzoli, proponeste a Prodi di rifare il grande centro...

«E lui rispose di no. Sa con quale argomento? Che bisognava abbandonare le culture politiche del Novecento, e formare un partito riformista. Vecchia e superata una cosa che stava a cuore a Helmut Khol, capisce? Io, da Geronimo che sono, posso pure diventare Peter Pan. Ma iscrivermi al partito unico riformista, mai».

ALTISSIMA LA FIDUCIA IN CIAMPI, AL MINIMO IL GRADIMENTO PER CALDEROLI

Il maremoto catalizza la fine d'anno

L'aggressione al premier colpisce l'elettore medio di centrodestra

il sondaggio

Nicola Piepoli

IL maremoto, su tutto il resto. Ma soltanto in quest'ultima settimana l'idea della catastrofe planetaria si è materializzata in tutta la sua forza distruttiva. Per nove italiani su dieci è stato il fatto di cronaca più importante: una cifra indica che l'importanza eccezionale dell'evento anche rispetto a tutti gli eventi che abbiamo rilevato negli scorsi anni, con un'unica eccezione che resta insuperata: la strage dei bambini in Ossezia.

C'è un altro evento che ha colpito marginalmente l'opinione pubblica nel corso della settimana ed è l'aggressione subita dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, colpito da un cavalletto fotografico lanciatogli contro da un muratore mantovano. L'aggressione, in particolare, risulta essere stata notata più dagli uomini che dalle donne; più a nord e a sud del Paese che nelle zone centrali; e più tra coloro che hanno colore politico di centro destra.

Il messaggio di fine anno che il presidente Ciampi ha rivolto agli italiani a reti unificate ha raccolto un'unanime approvazione sentimentale come se fosse stato il primo dei messaggi presidenziali. In particolare è stato approvato il pensiero centrale del messaggio, che cioè «le condizioni di successo del Sistema Italia dipendono dall'agire concordemente come sistema: ciò vale per le istituzioni, per gli imprenditori, per i lavoratori, per l'intero corpo sociale». Consenso esteso riscuote anche il concetto di patria come forza unificante per l'intero sistema politico e sociale. Ma il discorso dal Colle ha avuto anche rilevanti conseguenze.

La fiducia dei cittadini nel capo di stato è ancora aumentata; al contrario, chiunque si opponga ai concetti espressi dal Colle patisce una drastica riduzione nella fiducia: è il caso del ministro delle Riforme Istituzionali Roberto Calderoli il quale, criticando il patriottismo del discorso del presidente, ha visto la sua fiducia crollare a un minimo assoluto tra i ministri.

Un ultimo argomento: è possibile in qualche maniera individuare quale sarà l'uomo dell'anno all'alba del 2005? Ci sono tendenzialmente cinque esponenti politici che potranno essere considerati «l'uomo dell'anno»: tre di queste personalità sono di centrodestra e due di centro-sinistra. Nel centro-destra vengono citati Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini e Gianni Letta, mentre nel centro-sinistra fanno capolino Romano Prodi e Walter Veltroni.

Pensando alla settimana appena trascorsa, mi può dire qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?

Il Presidente Ciampi ha dichiarato nel discorso di fine anno che una delle condizioni del successo per l'Italia è fare sistema e questo impone una politica di leale confronto tra istituzioni, imprenditori, lavoratori. E' d'accordo?

Il Presidente Ciampi ha anche ricordato l'importanza della Patria e della coscienza di Patria, invitando le forze politiche a cercare convergenze. Quanto è d'accordo con Ciampi?

Trend di fiducia nel Presidente della Repubblica

Il ministro per le Riforme Istituzionali Roberto Calderoli, nel commentare il messaggio di Ciampi, ha detto: «Quel suo continuo riferimento alla bandiera, all'inno e quel suo patriottismo mi ha dato veramente fastidio». Quanto è d'accordo con questa affermazione?

Quanta fiducia ha nel ministro per le Riforme Calderoli?

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 3 gennaio 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 500 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it

«LE DEL SOCIALISMO»

Macaluso: Prodi galleggia vuoto Ha fallito anche sinistra radicale

numero di gennaio di «Le ragioni Socialismo», il direttore Emanuele Macaluso analizza quello che definisce la «crisi a sinistra», prendendo spunto dalla sospensione delle pubblicazioni de «La Rivista del Manifesto» diretta Lucio Magri, che doveva essere la voce della sinistra radicale. Il leader naturale di quell'area doveva essere Cofferati, ma poi la scelta sindaco Bologna tolse ogni respiro al «disegno politico-ideologico», che «crollava». Analogo fallimento però si è verificato sul progetto della Fed, per le resistenze interne Margherita e Ds. Con la conseguenza, secondo Macaluso, che «oggi c'è che galleggia vuoto» e quindi si registrano «due fallimenti, nella sinistra radicale e centro-sinistra». «Forse può servire - conclude - a tutti per aprire una riflessione più realistica e . Comincino i Ds nel loro congresso».

Emanuele Macaluso

AL DELLA VICENDA CAUSE PER

La Corte Costituzionale: sì al conflitto di attribuzione sul presidente del Consiglio Dell'Utri

La Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibile il conflitto di attribuzioni sollevato quinta Corte d'appello di Milano nell'ambito di due cause per diffamazione a carico di Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri. Il premier era querelato dall'allora capo della Procura di Palermo Giancarlo Caselli e da pm che si erano ritenuti diffamati da una intervista del 1999. Nel si che i Ds usavano certi magistrati per fini politici. Dell'Utri era stato invece querelato da Pierluigi Onorato, ex parlamentare e magistrato, dopo aver di avere subito una condanna a opera di giudici politicizzati. Il premier e Dell'Utri stati assolti dai gup, sostenendo che avevano agito nell'ambito della loro attività di parlamentari. Il pm aveva impugnato il proscioglimento e il era finito alla Corte d'appello, che aveva sollevato il conflitto di competenza tra due poteri dello Stato, trasmettendo il fascicolo alla Consulta.

Marcello Dell'Utri

IL MURATORE DI MARMIROLO SCRIVE UNA LETTERA, IL PREMIER LO CHIAMA E LO INVITA A ROMA: NON VOGLIO IL MALE DI NESSUNO

L'aggressore si scusa, Berlusconi lo perdona

Dopo il lancio del treppiede, la pace al telefono: «Non farò denuncia»

Amedeo La Mattina
ROMA

«La prossima volta vieni Roma ci incontriamo, per guardarci negli occhi. Capirai che io non voglio il male di nessuno. Non farò nessuna querela e nessuna denuncia. Per me la vicenda è chiusa». Quando Silvio Berlusconi si è trovato tra le mani la lettera scritta stampatello Roberto Bosco, ha subito pensato che c'era migliore occasione per chiudere il fare un bel gesto avrebbe lasciato tutti con un palmo naso. E che avrebbe spiazzato tutti: innanzitutto gli oppositori, anche gli alleati.

Roberto Calderoli dice che non avrebbe mai e poi mai porto l'altra guancia, perchè Gesù finito sulla Berlusconi, che invece conosce meglio degli altri tecniche della comunicazione, ha capito che aprire le porte di palazzo Ghigi al muratore di Marmirolo che gli ha lanciato in treppiedi, lo avrebbe incoronato «Papà d'Italia», con tanto di aureola sul capo. Del resto stato il premier a dividere il campo della politica italiana tra il «partito dell'Amore» quello dell'odio, tra «Angeli e Demoni». Ora - questo è il commento che viene Forza Italia - i Demoni del centrosinistra che avevano armato la mano Dal Bosco sono rimasti di stucco.

La storia a lieto fine nasce dalla lettera che il legale di Dal Bosco ha faxato all'avvocato Berlusconi, Nicolò Ghedini. «Sono molto pentito che fede cattolica mi perdonerà...», ha scritto il giovane che era diventato il simbolo antiberlusconiano del «popolo del Treppiedi». Berlusconi ha letto la missiva e nel giro poche ha alzato la cornetta del telefono e ha parlato direttamente con il suo aggressore. «Vieni trovarmi, capirai che non voglio il male di Poi si fatto passare la madre di Roberto «Signora - l'ha rassicurata Berlusconi - stia tranquilla, non farò nessuna querela, denuncia, per me la vicenda è chiusa». Così, Palazzo Ghigi ha fatto filtrare la notizia della telefonata che è stata rilanciata da Roma anche dall'agenzia americana Associated Press.

Pace fatta, dunque, nessuna querela, vendetta cosa invece avrebbero voluto in maniera esemplare molti esponenti della maggioranza. «Ora mi sento molto più rilassato», è stato il primo commento Dal Bosco al quale non è piaciuta la «strumentalizzazione» che suo gesto è stato fatto da tutte le parti politiche, perché «una stupidaggine isolata è diventato un caso nazionale». Adesso, dopo il perdono, ci sarà l'abbraccio da immortalare con flash e telecamere. E ciò avverrà in piena campagna elettorale, sostengono dall'opposizione: «spot elettorale» gratuito.

La vicenda personale si chiude avvolta dai buoni sentimenti, ma le polemiche dei giorni scorsi lasceranno segno. Polemiche che hanno tirato in ballo perfino il presidente Repubblica parole espresse da Mario Luzi, nominato senatore a vita da Ciampi. Il poeta, come Rosi Bindi, aveva spiegato che il linguaggio di Berlusconi produce violenza. E aveva paragonato Berlusconi a Mussolini, che, dopo un attentato, ostentava un cerotto sul naso. Come Berlusconi che, dopo l'aggressione del 31 dicembre, si era fatto vedere con un vistoso cerotto sul collo. Ora Luzi se la prende con i giornalisti: «Ho forti riserve sulla correttezza dell'informazione italiana penso che in futuro, se dovessi ancora precisare il mio pensiero, lo farei su qualche giornale straniero».

Insomma, lancio del cavalletto la sera di San Silvestro aveva dato la stura all'ennesimo duello tra la maggioranza e i falchi dell'opposizione. Con l'«Unità» che ieri ha titolato in prima pagina «Attaccano il poeta Luzi per colpire il presidente Ciampi». Con i Verdi e il Pdc, soprattutto, a minimizzare l'accaduto e alcuni ministri e i maggiori esponenti del centrodestra criminalizzare gli avversari. E è bastato beau geste di Berlusconi placare gli animi che sono esacerbati in maniera permanente. E lo scontro è destinato a crescere di tono con l'avvicinarsi a gradi passi della campagna elettorale per le Regionali.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi lascia la residenza romana Palazzo Grazioli circondato dalla scorta

E tutti applaudono «beau geste»

ROMA

Spiazzante. Ancora una volta, perdonando l'aggressore Dal Bosco, telefonandogli invitandolo addirittura a Roma, Silvio Berlusconi è riuscito a rovesciare il tavolo, capovolgendo le aspettative e smentendo i suoi stessi sodali. Che ora si adeguano, plaudendo tutti al *beau geste*. Persino, obtorto collo, il leghista Calderoli che aveva invocato gli ispettori per il giudice che aveva osato scarcerare reo. Anche a sinistra il coro di lodi non è da meno, sebbene entrambe le parti non rinuncino a punzecchiarsi secondo i soliti schemi.

Intelligente. E' l'aggettivo usato dai più vicini al premier. «Berlusconi ha dato ancora una volta prova di grande intelligenza politica umana» ragiona l'avvocato Michele Saponara. E rileva il premier sia «un padre di famiglia, ed evidentemente ha pensato ai genitori di questo ragazzo al di una vicenda molto più grande di lui». «Gesto intelligente» anche per Fabrizio Cicchitto, che tira in ballo Rosi Bindi, l'esponente della Margherita che aveva in sostanza commentato «chi semina vento raccoglie tempesta». «Putroppo Bindi non ha capito che Berlusconi batte la sinistra non solo sul terreno della comunicazione, ma specialmente su quello dell'intelligenza, dell'apertura verso l'avversario, dell'ironia e dell'autoironia», osserva il vicecoordinatore di Fi. E, per mostrarsi altrettanto generoso, augura a Bindi conquistare, «con l'assistenza di Prodi, la leadership della Margherita».

Bindi peraltro tira dritto. «Bravo Berlusconi, si così», non esita a commentare. E nota come «dopo le esagitate dichiarazioni dei suoi portavoce e gli articoli dei suoi portabandiera che hanno messo alla gogna un poeta come Luzi, invocato misure eccezionali e contestato la correttezza di un magistrato, Berlusconi si riprende la scena e il ruolo che gli spetta». «Ora il premier metta il silenziatore suoi che sono stati sconfessati da questo gesto di civiltà dopo polemiche strumentali contro l'opposizione» esorta il verde Paolo Cento. «Da Calderoli ci dovremmo attendere delle scuse verso un magistrato insultato per pura cortigianeria», insiste Pecoraro Scanio.

Il ministro delle Riforme non si scusa plaude a mezza bocca al «gesto apprezzabile da punto di vista umano e anche cristiano forse, pensando alle polemiche innescate dalla sinistra, da non imitare. Anche Gesù predicava che bisogna porgere l'altra guancia, poi però alla fine - conclude - l'ha messo sulla croce». Dalla Cdl applausi più convinti. Jole Santelli (Fi) elogia «il gesto di una persona per bene» e «la signorilità d'animo». «Signori si nasce», concorda la collega Isabella Bertolini. Per Enrico La Loggia, «è lezione a chi fomenta odio». Per Francesco Storace schiaffo morale gesto bellissimo davanti al quale tutto paese si deve togliere il cappello».

Nel centrosinistra c'è anche chi sminuisce. Come Antonio Di Pietro, per il quale lo scambio epistolare e telefonico tra Dal Bosco e Berlusconi dimostra che esi è trattato solo di una vicenda umana, un episodio al quale non bisognava dare alcun risvolto politico, come ha fatto invece l'entourage di Berlusconi nel tentativo maldestro di pomparne l'immagine». O come il disobbediente Caruso, che legge addirittura tutta la vicenda come «uno squallido spot elettorale», «un caso ad arte, con immensi cerotti alle telecamere. Naturalmente a lieto fine, come tutte le favole. Complimenti per il copione». [m. g. b.]

«DOPO QUESTA TELEFONATA IL VOTO NO, MA FORSE ANDRÒ A ROMA»

Il giovane mantovano «Si è comportato da papà»

Brunella Giovara
MARMIROLO

La mamma Jole è ancora di stucco. Mi spiace solo che non ci fosse mio marito, che era già al caseificio. Il marito ammette: «Appena ho saputo che Berlusconi aveva perdonato mio figlio mi si è allargato il Da questo mi rendo conto che anche lui è padre...». E lui, il reprobo, lanciatore di cavalletto pentito, dice - in ordine sparso - «sono confuso», «mi sento molto più rilassato», «andare a Roma? perché no», «ieri sera mia madre ha fatto gli agnoli che non avevo mangiato a Capodanno». Racconta anche di aver subito giusto ieri mattina un incidente stradale, in cui ha perso scooter. Un tizio lo ha tamponato, ma era un attentato contro all'attentatore di Berlusconi», sia chiaro.

Allora, Roberto, ci racconti questa telefonata.

«Ero a perché avevo appena avuto l'incidente. Suona il telefono, risponde mia madre».

Interviene la mamma: «Uno mi ha detto "sono l'avvocato Ghedini, l'avvocato del presidente del Consiglio, le passo il presidente del Consiglio". Io resto lì. Berlusconi mi dice "guardi che non querelo suo figlio, e mi dispiace di avergli fatto passare una notte in guardina". Io, felice. Non ma lo sarei mai aspettato. Poi gli ho passato Roberto, che era così emozionato che praticamente piangeva».

Lacrime sincere, Roberto.

«Eh, gli avevo scritto la lettera, ma mai più mi aspettavo che mi telefonasse di persona, e che io gli potessi parlare così, direttamente».

Come le è sembrato, Berlusconi?

«E' stato, volendo, anche simpatico. Mi ha chiesto perché ce l'ho con lui».

E cosa ha risposto?

«Gli ho detto che non volevo fargli del male, e che mi scusassi. Poi lo incontrerò di persona, e gli farò le scuse faccia faccia. E' un atto dovuto, da parte mia».

E che altro le ha detto?

«Mi detto che non devo credere alla propaganda, perché lui - Berlusconi - è una brava persona. Poi mi ha rassicurato: "Non sporgerò querela", ha detto».

E lei?

«L'ho ringraziato ancora. Allora lui mi ha invitato ad andare a trovarlo a Roma, perché così "ci guarderemo negli occhi". E ci dirò, come dicevo prima, anche perché non vedo il incontrarlo».

Perché non porti un altro cavalletto.

«Ripeto: è stata una grossa stupidaggine. Non avevo intenzione di ucciderlo, nemmeno di ferirlo gravemente. Credo che a molti nella vita sia capitata una cosa del genere, solo che loro non hanno colpito il presidente del Consiglio! Comunque adesso sono molto contento. Lui si comportato come un papà. Del resto, c'è certa differenza di età tra noi... Lui si immedesimato in mio padre, che era molto preoccupato per questa che ho fatto, continuava a ripetermi che dovevo rimediare, scusandomi. Noi siamo una famiglia perbene, e con il mio gesto ho danneggiato proprio la famiglia, oltre che il paese di Marmirolo, che ha dovuto subire molte cattiverie per colpa mia».

Chiederà scusa anche al paese, no?

«Certo. E alla scorta di Berlusconi. E voglio questura di Roma, che è stata molto professionale, e i carabinieri, e il personale del carcere. Tutti molto bravi, con me. Ora mi sento molto più tranquillo. L'unica cosa che non mi è piaciuta è la strumentalizzazione che tutta le parti politiche hanno fatto del mio gesto che, ripeto, è stata solo una stupidaggine istintiva e isolata, che invece è diventata un caso nazionale. Questo non mi sta bene. E soprattutto in un storico questo, in cui intorno a noi ci sono tanti drammi a cui pensare, come quello che stanno vivendo le famiglie dei nostri connazionali dispersi nel sudest asiatico».

Magari ringrazierà il presidente del Consiglio anche con un voto?

«Beh, quello è più difficile. Le scuse vabbene, ma il voto...»

Interviene il papà (Franco): «Adesso tutti contenti, perché è finito. gesto mio figlio purtroppo rimane... E' una vicenda tutta negativa, un'unica positiva: il perdono di Berlusconi».

E lei, ha perdonato suo figlio?

«Certo. Si è comportato come un ragazzino di 15 anni quando ne ha ventotto, ma è mio figlio, come posso non perdonarlo?».

Roberto Dal Bosco, il muratore che la sera di Capodanno ha colpito Berlusconi

IL TESTO DELLA LETTERA

«Signor presidente del Consiglio,
Bosco Roberto, quello che in momento deprecabile euforia che mi ha portato ad un'esibizione clamorosa, le ha causato ferita cui riesco a perdonarmi e di cui sono sinceramente pentito.
Sono dispiaciuto soprattutto perché il mio inqualificabile gesto e le mie parole sconsiderate hanno manifestato sentimenti di odio che mi appartengono.
Mi creda sono addolorato tantissimo: la mia famiglia è angosciata e vede crollare la consolidata certezza di essere una famiglia perbene.
Sono molto pentito e so che la sua fede cattolica mi perdonerà.
A questi sentimenti mi affido nella speranza di non deluso. Delego il mio difensore al recapito della presente.
Con osservanza,
Dal Bosco Roberto»

DEI ITALIANI INVITA I DUE SCHIERAMENTI A LE POLEMICHE CASO

«Ma quell'atto non va giustificato»

Cossutta: scandalose le accuse al giudice Callari e a Luzi

Armando Cossutta critica Rutelli «Sta cercando di spostare in direzione moderata l'asse della coalizione di centro sinistra»

intervista

ROMA

PRESIDENTE Cossutta, il presidente del Consiglio ha telefonato al giovane treppiedista mantovano, minimizzando l'accaduto. Berlusconi come Togliatti, che all'epoca invitò i suoi a non enfatizzare il pur grave attentato subito?

«Lasciamo stare. Berlusconi ha fatto bene a fare quello che ha fatto. La verità, non lo dico da oggi, è che sono stati del tutto fuori luogo gli atteggiamenti che a sinistra hanno finito quasi per giustificare il gesto del giovane mantovano. Quel gesto va condannato, punto e basta. Così come va condannata la campagna contro quel giudice che ha legittimamente deciso di scarcerare il giovane mantovano, e l'altra campagna, quella di demonizzare un uomo come Mario Luzi liberamente espresso il proprio punto di vista. Il che è un vero e proprio scandalo. Ma ora la questione è conclusa».

Eppure le polemiche continuano, nonostante molti esponenti del centrosinistra, e tra questi in particolare Rosi Bindi, abbiano plaudito al gesto di Berlusconi.

«Male. Dopo quel gesto, anche nel centrodestra dovrebbero archiviare la faccenda».

Nel centrosinistra però si è l'occasione, l'ennesima, per manifestare differenze anche laceranti.

«Le questioni di maggior rilievo mi sembrano altre. Per esempio, Rutelli ha aperto più che un dibattito vera e propria sfida, cercando attraverso un approccio riduttivo a quello che dovrà essere il nostro programma di spostare in direzione moderata l'asse della coalizione. Se lei prende le che propone Rutelli, dalla questioni economiche, del lavoro, dell'ambiente, della giustizia, vedrà chiaramente che la proposta è in direzione di semplici aggiustamenti dell'attuale politica del centrodestra. Mentre il nostro programma sarà positivo solo se veramente innovativo, e dunque capace di fare letteralmente tabula rasa delle leggi del centrodestra».

E' una polemica vecchia, questa con Rutelli che propone correzioni, dove si può, rispetto alle politiche del centrodestra. E questo, ha anche l'appoggio dell'ala riformista dei diesse.

«E' una polemica all'ordine del giorno. Stiamo parlando di tenerci la legge sul falso in bilancio, la Gasparri, la "30" per il lavoro, la fecondazione assistita, la Bossi-Fini sugli immigrati... Per non parlare della devastazione che si sta attuando con la controriforma costituzionale. Già allora, al primo voto alla Camera, la Margherita e parte dei diesse si astennero. Subito, proprio da una nostra festa di «Rinascita», Prodi gridò la propria contrarietà. E questo è il punto: l'attacco che Rutelli porta è alla leadership di Prodi. Cerca proporsi come garante della coalizione: ma il programma, invece, è competenza del suo leader. Di Prodi. Occorre che Prodi agisca subito, come credo farà, superate queste brevi feste di fine anno anche perché la prima scadenza elettorale è per il 4 di aprile, con le regionali. La sinistra farà la sua parte già il 15 di gennaio, con la riunione indetta dal "Manifesto" su iniziativa di Asor Rosa. Noi, Rifondazione e i siamo uniti, siamo d'accordo. E' la prima volta che succede».

A proposito, voi Comunisti italiani che indicazione darete per le primarie in Puglia, tra Vendola di Rifondazione e Boccia della Margherita?

«Questa è una cosa che decideranno i compagni della regione. L'indicazione sarà per il candidato che ha più probabilità di vincere». [ant.ram.]

Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CITROËN C4 E' STATA ELETTA AUTO EUROPA 2005.
PER FESTEGGIARLA, LE CONCESSIONARIE CITROËN TI OFFRONO PER TUTTO DICEMBRE PREZZI IRRIPETIBILI SULL'INTERA GAMMA.

E LA FESTA CONTINUA: FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA DOPO SEI MESI, UN ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E ANTIFURTO IDENTICAR COMPRESI NEL PREZZO.

C2 da 8.950 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 '05 da 9.950 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 Pluriel '05 da 13.950 euro
ABS, 4 airbag, fari fendinebbia

Berlingo da 10.950 euro
ABS, airbag conducente, servosterzo ad assistenza variabile

Xsara Picasso da 12.950 euro
ABS, 4 airbag, climatizzatore

Nuova C5 da 16.950 euro
ABS, 7 airbag, ESP, climatizzatore automatico

www.citroen.it - Numero Verde 800-804060

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 10,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da [redacted]

Citroën Finanziaria. Un marchio di [redacted] CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

IL CAIRO IL NOSTRO SCOPI SCIENTIFICI

Il presidente egiziano Hosni

L'Aiea: l'Egitto ha materiali per produrre l'Atomica

L'Egitto avrebbe tentato di effettuare esperimenti segreti per produrre armi atomiche. E'quanto affermano fonti dell'Aiea (l'Agenzia internazionale per l'energia atomica) con sede a Vienna. Il governo egiziano smentisce e afferma che il suo programma nucleare è soltanto per scopi pacifici. La polemica è esplosa mentre l'attuale direttore generale dell'Aiea, l'egiziano Mohammed al-Baradei, si appresta a ricevere un terzo mandato a guidare dell'agenzia dell'Onu. Una candidatura senza rivali, ma gradita agli Uniti che gli rimproverano di aver assunto posizioni morbide l'Iran che aspira a diventare il secondo paese islamico dotato dell'arma atomica. L'accusa lanciata da questi fonti diplomatiche parla tentativi del Cairo di produrre diversi componenti di uranio. Gli ispettori dell'Aiea avrebbero rinvenuto nel corso di recenti ispezioni diversi chilogrammi di metallo e di gas tetrafluoruro di uranio in alcuni siti egiziani. Il primo può essere trasformato in plutonio mentre il secondo può essere arricchito in uranio e destinato per usi bellici. Entrambi, infatti, sono utilizzabili nelle testate atomiche. La data di alcuni dei test incriminati non è molto lontana: risalirebbe a un anno fa. Anche se gran parte di questi sarebbe svolto negli anni Novanta e Ottanta. Questi esperimenti- a carattere sporadico e non sistematico- sarebbero avvenuti senza notificarlo all'Aiea contravvenendo così alla di non proliferazione nucleare sottoscritto dall'Egitto. «L'Egitto non ha alcun interesse a produrre armi nucleari - ha replicato, Magdy Rady, il rappresentante dell'Egitto all'Aiea - mesi fa smentito accuse di questo tipo e ribadiamo la stessa cosa adesso. Non c'è nulla di segreto nel nostro programma nucleare e per altro non c'è niente di non sconosciuto all'Aiea». Magdy Rady ha precisato che il suo paese mantiene un piccolo programma per scopi esclusivamente medici e scientifici. [i. r.]

L'ATTENTATO RIVENDICATO DA AL ZARQAWI SU CUI SI ERANO DIFFUSE VOCI, POI SMENTITE, DI UNA CATTURA

Ucciso il governatore della provincia di Baghdad

Il presidente al Yawar esprime dubbi sulla possibilità di votare il 30 gennaio

Paolo Mastrolilli
YORK

L'imboscata che ieri è costata la vita al governatore della provincia di Baghdad ha spinto anche il presidente provvisorio iracheno, Ghazi al Yawar, a sollecitare il rinvio delle elezioni previste il 30 gennaio. Ali al Haidari stava viaggiando con la scorta nel quartiere settentrionale Hurriyah della capitale, quando è caduto in un'imboscata. I ribelli hanno aperto il fuoco sul convoglio di tre macchine, uccidendo il governatore e sei guardie del corpo. Si tratta della personalità politica più importante colpita negli ultimi otto mesi, dopo l'assassinio a maggio di Izzedine Saleem, presidente del Consiglio governativo che adesso ha cessato di esistere.

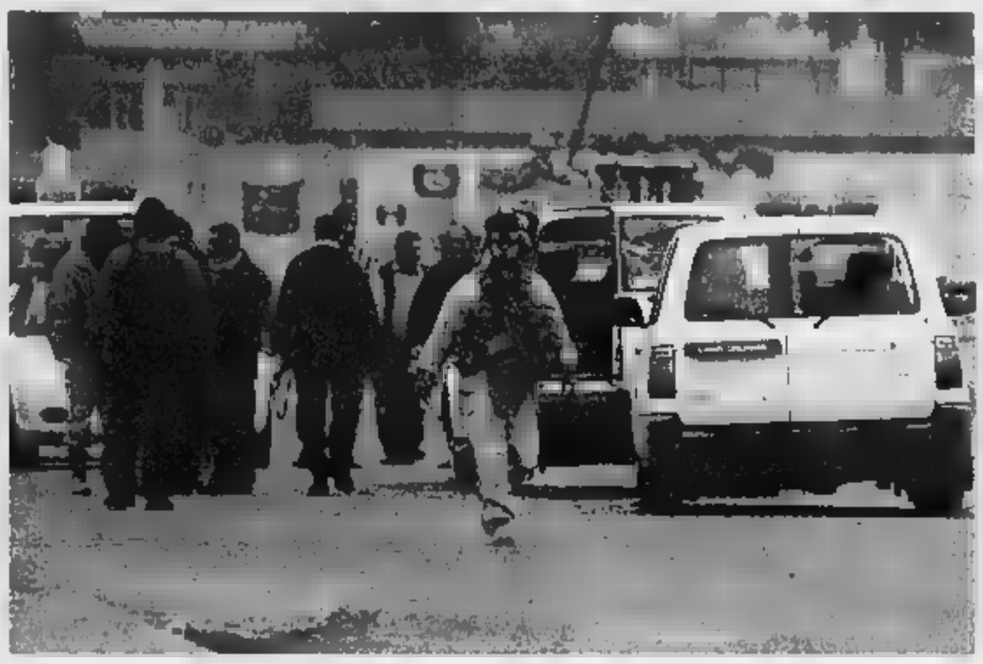
L'operazione è stata rivendicata dal gruppo terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, nominato da Osama bin Laden come braccio destro in Iraq. Il comunicato promette la stessa sorte ai traditori che collaborano con ebrei e cristiani. Proprio ieri il giornale degli Emirati Arabi Uniti al Bayane aveva generato un giallo su Zarqawi, scrivendo che è stato arrestato nella città di Baquba. Anche la radio curda, che era stata la prima a dare la notizia della cattura di Saddam Hussein, aveva ripetuto la notizia. Washington, però, ha smentito.

L'attentato contro al Haidari non è stato l'unico della giornata. Un kamikaze ha lanciato un'autocisterna carica di materiali infiammabili contro una sede della polizia, davanti alla Zona Verde, dove hanno sede il governo provvisorio e le principali ambasciate. Nell'attacco hanno perso la vita undici persone. Tre membri della Guardia Nazionale erano già stati uccisi in un altro attentato a nord di Baghdad, e lunedì avevano perso la vita tre civili britannici e uno americano impiegati per agenzie private di sicurezza. L'ondata degli attacchi ha colpito anche le forze armate degli Stati Uniti, togliendo la vita a cinque soldati. Tre sono morti nell'esplosione di un ordigno lungo una strada di Baghdad, un Marine ha perso la vita durante gli scontri a nella provincia occidentale di al Anbar, quella dove si trova Falluja, e un militare della Prima divisione di fanteria è stato ucciso da una bomba a Balad.

Dall'inizio della guerra, secondo il Pentagono, il totale dei soldati americani morti è salito a 1.335 e quello dei feriti a 10.252. Per rinsaldare le forze armate irachene Washington intende inserire consiglieri Usa i reparti di Baghdad, come avveniva in Vietnam, mentre continuano a partire rinforzi in vista elezioni, i marines Kendall e Christopher Phelps, padre e figlio che hanno ricevuto l'ordine di nello stesso reparto. La serie di violenze ha rilanciato il dibattito sul possibile rinvio delle elezioni. Il Haidari un sunnita, cioè della minoranza che dominava il paese sotto Saddam e adesso rischia di emarginata dalla maggioranza sciita. Era candidato nella lista del presidente Ghazi al Yawar, anche lui sunnita, che ieri ha subito alzato la voce: «L'Onu, come organismo internazionale imparziale, dovrebbe assumersi la sua responsabilità e dire se il voto è davvero possibile il 30 gennaio».

Lunedì il premier Allawi, uno sciita che tuttavia è fuori dalla coalizione elettorale benedetta dall'ayatollah al Sistani, e quindi rischia di perdere, aveva parlato col presidente Bush proprio degli ostacoli davanti alle elezioni. Il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha escluso che abbiano discusso : «Hanno analizzato le sfide presenti, ma nella maggior parte del paese la situazione è abbastanza sicura da aprire le urne. Ci sono alcune regioni in cui continuiamo a lavorare per migliorare le sicurezza, e qui avremo la partecipazione che sarà possibile». Sul piano ufficiale, dunque, Washington rimane ferma, anche perché un rinvio a data da destinarsi rappresenterebbe una vittoria per la guerriglia.

Alcuni membri del governo provvisorio, però, stanno sollecitando gli Usa a valutare l'ipotesi ata in Egitto dal ministro della Difesa iracheno Hazem Shaalan. La sua idea sarebbe quella di posporre il per qualche settimana, ma ad scadenza precisa, in cambio dell'impegno da parte della comunità a partecipare e quindi legittimare il risultato. Anche volendo considerare questa proposta, però, il problema resta individuare i leader con cui negoziare, che possano garantire l'appoggio di tutti i sunniti, la fine della guerriglia, e l'annientamento di Zarqawi.



A sinistra, soldati americani e guardie di sicurezza irachene intorno all'auto del governatore di Baghdad Ali al-Haidri A destra il premier iracheno ad interim Iyad Allawi dopo la notizia dell'attentato

L'imboscata in un quartiere Nord della capitale. I ribelli hanno ucciso anche sei guardie del corpo

Assalto kamikaze a una sede della polizia di fronte alla Zona Verde Morte undici persone

DOPO L'UCCISIONE DI SETTE RAGAZZI PALESTINESI

Abu Mazen parla di «nemico sionista»

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

«Il nemico sionista»? Ma non esisteva più! Questa infatti un'espressione usata dal mondo arabo come estremo segno di rifiuto, una vendetta verbale potentemente delegittimante, dire che Israele non esiste neppure in quanto nome proprio di Stato. Questa espressione era stata messa nel cassetto anche da Arafat, ripristinata solo dall'estremismo islamista di Hamas, e neppure tanto spesso. E adesso il candidato principe alle prossime elezioni presidenziali palestinesi, Abu Mazen, considerato nel mondo intero un moderato, un'autentica promessa di ritorno alla trattativa dopo quasi cinque anni di Intifada dei terroristi suicidi, ha riproposto quell'espressione durante un bagno di folla.

Negli ultimi giorni, l'escalation verbale che accompagna la sua campagna è diventata uno stile fa agitare gli israeliani, ma anche il resto del mondo.

Le parole durante un comizio elettorale a Ramallah. Il vice di Sharon Olmert «Una dichiarazione inaccettabile che rende difficile la collaborazione»

E' accaduto durante la giornata di campagna elettorale di ieri: la mattina Abu Mazen era ancora a Gaza, a Khan Yunes, e il pomeriggio a Ramallah: in ambedue i luoghi il Fatah ha organizzato comizi di massa. A Rammallah una folla nutrita e composta da due gruppi distinti caratterizza queste manifestazioni. La gente: negozianti, impiegati, avvocati, studenti universitari, molti bambini, ragazze in blue jeans oppure con gli abiti tradizionali della religione islamica, grandi gruppi compatti di fellah, i contadini con la kefia e il bastone, la povera gente vestita solo con una felpa vecchia nel freddo invernale, i notabili con la cravatta e le giacche italiane che si fanno vedere l'uno all'altro per dire «"io c'ero"; e poi la folla giovanile e ribollente dell'Intifada, i giovani ora diciottenni o ventenni che non hanno mai visto altro che spargimento di sangue, tutti ornati di nastri e bandane bandiere a kefie; molti sono parte dei tanzim, parecchi delle Brigate di Al Aqsa, alcuni sono ricercati a cui Abu Mazen ha promesso un futuro senza doversi più nascondere. Lo sostengono, ha promesso loro la vita.

Gridano, sventolano bandiere, scandiscono insieme i nomi di Abu Mazen e di Arafat, giurano di vendicare gli shahid, di proseguire la rivoluzione, ma scandiscono anche «ti abbiamo scelto, Abu Mazen», e suona una minaccia e una promessa. Ieri la giornata era molto dura: fra la sera di lunedì e la giornata di ieri, gli israeliani avevano ricevuto scariche di missili Kassam nella zona di Gaza, dentro e fuori la linea verde;uno di questi missili ha quasi centrato un autobus pieno di bambini, altri la cittadina di Sderot (nella Linea Verde) che ha già avuto vari morti, e una fabbrica a Netzarim, negli insediamenti. La risposta è stata durissima: un cannone ha sparato da un tank un proiettile che a Beth Lakia, nel nord della Striscia,ha ucciso sette ragazzi; un'escalation imprevista e terribile, che il comandante dell'unità israeliana ha dichiarato il suo dispiacere, ripetendo che tuttavia è impossibile evitare il tentativo di scovare i nidi dei kassam, pronti a sparare di nuovo i loro missili.

Probabilemente, Abu Mazen ha sentito la pressione della folla infuriata: così, ha aggiunto a una collana di dichiarazioni contradditorie («la lotta armata ha danneggiato la nostra causa e deve avere termine» ma anche «fratelli di Hamas, non si romperà mai l'unità fra tutte le fazioni»; «E' un errore sparare missili kassam» anche «fratelli militanti (ovvero armati), siete eroi combattenti della libertà»; «cercheremo la trattativa» ma anche «il diritto al ritorno è una strada obbligata») anche quella, molto pesante, del «nemico sionista». Abu Mazen vuole evitare che a lui si pensi come a un burattino degli israliani.

Ma gli israeliani, che fino ad avevano mantenuto un compunto silenzio sull'uomo che deve sostituire Arafat, cominciano a percepirlo come un grande punto interrogativo. Il vice di Ariel Sharon, Ehud Olmert, ha detto che si tratta una dichiarazione «intollerabile e inaccettabile» e che «non può servire come base per nessuna futura collaborazione, e dopo il nove di gennaio, guarderemo questi commenti in modo diverso da come li guardiamo oggi». E anche Silvan Shalom, ministro degli Esteri, contegnoso e riservato sulle elezioni, secondo la linea del governo, ha esclamato: «Questa poi non si era sentita da molto tempo». E tuttavia, Abu Abbas lunedì a Gaza non si era peritato di sollevare l'ira di Hamas sostenendo che gli attacchi con i missili sono inutili. Cerchiobottismo palestinese.

ESULTANO I PARENTI DELLE VITTIME DELLA REPRESSIONE MILITARE

L'Alta Corte dà via libera al processo a Pinochet

Respinto il ricorso per infermità mentale degli avvocati dell'ex dittatore cileno

Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

è cominciato nel peggiore dei modi per Augusto Pinochet e sarà forse l'anno più della . L'ex dittatore cileno tre giorni dopo festeggiato il capodanno in famiglia nella sua campagna, è di nuovo agli arresti domiciliari. La Corte Suprema ha respinto il ricorso presentato avvocati e ha sbloccato definitivamente ieri l'ingranaggio giudiziario di una delle cause nelle quali è coinvolto. La decisione non stata unanime: due dei cinque magistrati si sono opposti ma giudice Yuan Guzman ha vinto battaglia per portare in tribunale Augusto Pinochet accusato di un omicidio e sequestri. Si tratta di delitti nell'ambito del «Piano Condor» meccanismo internazionale di repressione organizzata negli anni '70 dalle dittature militari dei paesi del Sud dell'America Latina.

CHE COSA «PIANO CONDOR»

CONTRO GLI OPPOSITORI
Il Piano Condor è stata un'operazione di repressione organizzata dalle dittature militari dell'America del Sud per dare la caccia ed eliminare fisicamente gli oppositori di sinistra. In particolare, il nome si riferisce al coordinamento delle operazioni dei servizi segreti dei regimi negli Anni '70, nell'ambito del quale la Dina, la polizia segreta di Pinochet, ebbe un ruolo protagonista.

I PAESI CHE VI
Ad esso aderirono, oltre al Cile, anche Argentina, Uruguay, Brasile, Paraguay e Bolivia. Una prima riunione di lavoro dei servizi segreti si tenne a Santiago del Cile tra il 25 novembre e il 1° dicembre 1975.

Come tutto ciò che ha a che fare con Augusto Pinochet, amato e odiato in Cile con la stessa intensità, la decisione ha provocato forti reazioni. Quando il segretario della corte Carlos Meneses hanno letto la sentenza, i rappresentanti delle organizzazioni umanitarie ed i parenti delle vittime hanno esultato con entusiasmo mentre un gruppo di donne, prima di essere allontanate, ha scandito ripetutamente slogan a favore dell'ex dittatore. Uno degli avvocati che ha presentato la denuncia, Eduardo Contreras ha detto che la «storica» sentenza conferma senza più ombra di dubbio che Pinochet è in grado di essere giudicato e arrestato. Viviana Diaz, presidente dell'Associazione dei familiari dei detenuti scomparsi, ha affermato che non poteva cominciare in modo migliore per tutti coloro che da lottano per la giustizia. Ben diverso il parere di uno degli i dell'ex dittatore Pablo Rodriguez che ha definito la sentenza «sconcertante e retrograda», mentre Marco Antonio Pinochet, il figlio minore di Augusto ha ribadito che i nemici di suo padre vogliono «umiliarlo fino alla morte».

Rinchiuso nella sua villa di Los Boldos a centoquaranta chilometri da Santiago, convalescente dall'ictus che lo ha colpito il mese scorso, ha passato le feste con i suoi parenti più stretti, Pinochet di 89 anni, se che i suoi guai giudiziari sono appena cominciati. Dovrà intanto sottoporsi all'identificazione formale con foto e impronte digitali, una procedura alla quale finora era sfuggito grazie all'operato dei suoi avvocati, affrontare poi altre cause, compresa quella per evasione fiscale, arricchiemento illecito che ha fatto cadere l'ultimo dei miti che l'ex uomo forte della dittatura cilena aveva costruito intorno a sé: quella dell'assoluta onestà nella gestione della cosa pubblica. Un'inchiesta sui conti bancari segreti di Pinochet negli Stati Uniti tra il 1994 e il 2002 avviata nell'agosto dell'anno scorso. Dalle informazioni fornite al Senato è risultato che l'ammontare di tali conti nella Banca Riggs era di oltre sedici milioni di dollari, una cifra non certo facile da giustificare.

La gioia dei parenti e dei legali di alcuni dei cileni scomparsi alla notizia che la Corte suprema del Cile aveva respinto il ricorso degli avvocati dell'ex dittatore Augusto Pinochet

l'ex dittatore aveva tentato di farlo presentandosi davanti al giudice Sergio Munoz per spiegare che si trattava di «risparmi e donazioni». Una decisione sbagliata perché la sua deposizione ha dimostrato che la presunta demenza che lo aveva tenuto finora lontano dai tribunali, non gli aveva impedito di essere molto chiaro e preciso nella sua non è tutto, l'uomo che si era sempre vantato quando era al potere, che nulla accadeva senza che lui lo sapesse, è accusato anche di aver fatto assassinare nel 1974 a Buenos Aires l'ex capo dell'esercito generale Carlos Prat, morto insieme alla moglie in un attentato. E' stato proprio nell'ambito di questo processo che gli è stata revocata l'immunità.

GENOVA

Demolita l'auto del serial killer
La madre di Bilancia chiede perdono

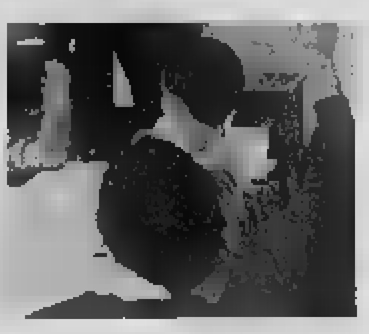
■ E' [redacted]ta demolita qualche mese [redacted] (nei giorni scorsi sono arrivati i documenti all'ufficio corpi di reato del tribunale), la Mercedes 190 [redacted] utilizzata da Donato Bilancia, il serial killer ligure, per compiere alcuni [redacted] suoi 17 [redacted]: all'asta giudiziaria non ha trovato amatori né amanti del brivido. La Mercedes era ancora intestata a un conoscente [redacted] killer, Pino Monello, testimone chiave per l'identificazione dell'assassino: l'uomo l'aveva venduta a B[redacted] per 7 milioni ma il pluriomicida non versò tutta la somma [redacted] perfezionò il passaggio al Pubblico registro automobilistico. Intanto la madre [redacted] Bilancia, Anna Mazzaturo, 80 anni, che vive con il marito a Nizza Monferrato, nell'Astigiano, chiede ancora perdono ai familiari delle vittime: «Avessi avuto gli indirizzi sarei andata a bussare a casa loro», dice, e aggiunge: «Prego tutti i giorni Sant'Antonio affinché mio figlio un giorno possa [redacted] in libertà».

Donato Bilancia

NEL CUNEESE

Bidella accusata di «abuso [redacted] mezzi di correzione»
Ha fatto inghiottire sapone [redacted] un bambino di sei anni

■ «Per punizione [redacted] costretto mio figlio [redacted] sei [redacted] a inghiottire del sapone liquido e anche a lavarsi gli occhi». [redacted] versione [redacted] confermata d[redacted] maestra del piccolo che frequenta la prima alle elementari [redacted] Frabosa Sottana, nel Cuneese: ora la bidella «castigatrice» è nei g[redacted] e oggi dovrà rispondere del reato di «abuso di mezzi di [redacted] L'episodio sarebbe avvenuto a inizio ott[redacted]: l'insegnante, dovendosi assentare per qualche minuto, [redacted] chiesto [redacted] sorvegliare gli alunni. Tornando ha trovato il bambino in lacrime. «Non vogliamo che l'operatrice scolastica [redacted] perseguita penalmente - dicono i genitori -, ma che sia allontanata [redacted] bambini». La ricostruzione dei [redacted] è contestata dal legale dell'operatrice scolastica: «La mia cliente ha fatto lavare le mani al bambino perché [redacted] sporche di colla». [g. sca]


Una bidella è finita sotto [redacted]

LA TRAGEDIA IN UN NEGOZIO [redacted] CASSINO. L'UOMO ERA UN DENTISTA DI 48 A[redacted]

Spara all'amante, ma uccide un'altra donna

Folle per la gelosia, si è suicidato

[redacted]

Colpi di pistola, a decine, in pieno centro a Cassino per una storia d'amore finita [redacted] follia. Protagonisti due persone note, benestanti, della zona. Lui, l'assassino-suicida, Crescenzo Di Nallo, 48 anni, sposato, due figli, un avviata attività da odontoiatra di un piccolo [redacted] Aquino. Lei, Monia Salvatore, 25 anni, commessa di un grande negozio di abbigliamento, da due anni e fino [redacted] qualche [redacted] fa, [redacted]. Protagonista involontaria, e purtroppo vittima, Clara Bevilacqua Tortolano, [redacted] anni, [redacted]glie del titolare del negozio, madre di un bimbo [redacted] tre anni. Sua [redacted] colpa: trovarsi nel luogo sbagliato al momento sbagliato.

E' la mattina di ieri, giornata ancora avvolta nell'atmosfera delle [redacted] natalizie, con tanta gente a passeggio nel centro di Cassino quando Crescenzo Di Nallo, che [redacted] chiamano Enzo, spinge la porta [redacted] negozio «Ex Aequo», d[redacted]sa di trovare la sua ex-amante al lavoro. La [redacted] con gli occhi, la vede [redacted] inizia a sparare con la sua pistola [redacted] 22, regolarmente denunciata, che aveva in tasca insieme con 32 bossoli e le chiavi della sua Jaguar. La ragazza, ferita alla testa, riesce a fuggire. Enzo la insegue, la ragazza scappa fuori [redacted] a mettersi in salvo grazie all'aiuto di un cliente che la accompagna [redacted] farmacia poco distante. I proprietari si barricano all'interno bloccando la porta per difenderla.

Nel frattempo, dentro al [redacted]gozio di abbigliamento, la tragedia continua. Secondo i racconti dei testimoni, la proprietaria del negozio avrebbe cercato di calmare l'uomo, [redacted] dentista le ha sparato: [redacted] colpo solo, al cuore. Subito dopo avrebbe rivolto [redacted] pistola contro [redacted] stesso ed avrebbe fatto fuoco colpendosi in pieno volto. Contro l'ex fidanzata, Di N[redacted] avrebbe sparato 8 colpi; poi ha ricaricato sparando contro la proprietaria del negozio, uccidendola sul colpo, e poi contro se stesso.

La commessa, l'odontoiatra e la proprietaria del negozio sono finiti in ospedale [redacted] gravissime condizioni. A farcela soltanto la giovane [redacted] dell'odontoiatra, trasferita nel primo pomeriggio al Policlinico Umberto I di Roma, dove [redacted] arrivata intorno alle 15. E' ricoverata nel Dea (dipartimento emergenza e accettazione) dell' ospedale. Dal momento [redacted] suo arrivo, gli specialisti medici si [redacted] alternando per valutare [redacted] condizioni della giovane, ma non è in pericolo di vita.

«Un mito, per me mio zio era [redacted]. Così la nipotina non ancora diciottenne di Crescenzo Di Nallo. La ragazza ha appreso la notizia della duplice [redacted] a Cassino [redacted] appare sconvolta: [redacted] diceva [redacted] che gli piacevo perché sorrido sempre, lo stesso [redacted] lui. Lo zio - continua [redacted]azza - [redacted] persona più schietta del mondo, una persona fantastica, simpaticissima, anche lui sempre con il sorriso». Sempre con il sorriso lo ricorda anche un amico che lo [redacted] pochi istanti prima dello scoppio di follia: persino allora, lo aveva salutato sereno, tranquillo come se nulla ave[redacted] ancora in mente. Molto noto nel piccolo centro di Aquino, [redacted] dentista Crescenzo Di Nallo aveva molti pazienti, anche [redacted] altri Comuni; alcuni venivano appositamente da Cassino.

«E' stato un buon dentista - lo ricorda ancora la giovane - curava anche i miei denti. E' stato anche un buon padre».

Il professionista era padre di due figli, un ragazzo di 12 [redacted] che studia ad Aquino, e una figlia [redacted] 19 che studia invece a Bologna. Nel piccolo Comune sono molti i parenti del dentista.

[redacted] gli inquirenti hanno ascoltato il marito della donna uccisa e [redacted] testimoni. Il giudice che conduce le indagini sull'omicidio-suicidio di Cassino ha fissato per questa [redacted] alle 10.30 all'obitorio del cimitero cittadino l'autopsia sui [redacted] Clara Bevilacqua e di Crescenzo Di Nallo. [f.ama.]

[redacted]

Gli amori infranti finiti in tragedia

■ **DONNA DECAPITATA**
Il 28 dicembre una [redacted] è [redacted] strangolata in provincia di Salerno. Viene trovata decapitata e dopo un giro di testimonianza emerge che il colpevole è [redacted] convivente, u[redacted] 34 anni.

■ **FAIDA TRA FAMIGLIE**
Il ritorno di fiamma di un vecchio amore, le rigide regole dell'Islam e una faida tra famiglie sono [redacted] base dell'omicidio di Am[redacted] Haque, cuoco bengalese di 44 anni padre di due figli piccoli, trovato ucciso [redacted] giugno per strangolamento [redacted] parco pubblico in provincia [redacted] Venezia. A ucciderlo è stato l'amante [redacted] moglie con il concorso della donna. I due amanti [redacted] divisi - in Bangladesh - da una faida che contrapponeva, per rancori di natura politica, le famiglie

■ **FREDDATA CON TRE [redacted]**
Il 12 febbraio a Firenze [redacted] donna viene uccisa con [redacted] colpi di pistola al petto [redacted] va a lavorare. La donna, originaria di Reggio Calabria, sposata a Milano [redacted] dirigente d'azienda di origini calabresi, d[redacted] quale aveva avuto un figli e dal quale si era separata un paio di anni prima, si era trasferita a Firenze dopo il fallimento del matrimonio. I sospetti cadono sull'ex marito, ma le indagini [redacted] a provarlo.

■ **MORTA DAVANTI AL FIGLIO**
Il 2 febbraio a Taranto una [redacted] di [redacted] anni viene uccisa a fucilate davanti al figlio di 5 anni. Principale indiziato l'ex compagno contro cui la ragazza aveva già fatto denuncia. L'omicidio [redacted] avvenuto sotto casa del [redacted] compagno.

Cassino: la via della sparatoria

IN UN PREFABBRICATO ALLA PERIFERIA DI FIRENZE

Il campo nomadi [redacted] periferia di Firenze dove ieri mattina è stato trovato il neonato morto

Tragedia nel campo nomadi «Neonato ucciso dal freddo»

Il Comune: quelle casette sono tutte fornite di riscaldamento Interrogati i genitori minorenni: «Nostro figlio stava bene»

Luigi Caroppo
FIRENZE

Faceva molto freddo l'altra notte alla periferia di Firenze. Il termometro sfiorava lo zero [redacted] al campo rom del Poderaccio, nel quartiere dell'Isolotto, trasformato nell'estate [redacted] ammasso di roulotte da rottamare in [redacted] con casette [redacted] tanto di riscaldamento, tutto sembrava normale.

Anche il piccolo di due mesi, Alì, uno degli ultimi nati della comunità, dopo aver preso l'ultima poppata dalla [redacted] giovanissima, si era addormentato. [redacted] si è più risvegliato.

Il dramma [redacted] mattina alle 7. Diverse le ipotesi sul decesso. Il piccolo sarebbe morto per assideramento: questa la pri[redacted] valutazione del medico arrivato con un'ambulanza della centrale Firenze soccorso del 118 al campo.

Il bimbo era nato a Firenze [redacted] 4 novembre scorso, e proprio ieri avrebbe compiuto due [redacted]. Sulle cause della morte, quindi, almeno per [redacted] si possono avanzare soltanto ipotesi. Forse il piccolo è stato l'ultima [redacted] della sindrome di Sids, la morte improvvisa che colpi[redacted] i neonati fino [redacted] sei mesi [redacted] vita, causata, a volte, da edema polmonare. Alì, che [redacted] mese fa era stato operato per [redacted] problema congenito, potrebbe anche essere morto per una crisi cardio-respiratoria.

L'ipotesi dell'assideramento [redacted] piedi secondo gli amministratori comunali che hanno seguito la bonifica e la trasformazione dell'area con l'installazione delle casette prefabbricate. «Una cinquantina di famiglie rom vivono lì [redacted] godono di impianto [redacted] riscalda[redacted]ento elettrico» è stato ripetuto ieri in Palazzo Vecchio.

Non [redacted] parla [redacted] baracche al Poderaccio, [redacted] di prefabbricati in legno dove i rom sono stati trasferiti dal vecchio campo di roulotte e lamiere, nel luglio [redacted] ogni stanza, pur non essendoci [redacted] riscaldamento [redacted] metano, il Comune ha fatto installare stufe elettriche. Oltre tutto nella baracca dove viveva il piccolo Alì, c'era l'intera famiglia, otto persone in tutto.

«I prefabbricati sono stati concepiti per sopportare temperature anche piuttosto basse» ha sottolineato l'assessore all'Accoglienza del Comune di Firenze, Lucia De Siervo, che in una nota ha spiegato come le [redacted] case [redacted] villaggio s[redacted] tutte coibentate e fornite di riscaldamento».

Sarà l'autopsia, in programma stamani, a stabilire le cause esatte della morte del piccolo, mentre la Squadra mobile ha interrogato i genitori, sedicenni, del [redacted] e [redacted] indagando per ricostruire tutti [redacted] contorni della vicenda. Secondo gli investigatori ci [redacted] ancora molti aspetti [redacted] chiarire.

L'allarme al 118 è stato dato dal padre, originario come la madre del Kosovo, dal piccolo il quale, intorno alle 7, si [redacted] accorto che [redacted] bambino non respirava più e aveva un rivolo di sangue sulla bocca. [redacted] particolare che, secondo il medico che ha prestato i soccorsi, sarebbe [redacted] tratti del quadro della morte per ipotermia.

Agli uomini della Squadra mobile la giovanissima madre ha raccontato che nulla faceva presagire la morte del piccolo. Lo aveva cambiato l'ultima volta la sera prima verso [redacted] 21,30 - ha raccontato - [redacted] intorno alle [redacted] gli aveva dato l'ultima poppata. Quando lo ha rimesso [redacted] dormire - ha aggiunto - il bambino non dava segni di sofferenza. E poi, secondo i due giovanissimi genitori (il piccolo [redacted] il primo figlio) in casa non c'era freddo.

MILANO. L'ASSESSORE MAIOLO CONTRO IL PRESIDENTE PENATI

Scontro sul clochard morto

«No agli irregolari nei dormitori». «Frase horror»

MILANO

Anche lui senza nome, come tante vittime sulle coste asiatiche, ma [redacted] la vita del [redacted]tetto trovato morto lunedì mattina in un[redacted] semicentrale [redacted] Milano è [redacted] probabilmente il freddo, che gli ha fermato [redacted] cuore. E sulla sorte di quell'[redacted] che ieri sera [redacted] a[redacted] senza identità ufficiale - forse un italiano, almeno a giudicare dal certificato medico che aveva in tasca - si apre [redacted] polemica tra la Provincia, guidata dal centrosinistra, e la giunta comunale [redacted] centrodestra, su un tema purtroppo stagionale come l'accoglienza dei senzatetto, specie quelli che sono anche immigrati irregolari.

A dar fuoco alle polveri è una dichiarazione [redacted] pagine locali dei quotidiani dell'assessore [redacted] Politiche Sociali del Comune di Milano, Tiziana [redacted]lo: alle [redacted]ciazioni [redacted] volontariato, laiche e religiose, che contestano il divieto posto [redacted] Maiolo [redacted] ospitare nei dormitori immigrati irregolari, l'assessore replica evocando la «tolleranza zero» e invitando gli operatori a «lavorare di più e chiacchierare di meno». Passano poche [redacted] e da Filippo Penati, il presidente [redacted] Provincia, parte l'attacco all'assessore: «Inorridisco a sentire le affermazioni di chi, di fronte alla morte di uomo, richiama la tolleranza [redacted] La Maiolo replica con una dichiara[redacted] «Indaffarato [redacted] è ad aumentare le tasse [redacted] cittadini, Penati [redacted] perso l'occasione per [redacted]. Nessun rappresentante del Comune ha infatti mai parlato di tolleranza zero nei confronti di chi soffre e ha bisogn[redacted].

«Credo - insiste il presidente della Provincia - che richiamare la tolleranza zero, ossia la decisione di p[redacted] senza sconti chi trasgredisce alle regole, di fronte alla morte di [redacted] uomo dimostri una vera mancanza di sensibilità e una buona dose [redacted] ottusità. Come fanno le istituzioni a essere intolleranti di fronte alla [redacted]te?». La controreplica dell'assessore: «Sappia Penati che Milano è capitale in Italia e forse in Europa per l'impegno, [redacted] solo [redacted] bilancio, nelle politiche sociali. Fatto che ci è riconosciuto anche [redacted] parte più intelligente delle opposizioni. [redacted] sempre detto il contrario della tolleranza zer[redacted]. Sulle regole, però, la Maiolo precisa che «una rappresentante [redacted] istituzioni, quale io sono, deve rispettare e far rispettare la legge. Come spero faccia Penati».

Ma critiche, e dure, arrivano alla Maiolo anche dal vicecapogruppo di Forza Italia [redacted] Senato, Enrico [redacted]: il comportamento dell'assessore, «che evoca scenari staliniani, che non arretra neppure davanti alla morte di un essere umano, mortifica, offende [redacted] tradisce lo spirito cristiano e fortemente generoso di noi milanesi». Oggi, poi, alcune associazioni che contestano la decisione di chiudere le porte dei dormitori agli immigrati irregolari [redacted]no una conferenza stampa per spiegare i loro progetto. «La nostra polemica - dice il fondatore di City Angels Mario Furlan - non riguarda il Comune di Milano, con il quale i rapporti continuano [redacted] essere ottimi, bensì un solo assessore». [r.m.]

Forse è un italiano il clochard trovato morto a Milano lunedì scorso

UMBRIA

Imprenditrice nuda su un calendario «L'ho fatto per salvare la mia azienda»

■ Una sfida a chi non sostiene i giovani imprenditori, portata avanti a colpi di scatti osé: Cinzia Passeri, da dieci anni designer e produttrice di capi di maglieria, ha scelto di farsi ritrarre nuda, ■ quasi, su un calendario «per salvare [illegible] fallimento la mia azienda e per attirare l'attenzione ■ un problema personale che è però di un' intera categoria». Il calendario 2005, tirato, per ora, in tremila copie, Cinzia (nata a Torgiano 34 anni fa, ma con la ditta ■ Bastia Umbra) non solo lo ha pensato e realizzato grazie agli scatti di un amico fotografo, [illegible] lo ha portato di persona alle edicole della zona. «Per [illegible] sono in giro 500 copie - dice - il resto le ho qui [illegible] me, nel negozio di Cipresso di Bastia». I clienti entrano, vedono il calendario e sorridono. La ragazza in mezzo al bosco, con solo un leggerissimo velo bianco addosso, è proprio lei, Cinzia.

La copertina del calendario

L'INCIDENTE [illegible] DELLE [illegible]

Gondola ■ inclina per l'onda sollevata da un barchino Finiscono in acqua due turisti e ■ gondoliere

■ Una coppia maltese ■ viaggio di nozze e un gondoliere sono finiti in acqua era sera dopo che la gondola su [illegible] si trovavano si ■ inclinata, dopo aver urtato contro la sponda di una riva all'altezza delle Fondamenta Nuove, all'ingresso del canale di Santa Maria Formosa. Gondoliere ■ turisti [illegible] stati tratti in salvo dagli agenti, dopo [illegible] telefonata al 113 che segnalava l'incidente. I due turisti sono stati accompagnati in ospedale per controlli, mentre i vigili del fuoco provvedevano a recuperare la gondola che intanto si [illegible] completamente rovesciata. Secondo [illegible] prima ricostruzione fatta dal gondoliere, ■ provocare il rovesciamento sarebbe stata l'onda sollevata [illegible] un barchino a motore che procedeva a velocità sostenuta. E proprio in quel momento [illegible] donna si sarebbe improvvisamente alzata in piedi, sbilanciando lo scafo.

Una gondola sul Canal Grande

LE PAROLE PIU' CLICCATE SU GOOGLE

Meteo e oroscopo ossessioni sul Web

«Dalla classifica del browser emerge un'Italia giovane e vacanziera
Crescono l'interesse per lo sport e la preoccupazione per i risparmi»
I personaggi più popolari sono Valentino Rossi e David Beckham

Bruno Ruffilli

Vista dalla finestra di un browser, l'Italia è giovane e vacanziera, ama lo sport e si preoccupa dei propri risparmi. Questo è il ritratto che emerge dalle classifiche delle parole più cliccate su Google, il motore [illegible] ricerca più diffuso nel mondo, ma anche il primo sito [illegible] in Italia per utenti unici mensili e per pagine viste (rispettivamente 9,8 milioni ■ quasi [illegible] miliardo a novembre 2004).

CHE TEMPO FA

In testa [illegible] richieste, le previsioni meteorologiche: e [illegible] perché quello appena trascorso sia stato un anno particolarmente bizzarro, dal punto di vista climatico, ma proprio perché gli italiani hanno voluto programmare il tempo libero al sicuro da acquazzoni ■ temporali. Nel 2003, ad esempio, il meteo era al secondo posto, nonostante il caldo eccezionale che in estate portò morti e feroci polemiche. [illegible] se allora in classifica c'erano Trenitalia, mappe e auto usate, nel [illegible] poi le [illegible] si è partiti [illegible] il beneplacito delle stelle (la parola oroscopo ■ al secondo posto) e la musica di Vasco Rossi (al decimo). Che la Ferrari si piazzi settima tra le parole più richieste [illegible] sta però ■ segnalare un improvviso benessere degli italiani, ma con tutta probabilità ■ merito delle imprese di Schumacher ■ Barrichello.

I NUMERI

Prevalgono i maschi Sono 2 utenti su 3

■ Google Italia raggiunge il **51,4%** degli utenti Internet italiani. Includendo il network Google questa percentuale sale all'**87%**.

■ Google è il primo sito in Italia per utenti unici mensili (**9.8 milioni** a novembre 2004) e per pagine viste (**quasi un miliardo** a novembre 2004).

■ Google Italia ha avuto [illegible] incremento in termini di utenti unici mensili [illegible] **48%** rispetto all'anno precedente.

■ Composizione dell'utenza: 2 utenti su 3 sono maschi. Tre quarti degli utilizzatori hanno un'età compresa tra [illegible] ■ [illegible]

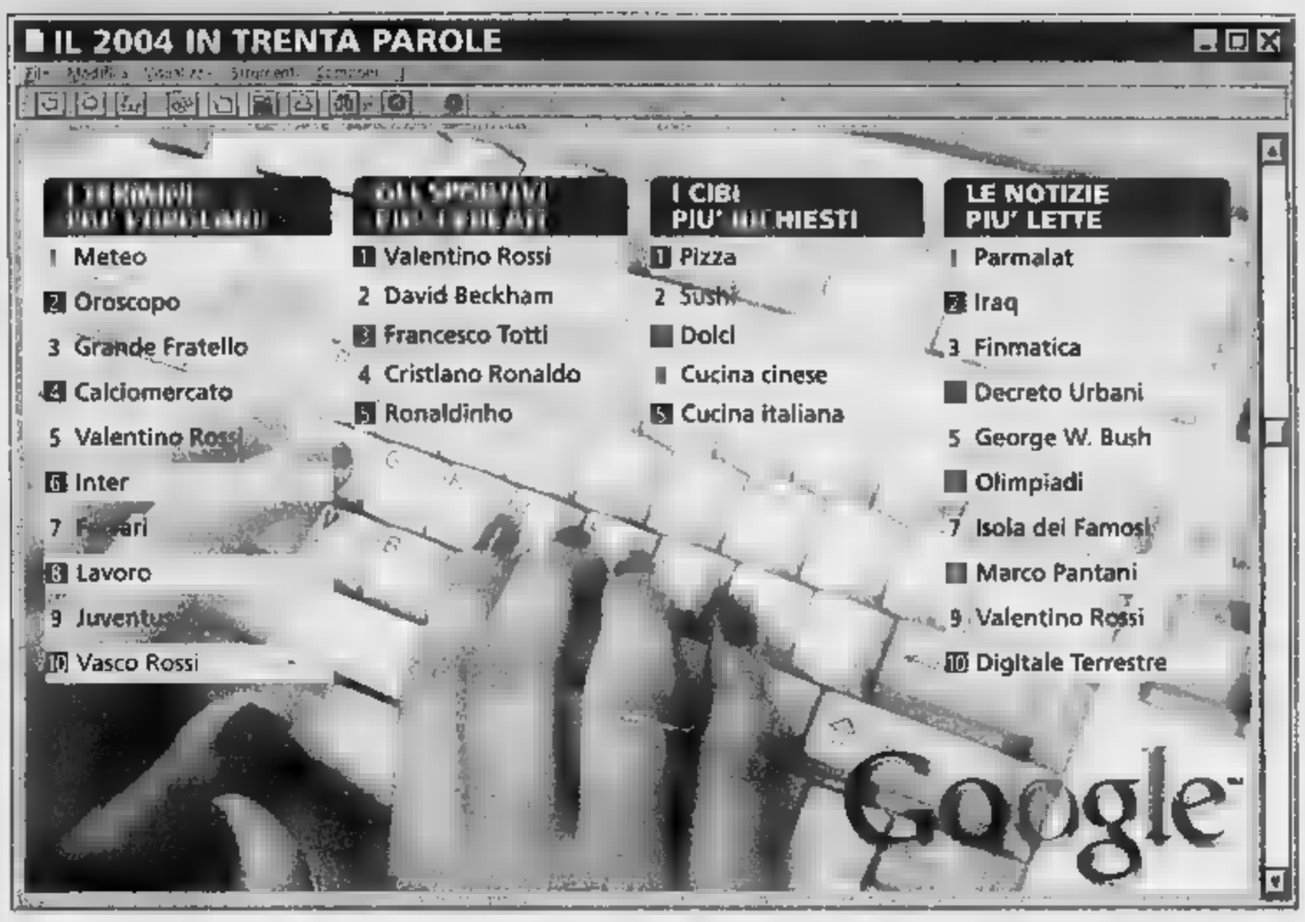
IL NOME

Ecco perché si chiama così

■ **UN'AZIENDA GIOVANE**
Fondata nel 1998 [illegible] Larry Page e Sergey Brin, Google Inc. [illegible] messo a punto un motore di ricerca semplice e rapido che permette di accedere a un indice contenente oltre 8 miliardi di pagine. Google [illegible] più grande motore [illegible] sul Web.

■ **CHE COSA SIGNIFICA**
«Google» è il termine matematico per indicare il numero 1 seguito da 100 zeri.

■ **QUOTATA IN BORSA**
Dall'agosto di quest'anno Google è quotata in borsa: è stato uno degli avvenimenti più importanti di quest'anno finanziario.



Scompaiono last minute, agriturismo, Alitalia e Ryanair, tutti presenti nella top ten [illegible] 2002: segno che ormai chi naviga su Internet comincia ad orientarsi autonomamente tra i siti ■ viaggi e compagnie aeree e non ha bisogno di passare attraverso il motore di [illegible] Così, [illegible] che [illegible] dalla classifica, in realtà non sono meno cliccati, ma [illegible] il loro uso è diventato pratica comune, tanto che è in costante [illegible] il [illegible] degli italiani che organizzano su Internet le loro [illegible]

SPORTIVI DA SALOTTO

E, sempre nel tempo libero, appassiona più il Grande Fratello, nonostante un'edizione non proprio memorabile, che il calciomercato: rispettivamente ■ terzo ■ al quarto posto. Però in classifica compaiono anche Inter (sesta) ■ Juventus (nona). In cima alla classifica degli sportivi non c'è un calciatore, ma Valentino Rossi: il motociclista di Urbino è presente in tutte le top ten di Google, ■ conferma [illegible] un popolarità che continua a crescere. Tra i calciatori, il primo ■ David Beckham, che

Ferrari, Armani e pizza sono invece il «trio» di termini più ricercati dagli stranieri che vogliono scoprire il «made in Italy»

pare sia cliccatissimo soprattutto dalle ragazzine.

TRA [illegible] E RISPARMI

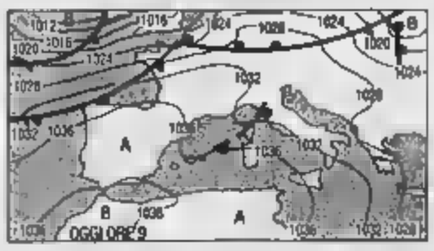
Tra gli interessi degli italiani, almeno di quelli che usano Internet, il lavoro è all'ottavo posto. Non [illegible] priorità, si direbbe, [illegible] forse è solo sfiducia: [illegible] in pochi quelli che sperano di poter trovare un posto navigando da un sito all'altro. Molti di più sono quelli che si preoccupano dei risparmi faticosamente [illegible] da parte, tanto che l'argomento più cercato su Google News è il crollo della Parmalat, seguito dal fallimento di Finmatica. [illegible] notare però che questa classifica riguarda notizie vere e proprie e non pagine pubblicitarie ■ di e-commerce: È un servizio lanciato quest'anno che consente agli utenti di costruirsi una sorta [illegible] giornale [illegible] misura, cercando di volta in volta articoli e informazioni pubblicati in Rete.

Così rispecchia da [illegible] parte le tendenze dei media, che hanno sottolineato certe notizie anziché altre, [illegible] tiene pure conto delle [illegible] curiosità di quei lettori speciali che sono i navigatori di Internet. Ecco perché le Olimpiadi, nonostante i buoni risultati dell'Italia, vengono dopo il decreto Urbani, che colpisce direttamente il popolo del Web, dove certo non manca chi fa scambio di file mp3 o copia allegramente compact disc ■ videogiochi. Tra le notizie, poi, c'è spazio per la guerra in Iraq e per Bush, [illegible] anche per la triste fine di Pantani. Un occhio è rivolto alla televisione [illegible] oggi, con l'Isola dei Famosi (settimo posto) e a quella del futuro (il digitale terrestre, al decimo).

VISTI DALL'ESTERO

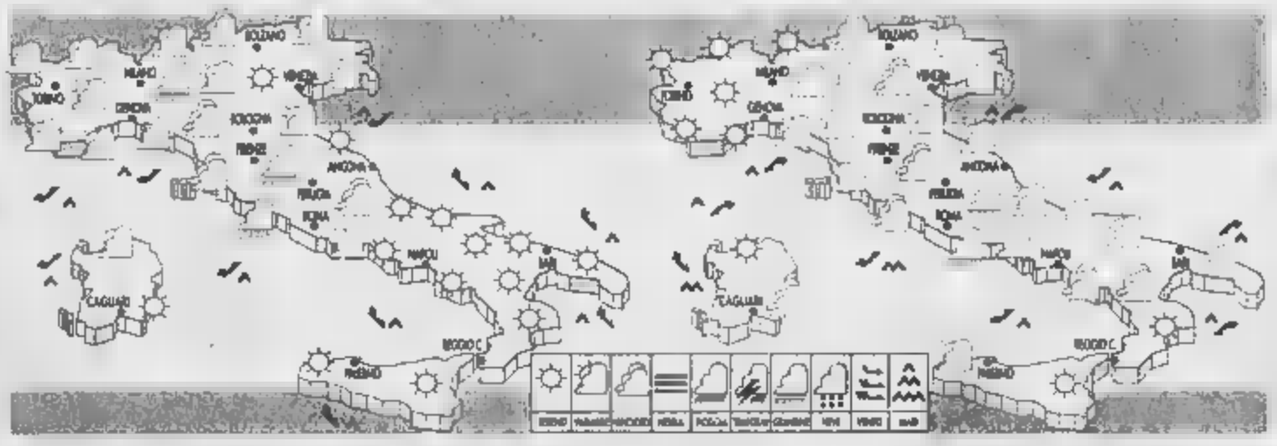
[illegible] il gioco dello «Zeitgeist» (un' espressione usata [illegible] [illegible] scorso da Hegel, ma qui intesa nel senso corrente di «spirito dei tempi») permette anche di ribaltare la prospettiva ■ vedere l'Italia attraverso gli occhi di chi [illegible] Google nel resto del mondo. Che in questo caso, coincide in gran parte con l'America: [illegible] stupisce se ■ più richiesta [illegible] assoluto è Britney Spears, seguita da Paris Hilton, mentre tra le persone decedute quest'anno ■ primo ■ Nicholas Berg, rapito e decapitato in Iraq lo scorso maggio. L'immagine del nostro Paese è legata alle glorie di sempre: Ferrari e Lamborghini sono al primo e terzo posto tra le automobili, Armani è ottavo tra i marchi di abbigliamento. Tra le ricette, la cucina italiana è al quinto posto. Al primo, prevedibilmente, la pizza.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI PELLI



NUVOLE PASSEGGERE. Il sistema nuvoloso sull'Europa occidentale sarà sospinto verso l'Italia, dove, a contatto con il campo di alte pressioni, si limiterà a provocare [illegible] lamenti. Dal pomeriggio le nuvole appariranno sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana, poi, domani, ci saranno annuvolamenti e piogge sulle regioni tirreniche. La pressione tornerà a salire, ripristinando condizioni di tempo soleggiato. Le temperature notturne si manterranno stazionarie a Nord, mentre tenderanno a salire quelle diurne.

Tendenza per dopodomani. Tornerà a prevalere il sereno, salvo qualche nuvola al Sud.



OGGI. Sereno o poco nuvoloso sulle zone alpine occidentali. Parziali annuvolamenti sulle regioni padane, sulla Liguria e sulla Toscana dove non si esclude qualche pioggia. Sul resto della Penisola ancora sereno con tendenza a qualche annuvolamento sul Centro. Temperature notturne sempre rigide.

DOMANI. Tendenza a rasserenamenti sulle regioni settentrionali. Nuvolosità irregolare al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania con possibilità di deboli piogge sulle tirreniche. Lieve flessione delle temperature diurne. Dopo il tramonto banchi di nebbia al Nord e al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	7	Bologna	0	11	Bari	8	13
Bolzano	-5	8	Firenze	-3	14	Napoli	3	13
Verona	-2	11	Pisa	-1	13	Potenza	2	7
Trieste	6	9	Ancona	-1	15	S. M. Leuca	7	11
Venezia	-1	8	Perugia	-4	9	Reggio C.	8	14
Milano	-1	13	Pescara	0	13	Palermo	12	14
Torino	-2	10	L'Aquila	-8	9	Catania	8	15
Cuneo	-4	12	Roma Ciamp.	1	12	Messina	10	13
Genova	5	15	Roma Fiumi	0	13	Alghero	0	14
Imperia	8	13	Campobasso	1	9	Cagliari	1	15

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 6 GENNAIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	7	8	nuvoloso	Lisbona	10	14	sereno
Atene	7	8	sereno	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	17	30	sereno	Los Angeles	5	11	sereno
Berlino	4	7	sereno	Madrid	2	9	sereno
Bruxelles	8	6	nuvoloso	Montecarlo	8	11	sereno
Bucarest	-4	3	nuvoloso	Montreal	-17	-8	sereno
Budapest	1	5	nuvoloso	Mosca	-9	-3	nuvoloso
Buenos Aires	22	34	sereno	New York	6	12	nuvoloso
Copenaghen	6	7	sereno	Pangi	2	7	sereno
Dublino	4	10	pioggia	Pechino	-16	-9	parz. nuv
Francoforte	1	5	parz. nuv	Praga	1	5	parz. nuv
Gerusalemme	9	14	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	27	nuvoloso
Ginevra	-3	2	sereno	Sofia	-6	-1	parz. nuv.
Helsinki	-5	3	sereno	Sydney	16	25	sereno
Il Cairo	6	17	sereno	Tokyo	-4	11	sereno
Istanbul	-4	4	nuvoloso	Varsavia	-1	4	sereno
Johannesburg	15	31	sereno	Vienna	1	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011[illegible], [illegible] 011.655305; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.67661, fax 06.4860789/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780048. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
(0121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.563[illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390, Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627950; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Intesa Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233583; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] abbonamenti tel. [illegible]; fax 011 5627950. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUB[illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: M[illegible] 20123 via G. [illegible] 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible], fax 01[illegible]. Bari via Amendola [illegible], tel. [illegible]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 8. tel. [illegible] 8734717 [illegible] corso Sicilia [illegible], tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561193. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200091, fax 06 4301 1660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SONY
MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE
5,1 MEGAPIXEL EFFETTIVI
- Zoom ottica 3x • Smart Zoom fino a 12x
- Zoom digitale 6 precisione 6x
- Batterie ricaricabili a caricabatterie inclusi.

349,00€ 289,00€ SCONTO 17%

AURICOLARE
BLUETOOTH B621
ULTRALEGGERO
- Archetto ergonomico
- Tasto di risposta e controllo volume sul corpo auricolare
- Portata fino a 10 metri.
- Compatibile tutti i cellulari Bluetooth in commercio

79,90€ 39,90€ SCONTO 50%

SCONTI FINO AL 50%

FACCIAMO FUORI TUTTO

SCONTO 20% 499,90€ 399,00€

ARISTON
LAVASTOVIGLIE INOX
- Classe AA
- 12 coperti •6 programmi
- Partenza ritardata • Sistema water stop
- Led di avanzamento programmi
- Dimensioni LxAxP: 60x85x60 cm

169,90€ 119,00€ SCONTO 29%

ROWENTA
DG810 FERRO DA STIRO
- 2200W
- Piastra Inox laser
- Livello acqua serbatoio visibile
- Supervapore 80g/min.
- Autonomia illimitata
- Riscaldamento veloce
- Tubo flessibile per un'efficace pulizia della caldaia
- Spia pronto vapore

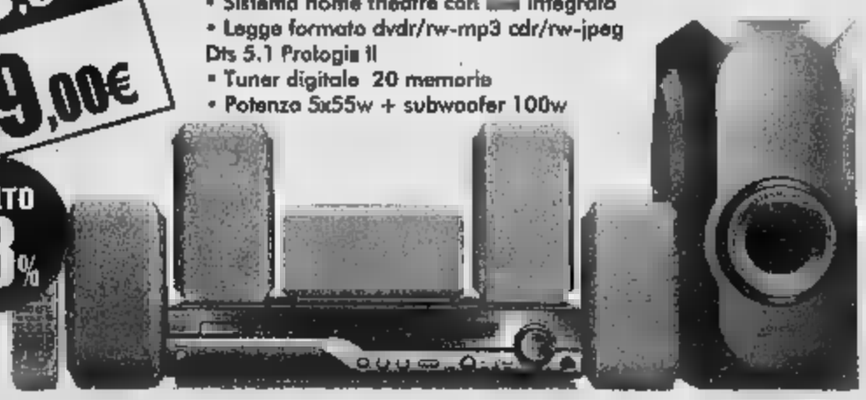
69,00€ 59,00€ SCONTO 14%

MOTOROLA C350
- Display colori • • suonerie polifoniche
- giochi • GARANZIA MOTOROLA ITALIA

OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%

299,00€ 199,00€ SCONTO 33%

KENWOOD
DVT6200
- Sistema home theatre con integrato
- Legge formato dvdr/rw-mp3 cdr/rw-jpeg Dts 5.1 Prologic II
- Tuner digitale 20 memorie
- Potenza 5x55w + subwoofer 100w



TOM TOM GO
SISTEMA NAVIGAZIONE STAND ALONE
- Touch
- SD256 con mappe Italia precaricate
- staffa auto
- sistema di navigazione TomTom

799,00€ 649,00€ SCONTO 18%

THOMSON
SCENIUM
TV LCD 30"
- Formato 16:9
- Risoluzione 1280x768
- Luminosità 450cd/mq
- Angolo di visione 170 gradi
- PIP immagine nell'immagine
- Televideo con 500 pagine di memoria

2099,90€ 1790,00€ SCONTO 14%

UniEuro
l'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Gravano,53 t.011/9019033
(TO) TORINO via Cigna,112 ang.C.Maroncelli t.011/6636888
(TO) TORINO v.Vandalino 151 t.011/4033993
(TO) BUROLO di IVREA S.P. Stradale 228 Lago di Viverone, n°8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 250 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 43 t.0121/200010
(TO) CHIANOCCO V.le di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713826
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/459629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Ciamin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Ing.Olivetti P.le Carrefour t.0161/254652
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinale t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,23 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 loc. Borgo S.Martino,60 T.0172/478150
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/201190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo 34 T.0172/489833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel 0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476788
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490850
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama Tel.010/6018853
(GE) GENOVA P.za della Vittoria 14R/15R Via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDABBIO Centro I PERVALLE V.Nazionale 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290258
(SV) CISANO S.NEVA c.Benedetto 3/2 t.0182/20305
(SV) CAIRO M.TTE V.Vamelli,5 t.019/505376

CITY UniEuro

TORINO B.G.Ellittica arrice C.Cadore,40 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli 95 tel.011/3176626
TORINO Casa del Televisore C.so Moncalieri,95 t.011/751842

(TO) CHIERI BERTOLINO c.V. 59 t.011/9422467 MERCOLEDÌ CHIUSO
V.Torino, 127 t.011/9809023
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str. Torino, 156 T.011/9175362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9009181
(TO) CASTELLAMONTE Torrazza Str.Canavesana, 7 T.0124/582181
(TO) RIVAROLO Emiten Luca C.so Indipendenza 21 tel.0124/424095
(TO) RIVOLI Castiglione Giorgio V.le Fratelli Piol, 15 tel. 011/9569417
(TO) PINASCA Ferraretto S.p.A. Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.38+550 tel.011/9648490
(NO) BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81782
AOSTA L'ANTENNA di Malfatti via Chambery, 96 tel. 0165/361005
(AO) CHATILLON CHIARI S.n.c. Via Tollen, 7 tel. 0166/561547

UniEuro non paghi niente fino al 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI. Tan massimo dell'operazione 10,41% - Taeg massimo dell'operazione . Chiedi informazioni. possono

8 3 1 6 3 4 2 1 4 3 2

Per la prima volta l'inquinamento da sigaretta viene misurato nei locali chiusi

Genitori tabagisti alunni meno bravi

Un altro «siluro» contro sigarette e tabacco: «Il fumo passivo, anche in piccole dosi, è responsabile del rendimento a scuola dei figli dei fumatori». Questo il risultato di uno studio Usa condotto su 4.400 giovanissimi e pubblicato su «Environmental Health Perspectives». «La scoperta rafforza il "partito" di chi vuole il bando totale e [illegible]ioni in ogni luogo pubblico», dicono i ricercatori del Children's Environmental Health Center. Per verificare i livelli di esposizioni alla nicotina gli scienziati hanno misurato un prodotto, la cotinina, che si rintraccia in [illegible], saliva, urina e capelli. Quindi hanno incrociato le informazioni con le "performance" scolastiche dei giovani tra i 6 e i 16 anni, [illegible] in [illegible] lettura, analisi logica ed esposizione orale. Certo, precisano gli scienziati, non si tratta di deficit gravi, ma è dimostrato che siano danni permanenti. Il valore dello studio è comunque di tipo epidemiologico, visto il numero elevatissimo di bambini che nel mondo sono esposti al fumo passivo.

Fumo, nei pub veleni record

«L'aria fino a 30 volte più inquinata che in strada»

[illegible] Daniele

ROMA

E' il leit-motiv dell'accanito fumatore: «Cosa vuoi che faccia una sigaretta in più, con tutto quello che respiriamo per strada?». Risponde l'Istituto Superiore di Sanità: il fumo passivo provoca, nei locali chiusi, più inquinamento che nelle vie a maggior traffico. Lo dimostra uno studio da poco avviato.

Per la prima volta, l'inquinamento da sigaretta viene misurato e non solo stimato. L'indagine [illegible] verificando che i livelli di pericolosità più alti si riscontrano nei ristoranti, sale giochi e pub, dove il ricambio d'aria è inf[illegible] «I nostri esperti - spiega il presidente dell'Iss, Enrico Garaci - sono già andati in 40 locali divisi tra bar, fast-food, ristoranti, sale giochi e pub e con un'apposita apparecchia[illegible] hanno rilevato le particelle inquinanti rilasciate dal [illegible] di sigaretta». Si valuteranno anche i livelli di nicotina assorbita dai dipendenti dei locali pubblici, con la misurazione della sostanza nell'urina, oltre a verifi[illegible] l'impatto della legge nei pubblici esercizi. «Dai gli esiti ottenuti finora vengono ritenuti sorprendenti».

«In questi locali - dice Piergiorgio Zuccaro, responsabile della ricerca - la concentrazione della frazione respirabile del particolato pm 2,5, le polveri sottili che inalate dall'organismo danneggiano l'apparato respiratorio, rilevate nei bar e nei fast-food, è tre volte più alta di quella [illegible]trata in mezzo al traffico». Il maggior rischio giovani e adolescenti. «Nei locali dove è minore il ricambio d'aria - dove i clienti stazionano più ore come ristoranti, sale giochi e pub, i livelli di inquinamento sono estremamente alti - continua Zuccaro -, dieci volte di più nei ristoranti, venti volte di più nelle sale giochi e trenta nei pub. I giovani, in particolare, trascorrono molte ore nei locali a più alta densità di fumo, [illegible]ali giochi e pub». Si tratta di dati molto importanti e si deve tener conto solo della concentrazione di particel[illegible] tossiche nei locali, ma anche di quanto tempo vi soggiornano i consumatori. Lo studio, iniziato nel novembre 2004, viene condotto in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, il Dipartimento di epidemiologia dell'Asl Roma E e l'Asl Roma D, e si concluderà fra un [illegible]. «Tutto questo dimostra - secondo il presidente Garaci - come il rispetto dell'applicazione della legge, che sarà a breve in vigore, possa essere in grado di tutelare la salute di tutta la collettività, soprattutto la più indifesa che è quella dei giovani».

Quanto è dannoso il fumo passivo? «Ormai è assodato che fa male quanto quello attivo». Alessandro Zanasi, responsabile di endoscopia bronchiale e fisiopatologia respiratoria al policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna e presidente dell'Associazione per lo studio [illegible] tosse, giudica positivamente l'iniziativa dell'ISS. «Quarant'anni di studi - dice - dimostrano che il pericolo è reale. Si tratta, soprattutto, di danni all'apparato respiratorio, ma anche cardiovascolare. Si è visto come siano proprio le famigerate particelle di pm 2,5, quelle che vanno "in periferia", a livello alveolare, a produrre gli effetti negativi più gravi».

Studi recenti, riferisce lo specialista, confermano come il fumo, [illegible]vo e passivo, sia il maggior responsa[illegible]e della patologia nota con la sigla bpco (broncopneumatiacronicaostruttiva). «Si è visto, inoltre - continua il professor Zanasi -, come questa patologia polmonare sia in netto aumento. Inquinamento e fumo contribuiscono ad alimentarla». Gli effetti del fumo passivo, del resto, si possono facilmente consta[illegible] nei [illegible]. «Quelli che hanno papà e mamma fumatori - continua il medico - mostrano la [illegible]denza ad ammalarsi di bronchite [illegible] due volte in più rispetto a quelli che hanno genitori che non fumano».

Il fumo, inoltre, produce radicali liberi che, insieme con altri elementi, [illegible] danni a livello polmonare. Ma uno studio americano, riferito all'ultimo congresso di pneumologia a Glasgow, ha rilevato che frazioni di polveri sottili pm 2,5 sono state riscontrate anche nel cervello.

E' quasi pronto, intanto, il testo per i ricorsi al Tar del Lazio contro la disposizioni attuative [illegible] legge antifumo, che prevedono la responsabilità oggettiva da parte del ristoratore, cioè il suo obbligo di denuncia, pena una salatissima multa, del cliente trasgressore. Gli avvocati incaricati lo consegneranno alla Fipe (Federazione italiana pubblici ese[illegible] all'inizio della prossima settimana.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA CONTROTENDENZA

Irene Sinclair, [illegible] anni, posa per la campagna pubblicitaria Dove

Modella di bellezza a 96 anni

«Rugosa o meravigliosa?». Uno spot osa

Una marca di saponi
ha scelto donne
vecchie e grasse
come esempi
di naturalezza
Non solo la perfezione
aiuta a vendere
E in Rete si apre
il dibattito sul fascino

«Campagna per una reale bellez[illegible]: una faccia e un questiona[illegible] legato a un marchio di sapone che prova a lavare via qual[illegible] luogo comune. Cosmesi [illegible] vendere uguale a Bella donna dai lineamenti perfetti che scivolano via dietro a nomi di essenze miracolose.

Lunedì a Londra hanno invertito «la tendenza», quella che i pubblicitari non vogliono più sentire nominare perché [illegible] come una parolaccia vetusta che inquina [illegible]. La Dove, [illegible] bagno essenziale [illegible] produce schiume, creme e shampo, ha scelto di iniziare il 2005 con la gigantografia di facce, non comuni, ma addirittura considerate difettose: raggrinzite, piene di efelidi, paffute. Una donna di [illegible] anni con un foulard stretto in testa sorride ti[illegible] vicino alle due opzioni con il quadratino da [illegible]ra[illegible]. «Rugosa o meravigliosa? La società può a[illegible] che vecchio possa essere bello? Unisciti al dibattito». E il dibattito c'è davvero, in rete, sul sito della Dove che ha aperto un forum sul tema.

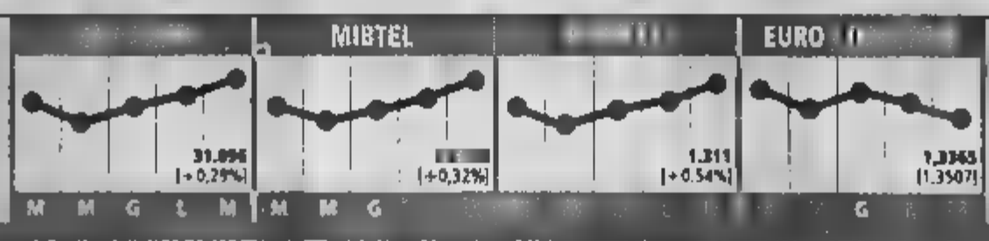
Irene Sinclair, la [illegible] che ha posato per la foto, è originaria della Guyana e vive in un quartiere a nord di Londra dentro a un complesso residenziale per anziani. Lì l'ha scovata un talent scout a caccia di volti rattrappiti e lì lei ha esibito quella risata pulita che ora sta sui cartelloni di [illegible] Europa. Lo scatto porta la firma di Rankin, uno dei fondatori di «Dazed & Confused», rivista di immagini non convenzionali appunto stordite e confuse e non è il solo. C'è [illegible] florida ragazzona avviluppata in un vestito nero che [illegible] ghigna vicino al bivio: Grassa o appariscente? Più [illegible] rossa puntinata che posa indomita dietro alla domanda: Macchie orrende e bellissime? Alcuni votano spietati e scelgo[illegible] il peggio, Irene Sinclair ha 86572 voti a favore della sua naturalezza e 18398 contro (ammesso che siano reali perché visto il ritmo co[illegible] si aggiorna[illegible] suonano sospetti). Dietro la sua faccia si apre la discussione più che altro, ma non esclusivamente, al femminile. Breve profilo di chi interviene e lunghissime ovvietà sulla società dell'immagine. Società scalfita da un'[illegible]a stravagante che fa gioco a un marchio basato su prodotti molto semplici e preferisce esse[illegible] abbinato alla quotidianità che il lusso. Difficile credere che Chanel dopo aver speso 8 milioni di euro per girare un [illegible] spot di 6 minuti con Nicole Kidman punti su un soggetto acqua e sapone. Questione di target e trovate e piccolo spruzzo di anticonformismo sugli stereotipi dei prodotti di [illegible]. Fino a qui i ciccioni e i vecchi sono [illegible] usati con ironia, in questa [illegible] no per quello che sono e a giudicare dagli accessi in rete funzionano. [g. zon.]

ECONOMIA E FINANZA

MERCOLEDÌ [illegible] 2005

Antonveneta tocca quota 20 euro

Riparte nel 2005 il risiko bancario e a Piazza Affari brilla ancora Antonveneta, con il titolo che sfiora i 20 euro a quota 19,956 (+2,01%). E i soci, con Abn Amro e la Edizione Holding [illegible] Benetton in testa, si avviano al confronto sulle strategie dell'istituto, dopo la disdetta del patto di sindacato che scade a metà aprile: da decidere se continuare come polo autonomo o aggregato, magari con la Popolare di Lodi, come vorrebbero diversi piccoli azionisti.



Comitato di garanzia [illegible] la Cit

Il cda di Cit [illegible] deciso, su proposta del vice presidente Gianvittorio Gandolfi, di nominare un comitato di garanzia composto da tre membri che rappresenteranno tutti i soggetti coinvolti nel processo di salvataggio della società: azienda, governo, banche. Il cda ha conferito a Ubaldo Livolsi il mandato di dare avvio alla fase di concertazione per proporre al cda [illegible] costituzione del comitato di garanzia e la nomina del direttore generale.

PARIGI VUOLE DEROGHE AI PARAMETRI DI MAASTRICHT ANCHE PER INFRASTRUTTURE E INNOVAZIONE

Chirac come Berlusconi: il Patto è da rivedere

«Trattamento speciale nel calcolo del deficit per le spese in ricerca e difesa»

dal corrispondente da BRUXELLES

Le grandi manovre per riscrivere il Patto di stabilità entrano nella fase calda - il 17 e il [illegible] saranno al [illegible] del dibattito all'Eurogruppo e all'Ecofin - e i protagonisti del confronto scendono ormai in campo aperto. Il primo a illustrare le proprie posizioni [illegible] Silvio Berlusconi, forzando anche l'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio europeo di dicembre che era tutto dedicato alla questione dell'ingresso della Turchia nella Ue. Adesso è stato Jacques Chirac a pronunciarsi, dall'Eliseo, nel tradizionale saluto di inizio [illegible] E sul punto-chiave della reinterpretazione delle regole di Maastricht la linea del presidente francese coincide con quella esposta dal presidente del Consiglio italiano. Le spese destinate agli investimenti nel campo delle grandi infrastrutture, della ricerca e dell'innovazione, [illegible] formazione e della difesa dovrebbero godere di un «trattamento speciale» nel calcolo del deficit pubblico.

L'applicazione del Patto, ha detto Chirac, non deve peggiorare la situazione di un Paese che sia in [illegible] o che si trovi in un periodo di crescita molto debole. Non deve impedire quegli investimenti che sono necessari proprio a rilanciare l'economia e a superare i momenti di crisi. Per questo deve essere tenuta in conto la qualità della spesa pubblica: le spese correnti dello Stato non sono della stessa natura di quelle che creano competitività. E gli esempi che il presidente francese ha elencato [illegible] gli stessi che aveva fatto Silvio Berlusconi nel [illegible] intervento al vertice europeo del 17 dicembre. «Per la difesa o gli investimenti per le grandi infrastrutture, la ricerca, l'università e l'innovazione il Patto di stabilità dovrebbe prevedere a speciali trattamenti», ha detto Chirac. Che, in altre parole, ha chiesto uno scorporo - sulla cui ampiezza di dovrà ora discutere - di questo tipo di spese pubbliche dal deficit.

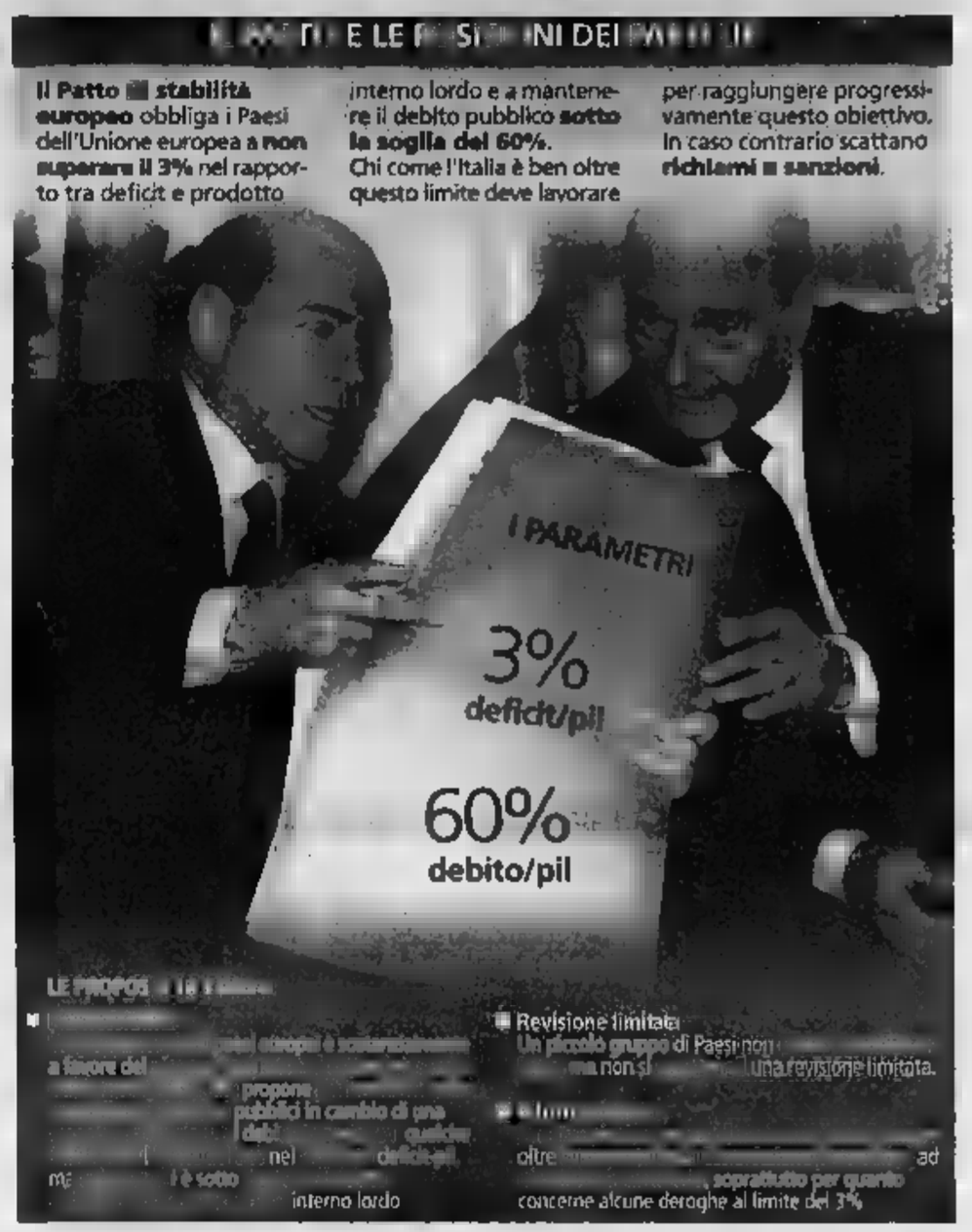
La posizioni [illegible] Francia e Italia, insomma, sono molto simili. Anzi, Berlusconi ha già precisato di fronte agli altri leader europei che il progetto di Roma [illegible] è di arrivare a uno scorporo totale di certi capitoli di spesa: a quella «golden rule» che l'agguerrito fronte di Paesi che si definisce [illegible] - dall'Olanda all'Austria fino allo stesso Lussemburgo, ora presidente di turno della Ue - osteggia. La proposta italiana è di «collocare nel passivo del bilancio pubblico soltanto [illegible] quota di ammortamento annuale delle spese decise. Chirac non è entrato nel dettaglio [illegible] «trattamento speciale» rivendicato ieri. Ha ancora tempo per farlo: la trattativa per rinegoziare il Patto di stabilità dovrebbe concludersi a metà marzo nel primo Consiglio europeo sotto la presidenza del premier lussemburghese, Jean-Claude Juncker. E proprio ieri è stato annunciato che un vertice bilaterale Italia-Francia si terrà a Roma il 25 gennaio.

Jean-Claude Juncker, che per due anni avrà anche l'incarico [illegible] «mister euro» (una specie [illegible] coordinatore politico della moneta comune), ha fatto della revisione dei meccanismi interpretativi delle regole di Maastricht la sua priorità assoluta e nei prossimi tre mesi è ben deciso a chiudere la partita. O almeno, a mettere [illegible] le carte in tavola per arrivare a un'intesa.

Uno slittamento dall'accordo formale sarebbe possibile al massimo per [illegible] altro trimestre, [illegible] a giugno, perché dal primo luglio [illegible] presidenza di turno dell'Unione passerà alla Gran Bretagna e sarebbe davvero [illegible] che [illegible] conclusione di [illegible] accordo sulla revisione del Patto fosse gestita da [illegible] Paese che non fa parte dell'euro. E [illegible] è [illegible] caso che il secondo punto forte del discorso di Chirac di ieri sia stato la richiesta di [illegible] coordinamento delle politiche economiche che, per il presidente francese, deve coinvolgere Stati, Consiglio europeo, Commissione e Banca centrale. Un coordinamento, ha detto Chirac, che dovrebbe riguardare anche il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. [a. a.]

Torna l'obbligo dello scontrino

■ Rispuntano gli [illegible] fiscali: la [illegible] per i commercianti [illegible] aderito al concordato fiscale di non emettere le ricevute è tramontata [illegible] la fine del [illegible]. Lo ricorda Fiscooggi.it, la rivista on line dell'Agenzia delle Entrate. Nessuna [illegible] invece per i clienti. L'abrogazione della multa per chi veniva colto senza scontrino, introdotta [illegible] il decretone collegato [illegible] 2004, «ha carattere permanente - conferma l'Agenzia - e [illegible] viene meno, quindi, a concordato biennale archiviato». Il concordato preventivo biennale, rivolto ai titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo, prevedeva l'impegno a dichiarare per gli anni 2003 e [illegible] ricavi e compensi e [illegible] minimi pari a quelli del periodo di imposta 2001 incrementati [illegible] una [illegible] percentuale. Tra i benefici per il commerciante che aderiva al concordato figurava appunto la sospensione dell'obbligo di emissione dello scontrino e della ricevuta fiscale. «Dal 1° gennaio [illegible] - ricorda Fiscooggi - gli effetti appena visti dell'adesione al concordato preventivo biennale sono venuti [illegible] è, pertanto, nuovamente obbligatorio rilasciare scontrini e ricevute fiscali (indipende[illegible] [illegible] richiesta del cliente), ma, nello stesso tempo, è possibile riavvalersi delle semplificazioni in materia di registrazione dei corrispettivi». Quanto invece alle sanzioni per i clienti sprovvisti di scontrino (che oscillavano dai 51 a 1.032 euro) [illegible] entità: le multe restano abrogate.



La partita si gioca sul debito pubblico

Quello italiano è altissimo ma in calo, quello dei partner sale

analisi

[illegible]

corrispondente da BRUXELLES

SULLA reinterpretazione delle regole del Patto di stabilità l'Italia [illegible] in sintonia [illegible] la Francia e la Germania, aveva detto Silvio Berlusconi prima di Natale. E ieri l'asse, almeno [illegible] Parigi, ha preso corpo attraverso le parole di Jacques Chirac. Anche Parigi vuole in qualche modo distinguere tra le spese pubbliche per evitare che il fatidico tetto del 3 per cento [illegible] deficit - la regola aurea [illegible] Maastricht che non è in discussione - diventi un freno alla crescita per chi [illegible] ha più bisogno. [illegible] [illegible] ha ancora svelato pubblicamente [illegible] [illegible] posizione. Ma si sa che Gerhard Schroeder la pensa allo stesso modo e che vorrebbe anche scorporare dal passivo del bilancio pubblico il finanziamento che ogni Paese [illegible] alle casse dell'Unione. [illegible] fronte della flessibilità, insomma, [illegible] d'accordo anche chi negli ultimi tempi si [illegible] trovato spesso su barricate diverse. E si annuncia probabilmente vincente nel negoziato che, in grande segreto, i governi stanno già conducendo.

[illegible] applicare meccanicamente [illegible] logica degli assi in questa partita è rischioso. Perché, dietro le alleanze, tutti giocano per sé e in quello che può apparire [illegible] schieramento compatto [illegible] [illegible] posizioni diverse. Anche il commissario agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che in base ai Trattati è il «guardiano del Patto» e che ha già presentato una sua bozza di revisione ai Venticinque, ammette che [illegible] discute di come [illegible] conto della composizione della spesa pubblica perché c'è molta differenza se questa è improduttiva o se è indirizzata alla ri[illegible] e alla innovazione. Ma avverte [illegible] i Paesi che potranno spendere di più [illegible] quelli che non hanno una massa di debito troppo pesante. Ed ecco che, se questa dovesse [illegible] l'interpretazione vincente, l'asse Roma-Parigi-Berlino subirebbe subito un colpo. Con la Francia e la Germania favorite e con l'Italia danneggiata dal rapporto tra lo stock del debito e il Pil.

[illegible] regole [illegible] Maastricht, poi trasferite nel Trattato di Amsterdam, infatti, non fissano soltanto il tetto del 3 per cento [illegible] deficit come soglia invalicabile in nome della stabilità. Prevedono [illegible] «rapporto ideale» anche per la massa del debito che non dovrebbe [illegible] superare il 60 per cento del prodotto interno lordo. E' noto che l'Italia detiene il record negativo di questo parametro. Proprio lunedì il livello [illegible] debito pubblico italiano [illegible] [illegible] al 105,8 per cento con un miglioramento dello 0,2 per cento rispetto alle previsioni. Ma [illegible] comunque il più [illegible] di Eurolandia. Quello di Francia e Germania oscilla tra il 64 e il 65 per cento: un rapporto molto [illegible] alla quota [illegible]. Per questo quando la Francia rivendica flessibilità nel computo delle spese per difesa, infrastrutture, [illegible] ricerca e formazione, spera di poter beneficiare di un «bonus» che potrebbe essere negato - o concesso [illegible] [illegible] ridotta - all'Italia. E lo [illegible] vale per la Germania.

> E' ancora presto per parlare di un vero e proprio asse, ogni Paese tende infatti a giocare soprattutto per sé

Rovesciando il punto di osservazione, la battaglia italia[illegible] per scorporare dal calcolo del deficit [illegible] parte delle spese che favoriscono la competitività finirebbe per fare soltanto il gioco [illegible] altri due più dell'asse. [illegible] [illegible] questa lettura potrebbe rivelarsi sbagliata. Perché tutto si deciderà sull'interpretazione di [illegible] punto-chiave del Trattato che, a proposito della massa del debito, mette l'accento sulle [illegible] tendenze: alla riduzione e all'aumento. E quello dell'Italia è, sì, il più alto, ma tende a ridursi. Mentre quelli di Francia e Germania, [illegible] [illegible] anni a questa parte, tendono ad aumentare. E' [illegible] questo che i negoziatori italiani stanno combattendo. Del resto, il primo successo che ottenne il ministro Domenico Siniscalco al suo esordio in [illegible] vertice Ecofin - quello informale [illegible] presidenza olandese a Scheveningen nel settembre scorso - fu proprio la riaffermazione [illegible] principio della «valutazione tendenziale» del debito.

Qualcuno a Bruxelles ipotizza anche che il vero obiettivo del governo di Roma sia di evitare quel «percorso obbligato» di riduzione del debito che è nei piani di Almunia. In pratica, nella bozza [illegible] revisione del Patto preparata dal [illegible] europeo si prevede [illegible] un Paese con debito oltre il cento per [illegible] del Pil debba ridurlo di una quota annua prestabilita. Per l'Italia significherebbe limitare ulteriormente gli spazi di manovra e vanificare i possibili vantaggi [illegible] tanto inseguito scorporo delle spese per gli investimenti che generano competitività. Ma i margini - ed anche le basi legali nei Trattati - per giocare la partita ci sono. E la consistenza degli assi trasversali che si stanno delineando tra i diversi fronti si misurerà, alla fine, proprio su questo capitolo. Che ha il difetto di [illegible] molto tecnico e, quindi, non certo di facile lettura. Ma che è la chiave per aprire uno spiraglio di flessibilità nel Patto anche per l'Italia.

PRECISAZIONI E CONTINUI CONTATTI TRA LA COMPAGNIA E IL COMMISSARIO BARROT. IL NODO DI FINTECNA

Salvataggio Alitalia, Bruxelles vuole vederci chiaro

La Commissione aprirà un'indagine approfondita. Ma il verdetto arriverà «in tempi brevi»

Alessandro Barbera

ROMA

Sul futuro di Alitalia si allunga l'ombra dell'Unione Europea. Nei prossimi giorni infatti, probabilmente il 19 gennaio, la Commissione di Bruxelles deciderà l'apertura di una «inchiesta approfondita» sul piano di ristrutturazione della compagnia. Di per sé ciò non significa un no al piano né l'apertura di una procedura di infrazione per aiuti di Stato, ma è comunque il segnale che la strada per la salvezza della società con sede alla Magliana è ancora irta di ostacoli. Poco prima di Natale, il 22, il presidente Giancarlo Cimoli ne ha parlato in un incontro con i leader di Cgil, Cisl e Uil, Epifani Pezzotta e Angeletti. La decisione di Bruxelles preoccupa il quasi-commissario dal giorno dopo la firma dell'accordo con i sindacati. I ben informati raccontano che nelle ultime settimane le notizie dalla capitale belga gli abbiano spesso cambiato l'umore. E non è difficile capire perché: dall'atteggiamento dell'esecutivo europeo dipende il futuro del piano di risanamento e della compagnia.

I dubbi principali degli uffici del neocommissario ai Trasporti Barrot riguardano l'impegno [illegible] privatizzazione e l'eventuale presenza di aiuti pubblici contrari alla concorrenza. Il punto debole del piano Alitalia sono le modalità di separazione in due della compagnia (le attività di volo «Az Fly» da quella di manutenzione «Az Servicas») [illegible] prevedono la vendita alla (pubblica) Fintecna del [illegible] di quest'ultima. Bruxelles pone chiare condizioni: la completa privatizzazione dei servizi deve avvenire [illegible] 12 mesi e non entro due anni come stabilisce anche l'ultima risposta che a dicembre il Tesoro ha fornito attraverso Roberto Scannapieco, il capo [illegible] privatizzazioni di Via XX Settembre.

Bruxelles ha puntato i piedi su due punti. Da un lato sulla coerenza temporale tra le due privatizzazioni: la maggioranza [illegible] «Servizio

Il presidente di Alitalia Cimoli

andrebbe infatti ad «Az Fly», la società dalla quale Alitalia conta di ripartire e che entro 12 mesi andrà in Borsa con nuovi capitali privati. Questa incongruenza svela poi l'altro nodo, vale a dire la redditività dell'intervento di Fintecna, visto che quest'ultima è [illegible] società [illegible] dalle ceneri dell'Iri che finora si è occupata solo della liquidazione delle vecchie controllate. Cimoli avrebbe voluto cedere (o smembrare) da subito gran parte delle attività di manutenzione (alcune redditizie, altre per nulla), [illegible] la necessità di trovare [illegible] accordo [illegible] i sindacati lo ha obbligato a trovare un «parcheggio» pubblico prima di prendere qualunque altra decisione.

E' anche vero che dietro all'esame che la Commissione [illegible] facendo al piano Alitalia c'è la pressione interessata dei concorrenti: British Airways, Lufthansa, Iberia e la portoghese Tap che, mosse dal nobile intento [illegible] difendere i principi della concorrenza, hanno anche il legittimo interesse a sperare nel tracollo di Alitalia e [illegible] aggiudicarsi le sue allettanti tratte. Fino ai primi [illegible] dicembre alla Magliana si respirava aria più rilassata: anche [illegible] a lasciare il posto era stata Ana De Palacio (buona amica dell'Italia e del ministro Rocco Buttiglione [illegible] si era occupata del dossier Alitalia contava [illegible] sostegno del neocommissario Barrot, francese e dunque vicino alle ragioni di Air France, legata ad Alitalia da [illegible] scambio azionario e l'unica fra le grandi compagnie che avrebbe da perdere qualcosa dall'eventuale fallimento dell'italiana. Verso la [illegible] di dicembre però, una volta capito che il dossier avrebbe avuto [illegible] iter più accidentato, alla Magliana il clima è cambiato. Resta un moderato ottimismo, se non fosse che da Bruxelles sono arrivate [illegible] assicurazioni almeno sui tempi: benché per questo tipo di approfondimento la Commissione avrebbe fino a 18 mesi di tempo, Barrot ha promesso un giudizio definitivo en[illegible] [illegible] prima cioè che l'Alitalia finisca i 400 milioni di euro di prestito-ponte già attivato con la banca tedesca Dresdner. Molto ora dipenderà dall'atteggiamento verso Bruxelles dell'azionista di maggioranza (il Tesoro) e [illegible] commissario Frattini. Cimoli intanto incrocia le dita.

L'ISTAT CONFERMA: DICEMBRE HA CHIUSO AL 2%. L'EURISPES: E' IL NUOVO MIRACOLO ITALIANO

L'inflazione 2004 si ferma al 2,2%

Nuovo minimo dal '99, ma è sempre polemica

ROMA

Nel mese di dicembre il costo [redacted] vita [redacted] Italia è aumentato [redacted] 0,2% secondo il tradizionale indice dei prezzi al consumo, dello 0,4% secondo l'indice armonizzato europeo. Rispetto al dicembre 2003 la crescita è del 2,0% nel primo caso, del 2,3% nel secondo. Nella media [redacted] i prezzi sono cresciuti del 2,2% rispetto al 2003, sempre secondo i calcoli dell'Istat che confermano [redacted] rilevazioni, già note, delle città campione. Queste sono [redacted] nude cifre [redacted] cui come al solito parte una raggiera [redacted] interpretazioni divergenti, in un gioco delle parti piuttosto prevedibile.

Secondo l'interpretazione numero uno, governativa, [redacted] [illegible] tasso medio annuo 2004 del 2,2% [illegible] più basso da cinque anni a questa parte (2003 2,7%, 2002 2,5%, 2001 2,7%, 2000 2,5%): dunque nell'economia tutto si sta mettendo al meglio. Secondo l'interpretazione numero due, della Cgil, [redacted] assai più significativo che in dicembre il ritmo dell'aumento dei prezzi risulti un po' accelerato rispetto a novembre: negli ultimi 12 mesi 2,0% invece di 1,9% l'indice tradizionale, 2,3% invece di 2,0% l'armonizzato europeo. Secondo l'interpretazione numero tre, avanzata [redacted] associazioni di consumatori [redacted] anche dal sindacato [redacted] destra Ugl, i dati dell'Istat da tempo [redacted] poco attendibili e sottostimano i rincari. «L'Istat riesce ad aprire l'anno con un nuovo miracolo», afferma il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara.

D[redacted] parte loro gli economisti, tutti inclini a dare fiducia ai dati ufficiali (anche perché alle rilevazioni sul costo della vita cooperano amministrazioni comunali di diverso orientamento) discutono sulle prospettive per il prossimo anno. Alcuni si attendono un rimbalzo dei prezzi in gennaio, a [redacted] di [redacted] incrementi tariffari già decisi (autostrade, luce, gas, eccetera) e dal venire [redacted] degli accordi di blocco dei listini nella grande distribuzione; ma nel comples[redacted] la tendenza dovrebbe essere a un lieve calo [redacted] dell'anno, petrolio permettendo. E' anzi un centro studi [redacted] tenero verso l'attuale governo, come il Cer di Roma, a prevedere il decremento più consistente, a 1,8% nella media annua 2005.

Nell'indice armonizzato europeo, la dinamica dei prezzi in Italia, appunto +2,3% nei dodici mesi terminanti a dicembre [redacted], risulta in linea con il resto della zona euro; ed è questa una notizia bu[redacted] perché negli ultimi anni da [redacted] i prezzi [redacted] cresciuti più che altrove, danneggiando la competitività della [redacted] economia. Parrebbe [redacted] il rincaro del petrolio da noi si sia sentito meno. Sec[redacted]do chi critica l'Istat, è una prova che i dati Istat [redacted] realistici. Secondo gli economisti, invece, il meccanismo [redacted] trasmissione dei rincari del greggio sui prezzi [redacted] è più lento in Italia che in altri Paesi, sia nelle fasi [redacted] denti sia in quelle discendenti.

Tornando alle cifre del mese di dicembre, i pri[illegible] li [redacted] incremento [illegible] no [redacted] sigarette (in 12 mesi +17% le n[redacted]onali, +18% [illegible]) a causa della maggiore imposizio[redacted] fiscale decisa dal governo, e le tariffe aeree (+18,7% rispetto al [redacted] di novembre, +33% in dodici mesi). Tra gli alimentari, sono cresciuti di prezzo gli ortaggi (+0,9% in un mese) fenomeno abbastanza consueto nei mesi invernali, è [redacted] calata la frutta; [redacted] però la Confederazione italiana agricoltori che a fronte di una relativa stabilità dei prezzi [redacted] consumi i prezzi pagati ai coltivatori [redacted] e l'ortofrutta è in crisi.

Nelle previsioni degli esperti, lo scarso dinamismo dei consu[redacted] delle famiglie favorirà [redacted] prossimi mesi un andamento tranquillo dell'inflazione, su valori annui certo maggiori di 2% nei primi mesi dell'anno, minori successivamente. Ecco alcune previsioni per la media annua 2005: Banca Intesa 2,0-2,1%, Ubm 2,1-2,2%, [redacted] of America 2%, Bnp Paribas 2%, Cer 1,8%, [redacted] 2,0%. Il differenziale con l'area euro secondo alcuni è destinato a scomparire, secondo altri tornerà a mostrarsi ma non in misura preoccupante. [s. l.]

[redacted]

Contratti, sindacati in cerca di un'intesa

■ Parte col piede giusto la commissio[redacted] unitaria Cgil, Cisl [redacted] Uil - sulla riforma del modello contrattuale. Secondo i sindacati, che ieri si sono riuniti per un primo confronto sulle rispettive posizioni, ci sono, infatti, i presupposti per arrivare ad una proposta unitaria. [redacted] strada che sarà verificata in tempi strettissimi: già il prossimo 11 gennaio un «quadro sinottico» [redacted] rispettive posizioni verrà presentato alle segreterie confederali, a [redacted] seminario sul rapporto politica-sindacato. Nella stessa giornata i membri della [redacted] missione continueranno il confronto interno, per poi aggiornarsi [redacted] mente il 20. Il documento in prepara[redacted] comprenderà alcuni grandi capi[redacted]: la concertazione e la politica dei redditi; la contrattazione interconfederale su alcuni [redacted] che riguardano tutto il mondo del lavoro (come l'attuazione delle direttive Ue); l'individuazione [redacted] possibili livelli contrattuali; le materie che saranno demandate alla contrattazione nazionale e quelle, invece, [redacted] secondo livello; i contenuti normativi ed economici del contratto. Tra le questioni che verranno affrontate anche la contrattazione aziendale e territoriale.

I biglietti aerei (a prezzo pieno) rincarati del 33%

ROMA

Prezzi dei biglietti aerei alle stelle a dicembre, dice l'Istat: +33,7% rispetto allo [redacted] mese di [redacted] anno fa, +18,3% su novembre. Come è possibile un aumento dei prezzi così forte da un mese all'altro in un mercato sempre più concorrenziale come quello aereo? Per il momento non è possibile capire in che misura l'aumento sia imputabile ad eventuali aggravi fra le tasse aeroportuali, agli effetti delle oscillazioni [redacted] prez[redacted] del petrolio o allo Tsunami in Asia. «Fra un[redacted] decina di giorni potremo avere il numero disaggregato, questo [redacted] il dato preliminare», precisa l'Istat. Per il momento dalla rilevazione prende le distanze Alitalia, che si chiama fuori [redacted] ogni responsabilità: [redacted] risulta una diminuzione dei prezzi medi», dice la portavoce della compagnia Paola Cambria.

In attesa di saperne di più, per ora si può dire questo: se nei mesi scorsi si è molto polemizzato sulla presunta incapacità [redacted] paniere Istat di rilevare gli aumenti dei prezzi, questa volta sembra vero l'opposto. Il dato infatti non ricomprende gli acquisti diretti on-line (i cosiddetti "ticketless") con le compagnie tradizionali o a basso costo e, cosa più importante, si riferisce quasi sempre ai biglietti [redacted] tariffa piena». Si legge nel documento relativo alla formazione del paniere [redacted] fanno parte della rilevazione «23 rotte nazionali, [redacted] europee, 18 intercontinentali che collegano [redacted] loro e [redacted] l'estero [redacted] aeroporti italiani». Ogni mese vengono raccolte circa 400 quotazioni, l'Istat rileva il prezzo finale (comprensivo di tasse aeroportuali e diritto d'agenzia) «per l'acquisto sette giorni prima della partenza di un biglietto di andata e ritorno per un adulto su voli di linea, corrispondente a una permanenza di una settimana nel caso delle destinazioni nazionali ed europee e di due settimane nel caso delle intercontinentali». Va segnalato che è quasi impossibile a [redacted] settimana dalla partenza acquistare un biglietto [redacted] un prezzo inferiore alla tariffa massima. [redacted] molte tratte, soprattutto [redacted] principali fra le intercontinentali (Roma o Milano-New York) è difficile trovare posti anche in classe economica.

La rilevazione viene fatta infi[redacted] «presso agenzie di viaggio situate in diversi capoluoghi di Regione». Un[redacted] fonte dell'Istat precisa però che fra le cosiddette «agenzie di viaggio» sarebbero ricompresi anche «alcuni siti che vendono on-line» e giudica il dato tendenziale complessivamente valido anche per le compagnie a basso costo. I siti che vendono biglietti on-line (Expedia.it, Lastminute.it, eccetera) ricomprendono co[redacted] solo i biglietti a prezzo pieno o scontato d[redacted] compagnie tradizionali e mai le low cost, i cui biglietti si possono comprare solo agli indirizzi dedicati.

Comunque sia, secondo l'Istituto di [redacted] gli aumenti nei prezzi dei biglietti, insieme a quelli del comparto auto, hanno pesato sull'intera voce trasporti: +0,8% [redacted] base mensile, +5,1% rispetto ad [redacted]. [s.ba.]

NON CI SARÀ (PER ORA) IL RINCARO DEL 30% PER LE TELEFONATE AI CELLULARI

Tariffe, [redacted] proposta [redacted]elecom

Invariate le chiamate fisso-mobile, cambiano solo le urbane

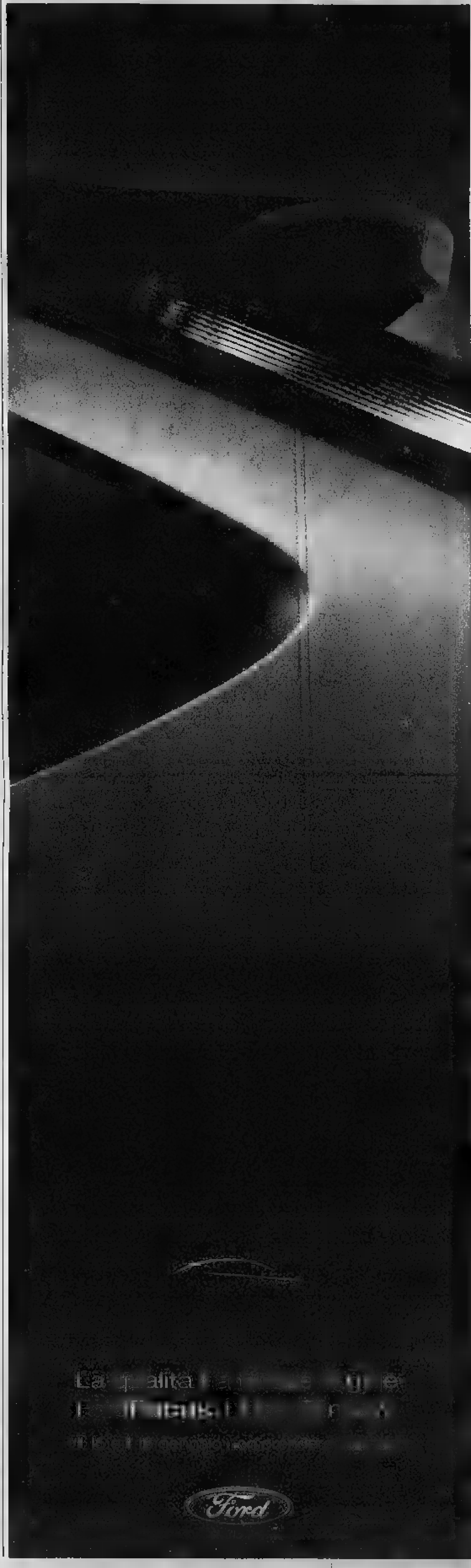
Luigi Grassia

Per chi telefona (quindi per tutti) il [redacted] comincia con un'ottima notizia: l'Authority non ha approvato così com'era la richiesta di Telecom di cambiare i prezzi delle chiamate fisso-mobile e ne ha ottenuto un rinvio. Il gruppo di Tronchetti avrà modo di formulare un'altra proposta, ma per ora ha rinunciato a chiedere il rincaro medio del 30% per le chiamate ai cellulari (almeno fino alla tarda primavera, e f[redacted] all'autunno). Ci sarà, probabilmente, solo una modifica del listino pe[redacted] le telefonate urbane a partire dal 15 gennaio, e anche questa con uno sconto per i clienti. Tale versione attenuata del nuovo piano tariffario Telecom non è ancora approvata, trattandosi solo di una proposta al Garante, ma dal momento che è emersa da una trattativa con l'Autorità, andrà senz'altro in porto.

Congelato dunque il rincaro medio del 30% delle chiamate ai cellu[redacted] in [redacted] diurne (compensato da uno sconto serale e festivo e da un calo dello scatto alla risposta). Prima di Natale le fonti del Garante definivano la manovra di Telecom «corretta», in quanto rispettosa dei [redacted] prestabiliti dal cosiddetto price cap, [redacted] lasciavano intendere che l'approvazione [redacted] stata poco più che un atto dovuto salvo migliorarla seguendo alcuni dei «suggerimenti» venuti dell'istituzione di Enzo Cheli nel «dialogo» con Telecom. A conti fatti, oggi di [redacted]lla manovra resta ben poco.

La nuova versione conferma l'aumento dello scatto alla risposta per le chiamate urbane [redacted] il telefono fisso da 6,2 a 7,87 centesimi; in cambio, per rispettare il principio di invarianza [redacted] ricavi determinato dal «price cap», il prezzo di tali chiamate scende in ora di punta da 1,90 centesimi a 1,43. Si tratta di un ulteriore, lieve miglioramento rispetto alla prima proposta di Telecom che prevedeva 1,48 [redacted]. Nella fascia ridotta si scende a 0,82 [redacted] al minuto.

Anche la proposta di Telecom sulle chiamate fisso-mobile era studiata in modo da bilanciare i rincari e gli sconti lasciando invariato il volume dei ricavi; tuttavia le associazioni dei consumatori avevano contestato questo assunto, valutando che in realtà ne sarebbe derivato un aggravio medio di 37 euro annui per utente. L'Authority ha sollevato [redacted] sulla base [redacted] calcolo dei tecnici di Telecom, affermando che il profilo medio del cliente è cambiato rispetto a quello cui essi facevano riferimento. Il Garante avrebbe chiesto all'ex monopolista di rinviare il listino in modo da farne coincidere la proposta con quella dei nuovi prezzi di terminazione delle chiamate fisso-mobile (cioè la parte delle tariffe di spettanza degli operatori mobili) che dovrebbe essere approvata quest'anno dall'Authority: se l'attesa sarà abbastanza lunga farà slittare automaticamente il periodo di riferimento dal [redacted] 2003, superando l'obiezione tecnica sul profilo dell'utente medio.



Grandi Saldi FASTWEB a gennaio.

UN ANNO DI FASTWEB

a solo

99€

Più del

65% di sconto

sulla

MegaLinea

www.fastweb.it

Chiama 192 192

FASTWEB è Telefono, Mega Internet e TV.

Abbonati a FASTWEB entro il 31 Gennaio 2005: la MegaLinea è a soli 99 €* una tantum per 1 anno, più del 65% di sconto sull'importo annuale della MegaLinea.

Con la MegaLinea di FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, una connessione Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV Digitale** senza dover installare la parabola satellitare.
Inoltre puoi arricchire il tuo abbonamento con le Opzioni Voce, Mega Internet e TV che più rispondono alle tue esigenze.

*Importo relativo all'accesso ai servizi Telefono, TV e Internet; i costi di utilizzo sono a consumo. L'importo viene addebitato in un'unica soluzione sulla prima fattura FASTWEB. In caso di recesso dall'abbonamento prima della scadenza dei 12 mesi la quota non fruita non verrà restituita.
**Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la Videostation; per le connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente.
Tutti i prezzi sono da intendersi IVA inclusa.
Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura visita www.fastweb.it oppure chiama 192 192

FASTWEB

IL PRESIDENTE: QUEST'ANNO DAL CONGRESSO MI ASPETTO GRANDI COSE

Bush cala la scure sulle pensioni Usa

Gli assegni futuri non saranno più calcolati avendo come riferimento gli aumenti dei salari ma quelli, molto più modesti, dell'inflazione
Nel 2022 trattamenti ridotti del 10% rispetto a oggi, dimezzati nel 2075

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Mi aspetto grandi cose dal Congresso». Accogliendo deputati e senatori di prima nomina alla Casa Bianca in coincidenza l'apertura dei lavori del nuovo Congresso, il presidente americano George W. Bush ha fatto capire di voler stringere i tempi delle riforme preannunciate durante la campagna elettorale. Prima fra tutte quella della «Social Security» - la previdenza sociale - che rischia il collasso nei prossimi anni a causa dell'arrivo all'età del pensionamento della generazione dei baby-boomers. Indiscrezioni trapelate da leader politici repubblicani e riportate dal «Washington Post» alzano per la prima volta il velo su avrebbe in la Casa Bianca: ridurre significativa i benefici che si ottengono subito dopo l'andata in pensione.

Al momento l'attuale normativa prevede che la pensione mensile sia calcolata sulla media degli stipendi ricevuti nei 35 anni durante i quali si è avuto il reddito più alto, aggiustata al tenore di vita raggiunto all'età del pensionamento. La proposta di Bush è di modificare il calcolo di questo aggiustamento finale, legandolo all'indice dei prezzi al e non a quello dell'aumento dei salari. Poiché negli Stati Uniti l'inflazione in genere molto più lentamente dei salari dei dipendenti i benefici pensionistici crescerebbero assai più lentamente di quanto finora non avviene e ciò consentirebbe all'erario federale, secondo i conteggi dell'amministrazione, di risparmiare milioni di miliardi di dollari e di poter riuscire a sanare a lungo termine il deficit della previdenza pubblica.

Le tabelle allo studio prevedono che, se questo schema fosse approvato dal Congresso, un lavoratore medio che andasse in pensione nel 2022 avrebbe i propri benefici ridotti del 9,9 per cento mentre andando in pensione nel 2075 scenderebbero alla metà di quelli attualmente goduti. Fonti della Casa Bianca suggeriscono che Bush voglia consentire ai lavoratori giovani di investire in fondi privati fino al 4 per cento dei contributi versati le tasse (in totale una somma annuale investita tra mille e 1300 dollari). Il «Washington Post» scrive Bush vorrebbe riuscire a portare la proposta al Congresso fra febbraio e - con un'accelerazione che ricorda da vicino quelle sui tagli fiscali che seguì la sua elezione quattro anni fa - per affrontare il prima possibile lo scontro che si annuncia duro solo l'opposizione democratica ma anche con alcune voci dello schieramento repubblicano.

Il confronto fra gli sti è già a tutto campo. «La proposta del presidente Bush significa che gli anziani andranno in pensione garantito il tenore di vita che avevano quando era giovani - osserva Robert Greenstein, direttore del Centro per le priorità di bilancio, di orientamento democratico - ovvero sarà come essere pensionati nel 2005 con entrate sufficienti a vivere avveniva nel 1940, il contrario di quanto il sistema americano è sempre proposto di fare».

Chi condivide la linea dell'amministrazione risponde che è ancora troppo presto per dare un giudizio complessivo sulla riforma perché il taglio dei benefici è solo un tassello, destinato ad essere compensato dalla possibilità di attivare polizze private. Anche perché queste essendo legate all'andamento dei mercati «cresceranno assai più velocemente tanto dai prezzi che i salari» Bill Frist, capo dei senatori repubblicani a Capitol Hill. «I conti pensionistici privati - aggiunge David John, fiscalista del centro studi conservatore Heritage Foundation - potranno fare la differenza anche tutti ad averli».

Reagendo alle indiscrezioni stampa il portavoce Casa Bianca, Scott McClellan, ha ammesso che «la modifica dei benefici è una delle opzioni considerate» rifiutando però di confermare che è questo il pilastro della nuova riforma. «Ciò che è importante è l'inizio di un ampio dibattito pubblico prima che la riforma sia presentata ha aggiunto, lasciando intendere di non essere troppo irritato per le indiscrezioni stampa, riferite fra l'altro a una proposta su cui l'amministrazione Bush lavorò già nell'autunno del 2001.

I NUMERI

44 MILIONI DI ASSEGNI
Il Pension Benefit Guaranty ha in carico oltre 44 milioni di ex lavoratori statunitensi

DEFICIT RADDOPPIATO
Nel 2004 il disavanzo dell'Agenzia che garantisce la copertura delle prestazioni previdenziali è raddoppiato

EMERGENZA 2018
Nel 1950 erano 16 i lavoratori che contribuivano per ogni beneficiario di pensione. Oggi il rapporto è di 3 a 1

FINANZA DA EUROPA

Borse, Euronext corteggia Mts

Euronext, la società che gestisce le borse di Parigi, Amsterdam, Bruxelles e Lisbona e il Liffe Londra, sarebbe interessata non solo a prendere il controllo del London Stock Exchange, ma anche della piattaforma europea di trading di obbligazioni Mts. Secondo il quotidiano francese Agefi, i contatti tra Euronext e Mts, iniziati un anno fa, non avrebbero ancora permesso di arrivare a una decisione. Escluse Mts Italia e le operazioni EuroMts, la piattaforma ha realizzato nei primi 11 mesi del transazioni valore di 17 miliardi in aumento rispetto all'anno prima. Per l'intero 2004 è previsto un utile 5,3 milioni per un fatturato 60,4 milioni, ha indicato Agefi. Euronext controlla il 30% di Mts Francia. Il gruppo Mts, dal canto suo, non ha rilasciato commenti ufficiali. Fonti finanziarie hanno però fatto sapere che la società sta valutando forme di collaborazione e ipotesi di partnership, anche societarie, con altri soggetti europei, per il momento non ha in corso esclusive Euronext o altri. «Allo stato attuale non c'è nulla di definito», rilevano fonti finanziarie secondo la definizione eventuali partnership rientra in un generale processo di integrazione a livello europeo a cui la da sfondo la normativa Ue in materia di servizi finanziari.

NUOVA MAXI-COMMESSA DA COSTA CROCIERE

Pieno di ordini per Fincantieri

ROMA

Fincantieri sempre più leader nella costruzione delle navi da crociera, di cui conquista il mondiale. Ieri la società triestina ha annunciato un nuovo ordine da 475 milioni di euro di Costa Crociere per una nave da 112 mila tonnellate, gemella di quella che nel 2006 sarà la più grande nave passeggeri battente bandiera italiana, la Costa Concordia, già impostata nei cantieri genovesi di Sestri Ponente. Anche la gemella sarà costruita a Genova. Sale così a 5,5 miliardi di dollari il portafoglio ordini di Fincantieri per 11 navi da crociera per sei diversi brand del colosso statunitense Carnival, di cui l'italiana Costa fa parte. Solo nel settembre scorso Fincantieri si era aggiudicata un maxiordine da 2,6 miliardi di dollari per la costruzione di quattro nuove navi e per la radicale ristrutturazione del transatlantico Queen Victoria. E continuano gli studi degli ingegneri italiani per il progetto Pinnacle, sempre per conto di Carnival, per una gigantesca nave da crociera da duecentomila tonnellate di stazza, la più grande del mondo. Un progetto la cui realizzazione dipenderà solo da condizioni finanziarie legate soprattutto ai rapporti di cambio euro-dollaro.

«Nel 2004 - osserva l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono - ci siamo aggiudicati 14 nuovi ordini, per la gran parte destinati all'esportazione: sette navi da crociera, sei traghetti e un pattugliatore, per un valore complessivo di oltre 3,5 miliardi di euro».

La nuova nave ordinata da Costa, la cui consegna è prevista nella primavera 2007, compenserà l'uscita dalla flotta di Costa Tropicale, che il prossimo ottobre sarà venduta ad un'altra compagnia del gruppo Carnival, la P&O Cruises Australia. In realtà si tratterà di un ulteriore aumento della capacità della flotta, ha osservato il presidente e ad di Costa, Pier Luigi Foschi, visto che la nuova nave potrà ospitare 3.800 passeggeri in 1500 cabine, mentre la vecchia Costa Tropicale, entrata in servizio nel 1982, ha una capacità poco più di mille ospiti. Costa Concordia e la sua gemella, di cui non è ancora deciso il nome, rispondono ai moderni criteri delle crociere di dimensioni sempre più grandi per realizzare sempre maggiori mie di scala, enormi aree benessere (1.900 metri quadrati su due ponti), sempre più cabine con finestra balcone privato sul 60%) e soprattutto possibilità di offrire comfort agli ospiti anche in inverno negli itinerari mediterranei (due delle quattro piscine sono copribili).

Giuseppe Bono

«Ogni nuova nave passeggeri non spunta come un fungo, ma è figlia di quella che l'ha preceduta e madre di quella che seguirà»: questa considerazione di un esperto di storia della marineria, il direttore del Museo del Mare e della Navigazione di Genova, Pierangelo Campodonico, spiega il successo di Fincantieri che batte, grazie alla sua esperienza nel settore crociere e cruise ferries, la concorrenza dei cantieri stici basata solo sul prezzo. Una esperienza, ricordano in Fincantieri, utile anche nel settore militare, dove è in fase di ultimazione le portaerei Cavour e stanno per essere impostate le fregate della classe Horizon in collaborazione con la Francia. (r. e. s.)

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo con Fiat e media

ANCORA lievi aggiustamenti al rialzo per gli indici di Piazza Affari, nella seconda seduta dell'anno, caratterizzata da scambi in netta ripresa per 2,69 miliardi di euro. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,32%, lo S&P/Mib lo 0,29% e il Numtel lo 0,54%. L'ottimismo delle sale operative resta concentrato su Fiat (+1,51%), che ha consolidato il lusinghiero risultato della seduta precedente sulle attese per un vertice risolutivo con gli alleati americani di Gm. Contrastate le cassefortì di famiglia Ifil (+0,14%) e Ifi (-1,52%). Piazza Affari ha riscoperto Mediaset (+3,31%). Bene L'Espresso (+2,97%), Rcs (+1,58%), Mondadori (+1,45%). Occhi ancora puntati su Pirelli (+2,74%) e Camfin (+1,66%), stabili Telecom (-0,03%) e Tim (-0,01%). Positiva l'energia (Eni +0,22%), richiesta Edison (+0,69%), cede invece il passo Enel (-1,10%). Denaro sulle ex municipalizzate Aem (+2,05%), Acsm (+6,90%) e Amga (+3,07%). Banche in rialzo: Antonveneta (+2,13%) contesa tra la Popolare Lodi (-0,15%) ed Abn Amro. Nuovi massimi per Popolare Milano (+0,99%), in evidenza Capitalia (+1,00%) e Sanpaolo (+0,71%) davanti a Unicredit (+0,47%) e Intesa (+0,28%). Contrastati gli assicurativi con Generali (+0,43%) e Ras (+0,38%) in territorio positivo, mentre sono apparse deboli Fondiaria-Sai (-0,38%) ed Alleanza (-0,42%). Buona intonazione per Tiscali (+0,65%). Cedente FastWeb (-0,12%), mentre ha corso I.Net (+10,90%), ritenuta ormai prossima alla fusione con Albacom. In lieve calo Tod's (-0,28%). Nuovo record per Autostrade (+1,05%). Debole Pagine Gialle (-1,89%).

Amsterdam (Aex) 352.68 (+0.22); Bruxelles (Bel 20) 2587.09 (+0.60); Francoforte (Dax Xetra) 4290.50 (-0.02); Hong Kong (Hang Seng) 14045.90 (-1.35); Londra (Ftse 100) 4847.00 (+0.68); Madrid (Ibex 35) 9120.00 (+0.04); Parigi (Cac 40) 3863.30 (+0.20); Sydney (All Ord) 4060.70 (+0.19); Tokio (Nikkei) 11517.75 (+0.25); Zurigo (Smi) 5775.50 (+0.12); New York (Dow Jones) 10630.78 (-0.92); Nasdaq 2107.86 (-2.06).

Aurora Ass 1.670, cv P Ravenna 100.000; Kardia 0.050; P Aprilia 44.100; P Crotone 18.990; P Lanciano 14.000; P Ravenna 24.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Asterisk: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale nel pomeriggio. Operazioni: quelli è il prezzo di chi acquista; quel quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la lettera del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, altrimenti per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. Denaro: prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

De Wan
Cinquant'anni di regali e bijoux
Torino Milano Verona Monte-Carlo

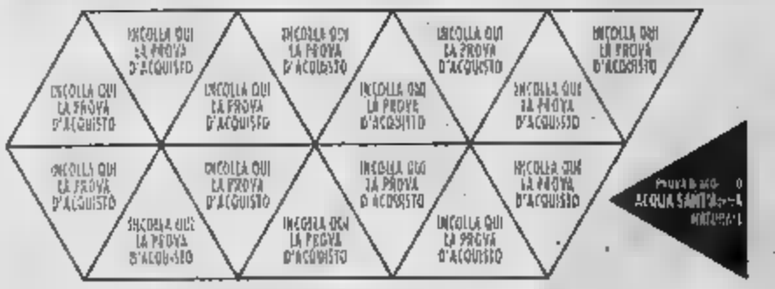
BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Nome

Cognome

Indirizzo n°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Soltanto voi o Bardonecchia per sciare? sì/ no

La promozione Sant'Anna Ski Card vale [illegible] a Bardonecchia dall'apertura fino [illegible] chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). E vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni [illegible] da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (reali FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarle - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (26 euro anziché 28 euro nei giorni festivi e 23 euro anziché 24,50 nei giorni feriali - Il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è considerato festivo). La [illegible] è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia [illegible] che festivi), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate [illegible] confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005) e non è cumulabile con altre [illegible]. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it o colomion@bardonecchiaski.com

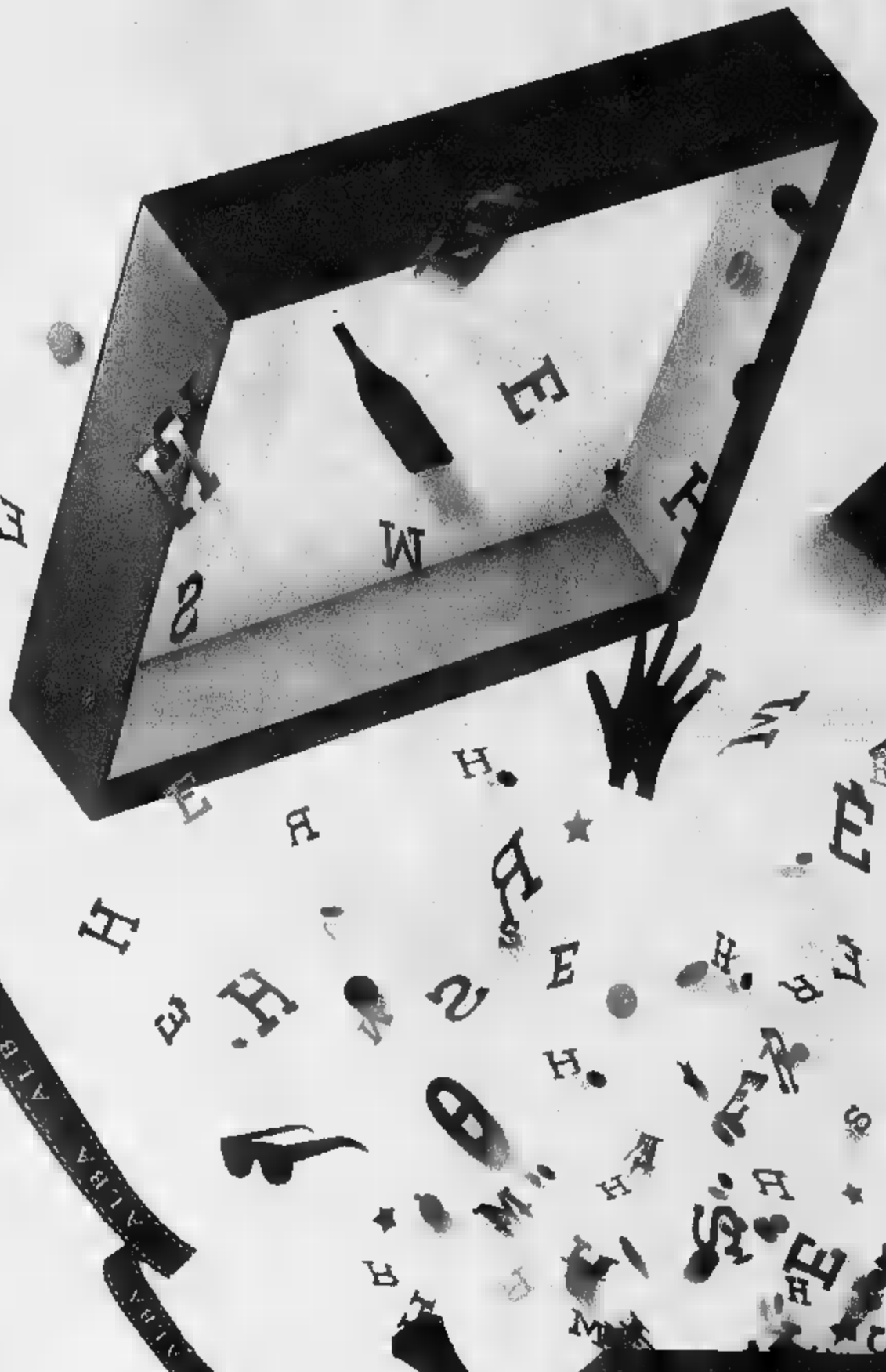
GRATIS [illegible] BOLLETTINO DELLA NEVE!**

Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al 320.2043206 scrivendo "ski" e il nome della località che ti interessa.
**Costo invio [illegible] secondo del proprio operatore e del piano tariffario prescelto.
*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy sul sito:
www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.3village.it

Informativa privacy. I dati personali, oltre che per le [illegible] relative a questa promozione, potranno [illegible] delle attività promozionali e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Riviera - 12010 Vinadio, Cuneo - Italia - del trattamento. All'interessato sono riconosciuti tutti [illegible] previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. 196/2003) e in particolare quello di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati a fini di invio di materiale [illegible] e di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale e consegna per altri motivi legittimi. La richiesta vanno rivolte al responsabile del trattamento: Fonti di Vinadio s.r.l. - [illegible], via Nizza 6 - 10123 Torino

○ Nego il consenso ○ Do il consenso FIRMA

quello che volevi, adesso.
Saldi invernali dal 4 gennaio



ACA
Associazione Commercianti Albesi

albauno
Centro Commerciale Piave

ALBAPIU'

Incontri sotto le torri

i Commercianti di Alba ti sono piu vicini.

negozi aperti

	QUOTAZIONI 03-01	31-12	REND. 12 MESI
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 03/01/2005

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - International Short-Term	4,97	4,91	4,97
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,02	3,97	4
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,48	6,35	6,42
Pioneer Funds - International Bond	6,01	5,9	5,96
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,22	6,07	6,19
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,15	5,02	5,12
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,6	6,3	6,43
Pioneer Funds - Strategic Income	5,08	4,99	5,03
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,78	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,9	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,53	7,3	7,45
Pioneer Funds - French Equity	11,98	11,64	11,9
Pioneer Funds - Core European Equity	5,6	5,43	5,56
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,57	3,47	3,55
Pioneer Funds - Top European Players	4,87	4,65	4,73
Pioneer Funds - Top European Research	3,46	3,36	3,43
Pioneer Funds - European Small Companies	7,24	7	7,16
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,41	9	9,25
COMPARTI [redacted] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,79	3,67	3,73
Pioneer Funds - America	3,79	3,68	3,76
Pioneer Funds - U.S. Value	4,14	4,01	4,11
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,06	2,96	3,05
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,35	5,17	5,3
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,36	5,19	5,33
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,02	[redacted]	3,96
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,31	3,24	3,31
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,28	2,22	2,27
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,05	[redacted]	4,02
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,26	5,07	5,18
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,23	4,09	4,16
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,8	3,67	3,76
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,87	[redacted]	2,87
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,26	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,88	1,83	[redacted]
Pioneer Funds - Global Consumers	4,21	[redacted]	4,18
Pioneer Funds - Global Energy	4,82	4,67	4,78
Pioneer Funds - Global Industrials	4,65	4,52	4,64
[redacted] A [redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,52	6,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[redacted]	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,69	4,58	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,05	3,95	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,36	3,28	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] 800-561.552

[redacted]
DI COMMISSARIATO [redacted]

Ufficio Attività Negoziale

Avviso di gara con procedura ristretta accelerata

La Direzione di Commissariato del Comando III Regione Aerea indice, [redacted] ristretta accelerata, allo scopo di garantire il soddisfacimento di indifferibili, urgenti esigenze logistiche, al fine di evitare soluzioni di continuità del vettovagliamento del personale dell'Aeronautica Militare avente titolo, per l'E.F. 2005, la licitazione privata, in ambito U.E., suddivisa in n. 9 lotti (Lotto 1 Lazio; lotto 2 Campania; lotto 3 Puglia; lotto 4 Sicilia; lotto 5 Sardegna; lotto 6 Lombardia; lotto 7 Lombardia-Veneto; lotto 8 Friuli-Emilia-Marche; lotto 9 Toscana-Liguria), [redacted] somministrazione di derrate alimentari (pas[redacted] legumi, formaggi, da raspa e stagionati, conserve di pomodori, conserve di pesce, conserve di carne, olio extravergine [redacted] oliva e di semi, vino). Importo complessivo presunto dell'appalto e 2.685.335,00 IVA esclusa. Giorno della gara: 23.02.2005 ore 9.00. È ammessa la partecipazione anche di imprese commerciali, purché siano in possesso dei requisiti richiesti. È [redacted] altresì la partecipazione [redacted] imprese, appositamente e temporaneamente raggruppate. L'aggiudicazione, [redacted] per lotto, avverrà in presenza [redacted] offerta valida, in favore della ditta che avrà praticato [redacted] sconto unico percentuale più alto, sui prezzi [redacted] palesi [redacted] per ogni genere in approvvigionamento nelle schede tecniche dei singoli prodotti (le schede [redacted]nno allegate alla [redacted]siva lettera d'invito), purché lo sconto [redacted] sia anomalo, ai sensi dell'art. 19 comma 4, del D.lgs. n[redacted]. Le domande di partecipazione alla gara, in carta legale, corredata della documentazione richiesta e dettagli[redacted] indicata nel bando integrale inviato alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana parte II ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 23/12/2004, dovranno, improrogabilmente, pervenire entro il 24.01.2005 Ore: 15,00 [redacted] Comando III Regione A[redacted] - Direzione di Commissariato - Ufficio Attività Negoziale - Lungomare N. Sauro n. 39 - 70121 - Bari. La partecipazione alla gara e la successiva richiesta di invito a concorrere non vincola l'Amministrazione, che si [redacted] facoltà di effettuare indagini e sopralluoghi, allo scopo di accertare la potenzialità e la capacità tecnica ed economica [redacted] imprese, in relazione [redacted] impegni da [redacted]. Ulteriori notizie potranno [redacted] Comando III Regione Aerea - [redacted] Territoriale di Commissariato - BARI (tel. 080/54.18.052 oppure 080/54.18.337 - fax 080/54.18.380), oppure sul sito internet www.aeronautica.difesa.it/gareappalti, da cui, è possibile visionare il bando integrale [redacted] le specifiche tecniche. Il responsabile del procedimento si identifica con il Direttore di Commissariato.

IL DIRETTORE
Col. C.C.r.n. Gennaro Cucinello

COMPAGNIA
di San Paolo

Annuncio ai sensi dell'art.122 del D.L[redacted] n. 58/1998 e dell'art.131 del Regolamento approvato con Deliberazione Consob n.11971/1999 e successive modificazioni

[redacted] fa riferimento all'accordo concernente **SANPAOLO [redacted] S.p.A.** del [redacted] aprile 2004 tra Compagnia [redacted] San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa [redacted] Risparmio in Bologna ("Le Fondazioni"), Banco Santander Central Hispano S.A. e ITALIA HOLDING [redacted] (Groupe Caisse d'Epargne), già CDC IXIS ITALIA HOLDING SA, pubblicato in [redacted] aprile 2004 [redacted] quotidiani "La Stampa" e "Corriere della Sera".

[redacted] riguardo si [redacted] noto che, per effetto dell'operazione [redacted] scissione parziale proporzionale di Banca Fideuram S.p.A. della partecipazione azionaria detenuta in Fideuram Vita S.p.A. a favore [redacted] SANPAOLO IMI S.p.A. e del conseguente aumento di capitale di quest'ultima, le azioni contemplate nell'accordo, a decorrere [redacted] 30 novembre [redacted] (data di efficacia dell'operazione), rappresentano [redacted] le seguenti percentuali di partecipazione [redacted] capitale SANPAOLO IMI S.p.A.:

	Numero azioni ordinarie	% rispetto al capitale ordinario
Le Fondazioni (*)	217.324.797	14,7327
Banco Santander Central Hispano S.A.	158.011.176	10,7117
ITALIA HOLDING SA (**)	[redacted]	1,9042

(*) di cui: Compagnia di San Paolo con n. 108.662.399 azioni ordinarie (pari al 7,3664% del capitale ordinario SANPAOLO IMI S.p.A.), Fondazione C.R. Padova e Rovigo con [redacted] 63.487.817 azioni ordinarie (4,3039%), Fondazione C.R. in Bologna con n. 45.174.581 azioni ordinarie (3,0624%);
(**) ITALIA HOLDING SA - Groupe Caisse d'Epargne è la nuova denominazione assunta da CDC IXIS ITALIA HOLDING SA a far data dal 14 dicembre 2004.

Si precisa che sono rimaste invariate tutte le clausole contenute nel predetto accordo.

Torino, 5 gennaio [redacted]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tst tuttoScienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

VOLETE VENDER[redacted] ACQUISTARE UN'AZ[redacted]A?
[redacted] ovunque...
Discrezione e professionalità al vostro servizio
• Intermediazioni...
• Consulenze Aziendali...
• Ottimizzazione delle Risorse...
• Perizie Giurate...
SIAE S.r.l.
E altro ancora...
Ogni [redacted] per la tua attuale e futura A[redacted]...
MILANO - 20129 - Via Castel Morrone, 18 - Tel. [illegible] - Fax [illegible]
DirezioneGenerale@siae-srl.it - DirezioneLegale@siae-srl.it
DirezioneAmministrativa@siae-srl.it - DirezioneCommerciale@siae-srl.it
DirezioneRisorse@siae-srl.it - www.siae-srl.it

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO DI AVVISO PUBBLICO

Il Gruppo Torinese Trasporti SpA (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino avvisa che è indetta una selezione per l'affidamento dell'incarico per servizi tecnici professionali attinenti all'architettura e all'ingegneria per i lavori di completamento edile ed impiantistico del parcheggio pubblico di Via Buenos Aires - Torino.
- Termine per la presentazione delle domande: 20/01/2005 - ore 12.00.

L'avviso pubblico è pubblicato all'Albo aziendale GTT e può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/57641 ed inoltre è disponibile, completo di disciplinare di incarico, al Sito Internet www.gtt.to.it. Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 011/5764754 (centralino 011/57641).

IL RESPONSABILE DEL [redacted]
(Pietro Condello)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI

Estratto avviso esito di gara

Il GTT - Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. rende noto che l'appalto di cui al bando n. 6/2004 – licitazione privata ai sensi dell'art. 21 c.1, lett. b) L. 109/94 smi e 90 del DPR 554/99 per i lavori di revisione del binario sulla Ferrovia del Canavese e sulla Ferrovia Torino-Ceres – non è stato aggiudicato. Si provvederà a bandire nuova gara. Copia integrale del presente avviso è in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana.

[redacted] DIRETTORE GENERALE
DIVISIONE FERROVIA
Rodolfo Notaro

IL PRESIDENTE
Giancarlo Guiati

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted] - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[illegible]

CALL

PUT

(*) Per i Fondi Lussemburghesi la data indicata si riferisce all'ultima quota disponibile

AEROPORTO [redacted]NALE DI TORINO
[redacted] San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420

SAGAT Turin Airport

COMUN[redacted] DI [redacted] AGGIUDICAZIONE
(art. 29, c. 1 lett. f L. 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99)

Oggetto della gara: interventi impiantistici ed edili su edifici aeroportuali n. 1/2004.
Committente: SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada [redacted] Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO). Tel. 011/5676245 - fax 011/5676420.
Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a) e 1bis legge 109/94 e s.m.i. e art. 89 c. 4 DPR 554/99.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 23/12/2004.
Partecipanti: I.S.I.R. S.p.a., EPAS elettromeccanica S.n.c., SIMA Impianti S.r.l., GRUPPO SAE S.r.l., C.E.I.T. IMPIANTI S.r.l., Ing. Porzio & Isidori di Carlo Baldacci & C. S.a.s., PARRINI ENZO, ELETTRO C.I.M.A.R. S.r.l., ECOGAS ENERGIA S.r.l., A.E.T. S.r.l., GIESSE IMPIANTI S.r.l., Consorzio Ravennate, M.I.T. S.r.l., MULTITEC S.r.l., ATI COSTITUENDA tra SAEET S.r.l. ed EDILCOLOR S.r.l., CEISIS S.r.l., CO.M.I. S.r.l., ATI COSTITUENDA tra IMEG S.r.l. e Scaletti Giuseppe e figli S.n.c. e GI.MA S.a.s., A.T.I.P. s.c.r.l., SCOTTA IMPIANTI S.r.l., Edoardo Lossa S.p.a., ATI COSTITUENDA tra ELETTROIMPIANTI S.n.c. e APIEMME S.r.l., ATI COSTITUENDA tra INCARNATO COSTRUZIONI E IMPIANTI S.r.l. e CR COSTRUZIONI S.r.l., Euroimpianti S.r.l., ATI COSTITUENDA tra KELTERMICA CORDERO S.r.l. e G.R. IMPIANTI di Deiana & Concas S.n.c., CMS Italia S.p.a., ATI COSTITUENDA tra PLANTRONIC SISTEMI S.r.l. e TECNO Engineering S.r.l., COSENTINO COSTRUZIONI S.a.s., MULTI MANUTENZIONE S.r.l., EUROIMPIANTI S.r.l., CONSORZIO POLYART, [redacted] COSTITUENDA tra COTTI IMPIANTI ELETTRICI S.a.s. e QUINTINO S.r.l., ATI COSTITUENDA tra SERMAL S.r.l. e DECORARTE S.r.l., ATI COSTITUENDA tra [redacted] S.r.l. e TELEKTRON S.r.l., ATI COSTITUENDA tra [redacted]PIANTI S.r.l. e BF di Bartoluzzo Piero & Figli S.n.c., ATI COSTITUENDA tra TECNELIT S.r.l. e LA MOLE S.r.l., Pirelli & C. Real Estate Facility Management S.p.a., ATI COSTITUENDA tra CHIAVAZZA S.r.l. e SCHINETTI S.r.l., ATI COSTITUENDA tra DERVIT S.p.a. e D.IM.E.T. S.a.s. e C.G. EDIL di Gancia Arch. Claudio, Idro.arre S.r.l., Gambarana S.r.l., I.C.A. S.r.l., F.lli MACRI' S.r.l., CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO "CIRO MENOTTI", BOGETTO ENGINEERING S.r.l., ATI COSTITUENDA tra I.M.E.T. S.r.l. e ALVIT S.a.s. e[redacted] SERVICE di Stabile Giovanni, ATI COSTITUENDA tra S.A.M.E.T. S.n.c. e VENNETTILLI IMPIANTI di Vennettilli Renato & C. S.n.c., SIRTI S.p.a., C.I.E.T. S.r.l., ATI COSTITUENDA tra Consorzio CARDEA S.c.r.l. e IL.MA di Ciari e Fantog[redacted] S.n.c., COFATHEC SERVIZI S.p.a., PLANTRONIC S.n.c.
Aggiudicataria: SIMA IMPIANTI S.r.l. Via Meucci n.4, Preganziol (TV).
Ribasso. 20,22% offerto sia sul prezziario OO.PP. regione Piemonte 2003 che sui prezzi delle ditte [redacted] e/o fornitrici delle parti di ricambio più significative, il cui elenco è riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Durata: due anni dalla data del verbale di consegna salvo che l'importo complessivo stimato di Euro 767.009,00 di cui Euro 45.000,00 per oneri di sicurezza venga raggiunto in un termine minore.
Direttore Lavori: Ing. Angelo Schiavone.

Caselle T.se, 23/12/2004

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

provinciadinapoli

NATALE 2004
PROVINCIA IN FESTA
NAPOLI IN TESTA

MUSICA
TEATRO
PRESEPI VIVENTI
*NON LASCIARE CHE NATALE SCIVOLI VIA. TRASCORRILO DA NOI.
CABARET
CINEMA

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI BARDONECCHIA
Provincia di Torino
Tel. 0122/999985 - Telefax 0122/96895
Estratto avviso asta pubblica per alienazione immobili comunali - Località Horres
[illegible]
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Bernardo Francesco

AVVISO
Domanda di autorizzazione integrata [redacted] ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 372/99 per impianti esistenti. (IPPC).
Si comunica che le Società sotto elencate, gestrici dei complessi IPPC siti in Provincia di Biella agli indirizzi indicati, hanno depositato presso l'Ufficio IPPC della Provincia di Biella, via Quintino Sella n. 12 Biella, in data 30 novembre, 15 e 21 dicembre 2004, copia degli elaborati progettuali, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 372/99 registrati con i protocolli riportati. E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio IPPC testè richiamato secondo il seguente orario: dal lunedì al mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.00, il Giovedì dalle ore 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle 13.30. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D. Lgs 372/99 eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Ufficio IPPC suddetto, [redacted] termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO S.P.A. - Via Roma, 9 - [redacted] - num. e data prot. 75236 del 21.12.2004 - [redacted] rapp. GERMANETTI ERMANNO; FINISSAGGIO[redacted] TINTORIA FERRARIS S.P.A. - Strada Trossi, 1 - BENNA - num. e data prot. 73986 del 15.12.2004 - legale rapp. FERRARIS FRANCESCO; PETTINATURA DI VERRONE S.P.A. - Strada Trossi, 2 - VERRONE - num. e data prot. 67445 del 15.12.2004 - legale rapp. CHIMETTO LORENZO; TINTORIA INDUSTRIALI LEONE S.R.L. - Via Quintino Sella, 8 - VALDENGO - num. e data prot. 70851 del 30.11.2004 - legale rapp. LEONE AGOSTINO

AVVISO
Domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 372/99 per impianti esistenti (IPPC).
Si comunica che la Società Pettinatura di Verrone Spa, per il complesso IPPC sito in Provincia di Biella Comune di Verrone Strada Trossi n. 2, gestito da Pettinatura di Verrone Spa ha depositato presso l'Ufficio IPPC della Provincia di Biella, via Quintino Sella n. 12 Biella, in data 15/12/2004 prot. Prov. N. 67445 del 15/12/2004, copia degli elaborati progettuali di cui all'art. 4 del D.Lgs. 372/99. E' possibile prendere vi[redacted] degli atti presso l'Ufficio IPPC testè richiamato secondo il seguente orario: dal lunedì al mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle [redacted] alle 16.00, il Giovedì dalle ore 9.00 alle 16.00, il venerdì [redacted] alle ore 13.30. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs 372/99 eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Ufficio IPPC suddetto, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Verrone, 04/01/2005
[redacted] Rappresentante della Società
[redacted]

PK pubblikompass — [redacted] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 665 52 11 - Fax 011.665.53.00 — Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420

SAGAT

COMUNICAZIONE DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
(art. 29, c. 1 lett. f L. 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99)

Oggetto della gara: interventi edili ed impiantistici su edifici aeroportuali n. 2/2004.
Committente: SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada San [redacted] 12, 10072 Caselle Torinese (TO). Tel. 011/5676245 - fax 011/5676420.
Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a) e 1bis legge 109/94 e s.m.i. e art. 89 c. 4 DPR 554/99.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 23/12/2004.
Partecipanti: GRUPPO SAE S.r.l., ATI COSTITUENDA tra APIEMME S.r.l. e Elettroimpianti S.n.c., Edil 90 S.r.l., D.G.L. COSTRUZIONI S.a.s., MAGNETTI S.r.l., EDILTRE S.r.l., Bresciani Bruno S.r.l., CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO "CIRO MENOTTI", ATI COSTITUENDA tra ICF S.r.l. e BF di Bert[redacted] Piero & Figli S.n.c., C.D.G. SERVICE TORINO S.r.l., ISMECO S.r.l., ATI COSTITUENDA tra NUOVA IMPRESA DI COSTRUZIONI LA MOLE S.r.l. e SILO di Battaglino [redacted] BURI Silvio. EDIL ADA S.r.l., ATI COSTITUENDA tra PAPA GIOVANNI & C. S.n.c. e CIERRE IMPIANTI S.r.l. e S.A.M.E.T. S.n.c., PARRINI ENZO, IMET S.p.a., COSENTINO COSTRUZIONI S.a.s., IMPRESA EDILE FRANCO S.r.l., Consorzio C.E.A.M., ATI COSTITUENDA tra ITALRESINE S.r.l. e MAVECO S.r.l., EDIL EUROPA S.r.l., A.T.I.P. s.c.r.l., F.lli MACRI' S.r.l., S.E.C.A.P. S.p.a., J.C.S. COSTRUZIONI di [redacted] Juan Carlos, QUINTINO S.r.l., IMPRESA EDILE F. BORIO S.r.l., ITEC S.r.l., ATI COSTITUENDA tra ALVIT S.a.s. di Roberto Domenico e I.M.E.T. S.r.l., I.P.L. S.r.l., ARTEDILE COSTRUZIONI S.n.c., ORSI IMPIANTI S.p.a., CARDEA s.c.r.l., ATI COSTITUENDA tra C.G. EDIL di Gancia arch. Claudio e MEDICAL TROULLIO S.r.l. e D.IM.E.T. S.a.s., FAGI S.n.c., DECORARTE S.r.l., ATI COSTITUENDA tra FEDET S.r.l. e CONSORZIO STABILE FO.MI.CO., CONSORZIO KRESTOTES, GIMA S.a.s., ATI COSTITUENDA tra SICET S.r.l. e BETTINELLI S.r.l.
Aggiudicataria: FAGI S.n.c., Via La Chiusa n.92, Torino.
Ribasso: 19,401% offerto sia sul prezziario OO.PP. regione Piemonte 2003 che sui prezzi delle ditte costruttrici e/o fornitrici delle parti di ricambio più significative, il cui elenco è riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Durata: due anni dalla data del verbale di consegna salvo che l'importo complessivo stimato di Euro 779.606,436 di cui Euro 28.500,00 per oneri di sicurezza venga raggiunto in un termine minore.
Direttore Lavori: Ing. Gianfranco Patte.

Caselle T.se, [redacted]

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

Ministero Difesa
3° Reggimento Sostegno Aves "Aquila"
Ufficio Amministrazione - Servizio Amministrativo Sezione Contratti e Servizi ed Economia - 24050 Orio Al Serio (BG) Via Cavour 28, Tel. 035.310222 Fax 315637

ESTRATTO AVVISO DI GARA
Ai sensi dell'art.5 del D.Lgs 358/92, della L. 109/94, si rende noto che questo Reggimento ha in programma di indire per l'anno 2005 una licitazione privata per: 1. Polvere estinguente: per estinguere focolai di classe B e C, idoneo [redacted] protezione antincendio degli eliporti, compatibile con schiumogeno AFFF. Quantità 60.000 Kg. 2. Liquido estinguente: Schiuma AFFF fluorosintetica, avente concentrazione d'uso 3% o 6%, idoneo alla protezione antincendio degli eliporti. Quantità 30.000 Lt. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione contenente tutte le indicazioni richieste nell'av[redacted] para la cui edizione integrale è reperibile presso il 3°[redacted]mento Sostegno AVES, Ufficio Amm.ne e [redacted] del Ministero della Difesa www.esercito.difesa.it/root/bandi/bandi.asp, dove sono presenti anche i modelli della domanda di ammissione. I termini per la ricezione della domanda di partecipazione. 15.02.05.
Il Comandante Col. a. (Aves) F. Santo

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.
Via Italo Mus
11027 SAINT-VINCENT AO
ESTRATTO BANDO DI GARA
Questa Società intende appaltare mediante asta pubblica il servizio di pulizia [redacted] locali per 4 triennio 2005-2008 (01.05.2005 - 30.04.2008).
IMPORTO A BASE DI GARA: € 1.020.000,00 ANNUO.
PROCEDURA DI GARA: PUBBLICO INCANTO (PROCEDURA APERTA)
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTA: ORE 18,00 DI LUNEDì 14 MARZO 2005
Il bando di gara, il disciplinare, i capitolato ed il modello per la dichiarazione sono reperibili presso l'Ufficio Acquisti e sul sito internet www.casinodelavallee.it. Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 5 gennaio 2005
Casino de la Vallée S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Luigi Pulido

COMUNE DI VOLPIANO
PROVINCIA DI TORINO
Variante strutturale n. 5 al piano regolatore generale comunale vigente pubblicazione "Per Notizia" ai sensi dell'art.15, c.8 L.R. 56/77 e s.m.i.
[illegible]
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tst tuttoScienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted]AR: dal [redacted] la soluzione unica, completa e [redacted] per l'igiene quotidiana del naso, occhi e orecchie

ISOMAR non è una delle comuni soluzioni di acqua e cloruro di sodio (sale da cucina) solitamente in commercio. Euritalia, con l'[redacted] del mare più pulito d'Italia, ha creato un modo nuovo ancora più efficace e naturale per aiutare il neonato, il bambino e l'adulto a liberare il naso dal muco.
ISOMAR è una soluzione fisiologica isotonica e sterile di acqua di mare del Mediterraneo (Parco Marino delle Cinque Terre), che presenta le stesse concentrazioni di oligoelementi delle cellule umane: non aggredisce la mucosa, ma al contrario, ne ristabilisce il giusto e duraturo equilibrio fisiologico.
ISOMAR, libera il naso in caso di raffreddori, sinusiti, riniti, allergie in genere anche da pollini. È consigliato per chi russa. La qualità indiscussa di ISOMAR è stata riconosciuta a livello europeo: ISOMAR Flaconcini è il 1° ed unico prodotto a base di acqua di mare, autorizzato anche per l'igiene oculare. È particolarmente indicato in aerosolterapia.
ISOMAR SPRAY, con l'originale micronebulizzatore aggiuntivo per la pulizia dell'orecchio, consente l'eliminazione del ristagno di particelle indesiderate e previene la formazione di cerume.
Per neonati, bambini e adulti, ISOMAR non ha controindicazioni e non dà assuefazione. È un prodotto Eurìtalia. In farmacia.
www.euritaliafarma.it
800 401330

Biblioteca di Garin a Pisa

La biblioteca del filosofo Eugenio Garin (foto), morto il 29 dicembre a Firenze a 95 anni, andrà alla Scuola Normale Superiore di Pisa secondo quanto disposto nel testamento. La biblioteca consta di circa 25.000 volumi, tra cui alcune preziose edizioni storiche appartenenti dei massimi filosofi europei.

Studiò l'arte greca

Charles Martin Robertson, studioso di arte e archeologia dell'antica Grecia, è morto a Cambridge a 93 anni. Professore a Oxford e Cambridge, iniziò la carriera al British Museum (foto) di Londra. Scrisse una *Storia dell'arte greca* tradotta in 12 lingue e adottata da oltre 40 anni in molte università del mondo.

Cossiga «gourmet»

Questa sera alle 21.30 su RaiSat, per «Gambero Rosso Channel» apparirà in esclusiva un inedito Francesco Cossiga (foto) raffinato gourmet. Il Presidente racconterà i sapori della sua terra nel corso di un lungo speciale-intervista sulla Sardegna, e più precisamente sulla Barbagia.

LE RIVISTE «PER SOLI UOMINI»: IRRESISTIBILE ASCESA DI UN GENERE CHE HA CAMBIATO IL COSTUME. UNA DONNA GLI DEDICA UN'OPERA MONUMENTALE

Vedo nudo

Guido Tiberga

UNA richiesta d'aumento di cinque [illegible] al [illegible] rifiuto. Una lettera di dimissioni. Ottomila dollari raccattati tra amici e parenti. Un'idea. Siamo nel 1953: Hugh Hefner, ventisettenne redattore di *Esquire*, cambia la propria [illegible] e l'intero mondo dell'editoria. *Esquire* è un mensile per soli uomini, [illegible] rivista «seria» che da vent'anni alterna la più giovane letteratura d'America alle pin-up meno vestite di Chicago, alle foto glamour di George Hurrel e ai pesanti doppi sensi delle vignette. In copertina, ogni volta, lo stesso [illegible]naggio disegnato: un vecchio [illegible] i baffoni che allunga le [illegible] fu [illegible] donnina.

Quando *Esquire* si sposta dall'Illinois a *New York*, Hefner vuole qualche soldo in più, litiga, punta i piedi. Alla fine sbatte la porta. Qualche settimana più tardi manda alle stampe il primo [illegible] di *Playboy*: in copertina, al posto del satiro, una fotografia e uno strillo per le pagine interne: «Per la prima volta a colori, Marilyn Monroe nuda». [illegible] le riviste maschili è un nuovo inizio: nuove strade, nuovi contenuti, nuovi lettori. Malcolm [illegible] e Fidel Castro si faranno intervistare [illegible] *Playboy*, [illegible] principesse di Hollywood si metteranno in coda per una foto.

[illegible] rivoluziona che, come spesso succede, trasfigura storia e memoria: Hefner diventerà [illegible] precursore, gli anni Cinquanta l'avvio di tutto. A ricordare che di giornali «per soli uomini» eran piene le edicole già mezzo secolo prima di *Playboy* ci ha soprendentemente pensato una donna. Dian Hanson [illegible] definisce «alta, [illegible]e, colta», dirige una rivista fetish, produce porno soft per le tv [illegible] cavo americane. La sua ultima idea ha generato un'opera monumentale: *The History of Men's Magazines*, tremila pagine illustrate che l'editore tedesco Taschen pubblicherà da qui al 2006. I primi due volumi, [illegible] in questi giorni, [illegible] la preistoria del sexy: [illegible] loro [illegible] mettere [illegible] fila, seno dopo seno, natica dopo natica, i cinquanta lunghi anni che hanno preceduto l'avvento di Marylin [illegible] del [illegible] primo, meraviglioso, castissimo nudo da star.

La tentazione di fotografare una donna spogliata, racconta la Hanson, è vecchia quanto l'invenzione del dagherrotipo. Quella di vendere le immagini, probabilmente, è [illegible] appena qualche minuto più tardi: «Le storie d'amore eccessive, e certe illustrazioni dai colori caldi [illegible] quelle [illegible] Mille e una Notte andrebbero proibite - [illegible] nel 1880 tal George H. Napheys, proto-sessuologo -. Tutta la letteratura che [illegible] i sensi [illegible] proibita: non serve a niente consigliare il matrimonio ai masturbatori incalliti nella [illegible] curarli dal loro vizio. [illegible] hanno [illegible] la forza né la volontà per cambiare...». Un anatema appena un po' eccessivo, considerata la [illegible] tutt'altro che pornografica delle immagini che lo scienziato-censore vorrebbe spedire sul rogo, ma significativo per comprendere quello che, da allora e per sempre, sarebbe stato il «campo di [illegible]glia» delle riviste maschili: «[illegible] qua uomini fisicamente e psicologicamente programmati per reagire davanti alle immagini erotiche. Di là altri uomini, risoluti e determinati ad impedire ai primi di avere [illegible] che desiderano».

E' lo scontro «tra la lussuria e il tabù»: una guerra lunga, che parte dal primo seno scoperto francese del 1880 e arriva al primo nudo americano dal [illegible] Ed è sorprendente - annota la Hanson - che ci [illegible] voluti decenni perché un topless femminile si potesse esporre nelle [illegible] degli Stati Uniti [illegible] che arrivasse [illegible] polizia con [illegible] mandato di sequestro, «e che ogni singolo passo verso questa piccola vittoria sia dovuto passare attraverso centinaia di arresti per oscenità, anni di processi e condanne, milioni di dollari e marchi e pesos e corone spesi nell'inutile tentativo di tenere gli occhi degli uomini lontani dal corpo delle donne...».

La [illegible] verso *Playboy* [illegible] avvia dunque a Parigi sul finire del diciannovesimo secolo: le prime riviste sono una sorta di gadget per i frequentatori delle «folies». Nel 1901 [illegible] *Frou Frou* a celebrare le protagoniste del [illegible]. Nel '14, la *Vie Parisienne* riempirà [illegible] sue pagine con le fanciulle semicoperte dall'abbondante lingerie di quei tempi. Dopo la Grande Guerra, più o meno nascoste nei chioschi, decine di copertine riveleranno ciò che all'estero bisognerà aspettare a lungo.

Gli editori americani, infatti, [illegible] prendono alla lontana. [illegible] 1903 debutta *Vanity Fair's* (nessuna parentela [illegible] il magazine di oggi) [illegible] le [illegible] «gay girls in trousers»: le «ragazze allegre» che svestono le sottane per indossare pantaloni da uomo. Calzoni lunghi, ma sufficienti a mostrare il «profilo» delle gambe, «oggetto di grande mistero e [illegible] più grande desiderio, in un'epoca in cui i vestiti scendevano fino al pavimento». [illegible] resto del [illegible] do, l'avvio è ancora più lento, a volte mascherato sotto i bollettini delle associazioni naturiste o le riviste «per soli artisti», dove i corpi nudi venivano sì fotografati, ma in contesti teoricamente lontani dall'erotismo.

[illegible] potrebbe pensare - [illegible] la Hanson - che siccome gli uomini ci sono dappertutto, dappertutto dovrebbero esserci anche i giornali per uomini. Non è ovviamente così: [illegible] alcuni Paesi c'erano e ci sono proibizioni dettate dalla religione o [illegible] legge. Altri sono troppo poveri per permettersi le alte tirature necessarie perché pubblicazioni del genere possano sopravvivere». Eppure le sorprese [illegible] mancano: l'autrice spazia tra nudità turche e sederi messicani, fumetti sconci e «detective stories» illustrate con qualche piccola, ammiccante malizia. Attraversa i Trenta e i Quaranta, [illegible] le seconde [illegible] [illegible] cinema [illegible] occupare pagine [illegible] copertine [illegible] *Humor, Film Fun, Folies de Hollywood, Stars et Vedettes, Paris Zazou, Venus*.

L'Italia si [illegible]. Lentamente, [illegible] si [illegible] Il terreno [illegible] più che [illegible]: [illegible] nell'estate del [illegible] Mario Scelba dichiara guerra ai primi bikini e un giovanissimo Scalfaro, in una trattoria romana di [illegible] della Vite, farà quasi arrestare [illegible] una ragazza che si sfila il bolero mostrandogli le spalle nude. Subito dopo la guerra, in un Paese [illegible] [illegible] toccato il massimo della trasgressione con qualche donnina vestita buttata lì sul *Travaso* o sul *Becco Giallo*, si azzardano testate [illegible] *I romanzi della notte* o *I labirinti del terzo peccato*: feuilleton (poco) illustrati, ma con un paio di incredibili seni disegnati in copertina. Ce n'è abbastanza per scatenare carabinieri, pretori di provincia, querelanti e sequestratori.

[illegible] prime riviste arrivano addirittura nel '54, quando il nudo patinato di Marilyn è già oggetto da collezione. Si chiamano *Follie* o *Séduction*, sfidano il comune senso del pudore mostrando spiagge e modelle in «audaci» costumi da bagno a mezza coscia. L'America, ormai, [illegible] un altro mondo: [illegible] nudo, da solo, non basta più. Arrivano *Rex*, la «rivista per l'uomo di mondo»; *Satan*, «per il divertimento dell'uomo diabolico»; *Monsieur*, «per l'uomo sofisticato». Alle foto sempre più audaci [illegible] articoli, consigli per approcciare le [illegible] e itinerari per ipotetici viaggi di turismo sessuale. Fino al massimo dei massimi: *Jem*, «il magazine per l'uomo pieno [illegible] talento». [illegible] copertina una donna seminuda serve un drink a un uomo in poltrona. Il titolo: «Come far fare a tua moglie quello che vuoi tu». Un'idea che, di questi tempi, sembra tornata di moda. Anche in alto loco.

UN FENOMENO IN SEI VOLUMI

L'editore tedesco Taschen ha da poco pubblicato i primi due volumi di *The History of Men's Magazine* curati da Dian Hanson. Altri due volumi usciranno nell'estate del 2005 e gli ultimi due alla fine dell'anno. In sei corposissimi volumi sarà perciò documentata la più [illegible]ità cavalcata all'interno dell'evoluzione del costume e, insieme, in uno dei più remunerativi filoni editoriali del Novecento. I primi due volumi occupano un arco di tempo che, dall'inizio del secolo, arriva agli anni Cinquanta: ossia dalle prime timide esibizioni [illegible] corpo femminile alla nudità totale. Con una particolarità: se, nei primi anni del '900, le modelle erano anonime, in seguito saranno sempre più numerose le stelle cinematografiche di vaia grandezza disposte a p[illegible] per l'obiettivo.
Nelle foto sopra le copertine dei primi due volumi. In alto, da sinistra, le copertine di *Frou Frou* (1901), *Berliner Leben* (1926) *Man* (1955), *Playboy* (1957), *Fantasia* (1959)

Dalle immagini castigate di «Frou Frou» (1901) all'invenzione di «Playboy» con Marilyn Monroe per [illegible] prima volta senza veli. Un filone che l'Italia scopre tardi

SI E' SPENTO A ZAGABRIA IL PIU' IMPORTANTE PITTORE CROATO DEL NOVECENTO. AVEVA 83 ANNI ED ERA MOLTO MALATO. UNA VITA SEGNATA DA UNA COMPLESSA VICENDA POLITICA

Murtic, la violenza (astratta) del colore

E' morto dopo una lunga malattia, nell'ospedale di Zagabria, l'artista croato Edo Murtic. Aveva 83 anni ed era uno dei maestri dell'astrattismo europeo.

[illegible] [illegible]

LA vicenda umana [illegible] artistica di Edo Murtic, nato a Velika Pisanica in Croazia nel 1921 e giunto a quattro anni a Zagabria nel quartiere proletario di Trnsievka, è altamente esemplare dall'eccezionalità e atipicità culturale della sua terra.

Giovane comunista clandestino nel 1935, comandante partigiano nel 1944, illustratore [illegible] grafico stampato su seta di paracadute [illegible] [illegible] posta Kovacic, trucidato dai cetnici, [illegible] formale [illegible] tematico [illegible] realismo socialista dei primi anni '50 con i cicli «Impressioni d'America» e «L'Orecchio del mare», diviene l'icona nazionale [illegible]arica scenica e gestuale fra Europa e Usa senza rinunciare per nulla alla propria ideologia; usando [illegible] la propria ortodossia politica per promuovere e sostenere l'apertura della contemporaneità jugoslava al panorama internazionale.

Il che lo autorizzò nella Croazia degli anni '90 a sfidare a viso aperto Tundjman [illegible]lo di cattofascismo. In una intervista dal [illegible] egli tracciava questa immagine dei croati nella sua vita: inginocchiati, con le suole piangenti, al passaggio del trano che portava la bara di

Nel '35 era un giovane comunista clandestino Nel '44 un comandante partigiano. Poi venne l'arte tra Europa e Usa

Alessandro I, un re serbo assassinato dai fascisti croati; accoglianti i tedeschi a Zagabria con i fiori, poi ai piedi dai partigiani di Tito, poi urlanti di dolore alla morte di Tito. «E' questo il quadro di noi croati».

Dai suoi disegni di vita partigiana e dai suoi quadri urbani dell'immediato dopoguerra emerge lo stesso spirito espressionista di «Corrente» e della sua eredità [illegible]ana nel gruppo di Portonaccio, ma rapidamente emerge fino ai primi anni '60 la grande forza cromatica, di memoria «fauve» delle [illegible] vedute di marine dalmate e istriane, preludio alle strutture e tasselli cromatici delle vedute americane di New York e di Pittsburgh, grande scandalo a Belgrado e Zagabria nel 1953. Uno scandalo rinnovato nel [illegible] con il ciclo marino di «Abbazia» del [illegible] consonante ad armi pari con i «jeunes peintres» francesi ma già anche l'action painting e, in Italia, soprattutto con Afro, come venne riconosciuto [illegible]la critica italiana alla Biennale del 1957.

Da allora Murtic fu di casa in Italia, dalla galleria Medusa [illegible] Roma alla Bergamini di Milano, fino alla Torbandena di Trieste, tornando alla Biennale nel 1965. Il grande livello scenico e gestuale informale internazionale trionfa negli anni '60, con un discorso che lo apparenta soprattutto a Klins, a Mathieu, a Moreni, poi anche a Tapies, ma sempre e soltanto con la diretta e piena stesura dell'olio, poi anche delle lacche. Giunge [illegible] massimo grado della violenza e anche della grande drammaticità nelle sarabande cromatiche degli anni '70.

Edo Murtic nel suo studio
Esponente di spicco dell'astrattismo l'artista si è spento a Zagabria

Marchiori, presentandolo alla Bergamini di Milano nel 1974, scriveva: «Il pittore che non si tradisce con il passar degli anni, e si scatena sempre più in [illegible] sarabanda colorata, in cui le sigle, i grovigli neri si disegnano [illegible] una prepotenza assoluta sulle [illegible] diagonali dei rossi, dei gialli, degli azzurri... [illegible] visione intensamente emotiva, determinata dall'in[illegible] di civiltà diverse in una Europa artistica che andava liberandosi di molti caratteri tradizionali, per [illegible]m nuovi valori formali e nuovi messaggi spirituali dalle proposte spregiudicate [illegible] [illegible] civiltà innovatrice come l'americana».

Dai cammelli una lezione per i cuccioli

Chiara [redacted] Argentina

CUCCIOLI. Cosa mai si può scrivere in queste ore di lutto dopo la Grande Catastrofe, quali parole di possono [redacted] di fronte ad una disperazione immensa come le onde impazzite dell'Oceano Indiano? Silenzio, riflessione, preghiera. Il nuovo secolo ci insegna, di lutto in lutto, dal crollo delle Torri di New York al maremoto che travolge con le capanne dei poveri gli esclusivi resort per le vacanze degli occidentali, gli infiniti limiti della nostra civiltà. [redacted] Tunisia al Museo Archeologico di El Jem (l'antica Thjsdrus) a pochi passi dall'imponente Colosseo e nel Museo di Sousse (era Hadrumeta) una delle più prosperose città dell'Africa romana [redacted] le [redacted] mura color ocra e gli splendidi mosaici, sono conservati i resti di antichissimi altari votivi. «Bambini nati morti o malati» spiega [redacted] guida Mehamed, «venivano sacrificati agli dei per placare le forze scatenate della natura». Tutto fu inutile: carestie, nemici, sangue. L'imperatore Massimino di Tracia che spremeva [redacted] ricca provincia d'Africa per riempire i suoi forzieri svuotati da Anchise usò la forza per piegare Thjsdrus e Hadrumete. Iniziò allora un inesorabile declino e dell'antico splendore ora rimangono solo i ruderi. La strada conduce al deserto. Nella grande piana cosparsa di verbene e di aglio selvatico appaiono in lenta fila decine di cammelli, animali antichi che hanno attraversato le dune [redacted] tanti secoli. Tre sono appena nati, sono candidi come il latte, ma ai piccoli non ci si può avvicinare per difendere la loro specie i pacifici cammelli possono diventare molto aggressivi. Capita in questo inizio d'anno così triste e drammatico di fermarsi a guardare una scena per noi insolita, così fuori dal tempo, e pensare a migliaia di cuccioli d'uomo spazzati via dalla vita in un attimo. Solo fatalità? Troppo facile, un alibi alla nostra indif[redacted] Meglio chiedersi [redacted] abbiamo fatto di tutto [redacted] proteggerli [redacted] li abbiamo, più o meno consapevolmente sacrificati in nome di una corsa [redacted] progresso che [redacted] ha un domani.

PRESAGI. Uno studio pubblicato dall'autorevole rivista scientifica *The Lancet* rivela che le regioni rurali a sud dell'India, dal Tamil Nadu al Kerala, ora devastato dallo tsunami detengono il triste record mondiale di suicidi: 58 morti ogni centomila abitanti. Questa ecatombe è l'altra faccia «della rivoluzione verde», che dagli anni '60, ha trasformato il volto dell'India. Grazie alle sementi ad alto rendimento e alla tecniche di cultura intensiva importate dall'Occidente, l'India oggi è una grande potenza agricola - il primo paese al mondo produttore di latte e di the - ma, soprattutto, non è più prostrata dalla fame. Un boom dai piedi d'argilla, con milioni di contadini spinti ad inseguire quel modello di modernizzazione senza però averne i mezzi. Pochi giorni prima della catastrofe, in 20 dicembre, un'inchiesta del settimanale francese *L'Express* aveva lanciato l'allarme. «La maggioranza dei contadini indiani vive coltivando [redacted] di meno un ettaro. Per loro il progresso ha voluto dire...», scriveva Gabriel Charles, inviato del settimanale « indebitarsi e diventare totalmente dipendenti dall'industria che vendono semi e prodotti per trattare le piantee. Negli ultimi sei anni la siccità ha distrutto le speranze di quella gente. Le pianta importata dall'estero - notoriamente degli Ogm - si sono infatti rivelate meno resistenti di quelle autoctone alla mancanza di acqua, agli insetti e alle malattie di ogni genere. Interi raccolti negli ultimi tempi sono andati in malora. Per evitare di perdere ogni cosa molti contadini si dovuti indebitare con gli strozzini (le banche indiane non fanno prestiti a questi poveretti) per scavare pozzi sempre più profonti alla ricerca di un filo d'acqua e acquistare quantitativi sempre maggiori di insetticidi. 25 mila suicidi di contadini in tutta l'India, è il numero di questa tremenda crisi. Per sopravvivere molti sono stati costretti a lasciare i terreni dei loro padri e fuggire verso le città, vere beneficiarie del miracolo economico indiano. «Una rivoluzione verde da rifare», era intitolata l'inchiesta de *L'Express* sui pericoli di questa folle [redacted] allo sfruttamento della terra e del ricorso massiccio agli organismi geneticamente modificati. Scriveva Gilbert Charles: «Il più piccolo cambiamento climatico può sprofondare questa gente in una spirale infernale». Un presagio che purtroppo e, nel modo più terribile, si è avverato. L'acqua del mare ha ridotto quei campi risesi in fango: ed è così riapparso lo spettro della fame.

IL MONITORAGGIO DEGLI TSUNAMI

LA PREVENZIONE SI PUO' GLOBALIZZARE

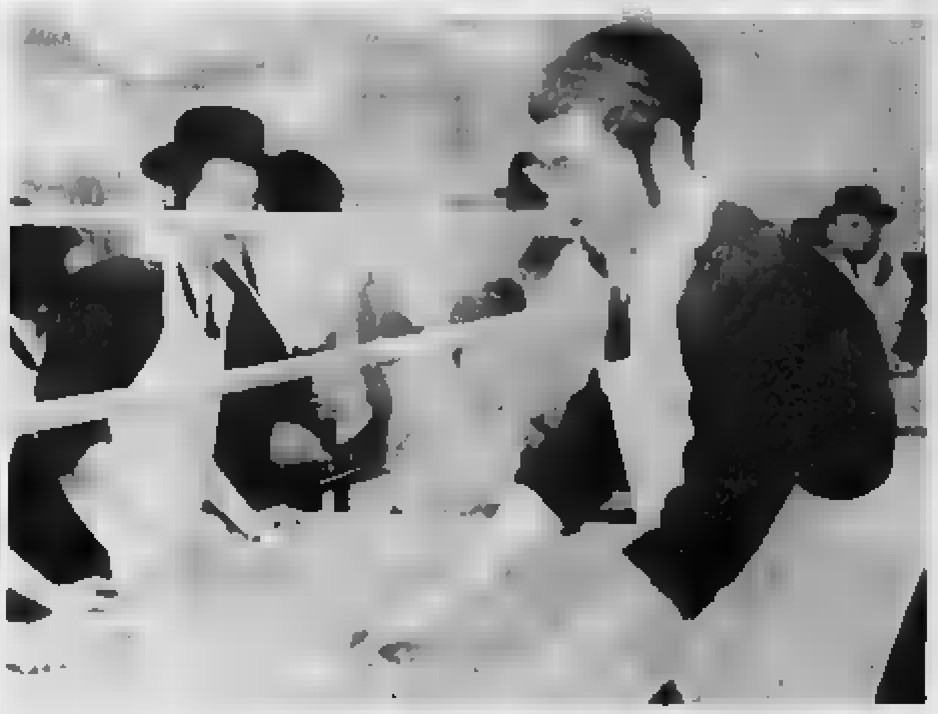
[redacted] Boeri

LE immagini satellitari con lo tsunami che si avvicina inesorabilmente alle coste dello Sri Lanka, dell'India e poi dell'Africa ci ricordano che il mondo ha avuto più di sette [redacted] di vantaggio sull'onda assassina. Nell'era della globalizzazione e [redacted] Internet non ha saputo sfruttarle per lanciare l'allarme. Il rimpianto è grande perché un preavviso, anche minimo, sarebbe bastato a salvare migliaia di vite umane, così come è servito a salvare - grazie al loro istinto primordiale - molti animali. Il fatto è che la globalizzazione permette un migliore coordinamento di risorse comuni, ma qualcuno deve farsene carico. E questo qualcuno non può che essere in prima persona la parte più ricca [redacted] mondo.

[redacted] sono fatti in questi giorni molti ragionamenti col [redacted] di poi. Vero che [redacted] minima informazione preventiva avrebbe ridotto le perdite di vite umane. Molte persone hanno reagito nella maniera sbagliata all'arrivo dell'onda anomala rimanendo [redacted] acqua anziché scappare nell'entroterra per porsi al riparo e i sopravvissuti allo tsunami, sono stati colpevolmente fatti tornare a Phuket a solo [redacted] di distanza dall'evento, quando il pericolo di una nuova onda anomala era tutt'altro che scongiurato. Ma non bisogna dimenticare che era dal 1882 che un evento di questo tipo non si manifestava su quelle coste. Questo spiega l'impreparazione della popolazione locale a fronteggiare lo tsunami.

Meglio invece guardare in avanti. Strutture di monitoraggio - come il Pacific Tsunami Warning Center di Honolulu - sono in grado di segnalare il formarsi di queste onde anomale riducendo fortemente il rischio di perdite di vite umane. Anche solo un semplice coordinamento internazionale delle protezioni civili avrebbe permesso di lanciare l'allarme non appena [redacted] conto di quanto stava avvenendo. Gli esperti del centro di Honolulu hanno cercato invano di contattare chi poteva lanciare l'allarme sulle [redacted] di alcune [redacted] località poi colpite. Perché non [redacted] stata [redacted] in piedi anche nell'Oceano Indiano una struttura [redacted] coordinamento simile a quella del Pacifico? Probabilmente perché vi sono oneri elevati da sostenere per finanziare queste strutture, la probabilità del manifestarsi di onde anomale è bassa (il 90% degli tsunami avviene nel Pacifico) e molti paesi possono beneficiare di questo investimento [redacted] avervi contribuito, dunque hanno pochi incentivi a condividere [redacted] finanziamento, soprattutto disponendo di risorse limitate. Probabilmente [redacted] un centro di questo tipo verrà creato anche nell'Oceano Indiano. Ma c'è anche un'altra domanda da porsi. Perché l'unico centro di prevenzione esistente riguarda solo l'area del Pacifico e [redacted] l'intero pianeta? Perché i governi [redacted] paesi occidentali, quelli che avrebbero le risorse per monitorare questi fenomeni e coordinare [redacted] protezione civile, continuano a operare come se la preven[redacted] di catastrofi naturali [redacted] fosse un problema di [redacted] farsi carico in prima persona. Forse non basterà [redacted] conta dei morti occidentali a farli ricredere [redacted] questo punto. Questi stessi governi sapevano che decine [redacted] migliaia [redacted] loro concittadini si recano ogni anno su quelle coste. Forse hanno anche pensato di finanziare strutture [redacted] prevenzione in Thailandia e in Sri Lanka, ma si [redacted] ricreduti valutando [redacted] risorse donate a questo [redacted] potessero poi [redacted] utilizzate altrimenti dalle autorità locali che, in [redacted] pochi [redacted]. [redacted] impegnate [redacted] guerre civili. [redacted] sulle catastrofi naturali potenzialmente a carattere globale non può [redacted] giurisdizione locale. Non si tratta di affidare risorse a terzi, delegando loro il compito di mettere in piedi queste strutture. [redacted] contrario, chi oggi ha le risorse e l'organizzazione per gestire le opportunità di coordinamento offerte dalla globalizzazione deve farsi carico [redacted] questo coordinamento su scala globale in prima persona, puntando gradualmente a coinvolgere altri paesi in qu[redacted] sforzo. Il 2005 si annuncia come denso di appuntamenti importanti nell'impegno a favore del [redacted] del mondo. Speriamo che segni davvero per i paesi più ricchi una presa d'atto delle [redacted] responsabilità imposte loro dalla globalizzazione.

CONSAPEVOLI DELLA PROPRIA FOLLIA GLI [redacted] NE MITIGANO GLI EFFETTI RIDENDO DI [redacted] STESSI



Giovani ebrei ortodossi alle prese con la cucina kasher

MICROMEGA

Esce in questi giorni il secondo numero di *MicroMega* dedicato al cibo, con un prezioso strumento, le «pagine gialle» dei presidi Slow Food, (198 prodotti italiani e 64 prodotti stranieri con tutti gli indirizzi, i telefoni e le e-mail). Parlare di cibo vuol dire anche e soprattutto parlare di cultura, religione, identità, e politica. Così **Moni Ovadia**, **Lilia Zaouali** e **Adriana Zarri** raccontano come le tre religioni monoteiste si confrontano con il cibo, **Simona Argentieri** parla dell'intreccio fra nutrizione e parola, **Paolo Mauri** scrive sul rapporto fra cibo e letteratura, **Gianni Canova** su cibo e cinema. Pubblichiamo uno stralcio dall'intervento di Moni Ovadia.

L'etica come arte culinaria

Moni Ovadia

UN'IMPORTANTE casa produttrice di alimenti e bevande biologiche ha scelto questo slogan per presentarsi sul mercato: «We are what we eat!», siamo quello che mangiamo. L'ebraismo è il primo pensiero che ha codificato potentemente questo concetto in forma di legge e cultura. La torah ci suggerisce che non solo siamo quello che mangiamo, ma che siamo come mangiamo e che la nostra relazione con noi stessi dipende anche da come ci prepariamo a mangiare e a bere.

L'antisemitismo nazista, che nutriva un odio irriducibile per qualsiasi manifestazione dell'ebreo, ne legittimava l'annientamento anche riducendolo alla condizione di animale nell'atto di nutrirsi. Agli internati del lager al [redacted] veniva ordinato di mangiare con il comando: «Fressen!» Questo verbo, nella lingua tedesca, indica il mangiare delle bestie, mentre per gli esseri umani si utilizza il verbo *essen*. [redacted] differenza è fondamentale.

[redacted] conferire prospettiva etica ad atti con un così potente contenuto istintuale è condicio sine qua non per una vita alta e santa.

La *kasheruth*, l'idea di un'alimentazione etica, informa tutto il comportamento dell'ebreo nei confronti della tavola e del nutrirsi in generale. *Kasher*, in realtà, significa adatto, [redacted] ad entrare nel [redacted] dei cibi e delle bevande permessi, o non proibiti. La parola ha finito tuttavia con l'assumere anche il significato generale di buon comportamento ebraico. I principi fondanti della *kasheruth* ne rivelano il senso profondo. [redacted] divieto più perentorio riguarda l'assoluta proibizione di cibarsi di sangue, perché il sangue è la fonte della vita e la sacralità della vita è il centro radiante di tutta l'ortoprassi ebraica. La carne per essere kasherizzata deve essere tenuta a lungo in acqua e sale perché perda [redacted] traccia di sangue. Per questa ragione anche le [redacted] sgallate non sono adatte al consumo.

Non bisogna dimenticare che, secondo la narrazione biblica, all'origine all'uomo è consentito di cibarsi esclusivamente [redacted] prodotti vegetali. Solo dopo il dilu[redacted] universale è concesso all'uomo di mangiare la [redacted] nella consapevolezza che ad un essere così feroce con i propri simili, non si può chiedere di essere vegetariano. Tuttavia, l'idea che essere carnivori sia moralmente abominevole, permane [redacted] ossessivamente come assillo e suggerisce cavillose limitazioni di rilevanza spirituale al [redacted] della [redacted] termini di pregnanza, il divieto più esemplare è quello di consumare insieme latte e carne. La regola è espressa solennemente in questa forma: «Non cucinerai il vitello nel latte di sua madre» (Esodo 23, 19). Innanzi tutto, una simile gastronomia ha in sé il tratto della crudeltà, ed astenersi da azioni crudeli è, o per lo meno, dovrebbe essere fondamentale per l'ebraismo. La macellazione dell'animale [redacted] ne ed opera di uno shokhet, il macellaio rituale il quale pratica la shekhità, la recissione della [redacted] giugulare con un coltello affilatissimo. Questo metodo è considerato il meno doloroso e cruento per l'animale. L'affilatura e l'integrità del «filo» sono anche esse regolate da rigorose norme rituali. Oggi che la tecnologia è progredita, la [redacted] potrebbe essere agevolmente aggiornata [redacted] deviare dallo spirito della norma. Lo [redacted] ritiene che, [redacted] sosteneva il grande rav Kuk, l'anima dell'ebraismo sia eminentemente vegetarianista e si comporta di conseguenza. Il patto che Dio fa [redacted] Noè, e, per suo tramite con la nuova umanità del dopo-diluvio, si struttura su sette grandi principi etici, fra i quali, il parentorio divieto di tormentare gli animali. Mai precetto fu più disatteso. Del resto solo l'inutilità del primo Diluvio trattiene l'Onnipotente dal mandarne un secondo.

Il Talmud con lungimiranza ha [redacted] il precetto al consumo congiunto del latte di qualsiasi mammifero con ogni tipo di carne, anche di quegli animali che non danno latte come il pollo. Perché i maestri hanno scelto un'interpretazione estensiva? Le ragioni più attendibili mi paiono le seguenti: la [redacted] si rende disponibile al consumo procurando la morte ad un [redacted] vivente, il latte compare nel [redacted] per assolvere [redacted] compito di tra[redacted] vita, e dunque il precetto raccomanda [redacted] non contaminare la vita con la morte. Ma vi è un ulteriore livello [redacted] interpretazione. Il processo di crescita della vita si svolge con la seguente modalità: il latte nutre la carne e la carne cresce. Quando, invece, si cuoce la carne in una sostanza liquida, essa si riduce. Farlo nel latte è come pervertire il senso stesso del processo vitale, significa praticare [redacted] cucina necrofila. Riservare al nutrimento le carni di animali con lo zoccolo fesso e ruminanti è probabilmente in riferimento al fatto che il cibo non deve avere una totale adesione alla terra, cioè alla materialità, e che deve sostenere un processo di pensiero che ritorna su sé stesso per arricchirsi di continuo.

Questi sono alcuni fra i numerosi precetti del codice dietetico ebraico, che è complesso ed articolato; eppure, ancora oggi, la gran parte dei non ebrei pensa che [redacted] ebreo si debba astenere solo dal cibarsi delle carni del maiale, mentre le squisite carni dei suini non sono che una delle tante bontà proibite. Il maiale aderisce alla terra e si nutre oltre misura, anche dopo essersi saziato. Se davvero siamo ciò che mangiamo, somigliargli non è raccomandabile - almeno fino a quando non si farà vedere il Messia, suggeriscono i grandi maestri del khassidismo, allora potremo assaporarne le prelibate carni, perché ci sarà chiaro, che tanto più una cosa sta in basso su questa terra, tanto più in alto sta la sua radice nei cieli.

Talora le interdizioni proposte dalla scrittura sono al limite della bizzarria. Per esempio: «Pertanto i figli di Israele non mangeranno il nervo della vena della coscia» (Genesi 32, 33). Cosa [redacted] ci può essere di così abominevole in un povero nervo? [redacted] abominio, [redacted] su quel nervo Giacobbe fu colpito in occasione della lotta con l'angelo del Signore, quella percossa lo rese claudicante, quindi in permanente movimento fra cielo e terra, fra spiritualità e materialità per coniugarle dinamicamente. Il precetto intende evidenziare il valore di una svolta così cruciale nella formazione dell'identità ebraica.

Naturalmente, con un tale vespaio di regole e regolette, per poter acquistare del cibo kasher ci vuole qualcuno che ne verifichi la preparazione corretta e la certifichi con un autorevole imprimatur. Il delicato ruolo spetta ai rabbini. Ma per complicarsi ulteriormente la vita gli ebrei molto pii, i khassidim, si fidano solo dei rabbini della loro cerchia.

«Gli ebrei sono pazzi», penserà a questo punto qualche lettore. L'opinione non è né illecita né scorretta. Consapevoli della propria follia, gli ebrei hanno ritenuto consigliabile mitigarne gli effetti ridendo di se stessi fino al limite dell'autodelazione. L'umorismo è una geniale modalità per poter evadere dalle asperità di una morale portata ai confini dell'impossibile per una creatura così fragile, debole e squilibrata come l'essere u[redacted].

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Tra le pieghe della legge i diritti dei fumatori

EGREGIO Direttore, da fumatore convinto e quindi vittima della nuova legge che da lunedì condannerà noi viziosi ai marciapiedi o alle aree ristrette (dove ci saranno), desidero esprimere tramite *La Stampa* il mio dissenso dal comportamento che tanti affezionati come me alla sigaretta stanno tenendo in questi giorni di vigilia, lamentandosi, chiedendo rinvii, organizzando riunioni di addio, salutando per [redacted] trattorie e ristoranti, e tutto in un'atmosfera [redacted] goliardica e metà malinconica, [redacted] seria iniziativa mirata a [redacted] l'applicazione della legge anche in quelle minime parti [redacted] cui tutela, [redacted] certi limiti, i diritti di noi fumatori.

Giuseppe [illegible], Salerno

GENTILE lettore, da ex fumatore geloso del mio diritto di non fumare più, ricordando di tanto in tanto con qualche rimpianto il piacere di una sigaretta al momento giusto, non posso che dichiararmi d'accordo con lei: non si tratta, ormai, di condurre un'inutile crociata contro una legge simile a quelle in funzione in molti altri paesi europei, ma di salvaguardare, insieme con i diritti dei [redacted] fumatori, quelli, [redacted] diminuiti, ma circostanziati, dei fumatori residui. Una qualche reciproca e normale tolleranza, nei primi giorni dall'entrata in vigore dei [redacted] divieti, piuttosto che una [redacted] campagna di repressione, all'inizio, non potrà che agevolare un cambiamento di abitudini (e di costume) che si [redacted] epocale.

Marcello [redacted]
marcello.sorgi@lastampa.it

Il cavalletto della discordia

Un po' di coerenza su Dio

QUELLO CHE GLI ITALIANI PENSANO

Gli ultimi fatti (anche se piccoli) della nostra politica mi lasciano sbigottito. Oggi le notizie riferiscono [redacted] dell'azione della destra contro il neo-senatore [redacted] Luzi perché ha osato dire quello che tanti italiani pensano («Berlusconi se l'è un po' cercato»). C'è [redacted] un Castelli, [redacted] non [redacted]aglio, che avanza addirittura la proposta di revocare al poeta la nomina di senatore ed il suo compare Calderoli che [redacted] un'ennesima inchiesta sul «giudice rosso» che ha rispedito a casa il [redacted] che, guarda caso, è padano. [redacted] contrario tra i saggi [redacted] destra nessuno si scandalizza dei giudizi inqualificabili di un Calderoli, Ministro della Repubblica Italiana, che ha giurato sul tricolore e sulla Costituzione (attuale) della Repubblica, affermando di essersi infastidito per i troppi riferimenti al tricolore ed all'inno di Mameli. Il [redacted] comportamento si potrebbe definire come degno del peggiore degli extracomunitari.

Aldo Galli

SIMIL LACRIME DI SOLIDARIETÀ

L'esaltato mantovano che ha aggredito Berlusconi con un caval[redacted] è stato scarcerato il giorno successivo. Su alcuni forum internet è apparso in queste ore lo slogan: «Uno, dieci, cento, cavalletti» E questo la dice lunga sulle simil-lacrime di solidarietà espressa dalla sinistra al capo del governo. A titolo «antropologico politico», sarebbe interessante osservare le reazioni dell'opposizione e della magistratura, qualora un simpatizzante di centrodestra lanciasse una mortadella stagionata all'indirizzo di Prodi. Non ci sono dubbi: il governo italiano, tacciato di squadrismo e il «tapino» lasciato marcire in qualche carcere gulag di sinistra memoria. Calunniate, calunniate, qualche cosa resterà diceva con diabolica astuzia Charles Maurice Talleyrand. E poi qualcuno dice che certo modo di fare politica, non funziona...

Gianni Tallini, Verona

COME IL DILUVIO UNIVERSALE

Da più parti il maremoto che ha devastato l'Asia orientale è stato accostato al diluvio universale di biblica memoria. Trovo però che il paragone, pur comprensibile in un [redacted] grande smarrimento come quello che stiamo vivendo, sia decisamente [redacted] luogo. [redacted] chiedo inoltre. [redacted] mai quando accadono simili eventi [redacted] è subito pronti a scomodare il Padreterno, mentre se si parla di «miracolo» a proposito di certe guarigioni, o magari per essere sopravvissuti a qualche sciagura (come per l'appunto il maremoto), il più delle volte scatta l'irrisione, il commento sarcastico, si tratta la persona coinvolta a mo' di un bambino che ancora crede alle favole senza sapere che da Noè ad oggi la scienza ci ha liberato da miti e superstizioni? Mettiamoci d'accordo una volta per tutte: o Dio ha a che fare [redacted] le vicende umane, nel bene e nel male, e allora smettiamola con questa visione del «Dio tappabuchi» per dirla con Bonhoeffer; oppure no, e allora lo si lasci in pace, e si accetti di vivere senza alcun Dio: è chiedere troppo un minimo di coerenza?

Luca Del Pomo, Roma

IL RIFERIMENTO D'UNA COMUNITÀ

Era solo da due anni che Padre Paolo Novero da Ciriè dell'ordine dei Giuseppini di Murialdo [redacted] a Lucera, (FG) sacerdote nella parrocchia di Cristo Re. Era già una guida e un riferimento certo per i ragazzi dell'oratorio mentre gli adulti lo apprezzavano per il [redacted] grande bagaglio intellettuale, prendendo come modello di pensiero come Lui affermava Don Bosco, Paolo VI, il card. Carlo Maria Martini con cui ha collaborato [redacted] quando è stato a Milano. Ebbene, l'altra sera sull'ex S.S.160 che collega Lucera con S. Severo a seguito di uno spaventoso incidente ha perso la vita a solo 43 anni, e con lui anche la persona che lo accompagnava, mentre andava dai [redacted] ragazzi che erano in ritiro spirituale fuori città. Tutta la comunità lucerina ha avuta una reazione unanime [redacted] quella strada», la strada incriminata è una strada dismessa dall'Anas e affidata alla provincia, forse perché troppo [redacted] nell'allargarla e sistematicamente frana sui lati [redacted] carreggiata, [redacted] bisognerebbe fare quello che non hanno fatto gli alleati dell'8ª armata nell'ultimo conflitto che per far transitare i propri mezzi da [redacted] lattiera l'hanno trasformata in strada, oggi totalmente inadeguata, e poi, non è interesse nazionale, non è visibile, non fa parte di nessun patto, non fa audience, [redacted] importa se forse una strada aprirebbe l'accesso alle arterie di grande comunicazione per un'eventuale sviluppo [redacted] una zona perennemente depressa. Vivere nello stato di necessità oramai in questa zona come tutto il sud [redacted] normale, per ogni suo diritto, il cittadino deve sempre raccomandarsi a chi ha il potere per poi ripagarlo alla prima occasione elettorale, e [redacted] si muore e si [redacted] sempre più soli.

Michele De Troia, Lucera

ALL'INSEGNA [redacted] UFO

Il 2004 si è chiuso all'insegna degli Ufo. Infatti, una valanga di segnalazioni sono giunte un po' da tutte le parti degli Usa. Da un semplice triangolo colorato silenzioso e velocissimo sino ad arrivare ad un gigantesco sferoide verde che si è placidamente posato al suolo e « ...non ha prodotto alcuna esplosione. [redacted] poi... [redacted] enorme!». Evviva luminescenti ma silenziosi, rispettosi dell'ambiente e [redacted] suoi abitanti: ma quanto abbiamo da imparare da questi alieni! [redacted] il 2005 sarà l'anno buono per un incontro ravvicinato per un proficuo scambio di opinioni.

Giuseppe Diotto, Torino

LA STAMPA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted] Bellato
[redacted] capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cerradino
Capo della redazione romana [redacted] Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, [redacted] Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

[redacted] AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN [redacted]
- La Stampa, [redacted], Strada 64, Torino
- Litosud srl via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, [illegible] 12, Modugno (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 1-8/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 4 gennaio [redacted] è stata di 519.316 copie

L'UTET MANDA NELLE LIBRERIE UN DIZIONARIO CHE CATALOGA 4000 FILM DI MONTAGNA ▪ ESPLORAZIONE. LE SCHEDE RACCONTANO STORIA E TENDENZE

L'enfant du montagnard, film Pathé francese del 1908 su una storia di bracconieri

Il manifesto giapponese di *Cinque giorni un'estate* di Zinnemann, 1982, con Sean Connery

Luis Trenker visita il [illegible] nazionale della Montagna di Torino nel 1982

Il cinema in vetta ricomincia da tre

Resta insuperato lo stile con cui hanno narrato l'alpinismo sullo schermo Arnold Fanck, Leni Riefenstahl, Luis Trenker

Enrico [illegible]

UN puntino scende sul ghiacciaio. L'uomo cade, si rialza, ricade, continua a scendere. Sale la musica, cresce la tensione. Ma non erano in due? Dunque è successo qualcosa, chi sarà il sopravvissuto? Betsy Brantley [illegible] incontro al puntino incespicando sulla neve. Riprese spezzate, sguardi [illegible] telecamera, poi [illegible] macchina [illegible] farina e improvvisamente appare Sean Connery, salvo e disperato: la montagna si è portata via la sua giovane guida antagonista in amore, ma anche le illusioni di una relazione impossibile con la piccola Betsy. Funerale, pioggia, dissolvenza, [illegible] fine dell'incanto.

Sono le ultime scene [illegible] *Cinque giorni un'estate*, il film girato in Engadina [illegible] da Fred Zinnemann, l'ultima narrazione romantica della montagna sul grande schermo. Probabilmente Zinnemann non si rese conto [illegible] avere [illegible] una pellicola insuperabile, il più felice incontro tra la montagna e il cinema, perché lui, austriaco, era stato alpinista [illegible] di emigrare e diventare regista, [illegible] vertigine se la portava dentro dai tempi della gioventù. Eppure a sfogliare il [illegible]poso volume del Museo nazionale della Montagna *Cinema delle montagne* (Utet Libreria con cd rom allegato), che cataloga circa 4000 film a soggetto in qualche modo imparentati con il mondo dell'alta quota, ci si rende conto di quanto multiformi ed effimeri siano stati i rapporti fra le [illegible] e [illegible] schermo, tanto che dopo questo fondamentale dizionario si avverte [illegible] [illegible]cessità di un apparato di letture critiche e strumenti interpretativi, per capire [illegible] passi nella testa dei registi quando il loro sguardo sale sopra i mille metri.

La catalogazione del volume segue un [illegible] cronologico. Si comincia nel 1897 con due film francesi ambientati tra i ghiacci polari, l'anno dopo esce un non ben identificato *Drame dans [illegible] montagne* e il secolo si chiude con la pellicola americana *Jones interrupted sleighride*, film comico su due amici alticci, una slitta e un poliziotto. Niente di speciale fino al 1904, quando finalmente il cinema incontra la montagna svizzera [illegible] [illegible] mediazione di Guglielmo Tell. Nel 1910 troviamo una storia che è l'esatta anticipazione della pellicola di Zinnemann di settantadue anni dopo. Si intitola *Amour du guide* e propone il non ancora classico triangolo sentimentale tra i due fidanzatini di città e la guida valligiana, l'eterna contrapposizione romantica [illegible] il vizio latente e la purezza manifesta [illegible] irraggiungibile. La guida si immola per [illegible] [illegible] la ragazza entra in convento.

A cavallo della Grande Guerra si delinea [illegible] [illegible] basato su [illegible] [illegible]ve drammatiche, ritratti ingenui e conflitti facilmente smascherabili, ma anche, e soprattutto, sulla forza allegorica della montagna, la bellezza dei corpi, la magia della scalata, la potenza della natura alpina. La consacrazione del genere arriva nel Ventennio, quando le Alpi di lingua tedesca [illegible] la loro stagione di gloria grazie a registi come Arnold Fanck, che può essere considerato l'inventore del cinema di montagna, e attori-registi come Luis Trenker e Leni Riefenstahl, abile alpinista e interprete ispirata, che diventerà famosa con i documentari sui congressi del partito nazionalsocialista e sulle Olimpiadi di Berlino del 1936.

«Tre figure quasi leggendarie - annota Gianni Rondolino nell'introduzione al dizionario - che possono essere considerate le antesignane di [illegible] g[illegible] cinematografico che, nelle sue varie articolazioni, modificazioni, ampliamenti, ancora oggi ha un suo pubblico e una sua validità artistica e documentaria. Quasi che il cinema [illegible] montagna debba necessariamente tornare, di volta [illegible] volta, alle loro avventure, ai loro personaggi, [illegible] quelle storie appassionanti».

Si può certamente concordare sul genere documentario, che è cresciuto nel tempo fino a raggiungere risultati apprezzabili [illegible] innovativi, [illegible] quanto al film di montagna a soggetto si direbbe piuttosto esaurito [illegible] risolto [illegible] Fanck, Trenker e la Riefenstahl. Quando mai è stata eguagliata sul grande schermo la memorabile sequenza del *Figliol prodigo* di Luis Trenker (1934), dove le Torri del Sella si dissolvono nei grattacieli di New York? Probabilmente mai.

Dunque più che di «cinema delle montagne» sarebbe opportuno parlare di «montagna nel [illegible] per comprendere (come fa il dizionario) tutti quegli incontri più o meno riusciti, ma quasi [illegible] casuali, tra i registi e la neve, le foreste, le rocce, i montanari.

Gli ultimi tre film elencati risalgono a pochi mesi fa [illegible] sono, nell'ordine, *I diari della motocicletta* di Walter Salles, avventurosa iniziazione [illegible] [illegible] adulta di Ernesto Che Guevara, *Van Helsing* di Stephen Sommers, storia di un cacciatore di vampiri in Transilvania, e *La vita è un miracolo* di Emir Kusturica, vicenda di un ingegnere serbo che si trasferisce in un paese bosniaco [illegible] e scopre la solitudine. Sono tre vie assai diverse di accesso alla montagna, dal viaggio romantico alla citazione leggendaria al realismo crudo e poetico, che dimostrano come la montagna possa essere fonte di suggestione anche (o soprattutto) quando non diventa protagonista forzato [illegible] genere a tutti i costi.

Nella filmografia del 2004 non compare l'utilizzo spettacolare della montagna, che pure ha avuto grande fortuna dalle avventure di James Bond alle mirabolanti imprese di Clint Eastwood (*Assassinio sull'Eiger*, 1975), Sylvester Stallone (*Cliffhanger*, 1993) Tom Cruise (*Mission impossible*, 2000). Pur trattandosi di citazioni sovente stereotipate (le cime [illegible] riducono perlopiù a piste per prodezze [illegible] o strapiombi per azioni vertiginose), hanno avuto il merito [illegible] avvicinare il mondo del cinema a quello degli specialisti, accomunando registi, attori e alpinisti [illegible] nella realizzazione di riprese rischiose e fantastiche.

Quanto allo stereotipo, quando [illegible] si è salvata la montagna? Era stereotipato Luis Trenker [illegible] lo era Edward Dmytryk, e fa tenerezza rivedere oggi la guida alpina Spencer Tracy (*La montagna*, 1956) che si carica in spalla la sua bella indiana per portarla in salvo dal [illegible] Calvo [illegible] Monte Bianco [illegible] Chamonix).

Sarebbe piaciuto a Rousseau il vecchio Tracy: rustico, ignorante, buono.

Però [illegible] capolavoro di tutti i tempi è «Cinque giorni un'estate» girato nel 1982 in Engadina da Fred Zinnemann con uno spettacolare Sean Connery

Ti ricordi? ...è Torino!

2 NUOVI volumi aggiungono al romanzo di TORINO altri frammenti del passato

- Più di 800 immagini d'epoca 192 pagine formato cm 24X32
- Presentazione di Bruno Gambarotta

ESCLUSIVAMENTE CON LA STAMPA Solo Euro 9,90 in più rispetto al prezzo del quotidiano

Promozione riservata ai lettori di Torino e provincia. Per informazioni: 800 011959

Venerdì 10 dicembre e venerdì 17 dicembre in edicola con LA STAMPA il 3° e il 4° volume

[redacted]

PLACIDO DOMINGO
«Erano molto attenti alla pubblicità. Aprivano il giornale la mattina, e se uno vedeva che c'era un articolo sull'altro, mi chiamava e me ne diceva di tutti i colori»

Placido Domingo

KATIA RICCIARELLI
Viene ricordata per [redacted] detto a Pavarotti che in Cina si mangiava male e il viaggio rischiò di andare [redacted] monte «Una bella donna anche se leggermente vuota»

Katia Ricciarelli

IL PADRE FERNANDO
«Sembrava guardare in modo scettico al successo di suo figlio, ed era pieno di consigli e osservazioni sui tenori che sapevano cantare meglio di Luciano»

Fernando Pavarotti

L'ASCESA AL SUCCESSO DEL PIÙ FAMOSO TENORE DEL MONDO RACCONTATA, SENZA CENSURE, DA QUELLO CHE È STATO PER 36 ANNI IL SUO AGENTE

Il mio Pavarotti, un simpatico mascalzone

«Pigro e goloso, ma inimitabile»

Mariella Venegoni
NEW YORK

Dalle nostre parti non usano, queste biografie maliziose che mettono in piazza i risvolti pri[redacted] delle [redacted] A far la parte della canaglia già ci pensano i rotocalchi, e i libri sugli artisti [redacted] spesso rispettose quanto noiose compilazioni di dischi ed [redacted]ti agiografici ad esclusivo beneficio dei fans. Così, c'è da chiedersi se sarà mai tradotto [redacted] italiano «The King and I», sottotitolo «La storia incensu[redacted] dell'ascesa alla fama di Luciano Pavarotti, raccontata dal suo [redacted]gar, [redacted] e qualche volta [redacted]rio»; il volume è apparso nelle librerie d'America [redacted] vigilia di Natale, e non avrà mancato di vendere vista l'enorme fama di Big Luciano, l'italiano più celebre al mondo.

A scriverlo, sono stati appunto Herbert Breslin, per 36 anni al fianco del tenore (hanno diviso le loro vite nel 2002) [redacted] con [redacted] Midgette, esperta di [redacted]ica classica per il «Times»; spezzano il racconto testimonianze dirette di vari protagonisti dietro le quinte dell'opera, e a noi italiani le più interessanti appariranno senz'altro quelle di Adua Veroni, prima moglie dell'artista, che racconta senza infingimenti l'ingresso di Nicoletta Mantovani nella vita del marito, la fine conseguente del loro lungo matrimonio, i risvolti del divorzio. Ma l'accuratezza del progetto si spinge a chiudere il volume con una intervista di Anne Midgette sul [redacted] agente allo stesso Pavarotti, che ricorda: «Penso che siamo state due perso[redacted] che lavoravano benissimo insie[redacted] il gusto del rischio [redacted] ci univa, e per la capacità che lui aveva nel proteggermi, in modo che [redacted]no potesse approfittare di me».

L'impressione, alla fine, è che il signor Breslin sia ancora innamorato di Pavarotti: melomane da sempre, ripete che la voce del tenore gli faceva venire la pelle d'oca, ed era un suo fan al punto che abbandonò il contratto con [redacted] Domingo pur di poter seguire il suo idolo. Ribadi[redacted]sso il suo affetto e la dedizione totale: «Ci sentivamo al telefono dieci, dodici, cento volte al giorno. C'era sempre qualcosa da dirsi». Però Breslin [redacted] anche un innamorato ferito, [redacted] spinto pian piano in un angolo [redacted] mano che i decenni passano: e soprattutto da innamorato ferito sottolinea a tutto tondo le debolezze del suo cliente, che secondo lui sono pure tratti tipici dell'italianità.

Non che siano poche, queste debolezze. Sul piano [redacted] musica, [redacted] rimprove[redacted] una certa pigrizia cronica nello studio e nella preparazione continua che si richiede in un mestiere come quello del tenore; e se ne sottolinea la tendenza a ripetersi nel repertorio, esalta però il suo charme naturale: ricorda con nostalgia il suo dinamismo degli [redacted] quando s'incontrarono nel '67, e la determinazione nel prestarsi a tutti i passi necessari per espandere la propria fama e il proprio personaggio sul mercato degli Stati Uniti. Dopo il felicissimo debutto al Metropolitan, e a un certo punto della scalata, Breslin pensa che il Met sia [redacted] trappola», e allarga il progetto generale all'esplorazione di tutti gli Usa [redacted]rso recitals, registrazioni live, lo spot per l'American Express, concerti solisti [redacted] per ventimila persone, il discusso film «Yes, Giorgio». Rivendica di aver saputo distrarre l'attenzione popolare dai soprano per portarla sui tenori.

Pavarotti cresce, e non solo come successo. Molte pagine sono dedicate ad una grande passione: «Non è solo che gli piace mangiare. Gli piace annusare, toccare, preparare i piatti, pensare al cibo e parlarne. Quando entra in una stanza, la sua prima domanda è: "cos'è questo buon profumo?"». Accusandolo di esser troppo prudente con il portafogli, il tenore lo sfidò una volta a invitarlo a una cena a base di caviale e champagne: poi si [redacted] fuori mezzo chilo di Beluga divorandolo con il cucchiaino; nella notte accusò però tremendi dolori. Pavarotti voleva addirittura far saltare lo storico viaggio in Cina perché Katia Ricciarelli gli aveva detto che laggiù si mangiava male: la trasferta fu salvata da Zefirino, che portò sull'aereo tonnellate di cibo, elettrodomestici, vettovaglie.

Lunghe pagine sono dedicate a varie «segretarie»; chi totalmente dedita alla gestione della vita quotidiana del tenore, compreso il lavaggio a mano della biancheria, e chi invece più impegnata a riempire i vuoti affettivi di [redacted] vita sempre spesa negli alberghi, in una solitudine che l'artista evitava [redacted] invitando tutti i collaboratori a tenergli sempre compagnia. Nomi e volti passano sulla lava[redacted] dei ricordi, anche se il manager si dice convinto che Big Luciano fosse più interessato al cibo che non al sesso. Una cosa è certa, a Breslin Nicoletta Mantovani non è piaciuta dal primo momento: «Non è la persona più glamourous del mondo - scrive -, e non sembra avere [redacted] interesse particolare a ciò che lui fa come artista».

TESTIMONI[redacted] DI ADUA

Testimonianza di **Adua Veroni** in «The King and I»
«...Dissi: "senti, tu ami questa persona, o no?".
"Ah, ma io.. Bene, sì. Ma non sarà mai l'amore che avevo per te".
...Ero molto occupata, allora. Avevo la mia agenzia per cantanti, e altre responsabilità come il concorso ippico, dove dovevo presenziare con le autorità locali, e intanto sapevo che Nicoletta sarebbe andata in giro con i suoi stupidi amici come se fossero stati i padroni. Quei mesi furono un periodo terribile... arrivai a un punto in cui pensai che ne avevo abbastanza.
...C'era un concerto a Londra con anche alcuni miei cantanti. Chiamai Luciano: "Prenotami [redacted] stanza all'Hyde Park Hotel".
"Non ci sono stanze all'Hyde Park Hotel".
"Dove dormi tu?" gli chiesi
"Ah - All'Hyde Park Hotel".
"Bene - dissi - allora vai in un altro albergo e mi lasci la tua camera"».
Così mi trovarono una stanza all'Hyde Park, dove lui era in una suite con lei... dovetti andarci per portargli delle carte, e lei non era lì. "Dove l'hai nascosta?", chiesi. Finalmente... lui venne nella mia [redacted] Nicoletta vuol parlare con te".
Nicoletta venne... E mi disse che loro erano innamorati».

Luciano Pavarotti raccontato da Herbert Breslin, che per 36 anni è stato a fianco del tenore, uno degli italiani più famosi del mondo

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

[redacted] Gianni Rondolino

STALAG 17
Oggi alle 14,05 su La 7
Film americano del 1953
diretto da Billy Wilder
con William Holden
Don Taylor, Otto Preminger
Robert Strauss, Sig Ruman

C[redacted] con Cameron Crowe, Billy Wilder disse che «Stalag 17» era uno dei suoi film preferiti. «Bello, vero?» aveva aggiunto, [redacted] un ottimo film». E non v'è dubbio che questo dramma che possiamo definire «concentrazionario», che si svolge in un campo di prigionia tedesco durante la seconda guerra mondiale, è un film di forte intensità, con momenti [redacted] alta drammaticità inframmezzati da altri di più o meno esplicita comicità. Come un racconto ambivalente che passa da [redacted] registro all'altro senza fratture, seguendo le vicende di un gruppo di soldati [redacted] prigionieri di guerra che vivono [redacted] loro vita quotidiana nella [redacted] di fuggire. Al centro de[redacted] campeggia [redacted] sergente Sefton (tratteggiato da par suo da un William Holden che per questa sua interpretazione ebbe il Premio Oscar), un personaggio ambiguo, o meglio ambiguamente rappresentato, che suscita nei compagni di prigionia, e negli stessi spettatori, una certa riluttanza, quasi un'antipatia, e più di [redacted] sospetto. È forse una spia dei tedeschi? O invece sarà proprio lui a smascherare la vera spia? Su questa ambiguità di fondo, che regge l'intera costruzione del dramma, Wilder si diverte a mescolare le carte, a montare e [redacted] le situazioni, e creare indizi che si rivelano falsi. Un gioco quasi crudele, che tuttavia va oltre le apparenze, si inserisce in un dramma più vasto, fa i conti con una realtà persino tragica. Ed è questa doppia natura del film, in [redacted] gli elementi drammatici paiono visti e rappresentati con lo sguardo distaccato dell'osservatore imparziale, [redacted] coinvolto egli stesso nel gioco delle apparenze, a trasformare una storia di prigionieri in [redacted] lucido saggio sulla natura umana in determinate situazioni storiche e sociali. Non quindi [redacted] film sulla guerra e sul nazismo, ma piuttosto sulla falsità degli stereotipi, sul pericolo dei giudizi affrettati, infine sulla tolleranza.

«L'ALBERO AZZURRO» IN SCENA A TORINO

Dodo, Barbara & soci dalla tv al palcoscenico

Silvia Francia
TORINO

Una scelta coraggiosa e giustamente premiata dal pubblico, quella dello staff di portare in teatro [redacted] storica tra[redacted] tv per i ragazzi, [redacted] più di 15 anni fa. Impresa ancor più meritoria se il debutto dello spettacolo live coincide con il periodo [redacted] fine anno, quando i più piccoli sono distratti dai doni appena scartati e ancora da sperimentare, frastornati dalla pioggia battente di cartoni al cinema e in tv.

Pure, i bimbi e ragazzini che in questi giorni, a Torino, si siedono nella platea del Teatro Nuovo per assistere alla prima edizione de «L'albero azzurro» in formato palcoscenico, se lo godono quello spettacolo in qualche modo gi[redacted] familiare, perché visto mille volte in tv (è, ormai, un «cult» della Rai), e però, persi[redacted] più coinvolgente. Ai piccoli spettatori, infatti, viene chiesto a più riprese di partecipare all'azione scenica, magari soffiando per far volare sin sulla luna i personaggi dello spettacolo. Non hanno bisogno di sollecitazioni, d'altronde, i piccoli fans del pennuto Dodo e della sua amica-mamma Barbara, per manifestare a gran voce tutto l'entusiasmo suscitato dalle gesta dei loro beniamini alle prese [redacted] inedita. Se, infatti, personaggi, luoghi e spunti ricalcano il modello televisivo, trama e struttura dello spettacolo sono pensate per una formulazione teatrale.

L'avventura di Dodo & soci [redacted] ambientata in una scenografia fantastica e versatile, adatta a evocare i diversi contesti in cui si svolge la storia, dal bosco alla luna. Tutto ha inizio quando [redacted] simpatico cucciolo di volatile rinuncia [redacted] sue ali in cambio di un paio di ali che lo faranno diventare grande. Quanto si accorgerà di aver fatto una scelta avventata, ricorrerà all'aiuto di Barbara, sua [redacted] e quasi-mamma. Insieme scopriranno il progetto dell'Uomo del Buio che, [redacted] l'aiuto di due scombinati assistenti, vorrebbe spegnere la luce della luna per liberare le creature [redacted] notte e inviarle, [redacted] missione, a turbare il sonno dei bambini. Manco a dirlo, l'happy-end riaccenderà l'interrut[redacted] della luna, consegnando al sorriso i buoni e allo [redacted] i cattivi. Evidenti, [redacted] risolti [redacted] sdolcinature e buonismi stucchevoli, i «temi forti» sottesi alla trama: dal desiderio di crescere anzitempo (con tutti i rischi che simile progetto [redacted] può comportare), al timore del buio e, più in generale, al rapporto dei bimbi con [redacted] paura. A provare che [redacted] spettacolo per bambini, [redacted] «morale» non è necessariamente scontata e manichea, sono, magari, dettagli: come il carattere dai due assistenti pasticcioni dell'Uomo del Buio, arruolati tra i cattivi e però buffi, simpaticamente «sfigati». Altro pregio dello spettacolo, diretto da Roberto Marafante, riguarda l'allestimento non realistico. Nessuna caramellosa caricatura del mondo, in gommapiuma e cartone. Piuttosto, [redacted] struttura astratta che [redacted] da pedana e fondale per la fantasia, salvaguardando quella dimensione che, del teatro, [redacted] uno specifico irrinunciabile. E i bimbi, coinvolti e plaudenti, sembrano gradire. Lo spettacolo, firmato da Mauro Carli, Renata Molinari e Magdalena Barile è interpretato Da Piero Marcelli e Barbara Eforo con Pietro Antonio Nevolo, Alessia Donadio, Paolo Coruzzi e Claudio Palumbo. [redacted] scena al Nuovo di Torino sino 15 gennaio.

> La trasmissione cult di Raiuno per ragazzi adattata da Carli Molinari e B[redacted]

SPETTACOLI FLASH

■ **IN RICORDO [redacted] FAVA.** In occasio[redacted] del [redacted] dell'omicidio del giornalista e scrittore Giuseppe Fava, ucciso a Catania il 5 gennaio del 1984 in un agguato mafioso, oggi al centro culturale «Zò» di Catania alle 19,30, rappresentazione de «L'istruttoria, atti del processo in morte [redacted] Giuseppe Fava», studio drammaturgico realizzato da Ninni Bruschetta e Claudio Fava, figlio del giornalista ucciso, che ricostruisce il processo «Orsa Maggiore».

■ **MORTO [redacted] MANCINI.** È morto Marcello Mancini, giornalista, scrittore, autore televisivo e autore, tra l'altro, insieme ad Adriano Aragozzini dei 5 festival di Sanremo organizzati da quest'ulti[redacted] dal 1989 al 1993. Mancini è stato l'autore di programmi di grande successo, «Blitz» insieme a Gianni Minà, «Piccolo Slam» [redacted] Sammy Barbot, «Tilt» con Stefania Rotolo, «Cantanapoli» con Arbore.

■ **D'ALESSIO A SANREMO.** Dopo quelle de Le Vibrazioni e di Nicola Arigliano, è arrivata anche la conferma ufficiale della partecipazione [redacted] Gigi D'Alessio al prossimo festival di Sanremo. «Sono partito da Sanremo cinque anni fa e sono contento di tornarci - ha detto il cantante - perché è la culla della musica italiana».

■ **SPECIALE TV SULLE DONNE.** Paolo Ruffini, direttore di Raitre, ha presentato a Roma, «Piccole Donne» lo speciale di «C'era una volta» di Silvestro Montanaro, che andrà in onda domani, alle 23,10, sulla [redacted] rete Rai. «Il fenomeno della globalizzazione ha reso il mondo sempre più piccolo, così anche quello che succede lontano ci riguarda. E non possiamo non prestare attenzione a quello che succede nel Sud del mondo».

■ **U2 IN ITALIA.** Il tour mondiale degli U2 inizierà a marzo e dovrebbe toccare l'Italia a luglio, con due concerti negli stadi. La notizia è ufficiosa e si basa su un foglietto di appunti trafugato dallo studio del manager della band irlandese e pubblicato su un sito web di fan.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 443522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011. BARI, via Parmiggiani 6, t. 8494626. BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.. CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250, CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573686, GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341, PADOVA, via Mantana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641, SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705, IMPERIA, via Don Abbo il Santo 18, t. 273900. SANREMO, corso Mombello 16, t. 504631; ...

[redacted] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi) Tan 9,88% - Taeg 10,34%) Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2718.

[redacted] 2

[redacted] / [redacted]

ACQUISTIAMO [redacted] attività industriali, art[redacted] commerciali, turistiche, alberghiere [redacted]mobiliari, aziende agricole, bar, [redacted] selezionate paga contanti. [redacted] 02.296.[redacted]

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI [redacted]

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanico capo officina di provata esperienza, ambosessi. Autoalouettà corso Primo Levi 23 Rivoli. Tel. 011.958.8711.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente re[redacted], nessuna esperienza richiesta, for[redacted]ione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. [redacted] richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, r[redacted] commerciali in vari dipartimenti. [redacted] 1.032,00 di base, più altri compensi [redacted] tel. 011.318.0903.

IMMOBILIARE [redacted] via Medail 57 Bardonecc[redacted] abile acquisitore/trice con provata esperienza. Si offre fisso mensile, provvigioni. Tel. 0122.902.232 Signora Ornella.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE stampista materie plastiche, esperienza trentennale, conoscenza CNC, Selca, [redacted] Vero, offresi come responsabile officina/addetto [redacted]. Tel. 011.221.7839.

RAGAZZO [redacted] cerca [redacted] come operaio, magazziniere, idraulico, meccanico. [redacted] Tel. 329.083.8861 - 392.108.1929

RAGAZZO 26enne capace offresi per manutenzione case di [redacted] private o pubbliche Torino e provincia. Tel. 347.332.8548 [redacted]

[redacted]

QUARANTACINQUENNE contabile pratico PC esperienza cerca lavoro anche part time, zona Torino sud. Tel. 320.723.6637.

[redacted] patentato, [redacted] strazione, bolle, fatture, carico / scarico, Windows, AS400, inglese, francese, madrelingua rumena, offresi. Tel. 329.156.9400.

[redacted] DOMESTICO [redacted]

FILIPPINA offresi assistenza anziani, pratica cucina e casa, disponibile [redacted] notte. Tel. 349.131.2178 - 340.895.2639.

SIGNORA moldava 44enne, referenziata, cerca lavoro fisso o ad ore. Torino / hinterland. Massima serietà. Tel. [redacted]

SIGNORA 30enne [redacted] esperienza cerca lavoro come baby-sitter. Full-time, part-time Tel. 011.896.1061

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA rumena 37 / 33enne seria, referenziata cerca lavoro come custodi presso stabile. Astenersi perditempo. Tel. 348.739.9305.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] piemontese [redacted] per assi[redacted] domiciliare a signora, disposta trasferirsi mesi invernali località [redacted]. Tel. 333.220.8705 - 349.[redacted].1825.

[redacted] 5

[redacted] CITY

CENTRO via Donati mq 190 salone 3 camere cucina biservizi stabile epoca signorile. Tabatabai 011.889.2962.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO privato vende: salone, camera, cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, mq [redacted] ristrutturato. Tel. 011.780.1188.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA vendesi villa 8 locali più servizi, garage, giardino, divisibile in 2 o 3 appartamenti. Ideale per imprese. Tel. 347.249.4430.

[redacted]

AREA CASA 0182.555.827 Antibes, vicinanze, direttamente sui campi da golf, nuovi appartamenti. Reddito garantito. Ideale investitori.

AREA CASA 0182.555.827 Juan [redacted] Pins, vicinissimo al mare, nuovo trilocale, grande terrazza. Giardino. Vero affare!

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, piazza Massena, in prestigiosa residenza, nuovo monolocale, [redacted]

A[redacted] DI TAGGIA comodi al centro s[redacted] finemente ristrutturati termoautonomi. Vista mare. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA centro posizione [redacted] mare impeccabile prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

IMPERIA Porto maurizio impresa vende bilocali comodi arredati da € 125.000,00. Finanziamento [redacted]. Tel. [redacted]

LOANO
nuovi alloggi [redacted] consegna in posi[redacted] centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.690 - 328.169.5414 - 335.590.8782.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6008 - cell. 336.816.4259 - fresia1952@libero.it

VENTIMIGLIA pieno centro vicino al mare appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture [redacted] Iper Immobiliare 0184.573.333.

[redacted]

[redacted]IZZA appartamenti in palazzina da € 67.000,00. Resa locativa 7% netta. casamare.net 0184.574.199.

[redacted] 7

TORINO CITY

[redacted] accogliente alloggi arredati [redacted] demi 1 - 2 - 3 camere, casa comodacentro. Rubicio Immobili 011.751.826.

[redacted]

[redacted] stazione Lingotto laboratorio mq 620, [redacted] e uffici [redacted] 110, due ingressi [redacted] mento autonomo. Lavorazioni non rumorose. Possibilità parcheggio auto interno [redacted] Tel. 335.578.7943

[redacted] 9

[redacted] con voltura. via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] acquista auto [redacted] contanti voltura immediata permuta [redacted] - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

[redacted] acquista [redacted] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.864.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta con verdure e colazione buffet, anche appartamenti ammobiliati.

[redacted] 11

ANDREA programmatore elettronico 38enne, occhi azzurri, gentile simpatico amante animali cerca ragazza carina sale sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO ristoratore 50enne divorziato ottima presenza carattere espansivo, economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata, fisico lampeso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LOREDANA 54enne separata, splendida giovanile, brillante, conoscerebbe uomo signorile, colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONA 33enne nubile casalinga amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento gentile, seriamente intenzionato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

SCORSESE
Un Aviatore sui cieli d'Italia

Il protagonista: «Lo vedo come un sovrano della antica Grecia, con potere su tutto e su tutti e perciò condannato all'autodistruzione»

«Aveva tre ossessioni fondamentali: gli aerei il cinema le donne Di sicuro volare era al primo posto, e questo determinò la sua rovina»

Leonardo DiCaprio in una scena del film Scorsese «The Aviator» sulla vita di Hughes

Fulvia Caprara

ROMA

LA follia visionaria dell'uomo che poté avere tutto, tranne il proprio equilibrio interiore. Le passioni divoranti un leggendario «perfezionista», condannato a un destino di paura e solitudine, da cui niente e nessuno, né i soldi, né gli aerei, le donne, né i film, riuscirono a metterlo in salvo. Nell'ultima impresa, «The aviator», in arrivo sui nostri schermi il 28 gennaio distribuito dalla 01, Martin Scorsese descrive fatta cruciale della tormentosa esistenza di Howard Hughes, miliardario texano, pilota, industriale, produttore e regista cinematografico nato nel 1905 e scomparso nell'aprile del 1976. La mentale che lo aveva spinto all'auto-reclusione lo rese irriconoscibile al punto che il medico legale fu costretto a basarsi sulle impronte digitali per dichiararne ufficialmente la morte.

Dalla metà degli anni '20 ai '40, Scorsese ripercorre la epopea, tra sfide aeree e scintillii hollywoodiani, grandi amori e terribili delusioni, battaglie industriali e kolossal favolosi. Sul set, tra le splendide scenografie di Dante Ferretti (per sei volte candidato all'Oscar), si muovono, accanto a Leonardo Di Caprio nei panni del protagonista, i personaggi dell'epoca. Divi come Katharine Hepburn (Cate Blanchett), Ava Gardner (Kate Beckinsale), Errol Flynn (Jude Law), industriali come Juan Trippe (Alec Baldwin), proprietario della Pan American, politici come il senatore Owen Brewster (Alan Alda).

Che cosa l'ha principalmente [illegible] del personaggio di Howard Hughes?

«Mi aveva sempre colpito l'immagine di quest'uomo eccentrico che vissuto l'ultima parte della sua esistenza chiuso come un eremita in una suite di Las Vegas. Leggendo libri sulla sua vita ho imparato molte altre sul suo conto e ho pensato che fosse paragonabile a un sovrano dell'antica Grecia, dotato di potere su tutto e su tutti e proprio per questo condannato all'autodistruzione».

Come fu possibile che un uomo tanto potente finisse la sua vita in quel modo?

«Hughes portava dentro di sé i germi della pazzia fin da quando era giovane, in più, nel corso della vita, ebbe quattro incidenti aerei che gli provocarono danni al cervello. Viveva circondato da collaboratori stretti, persone cui si fidava completamente, che lo hanno assecondato fino all'ultimo, anche quando le sue fobie erano ormai esplose della potenza. Forse speravano di guadagnare qualcosa della sua immensa fortuna dopo la morte, ma non fu così. I soldi sono andati in gran parte a una fondazione che si occupa di ricerca medica».

La passione per il volo e per gli aerei ha una parte importante nel racconto. Che cosa la interessava di questo aspetto in particolare?

«Il film si chiama appunto "The aviator", Hughes aveva tre ossessioni fondamentali, l'aviazione, il cinema e le donne. Di sicuro l'aviazione al primo posto e comunque le altre due, con il passare degli anni, sono state progressivamente abbandonate. Nell'aviazione Hughes era come un pioniere. Potrebbe paragonato a Icaro, che cercò volare verso il sole e si bruciò ali. Una delle ragioni importanti per cui ho girato il film è stata anche la volontà di descrivere terribile competizione che esisteva allora tra compagnie aeree, qualcosa che ancora oggi è molto attuale. Così come l'abitudine alla concorrenza sleale. Hughes fece di tutto per ripulire il suo nome dal fango con cui i rivali no tentato di coprirlo, di lui si è detto di tutto, una cosa è certa, non è mai stato un bugiardo».

Esiste oggi, a suo parere, una figura di industriale che in qualche modo gli somiglia?

«L'unico è forse Ted Turner che ha avuto la vela come grande passione e che ha inventato il concetto tv d'informazione 24 ore su 24».

Bello e affascinante, oltre che smisuratamente ricco. Secondo lei Howard Hughes amava davvero le donne?

«Credo sì, girando il film mi fatto l'opinione che lui le davvero...anche se è evidente che negli aerei ci sia una forte componente di lità».

Qual è il prossimo impegno?

«Girerò "Departed", remake di pellicola di Hong Kong che ha avuto grande successo, intitolata "Infernal affairs". Ho letto la sceneggiatura, è ambientata la Boston di oggi, parla di gangster irlandesi con la polizia. Sarà film molto più piccolo di questo, il protagonista è di nuovo Leonardo Di Caprio».

KISS ME

NUOVA HEPBURN TANTO ELEGANTE

Volitiva, raffinata, intellettuale, terribilmente elegante. Ci voleva un gran coraggio per accettare di vestire sul grande schermo i panni di **Katharine Hepburn**, una delle attrici più famose e applaudite di Hollywood, forse l'unico, grande amore di **Howard Hughes**: «Mi sono sentita intimorita - confessa **Blanchett** -, non è semplice interpretare una persona realmente esistita, ma qui si trattava addirittura di un'icona cinema.
Insomma, la verità è che ho ricevuto una telefonata di **Martin Scorsese** e quando Scorsese chiama non puoi fare altro che dire di sì».
Candidata all'Oscar per «Elizabeth», regina degli Elfi nella trilogia dei «Signore degli anelli», interprete sempre apprezzata di film diversi come «Bandits», «The shipping «Veronica Guerin», **Cate Blanchett** racconta di aver fatto approfondite ricerche per conoscere meglio il personaggio Hepburn, di aver rivisto i film dell'attrice sul grande schermo, di averne riascoltato le interviste «in particolare quella a Dick Cavett, del 1977, in cui la voce era ancora giovane, e che mi è stata di grande aiuto».
Secondo Blanchett, luminosa nel soprabito color ciclamino, «**Howard e Katharine** erano simili sotto molto aspetti. Tutti e due erano outsider, estremamente eccentrici, molto belli. Provenivano da ambienti diversi, ma possedevano tutti e due soldi sufficienti per liberarsi dai vincoli sociali». Sul set, spiega Blanchett, «ho lavorato al servizio del regista, della eggiatura, ma soprattutto di lei, di Hepburn, che non è stata solo una grande attrice, ma anche, soprattutto, una grande donna». Nell'arco della sua carriera «è riuscita a ribaltare l'immagine femminile imperante a Hollywood. Anche se agli inizi l'avevano definita **"veleno per il botteghino"**, la sua storia professionale fu incredibilmente lunga». luglio scorso **Cate Blanchett** è tornata a lavorare con la «Sidney Theatre Company» dove ha interpretato «Edda Gabler»: «Ho appena finito le repliche, abbiamo intenzione di portare lo spettacolo a New York, ma non subito, prima prenderò una pausa». (f. c.)

TRENT'ANNI, SORRISO DA RAGAZZINO RUBACUORI MA PERSONALITÀ MATURA PER L'ATTORE CHE È ANCHE PRODUTTORE

DiCaprio: «Ho amato il mio miliardario fragile»

ROMA

Il sorriso è ancora quello, da ragazzino rubacuori, quel misto di dolcezza e virilità fece impazzire, ai tempi «Titanic», eserciti di ragazzine di tutto il mondo. Ma il cinema, il lavoro, il rapporto sempre più con Martin Scorsese che ne ha fatto il nuovo attore-feticcio, erede di Robert De Niro, hanno reso Leonardo DiCaprio mille volte più maturo. A Roma, dove è ormai di casa, dopo i lunghi mesi passati a Cinecittà, per le riprese di «Gangs of New York», il protagonista di «The Aviator», anni compiuti da poco, esibisce aria tranquilla e rilassata. Insomma, niente a che vedere con la intemperanze da star che passato, e proprio nella capitale, lo avevano reso protagonista di celebri risse con i paparazzi. All'unica domanda sul privato risponde un silenzio gentile, è irresistibile quando, per descrivere il rapporto di Howard Hughes con donne, si lancia, ridacchiando, in paragone audace quanto azzeccato. «Come vediamo nel film - spiega - Hughes ebbe un rapporto molto intenso con madre dominatrice che morì quando lui era molto giovane. Da quel momento inseguì sempre quel modello femminile. La sua natura ossessiva faceva sì che l'attrazione verso le donne fosse più uguale a quella provata per gli aerei: voleva sempre l'ultimo modello, il più veloce, il più bello, il più elegante».

Leonardo DiCaprio avrebbe anche voluto prendere lezioni di volo: «La compagnia di assicurazione ha detto che non se ne parlava proprio: così ho fatto solo lunghe prove di simulazione»

Per DiCaprio, che del film è produttore esecutivo oltre che protagonista, il fascino della figura di Hughes risiede nella sua complessità: «Non esiste un personaggio così ricco di sfaccettature, forse il più rappresentativo e misterioso del ventesimo secolo, più sai di lui e più il mistero si infittisce. Da una parte è stato il primo, vero, esemplare di miliardario americano in grado di realizzare le aspirazioni più estreme, dall'altra una persona fragile, profondamente malata. Un sognatore, visionario che, nonostante i raggiunti come industriale, come aviatore, produttore e come regista, alla fine delle sue giornate doveva sentirsi sempre molto solo». E poi c'è lo spirito pionieristico, qualcosa di profondamente radicato nella cultura americana: «A Hollywood, come sui nei cieli, Hughes è stato l'uomo degli e delle grandi sfide. Ha realizzato il film più costoso dell'epoca, "Hell's Angels", il più violento, "Scarface", il più sensuale, "Il mio corpo ti scalderà"». Prima calarsi nei panni di Howard Hughes l'attore si è a lungo documentato, leggendo biografie, ascoltando nastri, guardando vecchi film. Avrebbe anche voluto prendere lezioni di volo, ma è stato possibile: «La compagnia di assicurazione ha detto che non ne parlava proprio e che mai e poi mai avrai potuto mettere piede uno di quei vecchi aerei che si vedono nel film. Così ho fatto solo lunghe prove di simulazione».

Non solo divo, ma anche ragazzo serio e partecipe degli eventi del mondo, DiCaprio sogna da pace in terra per tutti e non si tira indietro quando gli chiedono un commento sulla tragedia provocata dallo tsunami in Thailandia. A Phi Phi Island, immerso in quella natura meravigliosa, l'attore aveva interpretato il di Danny Boyle «The beach»: «Ho girato lì per quattro mesi, il disastro mi ha fatto una tremenda impressione, non posso di pensare a quella gente stupenda che ha reso la mia esperienza veramente speciale. Dobbiamo sentirci tutti coinvolti, credo che più importante sia raccogliere soldi per aiutare popolazioni colpite». (f. c.)

ESCE A FEBBRAIO IL FILM «TUTTI ALL'ATTACCO»

Ceccherini, ct di serie B col mito di Mazzone

Giubilei

Una storia che descrive i movimenti poco chiari del nostro calcio puntando sulla mimica stralunata e gli scatti nevrotici del comico detto «faccia da Picasso»

Massimo Ceccherini protagonista del film «Tutti all'attacco»

Carletto Mazzone rappresenta un calcio d'altri tempi e ha una vera faccia da cinema, quei lineamenti che sembrano intagliati nel legno e con le sue espressioni inconfondibili da romano verace. Non stupisce allora che l'abbiano preso a modello per un film in uscita a febbraio, «Tutti all'attacco», che riprende un filone un tempo ricchissimo di pellicole dedicate al fenomeno pallonaro: gli anni e il decennio successivo era tutto un fiorire di film di serie A, B e C, dal «Presidente del Borgorosso Football Club» con Alberto Sordi a «L'allenatore nel pallone» Lino Banfi, fino a «Cotequino contravanti sfondamento» con Alvaro Vitali. Stavolta tocca al regista Lorenzo Vignolo, al suo secondo lungometraggio dopo una lunga serie di videoclip realizzati per band e musicisti italiani, tornare sul luogo del delitto dei campi di calcio per dare vita alla figura di un allenatore, Max Bernabei, affidato alla mimica di Massimo Ceccherini. Nel il comico toscano ha un idolo, Carlo Mazzone appunto, per cui nutre una tale venerazione da portarselo ovunque in effigie. «Tutti all'attacco» racconta di un tecnico delle categorie inferiori che viene chiamato ad allenare squadra con un intento preciso: farla precipitare in classifica in modo che la società fallisca. Una storia che descrive i movimenti poco chiari del nostro calcio puntando sull'espressione stralunata e gli scatti nevrotici di «faccia da Picasso» Ceccherini. Il quale, pur simpatizzando personalmente per la Fiorentina, si dichiara fan di Mazzone per la sua espressione alla Petrolini e per il suo modo di interpretare il ruolo di allenatore. Nel film la devozione non si ferma al feticismo delle immagini, ma trascende nelle continue invocazioni al tecnico e in un'apparizione di sogno in cui Mazzone si manifesta a Ceccherini lungo una via di Prato. Doveva esserci anche una particina per lui, il tecnico però ha gentilmente declinato l'offerta: era troppo impegnato e poi proprio non se la sentiva, anche perché la scena, benché ironica, pare prevedesse che si infilasse sotto le lenzuola insieme allo stesso Ceccherini e a Eva Henger, una delle protagoniste della pellicola. V troppo, per la rocciosa integrità del Carletto nazionale.

La sceneggiatura porta la firma di Gino Capone, Paolo Mariconda e Alberto Piccinini, mentre la produzione è di Galliano Juso per Meraviglia Film. La distribuzione sarà di tutto rispetto, l'uscita è fissata per il 22 febbraio in 220 sale. Con un occhio al botteghino e un altro a una delle rare icone del pallone che fu, un allenatore «pane e salame» (la definizione è di Gianni Mura, che la coniò per Cesare Maldini) che già altri hanno omaggiato nel mondo dello spettacolo, tipo Teo Teocoli che di Mazzone fece un'imitazione a «Quelli che il calcio». E poi pochi personaggi, nel cinema come nella realtà, sono capaci di interpretare il proprio ruolo come sor Carlo che anni fa osò sfidare una delle tifoserie più turbolente d'Italia urlando tutto quel che gli passava per la testa contro gli ultrà dell'Atalanta.

IL 29 GENNAIO PIAZZA SAN GIOVANNI

Claudio Baglioni «vive l'arte» gira un video al Colosseo e rimanda il suo concerto

ROMA

Il concerto di Claudio Baglioni previsto per oggi in piazza San Giovanni sarà rimandato per lutto al 29 gennaio. Intanto, Baglioni sta girando al Colosseo il video della campagna pubblicitaria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali «L'arte è vita: l'arte» che avrà colonna sonora la musica del ultimo singolo «Crescendo e Cercando». Far entrare l'arte nella vita. Rendere i luoghi d'arte luoghi da vivere. Chi meglio di un'artista può sapere cosa significa vivere l'arte e raccontarlo?

Per Claudio Baglioni una doppia scelta di vita: prima studente di architettura, poi cantante di successo, poi ritorno di fiamma con la facoltà di Valle Giulia, laurea in architettura e quindi collaborazione il ministero dei beni culturali che ora lo vede testimonial per una campagna pubblicitaria. Infreddolito, Baglioni ha appena ultimato le riprese del video «L'arte è vita: vivi l'arte», girato al Colosseo. «Nel filmato interpreto me stesso - ha raccontato - e invito a saper vivere i luoghi d'arte e farli entrare nella nostra vita. Il filmato è un racconto fra musica e vita ispirato mia canzone "Crescendo e Cercando". Sullo sfondo c'è il Colosseo, il italiano più conosciuto al mondo e che rappresenta la mia città». Se ha il desiderio di fare un concerto al Colosseo Baglioni dice. Da architetto sottolinea la delicata però aggiunge che «sarebbe bene raggiungere una maggiore coesistenza fra chi è deputato a proteggere i luoghi d'arte» chi ha buone idee per riqualificarli».

LE DIMISSIONI E LA RISPOSTA DEL DIRETTORE

Diaco lascia Sky Tg24 «Non sono libero» Carelli: non è vero

ROMA. «Con una lettera alla direzione e all'azienda ho rassegnato le mie dimissioni perchè non ho ricevuto, come da mia richiesta, garanzie immediate rispetto alla libertà mio lavoro». Lo ha annunciato Pierluigi Diaco, motivando così il suo addio a Sky Tg24, la tv all news Rupert Murdoch. «Per forti incomprensioni con la direzione di Sky Tg24 - spiega in una nota il conduttore di "C'è Diaco" - la mia trasmissione di ieri pomeriggio è stata sospesa. Non è la prima volta che accade: la cosa si è già verificata in pochissime altre occasioni nei mesi scorsi. Ieri con la mia redazione avevamo intenzione di occuparci del caso Napoli, dalla visita del Capo dello Stato a Scampia e del proseguimento tragico della guerra di camorra. Mi è stato impedito con un invito da parte della direzione ad occuparmi di temi stabiliti dalla stessa. Ho dato ampia disponibilità a trattare il tema richiestomi dalla direzione del canale, come ho testimoniato la puntata andata in onda ieri. Ma la mia trasmissione si è sempre contraddistinta per delle scelte anche controcorrente».

«Nei giorni terribili della tragedia dello tsunami tocca occuparci delle dimissioni di Diaco: Emilio Carelli, direttore di Sky Tg 24, ha commentato così la vicenda. «Innanzitutto bisogna fare attenzione a non confondere la libertà con il dovere professionale di affrontare in questi giorni il tema dei centomila morti dei mari asiatici, in particolare il dramma dei bambini scomparsi, dei campi pieni di orfani, della paura dei rapimenti. Questo avremmo dovuto affrontare nella puntata di oggi di "Diaco c'è" ma lui si è rifiutato».

Da parte sua il Comitato di Redazione di Sky denuncia «con fermezza il tentativo di gettare discredito sul telegiornale di Sky Tg 24 da parte di un collaboratore del Telegiornale, Pierluigi Diaco».

[redacted] & [redacted]

Alessandra Camazzi

Successo dell'inchiesta di Iacona sui prezzi
Hunziker & De Luigi siparietti con format

Mercato e difetti d'amore

W[redacted] mercato» di Riccardo Iacona, un'inchiesta sul variegato e a suo modo variopinto mondo dei prezzi è stata seguita l'altra sera su Raitre da quasi quattro milioni di spettatori, 3 milioni 799 per l'esattezza. Grande successo. E siccome i numeri hanno un significato, un [redacted] risultato vuol dire se non altro, in prima approssimazione, che quello dei prezzi è un argomento sul quale lo spettatore è decisamente sensibile. Tant'è vero che una lettrice, ieri, ha subito scritto sostenendo che un programma del genere doveva essere trasmesso a reti unificate. L'indagine era semplice da seguire e nello stesso tempo rigorosa nello svolgimento, prima di tutto con le sue incursioni tra grossisti e negozianti di frutta e verdura. Molti dei quali preferiscono [redacted] parlare, come se l'argomento alimentare, al di là delle semplificazioni televisive che [redacted] il prodotto terminale, cioè la cucina, fosse in realtà [redacted] tabù dei peggiori. Come se i dettaglianti si vergognassero [redacted] esserlo, temendo di venir messi alla gogna. Da chi, in fondo, non si preoccupa di capire i loro problemi, [redacted] fa della demagogia. L'inchiesta di Iacona, invece, cercava davvero di rendersi conto, e di rendere conto [redacted] pubblico, delle distorsioni di una catena che qualche maglia smagliata la deve pure avere. C'erano tanti pareri, anche quelli del fruttivendolo più ricco di Milano, che dice: «Un chilo di tartufi costa come un camion di patate, ma si guadagna di più su un chilo di tartufi». In uno dei [redacted] negozi, c'è un signore che parla del rapporto umano, in confronto al freddo contatto con lo scaffale del supermercato: un rapporto che qualcuno, chi se lo può permettere, è disposto a pagare, [redacted] nel prezzo delle primizie. Contrasti, drammatici, con chi invece non si può permettere nemmeno quello che offre il supermercato. Niente che già non sapessimo, ma vederlo sciorinato tutto insieme, persino con un certo disincanto e le musiche allegre, eh sì, faceva un bell'effetto.

Tre milioni [redacted] spettatori, il giorno prima, per il debutto di Michelle Hunziker e Fabio [redacted] Luigi in «Love Bugs» su Italia 1. Un'oretta di pro[redacted] (sappiamo che Italia 1 è, [redacted]e La7, misericordiosa e saggia, e spezza la prima serata), fatto di brevi flash, molto veloci e ritmati, in diverse ambientazioni a misura di coppia: una cucina, un'automobile, un giardi[redacted] pubblico, [redacted] orto di casa, una camera da letto, una sala da pranzo. Nella fattispecie, quella della mamma di lei, dove la coppia è invitata al pasto domenicale. Una coppia giov[redacted]ne, un po' abitudinaria, un po' innamorata, un po' allegra, un po' litigio[redacted] un po' gelosa, un po' opprimente, come tant[redacted] In ricordo di Vianello-Mondaini, ma anche di Scotti-Monti. Pure in questo caso, [redacted] per raccon[redacted] con i siparietti la vita [redacted] coppia, c'è voluto [redacted] format, tanto per far vedere qualcosa ai pubblicitari. L'ava avrebbe detto: «Che [redacted] che barba che barba che noia». Hunziker onnipresente con la [redacted] risata lieta, [redacted] sarà poi così lieta, lei?

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Stalag 17

William Holden e il regista Otto Preminger in un dramma bellico (dalla pièce omonima di Bevan e Trzinski) che Billy Wilder trasforma nello scanzonato ritratto di antieroi. Nella baracca di un campo nazista, i prigionieri si convincono della presenza di una spia e sospettano il cinico Sefton... ■ 14.05 LA7

[redacted] società

Remake in musical di Charles Walters – con [redacted] di Cole Porter – di «Scandalo a Filadelfia» [redacted] Grace Kelly, Frank Sinatra e Bing Crosby. Una capricciosa ereditiera [redacted] per risposarsi con [redacted] industriale. Ma l'arrivo dell'ex marito, di un compositore e di un giornalista... ■ 16.30 RETE 4

[redacted] DI [redacted]

Una scena del lungometraggio d'animazione «Dumbo» di Walt Disney e Ben Sharpsteen

[redacted] ★★★★★

22.05 [redacted] USA 1941. REGIA: BEN SHARPSTEEN E WALT [redacted] DUR: 1H1'

Il cartone animato-capolavoro (e 4° lungo) di Disney, che unisce diversità e sentimenti, [redacted] per gli animali e spettacolo. Un elefantino nato in un circo [redacted] combina di tutti i colori. Ma, a [redacted] certo punto, approfittando delle grandi orecchie e dell'incoraggiamento di un topolino, si mette a volare...

Stargate ★★

[redacted] ITALIA 1 USA 1994. REGIA: ROLAND EMMERICH. CON KURT RUSSELL, JAMES SPADER, VIVECA LINDFORS, JAYE DAVIDSON E MILI AVITAL. DUR: 1H59'

Fantascienza ed effetti digitali. Lo spunto originale però si perde nella disperata esposizione delle meraviglie della tecnica a scapito di suspense e riflessione. Un archeologo decifra i simboli su un anello egizio e scopre che si tratta di uno «stargate», una porta di energia su un altro mondo.

Lilli e il vagabondo [redacted] - Il cucciolo [redacted] ★★

21.00 RAITRE USA 2001. REGIA: DARRELL ROONEY, [redacted] ROUSSEL. CON LE VOCI DI [redacted] BUY, [redacted] AMENDOLA, [redacted] COLUMBRO E NANCY BRILLI. DUR: [redacted]

Sèguito, 35 [redacted] dopo, del famoso lungometraggio d'animazione di Walt Disney, firmato Rooney e Roussel. Zampa, figlio di Lilli e Biagio, è un ribelle e la sua aspirazione [redacted] vivere libero e lontano dalla famiglia. E alla prima occasione fugge e si unisce a una banda di cani randagi, ma incontra il grande amore: Angel.

ANTENNA D[redacted]

[redacted]
Bruno Vespa conduce uno *Speciale Porta a porta - Tg1* sul maremoto [redacted] ha colpito il Sud-Est asiatico (Raiuno, 20,30), borghesie a confronto nell'ultima puntata di *Passepartout notturno con panettone* [redacted] (Raitre, 23,50), [redacted] Raitre serata dedicata ai bambini con *Lilli e il vagabondo 2* (21) e *Dumbo* (22,05).

CUCINA
Michele Mirabella trova che la colazione a letto sia «una cosa da degenerati». Perciò preferisce andare [redacted] cucina: [redacted] il mio caffelatte preferito e la mia focaccia bianca. Unisco il dolce e il salato».

TELEPREDICATORI
Amr Khaled, egiziano, [redacted] contabile trentasettenne, è il telepredicatore islamico [redacted] maggior successo nel mondo arabo. Voce in falsetto e baffi ben curati, conduce la trasmissione Tasuri, in onda sulla tv satellitare Iqra'a. Il programma piace soprattutto alle signore giovani del ceto medio e pare che tra le più assidue spettatrici ci sia anche una nuora di Mubarak.

Lilli e il vagabondo

NAUSEA
«Ho la nausea del calcio in tv: è troppo» (Gattuso).

SARDINE
Intervistata da «Vanity Fair», Martina Colombari ha confessato il luogo più strano dove le è capi[redacted] di fare l'amore: «Qualche anno fa, in volo con il mio ragazzo di allora verso gli Stati Uniti. Stavamo seduti vicini vicini. La passione è salita a poco a poco, finché non abbiamo più potuto resistere. È bastata un'occhiata d'intesa: ci siamo alzati dalle poltrone poco distanti l'uno dall'altra, cercando di dare nell'occhio il meno possibile per non farci notare dalle hostess. E, svelti svelti, ci siamo rifugiati nella toilette. Lì, in quel bagno, di mezzo metro quadro, stretti come due sardine, abbiamo fatto l'amore. È stata l'unica volta nella mia vita che mi sia capitata una cosa del genere».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 – 20.00	13.00 – 20.30	12.10 – 19.00	8.00 – 0.20	12.25	11.30
11.30 – 23.15	17.10 – 22.50	14.00 – 19.30	13.00 – 2.50	18.30	13.30
13.30 – 1.10	18.30	14.20 – 23.15 - 23.20	20.00 – 3.50 - 5.30	1.55	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 [redacted] Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina. [redacted] programma [redacted] all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
[redacted] minuti di silenzio in memoria delle vittime del maremoto [redacted] Asia
12.10 La prova [redacted] Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
[redacted] L'ispettore Derrick [redacted] film

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia
6.05 Anima della lirica
6.10 Botta e risposta
6.15 Villa Arzilla Telefilm
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.55 L'ultimo chiuda La Porta
7.00 Go Cart mattina
9.40 Concerto per la Pace
10.30 Tg2 Notizie
[redacted] Piazza Grande Varietà
12.00 Tre minuti di [redacted] in memoria delle [redacted] del maremoto [redacted]
13.30 Tg2 Costume e [redacted]
13.50 Tg2 Salute Rubrica di a[redacted] medica
14.00 L'Italia [redacted]
15.40 Il silenzio dell'amore Film
17.15 Cartoni [redacted]
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
[redacted] district Telefilm
[redacted] Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.10 Rai Educational
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.30 Due ragazzi e un leone Film
11.05 I racconti di Padre Bown Telefilm
12.00 Tre minuti di silenzio in memoria delle vittime del maremoto in Asia
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cartoni animati
14.50 [redacted] Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta [redacted] Tv dei ragazzi
15.40 Screen saver
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 La Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Moneta. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte [redacted] mattine Talk-show
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Piccole donne Film
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
19.00 Una mamma per amica Telefilm
19.30 Casa Vianello Telefilm

ITALIA 1
7.00 Happy days Telefilm "Se conoscessi Rosa" con R. Howard, [redacted] Winkler, T. Bosley. Regia di P. Baldwin, E. Buxton
7.30 Cartoni animati
8.55 Gli stratagemmi di Lucky Luke Film-tv
10.05 Music shop Televendita
10.10 Frankie e Hazel Film-tv
12.00 Speciale Studio Aperto - Il giorno del lutto
13.00 Studio Sport. Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno - L'andata Reality show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Cartoni animati
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
6.00 La madre Telenovela
6.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Roberto Gerbasi. Un miliardario pensava scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.35 Peste e corna e gocce [redacted] storia
7.40 Tg4 Rassegna [redacted]
8.00 Hunter Telefilm
9.00 Mac Gyver Telefilm
9.50 Detective Extralarge F
11.40 Forum
14.00 Poirot Telefilm
15.00 Sentieri Soap Opera
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.30 Alta società Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Speciale Porta a porta
23.20 [redacted] giovane regina Vittoria Film (dramm., 1954) [redacted] Hörbiger, [redacted] Schneider, Magda Schneider, Adrian Hoven. Regia di Ernst Marischka
1.35 Tg1 Cinema - Che tempo fa
1.45 Appuntamento al [redacted] Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] dell'Anicagis
1.50 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di [redacted]
[redacted] Rai Educational - Opportunity "[redacted] sondare il futuro"
2.50 Il Ristorante Reality show (R)
3.30 Affari tuoi Gioco (R)
3.55 Gridlock'd - Istinti criminali Film
5.25 Zorro Telefilm
5.45 Homo ridens

RAIDUE
20.20 Il lotto alle [redacted] con Chiara Sgarbossa.
21.00 Un [redacted] primavera [redacted] Giorgio Pasotti, Nicoletta Romanoff
23.00 Amare per sempre [redacted] (dramm., 1996) con Sandra Bullock, Chris O'Donnell, Mackenzie Astin, Ingrid Lacey, Emilio Bonucci, Philippe Leroy, Carlo Croccolo, Margot Steinberg. Regia di [redacted] Attenborough
1.10 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.15 [redacted]
1.20 Estrazioni [redacted] lotto
1.25 Appuntamento al cinema
1.30 Bille [redacted] Rubrica sportiva
2.00 [redacted] notizie
2.45 Tg2 Salute
3.10 Magellano: Croazia Documentari
[redacted] Cercando cercando

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob: Il tempo della catastrofe Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Lilli e il vagabondo 2 - Il cucciolo ribelle Film
22.05 Dumbo Film
23.30 Tg3 Primo Piano
23.50 Passepartout - Notturno con panettone
0.55 Appuntamento al cinema. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura [redacted]'Anicagis
1.05 Rai Educational - La storia siamo noi "La linea gotica"
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Vent'anni [redacted]

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza [redacted]
21.00 La leggenda di un amore - Cinderella Film. Nel primo '800, un'aristocratica francese racconta ai fratelli Grimm la storia di Danielle che, ribelle e intelligente, non aspetta il principe ma...
23.10 Il mondo dopo lo Tsunami
[redacted] satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
1.20 Shopping by night
1.50 Il ritorno di missione impossibile Telefilm "Contrabbando di armi" con Peter Graves, Thaao Penghlis
3.20 Spin city Telefilm
4.25 A-team Telefilm. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate

ITALIA 1
20.10 Smallville Telefilm "La maschera"
21.05 Stargate Film (fant., 1994) con Kurt Russell, James Spader. Regia di Roland Emmerich. All'interno: TgCom - Meteo
23.25 Il destino può attendere Film
1.25 Studio Sport Notiziario sportivo
1.50 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.10 Campioni, il sogno - L'andata Reality show (R). Il primo reality dedicato al mondo del calcio che seguirà la stagione sportiva del Cervia, la società romagnola che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza
2.35 X-Files Serie
3.25 Shopping by night
3.50 Talk radio Varietà
4.00 Due mafiosi contro Goldginger Film

RETE 4
20.00 Solaris, il giro del mondo a 360° Documentari conduce Tessa Gelisio. regia di Paolo Riccadonna
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Acque bianche" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez - 2ª parte
21.00 Maigret Telefilm
23.05 Immagine
23.10 Gandhi Film
2.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.05 L'affondamento della Valiant Film (guerra, 1961) con John Mills, Ettore Manni, Roberto Risso, Robert Shaw, Liam Redmond, Leonardo Cortese. Regia di Roy Ward Baker, Giorgio Capitani. All'interno TgCom - Meteo
4.35 Peste e corna e gocce di storia
4.40 Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
7.15 Tg La7 Notiziario
7.30 Speciale Tg La7
[redacted] Police Rescue TF
[redacted] Gli eroi [redacted] Hogan Telefilm
[redacted] minuti [redacted] libro
9.30 [redacted] Telefilm
10.55 Leggende della terra Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Matlock Telefilm
[redacted] Stalag 17 Film
16.15 Speciale Tg [redacted]
16.30 Atlantide Strenne Documentari
17.30 Sherlock Holmes. La valle [redacted] terrore Film
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Documentario [redacted] Documentari
21.00 I fantastici 5 Reality show
22.00 Due [redacted] divano Reality show
23.00 Markette Greatest hits Varietà
24.00 Tg La7 diretto da Giulio Giustiniani
0.35 Police Rescue Telefilm [redacted] "Caccia all'uomo"
1.30 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
1.35 Cnn

[redacted]
12.00 Music non stop
13.00 Cindarella boy
13.25 Flash
13.30 Room Raiders
14.00 TRL best of 2004
15.00 Mtv Playground
15.55 Flash
16.00 Most wanted
17.00 Music non stop
18.00 Pimp my ride
[redacted] Boiling points
19.00 Flash Notiziario
19.05 Dance Floor Chart
20.00 City Hunter Cartoni
20.30 That 70' show
21.00 Gli Osbourne Reality show
21.30 Newlyweds [redacted]ality show
[redacted] assistant
22.30 Flash Notiziario

[redacted]
13.05 The club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA [redacted]
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
[redacted] Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Mono-Robbie Williams
22.30 One Shot
23.30 The Club
24.00 All the best

[redacted]
9.45 I gemelli del goal Film
11.20 Elf Film
13.00 Duets - Titanic! Rubrica cinematografica
13.30 Al cuore si comanda Film
15.05 Cine Lounge Rubrica cinematografica
15.25 Lo smoking Film
17.15 Asterix & Obelix missione Cleopatra Film
[redacted] Una vita quasi perfetta Film
21.00 Oggi sposi... niente sesso Film
22.40 Anatomy 2 [redacted]
0.35 Freddy vs. Jason Film

[redacted]
9.35 White Oleander - Oleandro bianco Film
11.25 Cine Lounge
11.40 Il venditore dell'anno Film
13.25 Takedown Film
15.10 Tutta colpa dell'amore Film
17.10 Tentazione mortale Film
18.45 Dick Tracy Film
20.30 Speciale: Oscarmania Rubrica
21.00 [redacted] colpa abbiamo noi Film
23.00 Paura.com Film
0.45 Hollywood peccaminosa Film (erot., 2000)
2.40 Cine Lounge

[redacted]
13.00 Sky Racconta Doc.
14.00 Calcio: Chelsea-Middlesbrough [redacted]
15.45 Futbol Mundial (R)
16.15 Speciale Fuori Zona
16.20 Calcio: Real [redacted]drid-Real [redacted] - Partita interrotta (R)
[redacted] Calcio: [redacted] drid-Real Sociedad
[redacted] Speciale Fuori Zona
19.00 Sport Time (Diretta)
19.15 Calcio: Arsenal-Manchester City (R)
[redacted] Southampton-Fulham [redacted]
23.00 [redacted] Controluce (Replica)
24.00 Calcio: Chelsea-Middlesbrough Premier League (R)

ALLA [redacted]

[redacted]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Musica; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - [redacted] notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; [redacted] Sport; 19.30 Ascolta, si [redacted] sera; 19.36 Zapping; 21.00 Euro[redacted] risponde; 21.03 Radiouno Mu[redacted] 22.00 Affari; [redacted] Demo; 23.43 [redacted] e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Il ritorno di fiamma; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.42 Il Bue e il Cammello. Tropico d'inverno; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 1[redacted] Bue e il [redacted] - Natale in [redacted] Cammello; 19.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter sulla neve; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[redacted]: Gr 6.45; [redacted] 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 [redacted] Barcaccia; [redacted] Il Terzo Anello. [redacted] Italia; 14.30 Il Terzo Anello Musi[redacted] 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secretum Petrarca; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

[redacted]: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 [redacted] Nord-Ovest (anche [redacted] 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

TE LA PORT[redacted] A [redacted]
NUMERO VERDE: 800 - 277756
www.lurisia.it - www.esta[redacted].it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

la fortuna di Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% [redacted] minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E [redacted] LA[redacted] SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE [redacted] MILIONI DI LITRI PER ANNO, [redacted] CORRISPONDE [redacted] ALL'1% [redacted] ITALIANI.
CHE FORTUNA
BERE TUTTI I [redacted] L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

LA STAMPA

SPORT

31 MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2005

OGGI

12,00 Slittino. Coppa del mondo	Eurosport	18,10 Sportsera	Raidue
13,00 Studio sport	Italia1	19,35 Basket. Opel Skyliners Fr.-Benetton Tv	Sky sport 2
14,15 Biathlon. Staffetta da Oberhof	Eurosport	20,00 Raisport Tre	Raitre
17,30 Rally. Raid Dakar	Eurosport	21,00 Calcio. Premier L: Southampton-Fulham	Sky sport1
18,00 Calcio. Liga: Real Madrid-Real Sociedad	Sky Sport1	0,30 Studio sport	Italia1

Carmignani incerto ■ Gilardino

PARMA. L'indurimento muscolare che ha costretto Gilardino a bloccarsi nella partitella di lunedì potrebbe condizionarne l'impiego con la Juve: Carmignani (foto) teme una ricaduta che costerebbe all'attaccante una lunga sosta con esiti disastrosi per il Parma. Sarà decisivo il test in programma oggi. Sicuro invece il rientro di Bresciano. Nella Juve è confermato che Montero sostituirà lo squalificato Thuram mentre a centrocampo crescono le quotazioni di Blasi con Appiah in panchina.

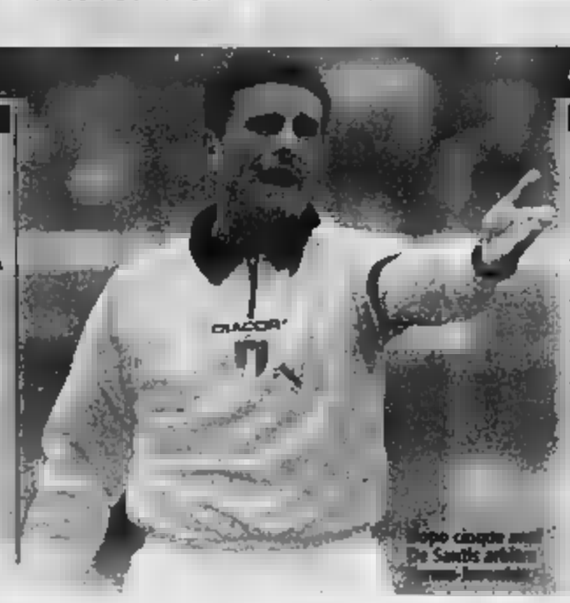
IL PORTIERE BIANCONERO SI RIPRESENTA A PARMA DOVE E' CRESCIUTO: «NON CAPIRONO LA MIA PARTENZA, MA QUELLA SQUADRA VIVEVA OLTRE LE SUE POSSIBILITA'»

SERIE A 17ª GIORNATA

DOMANI ORE 15	Arbitro	TV
ATALANTA - FIORENTINA	CASSARÀ	Sky Calcio 8
BRESCIA - BOLOGNA	PAPARESTA	Sky Calcio 9
CAGLIARI - MESSINA	ROCCHI	Sky Sport 1
CHIEVO - SIENA	BERGONZI	Sky Calcio 5
LIVORNO - INTER	ROSETTI	Sky Calcio 2
MILAN - LECCE	TREFOLONI	Sky Calcio 3
PARMA - JUVENTUS	DE SANTIS	Sky Calcio 1
REGGINA - PALERMO	PIERI	Sky Calcio 6
[illegible] - UDINESE	COLLINA	Sky Calcio 7
LAZIO-ROMA	DONDARINI	Sky Sport 1

CLASSIFICA	
39	JUVENTUS
35	MILAN
31	UDINESE
24	INTER
24	PALERMO
24	SAMPDORIA
23	ROMA
22	FIORENTINA
22	CAGLIARI
21	LECCE
20	LIVORNO
20	CHIEVO
19	REGGINA
18	MESSINA*
17	LAZIO
17	BRESCIA
16	BOLOGNA
13	SIENA
12	PARMA
7	ATALANTA*

*una partita in meno



Dopo cinque anni De Santis arbitra [illegible] Juventus

SERIE B [illegible]

DOMANI ORE 15	Arbitro	TV
CATANZARO-GENOA	MESSINA	Sky Calcio 11
CESENA-ALBINOLEFFE	ROMEO	-
EMPOLI-TREVISO	DATTILO	-
MODENA-CATANIA	P.MAZZOLENI	Sky Calcio 13
PERUGIA-ASCOLI	SACCANI	-
PESCARA-BARI	GABRIELE	-
PIACENZA-CROTONE	M. MAZZOLENI	-
SALERNITANA-VERONA	NUCINI	Sky Calcio 12
TORINO-TERNANA	CASTELLANI	Sky Calcio 10
VENEZIA-AREZZO	BANTI	-
VICENZA-TRIESTINA	PALANCA	-

CLASSIFICA	
39	[illegible]
34	EMPOLI
34	[illegible]
32	[illegible]
29	[illegible]
29	[illegible]
26	TREVISO
26	PIACENZA
25	CATANIA
24	[illegible]
23	TRIESTINA
22	VICENZA
22	SALERNITANA
21	AREZZO
21	TERNANA
21	CESENA
20	MODENA (-4)
19	PESCARA
18	BARI (-1)
18	[illegible]
16	CATANZARO
14	VENEZIA

Buffon sfida il Milan «Grazie al riposo siamo tornati cattivi»

«In allenamento ci picchiamo, vogliamo dominare gli avversari Aiuteremo De Santis mettendo in campo la nostra superiorità»

intervista
Marco Ansaldo

> Rossoneri impressionanti tuttavia è difficile che possano migliorare: hanno un paio di uomini più di noi ma se Kakà e Sheva ■ bloccano come li sostituiscono? E' come se alla Juventus mancassero Nedved e Ibrahimovic. Trezeguet sarà il nostro vero rinforzo

L'APPUNTAMENTO con il campionato è a Parma, di cui conosce ogni cortile. Gigi Buffon ci è cresciuto: fu lì che, osservandolo a 18 anni, Dino Zoff sentenziò di aver visto il più forte portiere italiano dell'ultimo [illegible] secolo e ■ sorprendente che fosse proprio lui a dirlo, l'uomo del Mito che non si può scalfire. Ora, di anni ne compirà 27 (il 28 gennaio) e siamo talmente abituati a vederlo che ci sembra sia un vecchio saggio prossimo a finire ■ [illegible] riera, ■ [illegible] sarà ancora lunghissima. Parma è una scheggia del passato, un frammento di vetro che si è rotto. «Il Parma paga il contraccolpo psicologico e l'involuzione per la confusione che gli si è creata attorno - spiega quando gli chiediamo se domani affronterà una squadra diventata ormai piccina -. Ci vuole tempo per assimilarla e spero che non ce ne metta troppo da ritrovarsi condannato, perché mi rende triste vederlo così».

Anche l'ultima Juve non metteva allegria. Basta il panettone a rigenerare le forze o ricominciate l'anno in riserva di energia, come l'avevate concluso?

«Anch'io sono curioso di vedere se è stata soltanto la stanchezza a condizionarci: abbiamo vissuto un periodo poco esaltante».

La sua impressione?

«E' che ci sia stato un calo mentale e fisico, perché le due cose si combinano quando giochi 25 partite in 4 mesi e si accumulano le ore di viaggio in trasferta, le ore di sonno che perdi per lo stress. Il riposo ha ricaricato le batterie, vedo di nuovo la cattiveria e la voglia di dominare l'avversario».

Scusi, come si capisce da un allenamento che c'è cattiveria?

«Dagli scontri di gioco e dai contrasti decisi nelle partitelle, anche sfiorando il rischio di farsi male: succede quando hai energia da vendere».

Se siete arrivati agguerriti alla sosta, come reggerete i prossimi cinque mesi senza interruzioni e con la Champions League che avrà solo partite decisive?

«Saranno tutte ad eliminazione diretta ma ne giocheremo un paio al mese. Possiamo reggerle, anche perché recuperiamo un giocatore importante com'è Trezeguet. I casi sono due: o ■ Real ci sbatte fuori e non avremo più le fatiche di Coppa o andremo avanti verso la finale e la soddisfazione e l'orgoglio cancelleranno la fatica».

E se Capello si affidasse di più al turnover?

«Qualche volta sarebbe meglio alzare la mano e chiedere una partita di riposo ma è difficile farsi da parte quando si è in ballo. C'è l'egoismo, la voglia di esserci. Forse c'è la pretesa di sentirsi indispensabili».

Non crede che il Milan sia più completo e attrezzato della Juve?

«Ha uno o due elementi più di noi ma se Kakà e Shevchenko dovessero fermarsi, anche il Milan non avrebbe con chi sostituirli. Sono i due giocatori indispensabili come Ibrahimovic e Nedved quando è al top».

Lo è anche Dida?

«E' forte ma quando manca lui il Milan ha un altro grande portiere, Abbiati».

La Juve sarà rigenerata dalla sosta. E il Milan?

«Non so se ha margini di miglioramento rispetto a quello con cui abbiamo pareggiato prima di Natale: è stato impressionante per forza, velocità, potenza. Può fare meglio? Mah. Forse una pausa così lunga può interrompere il momento di forma. Magari si inceppa».

L'arbitro De Santis dice che la Juve con lui vince sempre perchè la dirige quando gioca con le spiccole. Lo era anche il Parma nel 2000 quando annullò il gol di Cannavaro?

«Giocavo anch'io nel Parma. Non sapevo neppure che l'avessero designato per domani».

In questo [illegible] veleni cosa può succedere?

«La differenza in classifica è forte e se la Juve esprimerà in campo tutta questa superiorità, sarà un bell'aiuto per De Santis. Ci sarà meno confusione, non si discuterà troppo sugli episodi».

Buffon, perchè a Parma non l'amano [illegible]?

«[illegible] accolsero male il primo anno e lo posso capire: ero un po' l'uomo immagine di quella squadra e i tifosi hanno pensato a un tradimento. ■ ridimensionamento del Parma dimostra che se volevo coltivare qualche ambi[illegible] era necessario che me ne andassi: quanto è successo testimonia che il Parma viveva oltre le proprie possibilità. Bisogna riflettere sul fatto che nel giro di pochissimi anni si è ridotto a questa dimensione. Era tutto esasperato».

A tre anni di distanza, quanto l'ha condizionato quella valutazione incredibile: 100 miliardi di lire?

«[illegible] ■ ha pesato perchè ero sicuro che il tempo mi avrebbe dato ragione ma [illegible] lo potevo dire io. Il fatto che adesso c'è chi [illegible] che comprarmi fu un affare pur a quelle cifre è forse la mia vittoria più grossa».

Ora se ne andrà Gilardino.

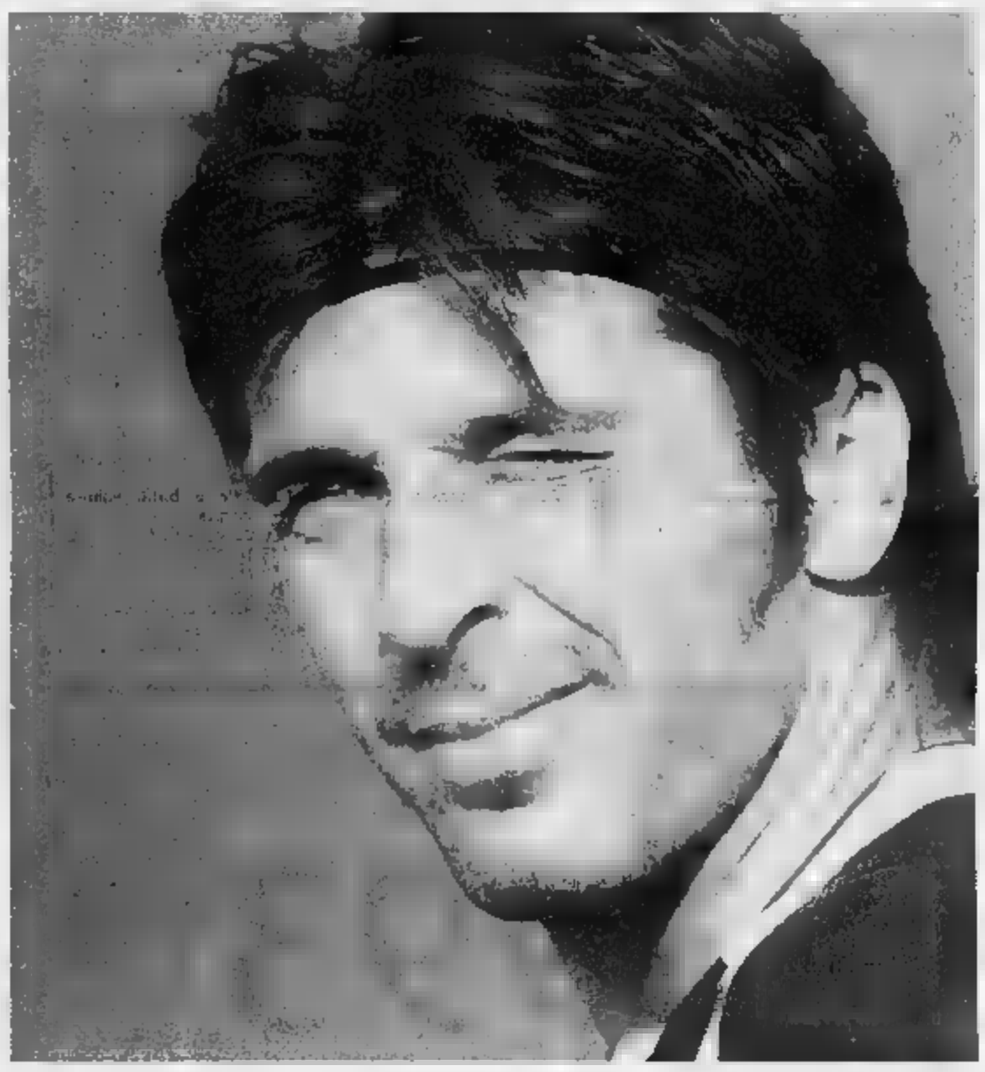
«Ho letto che si aspettava di venire alla Juve e che c'è rimasto male. Non deve prendersela, sono scelte che una società valuta in base ai momenti e ai ruoli che deve coprire: può darsi che, dopo l'acquisto di Ibrahimovic, non ritenessero indispensabile comprare lui».

Ha promesso di segnarle un gol come ha fatto al Milan, che sarà la sua squadra del futuro.

«E' normale che Gilardino ci provi: fa il suo mestiere. Ha qualche acciacco e per noi sarebbe un vantaggio se non ci fosse. Il suo sostituto dovrebbe giocare al 130 per cento per non farlo rimpiangere».

[illegible] la [illegible] ci sono stati lutti e tragedie. Il ritorno del calcio aiuterà a [illegible]

«E' [illegible] po' semplice dire che il calcio fa dimenticare tutto. Mi sembra che sia un bisogno dell'uomo vivere ■ dolore e la tragedia per un piccolo arco di tempo e poi buttarseli alle spalle. Forse è l'unico modo che abbiamo per andare avanti».



Gigi Buffon compirà 27 anni il 28 gennaio: la Juve lo comprò proprio [illegible] Parma tre anni fa per 100 miliardi di lire

IL [illegible] CHE CAMBIA

Blatter boccia la moviola ma apre all'elettronica

■ **«IN FUORIGIOCO [illegible] RICEVE IL PALLONE»**

Joseph Blatter dice no alla **moviola** in campo (difesa strenuamente da Carlo Mazzone decano degli allenatori: «Proviamola [illegible] Coppa Italia») ma apre alla **elettronica**. [illegible] tele-controllo italiano del fuorigioco mi sembra difficile - ha dichiarato in un'intervista concessa a «France Football» - Ammettiamo che dopo [illegible] visionato un'azione di[illegible] constati che non c'era fuorigioco. Che succede? Si torna indietro?». Molto si può fare, invece, per i **gol fantasma**: l'Adidas, annuncia il presidente della Fifa, ha sviluppato un [illegible] basato [illegible] un **microchip** inserito nel pallone, dimostrazione il 27 febbraio a Cardiff, in occasione della finale della Coppa [illegible] Lega inglese.

Ancora sul fuorigioco: «Checché ne dicano i puristi, va sanzionato soltanto chi riceve il pallone». E anche in questo caso, si sta studiando uno speciale **sensore** che, applicato a tutti i giocatori, possa determinare con sicurezza la posizione di off-side.

Quanto ai calendari intasati, «in una [illegible] riunione - rivela Blatter - Roberto Bettega ha affermato: "Se voi ci ordinate a giocare a 16 in serie A, vi applaudiremo: ma se nessuno ci costringe a farlo, l'iniziativa non può partire da noi"».

OGGI AL BERNABEU IL FINALE DELLA PARTITA REAL MADRID-REAL SOCIEDAD SOSPESA PER L'ALLARME BOMBA

Sei minuti da consumare in fretta

Roberto [illegible]ni

SEI, come i [illegible] ■ Rivera in Messico, contro il Brasile. La staffetta che spaccò il Paese. In Spagna, il calcio ricomincia [illegible] mozzicone di partita, Real Madrid-Real Sociedad, sospesa il 12 dicembre per la paura che l'Eta avesse introdotto una bomba nel ventre [illegible] Bernabeu. Sei minuti ibernati e trasferiti a distanza di sicurezza [illegible] giorni), il risultato acquisito a far da bussola (1-1, gol di Ronaldo e Nihat) e il resto da [illegible] in fretta, fast-foot e non slow-foot. Vengono in mente storie di risse e rigori «spostati», Osvaldo Soriano [illegible] descrisse uno durato una settimana, ma nel 1997, sempre in Argentina, l'Estudiantes dovette attendere un mese, addirittura, per tirare (e sbagliare) il penalty che l'arbitro gli aveva concesso al 90', scatenando il finimondo. E nella Coppa del Re della scorsa stagione, Castellon-Valencia fu «allungata» di quindici giorni, nove minuti e un rigore, dopo che il signor Tellez Sanchez, nel decretarlo, era stato centrato alla testa da un cellulare.

In Spagna, si usa così: [illegible] nuare, [illegible] ripartire da zero.

Il vice presidente Butragueno, l'allenatore Luxemburgo e Sacchi al Bernabeu

L'idea piace molto [illegible] Adriano Galliani, che l'ha rilanciata su scala nazionale. Ore 18, diretta Sky Sport 1, stadio Santiago Bernabeu, accesso libero. Ma non sarà più il Real di dicembre. Ha un nuovo «direttore», Arrigo Sacchi, il cui battesimo ha coinciso con lo schiaffo natalizio del Siviglia (0-1), e un nuovo allenatore, Vanderley Luxemburgo, brasiliano, reclutato al posto di Mariano Garcia Remon, che, a sua volta, aveva sostituito in corsa il dimissionario José Antonio Camacho. [illegible] suspiro de partido» titola poeticamente «Marca»: un sospiro di partita. La Liga, fra parentesi, è il rodeo più sbilanciato d'Europa: il Barcellona ha dieci punti di margine sul Valencia, secondo, e tradici sul Real, quinto. Per le merengues, che negli ottavi [illegible] finale della Champions League affronteranno la Juventus, si profila un gennaio di fuoco: coda odierna a parte, quattro sfide di campionato e, [illegible] elimineranno il Valladolid, tre di coppa. Su tutte, il derby di domenica sera, al Vicente Calderon, che servirà anche a promuovere il referendum del 20 febbraio, sì o no alla costituzione europea. L'Atletico non serba ricordi proprio strabilianti [illegible] Sacchi, visto [illegible] precoce divorzio che [illegible] suggellò l'avventura, nel bel mezzo della stagione 1998-1999.

Sei minuti. Curioso battesimo, per un tecnico. Luxemburgo si è presentato facendo correre da solo il ritardatario Beckham e raddoppiando gli allenamenti, sotto gli occhi sadici, e avidi, [illegible] Arrigo. Ronaldo ha sofferto [illegible] morire il cambio di ritmo e di dosi. Non ci sarà Figo, sostituito da Garcia Remon la sera del falso allarme-bomba. Gli spettatori [illegible] settantamila: lasciarono l'arena con ordine, senza abbandonarsi a que[illegible] scene di panico che avrebbero potuto determinare effetti devastanti. Dirigerà lo stesso arbitro, Vicente José Lizondo Cortés, il gioco riprenderà con [illegible] calcio di rinvio dall'area di porta della Real Sociedad.

[illegible] giro di roulette. Tutto o niente. Trecentosessanta secondi, recupero incluso. Il Toro, in un derby che continua ad agitare la memoria, segnò tre gol [illegible] poco più di tre minuti. In diretta, però. Non a rate. Decollare e atterrare, il Real e la [illegible] faranno nemmeno in tempo ad allacciare le cinture.

LAZIO-ROMA TORNA DI SERA DOPO LA VERGOGNA DEL 21 MARZO

Di Canio-Totti, i veleni riaccendono il derby

Il biancoceleste: «Per lui Medio Oriente è una zona del campo» Il giallorosso: «Si definisce una bandiera, è solo un gagliardetto» Tranquillo il prefetto Serra: «Nessun problema di ordine pubblico»

Guglielmo Buccheri
ROMA

L'ultima volta sotto i riflettori dell'Olimpico andò in scena il derby mai visto. Il 21 fu la notte dei tre ultrà a bordo campo che invitavano Totti a tornare negli spogliatoi perché il tam dei tifosi narrava di bambino travolto da una macchina della polizia durante gli scontri fuori dallo stadio. Una priva fondamento, ma sulle smentite delle istituzioni presenti all'Olimpico prevalse il passaparola delle due curve. «Sospendete la partita», era il coro degli ultrà mentre sparivano sciarpe e striscioni dagli spalti. Al telefonino del signor Rosetti, Adriano Galliani, in qualità di presidente della Lega Calcio, dava l'ordine di chiudere la sfida e il direttore di gara obbediva facendo calare il sipario sul derby prima di dare il fischio d'inizio al secondo tempo.

Le immagini dello stadio che si svuotava fecero il giro del mondo: da quel momento l'Olimpico diventava l'icona, triste, di un calcio impazzito. Lazio e Roma tornarono in campo a un mese esatto dalla notte della follia, ma di pomeriggio. Niente più derby serale, mai più una sfida ad alto rischio giocata sotto i riflettori: lo sdegno durò qualche settimana. Il timore di consegnarsi alla volontà dei più violenti, e folli, dimostrando segnali di debolezza hanno riportato le sfide che contano all'ora di cena per buona pace delle tv a pagamento. Così, domeni sera all'Olimpico, Di Canio da una parte e Totti dall'altra daranno vita a un altro derby di notte. Nelle sedi dei gruppi storici laziali e romanisti si lavora giorni alle coreografie: i segnali che arrivano dai quartier generali degli ultrà quelli due tifoserie che guardano derby propositi bellicosi, ma

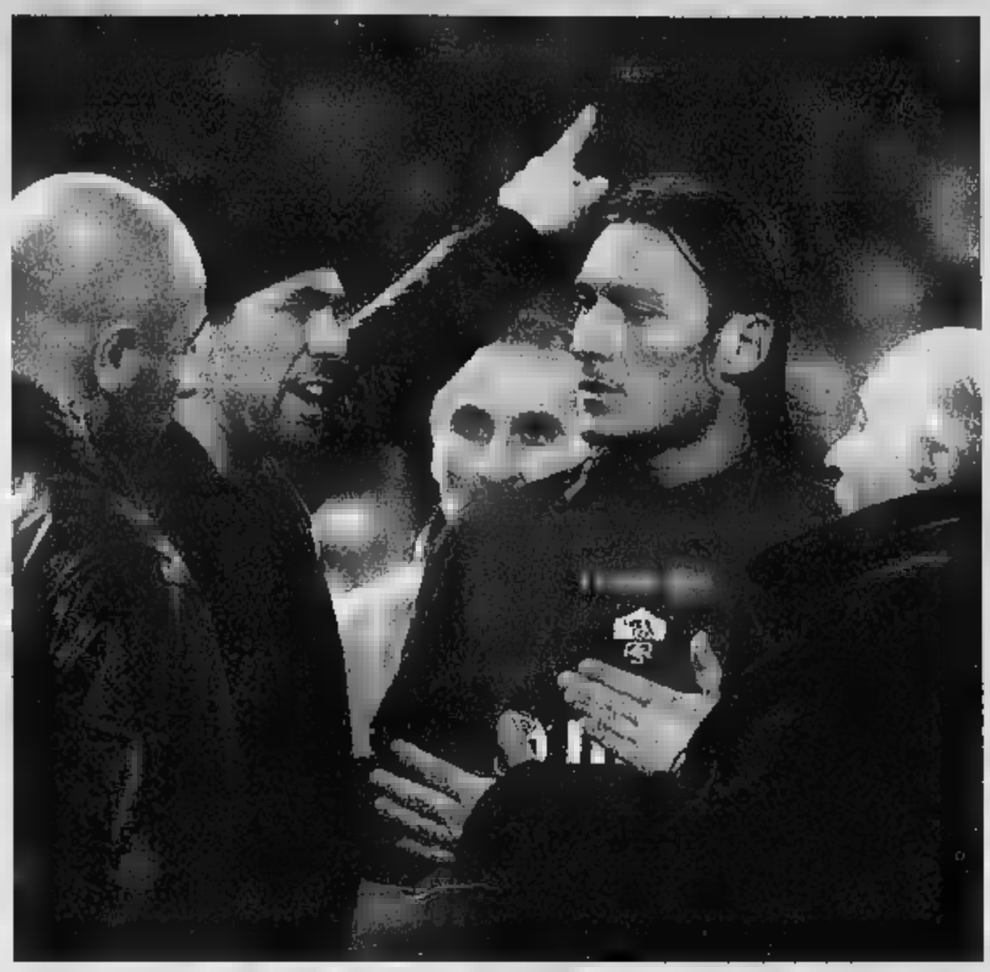
> L'anno scorso gli ultrà convinsero i giocatori a fermarsi raccontando di un bimbo morto negli scontri fuori dallo stadio Malgrado le frecciate tra i due capitani ora il clima tra i tifosi sembra più tranquillo

la convinzione che, stavolta, tutto dovrà andare per il verso giusto in un clima, più più, segnato dalla tragedia nel Sud-Est asiatico.

Le radio capitoline, dove misurano i decibel degli umori dei tifosi, hanno aperto un sondaggio pressoché identico: fra Di Canio e Totti chi ha cominciato? derby dell'Epifania, infatti, è scoccato quando i leader di Formello e Trigoria, entrambi romani (del Quarticciolo il biancoceleste, di Porta Metronia il romanista), entrambi in simbiosi le rispettive curve, si messi a duellare a distanza in maniera così pungente e oltre il limite dell'ironia preoccupare i responsabili dell'ordine pubblico. «Non ci conosciamo, non ho rapporti con lui né voglio averne», così Totti il 19 dicembre. «Ha ragione lui, non vedo un motivo per andare a cena insieme. Anche perché, se gli parlassi di Medio Oriente, lui potrebbe pensare che è una mina del campo», la replica di Di Canio. Totti contrattacca: Di Canio L'allenatore? la battuta sul Medio Oriente l'avessi saputa prima, l'avrei messa nel libro di barzellette». Di Canio va in contropiede: «Il simbolo della Roma minaccia di andarsene se non gli comprano i campioni. Io ho pagato per venire alla Lazio, se fosse fallita o retrocessa sarebbe stato lo stesso».

Ieri Di Canio ha stato gli ultimi assalti. «A livello umano - ha spiegato nella conferenza stampa a Formello - posso dire che Totti mi sia antipatico. Non bisogna dimenticare il suo impegno per le iniziative di beneficenza: quando i tutor, parlo di Veltroni Costanzo, chiamano è sempre pronto. Quello che ho detto in questi giorni di lui dati oggettivi: ho stracciato un contratto con il Charlton per tornare qua, in estate, ho trovato solo quattro giocatori della Primavera». Di Canio e il derby, una storia interrotta quasi quindici anni fa. «Ricordo come se fosse ora l'ultima sfida con i giallorossi, ma - spiega il fantasista laziale - è il gesto del dito alzato sotto la loro curva il 15 gennaio che non mi perdoneranno mai: ero al primo derby e vincemmo grazie una mia rete. Domani sarà una partita giocata al limite della lealtà. dito all'uomo su me? Bene, così i miei compagni saranno più liberi».

L'ultima parola è di Totti: «Di Canio parla di bandiere, ma non era lui quello che disse "meglio essere un gagliardetto della Juve che una bandiera della Lazio"?». Poi un invito i toni rivolto ai sostenitori romanisti fuori dal centro tecnico Bernardini: «Questo derby deve essere una serata di festa e divertimento. Per me, solo bel calcio». Il prefetto Achille Serra è ottimista: «La situazione è sotto controllo, motivi per vivere l'evento preoccupazioni». Duello Totti-Di Canio a parte.



Derby del 21 marzo 2004: gli ultrà in campo raccontano a Totti che un bambino è stato travolto da un'auto della polizia

IL PORTIERE BRASILIANO JULIO CESAR RIFIUTA LA REGGINA, BUCCI TORNA A PARMA

Palermo vuole il francese Meghni

Zamparini pronto a entrare in concorrenza con Juve e Real

MILANO

Il Palermo piomba sul Bologna per il centrocampista francese **Meghni**, valutato 10 milioni. Il presidente Zamparini vuole battere la concorrenza di Juventus e Real Madrid e, su consiglio dell'allenatore Guidolin, contattando il collega Frascara nella speranza di abbassare il prezzo.

Si allarga la rosa dei pretendenti dell'attaccante della Sampdoria **Bazzani**. Oltre alla Lazio che è disponibile a uno scambio con **Simone Inzaghi**, c'è la Roma pronta offrire il centrocampista **D'Agostino** e il giovane bomber **Corvia**.

Alla Lazio sta per rivolgersi il Barcellona con un'offerta di 8 milioni per il bomber macedone **Pandev**, che l'Inter ha girato in comproprietà società romana per avere **Stankovic**. La cessione del romanista **Delvecchio** slitta alla prossima settimana.

Il Parma sta per riassumere il portiere **Bucci**, 35 anni, che è candidato a fare la riserva per consentire a **Berti** di andare a Cagliari o Empoli. Il Parma come attaccante anche a **Vignaroli** che il Modena è disposto a prestare in cambio del centrocampista **Rosina**. Ieri il Modena ha acquistato dall'Arezzo il centrale **Amerini** e ha dato in prestito al Pescara il centrocampista **Antonini**. Mentre la Reggina ha dirottato al Bari l'attaccante **Dionigi**. Il Siena non vuole liberare **Taddei**: l'ha ribadito l'allenatore Simoni che «deve rispettare il contratto che scade a giugno». Problemi all'Inter per **Julio Cesar**: il portiere brasiliano svincolato Flamengo ha fatto sapere che intende venire subito in Italia per finire in prestito alla Reggina o in altre formazioni di basso livello: «Se non posso andare subito all'Inter preferirei essere ceduto in prestito in Brasile, per non perdere la nazionale. Del resto lo ha già fatto il Milan a suo tempo quando parcheggiò Dida al Corinthians». (n. scr.)

SPORT

■ **CA: TUTTO OK.** Giovanni Trapattoni (foto) è rientrato in ritardo a Lisbona dopo le ferie per «irrimandabili motivi personali». Lo ha spiegato al presidente del Benfica: chiuso. L'ex però, non avrà i rinforzi richiesti (Dhorasoo, Karagounis e Dindane dell'Anderlecht), troppo cari per i portoghesi.

■ **VOLLEY.** Champions (8° turno): Copra Pc-Kharkiv (Ucr) 3-0; oggi Innsbruck (Aut)-Sisley Tv. Cev (andata quarti): Ankara (Tur)-Lube Mc. Champions donne: oggi ore 20,30 (diretta Rai Sport Sat) Foppa -Gunes Istanbul (Tur); Besiktas Istanbul (Tur)-S. Orsola No (differita ore 22,30 Rai Sport Sat). Top Teams donne (andata quarti): domani ore 17,30 Chieri-Lichtenvoorde (Ola).

■ **ITALIA OK.** A Imperia, nel debutto del qualificazione mondiale, il Settebello del neo ct Formiconi ha battuto 7-3 l'Olanda. Oggi (ore 17,30, Rai Sport Sat) c'è la Francia.

■ . Ko nella Hopman Cup a Perth: Sanguinetti e Schiavone hanno perso 2-1 contro la Germania e non possono più entrare in finale.

■ **MORTE FIDANZATA** Alem Techale, 18 anni, campionessa del mondo giovani dei 1500 nel 2003, fidanzata dell'olimpionico di Atene e biprimatista mondiale (5 e 10 mila), l'etiope Kenenisa Bekele (foto), è stata stroncata da un collasso cardiaco mentre si stava allenando con il suo boyfriend alla periferia di Addis Abeba. La morte è sopraggiunta mentre veniva trasportata in ospedale sull'auto del campione.

■ **BASKET.** Oggi, in Eurolega, Opel Skyliners Francoforte-Benetton Tv.

■ **SCI: CUCHE STAGIONE FINITA.** Lo svizzero Didier Cuche salterà il resto della stagione a causa della rottura dei legamenti di un ginocchio riportata in allenamento. Il trentenne elvetico è salito due volte sul podio in tre giorni a dicembre ed è quinto in Coppa del Mondo.

proposto:

011/3993

Tuttoaffari ha tutti i numeri giusti.
Ma ne ha cambiato uno.

Le occasioni TUTTOAFFARI restano le stesse.
Varie, complete sempre interessanti,
di categoria in categoria.
C'è qualcosa di diverso, però. 011/3993.
Il telefono cambia, quindi, ma la sostanza rimane.
Per vendere, cercare, acquistare o curiosare
non dimenticate TUTTOAFFARI.

Le inserzioni TUTTOAFFARI sono pubblicabili telefonicamente oppure presso lo sportello di via Roma, 80.

LA STAMPA
Supplementi

tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

RONALDO AL 24° POSTO E IL PALLONE [illegible] SHEVCHENKO [illegible] 27°

Per gli storici del calcio è l'iraniano Daei il bomber 2004
Ha messo in fila Tevez e la coppia Adriano-Drogba

■ WIESBADEN. È l'iraniano Ali Daei il superbomber mondiale dell'anno solare 2004. L'ha stabilito la federazione degli statistici e storici [illegible] calcio (Iffhs), che ha preso in esame le partite di nazionali e club. Daei ha segnato 17 reti in 16 partite, tutte realizzate con la maglia dell'Iran, mentre [illegible] secondo posto ha chiuso l'argentino Carlitos Tevez, campione olimpico [illegible] Atene e Pallone d'oro sudamericano, che ha totalizzato 16 gol, 10 [illegible] l'Argentina e 6 col Boca Juniors. Sul terzo gradino, alla pari con 15 reti, l'interista Adriano e l'ivoriano Didier Drogba, che nel corso dell'anno ha giocato prima a Marsiglia e poi [illegible] Chelsea. Il migliore europeo è risultato il bulgaro Berbatov, del Bayer Leverkusen, 5° [illegible] pari con il messicano Borgetti e quota 14 reti. Ronaldo si è piazzato 24° e Shevchenko, Pallone d'oro di France Football, solo 27°.

L'attaccante iraniano Ali Daei

TEST ALLA VIGILIA DEI GRAN [illegible]

Antidoping in Formula 1, Schumacher [illegible] C. sempre negativi ai controlli sulla cocaina

■ Michael Schumacher è stato sottoposto nella [illegible] stagione [illegible] Formula 1 a due test sull'assunzione di cocaina, test che in entrambi i [illegible] hanno dato esito negativo. Lo riferisce nel numero in edicola oggi la rivista *Sport-Bild*. Gli esami, riporta il giornale tedesco, rientravano negli abituali controlli antidoping che [illegible] Federazione internazionale dell'automobile ha condotto nella passata stagione al [illegible] pomeriggio subito dopo le prove di qualificazione (e dunque il giorno prima della gara). I piloti da controllare venivano estratti a sorte. Durante i 18 Gran Premi - aggiunge *Sport-Bild* - la Federazione dell'automobile ha compiuto un totale di 51 [illegible] antidoping, il cui esito è [illegible] sempre negativo. La scorsa settimana l'ex medico della Ferrari, Benigno Bartoletti, aveva detto che all'incirca un pilota [illegible] Formula 1 su tre fa uso di cocaina.

Schumacher, due controlli nel 2004

L'EX BOMBER AZZURRO: «IN SEI MESI ABBIAMO FATTO RICREDERE TUTTI»

Marazzina scatena il Toro «La A può cambiare la vita»

«Non molleremo perché la promozione è un'occasione imperdibile per i nostri giovani e per chi come me ha dovuto ripartire da zero»

Roberto Condio
TORINO

Il Toro e Massimo Marazzina non si conoscevano e avevano un solo punto [illegible] comune: venivano da due stagioni nere. Sei mesi fa si [illegible] messi insieme, per provare e reagire: oggi, la squadra rivitalizzata e l'attaccante uscito dal tunnel benedicono quella scelta. Per Marazzina parlano le cifre: protagonista assolu[illegible] del Chievo-rivelazione nel 2001/2002 [illegible] 13 gol in 31 partite, nei due successivi campionati di A ha cambiato 4 squadre (Chievo, Roma, Sampdoria e Modena) e firmato [illegible] 6 reti in 47 presenze. Bottino magrissimo, già superato con gli 8 gol realizzati nei primi 15 match granata di B. E così, dopo due mercati invernali vissuti con la valigia in mano, il trentenne lodigiano può vivere un gennaio sereno.

Marazzina, come si sta con la [illegible]a di finire nuovamente una stagione dov'è iniziata?

«Benissimo. A Torino ho ritrovato la stabilità e l'entusiasmo che cercavo. [illegible] fatto la scelta giusta, finalmente».

E il suo da Gravero l'ha ringraziata pubblicamente.

«Quando ho firmato, in [illegible], questo [illegible] Toro [illegible] ancora un'idea. Sono andato [illegible]corrente: ho smesso di volere la A a tutti i costi e i fatti mi stanno dando ragione. Al Toro sento di aver già dato molto, ma ho anche ricevuto tantissimo».

Scommessa vinta, dunque?

«Sì, per il momento. In sei mesi abbiamo fatto cambiare idea [illegible]za Italia: su di me sul Toro, tornato [illegible] essere [illegible] squadra appetibile, in cui qualsiasi calciatore gradirebbe venire perché gioca bene, [illegible] ambiente sano, tifosi fantastici e, fattore non trascurabile, paga gli stipendi con puntualità».

Quindi, lei rimarrà granata.

«È quel che desidero. C'è un centenario alle porte, vorrei tanto essere fra i protagonisti della festa».

Il suo cartellino, però, è per metà del Chievo. E a Verona pare che la società stia passando di mano. Può cambiare qualcosa per lei?

«Mi auguro di no. So che con Campedelli e Sartori non avrebbero dovuto esserci problemi: io resto granata e Mandelli, il 50% del Toro, diventa tutto gialloblù. Una cosa è certa: di [illegible] al Chievo non [illegible] penso proprio. E, considerati i fischi che becco sempre a Verona, il nuovo padrone non si presenterebbe nel migliore dei modi dicendo di volermi riportare a casa».

E se un altro club rilevasse [illegible] metà in mano al Chievo?

«[illegible] volontà del giocatore è importante, o no? È ancora presto, comunque. Adesso è solo il caso di continua[illegible] a far bene: così ne guadagneremmo tutti».

E allora, quali pericoli corre il Toro secondo in classifica?

«Pochi, perché sappiamo che basta poco per rovinare quel che abbiamo costruito in 6 mesi di duro lavoro. Perciò sono ottimista: quando siamo caduti, ci siamo sempre rialzati in fretta. In più, abbiamo tutti ben chiara una cosa importante».

Quale?

«Sappiamo che [illegible] promozione è un'occasione imperdibile, non solo economica. Qui c'è gente che ha ingoiato bocconi amari e tanti giovani agli inizi: tutti vogliamo fortemente la A che può cambiarci la vita».

Ieri è arrivato Marinelli. [illegible] conosce?

«Sinceramente no. Ma non conoscevo nemmeno Quagliarella, che per me è stata un'ottima scoperta. Certo è che se l'argentino salta l'uomo e crossa come Pinga, per un attaccante è il ma[illegible]. Le [illegible] per segnare si moltiplicano».

Lei, intanto, in campionato [illegible] già fatto 8 gol. Soddisfatto?

«Sì, anche perché sono stati quasi tutti molto belli, da quello che è servito per infliggere l'unico ko al Genoa all'ultimo di Trieste. Peccato solo che Sky non [illegible] abbia inserito [illegible] uno nella "top ten" delle reti cadette. Una ragione in più per farne altre da incorniciare».

DOMANI LA TERNANA

■ **UMORI MAI VINCENTI**
Tre pari e due ko (l'ultimo nello scorso torneo) nei 5 match giocati a Torino dalla Ternana, domani di scena al «Delle Alpi».

■ **DUBBI [illegible] DIFESA**
Mezzano e Peccarisi restano in forse. Hanno qualche linea di febbre: [illegible] la decisione.

■ **QUATTRO A RISCHIO**
Pericolo «giallo» per il Toro: [illegible] infatti [illegible]ti Mezzano, Mantovani, Balzaretti e Codrea.

■ **GIÙ I PREZZI**
Domani curve a 8 euro, tribuna laterale a 20, centrale a 30. Donne e Under 16 entrano con 5 euro.

L'ARGENTINO SI ALLENA GIÀ OGGI

È tornato Marinelli: debutterà mercoledì in Coppa

TORINO: Due anni fa arrivò all'ultimo giorno utile, quasi per caso. Ieri, invece, il 2° ciclo granata di Carlos Marinelli è cominciato a mercato appena aperto. Il fantasista argentino è atterrato a Caselle nel tardo pomeriggio proveniente da Buenos Aires, via Madrid. Il tempo di pronunciare le parole di rito («Sono contentissimo [illegible] tornato: voglio vincere questa mia scommessa, aiutando il Toro a riguadagnare la A») e poi subito nella vicina Borgaro per salutare il patron Cimminelli (nella foto), alla presenza di Zaccarelli e Cravero, e infine a casa del convalescente presidente Romero. Stamane, visite mediche e, alle 11, il primo allenamento a Orbassano. Probabile debutto, mercoledì 12 in Coppa Italia [illegible] la Samp.

TRE [illegible]

Agroppi: questa squadra mi piace ma è grave il distacco tifosi-società

[illegible]

Aldo Agroppi, vecchio cuore granata, [illegible] crede in questo Toro?

«Sì. [illegible]. Lo vedo spesso in tv e mi piace. Siamo andati oltre [illegible] previsioni. L'estate scorsa, prima del ritiro a Macugnaga, sembrava che Rossi disponesse di [illegible] organico ormai in disarmo e la società non c'era per [illegible] disimpegno di Cimminelli. Poi, sono arrivati Marazzina, Codrea e Maniero, [illegible] rientrati Quagliarella, Mantovani e Comotto. Zaccarelli e Cravero hanno operato molto bene ricompattando il gruppo e, quello che sembrava un altro anno di patimenti, ci [illegible] invece regalando [illegible] sacco di soddisfazioni».

Lo sa che [illegible] rivalutando lo staff tecnico-dirigenziale, compreso il contestatissimo patron?

Aldo Agroppi

«Tutti i presidenti, da Superga in poi, sono stati contestati. Al Toro, purtroppo, si vive di ricordi e ciò non aiuta [illegible]. A [illegible] dispiace il distacco tra la tifoseria e la società. Inutile fare la guerra tra di noi in casa, con striscioni e insulti. Può diventare autolesionismo. Dobbiamo essere uniti per [illegible] dare [illegible]aggi agli avversari oltre a quello di giocare in campo... neutro al Delle Alpi per la lontananza del pubblico dal rettangolo verde. Non riesco a capire cosa voglia Cimminelli, ma la realtà è questa. Pensare [illegible] rivivere gli anni meravigliosi del Toro di Radice è un'utopia. Accontentiamoci [illegible] piccoli passi, [illegible] politica che, alla lunga, dovrebbe ripagarci».

Alla fine, contano i risultati. Il Toro centrerà la sua quinta promozione?

«A parte il Genoa, che fa un campionato a sé e potrebbe ben figurare già ora nella massima divisione, il Toro ha i mezzi per piazzarsi almeno secondo e per [illegible] gli eventuali playoff. La difesa è forte, e ha [illegible] Balzaretti e Mantovani due giovani di sicuro [illegible]. Anche il centrocampo è [illegible] garanzia. De Ascentis è [illegible] trascinatore e Mudingayi è davvero bravo ma andiamoci piano a paragonarlo a Ferrini. Il grande Giorgio era un prototipo unico. L'attacco c'è: Marazzina e Quagliarella, ispirati da Pinga, trovano il gol. [illegible] con l'argentino Marinelli, fantasista che nel Toro aveva già fatto intravedere [illegible] eccezionali due stagioni fa, aumenta il tasso di qualità. Sì, abbiamo tutto per arrivare in serie A».

SLALOMISTI [illegible] PIEMONTE PENSANDO AI MONDIALI

Rocca: «A Bormio non posso fallire»

Marco Perazzi
[illegible] (Biella)

Inizio d'anno in Piemonte per la nazionale [illegible] di slalom, che sta preparando sulle nevi di Bielmonte le prossime gare di Coppa del Mondo e i Mondiali. Giorgio Rocca e compagni resteranno all'Oasi Zegna fino a venerdì, quando la comitiva guidata da Claudio Ravetto si trasferirà a Chamonix per la quarta prova [illegible] speciale, la prima dal 2005. Per Rocca sarà un ritorno sul luogo della vittoria. L'atleta di punta degli azzurri è oggi secondo, staccato di dieci punti dall'austriaco Benjamin Raich: «Di Chamonix ho un [illegible] ricordo - commenta lo sciatore [illegible] Livigno -. Credo però che nello sport non ci si debba voltare indietro né soffermare troppo sul passato. Questa gara e le prossime prima [illegible] Bormio (a Wengen, Kitzbuehel e Schladming) saranno decisive per l'assegna[illegible] dei posti a disposizione dell'Italia, e credo che ci stiamo preparando bene per questa f[illegible] importante della stagione».

Rocca, nella [illegible] carriera, non è mai riuscito a vincere in Italia, e ora conta [illegible] farlo proprio sulle nevi di [illegible]. Il cal[illegible] del pubblico potrà dargli una [illegible]ia in più ai Mondiali: «Sono felice di poter gareggiare a Bormio, perché sarò più sereno - conclude Rocca -. La spinta [illegible] tifosi è un fattore importan[illegible] nello sci, dove comunque [illegible] capacità di concentrarsi e l'aspetto psicologico contano all'80 per cento».

Lo sci azzurro, di recente, [illegible] finito sotto [illegible]x perché i risultati, Rocca [illegible] parte, non arrivano. [illegible] raccogliendo poco? - replica Rocca -. Forse in discesa e super G [illegible] pagando un ricambio generazionale, che [illegible] slalom sentiamo di meno perché ci sono tanti giovani interessanti, che ti costringono a dare [illegible]pre il massimo anche in allenamento».

Al lavoro sulla pista «Cerchio» di Bielmonte, [illegible] gruppo azzurro [illegible] formato da Rocca, Manfred Moelgg, Cristian Deville, Lucas Senoner (a oggi sarebbero loro quattro a rappresentare l'Italia ai Mondiali), Giancarlo Bergamelli, Patrick Thaler, Alan Pernthoner e Hanspaul Schmid. «Solo dopo l'ultima pro[illegible] [illegible] Coppa a Schladming selezioneremo i quattro migliori per i Mondiali - [illegible] il responsabile del [illegible] azzurro di slalom, Claudio Ravetto -. Il criterio selettivo terrà conto di chi si è classificato tra i primi quindici in Coppa, considerando successivamente i punti conquistati». Anche Ravetto spezza una lancia in favore degli azzurri, difendendoli dalle critiche: «Non credo che la stagione possa dirsi fallimentare: un ottavo o decimo posto, a volte, sono considerati risultati di po[illegible] valore, ma vi assicuro che per noi valgono tantissimo».

Uno dei giovani più promettenti della nuova «valanga az[illegible]» è Manfred Moelgg, dal quale ci si aspetta molto e che a Bormio potrebbe fare bene, se riuscirà a reggere [illegible] pressione cui è sottoposto negli ultimi tempi. «Durante il periodo natalizio mi sono allenato a San Vigilio, in Val Badia, per mantenere la forma - commenta il ventiduenne di Brunico, capace già di salire sul secondo gradino del podio allo slalom di Schladming -. Abbiamo una buona squadra, in grado di ottenere validi risultati su ogni pista e io cercherò il lasciapassare ai Mondiali non solo per lo speciale, ma anche in gigante, e [illegible] ad Adelboden prenderò punti, a Bormio potrò fare due gare». Moelgg, nelle pause di un allenamento molto duro, trova pure il modo di fare una battuta: «I discesisti stanno facendo fatica a trovare i risultati? Vorrà dire che ci cimenteremo noi lì quella disciplina. A parte gli scherzi, credo che anche per loro le soddisfazioni [illegible] tarderanno ad arrivare».

Giorgio Rocca in allenamento a Bielmonte (Biella) con la Nazionale di slalom

IL N. 1 DEL TENNIS INGAGGIA IL «MAGO» ROCHE, OBIETTIVO IL GRANDE SLAM

Federer prende ripetizioni di volée

Stefano Semeraro

COMINCIA l'anno, e c'è uno Slam da vincere. Anzi quattro, a partire dagli Australian Open, [illegible] inizieranno [illegible] Melbourne [illegible] poco più di dieci giorni. Il serpentone dei quattro tornei di tennis più importanti [illegible] mondo lascia [illegible] traccia di seduzione, promette gloria e immortalità, e così Roger Federer - l'unico mortale in grado di aspirare all'impresa che riuscì [illegible] a Don [illegible]dge nel 1938 e a Rod Laver nel [illegible] e nel '69 - si attrezza. Dopo un [illegible] passato a vincere, anzi: a stravincere, [illegible] [illegible] un allenatore al fianco, Rogi [illegible] fenomeno è riuscito a convincere il [illegible] Virgilio. Il vate si chiama Tony Roche, ha [illegible] anni, [illegible] australiano ed è considerato da tutto il milieu racchettaro [illegible] tecnico più saggio, illuminato, [illegible]. Da giocatore ha vinto (nel '66) e raggiunto due finali a Parigi - l'unica corona che, guarda caso, [illegible] [illegible] svizzero divino - e toccato la finale di Wimbledon e degli Us Open. [illegible] allenatore ha trascinato Ivan Lendl alla [illegible] dei Championships, portato Pat Rafter al numero uno del mondo.

L'età e una difficile operazione all'anca parevano averlo convinto a [illegible] impegni [illegible] faticosi e vagabondi, ma la corte [illegible] Federer è stata lunga (più di un anno), appassionata, pie[illegible] [illegible] lusinghe. [illegible] fondo non capita spesso di [illegible] il nu[illegible] uno del mondo che bussa alla porta. Così alla fine "Roccia" ha detto di sì. Non sarà sempre a fianco [illegible] Federer, si limiterà a consigliarlo, assisterlo, confortarlo per una decina [illegible] settimane durante la stagione. Ma tenterà di aggiungere perfezione a perfezione, confezionando [illegible] [illegible] bulino tecnico nascosto dietro il reticolo di rughe e gli occhi [illegible]ro cielo piccole [illegible] decisive dosi di saggezza.

[illegible] ha senso che Tony voli dall'Australia in giro per il mondo per due o tre giorni - ha spiegato Federer qui al mili[illegible]rio (in dollari) torneo di Doha, nel Qatar, da dove ha deciso di iniziare la stagione -. Vedremo caso per caso come organizzar[illegible]. Quello che mi [illegible] piacerà [illegible] che avrò qualcuno che potrò chiamare in caso di necessità. Avrei potuto anche continuare [illegible] l'aiuto di un coach, ma avere l'appoggio [illegible] [illegible] Tony aggiunge sicuramente qualcosa in più. In particolare può insegnarmi a giocare meglio le volée: [illegible] che io non sappia giocare al volo, in fondo ho vinto Wimbledon due volte, ma lui può darmi qualche consiglio prezioso, aggiungere nuove opzioni al mio gioco».

Lo svizzero Roger Federer, [illegible] anni, in azione durante gli Open del Qatar

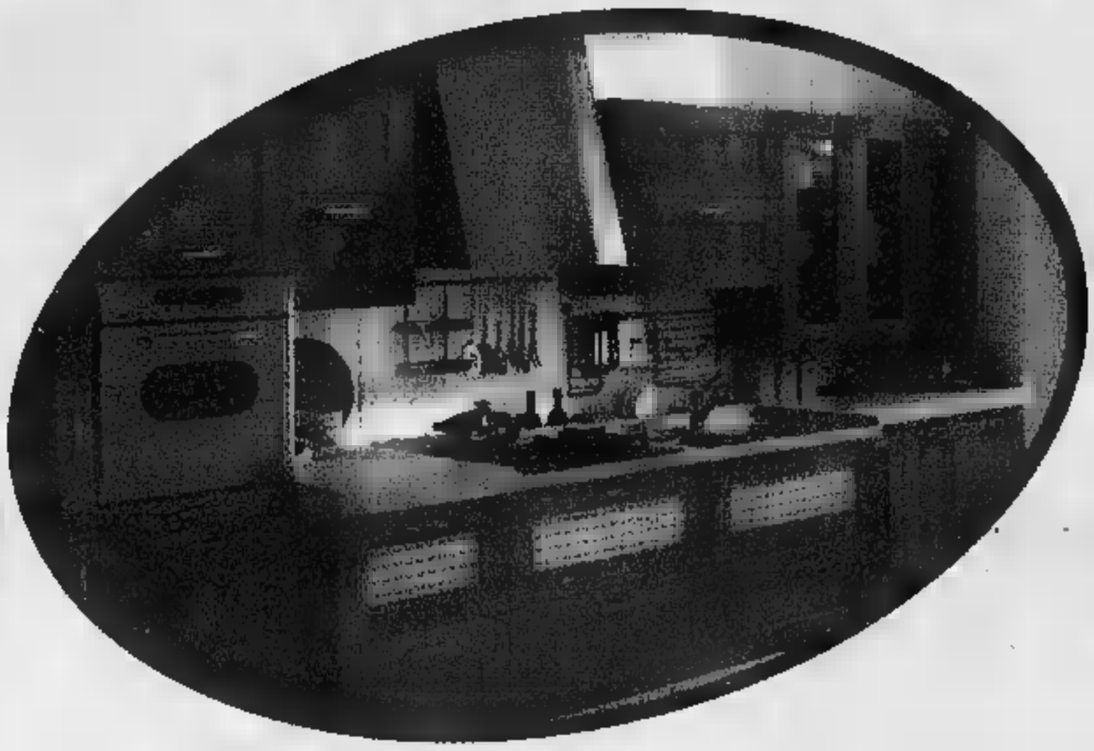
I due [illegible] piacciono, [illegible] stimano. Roche il mancino ai suoi tempi è stato [illegible]apace di intagliare forse la miglior volée di rovescio della storia, Federer sembra il figlio naturale di quella straordinaria covata di campioni australiani che dominarono [illegible] tennis dal dopoguerra [illegible] primi Anni Settanta. In realtà Federer e Roche hanno già iniziato da tempo ad allenarsi [illegible] approfittando di piccoli periodi di libertà comune. L'ultimo, [illegible] Sydney poco prima di capodanno. E i risultati, se si [illegible] [illegible] microscopio tecnico ben tarato, già si apprezzano: volée più decise e precise, più efficaci e ortodosse. Sferrate in avanzamento, con un magnifico [illegible]glio sotto» che spinge la pallina lontana dall'avversario. Australian style, insomma. Da adattare [illegible] utilizzare, se sarà il caso, anche nelle infernali fatiche che servono per vincere sulla terra di Parigi.

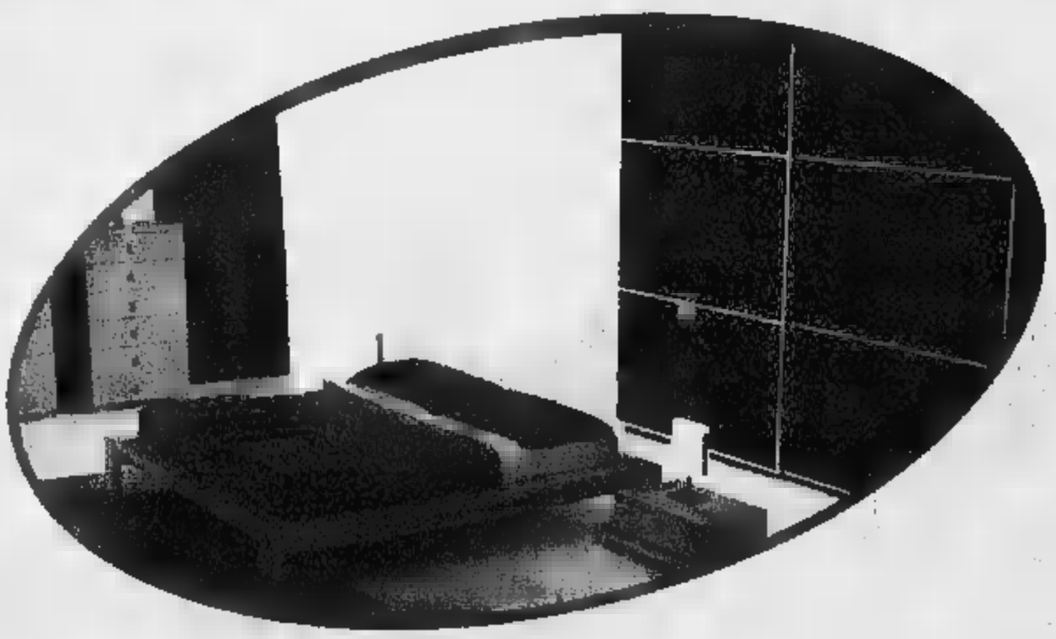
CASCELLA

il mobiliere di famiglia

APERTI DOMENICA POMERIGGIO

LA RATA LA DECIDETE VOI !





ESEMPIO:

RATE A TASSO 0 A PARTIRE DA: 19 EURO AL MESE

TAN 0% TAEG 0%

APERTI ANCHE GIOVEDI' 6/01/2005

Orario continuato 10.00 - 19.30

• C.so Brescia, 35
Via Pavia, 18

TORINO
011.28.40.70

• C.so Vigevano, 43

ORARI DI APERTURA [illegible] - 19.30

Apertura straordinaria il 6 e il 9 gennaio con degustazioni di golosità

Con i saldi le feste continuano

Al Centro Commerciale Le Fornaci di Beinasco

I saldi sono appena partiti ma il successo è già alle stelle. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare questa apertura anticipata degli sconti, non solo perché molti sono ancora in ferie e possono dedicarsi con tranquillità alla ricerca delle occasioni, ma anche perché così ci si può ancora fare qualche regalo approfittando delle riduzioni sugli articoli di stagione. In questi giorni il Centro Commerciale Le Fornaci di Beinasco è preso d'assalto dalla clientela che vuole approfittare delle straordinarie opportunità di risparmio sapendo di trovarle accanto alla consueta qualità e convenienza all'IperCoop e nei tantissimi negozi della galleria commerciale.

Si respira ancora aria di festa in questi primi giorni del nuovo anno e ci si prepara a celebrare l'ultima, grande ricorrenza, l'Epifania, ricca di significato per i bambini e anche per gli adulti. Il Centro Commerciale Le Fornaci di Beinasco sarà infatti aperto anche nelle giornate di giovedì 6 e di domenica 9 gennaio e, proprio pensando ad una festa dedicata alla dolcezza e alle golosità, lo shopping sarà allietato da una degustazione gratuita di zucchero filato per i piccini e di fonduta per tutti.

Inoltre, dal 6 sino al 9 gennaio la compagnia di artisti di strada «Oucloupò» composta da mimi e clown, allieterà il pubblico con interpretazioni artistiche comiche dedicate alla befana (il giorno 6 ovviamente) e con performance di mimica, statue viventi, clownerie, finti clienti, scultura di palloncini negli altri giorni.

Sempre domani, giovedì 6, la befana sarà a disposizione dei bambini raccontando le sue origini e le abitudini, e grazie alla complicità di altri artisti, creerà un'atmosfera di gioco spettacolo e magia, che coinvolgerà i grandi e i bambini.

A Le Fornaci lo shopping durante tutto l'anno, e in particolare durante il periodo dei saldi, è davvero una festa, perché questo grande centro commerciale rappresenta anche e soprattutto un polo d'attrazione di prim'ordine: al suo interno infatti si trovano 80 negozi che coprono tutti i settori merceologici e un Ipercoop che supera gli 8 mila metri quadrati di superficie. Accanto al complesso, sorge il Brico Center, che offre circa 3700 metri quadrati di attrezzature e di materiali per il bricolage, gli hobby e il tempo libero. E c'è un McDonald's, ritrovo per i giovani e i giovanissimi, anche per le famiglie che desiderano uno spuntino veloce e poco costoso tra una spesa e un film. Già, perché il Warner Village Cinemas, a pochi metri, ospita 9 sale di proiezione ed è in grado di accogliere 2400 persone.

Una scelta commerciale, quella delle Fornaci, davvero varia. Nel campo dell'abbigliamento ci sono: Milanesio Sport, Benetton, Centro della Pelle, Calzedonia, Cocilai, Coronel Tapiocca, Finalmente, Hervé Jacques, Idexé, Intimissimi, Intimissimi Tafuri, Jeanseria, Fantasia, Fila&Lovable, Martine&Co, Mela Moda, Motivi, Oltre, Piccolo Ada, Pimkie, Sergio Tacchini, Sonny Bono, Via Margutta, Xanakà, X Store, Reds; in quello degli accessori moda, come calzature e pelletterie offrono vasta scelta: Scarpe&Scarpe, Cinti, Corrado, Foot Locker, Pelletteria Pergi.

Le proposte sono tantissime e non trascurano tutti quei prodotti che riguardano il benessere della persona e la ricerca del bello. In questo campo non c'è che l'imbarazzo della scelta tra questi qualificatissimi negozi: B.Time Gioielleria, Beauty Saloon, Biobottega, Blue Time, Cliché bigiotteria, Bottega Verde, Estetica First, Optissimo, Pop Line bigiotteria, Kami profumeria, Stroili Oro, Il Pentagono, Geo World. Per la casa: Arredi&Arredi, Co import, Deal To arredo bagno, Karin Bomboniere, Kasanova, Vesticasa. Le offerte non si fermano qui. Ci sono anche servizi di vario genere e altre categorie merceologiche: Banca di Roma, Bell tabaccheria, Fast Photo Service, Airone Blu, Electronics Boutique, Gestione Servizi Immobiliari, Blu Vacanze, Lavasecco, Edicola Libreria Diderot, Sim telefonia, Wap telefonia. Non mancano poi le proposte per qualche sosta golosa: Bar Giordano, Bar Las Americas, Caffetteria del Centro, Ciao Spizzico, Mister Mukka, Pizzeria del Sole.

Lasciatevi tentare dai saldi de Le Fornaci. Non perdete tempo e soprattutto non lasciatevi scappare le migliori!

IN ADV

Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora ■ consegna la tessera alla ■■■ del cinema. Avrai diritto ■ un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche ■ cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai ■ biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell..... E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, ■■■■ conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

Valmora ti innamora.

famila
Con noi sei in famiglia

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

Via Volpiano, 68
Via Buschetti, 3
CUMIANA str. Pinerolo,
POIRINO str. 52 bis
RIVALTA Via 1° Maggio, - FIAT
Via Mon

va

■ Qualche problema resta, la pista di bob delle Olimpiadi è adesso una realtà. Nei prossimi giorni arriverà il collaudo dello spettacolare trampolino per il salto. Poco alla volta le Olimpiadi prendono vita.

va

■ Nuovo allarme per le rapine in farmacia. Arriva giusto nel giorno in cui la cronaca segnala altri due colpi. E' sempre più urgente dotare tutte le strutture di impianti di sicurezza adeguati.

da seguire

Appuntamento particolare stasera grazie a un'esibizione di corale: alle 21 in Santa Rita, per la rassegna «Sotto a Chi Canta», si svolge infatti un curioso confronto il gruppo InCanto Armonico guidato da Giorgio Lombardi ed il Sestetto Gavino Gabriel di Templo Pausania.

il t

■ Continua il predominio dell'anticiclone sull'Europa centrale con blocco delle perturbazioni atlantiche che scorrono su Inghilterra e Scandinavia. Sereno sul Piemonte con probabile nuvolosità i sul alpino orientale. Foschie e banchi di nebbia in pianura. Soleggiato e ventilato ieri a Torino con 12.4 di massima, -2.6 di minima e 38% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 5.1 di massima, -1.7 di minima e di umidità.

Torino 2006 -401

IL VIRUS COLPIRA' TRA BREVE: DOPO QUATTRO GIORNI DI FEBBRE ALTA MEGLIO RIVOLGERSI AL MEDICO

L'influenza nel sacco della Befana

In arrivo l'epidemia annunciata per Natale

Marco Accossato

In arrivo. L'epidemia di influenza annunciata dagli epidemiologi per le vacanze di Natale arriverà con la Befana. In questi giorni, dice Mario Costa, rappresentante dei medici di famiglia, «molte persone sono già a letto con la febbre, ma il clou del contagio sarà fra una o due settimane». In ritardo, ma scampata, i sintomi saranno sostanzialmente quelli dello scorso anno: febbre anche fino a 39 gradi, sensazione di ossa rotte, soprattutto diarrea e vomito.

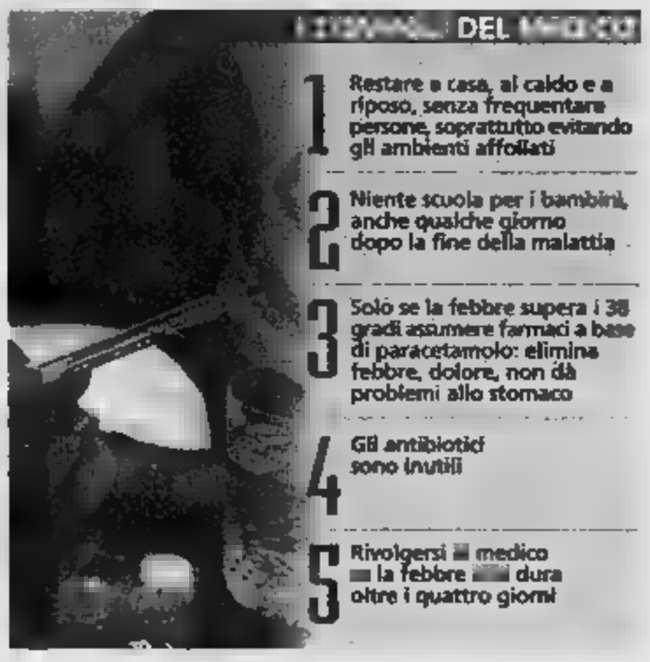
Quest'anno l'epidemia coincide il con a scuola dei bambini. Saranno loro, a quanto pare, i piccoli ma potenti vettori dell'epidemia. Passerà ai genitori, ai colleghi di lavoro di mamma e papà, agli amici. «Per questo - dice il dottor Costa - il nostro consiglio a chi si ammala è di restare a casa, al caldo e al riposo, senza frequentare altre persone, soprattutto evitando gli ambienti affollati. E' una garanzia di guarigione più rapida e anche un segno di rispetto per gli altri».

Gli insegnanti conteranno molti banchi vuoti, la prossima settimana. «La prima raccomandazione - consigliano soprattutto i pediatri - è di tenere i bambini a riposo a casa, anche qualche giorno dopo la fine della malattia». Non importa se ci impegni scolastici: la ricaduta è sempre in agguato. «Se la febbre è alta e supera i 38 gradi - dice il dottor Costa - è opportuno assumere paracetamolo, che elimina, oltre alla febbre, il dolore, senza creare problemi allo stomaco». Se la febbre è accompagnata a tosse, e in particolare a tosse secca, meglio ricorrere a fluidificanti e calmanti». Inutili e dannosi, anzi, gli antibiotici presi ai primi sintomi della malattia: «Gli antibiotici non una barriera all'influenza. Al contrario: provocano una progressiva resistenza parte dei batteri». Soltanto se la febbre alta dura oltre i quattro giorni, e se oltre ai sintomi tipici si aggiungono in più problemi di catarro «allora è consigliabile rivolgersi al medico, perché potrebbe essere in corso sovrainfezione batterica». Anche l'Aspirina è da evitare, dice il dottor Costa, sotto i 15 anni di età.

Chi a novembre si è sottoposto al vaccino ha un'arma in più. Non tanto per evitare il contagio, quando per ridurre al minimo il pericolo di complicazioni, che soprattutto per gli anziani e per le persone affette da altre patologie gravi restano il pericolo principale.

Al di là dei rimedi più strettamente medici è utile presentare alcuni preziosi consigli di comportamento quotidiano per solo il rischio di raffreddamento, specie antica- dell'influenza. «Sciarpa e guanti sono un prezioso alleato e vento». Fuori «meglio vestirsi "a strati", per liberarsi di una parte degli abiti entrando in un luogo riscaldato».

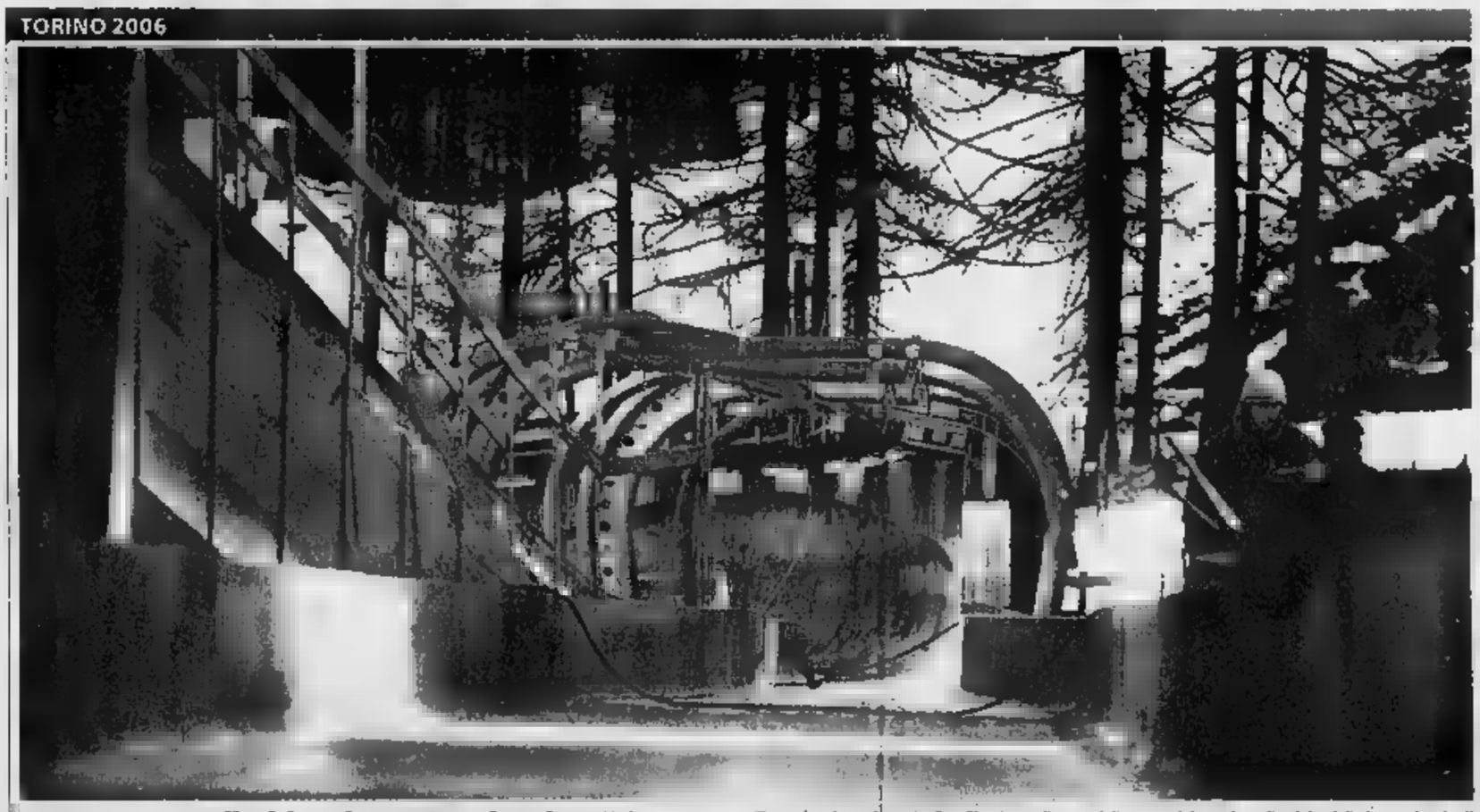
«Mamma e papà non si spaventino se la tosse risponde poco medicine. E' la caratteristica del virus di quest'anno - in guardia il dottor Nico Sciolla -. Importante è la pulizia del naso, che può rendere più fluida la respirazione». L'attenzione corre immotivata in ospedale: «Fra tutte le reazioni possibili dei genitori di fronte a un figlio con l'influenza, quella più pericolosa è prendere il bimbo con qualche linea di febbre e portarlo in pronto Qual bimbo è destinato a trascorrere diverse ore in attesa del proprio turno, in un ambiente chiuso, accanto ad altri bambini malati, e probabilmente più malati di lui. Facilissimo che entri con una febbriciattola e il giorno successivo peggio di prima».



DECALOGO DEL MEDICO

1. Restare a casa, al caldo e a riposo, senza frequentare persone, soprattutto evitando gli ambienti affollati
2. Niente scuola per i bambini, anche qualche giorno dopo la fine della malattia
3. Solo se la febbre supera i 38 gradi assumere farmaci a base di paracetamolo: elimina febbre, dolore, non dà problemi allo stomaco
4. Gli antibiotici sono inutili
5. Rivolgersi medico la febbre dura oltre i quattro giorni

TORINO 2006



Un serpente di ghiaccio a San Sicario

Un lungo serpente gelato che si snoda sotto San Sicario il nero della del cantiere, il grigio delle baracche degli operai e la poca neve caduta. Un serpente illuminato da centinaia di lampade, spettacolare e visibilissimo dalla strada che sale a Clavière. Otto notti e la fatica di venti persone divise su due turni, dalle 17 alle 24 e dalle 24 alle sette del mattino, per ghiacciare il chilometro e mezzo della pista sulla quale sfrecceranno bob e slittini di Torino 2006. Dal 20 febbraio via alle prime gare di prova.

Claudio Gianchino A PAGINA 38

PROPOSTA DS

«Con la lista unitaria si vincerà»

Emanuela Minucci

«Per il successo del centro sinistra è necessario rilanciare il processo unitario avviato a livello nazionale con la nascita della Federazione dell'Ulivo e della Lista Unitaria alle ultime europee». A sostenerlo sono i segretari dei Ds piemontesi e torinesi, Pietro Marcenaro e Rocco Larizza, in una lettera inviata ai vertici regionali di Margherita, Sdi e Repubblicani Europei. «La nostra iniziativa - ha spiegato ieri Marcenaro (al fianco di Stefano Esposito, capogruppo ds in Provincia e Sergio Bisacca coordinatore della segreteria regionale) - intende rilanciare l'idea unitaria anche in Piemonte. Questo significa lista unitaria, ma, soprattutto, una federazione dell'Ulivo».

Ha poi aggiunto, Larizza: «Se il progetto della lista unitaria andasse in porto, ma poi si riprendesse il percorso dei singoli partiti, rischieremmo di fare qualcosa che non lascia traccia». Per costruire la Federazione, si legge nella lettera, è innanzitutto necessario individuare le materie sulle quali i partiti decidono di conferirle un potere di decisione l'organismo che presiede al suo funzionamento; le regole con le quali si prendono le decisioni in caso di posizioni diverse tra le singole forze politiche». La federazione dovrà essere aperta alla società. Ecco perchè, ha fatto notare Marcenaro, entro l'anno promuovere una campagna di registrazione di associazioni e cittadini come sostenitori o elettori dell'Ulivo e la conseguente formazione dell'anagrafe della Federazione».

Si legge ancora, nella lettera: «Il nostro partito ha già avanzato da molto tempo anche qui in Piemonte, la proposta della lista unitaria. Ma finora non si è ottenuto una risposta chiara ed da parte Margherita ed è nel frattempo emersa un'indisponibilità dello Sdi. I ds piemontesi sollecitano, quale che sia la decisione finale sulle modalità di presentazione alle prossime elezioni regionali, a riavviare un processo unitario». La parola ora agli altri partiti della coalizione. Ma già ieri il segretario provinciale dello Sdi Enrico Buemi ha dichiarato che al momento attuale l'adesione del suo partito risulterebbe prematura: «Siamo d'accordo a perseguire l'obiettivo, ma, allo stato attuale, mancano le condizioni».

Il futuro di Daniela torna on line

Giacomo Brazzorotto

DANIELA avrà presto il computer nuovo che le permetterà di studiare come i suoi coetanei. La vicenda della ragazzina ipovedente di Borgaretto, che da mesi aspettava dall'Asl 5 di Orbassano la copertura totale delle spese (e non un rimborso parziale) di un computer do di vocale, ha avuto un esito positivo nel giro di poche ore, grazie all'intervento del «Cronista per voi».

Il nuovo sistema hardware e software che le consentirà di continuare a studiare - interagendo con il computer di cui la scuola l'ha già dotata - verrà completamente rimborsato dalla stessa Asl, come prevedono le direttive della Regione Piemonte. Lo ha comunicato ieri il direttore generale, Nicolò Coppola, precisando, in un fax inviato a La Stampa, che l'Asl 5 ha disposto l'effettuazione di nuovi accertamenti per poter pervenire al completo rimborso dell'attrezzatura secondo le indi di legge e con l'intenzione di andare il più possibile incontro alle necessità di questa famiglia».

Il caso di Daniela, ridotta quasi alla completa cecità e costretta a ricorrere ad un sistema vocale per studiare, ha subito trovato la solidarietà di tante persone. «Ci hanno telefonato diverse persone, offrendosi di farsi carico della spesa - spiega la mamma -. Li ho ringraziati, ma ho ripetuto che non accetto altri soldi all'infuori di quelli che ci spettano per legge».

Da quando la madre, nel mese di agosto, aveva presentato la richiesta per la sovvenzione di apparecchiature che rientrano negli «ausili ai non vedenti previsti dal ministero della Sanità, il distretto sanitario di Orbassano aveva di fatto negato la completa copertura della spesa, riconoscendo soltanto una parte (1342 euro) del costo totale (2756 euro), che invece dovrebbe essere interamente a carico del sistema sanitario nazionale.

Secondo i responsabili del distretto sanitario, invece - sulla base di una diversa ed anomala interpretazione legislativa - la cifra rimborsabile era limitata ad un tetto massimo stabilito dal tariffario del Nomenclatore, stilato dal ministero della Sanità nel 1992 (e i cui prezzi non sono più stati aggiornati da tempo). Le battaglie dei genitori di Daniela - il papà è un operaio in pensione, la mamma casalinga - è stata seguita fin dall'inizio dall'Apri, l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, che ha sottolineato come il rifiuto di Orbassano sia stato l'unico caso mai verificatosi. Ma neppure l'intervento dell'Associazione e del suo presidente, dopo aver trasmesso copia di leggi e decreti, è riuscita a risolvere il contenzioso.

Ora, dopo l'impegno assunto dall'Asl, sarà altrettanto fondamentale ultimare in fretta la procedura che consentirà di avere in casa quel computer. «Perché Daniela - dice la mamma - dall'inizio dell'anno scolastico ha già perso mesi preziosi. Abbiamo trasmesso da tempo all'ufficio competente tutta la documentazione necessaria, comprese le visite mediche. E' stato fornito il preventivo di spesa. Quali sarebbero questi nuovi accertamenti? Devono soltanto mettere un timbro e autorizzare la consegna».

COMPLETATO IL PIÙ COMPLESSO TRA GLI IMPIANTI DI TORINO 2006

Un serpente di ghiaccio sulla nuova pista di bob

La copertura definitiva della struttura è costata otto notti di lavoro
Tra due lunedì via agli allenamenti in vista della Coppa del mondo
I tecnici soddisfatti malgrado l'esposizione al sole sia sfavorevole

Claudio Giacchino

Le lunghe notti del ghiaccio [illegible] finite. La pista [illegible] tutta bianca: un lungo serpente gelato che si snoda sotto San Sicario tra il nero della terra del cantiere, il grigio delle baracche degli operai e la poca neve caduta. Un serpente illuminato da centinaia di lampade, spettacolare e visibilissimo dalla strada che sale a Claviere. Otto notti e la fatica di venti p[illegible] divise su due turni, dalle 17 alle 24 e dalle 24 alle sette del mattino, per ghiacciare il chilometro e [illegible] della pista sulla quale sfrecceranno bob e slittini: un lavorone, al freddo, fatto di tecnologia ultrasofisticata e sforzo manuale, antico: tubi e getti d'acqua trascinati nel gelo, spazzoloni per levigare, centimetro dopo centimetro, la superficie ghiacciata. Adesso che il «ghiaccio è stato fatto» il tracciato è pronto per i collaudi, Ivo Ferriani, responsabile sportivo della struttura, lo proverà scendendo con il bob. Poi, dopo l'omologazione della federazione, [illegible] due lunedì inizieranno gli allenamenti degli [illegible]uipaggi della Coppa [illegible] Mondo e dal 20 al 23 via alle gare, ai test event in vista del febbraio [illegible].

E' stata bravissima la squadra di Ferriani, ha vinto [illegible] improbo corsa contro il tempo in modo [illegible] poter offrire agli atleti l'occasione di conoscere il serpentone con un anno d'anticipo [illegible] Giochi. Corsa vinta in extremis, al fotofinish, superando un difficoltà su difficoltà. A cominciare da un tubo «spara-ammoniaca» che era scoppiato un [illegible] fa. Non [illegible] aiutato, a [illegible] aiuta, questi uomini che dormono la mattina nelle baracche, il tempo non proprio clemente per fare il ghiaccio: [illegible] sempre troppo poco freddo, [illegible] maledizione la notti con il termometro soltanto a zero, un'altra iattura gli sbuffi di vento caldo, il Föhn, e il sole a palla.

Già, la ghiacciatura. Sotto la guida del tedesco Hans Sparver, l'Ice master, [illegible] Maestro del ghiaccio, la squadra composta tutta da gente [illegible] Val Susa è partita dal basso, dal traguardo. Poco alla volta, notte dopo notte, [illegible] dopo sezione, il ghiaccio è comparso sul cemen[illegible] del budello ripidissimo, s'è attaccato [illegible] fondo, è risalito lentamente sino [illegible] zona da cui bob e slittini si lanceranno giù nella discesa, l'ultimo tratto è stato completato ieri all'alba. «Per imbiancare la pista - spiega Christian Catiello, responsabile della gestione del sito olimpico - si spara l'ammoniaca con i compressori nelle tubature che corrono sotto il tracciato». [illegible] chilometri di condutture nelle quali l'ammoniaca da liquida diventa gassosa e «abbassa [illegible] temperatura [illegible] [illegible]ntò della pista a meno 15. Dopo di che si pompa l'acqua che [illegible] tramuta in ghiaccio». [illegible] così sembra semplice: ma bastano questi [illegible] per rendersi conto che il lavoro è titanico: 47 sono le tonnellate di ammoniaca [illegible] e ciclo chiuso passano nei tubi per tornare ai vasconi interrati nel blocco [illegible] cemento, detto blocco frigorifero, costruito in basso, a fianco [illegible] tratto più veloce e conclusivo del percor[illegible] Ogni notte, per gelare una sezione, si sono pompati 15 mila litri di acqua.

Inoltre, il ghiaccio deve cre[illegible] sino a 5 centimetri, ed essere [illegible]p. Ecco, quindi, la fatica manuale con gli spa[illegible]loni. L'Ice master è lì che li[illegible] la curva 14, raschia via micro-stalattiti: «Vede questo incavo? La parete deve [illegible] assolutamente liscia, bisognerà dunque aggiungere del ghiaccio per far sparire questa piccola rientran[illegible] sarebbe pericolosissima per i bob che sfrecceranno attorno ai 130 km l'ora». Hans Sparver ha ghiacciato la pista olimpica di Salt Lake City, è entusiasta dell'impianto di San Sicario «Bello, tecnico, velocissimo» però osserva: «Meglio sarebbe stato farlo sull'altro versante, qui è troppo al sole, bisogna coprire il ghiaccio di giorno». Così, [illegible] proteggere il serpente bianco dai [illegible] sono stati ordinati chilometri di teli, [illegible] stendere sul giocallo tecnologico costato 100 milioni di [illegible] e nel cui cantiere i lavori continueranno sino all'autunno.

Le prime gare si svolgeranno tra il 20 e il 23 febbraio e saranno valide come test per i Giochi «E' stata davvero una corsa [illegible] ostacoli contro il tempo»

Gli ultimi ritocchi alla pista, uno degli impianti più spettacolari e innovativi al mondo. Le prime prove dei bob inizieranno tra due lunedì

I NUMERI

1435
I metri di lunghezza della pista

87
i chilometri di tubi che corrono sotto il tracciato

47
le tonnellate di ammoniaca necessarie per fare il ghiaccio

15 mila
i litri d'acqua pompati ogni notte sul cemento della pista

7
le notti di lavoro per ghiacciare tutta la discesa

20
gli uomini della squadra del ghiaccio

IL COLLAUDO UFFICIALE E' PREVISTO DOPO IL 9 FEBBRAIO CON LE GARE [illegible] COPPA DEL MONDO

Pronto anche l'anello del biathlon

Gianni Giacomino

Dopo l'omologazione del trampolino di Pragelato, [illegible] inserisce un altro tassello nel mosaico degli impianti che ospiteranno le Olimpiadi invernali del prossimo [illegible]. [illegible] giorni a Sansicario di Cesana verranno collaudati la pista di fondo e il poligono di tiro [illegible] per gli atleti che si confronteranno nella specialità del biathlon. Venerdì sarà effettuata una pro[illegible] individuale e staffetta valida per i campionati italiani delle categorie Giovani ed Aspiranti.

Dal 9 al 13 di febbraio l'anello di fondo ospiterà invece una gara di [illegible] del mondo. La manifestazione servirà a valutare l'impatto sul territorio della prossima competizione olimpica visto che sono attese a Cesana più di tremila persone. [illegible] dove si svolgeranno le gare di [illegible] Sansicario borg[illegible] e la stazione sciistica, [illegible] dismessa anni fa dal colosso siderurgico dell'Italsider, che sarà trasformata in un centro direzionale e in un eventuale appoggio logistico per gli atleti. Un sito che i tecnici, dopo diversi sopralluoghi effettuati in altri comprensori, hanno giudicato ideale per il biathlon, una specialità poco praticata in Italia, che abbina la fatica dello sci di fondo e la precisione del tiro a dei bersa[illegible] fissi [illegible] la carabina ad [illegible] compressa, e molto praticata da russi e tedeschi.

Una novità che gli organizzatori sperano possa attirare in Valle di Susa non solo gli «aficionados» dello sci nordico. Nel passato la località fu già utilizzata dal gruppo sportivo degli alpini sciatori della Brigata Alpina Taurinense per [illegible] di fondo e tiro. In un secondo tempo si sono svolte delle [illegible] petizioni a livello regionale organizzate dallo Sci Club Sansicario. Tra poco più di un m[illegible] gli organizzatori, e anche i 250 atleti in gara, capiranno se lo stadio del fondo e il campo di tiro elettronico sistemato tra le località [illegible] Sansicario e Champlas Seguin, sono pronti per l'evento olimpico. Tra l'altro il tracciato del biathlon venne già inaugurato in tempo record quattro anni fa e intitolato alla memoria del generale dei carabinieri Franco Romano, precipi[illegible] [illegible] l'elicottero insieme a degli altri militari, nel dicembre del 1998 nelle campagne di Volpiano. Adesso restano [illegible] individuare [illegible]ra alcuni siti nelle valli torinesi da destinare agli allenamenti delle nazionali olimpiche impegnate nel biathlon. Una scelta che, alcuni mesi fa, ha scatenato una polemica a Balme, nelle Valli di Lanzo, dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici ai [illegible] del Piano della Mussa, un'area considerata adatta, sia per la neve che per le condizioni climatiche, ad accogliere gli sciatori con la carabina.

MICROCRIMINALITÀ IN PRIMO PIANO

La sequenza degli assalti tra le vie della città deserta

Altro che scorribanda ragazzini minorenni. Quello della notte tra il e il gennaio sembra più il raid di temeraria banda di adulti senza scrupoli. La prima aggressione, subito dopo il furto della Ford Escort bianca, è della mattina del 2 gennaio: la vittima è giovane ragazza, una etiope, che alle 6,30 sta aspettando il bus fermata di corso Unione Sovietica. La vettura ferma poco distante, a bordo sono in cinque, giovanissimi. Due loro si avvicinano, si fanno consegnare borsetta, bancomat e cellulare. «Una auto - racconterà vittima subito dopo al 112 - riprendeva tutto con il telefonino. Ho solo una parte della targa». notte successiva, 4 colpi in poche ore. Ancora corso Unione Sovietica, l'1,25 notte: un signore si ritrova il cacciavite contro la pancia. Prima di risalire sulla vettura bianca, i maghrebini lo alleggeriscono di cellulare e documenti. Alle 3,40 la Escort compare in corso Novara, dove un diciannovenne viene minacciato con un coltellaccio da cucina: consegna oro, telefonino e 235 euro. il ragazzo carabinieri fornisce i numeri di targa mancanti. Altri due colpi alle 4,40 in via Bologna e alle 5,10 in via Livorno. Poi la vettura rintracciata e bloccata dopo un lungo inseguimento.

IN MANETTE DUE EXTRACOMUNITARI E UNA TORINESE DI 15 ANNI

I colpi della baby gang filmati da una complice con il videotelefonino

I carabinieri li accusano di avere commesso almeno cinque rapine
Ma si sospetta siano gli autori di una lunga serie di raid in centro

Angelo Conti

Quattro maghrebini quindicenni, con abiti griffati, compivano rapine a mano armata per le strade della città. Una amica italiana, quindicenne anche lei, li riprendeva con il videofonino. Poi, tutti insieme, rivedevano le loro immagini, vantandosi delle loro «imprese». Due extracomunitari sono stati arrestati dai carabinieri, insieme alla ragazza. Gli altri due hanno le ore contate: i militari li hanno già identificati e li stanno cercando.

L'ultimo raid della s'è svolto fra domenica e lunedì: cinque assalti a passanti che hanno fruttato, alla fine, poche centinaia di euro e quattro telefonini. Ma i carabinieri pensano che siano loro i protagonisti del grande slam di venerdì scorso, quando gli assalti furono sette, con il fermento di delle vittime, fra cui un giovane svizzero, e la rapina persino di paio di scarpe alla moda, lasciando la vittima a piedi nudi.

«E' una brutta storia - ha spiegato ieri il colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale dell'Arma - su cui interrogarsi. Certo, messo in conto il disagio giovanile, ma spinge quattro stranieri clandestini, che corrono gravi rischi di essere arrestati e forse mandati a casa, a compiere rapine con un coltellaccio da cucina per acquistare capi griffati nei migliori negozi del centro? Ma, soprattutto, spinge una ragazzina torinese ad accompagnarli nelle loro tristi e drammatiche imprese, filmando freddamente delle aggressioni a armata? Forse soltanto un assurdo gusto del proibito?».

Non c'è risposta, anche i militari hanno cercato di nel passato dei tre quindicenni arrestati. I maghrebini hanno precedenti per furto e ricettazione: lì furono anche sorpresi a Savona, a bordo di un'auto rubata a Torino. La ragazza invece è risultata assolutamente incensurata, studentessa dal discreto profitto, figlia di coppia di operai, cresciuta nel quartiere di Mirafiori. Una volta bloccata (alle 5,45 di lunedì mattina in piazza Borgodora) avrebbe detto: «Non facevo nulla di male, era solo un gioco». Certo, forse per lei era un gioco, la pensavano così le vittime, tutte persone realmente per bene, lavoratori che si svegliati presto al mattino o che tornavano a notte fonda alle loro case.

> Oltre alle denunce delle vittime, contro di loro ci sono le immagini registrate nei file dell'apparecchio

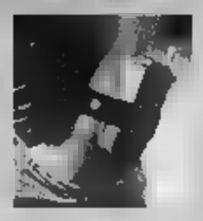
Le cinque rapine state tutte compiute ai danni di cittadini che attendendo i primi autobus del mattino alle fermate, oppure che avevano appena parcheggiato l'auto rientrando a casa di notte. I carabinieri sono stati colpiti dalla descrizione, sempre parziale, della vettura usata, poi rivelatasi una Ford Escort station wagon bianca. Proprio mettendo insieme le singole segnalazioni, la centrale operativa è riuscita l'intero numero di targa e scoprire che stata rubata poche ore prima. E, con la targa sul cruscotto, è stato poi facile per le radiomobili bloccare quell'auto in fuga a Borgodora. Quando i militari hanno fermato il terzetto (due riusciti a fuggire), sapevano di dover subito mettere le mani sul videotelefonino della ragazza: due vittime di aggressioni avevano infatti raccontato di ragazza, forse italiana, che filmava le imprese dei complici. Ora quei file sono accuse pesanti come macigni, che i magistrati della Procura dei Minori sapranno valutare.

Il colonnello Agovino, nella conferenza stampa di ieri, ha ribadito quanto detto appena una settimana fa: «Possiamo prendere questa minigang rapinatori, è indispensabile che le vittime ci avvertano subito, entro pochi secondi, al entro pochi minuti. Così facendo saremo grado di stringere subito rete intorno alla della rapina. Intanto noi abbiamo realizzata una mappa delle più a rischio e, in queste aree, concentriamo i passaggi delle gazzelle. Il nostro obiettivo è ridare sicurezza a quei torinesi onesti che sono costretti a muoversi la sera tardi e prima dell'alba».

banda facevano parte altri due giovani che ora sono ricercati dai carabinieri

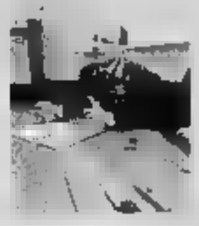
COME AGIVANO

NEL CELLULARE LE PROVE DELLE AGGRESSIONI



Sono rimasti alcuni files nel videotelefonino sequestrato dai carabinieri e trovato nelle mani della ragazza. Era lei a riprendere, rimanendo sempre seduta in auto, gli episodi criminali in cui i suoi amici puntavano cacciaviti e coltelli contro le vittime.

COLTELLI, CACCIAVITE E UN TAGLIERINO PER ARMA



All'interno della Ford Escort rubata, i militari del Nucleo Radiomobile hanno recuperato, oltre a cellulari e altra refurtiva, anche le armi che venivano di volta in volta sostituite per sviare eventuali indicazioni: due coltelli da cucina, un cacciavite ed un taglierino

I due maghrebini e la ragazza italiana, tutti quindicenni, stati arrestati con l'accusa di rapina e trasferiti nel carcere minorile del Ferrante Aporti. A loro carico potrebbero essere ravvisate anche una serie di aggravanti (furto, ricettazione e il so in rapina) sulle quali si dovrà esprimere ora la Procura dei Minori. Quanto ai due complici, avrebbero le ore contate: i carabinieri sanno già i loro nomi. La banda potrebbe responsabile di altre sette rapine avvenute a fine dicembre.

FENOMENO CHE STA SEGNANDO QUESTO INIZIO ANNO

Anna Maria Berardo, direttrice della farmacia comunale di Pianezza

Gang del mitra, ultimo incubo in farmacia

Il presidente dell'Ordine: serve un progetto che ci tuteli

il caso

Lodovico Poletto

No, guardi, neanche le telecamere a circuito chiuso servono a scoraggiare i rapinatori delle farmacie. Noi le abbiamo sistemate da tempo: funzionano e anche bene. Ma a quelli non gliene importa nulla. Entrano, fanno ciò che devono fare e se ne vanno come se niente fosse. Né sappiamo qualcosa...».

Hanno colpito anche a Pianezza i rapinatori di farmacie che entrano in azione armati di mitraglietta. Era il 22 dicembre. Anna Maria Berardo, la direttrice della farmacia comunale, dietro il bancone. Tre uomini, sui trent'anni, sono con passo deciso. Uno si è fermato proprio di fronte a lei con un mitra ben vista, tirata fuori sotto un giaccone. altri sono andati dritti alla cassa, l'hanno aperta e hanno afferrato i soldi. «Io paralizzata» Anna Maria Berardo. «Ero terrorizzata. Non avevo neanche il coraggio di guardare troppo quello che aveva l'arma in Stavo lì in trance, sperando che tutto finisse in fretta e che non ci fossero problemi con i clienti: ci saranno o persone in coda in quel momento». Una delle persone in coda, una donna, di mezz'età, ha tentato di uscire. Quello con l'arma le è andato dietro, l'ha afferrata, l'ha spintonata lontano dall'ingresso con modo aggressivi, con determinato. «Da qui non ancora per un po'...». Violenti? «Per fortuna hanno avuto il tempo di esserlo. Ma, se qualcuno avesse reagito chissà che cosa avrebbero fatto. Se hanno coraggio entrare in locale videosorvegliato e fare ciò che vogliono a viso scoperto, immaginatevi come possono reagire se qualcuno prova a ribellarsi» dice la direttrice della farmacia.

«Soltanto con un progetto quadro le farmacie di tutta la provincia potranno garantire ai clienti, ogni momento, lo stesso grado di sicurezza. A Settimo come a Carmagnola, in via Roma come a Mirafiori. non sono commerciali qualsiasi: sono presidi regolati leggi dello Stato. Perché lo anche la loro sicurezza» dice Pietro Sanpietro, il presidente dell'Ordine dei farmacisti.

Luciano Platter, presidente dell'associazione titolari farmacie parla di «livelli pericolosità sociale molto elevati». E : «Non abbiamo mai avuto contributi per l'installazione telecamere promessi dal Comune. Non è che i farmacisti ne abbiano bisogno, ma servirebbero per creare un sistema di sorveglianza univoco, strumento di difesa che crei un ombrello tale scoraggiare i malviventi. Il fai da te, lo hanno dimostrato i fatti recenti, serve a nulla».

BICI

Assalto alle 18 in corso Vittorio

Ore 18,10: un bandito 45/50 anni entra nella farmacia di corso Vittorio Emanuele . Con la pistola il titolare e le commesse, e si fa consegnare l'in-. Poi fugge, in sella ad bicicletta che aveva lasciato accanto all'ingresso. Il dilegua in attimo e quando i carabinieri arrivano lui è già lontano.

A DISTANZA DI GIORNI MOLTI RIESCONO A METTERSI IN CONTATTO MENTRE CRESCONO LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Dispersi dopo il maremoto, i torinesi ora sono 21

Tra angoscia e sollievo, l'attesa delle famiglie che hanno chiesto aiuto alla Protezione civile

ppe Legato
Numa

Continuano le ricerche dei piemon- non hano dato notizie dai Paesi colpiti dallo tsunami. Ci sono novità positive perchè, dai 60 «missing» della prime ore, siamo scesi a poco più metà: «Sono 35 le persone segnalate non ancora individuate - spiega l'assessore alla protezione civile Caterina Ferrero - in maggioranza residenti a Torino». Sono infatti 21 le persone che hanno casa nel capoluogo. «Abbiamo purtroppo ricevuto - continua Ferre- - nuove segnalazioni, 3 in provincia di Vercelli e una ad Asti. Si segnalazioni recenti nelle prossime 24-32 ore saverificate con la massima attenzione. Come già accaduto per altri casi, le telefonata al numero verde è stata fatta da amici e non dai familiari». La Protezione civile invita, come sempre, «a non considerare le persone non ancora individuate come scomparse ed a ricontattare il numero verde 800333444 per comunicare tuali riscontri positivi».

Tra i casi risolti, quelli di una famiglia asiatica da tempo residente a Torino. Sekiera Jay la moglie e i figli nelle isole Andamane, tra le più colpite dal disastro, sono stati solo sfiorati dal maremoto. Nei giorni hanno chiamato i parenti e, così, sono stati cancellati dalle liste in mano alla Protezione civile.

Prosegue l'incertezza , invece, per Claudia Alfero, dispersa all'isola di Phi-Phi in Thailandia. Infine, un nuovo caso a Moncalieri: da 15 giorni Cynthia Viarengo, 50 anni, sposata con Nyoman Suryana, 34 anni, nativo di Bali in Indonesia, non danno notizie di sè. La coppia è partita da Moncalieri tra il 19 e il 21 dicembre con destinazione India. Un amica, Anna Maria A., cominciato a preoccuparsi: «la signora non è più rientrata, e nemmeno il marito». Cynthia Viarengo lavora al Bit (Bourseau International du Travaille) in corso Unità d'Italia. I colleghi di lavoro fanno sapere che stanno tentando di ricostruire l'itinerario di viaggio. «In realtà - spiegano - non sappiamo se se sia andata in delle isole colpite dal maremoto. Forse potrebbe trovarsi nell'entroterra. Insomma, speriamo solo sia un falso allarme» La signore Viarengo risiede in via Goito e a Moncalieri. Una famiglia molto riservata, senza figli.

Prosegue la gara di solidarietà che vede La Stampa in prima fila con Fondazione Specchio dei Tempi. Il «Gran Bar» piazza Gran Madre dedicherà un intera giornata alla raccolta fondi per le popolazioni del sud-est asiatico colpite dal maremoto. L'intero incasso del 9 gennaio, dalle 7,00 del mattino all'una di notte, sarà devoluto a Medici senza frontiere. Spiega uno dei titolari, Galfione: «Il pranzo e l'aperitivo si ispireranno alla cucina thai e si possono anche fare offerte personali».

UniCredit, che raccoglie fondi per il Sud est asiatico, ha superato il milione di euro. Ma la campagna prosegue. Attraverso le agenzie o collegandosi alla banca via Internet, si possono fare donazioni sul conto corrente aperto da UniCredit Banca in favore di Medici Senza Oggi, giornata di lutto in Europa: alle 12, i dipendenti della Region tre minuti di silenzio di raccoglimento in memoria delle vittime.

Un'immagine di Claudia Alfero, l'impiegata della casa editrice Loescher che si trovava in vacanza a Phi Phi Island: di lei come di altri venti torinesi non si hanno notizie dallo scorso 26 dicembre

Nel Cuore di Rivoli
D GROUP
Tendenze di moda
SLOPPY D.
SLOPPY
SALDI
TELA BLU

torino 2006

I GADGET TORINO 2006 SONO SCESI IN PISTA

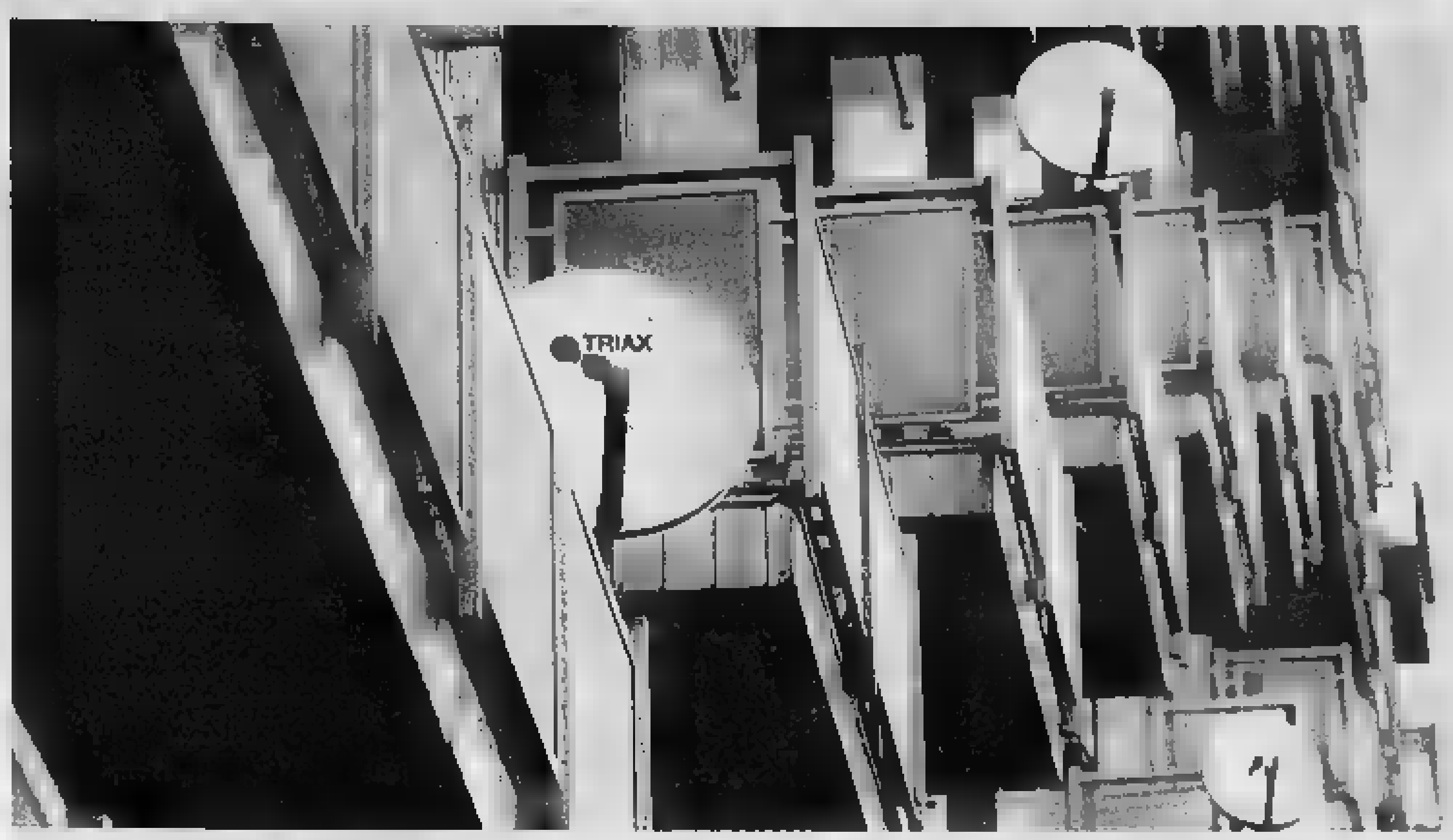
I Prodotti Ufficiali sono in vendita presso i Rivenditori Autorizzati, gli Olympic Store e su www.olympicstore.it

Acquistando questo prodotto sostieni lo Sport Olimpico Italiano
By purchasing this product you supporting the Italian Olympic Sport

www.torino2006.org

GIEMME
ARTICOLI PROMOZIONALI
GIEMME srl
Via Tesso,
Tel 011 22
www.giemme.it info@giemme.it

COME CAMBIA [redacted]



Nonostante la novità fosse stata annunciata da tempo, sono ancora in tanti quelli che devono mettersi in regola

Il problema estetico è il risultato di un cambiamento nei consumi [redacted] nei costumi di un'intera comunità

Sarebbero tra 5 e 10 mila le antenne irregolari sui palazzi: il Comune ha ordinato l'installazione di un unico impianto centralizzato sui tetti

ANCHE MILANO E NAPOLI ANNUNCIANO LA LINEA DURA CONTRO I PADELLONI CHE ROVINANO LE FACCIATE DELLE ABITAZIONI

Antenne, altre città imitano Torino

Ma il nuovo regolamento comunale divide i condomini

Giovanna Favro

Cosa c'è di più squisitamente torinese della voglia di pulizia, ordine e decoro? Bandiere subalpine [redacted] sempre, e [redacted] l'assessore Gian Luigi Bonino [redacted] sventola nello spiegare perché, con l'assessore all'arredo urbano Fiorenzo Alfieri, ha fortemente voluto il [redacted] regolamento che ha reso Torino la capofila italiana della lotta ai «padelloni», ovvero le antenne satellitari [redacted] tivù, che per volontà del Comune [redacted] immediatamente spazzate [redacted] dai balconi, si tratti di quelli che s'aprono sulla strade o di quelli, nascosti, che guardano i cortili. Napoli e Milano annunciano [redacted] voler imitare la capitale del Piemonte, Vittorio Sgarbi plaude alla scelta del sindaco Chiamparino, mentre i condomini si dividono. Si spaccano tra quanti [redacted] padellone non l'hann[redacted] avuto, e dunque sono ben contenti del provvedimento, e chi si ritrova fuori legge, pur avendo in qualche caso un'antenna nuova di zecca.

Succede in quasi tutti i palazzi della città. Molti sono quelli che si sono messi in regola, e in cima ai quali già svetta [redacted] parabolica condominiale. Ma quelli in cui i padelloni bianchi ancora occhieggiano dalle facciate sono forse la [redacted]. Il grosso condominio di corso Sebastopoli 310 è un caso tipico. Qui, per di più, come in molti edifici cittadini, le paraboliche non s'affacciano direttamente sulla strada: guardano il giardino interno. Anche in questo caso, però, vanno tolte, pena una sanzio[redacted] da 25 [redacted] 500 euro. Giusto? «Giustissimo - dice Enzo Follis, 77 anni -. Effettivamente tutte 'ste padelle [redacted] proprio brutte. [redacted] mi straccerei le vesti se dovessero rimanere dove sono, ma se le levano è meglio». «Io ho paura che facciano male alla salute» dice Maria Pia Morgese, 54 anni. «E' meglio metterle sul tetto - le fa eco la vicina Annamaria Sergio, 60 anni -. Per me è un fatto [redacted] estetica. Questo sindaco non mi piace tanto, ma per una volta devo dargli ragione. Massacrare chi ha la pay tivù arrivando a 500 euro di multa mi pare troppo, ma fare un po' di pulizia lo trovo giusto».

Qualche piano più in basso abita l'ex capostazione [redacted] Porta Susa, Enzo Sampirisi, 80 anni: «La verità? Delle antenne, scusi la parola, non me[redacted] frega niente. Se vogliono mettere la parabola sul tetto, facciano pure, purché non debba pagare io. Per quanto riguarda me, mi bastano e avanzano Rai e Mediaset».

La famiglia Di Stefano - papà Salvatore, [redacted] Angela e il figlio Alessandro - si schiera compatta con il sindaco: «Le mettano tutti sul tetto, e basta». Anche se il padre aggiunge: «Per me, negli edifici più vecchi si dovranno affrontare dei problemini tecnici [redacted] da poco. I tubi in cui passano i cavi della tivù in chiaro non bastano per collegare tutti ai canali satellitari. Si dovranno bucare [redacted] rompere i muri. La gente si opporrà, e così, alla fine, invece delle padelle ci saranno sui balconi cavi e scatole di derivazione».

Si parla di 5-10 mila famiglie che, se visitate dai vigili, dovrebbero esibire, per evitare la multa, l'impegno assunto [redacted] un tecnico a far rimuovere l'impianto. «Mi hanno buggerato - dice Stefano Barbei, studente di 20 anni -: noi ci [redacted] abbononati [redacted] Sky appena [redacted] fa, quando il divieto era già in vigore. Non sapevo che esistesse: i tecnici che mi hanno installato [redacted] parabolica avrebbero dovuto dirmelo. In linea di principio, però, trovo giusto che sul proprio balcone ciascuno sia padrone, purché non violi le regole del condominio. Gioco a basket, e per vedere la pallacanestro, ma anche [redacted] tennis, non c'è altra via che i canali satellitari». Ad Angelo Serafino, promotore finanziario di 49 anni, pare «Se non proprio un sopruso, almeno un eccesso». L'inglese Gillien Pountain, impiegata di [redacted] anni, taglia corto: «Ho la parabola sul balcone, ma [redacted] legge lo vieta, la toglierò. Peccato. Era l'unico modo per vedere i tornei di golf».

A FAVORE

«Spostarle era diventata [redacted] necessità [redacted]»

Claudio Rizzo

«Negli Anni Sessanta accadde la stessa cosa. Sta succedendo per i canali satellitari [redacted] ciò che avvenne con la vecchia tivù in bianco e nero. Chi non è più un ragazzino lo ricorderà». Il ragionamento è [redacted] Claudio Rizzo, [redacted] anni, consulente d'azienda, tra i tanti, nel palazzo di corso Sebastopoli 310 convinti della bontà della caccia ai padelloni.

«Qualche decennio fa, sui balconi cominciarono a moltiplicarsi le antenne della televisione, che si stava diffondendo a tappeto. Ognuno aveva il suo impianto personale». Poi arrivarono le prime antenne sui tetti, [redacted] presto [redacted] fecero [redacted] fitte da apparire boschi metallici; «Alla fine il buon senso portò a installare una sola antenna per ogni condominio. Per la televisione satellitare stiamo seguendo la stessa strada. Prima erano pochi, a vedere la pay tivù, e il decoro dei palazzi [redacted] ne risentiva. Dài [redacted] dài, son diventati migliaia e migliaia. Logico che spostare le parabole sul tetto [redacted] più ordinato, specie se si [redacted] [redacted] installarne una sola per condominio». [g. f.]

[redacted]

«Ho pagato per la [redacted] Juve e [redacted] voglio rinunciarci»

Renato Bozzolan

«Togliere l'antenna? Rinunciando a vedere le partite della Juve? Ma le sembra giusto? [redacted] pagato, anni fa, due [redacted] trecentomila lire per farmela installare sul balcone, [redacted] ho acquistato regolari pacchetti d'abbonamento alla pay tv. Eh no, caro Chiamparino. Io non lo trovo corretto. Se mi imponi [redacted] far disattivare il mio impianto, [redacted] mi togli [redacted] servizio, per di più privato, mi devi pure dare garanzia di riaverlo. Altrementi [redacted] stai facendo un sopruso».

Parla Renato Bozzolan, imprenditore di 54 anni, tra qu[redacted] ti sfoggiano un padellone bi[redacted] [redacted] su [redacted] terrazzino [redacted] corso Sebastopoli 310. Non lo consola per nulla, l'idea che l'accordo del Comune con Sky consenta l'antenna gratis sul tetto, purché [redacted] faccia avanti [redacted] nuovo abbonato. «E se il [redacted] abbonato non si trova? Dicono che per spostare la parabola in cima al condominio, eccezionalmente, basta il sì [redacted] terzo dei condòmini. Ma a me non pare un aiuto sufficiente: [redacted] più [redacted] due terzi non è interessato alla televisione satellitare, perché devo star senza anch'io?» [g.f.]

Conferenza
PSICOBIOLOGIA
La Biologia delle malattie e del comportamento
Dott. Jean Claude Badard

VENERDÌ 7 GENNAIO [redacted] ORE 20.45
CENTRO LA SALLE
Strada S.Margherita, 132 TORINO
(Alle spalle della Gran Madre, vicino alla Clinica S.Camillo
possibilità di parcheggio all'interno del Centro La Salle)

Principi della Biologia delle malattie e [redacted] comportamenti:
Tutte le malattie, i comportamenti e gli avvenimenti (manifestati o evento) della nostra vita hanno origine (sono programmati nel nostro cervello biologico) da una **situazione emozionale non conclusa** nella storia dei nostri genitori ed antenati (H. Laborit).
La creazione di questi programmi avviene già al concepimento (progetti nascosti dei genitori), si sviluppano dal momento della nascita del bambino fino [redacted] 6 anni circa e si manifestano durante tutta la vita del soggetto attraverso il suo modo di essere e di sentire, nelle circostanze e nelle "coincidenze".
L'individuo, durante tutta la sua vita, integra nel cervello biologico ogni sensazione [...] ciò che [redacted] sotto forma di **programmi biologici di sopravvivenza**. I quali corrispondono a leggi precise che [redacted] attraverso le [redacted] familiari, e si esprimono nelle malattie, nei comportamenti, [redacted] blocchi emotivi e fisici, negli avvenimenti. **Il cervello crea dunque un programma cellulare** (memoria incosciente) a partire da una situazione emozionale non conclusa (memoria cosciente).
La persona pensa e agisce in base al "**Sincetto**" che fa da filo conduttore [redacted] programmazione biologica della malattia, del comportamento e degli avvenimenti [redacted] gli [redacted] fa manifestati sono la trasposizione esatta del conflitto nella genealogia). È dunque rivivendo il "risentito", provando le sequenze emozionali non concluse, **facendo i legami tra il cervello incosciente-biologico-emozionale ed il cervello cosciente-pensante** noi possiamo modificare queste programmazioni nei quattro piani: intellettuale, emozionale, sessuale, corporale, al fine di ottenere una guarigione totale e non soltanto una soppressione dei sintomi fisici o comportamentali.
Si potranno guarire ed imparare a gestire le proprie programmazioni.
Ingresso libero

Segreteria organizzativa e informazioni:
Rosangela Corino 335 7782157 - 0173 285410 - rosangela.alba@libero.it
Daniela Richiardone tel. e fax. 0121 81563 - 0121 803037

NOTIZIE dalle AZIENDE

Proporal caramelle: le caramelle salutari [redacted] golose, con goccia di Propoli

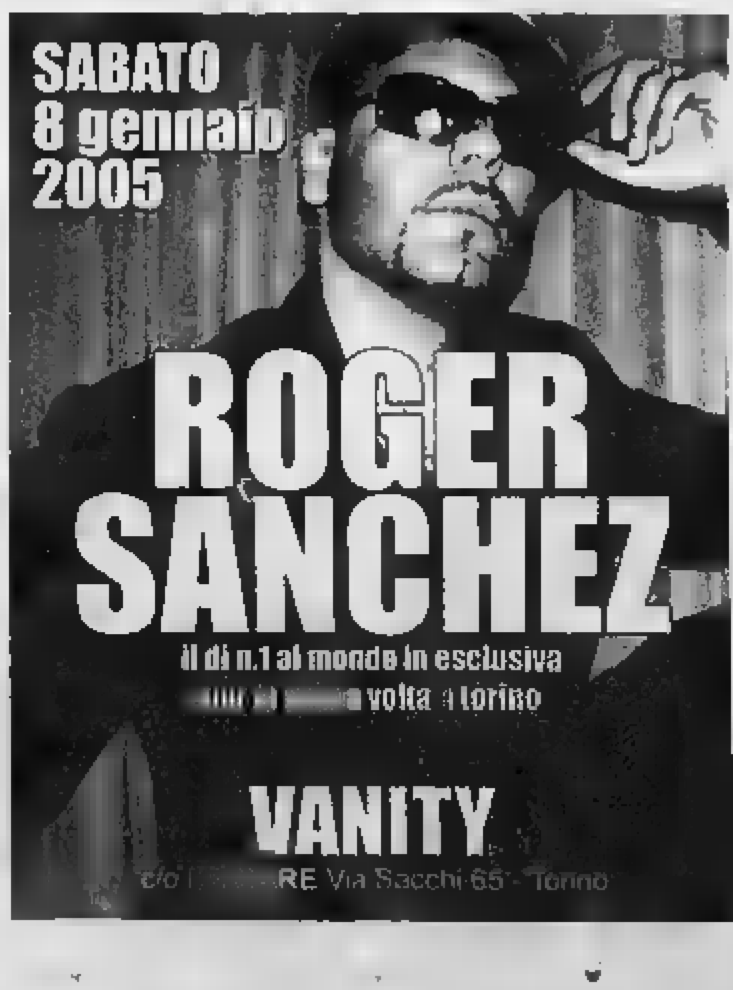
[redacted] dai tempi antichi, sono note le eccezionali proprietà della Propoli, la sostanza [redacted] origine [redacted] ottenuta dalle api. Oggi, si è riusciti a dimostrare come i flavonoidi, in particolare [redacted] galangina che [redacted] il flavonoide caratterizzante, rappresentino gli elementi più attivi [redacted] Propoli, [redacted] da [redacted] eccezionali proprietà [redacted] questa sostanza: antinfiammatorie, [redacted], antivirali, antiossidanti, antimicotiche, antinfettive e immun[redacted]. Ed è proprio la Propoli il principio attivo comune a [redacted] prodotti della linea fitoterapica Proporal Gola [redacted] Signorini Farmaceutici e Sanitari: Proporal Caramelle, Proporal Spray, Proporal Sciroppo. Tre [redacted] prodotti, a base [redacted] propoli purissima, titolata e concentrata per il trattamento del "mal di gola", uno dei disturbi più tipici e frequenti della stagione invernale. In particolare, Proporal Caramelle, disinfettante naturale del cavo orale, rappresentano un'assoluta novità: a differenza di tavolette o opercoli di Propoli già presenti sul mercato, soddisfano lo stesso bisogno di assunzione di Propoli, con in più la piacevolezza di poter [redacted] assaporate come gustose caramelle. A base di estratto secco di Propoli concentrato e purificato (4%) e [redacted] Liquirizia, garantiscono un'efficace azione [redacted], antinfiammatoria, antitussiva e rinfrescante, ideali per adulti e [redacted] [redacted] proteggere [redacted] vie respiratorie, [redacted] indispensabile per i fumatori, in caso di leggero mal di gola, irritazioni [redacted] cavo orale, [redacted]. Al gusto fresco e leggero di Menta e Liquirizia, pratiche e pronte all'uso in ogni circostanza, Proporal Caramelle hanno un'efficacia garantita dalla titolazione (4% di Propoli). Inoltre, l'estratto secco rende la Propoli biodisponibile al 100%.
Bastano [redacted] al giorno, da sciogliere lentamente in bocca, per garantire una buona disinfezione quotidiana del cavo orale. Si consiglia di assumere Proporal Caramelle al manifestarsi dei primi sintomi e di continuare l'assunzione per 12-15 giorni. La confezione di Proporal Caramelle contien[redacted] g di golose e salutari caramelle ripiene con [redacted] di Propoli. In vendita in farmacia.

Spazio24: l'orologio al polso dei campioni

È Spazio24 a scandire il tempo dei ragazzi [redacted] Campioni, il nuovo reality show [redacted] Mediaset.
Passione, energia e temperamento [redacted] caratteristiche vincenti che Spazio24 con[redacted] con gli aspiranti calciatori che hanno superato le severe selezioni per partecipare [redacted] programma. Questi [redacted] valori ha portato il marchio [redacted] entrare nella rosa dei Fornitori Ufficiali dell'A.S. Cervia Calcio per il [redacted]-200[redacted]. I suoi orologi accompagneranno i ragazzi [redacted] che [redacted], alcuni di loro, a realizzare il sogno di diventare [redacted] professionisti.
Spazio24 si fa portavoce [redacted] tutte quelle caratteristiche che rendono il made in Italy famoso nel mondo: qualità, cura del dettaglio e amore per lo sport; [redacted] programma, il primo reality [redacted] format completamente italiano. [redacted] promuove [redacted] i valori più sani della lealtà [redacted] sportiva attraverso [redacted] classifica che premi il giocatore, la squadra e il pubblico più meritevoli.
Risultato dell'esperienza di [redacted] anni [redacted] ricerche e studi di mercato, Spazio24 si rivolge a un target giovane e dinamico, sempre attento [redacted] ultime tendenze. [redacted] dell'orologio un accessorio indispensabile per completare il proprio look.
I modelli [redacted] tecnologie [redacted] produzione e con i più innovativi [redacted] offerti dalla moderna industria degli accessori.
Un'attenta e capillare distribuzione [redacted] marchio, ma soprattutto un incredibile r[redacted] di qualità/prezzo, fanno gli orologi Spazio24, un "must" per le nuove generazioni.
Il modello indossato dai Campioni, dal [redacted] Ciccio Graziani e da tutto lo staff tecnico è il Technogel, un cromo con il cinturino in gel anallergico ed il quadrante circolare con [redacted] tipica ghiera sportiva che, non a caso, ricorda la corona dentata [redacted] logo ufficiale [redacted] Campioni. È disponibile in una diversa gamma di colori, in base alle tendenze del momento e ai [redacted] gusti: i ragazzi [redacted] Cervia, per esempio, hanno scelto quello con il cinturino giallo e il quadrante blu, che richiama i colori della loro squadra.
Leggero e confortevole, Technogel di Spazio24 [redacted] stato pensato appositamente per essere indossato [redacted] giovani sportivi che, anche durante [redacted] partite, vogliono avere [redacted] polso un orologio che [redacted] segnare i [redacted] più significativi ed entusiasmanti della loro giornata.

Monaco 2004: [redacted] Cellular Line® si fa notare!

Cellular Line® ha superato la prova: al salone Internazionale del [redacted] di Monaco il brand italiano ha saputo conquistare l'attenzione e i giudizi positivi del numerossimo pubblico. I visitatori, che hanno dimostrato di essere esigentissimi e assolutamente critici, hanno riconosciuto la qualità degli accessori Cellular Line® dedicati al settore.
Ciò che è risultato evidente è l'importanza [redacted] intrapresa dall'azienda nello studiare prodotti configurati sulle specifiche esigenze del target, [redacted] soprassedere [redacted] alcun dettaglio, così da proporre soluzioni mirate e "su misura".
Auhelmet, un auricolare da casco per telefoni cellulari, ha trovato schiere di "fans", grazie alle prestazioni [redacted] qualità [redacted] conversazione [redacted] garantita fino a 100km/h), alla semplicità di [redacted] (applicazione all'interno [redacted] casco tramite velcro biadesivo) [redacted] alla comodità [redacted] (tasto di risposta idropellente esterno al casco). La scelta di proporre [redacted] pubblico un prodotto compatibile [redacted] tutti i tipi di casco omologati [redacted] risultata [redacted] vincente.
Internot [redacted] Cellular Line® ... [redacted]



Specchio dei tempi

«Per ricordare De Maria, salviamo la sua creatura: l'Ascom Village» «Al Valdese non [redacted] continuerà come prima» - «Visita dimezzata [redacted] Museo della Montagna» - «Petrolio [redacted] medicine, prezzi pazzi?»

Un lettore ci scrive:

«Lungi da me scrivere l'elogio funebre di Giuseppe De Maria, ché tanti e più degni l'hanno fatto. Mi preme solamente invocare la salvezza di [redacted] creatura, quell'Ascom Village che tanto ha voluto e curato, ed [redacted] appare in abbandono: forse il miglior modo di ricordarlo.

«Una piccola oasi: si giocava a tennis, si mangiava e beveva bene spendendo molto poco. Lo si trovava spesso lì prima [redacted] malattia, ti prestava la racchetta se nella fretta l'avevi dimenticata, era sempre [redacted] ricerca di un "quarto" per giocare, [redacted] anche un singolo andava bene. Il rimpianto ora è non avere mai accettato quei suoi amichevoli inviti, credendolo troppo debole, [redacted] troppo forte».

Pier R. Montegrosso

Un lettore ci scrive:

«Apprendo con sorpresa [redacted] *Specchio dei tempi* con le parole a firma Daniela Corsi (Direttore sanitario f.f. del pre[redacted] osped. Valdese dell'Asl 1) che rassicura i pazienti... "che l'attività di logopedia, foniatria e otorinolaringoiatria non verrà assolutamente interrotta e continuerà con gli attuali operatori senza variazioni per i pazienti".

«In qualità di responsabile dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria e Foniatria dal 1° giugno [redacted] al 31 dicembre scorso preciso che è stato rinnovato un contratto libero professionale alla logopediste per un [redacted] per poter proseguire i trattamenti in corso. [redacted], [redacted] è noto dai mezzi di informazione, i dirigenti dell'Asl 1 non hanno ritenuto necessario e opportuno, rispetto al fabbisogno dei residenti dell'Asl, rinnovare il rapporto [redacted] collaborazione [redacted] il [redacted] service. A tre medici specialisti (tra i quali il sottoscritto) è stato consentito, su nostra richiesta, di svolg[redacted] un'attività di consulenza ad ore e con scadenza al [redacted] gennaio per effettuare l'attività chirurgica e quella assistenziale dopo le dimissioni a beneficio dei pa[redacted]nti già convocati per il ricovero [redacted] oltre un [redacted] fa, nonché [redacted] eventuali visite per pazienti degenti. A mio giudizio è quantomeno opinabile che tutto continuerà come prima!».

Aurelio de Vicariis

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, assieme a mia moglie [redacted] mio figlio di 12 anni, abbiamo deciso di dedicare il pomeriggio alla [redacted] del Museo della montagna al Monte dei Cappuccini. Per mio figlio sarebbe stata la prima occasione per una visita che io e [redacted] moglie avremmo ritenuto interessante.

«Solo nel momento in cui siamo entrati nella biglietteria, abbiamo scoperto che [redacted] museo resterà chiuso per restauri fino a fine 2005. Non abbiamo trovato nessun cartello che avvisasse prima di arrivare alla biglietteria in questo senso!

«Che fare? Le impiegate presenti si hanno informato che era comunque possibile visitare la mostra sulle locandine relative al cinema della montagna. Poiché avevamo ormai dedicato il pomeriggio a questa [redacted] abbiamo deciso di entrare.

Prezzo: 5,00 euro per 2 interi e se non ricordo male 3,50 [redacted] per un ridotto (!) corrispondenti ai biglietti per il Museo nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" che ci hanno rilasciato.

«All'interno un corridoio con appese alle pareti una cinquantina di locandine del [redacted] e [redacted] televisore che trasmetteva in lingua tedesca un documentario di speleologia.

«Dopo soli 15 minuti [redacted] mo fuori. Per la prossima volta [redacted] intenderemo accompagnare nostro figlio [redacted] visitare un museo cosa ci suggerite? Se questa [redacted] la Torino del [redacted] crediamo di andare veramente lontano?».

Stefano Piva

Un lettore ci scrive:

«Più volte è stata data notizia che il carburante per trazione in Italia è più [redacted] che nel resto d'Europa di 5 centesimi di euro. Per lavoro [redacted] stato in Spagna ed effettivamente il carburante costava 20 centesimi in meno che in Italia.

«E' vero che l'anno passato si [redacted] registrati dei massimi storici [redacted] riguardo del costo del greggio, ma è altrettanto vero che si sono raggiunti anche massimi storici nel cambio euro-dollaro. Quindi questa differen[redacted] di prezzo non è legata a fa[redacted] internazionali, ma piuttosto a mancati interventi da parte del nostro governo.

«Stesso discorso vale per [redacted] costo dei farmaci in Italia: sono moltissimi gli esempi di medicine [redacted] da noi sono molto più [redacted] rispetto alla Francia, ad esempio (vivo a Pinerolo, e [redacted] confine è [redacted] 80 km) o alla Grecia: stessa marca, stesso prodotto, [redacted] confezione [redacted] diff[redacted] [redacted] costo è [redacted] circa un terzo. Nessuno si muove?».

Marco Allamandi

specchiotempi@lastampa.it

proposte

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano
ci sono verdure che stupiscono
e piatti unici che fanno per tre.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato di oltre 60 pagine con foto a colori.

a soli 1,90 euro*

Lunedì 3 gennaio:
Tante idee con le verdure
Date spazio al verde sulla vostra tavola. Troverete idee sane, buone e genuine. La tavola è sazia e la salute ringrazia.

Mercoledì 5 gennaio:
Piatti unici
Unici perché bastano da soli. Unici perché buoni. Scoprite sapori e segreti dei piatti che sulla tavola non hanno rivali.

LA STAMPA

Prossimamente le nuove monografie:
La selvaggina e I Formaggi
sempre a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

*più il costo del quotidiano.

proposta

Accendi
una nuova emozione.

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria
Asti 100.600
Novara, Biella
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. Martin 96.700

LIGURIA
Genova 92.200 -
Golfo 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio 94.000
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
Savona 92.200 -
Finale Ligure
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

La musica di sempre, l'informazione di oggi.

Da settembre news in collaborazione con LA STAMPA

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

Viabilità

Cantieri e lavori domani dovrebbero provocare pochi problemi alla circolazione. Da segnalare: dalle 11.30 alle 14 circa processione religiosa della Parrocchia Ortodossa Romena, Chiesa di Santa Croce sulla sola piazza Carlo Emanuele II (Carlina. Divieto di circolazione e sosta in piazza don Albera per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Rallentamenti previsti in [illegible] Tazzoli, tra [illegible] Agnelli e piazza Cattaneo, per parzializzazione di una corsia a causa dei lavori per il Palaghiaccio, e in via San Francesco d'Assisi ang. via Lascaris per lavori.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 03/01/2005
5	MOLTO INSALUBRE	4 MEDIOCRE
	INSALUBRE	[illegible] 4
	POCO SALUBRE	Sabato 01/01/2005 5
4	MEDIOCRE	Venerdì 31/12/2004 4
3	DISCRETA	Giovedì 30/12/2004 4
2	BUONA	Mercoledì 29/12/2004 3
1	OTTIMA	[illegible] 3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli 206/D; [illegible] Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; v.le dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; [illegible] Ivrea 47/49; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; p.za Adriano 12; via [illegible] 6; c.so Sommeiller 31. ■ notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazio- [illegible] 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SECONDO GIORNO DI SVENDITE, I CLIENTI ALL'ASSALTO DEI NEGOZI

La febbre dei saldi contagia il Giappone

Una turista del Sol Levante felice: «Da noi il made in Italy è carissimo» Codacons e Listaconsumatori: spendete meno, fate più beneficenza

Grazia Longo

La saldo-mania [illegible] consumata [illegible] assoluta libertà. Senza mariti (o mogli)-figli-amici al seguito. Perché la scelta dell'affare più conveniente è quasi un'arte, va applicata nella più totale solitudine. Tre i fattori essenziali per [illegible] confondere la [illegible] ai [illegible] con l'acquisto di articoli inutili e inutilizzabili: idee chiare su ciò che occorre, [illegible] e pazienza.

[illegible] se devi dare retta a chi ti porti dietro non puoi concentrarti bene sullo shopping - dice Angela Ratti, 37 anni, impiegata -. Io voglio concludere degli affari nel vero senso della parola, [illegible] riempirmi di abiti dall'uso improbabile. E per [illegible] sicura [illegible] c[illegible]re l'obiettivo non devi farti distrarre da ciente altro». E in effetti, a guardare la mole delle sue borse - tendenzialmente di negozi [illegible] molto costosi, tipo Benetton e [illegible] - si direbbe che Angela ci [illegible] si sia dedicata con impegno. Per molti altri invece - soprattutto se in coppia - la possibilità dei [illegible] anticipati rappre- [illegible] un'occasione di passeggio in più con la possibilità di fermarsi ogni tanto a comprare qualcosa.

Vera [illegible] del prezzo ribassato [illegible] invece la giapponese Amiko Miasaki, 36 anni, a Torino ospite di alcuni amici. Due grandi buste contengono al loro interno altri pacchetti più piccoli. «Per me è un'opportunità [illegible] a cui non posso rinunciare - dice nel suo inglese alternato a qualche semplice espressione in italiano -; in Giappone il made in Italy è carissimo e la qualità dei vostri prodotti [illegible] imbattibile per quanto riguarda le scarpe e l'abbigliamento». Non a caso la turista ha comprato un paio di stivali da «Renni Portofino», [illegible] soli 72 euro, prima costavano 90», e maglietta, top, gonna, una giacca «tutte a metà prezzo, da Mango».

Occhio clinico da saldo-dipendente [illegible] con giudizio è quello di Marco Rolle, 32 anni, libero professionista. Davanti alla [illegible] di «Baiotti», nella centralissima piazza San Carlo fa notare come una camicia a righe Ferragamo costi 75 euro (la metà di prima) «probabilmente perché ce l'hanno solo taglie di collo 39».

Giorni [illegible] saldi scatenati, ma non solo. Oltre alla [illegible] [illegible] solidarietà di tante [illegible] iniziazioni a privati cittadini per i Paesi colpiti dal maremoto, scendono in campo anche Codacons e Listaconsumatori. Secondo loro, in Piemonte [illegible] festività dell'Epifania genererà un giro d'affari di 64 milioni di euro. Dai loro calcoli, inoltre, emerge l'aumento del 15 per [illegible] cento dei [illegible]zzi di calze piene di dolciumi vari. Quanto ai giocattoli, l'aumento è generalizzato attorno al 10 per cento rispetto al 2004. Codacons e Listaconsumatori Piemonte invitano pertanto a limitare le spese e a privilegiare [illegible] più possibile la beneficenza. «Sarebbe bello - si legge in una nota - che fossero contenuti gli acquisti per la Befana, il corrispettivo risparmiato potrebbe essere devoluto alla tante iniziative di beneficenza per [illegible] popolazioni colpite dalla tragedia [illegible] maremoto nel Sud Est asiatico».

[illegible]

Le quattro regole d'oro dello shopping di fine stagione: idee chiare tenacia, pazienza e solitudine: «Per fare l'affare non si deve essere distratti da nessuno»

Amiko Miasaki, in «missione saldi» nella nostra città: «La qualità del made in Italy è insuperabile»

PREZZI A CONFRON[illegible]

■ SCARPE CASADEI DA BRUSCHI

[illegible] 310 EURO

ADESSO 124 EURO

■ DOLCE VITA CACHEMIRE DA BAIOTTI

PRIMA 370 EURO

ADESSO 270 EURO

■ SCARPE GINNASTICA ASICS

[illegible] 145 EURO

[illegible] 102 EURO

RIBASSI SI'

Sary Calze: noi li facciamo da 15 anni In svendita i capi che segnano la moda

Carla Dana

In poche ore, i completi di intimo [illegible]sculato firmato Cavalli [illegible] andati esauriti; le vestaglie in cachemire proposte a mano 30%, tutte liquidate nell'arco di un pomeriggio.

Vendite da «fuori tutto» nelle boutique Sary Calze di via Andrea Doria [illegible] e via Monferrato 1. La titolare Carla [illegible] confida: «Proseguiranno [illegible] massimo per [illegible] settimane, giusto il tempo necessario per esaurire i fine serie e i modelli che segnano la moda: nei nostri saldi la [illegible] va a ruba, rimane solo un dieci per cento di invenduto, così a febbraio i pochi capi rimasti vengono ulteriormente ribassati. Anche perché occorre far spazio alle [illegible] collezioni per il mare». «Sary Cal- [illegible] [illegible] un'habitué dei ribassi «Li proponia- [illegible] ormai da 15 anni, e ogni volta c'è affollamento, com'è accaduto l'altro ieri, giorno in cui si è scatenato il caos». Dopo paziente attesa, la gente si è riversata all'interno del negozio [illegible] non eravamo ancora pronti, nemmeno c'erano i cartellini con i prezzi scontati, per metterci al passo ci [illegible] volute alcune ore - [illegible] Carla [illegible] - forse il Comune ha commesso uno sbaglio e decidere pe[illegible] una data così ravvicinata alle festività, [illegible] [illegible] conto del riposo [illegible] personale, a la cosa ci ha causato qualche difficoltà di gestione». La [illegible] di stagione si compra da[illegible] al 30% in [illegible] [illegible] sulle rimanenze più datate [illegible] risparmio arriva al 50%. I consumatori però sono cauti: «Entrano, guardano e, [illegible] volta trovato quello che cercano, lo provano. Sempre» ammette ancora la titolare. «La gente è più informata rispetto al passato, oggi [illegible] impossibile rifilare ai clienti modelli fuori moda spacciandoli per attuali. Se si vuole stuzzicarne l'interesse bisogna ribassarli almeno della metà». Le saldo-dipendenti? «Le vedi solo in questi periodi dell'anno, mentre i clienti abituali si limitano per lo più a curiosare, disposti a fare spese extra solo se veramente ammaliati da un modello sfizioso». [e. d. s.]

[illegible] NO

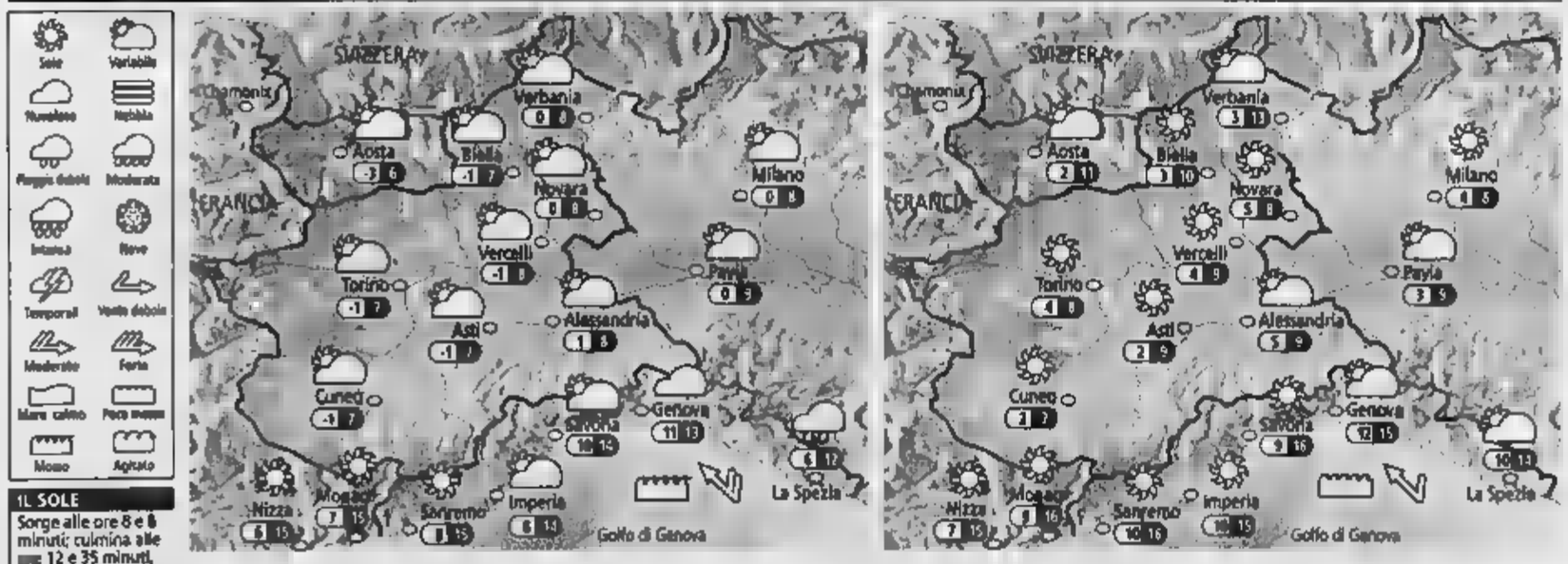
Jack Emerson: nessun ribasso, ai nostri clienti applichiamo sconti tutto l'anno

Mauro Marongiu

Un secco «no» alle svendite arriva da «Jack Emerson», l'ormai storico negozio d'impronta british (esiste dal 1967), al primo piano dello stabile di via Cesare Battisti 1, proprio all'angolo con via [illegible]. «Non [illegible] abbiamo bisogno, vendiamo bene tutto l'anno, a poi gli sconti [illegible] noi sono un'abitudine quotidiana», scherza il vice-direttore Mauro Marongiu. «In realtà - dice - i nostri prezzi sono talmente convenienti, oserei dire bassi, che ricorre- [illegible] [illegible] saldi [illegible] avrebbe alcun senso, nemmeno per farci pubblicità». Il trittico vincente? Serietà, qualità e risparmio. «Siamo conosciuti da anni, lavoriamo molto sul passaparola, e alla nostra clientela fissa riserviamo sempre sconti e offerte, anche durante la piena stagione, estate e inverno».

[illegible] modo di operare che è diventato consuetudine. La gente lo sa, chiede lo sconto [illegible] prassi e acquista soddisfatta. «Certo l'entità dipende dal tipo di articolo, gli sconti sono consistenti soprattutto sui fine serie, ad esempio sulle scarpe, quando non è più disponibile un buon assortimento di [illegible] o c'è un modello che [illegible] di produzione», aggiunge Marongiu. Anche se visto il tipo di abbigliamento sul quale «Emerson» ha basato [illegible] propria attività (un classico-tradizionale inglese, praticamente un evergreen), diventa difficile trovare modelli che possano considerarsi autentici fine stagione. Scarpe come le Church's, ad esempio, durano anni e restano sempre attuali. Nonostante l'imperante aria di crisi economica, il negozio ha chiuso in attivo il periodo natalizio: «Certo è andata meno b[illegible] rispetto agli anni passati dove accadeva [illegible] vedere gente in coda sino al fondo delle scale, però alla fine ci siamo ripresi». Le sciarpe sono praticamente state tutte vendute, e lo stesso vale per le Church's a i capi spalla. Anche «Louis Vuitton» persegua la stessa filosofia: niente saldi. Per la griffe francese è «un atto di rispetto [illegible] la propria clientela». [e. d. s.]

Edizione METEO

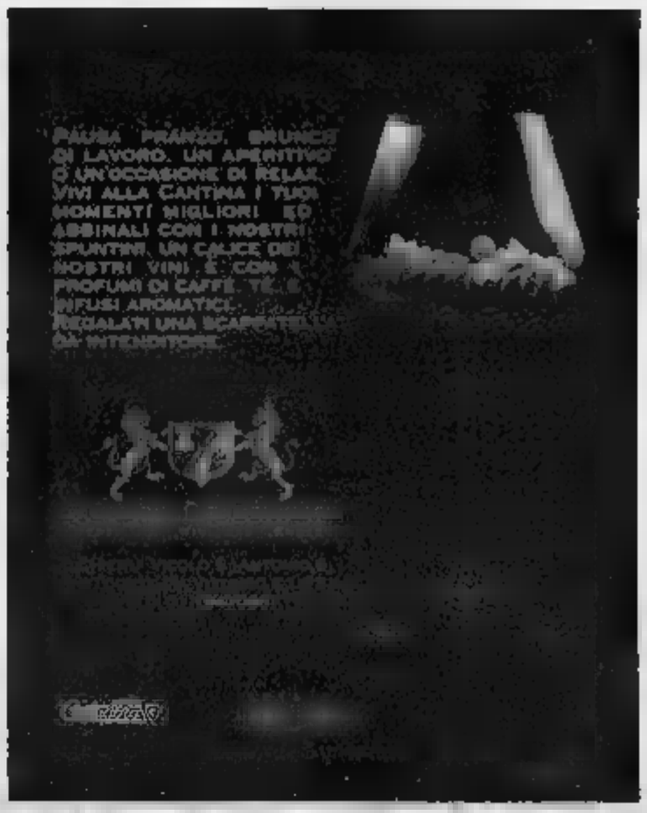


IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 17 e 2 minuti

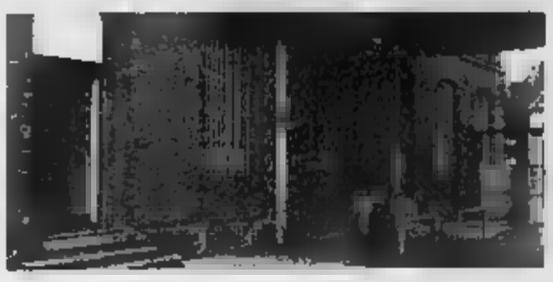
LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 14 minuti; cala alle ore 12 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi basse su Liguria, Cuneese, Alessandrino e pianura piemontese in genere, [illegible] qualche debole pioggia sullo Spezzino; altrove cielo velato, o addirittura [illegible] Temperature minime in leggera risalita sulla fascia costiera. Nel corso del pomeriggio non ci saranno variazioni significative [illegible] condizioni meteorologiche. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa su gran parte del territorio, [illegible] deboli piogge sui rilievi valdostani al confine con la Francia, a tratti anche nello Spezzino. Temperature minime in aumento. [illegible] [illegible] del pomeriggio si assisterà ad un rapido miglioramento, [illegible] cessazione delle precipitazioni ed ampi squarci di [illegible] in [illegible]. Temperature massime stazionarie. Vento in attenuazione.



L'MONDO DEL LAVORO IN CRISI


La sede eporediese della multinazionale Diebold

Raggiunto l'accordo alla Diebold Non sarà chiusa la sede di Ivrea

E' stato raggiunto, l'altro ieri, al Ministero del Lavoro un accordo in extremis per la Diebold, multinazionale americana leader nel settore dei terminali bancomat, che aveva chiesto un anno di Cigs per 150 dei 300 dipendenti italiani. La sede di Ivrea non lascerà la città, rischio che nelle scorse settimane sembrava doversi concretizzare da un momento all'altro.
Fim e Fiom, insieme alle Rsu, sono riusciti a strappare impegni precisi su tre punti particolarmente delicati: garanzia di rientro al lavoro per tutti alla fine della cassa, scongiurando in particolare il rischio di chiusura totale di Ivrea, sede di un significativo centro di progettazione con quasi 100 tra tecnici ed ingegneri, rotazione finalizzata ad evitare che qualche lavoratore resti in cassa per tutti i 12 mesi, sia per ragioni di equità sociale che di salvaguardia professionale: in particolare ad Ivrea nessuno potrà rimanere in Cig per più di nove mesi. Nelle altre sedi la rotazione sarà trimestrale mentre nella cassa saranno coinvolti un totale di 120 lavoratori al massimo, non 150 come previsto inizialmente: di questi 60 a Ivrea. Sarà garantita all'azienda la piena maturazione della tredicesima e il 5% per cento del premio di produzione, oltre che l'anticipo delle spettanze di cassa.
«Si tratta di un risultato negoziale sofferto - spiegano Fim, Fiom e le Rsu -, che ha evitato approdi più traumatici e che andrà seguito con attenzione nella concreta applicazione». A partire dal 10 gennaio - con l'assemblea di Ivrea a cui seguiranno quelle di tutte le altre sedi - l'accordo sarà illustrato ai lavoratori e sottoposto il loro giudizio.

L'AZIENDA INFORMATICA DICHIARATA FALLITA DAL TRIBUNALE LO SCORSO OTTOBRE

Oliit, indagato ex amministratore

Luppi è accusato di bancarotta fraudolenta

Giampiero Maggio

E' indagato per bancarotta fraudolenta Luigi Luppi, ex amministratore delegato di Oliit, l'azienda informatica di Scarmagno fallita a ottobre. Si tratta di un atto dovuto, ma che potrebbe portare, nei prossimi giorni, a risvolti anche clamorosi della vicenda giudiziaria che coinvolge gli ex vertici Oliit. Tutto ciò mentre i legali di Luppi avrebbero presentato opposizione proprio alla dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Ivrea.

In questi giorni dovrebbe concludersi il lavoro del curatore fallimentare Walter Bullio, nominato dai giudici eporediesi per fare chiarezza anche sullo stato finanziario dell'azienda di Scarmagno. E dalla sua relazione potrebbero emergere dettagli [illegible] in grado di imprimere una svolta alla vicenda giudiziaria. Il caso Oliit, scoppiato nell'estate dopo le continue promesse da parte di Luppi di sostanziosi contributi che sarebbero dovuti arrivare dalla finanziaria «Frama» e che sarebbero serviti a ripianare i debiti (di svariati milioni di euro), è giunto ad una svolta intorno a metà ottobre. In quell'occasione, quasi in concomitanza con la dichiarazione di fallimento da parte del giudice Guido Buffardeci, la Guardia di Finanza perquisì la sede legale di Oliit e sequestrò materiale contabile su ordine della Procura di Ivrea. Già i primi sopralluoghi effettuati negli uffici di Parma, Scarmagno e in quelli di Venezia, dove si trova la sede dell'avvocato Luciano Faraon, presidente dell'azienda subito dopo Luppi, avevano portato alla luce dettagli interessanti. Faldoni di materiale cartaceo e supporti magnetici sequestrati dalle Fiamme gialle per dimostrare l'insolvenza per svariati miliardi di vecchie lire che l'ex presidente di Oliit avrebbe accumulato nei confronti di fornitori, Inps, Pirelli (società proprietaria dell'immobile di Scarmagno) e lavoratori, senza stipendio da marzo dello scorso anno. «L'ipotesi di bancarotta - taglia corto Federico Bellono della Fiom Cgil - era nell'aria già da tempo. Era un elemento che avevamo debitamente messo in conto».

Nel frattempo, però, i legali di Luppi avrebbero presentato un'opposizione al fallimento. E questo può voler dire due cose: o i finanziamenti tanto attesi (circa 10 milioni) stanno effettivamente arrivando e i fratelli Pugliese (attualmente in trattativa per acquistare lo stabilimento di Marcianise) puntano a risanare il debito accumulato a Scarmagno, oppure si tratta della classica azione di catenaccio. Insomma Luppi potrebbe puntare a prendersi altro tempo per far slittare la verifica del fallimento e, magari, far cadere ogni accusa. Senza fallimento, in Italia non ci sarebbe bancarotta.

I legali del manager hanno presentato ricorso contro il fallimento Poche le novità sul fronte di eventuali acquirenti

L'ex amministratore delegato della Oliit Luigi Luppi

Sul fronte delle trattative per una soluzione sul caso Oliit non ci sono grandi novità: «Il vero problema - puntualizza Bellono - è il futuro industriale di quest'azienda, futuro che non ha risposte da mesi. E' da metà novembre, infatti, che aspettiamo una convocazione dalla presidenza del Consiglio dei ministri».

E Simona Bisacca, l'avvocato al quale si sono rivolti un gruppo di lavoratori Oliit per essere tutelati, commenta: «Le indagini nei confronti di Luppi sono un atto dovuto, il fatto che sia indagato non ci scandalizza». E chiude: «Sull'onda dell'esperienza vissuta con Op Computer e se non si dovesse arrivare ad una soluzione in tempi brevi, impugneremo la cessione da Xfin a Oliit per verificare se ci siano state responsabilità di venditori o compratori in questo passaggio che poi ha condotto al fallimento».

La Oliit di Scarmagno è stata dichiarata fallita lo scorso ottobre

NESSUN ALLARME MA INCERTEZZA NEGLI STABILIMENTI DI GRUGLIASCO, SPARONE, DRUENTO E MELFI

L'Itca riparte dalla nuova proprietà

Clima di attesa dopo l'uscita di scena della famiglia Ceresa

Alessandro Ballesio

La ripresa dopo la pausa natalizia è piena di interrogativi e non potrebbe essere altrimenti. E' cambiato il proprietario della Itca, la società che si occupa di produrre componenti per auto negli stabilimenti di Grugliasco, Sparone, Druento e Melfi e adesso quasi duemila dipendenti aspettano di conoscere il loro futuro e quello delle rispettive aziende: da tempo sono interessate da una crisi che ha portato al progressivo calo di produzione e alla cassa integrazione di gran parte del personale. Dall'inizio dell'anno a traghettare l'azienda che è parte dell'indotto Fiat non c'è più la famiglia Ceresa, che nel 1951 fondò il primo stabilimento a Grugliasco. Il testimone è passato a Riccardo Ruggeri, già amministratore delegato della New Holland e a Francesco Torri, uomo di punta della Toro Assicurazioni. Raccolgono un'eredità pesante: quella di una dinastia che per mezzo secolo ha scritto pagine importanti nella storia dell'industria legata al prodotto automobilistico. Quelle più tormentate e dolorose sono arrivate soltanto nell'ultimo decennio: così si è passati dai fasti dei fratelli Aurelio ed Emilio, che aprirono anche uffici di rappresentanza in tutto il [illegible] strarono la [illegible] collaborazione con la Ferrari alle manifestazioni di piazza per salvare stabilimenti e posti di lavoro. [illegible] a dicembre, con l'addio degli [illegible] due eredi, Marco e Walter.

A destra la Itca di Sparone. A sinistra una manifestazione di lavoratori

I sindacati dicono «Ci aspettiamo un piano industriale che assicuri gli attuali posti di lavoro e mantenga invariata l'attività degli stabilimenti senza smantellamenti»

I nuovi proprietari finora hanno incontrato soltanto i rappresentanti di fabbrica: «Ci hanno garantito che ci saranno ridimensionamenti, che il [illegible] di mano non porterà nessun effetto negativo. Ma noi vogliamo vedere tutto scritto nero su bianco, insiste Gianni Ferrari, delle R[illegible]

Il clima che si respira, tra i sindacati, è quello dell'attesa. Senza troppi allarmismi, ma anche senza alcuna certezza: «Abbiamo chiesto un incontro con la proprietà, presto sapremo quali sono i loro propositi - dice Fabrizio Bellino, Fiom Cgil - di certo ci aspettiamo un piano industriale che assicuri gli attuali posti di lavoro e mantenga invariata l'attività degli stabilimenti, senza smantellamenti». La preoccupazione maggiore riguarda il sito di Sparone, con i suoi 180 dipendenti: il 2004 è stato un anno delicato con la chiusura di un reparto e la cassa integrazione straordinaria della durata di un anno (fino a settembre 2005) per gran parte dei lavoratori. «L'accordo sulla cassa prevede un incontro che si dovrà tenere a gennaio e un faccia a faccia con la Regione - ricorda Vladimiro Foglietta, Fim Cisl - siamo determinati a far rispettare gli impegni presi dalla precedente proprietà». Ma i sindacati vogliono soprattutto ottenere dalla nuova dirigenza un impegno preciso: «Lo sappiamo: molto dipende da quello che succederà quest'anno nel mercato automobilistico, ma vogliamo che si punti ad investire sia sulle realtà più in vista che su quelle che in passato sono state più penalizzate. Se ad esempio Sparone dovesse essere sacrificato, ne andrebbe del futuro di un'intera vallata».

IN BREVE

LUPO. Un esemplare di lupo maschio di [illegible] trovato morto l'altro ieri nel territorio del Comune di Roure. La carcassa si trovava sul bordo della carreggiata della ex strada statale 23 del Sestriere, in località «Bivio per strada Bourcet», e l'ha scoperta Silvano Jourdan che ha subito informato le guardie forestali di Pragelato e la guardie [illegible] della Provincia di Torino.

INCENDIO. Momenti di paura l'altra sera per un incendio nell'abitazione di Raffaele Caccavale, in via Maestra 33, frazione Torassi di Chivasso. Le fiamme si sono sprigionate dal camino e propagate velocemente a una parte delle perline in legno della mansarda. L'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco prima che si propagasse alla struttura.

CONCERTO. Nell'ambito della stagione «Chivasso in musica», stasera, alle 21,15, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta concerto con l'organista Mauro Paga e il mezzosoprano Barbara Samogyiova.

Si svolgeranno oggi 5 gennaio i funerali di Massimiliano Guarini, il trentatreenne di Cavagnolo deceduto sabato scorso per un incidente avvenuto sulla statale della Valle d'Aosta in frazione Vallo di Caluso. Il corteo funebre partirà alle 14 da Medicina Legale a Strambino per il Tempio Crematorio di Torino.

TORRAZZA, COSCRITTI. Proseguono gli appuntamenti organizzati dai numerosi coscritti del 1997 di Torrazza Piemonte. Stasera, alle 21, serata di festa e danzante con l'orchestra di Loris Gallo, presso il nuovo padiglione Polivalente comunale, dietro il Municipio. Nel corso della serata presentazione ufficiale di tutti i componenti della leva.

Blitz dei carabinieri della compagnia di Chivasso nella zona tra Volpiano e San Benigno per il fenomeno della prostituzione. I militari dell'Arma hanno identificato 4 «lucciole» che non avevano ottemperato al decreto di espulsione e denunciate a piede libero altre 6 clandestine.

LA LOGGIA, PROGETTO. Il cortile della scuole media di La Loggia diventerà una palestra polifunzionale, grazie ad una copertura in travi di legno e telone a doppio strato. Per questo progetto, che consentirà alla struttura scolastica di sopperire alla mancanza di una palestra interna, l'amministrazione comunale ha approvato un progetto preliminare dall'importo di 97 mila euro.

BRUZOLO. Gli amministratori di Bruzolo hanno deliberato la spesa di mila per l'acquisto di un per lo sgombero della neve. Al mezzo verrà applicata anche un'attrezzatura spandi-sale per evitare il gelo delle strade del concentrico e di quelle che collegano le frazioni.

CIRIE', DIESSE. Saverio Cascone, assessore Manifestazioni, Associazioni e Sport del comune di Ciriè, è stato eletto nuovo segretario dell'Unione dei Democratici di Sinistra di Ciriè e delle Valli di Lanzo. Nel suo incarico Cascone sostituisce Olao Bulgarelli.

IN CORSO SICCARDI

Morto su una panchina a Grugliasco da un'overdose

Antonio Sussello, 35 anni, via Brandizzo 33A, è morto ieri in corso Siccardi, stroncato da una probabile overdose da stupefacenti. Sono stati alcuni passanti a notare il corpo esanime su una panchina e a dare l'allarme. E' intervenuta una pattuglia del reparto radiomobile dei carabinieri, che ha svolto i primi accertamenti. Sussello era un personaggio molto conosciuto dai residenti; viveva da tempo in quel tratto di giardino. «Spesso, anche d'inverno, dormiva sulla panchina, sempre la stessa», raccontano. I medici del 118 non hanno potuto far altro che constatarne la morte. E' la seconda vittima di una probabile overdose in pochi giorni. L'ultimo caso, infatti, è avvenuto la notte di San Silvestro, in corso Regina Margherita. Anche in quel caso erano intervenuti i carabinieri. L'uomo era stato ritrovato morto tra due auto in sosta.

DRUENTO

Banditi assaltano un'agenzia di assicurazioni

Due banditi hanno assaltato ieri in tarda mattinata gli uffici della Fondiaria Sai Assicurazioni, in via Torino 31, a Druento. La coppia di rapinatori, formata da un uomo e una donna sulla trentina, è entrata in azione intorno alle 13 quando all'interno della filiale non c'erano clienti. Armati di coltello e taglierino i due si sono fatti consegnare dagli impiegati circa 300 euro in contanti e poi sono scappati. Forse all'esterno dell'agenzia li attendeva un altro complice a bordo di una macchina pronto per la fuga. Adesso le indagini sono affidate ai carabinieri della stazione di Venaria che, ieri pomeriggio, hanno mostrato ai dipendenti della Fondiaria diverse fotografie segnaletiche di pregiudicati casomai qualcuno fosse in grado di riconoscere i banditi. Secondo gli inquirenti l'uomo e la donna potrebbero essere gli stessi che hanno colpito a segno altri colpi nella zona.

DA GIOVEDI' 12

La piazza olimpica causa la chiusura di corso Sebastopoli

Il tratto di corso Sebastopoli che attraversa il cantiere degli impianti olimpici sarà chiuso al traffico a partire da giovedì 12 gennaio. Il provvedimento sarà necessario per realizzare l'ultimo tratto della Piazza Olimpica, che collegherà il Giardino olimpico, lo Stadio Comunale e il Palabockey. La chiusura del tratto tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris sarà valida all'inizio sia per la auto sia per i pedoni; successivamente, e solo fino a quando le fasi cantieristiche lo consentiranno, è prevista la riapertura soltanto pedonale del tratto in questione tramite la realizzazione di un percorso protetto e in sicurezza. A partire dalla stessa data, la linea Gtt n°17 sarà deviata sul percorso corso 4 Novembre, corso Monte Lungo, corso Lepanto e corso Bramante, in entrambe le direzioni di marcia. L'area di piazza D'Armi e dello Stadio Comunale è un punto focale del piano trasformazione della Città previsto per i Giochi olimpici invernali del 2006.

[illegible] RICORSO RESPINTO DAL «RIESAME»

Resta in carcere la donna che accoltellò la figlia

Il tribunale del Riesame ha respinto il ricorso della difesa di Rosa Sansone, la donna di Volpiano che il primo dicembre scorso ha ucciso con alcune coltellate al petto la figlia di 4 anni. Gli avvocati Andrea Bertano e Daniela Demattеis avevano chiesto al gip Chiara Salio gli arresti domiciliari in una casa di cura per la loro assistita. Il giudice non ha accolto l'istanza, da qui il ricorso al collegio del Riesame che, ieri, ha messo a disposizione della difesa il dispositivo della propria ordinanza: anch'essa negativa. L'avvocato Bertano commenta: «La signora sta male. Dov'è ora ricoverata - il repartino detenuti, alle Molinette - è trattata bene, ma non è quello il posto idoneo per curarla. Tanto meno lo sarebbe il reparto di psichiatria nel [illegible] Valletta, dove sembra voleria mandare il gip non appena le prime cure siano state assicurate alla mia cliente».

Lunedì, Rosa Sansone si è presentata all'udienza del Riesame (presidente Marika Pennello, relatore Monica Supertino, completava il collegio il giudice Gianni Macchioni). E' stata la prima dall'ospedale. Pallida, visibilmente sotto choc, si è alzata in piedi, in apertura di udienza, per pronunciare alcune parole che, sottolinea l'avvocato Bertano, danno del [illegible] la salute: «Ho letto l'ordinanza del giudice e devo correggerla. Il di mia figlia è Nausicaa, con due a finali, Isabella e non Natusica Elisabetta. Grazie». Anche i giudici sembravano sostengono i legali.

Oggi dovrebbero essere depositate le motivazioni del provvedimento: ai legali par di capire che il Riesame abbia preferito che a decidere sia il gip sulla base del parere dello psichiatra che ha attualmente in cura Rosa Sansone, mentre per aprile è atteso il deposito della perizia psichiatra affidata dalla dottoressa Gallo allo specialista Franco Freilone. La difesa ha nominato suo consulente il dottor Roberto G[illegible]

OULX, VINOVO E RIVAROLO PER LE VITTIME IN ASIA

Prosegue la solidarietà con Specchio dei Tempi

I taxisti di Ulzio, di Rivarolo, i driver dell'ippodromo di Vinovo: le offerte per la sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi arrivano da strade molto diverse.

I taxisti della ditta Centraltaxi che opera in Val Susa e, in particolare nella stazione di Ulzio, hanno deciso di devolvere il 10% dell'incasso di gennaio, un mese particolarmente florido per la presenza di migliaia di sciatori. «Ci piacerebbe - ha spiegato il titolare, Franco Garofalo - che questo nostro esempio venisse seguito da tutti gli altri commercianti ed imprenditori della valle».

Da segnalare anche l'iniziativa del [illegible] di Rivarolo che, tramite affissioni, ha invitato la cittadinanza a devolvere le offerte alla Fondazione La Stampa. Si tratta di un simpatico gesto che, come ha ricordato il sindaco Fabrizio Bertot, «viene spontaneo dopo che Specchio dei Tempi ha mostrato così grande attenzione alle nostre valli, colpite dall'alluvione del 2000, fra l'altro sostenendo gran parte delle spese per la realizzazione del Centro della Protezione Civile che sarà pronto in primavera».

Fra chi ha scelto la sottoscrizione lanciata da Specchio dei Tempi ricordiamo i driver e gli allenatori del trotto dell'ippodromo di Vinovo, numerosi gestori di cinematografi (che hanno offerto una percentuale sull'incassodi oggi, giorno di lutto), bar e gelaterie (anche qui con quote dell'incasso), industrie, aziende, laboratori artigiani e singole imprese commerciali.

Per contribuire: bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118, ABI 01025, CAB 01000, CIN H, causale «Fondo [illegible]» intestata alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei Tempi».

LE FIAMME DIVORANO UN DEPOSITO DI CARTA, CAMION E ASCENSORI

Una notte di roghi allarme a Venaria

Il raid portato a termine dalle quattro alle sei tra Altessano e Torino
In azione una banda di teppisti che ha colpito probabilmente a caso
Un mese fa, nella stessa zona, squarciate le ruote di centinaia di auto

Gianni Giacomino

Fiamme e poi ancora fiamme: a Venaria il buio della scorsa notte è stato rischiarato dal bagliore di incendi appiccati ovunque. Il fuoco ha divorato tonnellate di carta depositate alla Italmaceri, un camion, due macchine, due ascensori e mucchi di immondizia accatastati vicino ai cassonetti per la raccolta rifiuti. Un raid devastante, compiuto dalle quattro alle sei, tra le vie che si intersecano nel quartiere Altessano e in strada Lanzo 237, già nel territorio di Torino, dove ha sede la Italmaceri srl. Secondo gli investigatori i roghi sono stati innescati dalla stessa banda di piromani che ha colpito a caso. La prima chiamata ai centralini del 112 e del 115 è arrivata pochi minuti dopo le 4. Il fumo sta salendo lungo le scale di due palazzi del quartiere Piordaliso agli interni 1 e 3 del civico numero 41 di via Vittorio. Arrivano i vigili del fuoco riescono a mettere le fiamme.

Nemmeno il tempo di rifiatare e arriva un altro allarme. Stavolta bruciano i cartoni che erano ammassati alla Italmaceri, lo stabilimento dove, tutti giorni, si raccolgono circa 150 tonnellate di carta provenienti dalla raccolta differenziata di Torino e dei comuni della provincia. Per fortuna il sistema attiva i rilevatori dell'impianto automatico dell'antincendio sistemati all'interno del deposito. In pochi minuti sulla carta piove acqua e intanto arrivano anche le squadre dei vigili del fuoco di Torino. In mezz'ora gli idranti spengono le braci e con un muletto vengono accumulati sul piazzale le 15 tonnellate di carta annerita. «Meno male che hanno funzionati i sensori dell'antincendio - dice Giovanni Malloggi, il direttore dello stabilimento (formato dal 49 per cento da Burgo Cartiere e per l'altra metà dal colosso svedese Sca, leader nella produzione di imballaggi di cartone), dove lavorano 31 addetti -. Se il fuoco si fosse propagato qui veniva giù tutto». Sull'origine dolosa rimangono pochi dubbi anche perché i tecnici del 115 hanno escluso l'autocombustione e il corto circuito. Malloggi aspira una boccata dalla sua Marlboro: «I cancelli della ditta sono chiusi e abbiamo rilevato segno di effrazione - -. Molto probabilmente qualcuno ha scavalcato il recinzione e ha innescato l'incendio. Le mie, però, è solo un'ipotesi».

Poi altre fiamme. Quelle che hanno avvolto un camion Volvo parcheggiato in via Buozzi, una Ford Fiesta e Punto lasciate in sosta via Motrassino e diversi cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Come se fosse il Bronx, la terra di nessuno. Ecco la prima firma dei vandali dal nome nella città Reggia dove, poco più di un fa, erano stati squarciati i copertoni di un centinaio di macchine, senza contare tutti gli altri atti di teppismo ai danni degli arredi urbani.

Il sindaco di Venaria Giuseppe Catania è seduto alla sua scrivania con le giunte. Forse non sa più cosa dire. «A questo punto capisco in città sia in atto una guerra tra bande di delinquenti o se davvero esista della gente che si diverte a commettere reati anche gravi, come quello appiccare il fuoco» riflette il primo cittadino. Catania confida nel lavoro delle forze dell'ordine, carabinieri e polizia municipale. Stavolta, infatti, gli investigatori sarebbero in possesso di un filmato, girato nelle telecamere sistemate nelle vie di Venaria, che riprende chiaramente alcune persone. Una banda di ragazzi che cammina per strada proprio nelle notti in cui sono stati compiuti degli atti vandalici. «Li stanno identificando - avverte Catania - è solo una questione di giorni, forse di ore e poi la pagheranno».

Le telecamere sistemate nelle vie potrebbero avere identificato alcuni dei delinquenti il sindaco: è questione di giorni, forse di ore poi la pagheranno

Lo stabilimento della Italmaceri preso di mira dai teppisti che vi hanno appiccato le fiamme

VOLVERA

Famiglia evacuata per un incendio

Un incendio ha parzialmente distrutto ieri mattina un vecchio cascinale adibito a magazzino e danneggiato il tetto di una abitazione adiacente, alle spalle del storico di Volvera. Le fiamme sono scoppiate intorno alle 10, probabilmente per cause accidentali, propagandosi velocemente nel vecchio fabbricato disabitato. Il cascinale, tra via Cesare Battisti e via XXIV Maggio, è utilizzato da un impresario edile come deposito di cantiere: all'interno si trovavano cataste di legno, assi per ponteggi, e persino blocchi di paglia per alcuni animali custoditi in un box. Il fuoco ha raggiunto il tetto divorando le traversine e facendo crollare parte della struttura. Da lì le fiamme hanno intaccato il tetto della casa adiacente, abitata dalla famiglia Isoppo. Grazie all'intervento di sei squadre dei vigili del fuoco, da Torino, Rivalta e Santena, l'incendio è stato domato in poco d'ore. La zona è stata presidiata dai vigili che hanno dirottato il traffico nelle strade laterali, per agevolare il viaval delle autobotti. Il Comune di Volvera ha provveduto a sistemare temporaneamente in albergo la famiglia

CHIERI LA PRECETTORIA DI SAN LEONARDO FRA LE OPERE DA RESTAURARE

I Templari tornano nell'antico ospizio

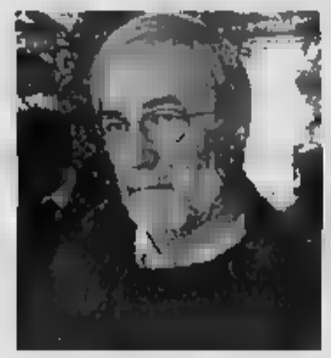
Antonella Peretti

Anno 1141. Chieri esisteva già una «mansio» dei Templari, cioè una sorta di albergo per i pellegrini diretti verso i luoghi santi. Oggi la chiesa precettoria di S. Leonardo, quanto rimane dell'antico ospizio gestito dal potente ordine di cavalieri-monaci, è l'unico esempio che resta nella Provincia di Torino e verrà restaurata. Il monumento è stato inserito nell'elenco dei 44 «Cantieri d'arte 2004» finanziati dalla Compagnia di S. Paolo in Piemonte e in Liguria. Intervento atteso da tempo che «riporterà alla luce gli affreschi quattrocenteschi oggi nascosti da polveri e strati di materiale di epoche successive», come spera Lorenzo Musso che ha curato il progetto di recupero.

La Compagnia di S. Paolo ha stanziato 35.450 euro, mentre il Comune contribuisce al della facciata gotica con un finanziamento di 10.000 euro. Tra i 264 progetti presentati è stato premiato, nella Provincia di Torino, anche il monastero dell'ex mulino di Rivalta con 70.000 euro.

Il sindaco di Chieri, Agostino Gay, che ha scommesso sulla carta del turismo, è soddisfatto: «E' un altro tassello nel recupero della città, che dispone di un centro storico medievale in Piemonte. Il caso ha voluto che nel ricco archivio storico di Chieri si sia conservata anche una bolla papale 1141 in cui viene citata la «mansio» dei Templari e quindi S. Leonardo permette di datare anche gli altri edifici storici cittadini. Nel Medioevo Chieri si trovava lungo la Francigena, che raggiungeva poi Asti, percorsa dai pellegrini diretti nelle città sante di Roma e addirittura di Gerusalemme. Era un viaggio dell'anima che durava anni, fatto in povertà, a piedi con bisaccia e sandali. Molti dal pellegrinaggio non tornavano, morti per le malattie, gli assalti dei predoni o le guerre, non potevano contare sull'ospitalità degli ordini religiosi ospedalieri, cioè che gestivano i ricoveri per i viaggiatori. L'ordine dei Templari, fondato durante le crociate, ne controllava centinaia in Europa prima di essere soppresso nel 1309.

S. Leonardo passò poi ai Cavalieri di Malta, e infine venne venduta a un fabbro ferraio che ne fece il suo laboratorio. La facciata che si vede oggi risale al 1400 e infatti oltre al bel rosone compaiono le croci dei cavalieri di Malta. «Nel progetto di recupero è previsto anche che vengano rimossi i mattoni che tamponano il rosone», precisa Lorenzo Musso, mentre Michelangelo Varetto, che si occupa del restauro degli affreschi, aggiunge: «Abbiamo lavorato sulla documentazione. I dipinti nascosti dovrebbero rappresentare il ciclo della Passione e della vita della Madonna. E' una scoperta importante. Già da tempo il presidente dell'associazione culturale Carreum Potentia, Angelo Gilardi, aveva segnalato a vari enti la necessità del restauro. Insomma una storia a lieto fine, dopo molta traversia.



Agostino Gay

CONCORSO INDETTO DAL COMUNE PER RIQUALIFICARE PIAZZALE MAFALDA

Ora Rivoli rivuole il suo «salotto»

Patrizio Romano

Un balcone sulla città. Questo dovrebbe diventare piazzale Mafalda di Savoia, ai piedi del castello di Rivoli. E per realizzare questo sogno l'amministrazione ha indetto un concorso di progettazione. «Vogliamo un progetto di qualità - afferma l'assessore all'Urbanistica Marta Colombo -, con idee nuove. E per dare spazio a tutti, anche ai giovani, faremo una preselezione semplicemente partendo dalle idee». Di tutti i piani presentati ne verranno scelti cinque. «E siccome costa molto realizzarli - continua l'assessore -, daremo un rimborso spese. Tutto pur di avere il meglio.

Così, mentre va avanti il progetto della risalita meccanizzata e si lavora al recupero dei giardini a terrazze, la giunta rivolese vuole metter mano al «salotto buono». «Dovrà diventare un'isola pedonale - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vito Dilonardo -, uno spazio funzionale a disposizione dei cittadini per stare insieme, per realizzare eventi». E per questo piano il Comune ha messo da parte più di 400 mila euro. «E' un progetto importante - ribadisce la Colombo -, perché ci si cimenta con quello mai finito da Filippo Juvarra e con il suo castello rimasto incompleto».

Non solo. «Si deve realizzare un ponte ideale tra il nostro piazzale e Superga - puntualizza il sindaco -, cioè quello stesso sogno dell'architetto seicentesco». E per Tallone soprattutto dovrà rinsaldare il legame con la città. «Oggi è solo un parcheggio, una distesa di asfalto, dovrà diventare quello che è già la sera, quando le coppiette e gli amici si spingono fin lassù per godere lo scenario». Luogo di cultura e incontro, e divertimento. «Non una cosa da poco - confessa la Colombo -, non basteranno due alberi e due panchine. Vogliamo molto di più».

Anche perché il Comune ha messo mano al restyling del Parco di San Grato, alle spalle del castello, e sta andando avanti per far diventare realtà il progetto di un albergo di lusso a Villa Melano, poco più in basso. «Non sarà un luogo spoglio - sostiene l'assessore all'Urbanistica -, anzi vogliamo che d'estate il bar nella Manica Lunga apra dehors proprio sulla piazza, come si faceva un tempo». Insomma più solo un deposito di pullman e di vetture posteggiate. «Così perde tutto il suo significato - conclude -. Questo progetto, invece, deve ridargli il valore». Per diventare una vera città di charme, Rivoli prende la rincorsa dal piazzale. «Il progetto deve essere un ponte tra passato e futuro - promette Tallone -, che veda il castello e la città diventare finalmente un tutt'uno. Perché no, un'università del bello».

Guido Tallone

IN

VENARIA, POMPIERI. Serata danzante, questa sera alle 21, al Teatro della Concordia in corso Puccini a Venaria, a favore dei Vigili del Fuoco Volontari. Si balla con l'orchestra Pieralda. L'ingresso, 8 euro, sarà devoluto all'Associazione per l'allestimento di un nuovo mezzo di

ATC. Gli uffici dell'Atc, compresi gli sportelli del «Salone al pubblico» di Dante 14, rimarranno chiusi venerdì 7 gennaio. Il servizio di urgente è comunque attraverso il numero verde 800.256941, attivo 24 ore su 24.

MAIL. Cambio al vertice dell'Inail Piemonte. A far data dal primo gennaio il responsabile è Giuseppe CErami, che proviene dalla direzione regionale della Sicilia.

AEM. Venerdì prossimo, 7 gennaio, Salone clienti di Bertola 48 e il servizio telefonico «Aem risponde» non saranno aperti al pubblico. Rimane attivo, 24 ore su 24, il servizio assistenza per la segnalazione di guasti.

VINOVO, CROCE VERDE. La Croce Verde di Vinovo e Candiolo organizza a partire da lunedì 10 gennaio il corso di formazione per volontari soccorritori 118. Il corso, 30 lezioni in tutto, si terrà presso la scuola media di Vinovo, il lunedì e giovedì alle 21. Iscrizioni presso la sede della Croce Verde a Vinovo, via Altina 21. Per ulteriori informazioni 0119654400 - 0119931200; e-mail info@croceverdevinovocandiolo.it.

TROVATO CADAVERE. Un uomo di 40 anni, Vincenzo Bombacinio è stato trovato cadavere, l'altra sera, all'interno di una Fiat Stilo parcheggiata in moto in un piazzale di fronte alla barriera di Trofarello, sulla tangenziale sud. L'uomo è stato stroncato probabilmente da un malore: l'allarme è partito da un casellante a seguito della segnalazione di un automobilista.

SETTIMO, DIALISI. Dal 1° gennaio la gestione della Dialisi di Settimo Torinese è stata assunta in autonoma dall'Asl 7 di Chivasso. La direzione è stata assegnata al dottor Alfonso Pacitti che si avvale della collaborazione dei medici Alessandra Messuerotti e Marco Quaglia.

RIVOLI, PRESEPE. Resterà aperto fino al 6 gennaio il presepe realizzato Giorgio Crocco, Francesco Fontana e Mario Magro dell'associazione San di Collegno nella chiesa Santa Croce, tutto con materiali di recupero.

RIVOLI, FALO'. Falò della Befana oggi alle 17 in piazza San Rocco a Rivoli. Sarà distribuito vin brulè, cioccolato, caramelle e panettone a grandi e piccoli. E l'amministrazione comunale, poi, invita i cittadini a portare un pezzetto di legna da ardere o una poesia o una storia sulla Befana da raccontare.

QUESTA SERA LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAI POMPIERI

La Befana salvata dai vigili del fuoco

Il ricavato dello spettacolo per adeguare i mezzi di soccorso

Massimiliano Peggio

«Chiamate i pompieri Befana è in pericolo!». A Carmagnola, nella notte dell'Epifania, la nonnina con le scarpe tutte rotte e col cappello alla romana» passerà un brutto momento, lasciando i più piccoli col fiato sospeso, gli occhi incollati al cielo. Durante la tradizionale consegna di doni ai bambini buoni e di carbone a quelli cattivi, finirà intrappolata in un camino in fiamme. Una brutta avventura per la sua età, non c'è da preoccuparsi: sarà salvata in tempo e senza un graffio dai vigili del fuoco, che con coraggio la strapperanno dalle fiamme arrampicandosi sui tetti con una gigantesca gru, capace di arrivare a 30 metri d'altezza.

Questo lo spettacolo organizzato dai volontari del distaccamento di Carmagnola per la festa dell'Epifania: terza edizione della «Befana dei Pompieri», manifestazione destinata a raccogliere fondi per adeguare i mezzi di soccorso alla caserma, e in futuro a sostenere anche iniziative di beneficenza e di volontariato. Appuntamento quindi oggi a partire dalle 20,30, nella storica piazza degli Antichi Bastioni, dove sarà allestita una finta abitazione con sovrastata dalla speciale gru del comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino, utilizzata appunto per spegnere gli incendi di grandi dimensioni.

La discesa della Befana, tanto di salvataggio funambolico, è prevista intorno alle 21: nell'attesa si esibirà la banda musicale carmagnolese. E per arricchire la festa sono stati invitati personaggi televisivi e radiofonici: come Enrico Dusio, in arte Principe Giglio protagonista della «Maleviscione», Fabio Troiano e il dj Freddy Giuliani ovvero Capitan Freedom di Radio Flash. Madrina della serata Daniela Fazzolari, alias Anita Ferri noto personaggio soap «Centovetrine», in onda su Canale 5. Dopo lo spettacolo, distribuzione di cioccolata calda e vin brulé, con i pompieri nei panni della Befana. E poi, a seguire, è prevista l'estrazione della lotteria con numerosi premi offerti da commercianti e artigiani locali: in palio, come primo premio, una Fiat Panda.

«Il ricavato della serata - spiegano i volontari - completerà la raccolta fondi per acquistare un nuovo mezzo di soccorso, un cityfire: un veicolo di dimensioni ridotte adatto per gli interventi nei centri storici, e le vie strette a poco . Dal prossimo anno dedicheremo la manifestazione ad altre iniziative benefiche, trasformando la nostra festa in un appuntamento tradizionale».

PESSINETTO

Le Valli di Lanzo nel calendario del sindaco

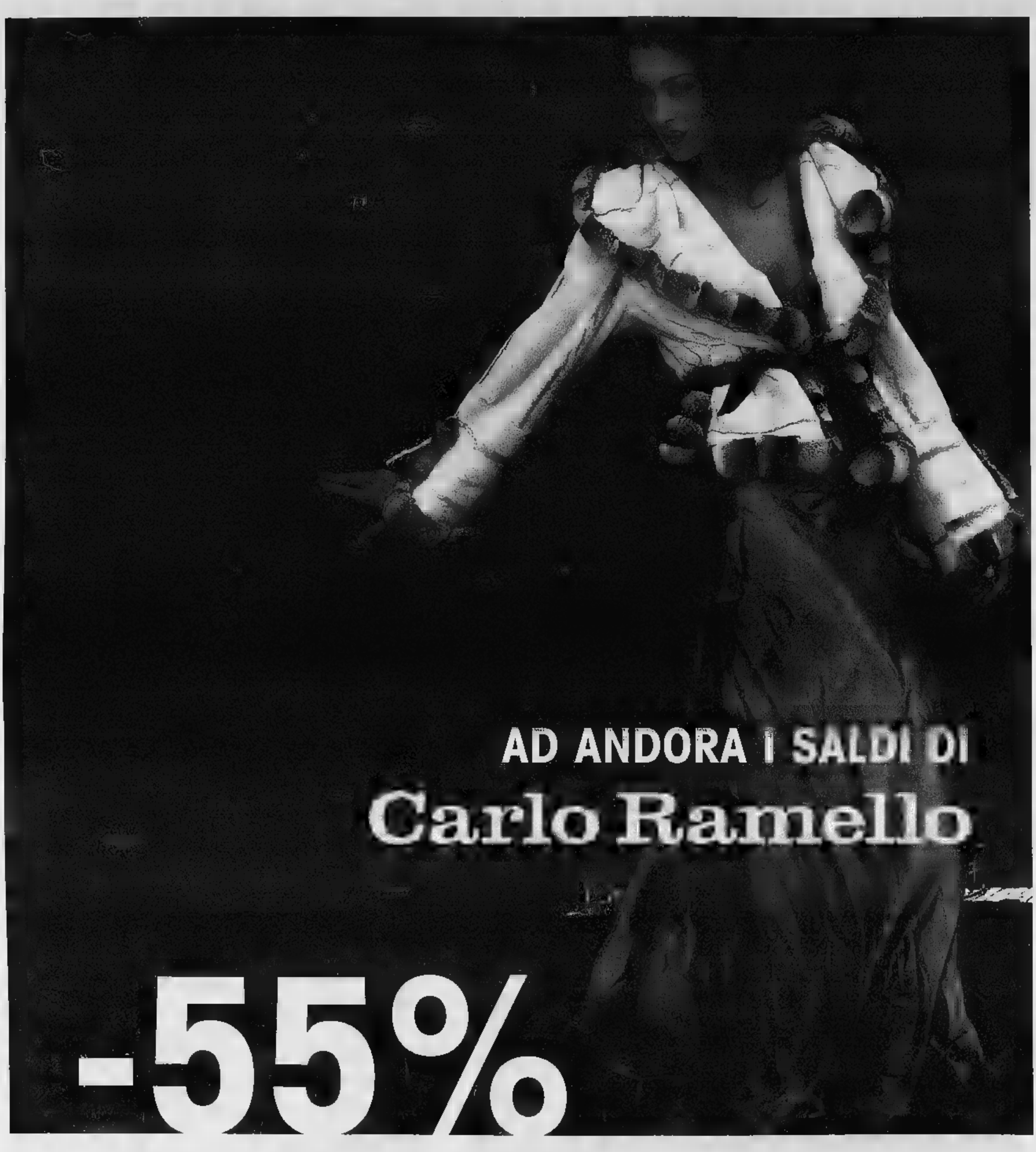
E' arrivato alla quindicesima edizione il calendario fotografico del sindaco di Pessinetto Celestino Geninatti Chiolero, diventato oramai un classico nell'editoria torinese. Ancora una volta l'esperto obiettivo del primo cittadino ha catturato scorci di paesaggi suggestivi delle Valli di che, spesso, si raggiungono dopo ore di faticose scarpinate in montagna. «Ho illustrato i dodici mesi con immagini di ambienti per sottolineare la bellezza superba della natura che caratterizza tutte le Valli di Lanzo - spiega Geninatti Chiolero -. E' un modo per far conoscere questa parte del mondo». Diverse delle valli hanno infatti scelto il calendario del sindaco di Pessinetto come regalo da inviare ai partners commerciali all'estero, anche in Cina e Giappone. L'almanacco si trova in vendita in diversi negozi delle Valli di Lanzo.

AVIGLIANA SORGERA' IN BORGATA MALANO

Nella cascina il museo di archeologia romana

La borgata Malano di Avigliana è un punto particolarmente importante dal punto di vista archeologico. Le basi agli studi, ricerche e scavi effettuati fin padre Bacco, studioso dell'ordine dei Cappuccini del convento della Madonna dei Laghi è che nell'area era vissuta una colonia romana e in quella sarebbe un punto di delle gabelle. Nel 1874 furono eseguiti altri scavi e ritrovati un rilievo dedicato alle Matrone, basi di colonne, piccoli capitelli, pavimenti, resti di un grande edificio forse dedicato al culto delle Matrone. Tra cocci e resti di vasellame ritrovata una femminile in . Particolari interessanti emersi che in epoche successive durante i lavori di sistemazione delle abitazioni attuali. Durante lo scavo di una fognatura è stato trovato il classico selciato utilizzato dai romani per pavimentare le strade. Nel 1998 durante la costruzione dei marciapiedi lungo la statale 24 furono effettuati interessanti ritrovamenti e nel in località «Il Ghetto» emersi muri di abitazione e frammenti di ceramica.

In seguito agli ultimi ritrovamenti, l'amministrazione comunale ha pensato di rivalutare l'area con un progetto generale e la Soprintendenza ai beni Archeologici è rimasta entusiasta della soluzione prospettata. Nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato l'acquisto di un cascinale, con grandi tettoie ubicato su di un terreno di 2500 metri quadri per un importo di 83 mila euro. «L'intera è sottoposta a vincolo archeologico - afferma l'assessore Luca Brunatti - e l'ente competente è favorevole ad utilizzare gli immobili per punto museale per tutti i ritrovamenti romani della bassa valle di Susa». [g. mar.]

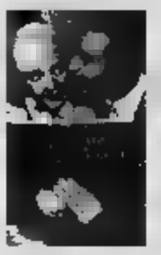

AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
GRUPPO ALTA ITALIA
Via Cristoforo Colombo 35 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.rameliopellicce.it - info@rameliopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Giovedì e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

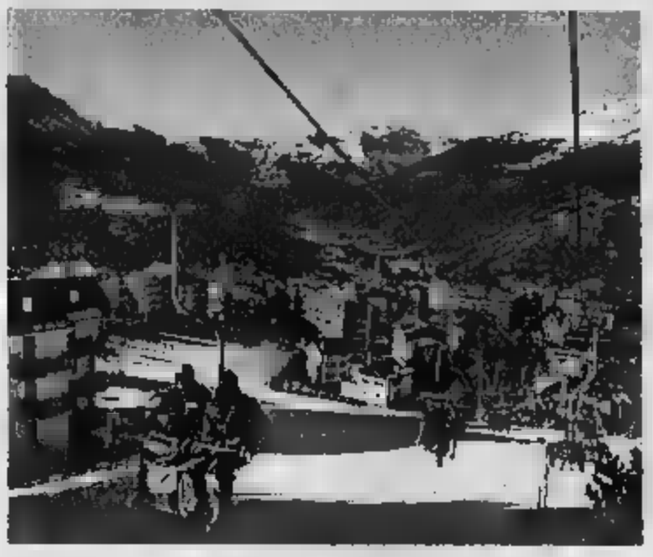
MONET CON IL CENTRO FRASSATI

Il «Centro culturale Pier Giorgio Frassati» ha organizzato per il 25 febbraio una visita alla mostra «Monet, la Senna, le ninfee. Il grande fiume e il nuovo secolo», che presenta oltre cento opere nel Museo di Santa Giulia a Brescia. La quota di partecipazione, comprensiva di viaggio in pullman, assicurazione e ingresso alla mostra e al museo, è di 22 euro per i non iscritti al Centro [illegible]. Il programma della giornata verrà fornito al momento dell'iscrizione. Per iscriversi è necessario [illegible] presso la segreteria del «Centro culturale Pier Giorgio Frassati» la quota intera entro il 10 gennaio 2005. Infotel: 011 8126601. (Foto: Claude Monet).

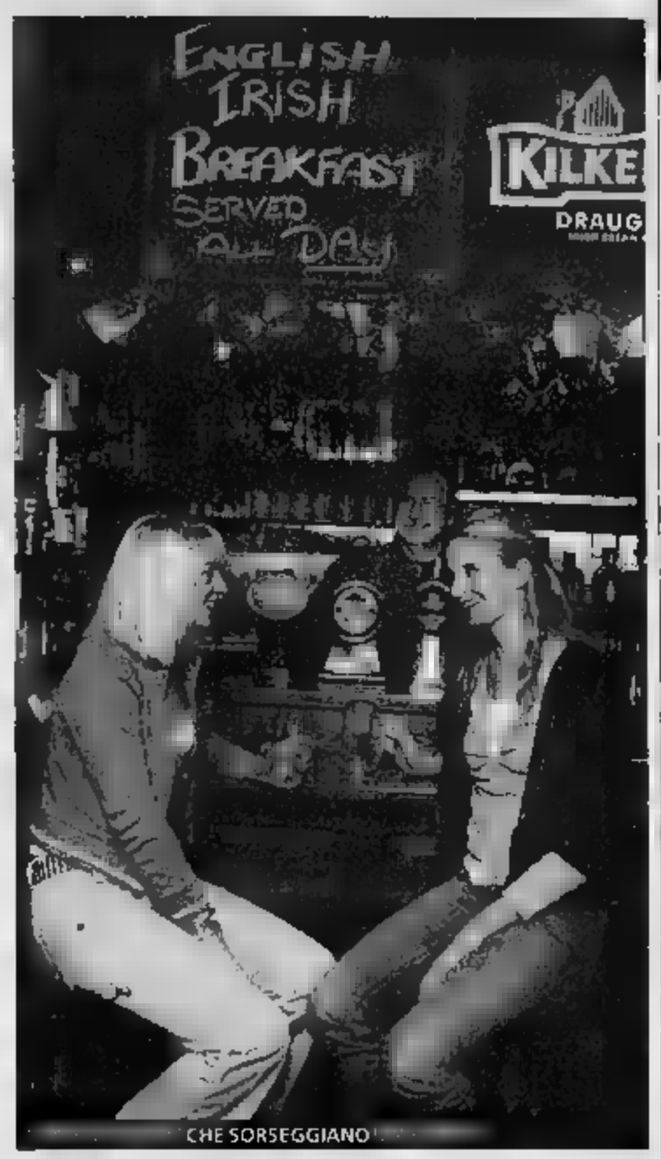


LE TESSERE AIACE

E' in corso la campagna abbonamenti 2005 all'Aiace. I soci hanno diritto tutto l'anno a sconti nei cinema, a teatro, ai concerti, in negozi di musica e video, in libreria. Prezzo: 11,50 (i giovani e pensionati pagano 9,50). Per quanto riguarda il cinema, le sale affiliate sono Adua, Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx, Massimo Tre, Olimpia, Studio Ritz, Agnelli; in questi locali si paga il biglietto con lo sconto, tutti i giorni, del 30 per cento. Nelle altre sale torinesi, sconto serale nei giorni feriali. Le tessere sono in vendita nella sede di Galleria Subalpina 30 (telefono 011/538562), nei cinema e in alcune librerie.



Accanto, le piste di Sauze d'Oulx, che accolgono da anni gli appassionati [illegible]
Nella foto qui sotto, uno dei tanti segni della presenza [illegible] ricca colonia di turisti inglesi: un locale avvisa che i clienti d'Oltremanica possono assistere a una partita della «Premier League»



CHE SORSEGGIANO

AMEDEO MACAGNO

Sauze d'Oulx skilift & pub

I primi turisti inglesi arrivarono dopo la Seconda Guerra Mondiale Duemila raggiungono le piste nei weekend della stagione invernale Alcuni hanno sposato donne della zona, altri hanno aperto locali

«The new Sestriere - Snow paradise, Skier Stadium!» [illegible] cosa recitavano già nell'immediato dopoguerra i primi manifesti che pubblicizzavano in Gran Bretagna le piste da sci di Sauze d'Oulx. Promotori dell'iniziativa erano Vittorio e Stefano Caretta. Padre e figlio ingegneri, [illegible] una fabbrica a Torino che produceva un marchingegno per [illegible] il carburante negli aerei, investirono tutto [illegible] sviluppo turistico di Sauze, puntando soprattutto sugli inglesi. Così per tutti gli Anni 50 e 60, i Caretta non mancavano mai ai saloni londinesi dedicati al turismo e ben presto con l'aiuto di albergatori e maestri di sci fecero di Sauze [illegible] seconda Inghilterra.

Di giorno tutti in pista; la [illegible] a divertirsi nei locali notturni fatti su misura per il popolo anglosassone. Una tradizione che continua. Anzi è andata ogni anno in crescendo con i primi matrimoni tra inglesi e valsusini e il trasferimento definitivo, in valle, di tantissimi anglosassoni che, da turisti, sono diventati «sauzinis».

Oggi alcuni di loro [illegible] gli [illegible] gestori dei locali che frequenteranno per la prima volta vent'anni fa in occasione di una vacanza passata sulla [illegible]. E' il caso dei fratelli Mark e Vincent Hawkins, il primo gestisce oggi il cocktail-pub Moncrò, il secondo, dopo aver avuto per molti anni il ristorante Palco, sta collaborando allo chalet Capricorno, un qu[illegible]m stelle tra i più [illegible] della catena alpina italiana: «Se tutto andrà liscio forse un giorno sarò in grado di gestirlo io» racconta Vincent. E' un sogno che il quarantenne inglese, arrivato a Sauze quindici anni fa, ha deciso di realizzare a tutti i costi.

Ma gli inglesi a Sauze d'Oulx non [illegible] impegnati soltanto nel campo della ristorazione o della ricettività alberghiera. Per servire al meglio i loro stessi connazionali: circa 2000 ogni settimana che dopo l'arrivo a Caselle sbarcano dai pullman di questa quasi colonia inglese, sono anche «skymen o fotografi. Anzi [illegible]ne sostiene [illegible] Chalp, titolare di un laboratorio di attrezzature sciistiche, [illegible] loro, la conoscenza tecnica dei materiali è ormai ad alti livelli. Lo sciatore inglese, a differenza di tanti anni fa, non si accontenta più di attrezzatura obsoleta, c'è chi è diventato un tecnico specializzato, proprio per servire tutti quei connazionali che pretendono [illegible] [illegible] glio».

Tutto ciò viene confermato anche al negozio Lo Sportivo che da tanti anni ha una clientela anglosassone. Come da Eydallin Sport, dove gli skyman in ogni stagione sciistica sono rigorosamente inglesi, coordinati [illegible] titolare Renato. Questi, con la moglie Carolina Gibson, gestisce anche un albergo premiato dalla Nielson (una tra i tanti tour operator inglesi presenti a Sauze) come il miglior albergo della zona: «Quando arrivano gli italiani nel nostro albergo si sentono come pesci fuor d'acqua. Sembrano loro all'estero e non gli inglesi» racconta Carolina. E non ha tutti i torti.

In effetti sono sempre [illegible] più gli italiani a Sauze che lamentano [illegible] di non [illegible] più [illegible] locale dove mangiare piatti piemontesi o dove non si beve che birra con un sottofondo musicale gradito agli anglosassoni. «Sarà la crisi economica o sarà che [illegible] beviamo birra a sufficienza, ma ultimamente a Sauze non c'è più un locale per noi» protestano alcuni italiani. E quest'anno più che mai, in tutti gli alberghi: dallo Splendid al Miramonti sino al Gran Hotel Relais des Alpes, sembra [illegible] essere in Inghilterra. Per non parlare dei locali notturni: [illegible] c'è pub [illegible] discoteca che [illegible] pullula di inglesi. I pochi italiani che capitano qui nel fine settimana devono adeguarsi all'ambiente. Se vuole, può integrarsi meglio con l'ambiente infilandosi in un «pub-crawl» party improvvisato [illegible] locali ogni lunedì sera. Basta non [illegible] astenersi e l'alba arriverà in un attimo.

GIANNI BECHIS

«Li accontento con dieci forni a microonde»

Non [illegible] inglese, [illegible] da dieci anni vive tra gli anglosassoni. Soprattutto li accontenta in ogni loro desiderio del dopo sci. Gianni Bechis, [illegible] anni torinese, è il titolare del Cotton Club, il «pub inglese» più esclusivo di Sauze d'Oulx dove, a dir suo, almeno una volta all'anno arriva addirittura la BBC a filmare le sue [illegible] dove la birra non manca mai.

«Sembra facile, ma per gestire il mio locale ci vuole una certa esperienza, soprattutto per quanto riguarda i prodotti di [illegible]. E non è affatto [illegible] che gli inglesi si accontentano. Ognuno di loro richiede specifici prodotti che trovano in patria. Li pretendono anche qui da me. E solo quelli. Così io per accontentarli ho sempre fatto salti mortali soprattutto [illegible] i fornitori. E' ricerca difficile. Senza quei prodotti non si lavora» ribadisce.

Intanto sfoggia orgoglioso una serie [illegible] speciali patatine fritte con sale ed aceto [illegible] tradizionali salsicce anglosassoni come un bacon originale inglese. [illegible] ci sono anche speciali barrette al cioccolato rigorosamente «made [illegible] Great Britain» e il [illegible] di ribes blackcurrant juice drink, indispensabile per un locale inglese [illegible] che si rispetti, continua Bechis.

La sua piccola cucina annessa al bar è una impressionante pila di forni a microonde circondati [illegible] una miriade di salse piccanti.

«Il forno a microonde è la prima cosa che gli inglesi mettono in [illegible]. E' un accessorio obbligatorio per [illegible] pub che si rispetti. Io anche dopo aver subito infinite critiche da parte di italiani ne ho fatto quasi [illegible] filosofia. Qui da me ce n'è oltre dieci, tutti perfettamente funzionanti e adatti ad ogni tipo di spuntino: naturalmente inglese e al massimo scozzese o irlandese [illegible] le innumerevoli birre in bottiglia o alla spina che questo locale può offrire, per non parlare del whisky. Tutt'intorno appeso alle pareti non ci sono gli sci del nonno, [illegible] stampe vittoriane, kilt e cornamuse. [a. mac.]

Elettrodomestici senza segreti per Constantin

MARIA TERESA MARTINENGO

«Nuova gestione». Il cartello è comparso il 1° aprile scorso, dopo un mese di chiusura: il tempo di sistemare le questioni contabili e burocratiche. E ripresentarsi al pubblico, in corso Giulio Cesare 59, come «CR» di Toma Catalin Constantin, riparazioni di piccoli elettrodomestici.

Di Constantin, [illegible] di Bacau, la prima [illegible] che colpisce è il linguaggio: italiano perfetto, nemmeno un indizio per intuire la [illegible] origine. La seconda è la rapidità del cammino fatto in Italia, effetto di capacità e volontà.

«Sono partito dal mio paese nel '98, finito il servizio militare. In tasca avevo il diploma di scuola superiore in elettromeccanica», racconta il giovane artigiano, che oggi ha 31 anni. «Da noi per trovare un lavoro decente si impiega parecchio tempo, non è facile... Così, con mia moglie [illegible] venuti [illegible] e io ho cominciato a fare la vita di chi è appena arrivato: operaio nei cantieri, per un anno. Poi, mio cognato - che allora lavorava in questo negozio - mi ha portato qui». L'italiano senza accento e dal ricco vocabolario, racconta, l'ha imparato dietro il banco, a contatto con la gente.

«Durante la sanatoria del 2002 i titolari mi hanno regolarizzato. Gli affari, però, non stavano andando troppo bene». Il negozio, a pochi metri dal Teatro Adua, dopo 9 [illegible] attività rischiava di chiudere. Constantin, aiutato da sua madre, lo ha rilevato. «Io, a dire la verità, non pensavo proprio ad assumermi tante responsabilità. È stata [illegible] madre a insistere».

Constantin vende materiale elettrico e piccoli elettrodomestici. [illegible] quattro marchi ha l'assistenza in garanzia. Per tutto il resto, [illegible] c'è problema. «Dal televisore alle macchine per caffè ai ferri, riparo tutto. La sera vado [illegible] fino a mezzanotte». Di giorno, [illegible] con gentilezza e pazienza il pubblico, gente del quartiere [illegible] anche in arrivo da lontano. I clienti hanno notato il cambiamento? «Soprattutto, hanno apprezzato il divano che ho sistemato nell'angolo: molti sono anziani, le donne portano il ferro da stiro guasto, gli uomini il rasoio. Dicono che un divano, quando c'è da aspettare, fa la differenza».

mariateresa.martinengo@lastampa.it

APPUNTAMENTI

[illegible] Massaggio

Lunedì 10, dimostrazione gratuita, su prenotazione, di massaggio connettivale specifico. Studiato per la circolazione sanguigna e linfatica, ha funzione azione antistress e di rigenerazione dei tessuti corporei. Possibile sperimentare un trattamento gratuito, ma è necessario prenotarsi per tempo.
■ Associazione OpenSpace, via Saluzzo 19, tel. 346 241.21.83

[illegible] dinamica

Venerdì 7 gennaio, alle [illegible] 18,15, incontro di avvicinamento alla meditazione dinamica, come percorso di educazione al rafforzamento [illegible] consapevolezza del proprio equilibrio psico-fisico. Partecipazione libera, [illegible] sigliato prenotare al 346/241.2183
■ Associazione [illegible] Gandhi, [illegible] 9, tel. 346 241.21.83

[illegible] e lettura ad alta voce

Laboratorio di dizione e lettura ad alta voce. Lunedì 10, alle ore 20,30: tecniche [illegible] lettura, parlare in pubblico ed interpretazione di brani. Verranno proposti testi letterari sia contemporanei che classici. Primo incontro gratuito, occorre prenotare.
■ Gruppo Playful Teatro, via Nizza 21, tel. [illegible]

Tantra

«Tantra per l'attivazione [illegible] chakras»: la tradizione del Tantra Bianco e le sue pratiche psico-fisiche di attivazione dei chakra. Semplici esercizi e meditazioni adatte a chiunque voglia aumentare la propria vitalità e concentrazione, [illegible]ndo il sistema Shakti. Incontro teorico con breve dimostrazione. Occorre prenotare.
■ Centro Studi Shakti, via XX Settembre 54, tel. 346 241.21.83

Espressione corporea

Corso di espressione corporea di Luca Campanella, nei weekend: 15/16 e 21/22 gennaio, orario: 10,30-13,30 e 14,30-19,30. Finalità del co[illegible] è individuare quale sia il movimento più organico ed efficiente, conseguire più consapevolezza nell'uso del proprio corpo, per approdare ad [illegible] danza espressiva, svincolata dagli stili. I laboratori si svolgeranno presso [illegible] sede di Moncalieri, in via Palestro 9.
■ Infotel: 011.645740 (ore 14,30-18,30); info@teatranza[illegible] www.teatranza.it

[illegible] Operetta

«C'era una volta l'operetta» [illegible] la Compagnia Torino Teatro e Operetta: Alessia Gonella, Eleonora Rasetto, Sebastiano Di Bella, Giorgio Menicacci. Al pianoforte Sandro Cuccuini, voce narrante Anna Zamuner. Ingresso gratuito.
■ Sangano, [illegible] Agorà, piazza Marco Motta, ore 21, tel. 011 669.95.94, e-mail asso_oasi@yahoo.it

[illegible] I Mercoledì tematici

Serafina Petrocca: «La buona salute a tavola». A cura dell'Unitre.
■ Circoscrizione 10, strada Comunale di Mirafiori 7, ore 15-17, tel. 011 [illegible]

«GLI IMPRESSIONISTI E LA NEVE». «VILLAGGIO DI SANDVIKEN», DI CLAUDE MONET

[illegible] Neve

La mostra «Gli impressionisti e la neve» la Francia e l'Europa» presenta 150 capolavori sul tema della neve. Sono esposte [illegible] di Gustave Courbet, Edouard Manet, Claude Monet, Camille Pissarro, Alfred Sisley, Gu[illegible] Caillebotte, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh e Armand Guillaumin tra gli impressionisti, e cento dipinti dei pittori europei contemporanei degli impressionisti stessi, s[illegible] sul tema della neve. Fino al 25 aprile.
■ Promotrice delle Belle Arti, viale Balsamo Crivelli 11

Franz Kline e Mario Merz

Esposizione antologica dedicata al grande pittore statunitense scomparso nel 1962. La mostra chiuderà il 30 gennaio 2005. Il 12 gennaio s'inaugurerà, in contemporanea [illegible] la Galleria di arte moderna e contemporanea, la mostra dedicata a Mario Merz, un'ampia retrospettiva, suddivisa in due periodi diversi nei due musei, dedicata al grande [illegible] milanese scomparso lo [illegible] anno. Informazioni per la Gam 011/442.95.18. Informazioni per il Castello [illegible] Rivoli: 011/956.52.80. Fino al 27 marzo. Orario: mart.-gio. 10-17, ven.-sab.-dom. 10-21, ingresso 6,50, biglietti ridotti 4,50 [illegible].
■ Castello di Rivoli, piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.20, www.castellodirivoli.org

Gianna Tuninetti

Fino al [illegible] nella Sala Infernotti, la pittrice espone i suoi «Colori della gioia», circa 50 acquarelli dedicati all'universo botanico, [illegible] coreografia floreale di Maria Cecilia Serafino. Fino a metà gennaio Tuninetti espone anche presso l'UniCredit Banca, piazza Cavour 10, La Loggia, tel. 011 962.95.77.
■ Ospedale San Giovanni Antica Sede, via S. Massimo 24, [illegible] 15-19, tel. 335 122.25.59

Occhiali

Prosegue fino al 27 febbraio, la mostra «Per mirar ed essere mirati: [illegible] dell'occhiale [illegible] XVI al XIX secolo». Orari: [illegible] martedì e venerdì: 15-19; sabato e domenica. 10-13; 15,30-19, lunedì chiuso, scolaresche [illegible] prenotazione.
■ Rivoli, Casa [illegible] Verde, via fratelli Piol 9, tel. 011 956.30.20; 011/953.68.09

Pier Ilario Benedetto

Mostra fotografica di Pier Ilario Benedetto dal titolo «La luce ha mani e piedi», dedicata alle architetture piemontesi. Con un com[illegible] poetico di Carola Benedetto. Fino al 15 gennaio. Orario: 19,30-24.
■ Rivoli, Maison Musique, via Rosta 33, Rivoli, tel. 011 956.17.82

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME** [redacted] (corso Umbria 90, telefono 011 070.25.35). Chiuso: Riapre il 6 gennaio.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA** [redacted] (viale Carlo Emanuele II [redacted], Venaria. Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [redacted] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. [redacted] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE** [redacted] (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe lunedì - venerdì [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: [redacted] 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun. e [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
■ [redacted] (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19 Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** [redacted] Baden [redacted], tel 011 641.303) Or gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or. da mar. a dom. 10-20 Gio 10-23. Lun chiuso. Ogni 45 [redacted] visite guidate italiano inglese-francese.
■ **FON**[redacted] **SANDRETTO RE** [redacted] **DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre «Non toccare la donna bianca» Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 [redacted] ingresso libero dalle [redacted] alle 23; lun. chiuso
■ [redacted] **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.. mar. ven. sab e dom. 8,30-14; [redacted] gio. 14-18,30. Lun. chiuso
■ [redacted] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted] «Vedovamazze», fino al 6/1/2005. [redacted] tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
■ [redacted] (v Accademia Albertina, 17) Mostra in allestimento.
■ **MUSEO D'ARTE** [redacted] - **CASTELLO DI** [redacted] (p. Mafalda di Savoia, [redacted] 011 956.5222). Mostra: [redacted] 1910-1962», fino al 30/1/2005 Or. da mar. a gio 10-17, da ven a dom. 10-21. Lun chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - I [redacted] giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3 Orario tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso Ingresso gratuito
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom 16,30-19,30.
■ **MUSEO** [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA-** [redacted] (c. Unità d'Italia [redacted], 011 677.666) Mostra. «Anan Shabani: via Egnatia» Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel 011 436.5832). [redacted]: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel 011 521.2251). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica [redacted] 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [redacted]**EO** [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, [redacted]. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto [redacted] 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO** [redacted] **RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted] «Luci [redacted] teleschermo». Video: «Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ [redacted] **NA**[redacted] (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». [redacted]. Orario: tutti i [redacted] 9-19. Chiuso il lunedì
■ [redacted] **PIETRO** [redacted] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via [redacted] 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella [redacted] - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino [redacted]. [redacted]: tutti i giorni 9-19 Martedì chiuso.
■ [redacted] **STORIA NATURALE** [redacted] **SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Chiuso. Riapre l'8 gennaio.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ [redacted] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: [redacted] Raffaello a Goya» e «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da [redacted] al futurismo torinese». Fino [redacted] 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Visita allo scalone [redacted] Juvarra. Orario da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. [redacted] 10 gennaio chiuso per restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso
■ [redacted] **E** [redacted] (Lingotto, via Nizza C. Comm. [redacted] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». [redacted] al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA** [redacted] (Via Accademia Albertina 8, tel 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] **DELLE** [redacted] **ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra: «Gli impressionisti e la [redacted]. La Francia e l'Europa». Fino al [redacted] aprile 2005. Or. dal lun. al gio. e dom. 9-19; [redacted] sab. 9-21 Per prenotazioni 043 82.13.06
■ **SOMMERGIBILE** [redacted] - **MONUMENTO AI CADUTI DEL** [redacted] (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE di GABRIELE FERRARIS

ROCK. Il rock'n'roll ruspante dei Los Tres stasera arriva al Sacripante di Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22); sempre stasera, al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) cover di Bon Jovi proposte dai Bad Medicine, mentre a Torino lo Zoo [redacted] di corso Casale 127 presenta alle 22 la Vascover Band, specializzata nel repertorio di Vasco Rossi, al cui concerto segue la discoteca con i dj Fabri e Gino Latino.
AL MAGAZZINO. Rhythm'n'blues al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis: oggi alle 22 suonano Funky'yColl & The Gang.
CANZONE D'AUTORE. Cantautori, italiani e americani, nel repertorio proposto stasera alle 22 al pub Al Cotonificio di Chianocco (frazione Vernetto 18/q) dal trio formato da Pietro Ripa, Vincent e Fabio Bastico.
PROSSIMAMENTE. Si delineano i cartelloni dei local promoter torinesi per la prima parte del 2005. L'agenzia Duende apre l'anno con il concerto di Sergio Cammariere, sabato 15 gennaio al teatro Colosseo, e annuncia per il 7 marzo, sempre al Colosseo, il duo westcoastiano David Crosby e Graham Nash; sempre con Duende, il 20 marzo arriveranno al Colosseo i Pink Martini. Dal canto suo, Metropolis parte il 12 gennaio con Max Pezzali al Palaruffini, poi recupera lo show di Piero Pelù il 22 gennaio, spostandolo al Kubo di Leinì; il 28 gennaio al PalaRuffini arriva Battiato, mentre il Mazdapalace accoglierà il 5 febb[redacted] Laura Pausini. La stagione di Metropolis, dopo un intermezzo «teatrale» con Gigi Proietti al Mazdapalace il 10 febbraio, proseguirà al Colosseo il 21 febbraio con Francesco Renga, e il 22 febbraio al Mazdapalace con i Tiromancino. Mazdapalace per Beppe Grillo il 26 febbraio, mentre Elisa il 21 marzo andrà al PalaRuffini. Infine, il 16 e il 17 maggio ci saranno Ornella Vanoni e Gino Paoli all'Alfieri.

BARDONECCHIA

I giocolieri della luce illuminano la notte

Domani lo spettacolo della compagnia Feeding the Fish

Per la rassegna di circo contemporaneo e teatro di strada «Dov'è l'elefante?»

MARCO BASSO

Con la IV Rassegna Internazionale di Circo Contemporaneo e Teatro di strada «Dov'è l'Elefante?», Bardonecchia si conferma protagonista nelle montagne torinesi per la scelta unica [redacted] originale del circo contemporaneo, candidandosi come [redacted] punto di riferimento delle manifestazioni culturali delle Olimpiadi del 2006.

Gli artisti di questa e delle passate edizioni si esprimono con performance totali, virtuosismi che dipendono non solo dalle tecniche, ma anche dalla agilità e dalla forza fisica. Il corpo diventa mezzo essenziale per raccontare una storia e per comunicare emozioni: una seduzione del pubblico che assomiglia a quella suscitata da altre piste, quelle sciistiche. Rispetto alla festa dello sport, nel circo e nel teatro di strada c'è [redacted] diversa interazione e coinvolgimento tra artista e spettatore. Con o senza tendone lo spettacolo corre sempre sul filo della leggerezza e del divertimento ed emoziona perché solletica la creatività e la fantasia. Si tratta di spettacoli capaci di suggestioni sconfinate, adatti a tutti, grandi e piccoli, che superano i limiti di un espressione [redacted] limitante per [redacted] pubblico straniero: motivi questi che hanno indotto il Comune di Bardonecchia ad abbracciare questa scelta artistica.

Il programma d[redacted] rassegna, che ora conta anche su un'appendice estiva, in questa IV edizione invernale ha già ospitato la Mabò Band, il giocoliere Raoul e Teo Clown. Dalle 18 [redacted] domani, (lo spettacolo di oggi è stato abolito per il lutto indetto dalla Comunità Europea per le vittime [redacted] maremoto) tocca agli inglesi Feeding the Fish che si esibiranno [redacted] per [redacted] vie del centro [redacted] «Flux». La chiusura sarà affidata il [redacted] febbraio alla storica compagnia italiana ATMO.

[redacted] DEI FEEDING THE FISH

Feeding the Fish presentano la loro ultima [redacted]: «Flux» è uno spettacolo vibrante in cui la giocoleria ed i movimenti si realizzano con una illuminazione particolare, utilizzando clave e palline illuminate che cambiano di intensità emettendo raggi di luce e colori, in perfetta sincronizzazione con la musica di accompagnamento. I fantastici disegni che la luce [redacted] nell'aria, insieme alla estrema precisione e destrezza manuale degli artisti, catturano il pubblico. Lo spettacolo viene eseguito con attrezzi controllati dal computer: un microprocessore all'interno [redacted] ciascuna palla e clava controlla [redacted] cambio dei colori e lo strobo, sincronizzandoli con la musica. È [redacted] prodotto [redacted] molti anni di ricerca e [redacted] prove, di un affinato senso della luce e del buio, di tre giocolieri [redacted] fama mondiale.

Feeding the Fish [redacted] '95 imponendosi [redacted] europea [redacted] Kaleidoscope, performance molto tecnica e sofisticata con le clave. Successivamente al gruppo si unisce Alix Wilding, portando con sé un enorme bagaglio di esperienza in coreografia e danza. Di qui l'idea [redacted] uno show che [redacted] solo usasse attrezzi luminosi, ma che sincronizzasse gli attrezzi alla musica. Dopo un'intensa ricerca, estenuanti prove e la stretta collaborazione con AeroTech per realizzare attrezzature illuminate, nasce lo spettacolo Luminescence. Da allora hanno continua[redacted] a lavorare sulla tecnologia, continuamente perfezionata per includere nuovi effetti visivi e aumentare la versatilità degli [redacted].

[redacted] **MASSAUA**

Cinque film nella mattina dell'Epifania

La mattina al cinema nel giorno dell'Epifania. Il cineplex Massaua propone domani lo spettacolo [redacted] per [redacted] film: «Gli incredibili», «Tu la conosci Claudia?», «Christmas in love», «Polar express», «Shrek 2». Unico spettacolo alle 10,30. Modico il prezzo [redacted] biglietti: 4 [redacted] e 50 centesimi; i lettori di TorinoSette che presentano alla cassa il coupon pubblicato nell'ultimo [redacted] d[redacted] settimanale (in edicola lo [redacted] dicembre) pagano soltanto 2 euro e 50.

Tre sono i lungometraggi a disegni [redacted]: «Gli [redacted]li» è l'ennesimo successo della Pixar («Toy story», «Alla ricerca di Nemo») e racconta le avventure della famiglia Parr, supereroi in pensione richiamati in servizio per salvare il mondo dal cattivo Buddy Pine; «Polar express», realizzato [redacted] regista [redacted] «Ritorno al futuro» Robert Zemeckis con l'anomala tecnica della «motion action» (prende l'immagine dell'attore e la trasforma), descrive il viaggio verso il Polo Nord di un bambino alla scoperta del mondo di Babbo Natale; [redacted] «Shrek 2», ai vertici [redacted] incassi, l'irascibile orco verde, l'amata Fiona e l'inseparabile Ciuchino sono in visita dai suoceri.

[redacted] altri due titoli in cartellone domattina sono commedie italiane, immancabili nel periodo natalizio: «Christmas in love» narra le vacanze di fine [redacted] nella svizzera Gstaad della coppia Boldi-De Sica, «Tu la conosci Claudia?» vede Aldo, Giovanni e Giacomo innamorati della stessa donna, Paola Cortellesi. [d. ca.]

- **Abbonamento Postale ed Edicola**
Con la formula [redacted] abbonamento Postale potrai ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta. Con l'abbonamento Edicola, invece, puoi ritirare la tua copia presso il tuo edicolante di fiducia (servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). In entrambi i casi spenderai solo 0,64 euro a copia. **In pratica, [redacted] come avere 1 copia su 4 in regalo!**

Ma puoi scegliere anche fra altre due formule:

- Abbonamento Metropoli.
Per [redacted] il lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 [redacted] a copia.
- Abbonamento On line.
La Stampa [redacted] Internet al sito **www.lastampa.it**. Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più [redacted] mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 [redacted] 2005.

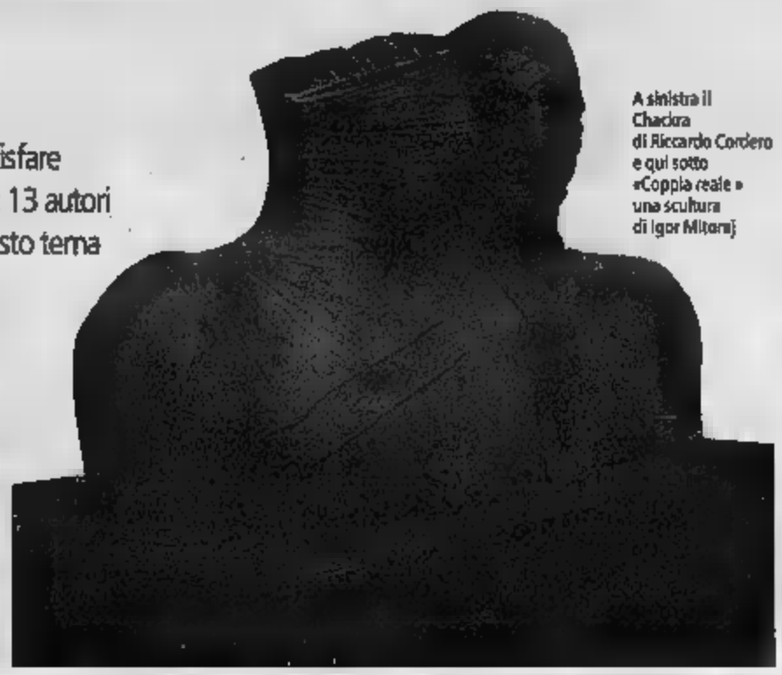
infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

MOSTRE

Il convivio sacro e profano è stato un argomento caro agli artisti di tutti i tempi

Nutrirsi per soddisfare il bisogno di vita: 13 autori riflettono su questo tema



A sinistra il Chakra di Riccardo Cordero e qui sotto «Coppia reale» una scultura di Igor Mitoraj

L'arte è nutriente come il cibo

Prosegue al Museo di Antichità in via XX Settembre la rassegna di pittura, scultura e architettura

A destra «Buoni Spaghetti» di Luca Alinari

Può sembrare azzardato appendere una fotografia del Ristorante Mezzaluna di Istanbul fra le vetrine di un museo di antichità. Così come può apparire bizzarro vedere accanto a ciò che è rimasto delle palafitte di Viverone la gigantesca scultura che richiama le strutture di una casa senza pareti, trasparente ma solida che Riccardo Cordero ha intitolato Chakra.

Non è la prima volta che il Museo di Antichità, dedicato all'archeologia piemontese, ospita anche proposte d'arte contemporanea. Questa volta si tratta di «Nutrirsi con (l')Arte» un progetto del ministero dei Beni culturali dove il cibo non ha il profumo del pane o della bagna caoda, ma la densità del bronzo (nelle scultura di Igor Mitoraj) la fragranza primordiale dell'argilla nei grés di Maria Cristina Carlini, i colori dei gelati in acrilico di Nespolo o il sospiro delle spighe di Mario Ceroli.

Come la della mostra Giovanna Barbero nutrirsi non è soltanto una funzione biologica e la fame non soltanto uno stimolo che rende coscienti dell'esistere fino a costringerci ad esistere. Fame e nutrimento sono due saperi dell'esistenza fisica e della vita spirituale. Il cibo è cultura quando protegge le tradizioni e ricerca nuovi modi di utilizzare ciò che la terra offre. E' cultura anche quando ispira l'allestimento dell'ambiente giusto per potar essere assaporare. L'intreccio fra nutrimento, arte, architettura e design crea il filo conduttore della mostra al Museo.

Ecco perchè, per esempio, viene esposto il progetto della tina» di Gae Aulenti, l'unità di vinificazione e Campo di Sasso nei pressi di Bibbiona o i progetti di Paolo Portoghesi per la scuola albergo (Vieste), il Café de Paris (Roma) o il fast food «Primavera» a Mosca.

E non perché la selezione degli artisti ha privilegiato il dibattito sul cibo. Può essere l'opulenza del benessere estremizzata fino all'abuso con gli inquietanti «ciccioni» dipinti da Fernando Botero. O la leggerezza del gesto pittorico di Philippe Pastor che potrebbe significare quello che spesso il cibo ci regala: una sensazione impalpabile come un profumo e profonda come una pennellata di colore. La lettura della rassegna non è sempre immediata e forse il pubblico meriterebbe di essere aiutato con le didascalie che in un museo di buon livello non mancano mai.

La mostra è aperta fino al 15 marzo al Museo di Antichità in via XX Settembre 88c (8,30-19,30, chiuso lunedì). Gli artisti invitati seguono tre filoni: «Simboli e banchetti» (Valerio Adami, Luca Alinari, Fernando Botero, Jean Michel Folon, Ugo Nespolo, Philippe Pastor); «Cibo e civiltà» (Gae Aulenti, Roberto Magris, Paolo Portoghesi) e «Gusti e Tabù». (Maria Cristina Carlini, Mario Ceroli, Riccardo Cordero, Igor Mitoraj).

CLASSICA

Corali, sfida all'ultimo canto Alla prova della Filarmonica

Le feste natalizie prolungate, in virtù del ponte post-Befana, si distinguono anche per buona offerta musicale.

Stasera è di scena il canto corale: alle 21 in Santa Rita, per la rassegna Sotto Chi Canta, si svolge un interessante confronto tra il gruppo In-Canto Armonico di Giorgio Lombardi ed il Sestetto Gavino Gabriel di Tempio Pausania. Alle 21,15 a Chivasso il Duomo ospita la performance del mezzosoprano Barbara Somogyiova e dell'organista Mauro Faga: l'amplissimo programma svaria Vivaldi a Stradella, da Händel a Mascagni e da Bizet a Verdi.

Domani la giornata dell'Epifania vive un importante momento concertistico poco fuori Torino, a **Bardonecchia**: augurio buon anno accademico per iniziativa del CUS Torino. Alle 18,45 nel Palazzo delle Feste uniscono le forze Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e Coro Ensemble d'Harmonies per un programma che muove da Mozart (Divertimento K.138) e Ciaikovskij (Serenata per archi) per arrivare a Strauss, Lehár e finire sontuosamente l'Inno alla Gioia dalla «Nona Sinfonia» di Beethoven.

E sempre domani a Ceres si annuncia il terzo Vespro Organistico che alle 17,30 nella chiesa parrocchiale impegna Antonella Farris in scelta di belle pagine firmate da Pasquini e D'Aquin.

Bardonecchia rimane in prima linea venerdì 7, al Palazzo delle Feste ma alle ore 21, per il concerto che chiude la rassegna Al Lieve Tuo Candor proposta da Associazione Musicale Contrattempo: clima di tradizione natalizia e alpina insieme grazie al Coro Cai Uget diretto da Giuseppe Varetto.

Ed eccoci a sabato 8. A Torino si segnala una serata vocale che vede protagonista il Coro La Gerla di Roberto Bertaina (ore 21) nel Teatro Auditorium adiacente alla chiesa **Gesù Redentore** in piazza Livio Bianco, a cura della Circoscrizione 2. Alla stessa ora a **Rivoli** è previsto un bell'appuntamento della stagione organizzata dall'Istituto Musicale: nell'Auditorium di via Capello 3 arriva il Tanguedia Duo formato da Barbara Tartari al flauto e Claudio Farinone alla chitarra per un omaggio ad Astor Piazzola, con vari «classici» «Primavera Porteña», «Adios Nonino», «Libertango».

Domenica 9 torna in scena uno dei grossi calibri della vita musicale torinese. E' l'Orchestra Filarmonica, in prova generale nel **Conservatorio** (ore 17) prima del concerto in abbonamento che si terrà martedì 11 alle 21.

E' un appuntamento da non perdere sia per gli interpreti sia per il programma. Il direttore e tromba solista è Jeff Silberschlag, accompagnato da Gérard Claret violino e Giuseppe Nova flauto. Gli autori sono Britten (Simple Symphony op. 4), Taglietti (Concerto per e flauto), Montsalvadge e Cervellò (accomunati da un Concertino per violino ed archi) e Elgar (Serenata op. 20).

Sempre domenica 9 riprendono gli appuntamenti delle Associazioni Femminili al **Circolo Ufficiali** di corso Vinzaglio 6: in bella evidenza Mozart, Wolf e Schubert con due validi interpreti fiorentini, il mezzosoprano Consuelo Cellai ed il pianista Fernando Scafati.

In collaborazione con Burnett Bgs

APPUNTAMENTI CON L'ARTE | Incontri dedicati ai lettori de La Stampa per approfondire i temi delle mostre di Palazzo Bricherasio

LA MULTIFORME ARTE DEL RITRATTO

A cura di Willy Beck

Leggende, cronaca e storia, segreti, confessioni, esperimenti nella ritrattistica dalle origini al Novecento.

MARTEDI' 11 GENNAIO, ORE 18.30

DAL MISTERO DELLE ORIGINI ALLA MAGIA DEL RITRATTO MODERNO

Una libera conversazione che prende spunto dalla leggendaria origine del ritratto raccontata dai testi antichi e che illustra la straordinaria sopravvivenza del mito magico di questo genere pittorico fino ai giorni nostri, passando attraverso la letteratura, il cinema e il teatro.

MARTEDI' 18 GENNAIO, ORE 18.30

"AS TIME GOES BY", AUTORITRATTI IN SEQUENZA

L'artista che dipinge il proprio volto si sottopone ad un'indagine spesso impietosa. Da Rembrandt ai giorni nostri sono soprattutto le due serie realizzate da Gauguin e Van Gogh ad affascinare il pubblico, perchè esse hanno contribuito in modo decisivo a costruire il loro mito.

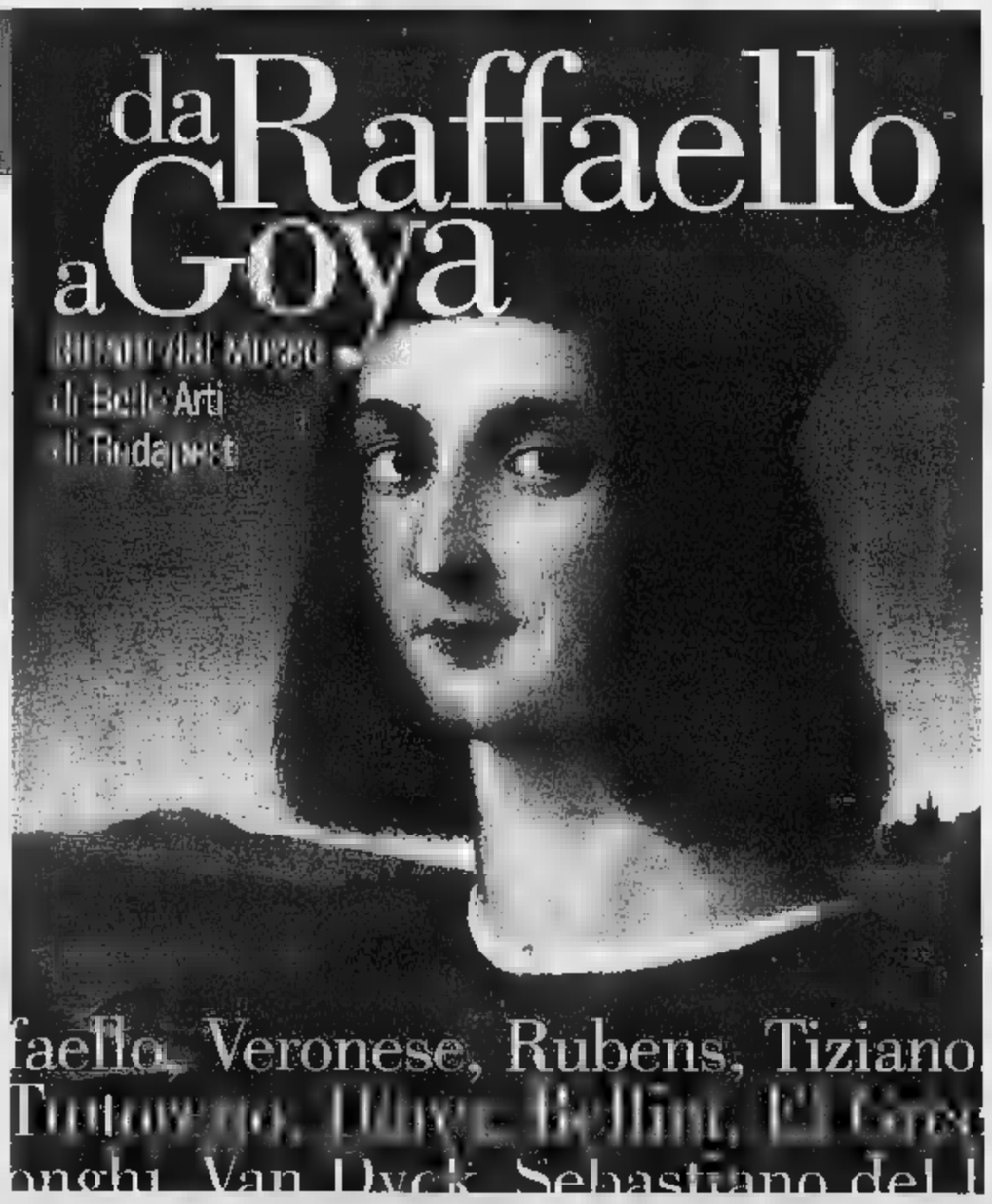
MARTEDI' 25 GENNAIO 2005, ORE 18.30

IL NOVECENTO E DIECI RITRATTI

Una panoramica del ritratto moderno così come esso è stato interpretato nelle diverse varianti stilistiche succedutesi dalle avanguardie storiche dei primi decenni del secolo fino alle forme espressive del secondo dopoguerra.

LA STAMPA

È necessario prenotare telefonando al numero 011 5169811. Gli incontri sono gratuiti. I partecipanti potranno acquistare il biglietto d'ingresso alla mostra "Da Raffaello a Goya. Ritratti dal Museo di Belle Arti di Budapest" al prezzo di € 5,00 invece di € 7,00.



MUSEO DI BELLE ARTI DI BUDAPEST

Palazzo Bricherasio, Torino
1 ottobre 2004 - 23 gennaio 2005
www.palazzobricherasio.it - Via Lagrange 20, Torino - Infoline 011 5711658

SCI: BLOCCATO A LUNGO DA DUE ERNIE DEL DISCO, IL VENTITREENNE GIORGIO, FIGLIO DEL GRANDE PIERINO, STA TORNANDO ALLE GARE

Gros: occorre riproporsi senza fretta

«L'Olimpiade a casa mia rappresenta più di un sogno»

intervista

Domenico Latagliata

Giorgio Gros in azione: nei prossimi giorni sarà impegnato in Austria in un paio di gare valevoli per la Coppa Europa

NELLE categorie giovanili ha vinto praticamente quello che c'era da titoli italiani Aspiranti e Giovani, poco importava la specialità. Discesa, slalom o superG lui andava e vinceva. Sulle spalle, un cognome pesante di quattro lettere. Tre consonanti e una vocale: Gros. Di nome fa Giorgio ed è figlio del «Pierino nazionale», olimpico in slalom a Innsbruck 1976.

Scusi, Giorgio, ma dov'era finito?

«A curarmi la schiena, nel momento che soffro di due ernie del disco e che per questo ho praticamente perso le ultime due stagioni.

In lei c'erano molte speranze: i fasti del papà che sarebbero potuti ritornare proprio in occasione dei Giochi di Torino 2006, trent'anni dopo il trionfo in austriaca.

«Non è detto che non possa accadere. Adesso, dopo essermi affidato alle cure del chinesiologo Marco Romanelli, sto decisamente meglio e ho ripreso a gareggiare. Non ho nessuna intenzione di mollare».

Due gare in Coppa del Mondo, in Val d'Isère e in Gardena. Come sono andate?

«Nella prima sono saltato, nella seconda sono arrivato 45°, a poco più di secondi dal vincitore (Walchoffer, ndr) e a due trentesimo. Basta poco, per piazzarsi tra quelli che punti».

Ha mai pensato di smettere?

«Nemmeno per scherzo. L'età media di un discesista si è molto alzata e io ho solo 23 anni. Il segreto è non avere fretta: non devo averla io e deve averla chi mi sta intorno. I risultati m'improvvisano: serve tanto lavoro e altrettanto allenamento. Datemi un po' di tempo e vedrete».

Forse, però, anche lei pensava che sarebbe stato più facile tornare in alto.

«Sicuramente sì. Due anni fa, quando in Gardena mi piazzai 21° in Coppa del Mondo, sembrava tutto più semplice. Poi, una volta fermatomi, ho capito quanto sia dura raggiungere certi livelli e mantenerli».

E' più un problema mentale o fisico?

«Direi mentale. Anche fisicamente svolgo un lavoro leggermente diverso da quello dei miei compagni di Nazionale, il vero è quello che hai nella testa: vorresti spaccare il mondo e magari esageri, quando invece sarebbe più produttivo lavorare calmo e lasciare che le cose seguano il loro percorso naturale».

In questi casi si dice che basterebbe un risultato positivo per sbloccarsi. E' d'accordo?

«Credo proprio di sì, perché i valori sono molto livellati e la differenza la fanno i particolari. Come la fiducia: è psicologicamente difficile accettare di dover ripartire. E, oggi, sei il cento per cento non vai da nessuna parte».

Tra venti giorni iniziano i Mondiali di Bormio: ci aveva fatto un pensierino?

«Più di uno. E non ci ho ancora rinunciato: per come stanno andando le cose, basterebbe un risultato tra i dieci in Coppa del Mondo e il posto sarebbe assicurato. Intanto, da domani, mi aspettano un paio di gare in Austria per la Coppa Europa: cominciamo a fare bene lì».

E Torino 2006 che per le procura?

«Un sogno, visto che si svolgono a casa mia e che arrivano trent'anni dopo il trionfo di papà. Al momento mi accontenterei anche solo di partecipare: poi, una volta al cancelletto, tutto potrebbe accadere. L'importante, ripeto, è che ci sia un po' di pazienza: non è facile scendere in pista con il peso del che porto. Per ora, penso a entrare stabilmente tra i trenta in discesa e possibilmente superG. Non ho fretta. Ma voglio arrivare».

DOMANI A PRAGELATO SULLA PISTA OLIMPICA

La Belmondo madrina della Pradzalunga

Si disputerà domani la 17ª Pradzalunga, gran fondo di 30 km sulla nuovissima pista olimpica di Pragelato. La Pradzalunga, infatti, si snoda sull'anello olimpico di 5 km tralasciando però le salite più impegnative. Madrina della manifestazione sarà anche quest'anno la pluri-campionessa olimpica Stefania Belmondo, che ha recentemente annunciato il proprio ritorno alle gare. Attesi al via circa 200 iscritti, mentre i partecipanti alla mini-Pradzalunga, riservata ai nati tra il 1997 e il 1987, saranno un centinaio. Annunciata la presenza dei fondisti dei gruppi sportivi militari: tra questi Roberto Mauro, Alessandra Rigamonti e Michele Giovanna, questi ultimi due vincitori della Pornatterlauf, altra gran fondo svoltasi prima di Natale in Val Formazza e facente parte, assieme alla Valloncia (16 gennaio), del trittico Trofeo Enel-Sentieri Energia e Natura.

PALLAVOLO: POCHE SODDISFAZIONI DALLE SQUADRE MASCHILI DELLA PROVINCIA

Bilancio in rosso per le torinesi

Riscatto in C1 con Parella e S. Anna Pescatori

Enrico

La città e la provincia di Torino necessitano più che mai di una squadra pallavolistica maschile ad alto livello. Non è una novità tantomeno una scoperta: se si dà uno sguardo al panorama di vertice del volley si nota una netta di formazioni subalpine. Bisogna scendere fino alla B2 per trovare le prime tracce, addirittura alla C per scovare le principali realtà del capoluogo piemontese, nelle ultime stagioni mai stato così in basso.

Nel secondo gradino dei tornei cadetti campeggia (girone A) un quartetto che non la passa poi bene. Con la forte squadra creata in estate, sicuramente sperava in una miglior posizione di classifica il Più Volley Chieri; dopo dieci giornate è solo sesto a quota 19 in compagnia di Vercelli soprattutto a -8 dal primo posto, occupato da Bergamo e valido per l'accesso diretto in B1 senza passare dall'ostacolo playoff. Le restanti sedici partite diranno se il team collinare potrà rientrare in corsa per quest'obiettivo, aggrappato alle schiacciate dell'ottimo Giannitrapani ed ai consigli tecnici della coppia Bruno Castellucci-Maurizio Gallo, gli allenatori a poche settimane or sono hanno sostituito il dimissionario Alessandro Gastaldi.

Si trovano invece nelle retrovie le altre formazioni: Caluso è decimo (a quota 11), Pinerolo dodicesimo (6) e Condove chiude mestamente fila con un solo punto conquistato. Per i valsusini è salvezza pare un miraggio, visti gli impietosi numeri: tre set vinti, trenta persi. Naviga in acque leggermente migliori il Gold Gallery, se non altro più combattivo. Per i ragazzi di Bonifetto è obbligatorio un risultato positivo alla ripresa del campionato (sabato 15 gennaio), quando saranno ospiti degli orobici del Brembate. Affronterà invece l'ostico Alpe-Adria l'Erbaluce, squadra con notevoli margini di miglioramento in grado di giocarsela contro qualsiasi avversaria.

Sotto di una categoria la musica cambia. Sia il girone A sia il B parlano torinese. Sembra non avere ostacoli nel primo la scia dello Sporting Parella, in testa 25 punti frutto di nove su un ko così il Rotoflex Villafranca, distanziato unicamente di una lunghezza per colpa di un tie break in più disputato. Dall'altra parte ha fatto il vuoto il Sant'Anna Pescatori (29), travolgente il suo filotto di dieci vittorie in altrettanti match.

«Stiamo vivendo questo momento molto entusiasmo - il tecnico Massimo Rizzoli - rispetto alla passata stagione è cambiata la mentalità negli allenamenti e nelle partite, crediamo molto di più nei nostri mezzi. Sinceramente non m'aspettavo di arrivare imbattuto a Natale. Nel 2005 temo però il del Romagnano Sesia, in possesso di un organico con grandi nomi, e la conferma del trittico Ovada, Novi Ligure e Rivoli».

Proprio la «Stella», attualmente in terza posizione, ospiterà i sannauresi domenica pomeriggio: derby d'alta quota e proprio quel che ci vuole per rendere il anno ancora più interessante.

SPORT FLASH

■ **SCI.** Seconda giornata, oggi, lungo la pista Fisi 50 del Colo- (Bardonecchia) delle selezioni provinciali del 23° Pinocchio sugli sci. Al via, complessivamente, circa 600 sciatori. Oggi, alle 9,45, gigante per le categorie Ragazzi e Allievi.

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Torre Pellice ospita questa (ore 20,30; via Filatoio 10) il tentativo dei Bulldogs Valpellice battere il forte Merano, seconda forza del campionato cadetto, giunto al 26° turno.

■ **PALLAVOLO.** Prende il via oggi a Settimo (campi di via San Benigno a via Don Gnocchi) la seconda edizione del Torneo "Carioca", riservato alla categoria Under 15 femminile. La manifestazione, che si concluderà domani, vedrà in campo otto squadre: Almese, Alpignano, Balamunt, Cuneo, El Gall, San Mauro, Settimo e Unionvolley.

■ **NUOTO.** Buone notizie per Alessio Boggiatto, da quest'anno in forza all'Aniene: il torinese, caduto a dicembre dal a Roma, ha effettuato visita ortopedica che ha escluso lesioni sia al ginocchio che alla spalla.

■ **CORSA.** Domani a Chiusa di Michele si disputa il "Cross di Chiusa", con ritrovo alle 8,30 presso il campo sportivo in località Vernetti.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Under 18 Regionale. *Maschile* (7ª and.). C'Old Blacks Vc-Cus To A 62-83; Orbassano-Victoria To 73-50; Atlavir Rivalta-Cus To B 64-79; Vela-Beinaschese 74-76. Classifica: Cierre At, Cus To A, Serravalle Scrivia, Vela 12; Orbassano 10; Cus To B 8; Beinaschese, Casale 6; Atlavir Rivalta, Il Cerro, Victoria To 4; Derthona 2; Old Blacks Vc 0. Gir. D: Pinerolo-Chieri 78-67; Des Kolbe To-Granda Cn 66-87; Fossano-Carmagnola A 63-58. Classifica: Granda Cn 14; Carmagnola B 12; Arcobaleno, Pinerolo 10; Chieri, Des Kolbe To, Fossano 6; Abet Bra, Mondovì, Savigliano A 4; Brabasket, Carmagnola A 2; Savigliano B 0. *Femminile* (5ª and.) Gir. I: Atlavir -Nole 51-49; Sport Evolution-Kappadue To 54-41. Classifica: Atlavir Rivalta, Castelnuovo Scrivia, Cossato 8; Cameri, Nole, Sport Evolution 6; Ausilium To B 2, Kappadue To 0, Vco -1.

Under 16 Regionale. *Maschile* (5ª and.) Gir. F: Lombardi-Venaria B 85-62; Biella-Victoria To 93. Nole-Cirié 34-103. Classifica: Lombardi 10; Venaria A, Venaria B 6; Biella, Cirié, Monterosa, Rebabasket 4; Nole, Victoria To 0. Gir. G: L.A. San Mauro-Tam Tam 63-48; Kolbe To B-Tto Pino Torinese 72-102; Chieri-Crocetta To 61-74. Classifica: Moncalieri A 10; L.A. San Mauro, Tto Pino Torinese 8; Chieri, Crocetta To, Tam Tam 6; Moncalieri B 4; Kolbe To B 2; Kolbe To A 0; Valpellice -1. Gir. H: After Piossasco-San Paolo To 73-49; Kappadue To-Frog 35-110; Cus Settimo 71-64; Ginnastica To-Atlavir Rivalta 62-82. Classifica: After Piossasco, Frog 8; Atlavir Rivalta, Bip To, Cus To 6; Basket '85 Settimo, Ginnastica To, San Paolo To 2; Kappadue To 0. *Femminile* (8ª and.) Gir. B: Alpina-Carmagnola 36-37; After Piossasco 56-39. Chieri 12; Alba, After 0, Carmagnola, Scavi B 6; Alpina, Oratorio Gesù Buon Pastore 2; Rivarolo 0. Gir. C: Lettera 22-Sare Chesallet 53-48; Ivrea-Saluggia 44-70. Classifica: Cossato, Lettera 22, Novara, Saluggia 6; Sare Chesallet, Vercelli 4, Ivrea 2.

Under 14 Regionale. *Maschile* (4ª and.) Gir. F: Kappadue To-San Paolo To 77-58; Zero Uno San Mauro-Giaveno 39-116; Michelin To-Venaria 46-108. Classifica: Venaria 10; Kappadue To, Michelin To 6; San Paolo To 4; Bip To, Crocetta To, Giaveno B: Zero Uno Mauro B. Gir. G: Castelnuovo Scrivia 91-56. Classifica: Castelnuovo Scrivia 6; Alessandria 4; Serravalle 2; Cierre At, Moncalieri, Valenza 0. *Femminile* (7ª and.) Gir. B: L.A. San Mauro-Venaria 121-13. Classifica: L.A. San Mauro 10; Ivrea 6; Brabasket 4; Borgaretto, Cossato, Venaria 0.

Under Regionale. *Maschile* (5ª and.). Gir. A: Venaria A-Nole B 91-25; Venaria B-Lettera 22 50-56; Michelin To-Rebabasket 12-107. Classifica: Venaria A 10; Cus To, Rebabasket, Venaria B 6; Lettera 22 4; Mondovì Gtp To, Nole B, Sea Settimo 2; Michelin To 0. Gir. B: Orbassano-Grugliasco 42-40; Tam Tam-Michelino 25-68. Classifica: Orbassano 6; 4; Atlavir Rivalta, Cus Laura Vicuna B; Kolbe To, Tam Tam 0. Gir. C, class.: Crocetta To, Pinerolo 6; Arcobaleno, Chieri, Sisport 4; Emilius 2; Arcobaleno, Ausilium To B, Ausilium To C, San Paolo 0. *Femminile* (2ª and.). Gir. B: Moncalieri-Energia 89-20. Classifica: ri 4; Ausilium To A, Torino Scavi, Tto Pino Torinese 2; Ausilium To B, Carmagnola, Energia To, Ginnastica To 0.

Progetto Azzurrina, classe '90 e '91, concentramento di Cervia: Piemonte-Toscana 65-59 (Coen 19, Bellan 8, Diano 8); Piemonte-Campania 99-86 (Montanaro 15, Giglio 13, Coen 12, 10); Piemonte-Lazio 55-57 (Bellan 8, Pace 8, 6, Diano). Piemonte-Emilia Romagna 90-82 (Bellan 13, Leva 12, Pace 12, Diano 11, Giglio Tos 10).

SCACCHI

Poule Santo Stefano 8 quadrette AAA5, a Ivrea (Brb Olivetti) 1. Brb Olivetti (F. Avetta-M. Francioli-E. Birolo-G. Ponzetti) finale 10-4; 2. Tubosider Asti (M. Gamba-D. Busi-D. Mometto-P. Ruscalla); 3. Brb Olivetti (M. Genova-S Bunino-M. Boscolo) e Sommariva (C. Negro-L. Melignano-M. Rinaudo-C. Giordanengo).

Gara terne a Torino (Mappanese): 1. Mappanese (Assenzio-Torasso-De la Gareni); 2. Junior (Luchino Guglielmotto-Capobianco); 3. Campidoglio (Allegri Alberto-Giannone) e Cavorettese (Baracco-Vigna-Sasso).

Poule 16 terne BCC a Ponte Masino: 1. Casellese (Ciani-Salvino-Salvaia); 2. Ponte Masino (Marchino-Coda-Davi); 3. Ponte Masino (Bertini-Bertone-Togliatto) e Ponte Masino (Gianotti-Annone-Burzio).

Gara coppie a Carignano (Nuova . Nuova Lucciola (Dominici-Manescotto); 2. Pozzo Strada (Grosso-Bertot); 3. Nuova Lucciola (Mana-Brunetto) e Fortino (Pasti-Nicolino).

PALLAVOLO

Torneo di Cuneo. Under 17 femminile. Finale 1° posto: Carioca Lilliput Settimo-Pro Patria Milano 1-3. Finale 3° posto: Cascinavola Pisa-Roma 3-1.

Christmas Volley 2004. Torneo internazionale Under 17 femminile, a Racconigi. Finale 1° posto: Involley Technites Chieri/Cambiano-Libertas Racconigi 3-0. Classifica: 1. Chieri/Cambiano, 2. Racconigi, 3. Pinerolo, 4. Centallo, 5. Alba, 6, 6. Sandroni, 7. Mondovì, 8. Savigliano, 9. Saluzzo, 10. Bra, 11. SSK Spaniek Praga A, 12. SSK Spaniek Praga B. Premi speciali: Palleggio Giniglio (Pinerolo). Difesa: Cristina (Centallo). Centrale: Giulia Magnano (Pinerolo). Libero: Giada Grosso (Chieri/Cambiano). Attacco: Giulia Miretti (Racconigi). Miglior giocatrice: Jessica Dos Santos (Racconigi).

«SPECCHIO DEI VERSAMENTI DEI LETTORI PER AIUTARE

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti dei lettori a Specchio dei tempi per un e dell'Asia (anche oggi la prima parte dell'elenco a pagina 6):

Silvia Calosso 700; Compagnia Beinette Capodanno 2004 655; Fulvaldi 620; Giuseppe Bethaz 600; Carlo Schellino 600; Giovanna Ferrero 520; Sergio, Fabri Imarisio 500; B.M. 500; Giuseppe Rovero 500; Alberto Rovero 500; Idroterm spa 500. Turati 25, rappresentanze, srl 500; Marco Gatta 500; Generalitalia srl 500; Valeria Rossella 500; Reda S.S. 500. Giovanni Audisio 500; Quintino Bogg Sella 500; Pietro Aliperti 500, Maria Grazia Lanza 500; D.P.R 500; Giuseppe Prastaro 500; Alessandro Visca 500; P.A. 500; Giovanni Toselli e Danie Becchio 500; E.G. 500; Liliana Melica 500; Renato Magda 500; P.M. 500; Emilio Martelli 500; Giorgio 500; Giovannini 500.

Summertour International srl 500; Vincenzo Mantani 500; famiglia Tintinelli 500; fratelli Arnolfo Martino Aldo 500; Gian Maria Ferraresi 500; Carlo Buffa 500; Elena Guglielminetti 500; Bruna Lupo 500; V.M. 500; Italia Bosco spa 500; Giovanni Asegliо Gianinet 500; Roberto Gnavi 500; Lucia Busto e Canavesio 500; Anna Maria e Giancarlo 500. G.D. 500; una goccia nel '71 500; M.& M. Pinerolo 500; M.C. 500; Puppo 500; Giovanni Locanetto 500.

Stefano Ambrosini 500; Mlm 500; Marco Ottavio Ferrario 500; V.G. 500; Maria Cubito 500; Vittorio e Giovanna 500; C.F. 500; Euroway srl 500; Bertea Maria Cansacchi 500; Giovanni Giuliano Deorsola 500; Cesare Battisti 500; Anna, Giulia e Giovanni in ricordo del papà 500; Giorgio Scavino e Mari Oddenino 500; Vanna Bosso 400; Giovanni Colombano 400; Livio Dutto e Clara De Simone 400; Bruno Serra 400; famiglia Baldovino 400.

Lucia Frè 350; Sevi Kabel srl 350; in memoria di Gabriella 350; Anna Collino 350; gli della pinnacola 320; Edoardo e Pietro 300; Marcello Pedretti 300; V.A.R.E.T. srl 300; Marina Giordano 300; Paolo Pugnale 300; Michela in ricordo della 300; Giorgio Silvestri 300; Foeclo 300; Osvaldo Giordanino 300; Gabriella Cane 300; Laura Orofino 300; Maurizio Scattolo 300; Valter Riberto 300; Vinai Mattalia 300; I.B. 300.

Claudio Mellano 300; Anna Riccardi 300; S.F. 300; Fabrizio Collino 300; Alfonso Amore 300; Guido Cagliero 300; Roberto Crolla 300; Armando Bonelli 300; Gianluigi Valsesia 300; Marco Aguggia 300; una 300. Ina Benna 300; Anna Maio 300; Mario Isolato 290; Banca Popolare Bergamo S. P. 266; Canonica Club 260. Claudio d'Herin 250; Angelo Giovanni Canavera 250; Saroglia 250; Giulia ed Elena 250; Milvia Scarlatta 250; Paolo Mosca 250; Claudio Fasano e Maria Olivetti 250; L.F. 250; S.G. 250; Giuseppina Copercini 250; Monfer spa 250; Antonio Epifani 250; Federico e Francesca 250; Caterina Epifani 250; Salvatore Montepaone 250; Giorgio Nosengo 250; Giovanni Non 250; Nadira Aseglio Gianinet 250; G.P. 250; Stefano Catellani 250; Enrico Mambretti 250; Giuseppe Dol e Vanessa Faglia 250; Roberto Minella 250; Emanuela Peruggia 250; Ivano Tampone 250; Gennarino Sabba 250; Maria Caterina Robotti 250; Omae 250; Nicola Monte 250; Giovanni maiorana 250; Laura Orofino 250; Claudio Negro 250; San paolo banco Napoli 230.

Studio Gian Cravero di Cravero 200; Marco Parolini, Serena Bianconi 200; Nella e Nino in ricordo dei defunti 200; Pietro Zocchi Matilde Boffi 200; Gabriele Canz 200; Roberto Calvio 200; Paola Maria Torello Casales 200; I.M. e G.S. 200; Simona Garbo 200; R.A. 200; Francesco Pistamiglio 200; Boulevard Viaggi sas 200; Alfredo Petruccelli 200; C.G. 200; Luigi Clerici 200; G.R. 200; Armando e Cristina 200; P.L. 200; 200; Ferrero Fusiè 200; Elena Boesch Benazzo.

Cetas s.a.s. 200; Silvia Maiocchi 200; Francesca Mattirolo 200; A.C. 200; Bruno Gibin 200; 200; Valentina 200; in memoria di Carlo Bertone 200; Federico Vesco 200; Tommaso Valenzasca 200; C.M. 200; M.E. 200; Franesco Tola 200; Gino-Mario 200; famiglia Bruno Barbera. Associazione ex-allievi artigianelli di Bruere 200; Mario e Ada 200; Giovanni Battista Pagani 200.

Concetta Farina 200; Tiziana Zamollo 200; Anna Vigone 200; Ugo Sobrero 200; Carlotta Parola 200; Umberto Tibaldi 200; Francesca Tariga 200; Sergio Sobrito 200; Silvia Guidoni 200; Sergio Righetti 200; Riccardo Fresia 200; Lorena Repetto 200; Cesarina Rampini 200.

R.I.Ch. srl 200; Francesco Perotti 200; Daniele Panerati 200; Tea Lacqua 200; Jones Peter Stephen 200; Renzo Guichardaz 200, Gruppo Bocce SBS Vitanova 200; Stefano Giovanotto 200; Maria Luisa Genova 200; Chiara Ferro 200; Giuseppina Cortese 200; Giuseppina Cignetti 200; Giovanna Bosso 200; Giovanna Angelo Borio 200; Bianco Corrado 200; Giacomo Vigon e Gilda Voyan 200; Gian Carlo Giordano 200; Alessandro Zussini 200; Enrico Zuccarelli 200; Rudi Saudin 200; Giovanna Rostagna 200; Pietro Paolo Quarone 200.

Gruppo genitori Parrocchia Gesù Nazzareno 160; in ricordo di Donald 160; Maria Cristina Amione 150; N. e ML 150; Maria Luisa Sterpone 150; Barbara 150; Giovanna Ghiotti 150; Romana Bondon 150; Giulia Federico e Elisabetta 150; L.G. 150; Paolo Milano 150; Simona 150; M.c. 150.

Centro Venaria 150; D.F. 150; S. C. 150; Cesarina 150; 150; Natalina e Gisella 150; Giancarlo Fusco 150; Ester Vera Sanremo 150;

Pina e Riccardo 150; Agricola Aquila sas Finale Ligure 150; da Pecetto 150; C.D. 150, S.T.A. 150; Pietro da Novi Ligure 150; Roberto Sciandra famiglia Giovanni Leone 150; Anna Borsetti 150; Rosanna Pelissero Cuneo 150; Anna e Carlo 150; 150; in memoria di Alberto 150; Giovanna Renato 150; B.F 150; Carla Tonelli Bergamini 150; G.B. 150; famiglie Piccardo Armosino ricordo di Carla 150; Francesca Quagliumi 150. Teresa Petrone 150; Irma Perginotti 150; Roberto Palieri e Antonio Ebeccaris 150; Roberto Pagani 150; Nicola Piazzese 150; Lorenzo Neirotti 150; Marina Graziato 150; Graziano Scicchitano 150; Alessandra Gilli 150.

Chiara Pier Angelo 150; Federica Bertolino 150; Luigi Barbetta 150; Roberto Barbera e Claudio Negri 150; Mauro Amaudo 150; Giudo Agnello 150; Massimo Marusi 150; Angelo Caroli 150.

Famiglia Paravani 130; Claudio Balmativola 130; Famiglia Musso 120; Alberto Barberis, Venaria 120; Marisa 120; tre amiche 120; Massimo Oliva 120. Agenzia delle entrate Mondovì 120; Marco Gino Pozza 120; Cristina genitori e nonno 110; Alberto Longhi 110.

Ida e Cesare Olivero Pistoletto 100; Aldo Perassi Gabriella e Barbara 100; Girardin Marcella 100; in memoria dei nonni Alessio e Noemi 100; Francesco e 100; Giuseppe Molino 100. Livia e Ivo 100; Destefanis 100; M. F. 100; Fidanza Flaminio 100; Giuseppe Polinori giuseppa 100; Rosa Morselli 100; K.N. 100; Aldo Rachele Manuela e Simona 100; Luciana e Beppe 100; P.C. 100; Alberti Adalberta 100; Pierangela Fracassetti 100; Angelo Stucchi Ornago 100; R.C. 100; in ricordo del Marito, O.M 100; Paolo Battistoni 100; Elisabetta Davide e Max 100; Valeria Giunco 100; Claudio Ponzio 100.

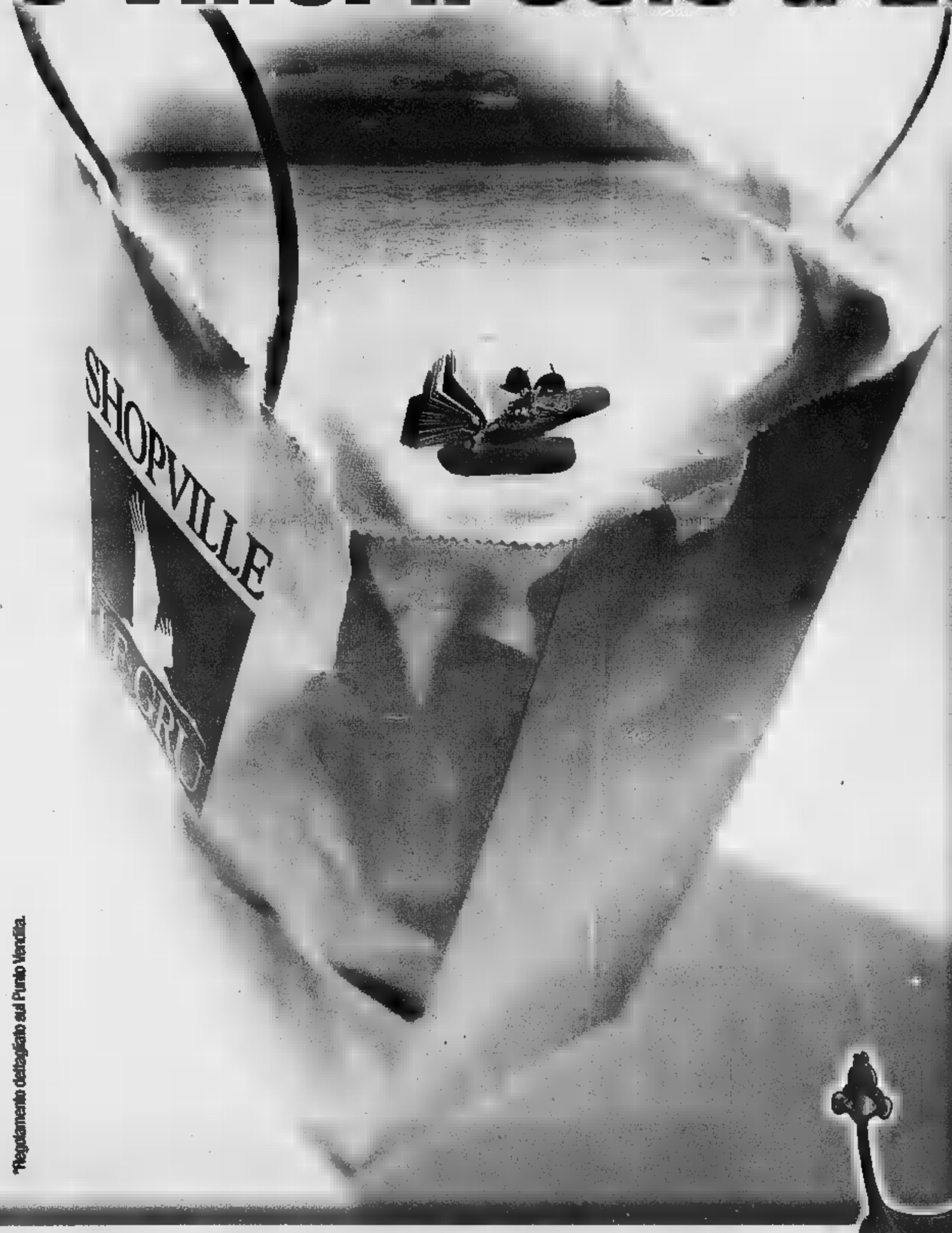
I tifosi granata del club P. Pigino del c.s.c. Pozzo Strada 100; Carmine Fico 100; Pierpaolo Zoppo Ronzero 100; Andrea e Giovanni 100; Laura e Bruno 100; Banco di Sicilia To ag 2 100; 100; E.g. 100; Marino Filiol 100.

Le del Museo Egizio Torino 100; Mario e Anna 100; 100; due nonni 100; G.M. 100; Busca 100; Giuliano Savoini 100; un aiuto per acqua potabile 100; N.G. 100; un aiuto per voi 100; Irene e 100; B.R. 100; Roby e Mau 100; A.G.S. 100; Roberta Cortese 100; Francesco Di Stefano 100; Mdp 100; Alessandra Danesi 100; Chiara Corsico 100; Giorgio e Pietro 100; in memoria dei genitori P.G.O. 100; L.R. 100; Valter Grimaldi 100; Gecom 100; 100; Micaela d'Alberto 100; Franco Chiesa 100; due pensionati M.B. 100; Grotti 100; in memoria di Anna Blesio 100; F.P. 100; C.M 100; Maria Testone 100; Maura Ranzone 100; Stefano Triberti 100; Mauro Giunta 100; Vincenzo Benedictis 100; Massimo Cravero 100.

(continua)

Aperto Giovedì 6/1 e Domenica 9/1

Saldi d'Inverno... e Vinci il Sole d'Estate!



Shopville Le Gru,
realizza i Vostri... desideri!
E li realizza... [illegible]
Per festeggiare il
Nuovo Anno alla [illegible]
dal 5 **gennaio,**
Vi propone [illegible] **Saldi,**
per uno **Shopping**
di ottima qualità
ad ottimi prezzi!
E non è tutto!
Dal [illegible] al [illegible],
facendo acquisti a
Shopville Le Gru
potrete partecipare
[illegible] un'originale
operazione [illegible] premi*
che Vi [illegible] partire per
[illegible]
da [illegible] in due,
[illegible]
A Shopville Le Gru,
I Saldi dell'Inverno
Vi fanno vincere...
Il [illegible] dell'Estate!

*Regolamento dettagliato sul Punto Vendita.

SHOPVILLE
LE·GRU
Le Gru, dove trovi [illegible] più?
www.legru.it

180 NEGOZI
Tangenziale Sud di Torino ▪ Uscita Corso Allamano
Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 • da Martedì a Sabato 9.00-22.00

CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI

RITROVI

- 011.4477171 veglia Befana elezione befano, dolcezze e...

BEVERLY - il salotto ballo 0161.935243 - 987103 questa "Veglia Epifania" grande orchestra "Roberto Polisano" e a la befana la strip.

CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. 011.6699560. Ore - 2,00 veglia dell'Epifania by I Tropicalia e sorprese.

DANCING MITHO - ore 21 Orchestra "Franco Bastelli" nella sala superiore serata latina. Piobesi Torinese.

DU PARC - Giardinireali - 011. . 21,15 Alma.it band veglia dell'Epifania elezione Mr. Befano.

GARDEN - h. 21 la Anita . 10,00 piatto caldo off.

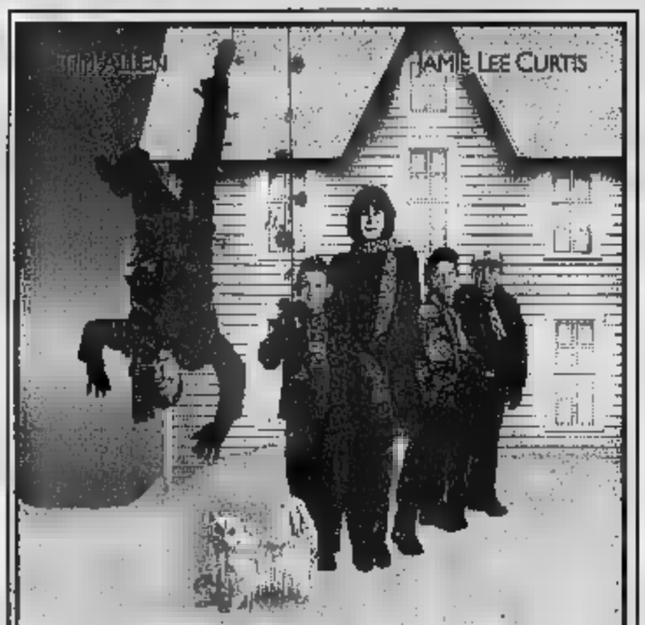
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - . 15-21 serata prolungata arriva la befana.

LE ROI - ore 21 facciamo un po' più tardi. Tel. 011.284800.

PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 Escio orch. Luigi Gallia e latino americani.

TANGO DANCING - grande serata dell'Epifania Rox.

ROMANO



FUGA dal Natale
Tratto "FUGA DAL NATALE" John Grisham
www.sonypictures.it
DA OGGI AI CINEMA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
CON VERATOUR PUOI VINCERE LA TUA FUGA DALL'INVERNO
REGOLAMENTO E SPECIFICHE SU WWW.SONYPICTURES.IT

OGGI AL CINEMA ROMANO

OLIMPIA, MULTIPLEX PATHÉ, UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

ARRIVA IN ITALIA L'HORROR
TUTTI I RECORD D'INCASSO IN USA
OLTRE OGNI CHE HAI PROVATO...
OGNI HAI O....
Sam Raimi presenta
Michelle Gellar
THE GRUDGE
Non
GUARDALO VI IL UN SARÀ IN TV, SARÀ SUL DVD
concorso su: www.01distribution.it www.thegrudge.
OGGI AMBROSIO - IDEAL - - PATHÉ - REPOSI - WARNER VILLAGE
LE (Beinasco) - CINÉ CITÉ (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; Carta Straccia; 22.30 Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Fran,** Film; 14.30 **La roulette,** Film; 21.00 **Il bacio del bandito,** Film.

QUINTA RETE
Il pifferaio magico, Film; 22.30 Tomorrow magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Quella zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Look tv; 20.30 Coming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi Roventi; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
.00 Telenovela; 20.30 gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto settimana.

19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 adio; .45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film;** 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 21.20 **Peter Pan,** Film di animazione; 22.30 vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Vi lo al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 **Sinbad,** di animazione; 21.10 **una tartaruga per amico,** Film; 23.20 Sport Estremi, Documentario; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - G... con Di ; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE
TRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sanlibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvara Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal lunedì al ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Venerdì 7 aperto dalle .15 alle Dia Loghi, festival d'arte videoinstallazioni al 15 naio 2005

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO- DI GLOBALE (via 23, tel. 011484944).

(via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).

ERRONTEATRO (via Bertola , Torino 0119703785). Aperte da **De Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

(via Palestro, Moncalieri tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione : seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

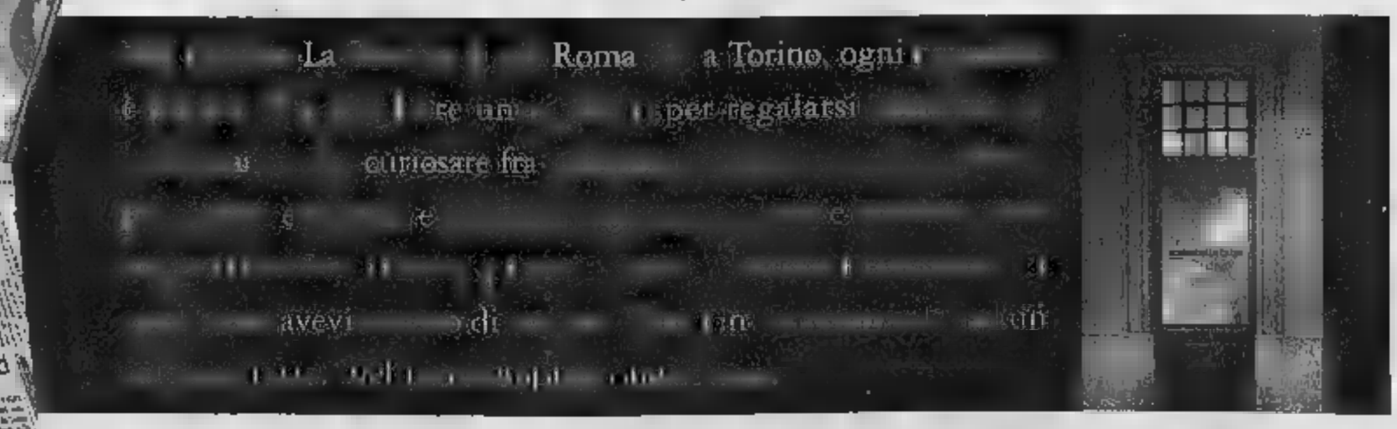
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio la C Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese di Boemia,** spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13. **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

A LUCI

- **ARCO PLESSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
- **ALESSANDRIA** via Sacchi 18. Tel. 011 51.75.148. Lun-Sab. ap. 10.00 ul. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
- **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
- **MAFFEI** via P. Toselli 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul 22.30.
- **METROPOL** via P. Borgaro 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
- Ap. 15; ul. 22.30
- **SPEDIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.2617. Ap. 15; ul. 22.30
- **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Hai sentito parlare del nostro grande successo di Capodanno? Se non c'eri informati, restare tagliato fuori.
Dal 5/1 all' 8/1 pomeriggio notte:
Nuovissimo incredibile colossal LESBO SHOW
EVA FALK, LADY MARYLIN, A. STONE, ,
LESBO SISTERS, LOTTI ecc... Ciao.



proposte:
In Viaromaottantadue, un regalo tira l'altro.
LA STAMPA
viaromaottantadue

film

CRITICA TORINABOUM
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● NE DISCUTE
● BRUTTO

● **BIRTH - IO [redacted] SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito; dieci anni più tardi la [redacted] vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il [redacted] è impersonato [redacted] canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto [redacted] produzione fra oltre mille coetanei. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy [redacted]». ● **[Arlecchino, Doria, Due Giardini, F.lli Marx, Pathé]**

● **CHRISTMAS [redacted] LOVE.** Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi svizzere: all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia [redacted] modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere [redacted] settimana con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● **[Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Mike Nichols con [redacted] Roberts e Jude [redacted]. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). [redacted] regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● **[Ambrosio, Pathé, Medusa, Nazionale, Eliseo, Studio Ritz]**

● **CONFIDENZE [redacted] INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice [redacted] con [redacted] Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale [redacted] di parlare con uno psichiatra. ●● **[F. Marx, Romano]**

■ **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e [redacted] Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da [redacted] in [redacted] camera d'albergo di una cittadina [redacted] Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

● **IL FANTASMA DELL'OPERA.** Musicale. Regia di [redacted] Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. [redacted] cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che [redacted] del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato «Tomb Raider 2». La culla della vita», seconda esperienza cinematografica invece per la Rossum dopo «The day after tomorrow». [redacted] **[Olimpia, Pathé]**

● **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae Suk, giovane alla perenne ricerca di case [redacted] dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare [redacted] per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, [redacted], inverno... e ancora primavera». ●●● **[Massimo]**

● **FUGA DAL [redacted].** Commedia. Regia di Joe Roth, con Tim Allen e Jamie Lee Curtis. A Chicago la famiglia Krank decide di andare a trascorrere il Natale ai Caraibi. La scelta non è gradita dai vicini di casa: con i loro [redacted] infatti, perderebbero la tradizionale [redacted] di luminarie fra i quartieri. Dal romanzo di John Grisham, autore di legal-thriller di successo quali «Rapporto Pelican» e «Il socio». ●● **[Medusa, Pathé]**

■ [redacted]. Animazione. [redacted] gia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a 5 anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● **[Adua, Massaua, Pathé, Reposi]**

● **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per [redacted] orfani: contrario ai [redacted] repressivi del direttore, [redacted] di coinvolgere i ragazzi nella [redacted]. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● **[Centrale]**

● **MATRIMONI E PREGIUDIZI.** Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico [redacted] «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». [redacted] cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● **[Empire]**

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese [redacted] compare e descrive le vicissitudini di Melinda attraverso i racconti di due scrittori: una doppia [redacted] per una giovane donna con due destini contrapposti, [redacted] protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington [redacted] in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● **[Massimo, Nazionale]**

● **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense [redacted] («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●● ● **[Adua, Reposi, Pathé]**

■ **LA NIÑA SANTA.** Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina [redacted] pluripremiato «La cienaga» comincia in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in [redacted] con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo dal «peccato». ●●● **[Romano]**

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia [redacted]. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tutti sulle loro [redacted] il gruppo di abili e eleganti ladri si [redacted] per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● **[Adua, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, [redacted] Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **POLAR EXPRESS.** Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal [redacted] illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg [redacted] autore di «Jumanji», la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale [redacted] prima di [redacted] si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una [redacted] tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● **[Olimpia, Massaua, Ideal, Pathé]**

■ [redacted] **DEVO [redacted] SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e [redacted] Marconi. Il Torino [redacted] insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● **[Alfieri]**

● [redacted] Regia di Peter Chelsom, con [redacted] e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di [redacted]. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa, dirige il regista di «Serendipity». ●● **[Olimpia]**

■ [redacted] **2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver [redacted] il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **LA [redacted].** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima [redacted] regole [redacted] famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati: lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● **[Erba]**

● **THE [redacted].** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» [redacted] successo televisivo, [redacted] Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di [redacted] un'infermiera da [redacted] signora che [redacted] in una casa «maledetta». Rifacimento di un dell'horror nipponico realizzato [redacted] stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● **[Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]**

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?.** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo tanto abile nel [redacted] le biografie [redacted] personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

■ **UN AMORE SOTTO L'ALBERO.** Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore [redacted] Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone [redacted] dalla propria esistenza: [redacted] Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia [redacted] il talmente geloso [redacted] la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante [redacted] cosante ricerca della moglie scomparsa. ●● **[Alfieri]**

● **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra [redacted] Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

DJ E [redacted] BAND ALLO SPAZIO [redacted]

La Befana si aggiorna e prepara «New York Bar» con la voce di Anja

Lo Spazio A4 (corso Aosta 34, tel. 0161/930.120) è un [redacted] locale che da un paio [redacted] mesi anima i fine settimana con una ricca programmazione di spettacoli: è a Santhià, facilmente raggiungibile, quindi, da Torino.

[redacted] tratta di uno spazio completamente rinnovato che si contraddistingue per un arredamento piacevole, dove grande cura è [redacted] messa nella scelta dell'illuminazione, dei colori e dei complementi d'arredamento. In particolare sono state utilizzate stoffe cangianti in modo da [redacted] effetti di luce singolari. Le [redacted] del venerdì e sabato sono contraddistinte [redacted] eventi e musica di qualità con dj e cover band italiane.

Il primo appuntamento del 2005 è previsto [redacted] questa notte, [redacted] tra il 5 e il 6 gennaio, [redacted] della Befana: è in programma il veglione dell'Epifania intitolato «Epiphany Vogue», [redacted] serata dove è assicurata ottima [redacted] con protagonisti della scena internazionale. Sul palco una buona voce tra quelle specializzate nel repertorio «New York bar», quella della cantante Anja, inoltre sarà la volta del dj Maurizio De Stefani e Young Angels, live set a quattro piatti con Aka Fabryxx & Matisse.

Per il week end è prevista l'esibizione di due interessanti cover band italiane: venerdì 7 sarà la volta del gruppo Dinamica e sabato è toccherà ai SetteSotto. Nel [redacted] previste le esibizioni della Tequila Boom Band (il 14), i Matrix (il 15), Cani Sciolti (il 21), Oxxxa (il 22), Merqury (il 28) e Max Brano (il 29), tutte per il 1° Tuborg Live Festival in provincia di Vercelli. **[m. pr.]**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari. € 2,50 anziani

Ocean's Twelve	Adua 100	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari	Adua 200	22.30
Shrek 2	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Un [redacted] sotto l'albero	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. [redacted] € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani

The Grudge	Sala [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Sala [redacted]	[redacted] 10-22.[redacted]

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Ocean's Twelve	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Birth - Io sono Sean	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari, € 3,00 Anziani

Les Choristes - I ragazzi del coro	15.15-17.00-19.00-20.40-22.30

■ [redacted] **MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [redacted] Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.00-17.30
Polar Express	15.20-17.35
Il mistero dei Templari	20.10-22.45-1.15
Tu la conosci Claudia?	15.30-17.40-20.20-22.30-0.40
Christmas in Love	15.00-17.30-20.00-22.30-0.55
Ocean's Twelve	20.00-22.40-1.05
Shrek 2	15.20-17.40-20.00-22.20-0.40

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [redacted] ragazzi under 16, universitari; € 3,00 over60

Birth - Io sono Sean	[redacted] 20-22.30

■ **DUE** [redacted] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean	Ombrerosse	15.30-17.30-20.25-22.30

■ [redacted] p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Shrek 2	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Ocean's Twelve	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Closer	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero

Matrimoni e pregiudizi		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La sposa turca V.M. 14	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** [redacted] 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Groucho	15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Chico	15.20-17.30-20.25-22.30
Birth - Io sono Sean	Harpo	15.30-17.30-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Shrek 2	Sala 1	15.30-17.50
Tu la conosci Claudia?	Sala 1	20.20-22.40
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	14.30-16.30-18.30
Shrek 2	Sala 2	20.40-22.40
Polar Express	Sala 3	15.00
Ocean's Twelve	Sala 3	17.30-20.00-22.30
Christmas in Love	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari, € 3,50 anziani

Christmas in Love	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Melinda e Melinda	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Nowhere in Africa	Massimo 3	16.00-18.30-21.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 [redacted], cinecard

Shrek 2	Sala 1	14-16-18.05-20.15-22.25-0.35
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	14.05-16.10-18.20-20.30-22.40-0.45
Shrek 2	Sala 3	14.50-16.50-18.50-20.50-22.55
Christmas in Love	Sala 4	14.30-17.05-19.40-22.15-0.50
Ocean's Twelve	Sala 5	14.35-17.10-19.45-22.20-0.55
The Grudge	Sala 6	14.25-16.30-18.30-20.30-22.30-0.30
Fuga dal Natale	Sala 7	14.15-16.15-18.15
Closer	Sala 7	[redacted]
Gli incredibili	Sala 8	15.20
Tu la conosci Claudia?	Sala 8	17.40-19.50-22.00-0.10

■ [redacted] via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero, 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Closer	Nazionale 1	15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda	Nazionale 2	15.40-17.50-20.15-22.30

■ [redacted] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Tu la conosci Claudia?	Valentino 1	15.40-18.00-20.20-22.35
La conseguenze dell'amore	Valentino 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili	Valentino 3	16.30-18.45

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Il fantasma dell'opera	Olimpia 1	16.00-19.00-22.00
Polar Express	Olimpia 2	15.00-17.30
Shall We Dance?	Olimpia 2	20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. [redacted] € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 [redacted]

Birth - Io sono Sean	15.05-17.35-20.05-22.40
Il fantasma dell'opera	22.30
Tu la conosci Claudia?	15.15-17.40-20.00-20.10-22.35-22.50
Polar Express	15.00-17.30
Gli incredibili	14.50-17.25
Christmas in Love	14.50-17.30-20.10-22.55
Shrek 2	15.00-17.25-20.00-22.35
Ocean's [redacted]	15.30-18.30-20.10-21.30-22.50
Closer	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	16.15-19.20-22.15
Anteprima: The Grudge	15.10-17.35-20.05-22.30
Fuga dal Natale	15.00-17.30-20.00

■ [redacted] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. [redacted] € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Shrek 2	Reposi 1	15.20-17.35-20.15-22.30
Ocean's Twelve	Reposi 2	14.40-17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia?	Reposi 3	15.10-17.30-20.10-22.30
Gli incredibili	Reposi 4	14.50-17.20
Il mistero dei Templari	Reposi 4	20.00-22.40
The Grudge	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Confidenze troppo intime	Sala 1	15.30-17.50-20.00-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
La niña santa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Closer	15.45-18.00-20.15-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Shall We Dance? 20.30-22.30
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7666. Mucche alla riscossa 16 Se devo essere sincera 21
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. [redacted] Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, [redacted] 011361.11

Ocean's Twelve	Sala 1	14.45-17.20-20.00-22.40-1.20
Christmas in Love	Sala 2	14.35-17.10-19.45-22.20-0.55
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	12.30-14.55-17.15-19.35-22.10-0.30
Birth - Io sono Sean	Sala 4	13.00-15.20-17.45-20.15-22.30-0.50
Shrek 2	Sala 5	12.25-14.30-16.35-18.40
Tu la conosci Claudia?	Sala 5	20.45-23.00-1.15
Shrek 2	Sala Maxi	13.20-15.30-17.40-19.50-22.00-0.10
The Grudge	Sala 7	14.00-16.10-18.20-20.30-22.45-1.00
Gli incredibili	Sala 8	13.45-16.20-19.00
Closer	Sala 8	21.40-0.00
Polar Express	Sala 9	12.55-15.10-17.25
Il mistero dei Templari	Sala 9	19.40-22.25-1.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital [redacted]

Tu la conosci [redacted]	20.30-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8808

Tu la conosci Claudia?	21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe [redacted] 1405.6795 Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681 Shrek 2	20.30-22.30
Regina ■ 011781.792 Christmas in Love	20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623 Tu la conosci Claudia?	20.20-22.30
Regina [redacted] ■ 011781.623 Ocean's Twelve	20.10-22.30

■ **MONCALIERI** [redacted]

Polar Express	16.00-18.00
Ocean's Twelve	20.00-22.30

UGC Ciné Cité 40° via Postiglione, [redacted] 011649.5885. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGCS 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Christmas in Love	16.15-18.40-21.05-22.35
Ocean's Twelve	16.20-19.00-21.30-0.05
Shrek 2	14.45-16.50-19.00-21.10-23.15
Polar Express	15.35-17.45
The Grudge	14.35-16.40-18.45-21.00-23.10
The Grudge	16.15-18.20-20.25-22.50
Tu la conosci [redacted]	20.35-22.45-0.55
Shrek 2	15.55-18.05-20.20-22.35-0.55
Ocean's Twelve	15.00-17.40-20.20-22.50
Christmas in Love	15.15-17.40-20.10-22.35-1.00
Closer	14.40-16.50-19.00-21.05-23.15
Tu la conosci Claudia?	14.45-17.00-19.10-21.25-23.40
Birth - Io sono Sean	15.55-18.00-20.25-22.35-0.40
Gli incredibili	15.10-17.40-20.10-22.40-1.00
Il mistero dei Templari	16.20-19.00-21.35-0.15
Il fantasma dell'opera	20.00-22.35
Fuga dal Natale	14.35-16.40-18.45-20.50-22.55-1.00

■ [redacted] ■ [redacted] ■ 011956.4946 Riposo

■ [redacted] ■ Gobetti ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Polar Express	17.00
Tu la [redacted] Claudia?	20.10-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, [redacted] 011800.7050

Tu [redacted] conosci [redacted]	Sala 1	15.15-17.45-20.15-22.40
Shrek 2	Sala 2	15.00-17.30
Christmas in [redacted]	Sala 2	20.00-22.30
Ocean's Twelve	Sala 3	14.45-17.20-19.50-22.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Shrek 2	15.00-17.30
Tu la conosci Claudia?	15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve	20.00-22.30
Christmas in Love	17.30-20.00-22.30
Polar Express	[redacted]

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro.

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] **ANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Christmas in Love 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Shrek 2 17.00 Tu la conosci Claudia? 18.40-20.30-22.30
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Shrek 2 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Tu la conosci Claudia? 20.30-22.30
■ **CESANA TORINESE** ■ Sanfilasco, tel. 0122 811.564 Shrek 2 18.00 Il mistero dei Templari 20.00-22.30
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Christmas in Love 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Shrek 2 [redacted] 16.30-18.30-20.30 [redacted]
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Tu la conosci Claudia? 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Polar Express 17.00 Ocean's Twelve 19.45-22.05
■ **CIRIÉ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Christmas in Love 20.00-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Gli incredibili 16.00 Tu la conosci Claudia? 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condoveso, tel. [redacted] 639.1871 Donnie Darko 21.15
■ [redacted] ■ [redacted] Lorenzo, tel. 011 937.5923 Shrek 2 21.00
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Tu la conosci [redacted] 20.00-22.15
Boaro - Gemelli, tel. 0125 641.480 Polar Express 15.30-17.30 Ocean's Twelve 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 [redacted] Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Il mistero dei Templari 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 966.2080 The Grudge 18.30-20.30-22.30 Gli incredibili 15.30 Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30 Christmas in Love 15.30-17.45-20.15-22.30 Tu la conosci Claudia? 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [redacted] ■ Hollywood, tel. [redacted] 147 Tu la conosci Claudia? 20.15-22.30
Multisala Italia 290, tel. 0121 393.905 Ocean's Twelve 20.00-22.30
Italia 500 Shrek 2 20.20-22.30
[redacted] Christmas in Love 20.00-22.30
■ [redacted] **D'OULX** ■ Sayonara, [redacted] 0122 850.974 Polar Express 17.30 Matrimoni e pregiudizi 20.15 Shall We Dance? 22.30
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Polar Express 17.30 Ocean's Twelve 20.10-22.30
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.606 Gli [redacted] 17.30 Il fantasma dell'opera 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Christmas in Love 21.30
Due: Shrek 2 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Polar Express 20.00 Closer 22.00
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ [redacted] **NOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Ocean's Twelve 21.00

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Mar. 18 gen. 2005 ore 21 Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La vie parisienne. Info line 011.8193529 info@alfateatro www.alfateatro.com Dom. 9 gen. alle ore 16.30, per la rassegna di teatro di figura Giorni di festa la Compagnia Italmusica presenta Le 12 notti della befana. Biglietto intero 6 euro ridotto 4 euro. Info e pren. 011.8197350, g.ifesta@alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted] 20.45 Ris. In collaborazione con Festival shakespeariano di Verona e La Versiliana Festival presenta L. Gaggi in Molto rumore (senza rispetto) per nulla - il musical liberamente tratto da W. Shakespeare con M. Sideri, regia di L. Wertmüller. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatro sotto l'albero": gio. 6 gen. ore 16.30 Il Dottor Bosi/Unoteatro presenta Acqua spezi per pupazzi e attore di e con D. Arru. Biglietti euro 4. Info: www.teatrodellangolo.it
■ **BARETTO TEATRO** [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno Fentani Formazione professionale del BTT Stage con Renata Calderini. Selezione per "Giselle" luglio 2005. Prenotazioni e info: 011.4730189 www.balletteatro [redacted]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Il giorno 6 gen. la biglietteria resterà chiusa.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggi Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo.
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. 8 gen. concerto Tributo a Elvis. 9 gen. spett. di burattini. 12 e 13 gen. 2005 Musical Gianburrasca. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Dom. 9 gen. ore 17 Orchestra Filarmonica di Torino - prove aperte: Silberschlag, direttore, tromba; G. Nova, flauto; G. Clarel, violino. Musiche di Britten, Tagliavini, Montsalvatge, Cervelló, Elgar. Info: 011.533387.
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 M. Mesturino e R. Bari in Mister Curlo, la scoperta dell'amore di J.M. Fenwick, regia A. Ossio. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676 T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una stanza tutta per me di L. Curino e M. Manfi, con L. Curino, TST. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria TST: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 [redacted] Giov. 6 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette e Lupi in La fiaba di Gelindo con Gianduja servo del Re Magi, e alle ore 18 Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Repertorio Compagnia Marionette e Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews Apri bene la bocca. Vendita biglietti e abb. al Teatro all'ex Stiello e Grande prosa. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, festivi dalle 15 alle 20. Info: 011.5805768 www.torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Il giorno 6 gen. la biglietteria resterà chiusa.
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4.5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto. Mer. 12 gen. 2005 ore 16 Sexy Picchio, Teobaldo Bruno, Roberto Cognazzo: Piccole Storie del Piemonte - Le più belle romanze, canzoni e scenette della tradizione piemontese, con un omaggio a Macario. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 Così su due piedi di M. Di Mauro. [redacted] lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Caffè Procope ore 22 serata tango con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238 6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo dal 28 gen. al 2 feb ore 21 Riposando Dante Capriccio infernale di U. Alasjarvi e E. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Mena una sera a teatro". Info: Tel.011.2386067, www.salaespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21.15, il Teatro Zeta presenta La felicità [redacted] Suma di F. Garelli coll. G. Serra. Regia di F. Gili. Prevendite cassa teatro giorni feriali, ore 17-19, www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Bonesio 15, tel. [redacted] 517.4409. Non Pervenuto
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Chiuso per festività. Piccolo Regio Lab: il 13 e il 14/1 ore 21 prima europea di The Sound of a Voice, opera da camera di Ph. Glass. Regia di V. Malosti. Sentieri selvaggi diretti da C. Boccadoro. R. Abbondanza baritono, Ch. Kubo soprano. Info: www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO PIEMONTESE** - Giuliasco, tel. 011 787.780. Il Natale di Gelindo Spett. dialettale Piemontese Compagnia Agiese, sab. 8 gen. ore 21 Teatro Piemontese. Prezzo unico euro 5. Info: 011.787780 oppure 011.7808717, dalle ore 9 alle ore 13.
■ **SALA TEATRO MUNALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 8 gennaio 21 La Compagnia Gli Acaccabottori presenta San scalunca di Porta Palasa. Commedia piemontese in tre atti di A. Soffieri. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19
■ [redacted] via Don Orione 5, tel. 011 [redacted] 698. Dal 13 al 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André: F.D.A. Rosso di rosa e altre storie. Con B.M. Ferraro. Ideazione L. Ferri. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Serra, C. Corso e altri. Serata [redacted] repliche. Info: 011.3386941 e www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenicamattinateatro - il 9 gen. alle ore 11.00 Assemblea Teatro presenta Aladino nella città. Info: tel. 011.3042808 (lunven orario ufficio) o www.assembleateatro.com
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. 10 gen. ore 21 Norge pa lang. A nord di me stesso (Italia, 2002, 53, Betacam); I fantasmi. Le vere storie del calcio Napoli (Italia, 2000, 63, DVCAM-super8).
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Comica G. Molino in Impulato ritratto! dal atti comici di e con G. Molino. Repliche fino al 9 gennaio 2005. 12-13/01 La Bottega Teatrale in Il malato immaginario di Molière. 14/01 Ass. Giglio presenta Musici Vagantes - Serata di Musica Celtica. 15/01 Comp. Masaniello in Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. Info Prenotazioni e Prevendite Lun. ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-12/16-19, www.teatrom.assaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. La Strana coppia di N. Simon con M. Lopez e T. Solenghi, ore 21, ingresso euro 18. Prevendite aperte.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Ven. 14 gen. 2005, ore 21: Mescale e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Sosia&Pistoia. Per info e abb. [redacted] 011.6403700 www.teatromatteotti.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Auditorium Officina H. Mar. 11 gen. ore 21 Quattro passi per Broadway con A. Ruggiero. Musiche eseguite da Ariel String Project. Promo Music. Info il Contato del Canavese 0125/641161. Ufficio stampa: Rita Ballauri - 3336728369.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Ore 15: L'Albero Azzurro il grande Dodò contro il terribile Uomo del buio, regia di R. Marafante. In collaborazione con la Rai - Centro Produzione Torino. Posto unico euro 8, spettacolo più film "Gli incredibili" euro 10,50.
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 13 gen. 2005 Natale in casa Cupiello. Commedia Napoletana in 3 Atti di E. De Filippo. Compagnia Masaniello. Biglietti [redacted] 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.
■ **TEATRO REGIO.** Chiuso per festività. Riapertura ven. 7/1: vendita biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione d'Opera: Il trovatore di G. Verdi - L'amore dei tre re di I. Montemezzi - Anna Bolena di G. Donizetti - Werther di J. Massenet - Messa da requiem di G. Verdi. Info: www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 8/1, ore 21 Rassegna Amatoriale: Miseria e nobiltà. Compagnia La Funicolare, euro 10/7. Dom. 9/1, ore 16 Teatro per tutti [redacted] Compagnia Teatro d'Aosta, euro 3. Sab. 15/1, ore 20.30 Rassegna Lirica La Sonnambula. Orchestra Filarmonica del Piemonte e Coro Lirico di Torino, euro 20/13.

Fiera del Gran Balôn
Domenica 9 Gennaio
La grande fiera del c'era una volta. Mercato storico dell'antiquariato per le vie di Borgo Dora.
CITTÀ DI TORINO

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,2 [illegible] OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE PIEGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNED.», «IL CORRIERE DI ROMAGNA [illegible] A E A IMOLA); ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GE[illegible] ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,50 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 9,80 CON «TORINO 365°» A TORINO E PROVINCIA; € 9,80 CON «BUONGIORNO PIEMONTE» [illegible] € 9,80 CON «BUONGIORNO [illegible] LIGURIA, € 9,90 CON «LE ALPI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVIN[illegible] € 1,90 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM E € 8,90 CON I GRANDI «VOLARE» SU PASTA E CIOCCOLATO!, € 8,90 CON GADGET E TAVOLA DELLE FESTE IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA [illegible] DI SV E AL, € 9,90 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E [illegible] PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,70, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

Multijet

ULTIM'ORA.
UNA NOTIZIA
PIU ECONOMICA
DI QUESTA
NON LA TROVERAI
IN NESSUNA
ALTRA PAGINA.

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con [illegible] litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

Fiat Punto Active 1.2 [illegible] 3p. Prezzo chiavi in [illegible] IPT esclusa, [illegible]. Durata finanziamento 72 mesi, 72 [illegible] da €164. [illegible] 3,95% TAEG 4,75%. [illegible] comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica [illegible] + bolli. Salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + [illegible] anni [illegible] km di garanzia aggiuntiva Fiat per [illegible] a partire [illegible] scadenza della garanzia contrattuale. E nel [illegible] vendessi l'auto prima di cinque [illegible] o della percorrenza [illegible] km, [illegible] ottenere uno [illegible] fino al [illegible] prezzo sull'acquisto [illegible] un'altra vettura [illegible] gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te [illegible] contenuti [illegible] disponibile presso [illegible] Concessionarie Fiat. Offerta valida fino [illegible] 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. [illegible] caso vendessi l'auto prima [illegible] 5 anni, puoi ottenere [illegible] sconto fino al [illegible] del prezzo sull'acquisto di [illegible] altro veicolo.

VIABILITA'

Cantieri e lavori domani dovrebbero provocare pochi problemi alla circolazione. Da segnalare: dalle 11.30 alle 14 circa processione religiosa della Parrocchia Ortodossa Romena, Chiesa di Santa Croce sulla sola piazza Carlo Emanuele II (Carlina. Divieto di circolazione e sosta in piazza don Albera per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Rallentamenti previsti in c[redacted] Tazzoli, tra corso Agnelli e piazza Cattaneo, per parzializzazione di una [redacted] a causa dei lavori per il Palaghiaccio, [redacted] in [redacted] San Francesco d'Assisi ang. via Lascaris per lavori.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; v.le dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; p.za Adriano 12; via Berino 6; [redacted] Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 [redacted]s. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SECONDO GIORNO DI SVENDITE, I CLIENTI ALL'ASSALTO DEI NEGOZI

La febbre dei saldi contagia il Giappone

Una turista del Sol Levante felice: «Da noi il made in Italy è carissimo» Codacons e Listaconsumatori: spendete meno, fate più beneficenza

[redacted] Longo

La saldo-mania va consumata in assoluta libertà. Senza mariti (o mogli)-figli-amici al [redacted] Perché la scelta dell'affare più conveniente [redacted] quasi un'arte, va applicata nella più totale solitudine. Tre [redacted] fattori essenziali per [redacted] confondere la c[redacted] ai saldi con l'acquisto di articoli inutili e inutilizzabili: idee chiare su ciò che occorre, tenacia e pazienza.

«E se devi dare retta a chi ti porti dietro [redacted] puoi concentrarti bene sullo shopping - dice Angela Ratti, 37 anni, impiegata -. Io voglio concludere degli affari nel [redacted] senso della parola, non riempirmi [redacted] abiti dall'uso improbabile. E per essere sicura di centrare l'obiettivo [redacted] devi farti distrarre da niente altro». E in effetti, a guardare [redacted] mole delle sue borse - tendenzialmente [redacted] negozi non molto costosi, tipo Benetton e Zara - [redacted] direbbe che Angela ci si [redacted] dedicata con impegno. Per molti altri invece - soprattutto se in coppia - la possibilità dei saldi anticipati rappresenta un'occasione di passeggio in più con la possibilità di fermarsi ogni tanto a comprare qualcosa.

Vera maratoneta del prezzo ribassato è [redacted] la giapponese Amiko Miasaki, [redacted] anni, a Torino ospite di alcuni amici. Due grandi buste contengono al loro interno altri pacchetti più piccoli. «Per me è un'opportunità unica a cui non posso rinunciare - dice nel suo inglese alternato a qualche semplice espressione in italiano -, in Giappone il made in Italy [redacted] carissimo e la qualità dei vostri prodotti [redacted] imbattibile per quanto riguarda le scarpe e l'abbigliamento». Non a [redacted] la [redacted] ha comprato un paio di stivali [redacted] «Renni Portofino», «a soli 72 euro, prima costavano 90», e magliette, top, gonne, [redacted] giacca [redacted] a metà prezzo, [redacted] Mango».

Occhio clinico da saldo-dipendente ma con giudizio [redacted] quello di Marco Rolle, [redacted] anni, libero professionista. Davanti alla vetrina di «Baiotti», nella centralissima piazza San Carlo fa notare come [redacted] camicia a righe Ferragamo costi 75 euro (la metà di prima) «probabil[redacted] perché c[redacted] l'hanno solo taglia di collo 39».

Giorni di saldi scatenati, ma non solo. Oltre alla gara di solidarietà di tante [redacted]ciazioni e privati cittadini per i Paesi colpiti dal maremoto, scendono in campo anche Codacons e Listaconsumatori. Secondo loro, in Piemonte la festività dell'Epifania genererà un giro d'affari di 64 milioni di euro. Dai loro calcoli, inoltre, emerge l'aumento del 15 per cento dei prezzi di calze piene di dolciumi vari. Quanto ai giocattoli, l'aumento è generalizzato attorno al 10 per cento rispetto al 2004. Codacons e Listaconsumatori Piemonte invitano pertanto a limitare le spese e a privilegiare [redacted] più possibile la beneficenza. «Sarebbe bello - si legge in [redacted] nota - che fossero contenuti gli acquisti per la Befana, il corrispettivo risparmiato potrebbe es[redacted] devoluto [redacted] iniziative di beneficenza per le popolazioni colpite dalla tragedia del maremoto nel Sud Est asiatico».

[redacted]

Le quattro regole d'oro dello shopping di fine stagione: idee chiare tenacia, pazienza e solitudine: «Per fare l'affare non si deve essere distratti da nessuno»

Amiko Miasaki, in «missione saldi» nella nostra città: «La qualità del made in Italy è insuperabile»

PREZZI A CONFRONTO

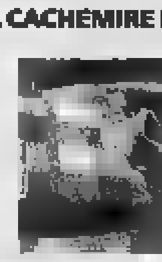
■ SCARPE CASADEI DA BRUSCHI

PRIMA 310 EURO

ADESSO 124 EURO

■ DOLCE VITA CACHEMIRE DA BAIOTTI

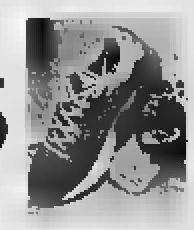
PRIMA 370 EURO



[redacted] 270 EURO

■ SCARPE GINNASTICA ASICS

PRIMA 145 EURO



ADESSO 102 EURO

RIBASSI [redacted]

Sary Calze: noi li facciamo da 15 anni In svendita i capi che segnano la moda

Carla Data

In poche ore, i completi [redacted] maculato firmato Cavalli sono andati esauriti; le vestaglie in cachemire proposte a meno 30%, tutte liquidate nell'arco di un pomeriggio.

Vendite da «fuori tutto» nella boutique Sary Calze [redacted] via Andrea Doria 6 e via Monferrato 1. La titolare Carla Data confida: «Proseguiranno al massimo per [redacted] settimane, giusto il tempo necessario per esaurire i fine serie e i modelli che segnano la moda: nei nostri saldi la merce va a ruba, [redacted] solo un dieci per [redacted] di invenduto, così a febbraio i pochi capi rimasti vengono ulteriormente ribassati. Anche perché occorre far spazio alle nu[redacted] collezioni per il [redacted]. «Sary Calze» [redacted] un'habitué dei ribassi «Li proponia[redacted] ormai da 15 anni, e ogni volta c'è affollamento, com'è accaduto l'altro ieri, giorno in cui si è scatenato il caos». Dopo paziente attesa, la gente si è riversata all'interno del negozio «ma noi non eravamo ancora pronti, nemmeno c'erano i cartellini con i prezzi scontati, per metterci al passo ci sono volute alcune ore - [redacted] Carla Data - forse il Comune ha [redacted] sbaglio a decidere per una data così ravvicinata alle festività, non ha tenuto conto del [redacted] del personale, e la cosa ci ha causato qualche difficoltà di gestione». La merce di stagione si compra dal 20 al 30% in meno, ma sulle rimanenze più datate il risparmio arriva al 50%. I consumatori però [redacted] cauti: «Entrano, guardano e, [redacted] volta [redacted] quello [redacted]o, lo provano. Sempre» ammette ancora [redacted] titolare. «La gente è più informata rispetto al passato, oggi è impossibile rifilare ai clienti modelli fuori moda spacciandoli per attuali. [redacted]e si vuole stuzzicarne l'interesse bisogna ribassarli almeno della metà». Le saldo-dipendenti? «Le vedi solo in questi periodi dell'anno, men[redacted] i clienti abituali si limitano per lo più a curiosare, disposti a fare spese extra solo [redacted] ammaliati da un modello sfizioso». [e. d. s.]

RIBASSI NO

Jack Emerson: nessun ribasso, ai nostri clienti applichiamo sconti tutto l'anno

Mauro Marongiu

Un secco [redacted] alle svendite [redacted] da «Jack Emerson», l'ormai storico negozio d'impronta british (esiste dal 1957), al primo piano dello stabile [redacted] Cesare Battisti 1, proprio all'angolo [redacted] via Roma. «Non [redacted] abbiamo bisogno, vendia[redacted] bene tutto l'anno, e poi gli sconti [redacted] noi sono un'abitudine quotidiana», scherza il vice-direttore Mauro Marongiu. «In realtà - dice - i nostri prezzi sono talmente convenienti, oserei dire bassi, che ricorrere ai saldi [redacted] avrebbe alcun senso, nemmeno per farci pubblicità». Il trittico vincente? Serietà, qualità e risparmio. «Siamo conosciuti da anni, lavoriamo molto sul passaparola, e alla nostra clientela fissa riserviamo sempre sconti e offerte, anche durante la piena stagione, estate e inverno».

Un modo di operare che [redacted] diventato consuetudine. La gente lo s[redacted], chiede lo sconto come prassi e acquista soddisfatta. «Certo l'entità dipende dal tipo di articolo, gli sconti [redacted] consistenti soprattutto sui fine serie, ad esempio sulle scarpe, quando non è più disponibile un buon assortimento di numeri o c'è un modello che esce [redacted] produzione», aggiunge Marongiu. Anche [redacted] visto il tipo di abbigliamento sul quale «Emerson» ha basato la propria attività ([redacted] classico-tradizionale inglese, praticamente un evergreen), diventa difficile trovare modelli che possano considerarsi autentici fine stagione. Scarpe come le Church's, ad esempio, durano [redacted] e restano sempre attuali. Nonostante l'imperante aria [redacted] crisi economica, il [redacted] chiuso in attivo il periodo natalizio: «Certo è andata [redacted] bene rispetto agli anni passati dove accadeva di vedere gente [redacted] coda sino al fondo delle scale, però alla fine [redacted] siamo ripresi». Le sciarpe [redacted] praticamente state tutte vendute, e lo stesso vale per le Church's e i capi spalla. Anche «Louis Vuitton» persegue la stessa filosofia: [redacted] saldi. Per la griffe francese è «un atto [redacted] rispetto verso la propria clientela». [e. d. s.]

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

IL SOLE

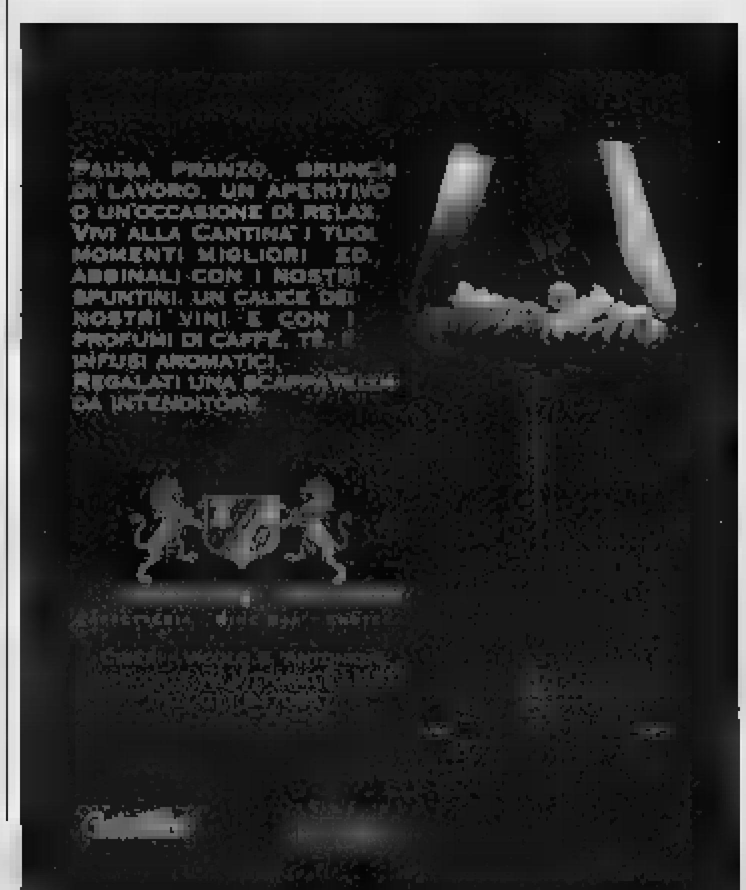
Sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 2 e 14 minuti; cala alle ore 12 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi basse su Liguria, Cuneese, Alessandrino e pianura piemontese in genere, con qualche debole pioggia sullo Spezzino; altrove cielo velato, o addirittura sereno. Temperature minime in leggera risalita sulla fascia costiera. Nel [redacted] pomeriggio [redacted] ci saranno variazioni significative delle condizioni meteorologiche. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa su gran parte del territorio, con deboli piogge sui rilievi valdostani al confine con la Francia, a tratti anche nello Spezzino. Temperature minime in aumento. [redacted] del pomeriggio [redacted] assisterà ad [redacted] rapido miglioramento, [redacted] cessazione delle precipitazioni ed ampi squarci di sereno in arrivo. Temperature massime stazionarie. Vento in attenuazione.



IL MONDO DEL LAVORO IN CRISI

La sede eporediese della multinazionale Diebold

Raggiunto l'accordo alla Diebold Non sarà chiusa la sede di Ivrea

E' stato raggiunto, l'altro ieri, al Ministero del Lavoro un accordo in extremis per la Diebold, multinazionale americana leader nel settore dei terminali bancomat, che aveva chiesto un anno di Cigs per 150 dei 300 dipendenti italiani. La sede di Ivrea non lascerà la città, rischio che nelle scorse settimane sembrava doversi concretizzare da momento all'altro.
Fim e Fiom, alle Rsu, sono riusciti a strappare impegni precisi su tre punti particolarmente delicati: garanzia di rientro al lavoro per tutti alla fine della cassa, scongiurando in particolare il rischio di chiusura totale di Ivrea, sede di significativo centro di progettazione con quasi 100 tra tecnici ed ingegneri, una rotazione finalizzata ad evitare che qualche lavoratore resti in cassa per tutti i 12 mesi, sia per ragioni di equità sociale che di salvaguardia professionale: in particolare a Ivrea nessuno potrà rimanere in Cig per più di nove mesi. Nelle altre sedi la rotazione sarà trimestrale mentre nella cassa sono coinvolti un totale di 120 lavoratori al massimo, non 150 come previsto inizialmente: di questi 60 ad Ivrea. Sarà garantita dall'azienda la piena maturazione della tredicesima e il 50 per cento del premio di produzione, oltre che l'anticipo delle spettanze di cassa.
«Si tratta di un risultato negoziale sofferto - spiegano Fim Fiom e le Rsu -, che ha evitato approdi più traumatici ma che andrà seguito con nella sua concreta applicazione». A partire dal 10 gennaio - con l'assemblea di Ivrea a cui seguiranno quelle di tutte le altre sedi - l'accordo sarà illustrato ai lavoratori e sottoposto al loro giudizio.

CANAVESE L'AZIENDA INFORMATICA DICHIARATA FALLITA DAL TRIBUNALE LO SCORSO OTTOBRE

Oliit, indagato ex amministratore

Luppi è accusato di bancarotta fraudolenta

Giampiero Maggio

E' indagato per bancarotta fraudolenta Luigi Luppi, ex amministratore delegato di Oliit, l'azienda informatica di Scarmagno fallita lo scorso ottobre. Si tratta di un atto dovuto, ma che potrebbe portare, nei prossimi giorni, a risvolti anche clamorosi della vicenda giudiziaria che coinvolge gli ex vertici Oliit. Tutto ciò mentre i legali di Luppi avrebbero presentato opposizione proprio alla dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Ivrea.

In questi giorni dovrebbe concludersi il lavoro del curatore fallimentare Walter Bullio, nominato dai giudici eporediesi per fare chiarezza anche sullo finanziario di Scarmagno. E dalla sua relazione potrebbero emergere dettagli interessanti in grado di imprimere una svolta alla vicenda giudiziaria. Il caso Oliit, scoppiato nell'estate dopo le promesse da parte di Luppi di sostanziosi contributi che sarebbero dovuti arrivare dalla finanziaria svizzera «Frama» e che sarebbero serviti a ripianare i debiti (di svariati milioni di euro), era giunto ad una svolta intorno a metà ottobre. In quell'occasione, quasi in concomitanza con la dichiarazione di fallimento da parte del giudice Guido Buffardeci, la Guardia di Finanza perquisì la sede legale di Oliit e sequestrò materiale contabile su ordine della Procura di Ivrea. Già i primi sopralluoghi effettuati negli uffici di Parma, Scarmagno e in quelli di Venezia, dove si trova la sede dell'avvocato Luciano Faraon, presidente dell'azienda dopo Luppi, avevano portato alla luce dettagli interessanti. Faldoni di materiale cartaceo e supporti magnetici sequestrati dalle Fiamme gialle per dimostrare l'insolvenza per svariati miliardi di vecchie lire che l'ex presidente di Oliit avrebbe accumulato nei confronti di fornitori, Inps, Pirelli (società proprietaria dell'immobile di Scarmagno) e lavoratori, stipendio da marzo dello scorso anno. «L'ipotesi di bancarotta - taglia corto Federico Bellono della Fiom Cgil - era nell'aria già da tempo. Era un elemento che avevamo debitamente messo in conto».

Nel frattempo, però, i legali di Luppi avrebbero presentato un'opposizione al fallimento. E questo può voler dire due cose: i finanziamenti tanto attesi (circa 10 milioni) stanno effettivamente arrivando e i fratelli Pugliese (attualmente in trattativa per acquisire lo stabilimento di Marcianise) puntano a risanare il debito accumulato a Scarmagno, oppure si tratta della classica azione da catenaccio. Insomma Luppi potrebbe puntare a prendersi altro tempo per far slittare la verifica del fallimento e, magari, far cadere ogni accusa. Senza fallimento, in sostanza, non ci sarebbe bancarotta.

I legali del manager hanno presentato ricorso contro il fallimento Poche le novità sul fronte di eventuali acquirenti

L'ex amministratore delegato della Oliit Luigi Luppi

Sul fronte delle trattative per una soluzione sul caso Oliit non ci sono grandi novità: «Il vero problema - puntualizza Bellono - è il futuro industriale di quest'azienda, futuro che non ha risposte da mesi. E' da metà novembre, infatti, che aspettiamo una convocazione dalla presidenza del Consiglio dei ministri».

E Simone Bisacca, l'avvocato al quale si sono rivolti un gruppo di lavoratori Oliit per essere tutelati, commenta: «Le indagini nei confronti di Luppi sono un atto dovuto, il fatto che sia indagato non mi scandalizza». E chiude: «Sull'onda dell'esperienza vissuta con Op Computer e se non si dovesse arrivare ad una soluzione in tempi brevi, impugneremo la cessione da Xfin a Oliit per verificare se ci siano state responsabilità di venditori o compratori in questo passaggio che poi ha condotto al fallimento».

La Oliit di Scarmagno è stata dichiarata fallita lo scorso ottobre

NESSUN ALLARME MA INCERTEZZA NEGLI STABILIMENTI DI GRUGLIASCO, SPARONE, DRUENTO E MELFI

L'Itca riparte dalla nuova proprietà

Clima di attesa dopo l'uscita di scena della famiglia Ceresa

Alessandro Ballesio

La ripresa dopo la pausa natalizia è piena di interrogativi e non potrebbe essere altrimenti. E' cambiato il proprietario della Itca, la società che si occupa di produrre componenti per auto negli stabilimenti di Grugliasco, Sparone, Druento e Melfi e adesso quasi duemila dipendenti aspettano di conoscere il loro futuro e quello delle rispettive aziende: da tempo sono interessate da una crisi che ha portato al progressivo calo di produzione e alla cassa integrazione di gran parte del personale. Dall'inizio dell'anno a traghettare l'azienda che fa parte dell'indotto Fiat c'è più la famiglia Ceresa, che nel 1951 fondò il primo stabilimento a Grugliasco. Il testimone è passato a Riccardo Ruggeri, già amministratore delegato della New Holland e a Francesco Torri, uomo di punta della Toro Assicurazioni. Raccolgono un'eredità pesante: quella di una dinastia che per mezzo secolo ha scritto pagine importanti nella storia dell'industria legata al prodotto automobilistico. Quelle più tormentate e dolorose sono arrivate soltanto nell'ultimo decennio: così si passati dai fasti dei fratelli Aurelio ed Emilio, che aprirono anche uffici di rappresentanza in tutto il mondo e inaugurarono la prestigiosa collaborazione con la Ferrari alle manifestazioni di piazza per salvare stabilimenti e posti di lavoro. Fino a dicembre, con l'addio degli ultimi due eredi, Marco e Walter.

A destra la Itca di Sparone. A sinistra una manifestazione di lavoratori

I sindacati dicono «Ci aspettiamo un piano industriale che assicuri gli attuali posti di lavoro e mantenga invariata l'attività degli stabilimenti senza smantellamenti»

I nuovi proprietari finora hanno incontrato soltanto i rappresentanti di fabbrica: «Ci hanno garantito che non ci saranno ridimensionamenti, che il passaggio di mano non porterà nessun effetto negativo. Noi vogliamo vedere tutto scritto nero su bianco, insiste Gianni Ferrari, della Rsu.

Il clima che si respira, tra i sindacati, è quello dell'attesa. Senza troppi allarmismi, anche alcuna certezza: «Abbiamo chiesto un incontro con la proprietà, presto sapremo quali sono i loro propositi - dice Fabrizio Bellino, Fiom Cgil - Il nostro ci aspettiamo un piano industriale che assicuri gli attuali posti di lavoro e mantenga invariata l'attività degli stabilimenti, smantellamenti». La preoccupazione maggiore riguarda il sito di Sparone, con i suoi 180 dipendenti: il 2004 è stato un anno delicato con la chiusura di un reparto e la cassa integrazione straordinaria della durata di un anno (fino a settembre 2005) per gran parte dei lavoratori. «L'accordo sulla cassa prevede un incontro che si dovrà tenere a gennaio e un faccia a faccia con la Regione - ricorda Vladimiro Foglietta, Fim Cisl - siamo determinati a far rispettare gli impegni presi dalla precedente proprietà». Ma i sindacati vogliono soprattutto ottenere dalla nuova dirigenza un impegno preciso: «Lo sappiamo: molto dipende da quello che succederà quest'anno nel mercato automobilistico, ma vogliamo che si punti ad investire sia sulle realtà più in vista che su quelle che in passato sono state più penalizzate. Se ad esempio Sparone dovesse essere sacrificato, ne andrebbe del futuro di un'intera vallata».

IN BREVE

ROURE, LUPO. Un esemplare di lupo maschio è stato trovato morto l'altro ieri nel territorio del Comune di Roure. La carcassa si trovava sul bordo della carreggiata della ex strada statale 23 del Sestriere, in località «Bivio per strada Bourcet», e l'ha scoperta Silvano Jourdan che ha subito informato le guardie forestali di Pragelato e le guardie venatorie della Provincia di Torino.

CHIVASSO, INCENDIO. Momenti di paura l'altra sera per un incendio nell'abitazione di Raffaele Caccavale, in via Maestra 33, frazione Torassi di Chivasso. Le fiamme si sono sprigionate e propagate velocemente a parte delle perline in legno della mansarda. L'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco prima che si propagasse alla struttura.

CHIVASSO, CONCERTO. Nell'ambito della stagione «Chivasso in musica», stasera, alle 21,15, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta l'organista Mauro Faga e il mezzosoprano Barbara Samogyiova.

CAVAGNOLO, FUNERALI. Si svolgeranno giovedì 5 gennaio i funerali di Massimiliano Guarini, il trentatreenne di Cavagnolo deceduto sabato per un incidente avvenuto sulla statale della Valle d'Aosta in frazione Vallo di Caluso. Il corteo funebre partirà alle 14 da Medicina Legale a Strambino per il Tempio Crematorio di Torino.

TORRAZZA, COSCRITTI. Proseguono gli appuntamenti organizzati dai numerosi coscritti del 1987 di Torrazza Piemonte. Stasera, alle 21, festa danzante con l'orchestra di Loris Gallo, presso il nuovo padiglione Polivalente comunale, dietro il Municipio. Nel corso della serata presentazione ufficiale di tutti i componenti della leva.

VOLPIANO, PROSTITUTE. Blitz dei carabinieri della compagnia di Chivasso nella zona tra Volpiano e San Benigno contro il fenomeno della prostituzione. I militari dell'Arma hanno arrestato 4 «lucciole» che non avevano ottemperato al decreto di espulsione e denunciate a piede libero altre 6 clandestine.

LA LOGGIA, PROGETTO. Il cortile della scuola medie di La Loggia diventerà una palestra polifunzionale, grazie ad una copertura in travi di legno e telone a doppio strato. Per questo progetto, che consentirà alla struttura scolastica di sopperire alla mancanza di una palestra interna, l'amministrazione comunale ha approvato un progetto preliminare dell'importo di 97 mila euro.

BRUZOLO, NEVE. Gli amministratori di Bruzolo hanno deliberato la spesa di 60 mila euro per l'acquisto di un per lo sgombero della neve. Al mezzo verrà applicata anche un'attrezzatura spandi-sale per evitare il gelo delle strade del concentrico e quelle che collegano le frazioni.

CIRIÈ, DIESSE. Saverio Cascone, assessore alle Manifestazioni, Associazioni e Sport del comune di Ciriè, è stato eletto nuovo segretario dell'Unione dei Democratici di Sinistra di Ciriè e delle Valli di Lanzo. Nell'incarico Cascone sostituisce Olao Bulgarelli.

CHIVASSO

Viene derubato della pensione da due marocchini

Esce dalla Posta con la pensione e percorsi pochi passi viene affrontato da due giovani marocchini, parzialmente travisati e di cui uno armato di pistola, che lo rapinano dello «stipendio» mensile appena percepito. La sorte toccata ieri intorno alle 8,30 al pensionato chivassese Enrico B., di 66 anni. Il fatto è accaduto davanti alle Poste di Chivasso, in via Dante Alighieri 10, presso il quartiere «Residenza Giardini», nella zona Nord oltre la ferrovia. In quel momento il pensionato si trovava solo. La scena è stata messa a segno in pochissimi secondi. Davanti alla pistola puntata l'uomo non ha potuto fare altro che consegnare mille euro. I due rapinatori si sono poi dileguati a piedi velocemente. Dall'interno delle Poste si è accorto di nulla. Scattato l'allarme, sul posto sono confluite diverse pattuglie dei carabinieri. I militari dell'Arma hanno anche effettuato tutta una serie di controlli nel circondario ma dei rapinatori nessuna traccia.

DRUENTO

Banditi assaltano un'agenzia di assicurazioni

Due banditi hanno assaltato ieri in tarda mattinata gli uffici della Fondiaria Sai Assicurazioni, in via Torino 31, a Druento. La coppia di rapinatori, formata da un uomo e una donna sulla trentina, è entrata in azione intorno alle 13 quando all'interno della filiale non c'erano clienti. Armati di coltello e taglierino i due si sono fatti consegnare dagli impiegati circa 300 euro in contanti e poi sono scappati. Forse all'esterno dell'agenzia li attendeva un altro complice a bordo di una macchina pronto per la fuga. Adesso le indagini sono affidate ai carabinieri della stazione di Venaria che, ieri pomeriggio, hanno mostrato ai dipendenti della Fondiaria diverse fotografie segnaletiche di pregiudicati casomai qualcuno fosse in grado di riconoscere i banditi. Secondo gli inquirenti l'uomo e la donna potrebbero essere gli stessi che hanno messo a segno altri colpi nella zona.

SUSA

Grave all'ospedale un ragazzo caduto dal balcone

Un giovane di Susa sta lottando per la vita nel reparto rianimazione dell'ospedale Giovanni Bosco di Torino. E' caduto dal balcone al secondo piano di una palazzina. E' accaduto ieri mattina alla periferia di Susa in una casa di via Pistoletto dove vive con i famigliari. Angelo Perino, 22 anni, commesso in un negozio di Susa, era in casa la mamma quando improvvisamente è uscito sul balcone cadendo da un'altezza di circa cinque metri. Il giovane è caduto nel giardino dell'abitazione. La mamma ha subito dato l'allarme e sul posto è arrivata un'ambulanza avanzata della Croce Rossa con un medico del 118 che gli ha prestato i primi soccorsi. Il giovane è poi stato trasportato con l'elisoccorso prima al Cto di Torino e poi al Giovanni Bosco dove è stato ricoverato in prognosi riservata per il grave politrauma riportato. Sul posto sono poi arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Susa per i primi accertamenti.

RICORSO RESPINTO DAL «RIESAME»

Resta in carcere la donna che accoltellò la figlia

Il tribunale del Riesame ha respinto il ricorso della difesa di Rosa Sansone, la donna di Volpiano che il primo dicembre scorso ha ucciso con alcune coltellate al petto la figlia di 4 anni. Gli avvocati Andrea Bertano e Daniela Dematteis avevano chiesto al gip Chiara Gallo gli arresti domiciliari in una casa di cura per la loro assistita. Il giudice non ha accolto l'istanza, da qui il ricorso al collegio del Riesame che, ieri, ha messo a disposizione della difesa il dispositivo della propria ordinanza: anch'essa negativa. L'avvocato Bertano commenta: «La signora sta male. Dov'è ora ricoverata - il repartino per detenuti, alle Molinette - è trattata bene, ma non è quello il posto idoneo per curarla. Tanto meno lo sarebbe il reparto di psichiatria nel carcere delle Vallette, dove sembra volerla mandare il gip non appena le prime cure siano state assicurate alla mia cliente».

Lunedì, Rosa Sansone si è presentata all'udienza del Riesame (presidente Marika Pennello, relatore Monica Supertino, completava il collegio il giudice Gianni Macchioni). E' stata la prima sua uscita dall'ospedale. Pallida, visibilmente sotto choc, si è alzata in piedi; in apertura di udienza, per pronunciare alcune parole che, sottolinea l'avvocato Bertano, danno conto del suo stato di salute: «Ho letto l'ordinanza del giudice e devo correggerla. Il nome di mia figlia è Nausicaa, con due a finali, Isabella e non Nausica Elisabetta. Grazie». Anche i giudici sembravano commossi, sostengono i legali.

Oggi dovrebbero essere depositate le motivazioni del provvedimento: ai legali par di capire che il Riesame abbia preferito che a decidere sia il gip sulla base del parere dello psichiatra che ha attualmente in cura Rosa Sansone, mentre per aprile è atteso il deposito della perizia psichiatra affidata dalla dottoressa Gallo allo specialista Franco Freilone. La difesa ha nominato suo consulente il dottor Roberto Gianni.

OULX, VINOVO E RIVAROLO PER LE VITTIME IN ASIA

Prosegue la solidarietà con Specchio dei Tempi

I taxisti di Ulzio, il comune di Rivarolo, i driver dell'ippodromo di Vinovo; le offerte per la sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi arrivano da strade molto diverse.

I taxisti della ditta Centraltaxi che opera in Val Susa e, in particolare nella stazione di Ulzio, hanno deciso di devolvere il 10% dell'incasso di gennaio, mese particolarmente florido per la presenza di migliaia di sciatori. «Ci piacerebbe - ha spiegato il titolare, Franco Garofalo - che questo nostro esempio venisse seguito da tutti gli altri commercianti ed imprenditori della valle».

Da segnalare anche l'iniziativa del comune di Rivarolo che, tramite affissioni, ha invitato la cittadinanza a devolvere le offerte alla Fondazione de La Stampa. Si tratta di un simpatico gesto che, come ricordato il sindaco Fabrizio Bertot, «viene spontaneo dopo che Specchio dei Tempi ha mostrato così grande attenzione alle nostre valli, colpite dall'alluvione del 2000, fra l'altro sostenendo gran parte delle spese per la realizzazione del Centro della Protezione Civile che sarà pronto in primavera».

Per chi ha scelto la sottoscrizione lanciata da Specchio dei Tempi ricordiamo i driver e gli allenatori del trotto dell'ippodromo di Vinovo, numerosi gestori di cinematografi (che hanno offerta una percentuale sull'incassodi oggi, giorno di lutto), bar e gelaterie (anche qui con quota dell'incasso), industrie, aziende, laboratori artigiani e singole imprese commerciali.

Per contribuire: bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118, ABI 01025, CAB 01000, CIN H, causale «Fondo 580») intestato alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei Tempi».

VALCHIUSELLA, DOMANI SERA AL [redacted]

Una fiaccolata sugli sci per festeggiare la Befana

Una suggestiva fiaccolata sugli sci

■ L'impianto sciistico di Palit, [redacted] Valchiusella, domani [redacted] l'arrivo della Befana con [redacted] suggestiva fiaccolata sugli sci. [redacted] 18 si sale in seggiovia, alle 19 parte la fiaccolata. Lo spettacolo è garantito: si potranno vedere le luci scendere dai 1750 metri fino ai 1300, da dove parte l'impianto. Alle [redacted] cena al punto ristoro ai piedi della seggiovia. Il Palit è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 16,30 fino a domenica 9 gennaio. Il giornaliero costa 17 euro e il pomeridiano 8 euro. Aperti per le festività (buono finora l'afflusso [redacted] sciatori) [redacted] gli impianti [redacted] Canavese: da Ceresole Reale a Piamprato (dove è stata inaugurata la pista di «quads», motorette a quattro ruote), da Locana a Sant'Elisabetta.

[redacted] DI BOXE IL [redacted]

Il campione superwelter Furlan sfida [redacted] sul ring del Polisportivo di Rivarolo

Alessio Furlan, campione italiano in carica

■ Rivarolo ha vinto il confronto con Collegno e il prossimo 21 gennaio ospiterà per la prima volta nella sua storia un incontro nazionale di boxe: il campione italiano in carica dei superwelter, Alessio Furlan, metterà in palio la sua cintura, vinta due mesi fa, con lo sfidante Emanuele Grilli. Un [redacted] fortemente voluto sia dal pugile (che vive a Rocca) che dall'amministrazione comunale. L'incontro verrà ospitato nella palestra [redacted] Polisportivo che per l'occasione si trasformerà in un ring con più di [redacted] posti a sedere. Le prove generali del [redacted] erano avvenute lo scorso 17 dicembre: allora il Polisportivo era diventato il palcoscenico di un'esibizione dello stesso Furlan e dei migliori pugili dilettanti del Piemonte.

IVREA IL GIORNO DELL'EPIFANIA INIZIA CON LA SFILATA NELLE VIE DELLA BANDA DI PIFFERI E TAMBURI

Si apre il sipario sul Carnevale

Domani passaggio delle consegne tra i Generali

Giampiero Maggio

Conto alla rovescia per l'apertura ufficiale del carnevale. Domani, con il passaggio dei poteri e la consegna dal vecchio [redacted] Generale di sciabola e feluca si alza ufficialmente il sipario sulla manifestazione. Come da copione è il giorno dell'Epifania a battere l'inizio della rassegna con una città che nei prossimi giorni vestirà già i colori delle bandiere e degli stracioni delle squadre degli aranceri. Quello di domani, quindi, è l'esordio in divisa del Generale, quest'anno personificato [redacted] Franco Calabrese, 39 anni.

Si comincia alle 8,30, con l'apertura ufficiale della manifestazione in Piazza di Città e la tradizionale marcia suonata dalla banda dei Pifferi e Tamburi. Alle 9 sfilata per le vie di Ivrea al suono della Diana. L'appuntamento clou è alle 11, in piazza di Città: è il momento in cui il Generale Gianfranco Calabrese prende in consegna sciabola e feluca [redacted] predecessore, Maurizio Leggero; nel pomeriggio, alle 15,00, sempre in piazza di Città, lettura del giuramento e l'omaggio ad Andrea Peretti, 73 anni, Podestà del carnevale eporediese. Quindi è prevista la partenza del corteo storico. Alle 16, messa in Duomo officiata da monsignor Arrigo Miglio alla presenza di autorità civili e religiose, oltre ai personaggi del carnevale. Sempre nel pomeriggio l'associazione «Museo dello Storico Carnevale» inaugurerà alle 18,15, in [redacted] Santa Marta, la mostra dal titolo «La famiglia Olivetti nello storico Carnevale di Ivrea», una retrospettiva iconografica di oltre un secolo di storia. Alle 17,30 Carlo Alberton, presidente dell'associazione Fagiolata benefica del Castellazzo, presenterà nella sede del sodalizio di via Garibaldi, le nuove bandiere della Fagiolata più [redacted] della manifestazione.

Non sarà una rassegna sotto tono, come qualcuno aveva ipotizzato in seguito alla tragedia che ha colpito il sud est asiatico. E se il Capodanno in molte città italiane (compresa Torino) è filato mantenendo un profilo basso, la manifestazione eporediese non stravolgerà il suo programma. Una festa che quest'anno prevede alcune novità, una delle più importanti sarà dal punto di vista organizzativo. I turisti e i visitatori non residenti a Ivrea saranno costretti a pagare un biglietto per assistere alla prima giornata della battaglia delle arance (la domenica). Dopo l'esordio in divisa di domani del Generale il prossimo appuntamento è per domenica 23 gennaio, con la nona edizione di Fagiolandia e svariati appuntamenti enogastronomici. L'evento di richiamo storico è per [redacted] 11 in piazza di Città, con la cerimonia [redacted] «Prise du drape[redacted] e la parata del Corpo dello Stato Maggiore e della banda dei Pifferi e Tamburi. Nel pomeriggio l'«alzata» dei primi cinque Abbà, i bambini che rappresentano i rioni e le parrocchie della città. Filippo [redacted] Abrate (per [redacted] Grato), Nicolò Morando (San Maurizio), Sara Dagnes (Sant'Ulderico) Beatrice Capussella (San Lorenzo) e Arianna Crutto (San Salvatore) [redacted] I primi cinque ad [redacted] dai balconi. Gli altri, Marco Borra, Francesco Guardamagna, Pietro Maria Barraro, Enrica Manfredo, Valeria Nicolotti, saranno presentati la domenica successiva.

La sfilata di Pifferi e Tamburi inaugura lo storico Carnevale di Ivrea

[redacted] B[redacted]VE

■ [redacted], ERBALUCE. L'assemblea annuale dei soci della «Coope[redacted] Produttori dell'Erbaluce di Caluso» si è riunita nelle settimane scorse ed ha approvato il bilancio consuntivo dell'ano sociale [redacted]. Durante [redacted] riunione, uno dei punti all'ordine del giorno era il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2005-2007. Il gruppo dirigente è stato confermato in blocco: Marco Tronzano conserva la presidenza, suo vice è Aldo Gnavi, consiglieri sono Ettore [redacted]vi, Bartolomeo Merlo, Pie[redacted] Tarello, Sergio Tronzano e Adriano Vigliano.

■ [redacted] GIACOSA. Dopo il periodo delle festività natalizie riprende la programmazione degli appuntamenti inseriti nel cartellone della stagione del Teatro Giacosa. La prima [redacted] prevede, martedì 11, lo spettacolo musicale «Quattro passi per Broadway» (ore 21, auditorium Officine H), con protagonista Antonella Ruggiero, ex voce dei «Matia Bazar», accompagnata dall'Arké String Project.

■ IVREA, ANZIANI. L'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ivrea, nell'ambito delle iniziative rivolte [redacted] popolazione anziana, ha attivato, con il Gruppo Torinese Trasporti e con il supporto operativo dello Sportello Anziani, una convenzione finalizzata all'emissione e alla vendita diretta [redacted] abbonamento annuale, per tutti coloro che [redacted] compiuto i 60 anni, al costo di 40 euro.

■ IVREA, AEG. Solo il gruppo che fa capo a Francesco De Giacomi (e non Silvio De Giacomi [redacted] erroneamente scritto [redacted] notizia pubblicata l'altro ieri) ha votato [redacted] il [redacted] statuto Aeg. Il documento è passato con il [redacted]senso del 98 per cento dei soci.

■ AGLIE', NONNI. L'amministrazione comunale ha intenzione di istituire [redacted] servizio di [redacted] vigilis per controllare gli alunni all'uscita [redacted] scuole, ma anche per i bambini che il sabato frequentano le lezioni di catechismo all'asilo e all'oratorio. Per questo motivo il Comune [redacted] cercando volontari interessati a svolgere il servizio.

■ [redacted] CANAVESE, TRASPORTI. Dopo la comunità [redacted] Valle Sacra, anche il parlamentino dell'alto Canavese preparerà uno studio per riorganizzare il trasporto pubblico delle cosiddette [redacted] deboli». Un progetto che consentirà [redacted] all'ente [redacted] di gestire direttamente il servizio in modo da potenziare le [redacted] degli autobus nei paesi che finora [redacted] penalizzati.

■ RIVAROLO, CARNEVALE. Muove i primi passi l'organizzazione del carnevale, di cui ancora una volta si occuperà la Pro [redacted] Dopo un [redacted] di pausa (l'anno scorso era stato dedicato esclusivamente alla Fiera di Primavera) sono tanti gli appuntamenti [redacted] programma dal 4 all'8 febbraio. Confermata per il sabato sera la sfilata notturna dei carri allegorici.

■ INAIL. Cambio [redacted] vertice dell'Inail Piemonte. A far data dal primo gennaio il responsabile è Giuseppe CErami, che proviene [redacted] direzione regionale della Sicilia.

■ ASM. Venerdì prossimo, 7 gen[redacted] il Salone clienti [redacted] via Bertola 48 a Torino e il servizio telefonico «Asm risponde» non saranno aperti al pubblico. Rimane attivo, 24 ore su 24, il servizio assistenza per la segnalazione di guasti.

DOVE & [redacted]

CORO. Concerto della Corale San Michele di Candia Canavese, alle 21, nella chiesa dell'Immacolata Concezione. L'esibizione dell'ormai affermato coro candiese rientra nel calendario dei festeggiamenti natalizi e per il nuovo [redacted] L'ingresso è gratuito, e l'invito alla partecipazione è rivolto a tutti.

MAGHI. Nell'ex sala mensa Bordiga, a Ceresole Reale, alle 21 ha inizio [redacted] serata dedicata ai giochi di prestigio e all'illusionismo, con la partecipazione dei maghi Mister Miky e The Jolly.

COSCRITTI. Gran finale, per la festa dei coscritti del 1987, di Tavagnasco: nella palestra comunale di località Verney, dalle 21, è in programma la festa conclusiva con le selezioni musicali [redacted] d.j. [redacted] discoteca Midnight Express.

VEGLIONE. All'interno del padiglione delle feste, in piazza a Locana, questa sera si svolge il Veglione della Befana, animato dalla discoteca mobile di Radio Gran Paradiso, mentre domani, alle 20, è in programma la prima edizione della cena delle associazioni e dei comitati del paese.

[redacted] Sant'Orso ad Aosta

[redacted]T'ORSO. I donatori [redacted] sangue del gruppo Fidas di Favria organizzano una visita ad Aosta, domenica 30 gennaio, in occasione della millenaria Fiera di Sant'Orso. Si partirà [redacted] 7 da piazza della Repubblica; pranzo e giornata liberi e rientro previsto per le 19.30. La quota di partecipazione è di 7 euro. Le prenotazioni si accettano fino al 12 gennaio: telefonare allo 0124/34619 o al 333/1714827.

RACCHETTE. La cooperativa Il Roc di Noasca, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, propone un'escursione guidata, con le racchette [redacted] neve, per domenica 16: un modo suggestivo per scoprire le bellezze del paesaggio e le tracce della fauna nel silenzio della montagna innevata, affiancati da una guida alpina e un accompagnatore naturalistico qualificati. La meta è il Vallone del Carro in alta valle Orco (partenza alle 9 da Noasca). E' necessaria l'attrezzatura da montagna invernale, e il pranzo al sacco. La quota di partecipazione è di 15 euro a persona, mentre a 7 euro si possono affittare le racchette. [redacted] informazioni e prenotazioni rivolgersi [redacted] sede della cooperativa in via Umberto I a Noasca (0124/901101, roc.noasca@libero.it, www.ilroc.it).

LA [redacted] A Feletto, nel padiglione predisposto dalla Pro loco nell'area di via Chiala, alle 21.30 ha inizio la serata "Benvenuta Befana", animata dall'orchestra di Niki Parisi. Nel corso dell'appuntamento [redacted] estratti i biglietti vincenti della sottoscrizione a premi.

Un presepe meccanico

CONCERTO. All'auditorium comunale [redacted] Pont [redacted] Martin, alle 21, l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste si esibisce nel tradizionale Con[redacted] du Nouvel An.

MACARIO & C. Lo spettacolo "Macario & C.", previsto per giovedì 13 [redacted] 21 nel salone polifunzionale di Banchette nell'ambito della sezione "Teatrando" della stagione del Teatro Giacosa, è [redacted] sospeso e rinviato a data da destinarsi a causa di una seria indisposizione della protagonista Raffaella [redacted] Vita. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Il Contato del Canavese (0125/641161).

PRESE[redacted] Ancora per un paio di giorni è possibile ammirare il tradizionale presepe, fatto di manichini ad altezza naturale, allestito nell'area adiacente la chiesa parrocchiale di [redacted]lo: può essere visitato liberamente (anche in orario serale, essendo illuminato) fino a domani, giovedì 6 gennaio, l'iniziativa è curata, come [redacted] dalla Pro loco. Nella chiesa parrocchiale [redacted] Pratiglione è invece allestito fino a domenica 9 gennaio un presepio di circa 30 metri quadri, con diversi pezzi a movimento meccanico, realizzati interamente a mano a inizio del secolo scorso (erano parte di un antico presepe meccanico conservato in un santuario): apertura oggi e sabato dalle [redacted] alle 18.30, domani e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.

MOSTRE. A Palazzo Botton di Castellamonte si possono visitare [redacted] a domani, giovedì 6 gennaio, in orario 16-19, le [redacted] "Galassie [redacted] fili, colori e pennelli" (design, smalti, ricamo, arte sacra, ceramica pittura in una rassegna al femminile) e "Arte e presepi" (dell'associazione Artisti di Castellamonte).

A CURA DI Mauro Saroglia

FELETTO LA DECISIONE PUO' CAUSARE UN'ALTRA POLEMICA CON BOSCONERO

Scelto [redacted] sito per i rifiuti

L'impianto pre-trattamento sorgerà vicino al depuratore Asa

La bocciatura [redacted] Provincia era stata inattesa: no all'impianto [redacted] pre-trattamento [redacted] rifiuti in quel fazzoletto di terra in località Cavaliera, a poche centinaia di metri dal confine [redacted] Bosconero. Colpa delle falde acquifere, che in quel punto non sono abbastanza profonde. Un parere [redacted] decisivo, [redacted] comunque importante, quello espresso tra le osservazioni alla variante generale del piano [redacted]golatore.

In [redacted] parole: «l'impianto si può fare, perché «compatibile con le caratteristiche socio-ambi[redacted] Comune», ma [redacted] qui. In un'altra [redacted]. La giunta guidata da Giovanni Audo Giannotti ha scelto [redacted] correre subito ai ripari e di accettare l'avvertimento della Provincia, anche perché se lo avesse ignorato, avrebbe avuto a che fare con il successivo parere, questa volta vincolante, della Regione. E allora: «Abbiamo individuato un'altra zona, sempre [redacted] località Cavaliera - spiega il sindaco - questa volta secondo i tecnici [redacted] ci sono rischi per le falde.

Il problema dei rifiuti mette in contrasto Feletto e Bosconero

Dove verrà realizzato? In prossimità del depuratore dell'Asa».

La decisione, di sicuro, farà discutere. E riaccenderà lo scontro [redacted] l'amministrazione di Bosconero, visto che il [redacted] sito su cui punta Feletto (verrà ufficializzato nel prossimo consiglio comunale, poi la delibera sarà inserita nella nuova variante [redacted] piano regolatore) si trova ancora più vicino ai confini tra i due paesi, spostato di poche centinaia di metri rispetto a quello scelto inizialmente. E d[redacted] più [redacted] all'abitato [redacted] Bosconero, che è [redacted] a un chilometro [redacted] qui. Nei mesi scorsi [redacted] stato proprio questo il motivo che aveva spinto prima la giunta Rosa Cardinal e poi quella attuale guidata da Fabrizio Pen a prote[redacted] contro il progetto abbracciato dalla squadra di Audo Giannotti.

Quello dell'impianto di pretrattamento è un tema che da [redacted] ormai è sulla bocca [redacted] amministratori locali e provinciali: la sua realizzazione rientra nel quadro della filiera della raccolta differenziata perché [redacted] «selezionatore» [redacted] questo tipo ridurrebbe [redacted] trenta per cento il materiale da inviare in discarica.

Tecnicamente l'impianto potrebbe contenere 60 mila tonnellate di rifiuti solidi che verrebbero prima triturati, poi bioessiccati in modo da generare una quantità di materiale da conferire direttamente [redacted] un inceneritore, una seconda di tipo organico che potrebbe essere destinata alle discariche in qualità di copertura. [a. bal.]

[redacted] PARTE DESTINATA A SEDE DI SERVIZI COMUNALI

Deciso il recupero [redacted] ospedale

Diventerà un residence sanitario che ospiterà i parenti dei malati

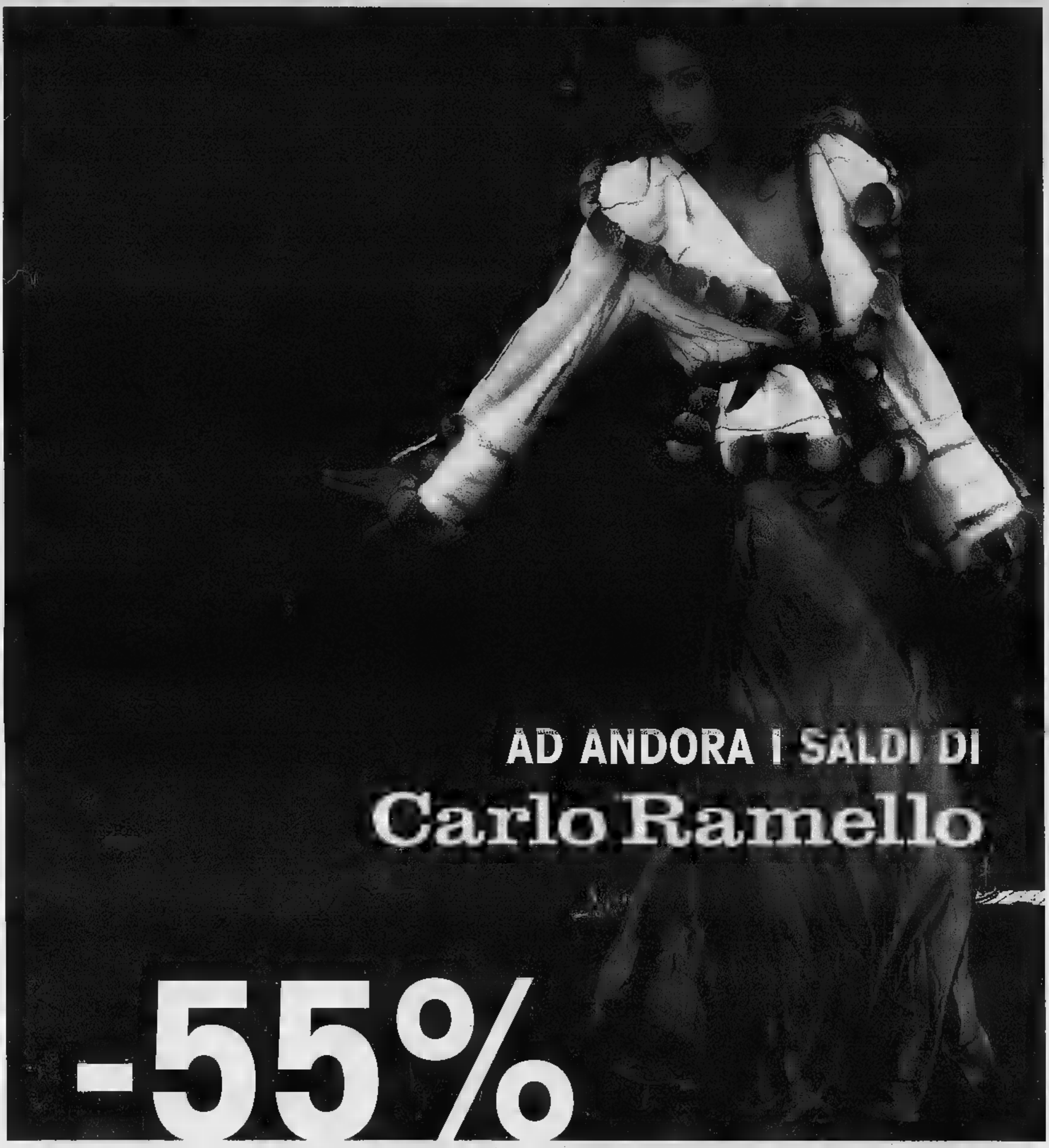
[redacted] Ballesio

Da anni, il vecchio ospedale che confina con la Rotonda Antonelliana attende [redacted] recupero definitivo. Adesso ospita la biblioteca civica, gli uffici dei vigili urbani e la sede di diverse associazioni, [redacted] almeno una parte [redacted] struttura ben visibile a tutti versa in gravi condizioni: il tetto fa [redacted] i calcinacci cadono sulla strada [redacted] in pericolo gli automobilisti, tanto [redacted] più volte la facciata è stata transennata. Proprio adesso che [redacted] sta trasformando, a poche centinaia di metri [redacted] qui il nosocomio intitolato a [redacted] (i lavori per la riconversione in centro di riabilitazione funzionale sono in dirittura d'arrivo e proprio ieri i responsabili [redacted] e [redacted] del Comune hanno [redacted] un sopralluogo) crescono gli interrogativi legati [redacted] futuro di quella che [redacted] tempo era una delle strutture sanitarie più attive del Canavese e adesso [redacted] soltanto un contenitore in attesa di essere recuperato. I consiglieri di minoranza avevano lanciato l'ultimo grido d'allar[redacted] è più possibile convivere [redacted] un edificio in questo stato, il Comune deve farsi carico della ristrutturazione. E subito».

L'amministrazione [redacted] le ha già incaricato un progetti[redacted] di redarre un piano [redacted] recupero per destinare in altro modo l'ex ospedale. La novità è che nel progetto di massima il palazzo verrebbe suddiviso in due compartimenti stagni: una parte a disposizione della [redacted] amministrazione, una seconda (quella più rimaneggiata) da affidare a terzi. Per quest'ultima c'è un'idea, che al più presto verrà discussa in giunta: «Pensiamo a [redacted] residence [redacted] una trentina di camere. Non [redacted] uso turistico, ma sanitario - spiega il sindaco Eugenio Bozzello - da quest'anno il [redacted] ospedale inizierà ad accogliere pazienti per la rieducazione post-traumatica, in città si avverte la necessità di [redacted] a disposizione camere da affittare per i parenti [redacted] per [redacted] periodo devono seguire [redacted] vicino i loro cari». Una valvola di sfogo, insomma, per la nuova ala del nosocomio che si appresta a diventare [redacted] punto [redacted] riferimento [redacted] soltanto per il Canavese, ma anche per l'area nord di Torino e per il Chivassese. [redacted] «L'ospedale nuovo avrà a disposizione 120 posti letto, ma qui intorno manca [redacted] struttura per chi segue da vicino un parente, mica possono stabilirsi [redacted] albergo», dicono in municipio. Per realizzare tutto questo, l'amministrazione comunale dovrà appoggiarsi a privati o alla stessa Asl 9: «L'ideale - sottolinea Bozzello - è stipulare [redacted] convenzione».

L'ospedale di Castellamonte è al centro di una importante opera di restauro

Altro discorso per [redacted] seconda metà del vecchio ospedale, quella che si affaccia sui giardini di piazza Martiri della Libertà: «Abbiamo in mente di destinarla a diversi servizi comunali: l'archivio, nuovi uffici per [redacted] polizia municipale ad esempio», dice il sindaco. In questo modo, insomma, palazzo Antonelli, sede del municipio, verrebbe in qualche modo «decongestionato». E [redacted] attesa del residence, almeno la prima parte dell'ex nosocomio verrebbe utilizzata a pieno regime. L'interrogativo è legato alle associazioni: «Nessuno ha intenzione di lasciarle senza una sede - insiste Bozzel[redacted] - anzi per loro stiamo cercando una sistemazione più adeguata».


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
GRUPPO ALTA ITALIA
Via Cristoforo Colombo - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato Domenica 10 alle - chiuso il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 4. € 0,90 IN ITALIA [illegible] TANDEM ED ESTERO IN ULTRAM. ● SPED. ABB. POST. - D. L. [illegible] CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

«EMERGENZA SANITARIA: MANCA L'ACQUA». POWELL A PHUKET E IN INDONESIA: L'AMERICA E' AL VOSTRO FIANCO. OGGI L'EUROPA IN LUTTO

Allarme feriti, si rischia la catastrofe

L'Oms: sono 500 mila. Fini: i fondi alla Protezione

CANCRO DA ESTIRPARE

Ciampi in visita a Scampia e la camorra uccide ancora

NAPOLI. Mentre il Capo dello [illegible]to era in [illegible] a Scampia, la camorra ha continuato a uccidere. Le Pessa E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 8 E 9

YORK. Sono almeno 500 mila le persone rimaste ferite nel maremoto. La stima è dell' Organizzazione mondiale della sanità, (Oms) che lancia un allarme: si profila «una catastrofe sanitaria» se le popolazioni colpite non potranno avere al più presto accesso ad acqua potabile. ■ mentre oggi l'Europa si ferma in segno di lutto, Colin Powell ieri ha visitato Thailandia e Indonesia. «L'America - ha detto - è al vostro fianco nella ricostruzione». E il ministro Fini ha precisato che toccherà alla Protezione civile la gestione dei fondi.

Colonnello, Grignetti, [illegible] Tognetti DA PAGINA 2 A PAGINA 7

THAILANDIA

FILMATO IL RAPITORE DEL BIMBO SVEDESE

Il dodicenne prelevato da un uomo in ospedale La polizia teme che sia stato vittima di una organizzazione di pedofili

Alpone e Zaccaria A PAGINA 3

Un aiuto ai bambini dell'Asia

LA STAMPA Specchio del [illegible]

Angelo Conti A PAGINA 6

ROMA

L'AGGRESSORE SI SCUSA BERLUSCONI LO PERDONA

Il premier lo chiama al telefono: non farò nessuna denuncia Il giovane: ha agito come un padre

Giovara, La Mattina e Rampino A PAG. 11

GIOCHI DI TORINO

San Sicario è già il 2006 Sulle montagne olimpiche è già il 2006. Ieri, sotto San Sicario, è stato completato il più complesso degli impianti dei Giochi di Torino. E' un lungo serpente di ghiaccio la nuova pista di bob: la copertura definitiva dell'impianto è costata otto notti di lavoro. Presto sarà data il [illegible] libera agli allenamenti in vi[illegible] della Coppa del mondo, mentre è pronto anche l'anello del biathlon

IL TREPPIEDE E IL DI PIÙ DI TARALLUCCI

[illegible]

BENE ha fatto Roberto Dal Bosco, improbabile lan[illegible] di treppiede «in un momento di deprecabile euforia», a inviare una lettera di scuse al presidente del Consiglio; e bene ha fatto quest'ultimo a ridimensionare l'accaduto e a mostrare magnanimità, annunciando che [illegible] sporgerà denuncia. Se i due protagonisti dell'incidente - chiamiamolo così - si fossero fermati qui, potremmo dire di [illegible] un Paese normale, e passare oltre. Sennonché siamo in Italia, la patria degli eccessi, dei buoni sentimenti e dell' esibizionismo, e la telenovela, dunque, deve continuare.

Anziché affidarsi [illegible] un comunicato di Palazzo Chigi, Berlusconi ha dunque voluto chiamare personalmente al telefono il suo «attentatore»; il quale, nonostante sia già stato ribattezzato da qualche buontempo[illegible] «il Che di Mantova», non soltanto ha un cuore, ma anche una mamma. E le mamme, si sa, hanno i loro diritti, fra [illegible] naturalmente quello di inserirsi nelle telefonate dei figli. «Mi ha detto - così la signora Iola racconta la conversazione con Berlusconi - che gli dispiaceva tantissimo di aver fatto pas[illegible] a mio figlio l'ultimo dell'anno in guardina, in uno sgabuzzino, come mi ha raccontato poi il mio Roberto, con le sedie rotte». Non pare che il presidente del Consiglio abbia annunciato provvedimenti per migliorare l'arred[illegible]to degli sgabuzzini di pubblica sicurezza; però, con la generosità che gli è propria, ha invitato il fi[illegible] della signora Iola ad andarlo a trovare, la prossima volta che passerà per Roma: s'intende, senza treppiede. Entusiasta la famiglia Dal Bosco, che ha accettato l'invito; soddisfatto Berlusconi, e di certo convinto di aver fatto una gran bella figura.

Ecco, [illegible] proprio questo il punto: non sempre è obbligatorio fare per forza bella figura. Può anche capitare di esagerare, a volte. Qualcuno a sinistra ha pensato che il presidente del Consiglio, come Mussolini, [illegible] strumentalizzare l'attentato per chissà quali giri di vite; più abile dei suoi maliziosi critici, Berlusconi ha scelto di concludere la vicenda, come si dice a Roma, a tarallucci e vino. Ma pur sempre di strumentalizzazione si tratta.

INDIFFERENTI A TUTTO

[illegible]

HANNO lasciato passare tre o qua[illegible] ore, non di più. Poi, quando anche gli ultimi vigili urbani mobilitati per la visita del presidente hanno lasciato il quartiere alla sua desolazione, il killer è entrato nel bar, ha fatto fuoco e ha ucciso. La vita si chiama Giovanni XXIII, papa di pace e di amore; [illegible] bar, Champs Elysées, che evoca feste e trionfi: e ci sarebbe perfino da tentare qualche acrobatica ironia, se il bar e la strada non fossero che a qualche centinaio di metri da Scampia, dove appena tre o quattro ore prima Carlo Azeglio Ciampi, appunto, aveva lanciato il suo [illegible] alla [illegible] il suo incitamento ad [illegible] lotta [illegible] popolo contro il «cancro da estirpare».

Se si trattasse di mafia e non di bande criminali [illegible] né Dio né stratega [illegible] si potrebbe tranquillamente dire di una sfida allo Stato, attentamente studiata e organizzata. In realtà, non è così: se possibile, è perfino peggio. Il cadavere lasciato ieri in ricordo della visita del presidente della Repubblica, infatti, testimonia - piuttosto - [illegible] un'assoluta indifferenza dei clan verso lo Stato, i suoi rituali, le [illegible] parole e le sue celebrazioni. Sì, il 12 novembre scorso il ministro Pisanu tenne un vertice a Napoli, e poche ore dopo la camorra uccise. E agli inizi di dicembre ci fu il primo grande blitz a Scampia, e in serata i clan fecero ritrovare tre cadaveri in un'auto. Ma appunto: non è che i «commandos» del boss Di Lauro o i killer degli «scissionisti» uccidano in risposta a questa o quella mossa dello Stato. Assassinano prima, durante e dopo: totalmente indifferenti a moniti e cerimonie.

La presenza [illegible] a Secondigliano di Ciampi e della signora Franca, del sindaco Iervolino e del governatore Bassolino, ha rappresentato un evento importante ma in tutta evidenza non sufficiente, come l'assassinio nel bar Champs Elysées testimonia tristemente. [illegible] gente del quartiere della morte, i ragazzi e le famiglie perbene di Scampia, la città di Napoli - insomma - meritano adesso che alle belle e utili parole [illegible] [illegible] fatti. Qualcosa si [illegible] muove certo: ma qualcosa, forse, di non adeguato alla drammaticità della situazione. Eppure, non è che lo Stato - questo Stato - non sappia far sentire il suo pugno di ferro, quando voglia.

Nell'estate del '92, dopo la strage di Capaci e l'assassinio di [illegible] Borsellino, scattò l'operazione «Vespri siciliani»: militari agli angoli delle strade per pattugliare obiettivi sensibili e, soprattutto, liberare da quel compito centinaia di agenti da destinare alla caccia ai killer dei due magistrati. E proprio a Napoli, nella seconda metà degli Anni 90, di fronte a una guerra di camorra fattasi incontrollabile, ecco l'operazione «Partenope»: anche in questa [illegible] militari in strada per permettere un miglior utilizzo di polizia e carabinieri. Si considera, forse, la strage continua di Scampia fatto di minor gravità? E' questo che impedisce [illegible] dispiegarsi [illegible] quella [illegible], talvolta retoricamente, viene chia[illegible] «presenza [illegible] Stato»? Se così fosse, diciamolo con chiarezza, si tratterebbe di un errore. Un errore, [illegible] l'eccidio continuo testimonia, dalle imprevedibili conseguenze: a Napoli, certo, ma anche lontano da lì.

LE VOCI DI [illegible]

«La paura è una brutta [illegible] che non ci abbandona mai»

Fabrizio Milione A PAGINA 9

«EVITARE CHE LE REGOLE AGGRAVINO LA RECESSIONE». SODDISFAZIONE ITALIANA

Chirac: rivedere il patto di stabilità

Inflazione: lo scorso anno ferma al 2,2%, mai così bassa dal '99

PREVIDENZA

LA CASA BIANCA: TAGLI DRASTICI [illegible] AMERICANI

Gli assegni non saranno più calcolati sugli aumenti salariali ma su quelli più modesti del costo della vita Trattamenti dimezzati fra settant'anni

Maurizio Molinari A [illegible]

BRUXELLES. Le grandi manovre per riscrivere il [illegible] stabilità entrano nella fase calda. Dopo Berlusconi è intervenuto il presidente francese Chirac. Sul punto-chiave della reinterpretazione delle regole di Maastricht la linea del Presidente francese coincide con quella esposta dal presidente del Consiglio italiano. L'applicazione del Patto, ha detto Chirac, non deve peggiorare la situazione di un Paese che sia in recessione o che si trovi in un periodo di crescita molto debole. Sul fronte italiano, nel mese di dicembre, il costo della vita è aumentato dello 0,2%. Nella media annua 2004 i prezzi sono cresciuti del 2,2%, tasso più basso negli ultimi cinque anni.

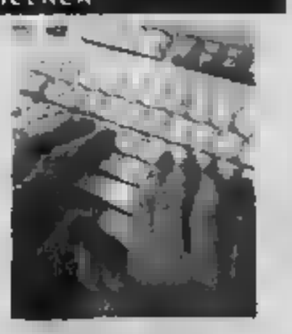
Lepri e Singer ALLE PAGINE 18 E 19

LA PREISTORIA DELLE RIVISTE [illegible]

Una donna racconta l'ascesa [illegible] un genere che cambiò il costume

Guido Tiberga A PAGINA 25

RICERCA



METEO E OROSCOPO OSSESSIONI SUL WEB

Tra le parole più cliccate anche sport e finanza Rossi il più popolare

Bruno Ruffilli A PAGINA 15

ITALGEST

CANNES COSTA AZZURRA

CROISETTE/ADIACENTE CARLTON

Affare irrevocabile! Nel quartiere più prestigioso di Cannes, favolosi appartamenti arredati e pronti da abitare, ideali per una vacanza o per investimento. Elevata redditività da locazioni Alberghiere

Monolocali da € 159.000
Bilocali da € 187.000
Trilocale € 245.000

848-842.842

BUONGIORNO

Elogio della timidezza

A scoperta che la timidezza dipende da un gene HTTLPR impronunciabile dai timidi, e non più e non solo da un genitore incombente o dall'inspiegabile attitudine a coltivare una vita appartata, ha riempito di entusiasmo le cronache dei giornali e dei programmi radiotelevisivi. In effetti succede ancora, ma pure sempre più di rado, di assistere a spettacoli penosi di ragazzine che sul tram leggono un libro invece di socializzare a colpi di rutti, e di adulti che per strada balbettano davanti al microfono di un'intervistatrice volpata anziché mettersi subito a favore di telecamera per raccontarle i propri trascorsi sessuali. Un mondo in cui ansia, rossori e imbarazzi fossero debellabili come un'influenza sarebbe più uniforme, ma non più vivibile. Perché l'emotività esasperata dei timidi funziona spesso da unico argine contro il predominio dei manesfrighisti. Ben venga la lotta al gene che induce il timido in un ufficio pubblico [illegible] gli occhi di tutta la coda addosso, se l'impiegato ritarda nel dargli il resto. Ma a patto che prima si trovi una cura contro la tracotanza di colui che, dopo aver ricevuto il resto ed esaminato inflato con movimenti solenni e concentrici nel portafogli, indugia a chiedere nuove informazioni, posa la cartella sul banco, la apre, vi estrae documenti sempre diversi, li rimette tutti in ordine (alfabetico) e infine si allontana senza tradire la minima preoccupazione per ciò che stiamo pensando noi, in attesa da ore dietro di lui.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Gara di solidarietà, la Germania batte Stati Uniti e Giappone con 500 milioni di euro

Medici senza frontiere: non inviate più denaro, in questo momento non siamo in grado di gestirlo

L'EMERGENZA

«Mezzo milione di feriti, cresce il rischio epidemie»

Appello dell'Organizzazione mondiale della Sanità: occorrono medici e medicine. Il Pentagono ha aperto centri di soccorso in quattro Paesi. In viaggio una nave ospedale della Marina Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Onu chiede di portare soccorso ad almeno mezzo milioni di feriti nella zona colpita dallo tsunami e la task force dell'Us Navy risponde creando ospedali da campo che vengono sommersi da migliaia di persone, mentre il Segretario di Stato, Colin Powell, arriva in Indonesia auspicando che l'intervento umanitario «aiuti a combattere il terrorismo».

A lanciare il grido d'allarme sui feriti è stata l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che da Ginevra ha stimato in almeno mezzo milione il numero delle persone che hanno bisogno immediato di cure mediche e Indonesia, Sri Lanka, India e Thailandia hanno creato ospedali di emergenza - anche con il soccorso di diversi Paesi, incluso l'Italia - e si sta avvicinando all'Oceano Indiano la nave ospedale americana «Usns Mercy». Il numero di posti letto e di medici disponibili, però, è ancora di gran lunga inferiore alle necessità.

Negli ultimi due giorni le forze americane nella regione hanno aperto ospedali da campo sull'isola di Sumatra e nello Sri Lanka ma le difficoltà sono enormi. A Banda Aceh non appena due strutture sanitarie sono state aperte e sono arrivati migliaia di feriti, molti dei quali sono stati rimandati indietro dal personale medico per l'impossibilità di curarli.

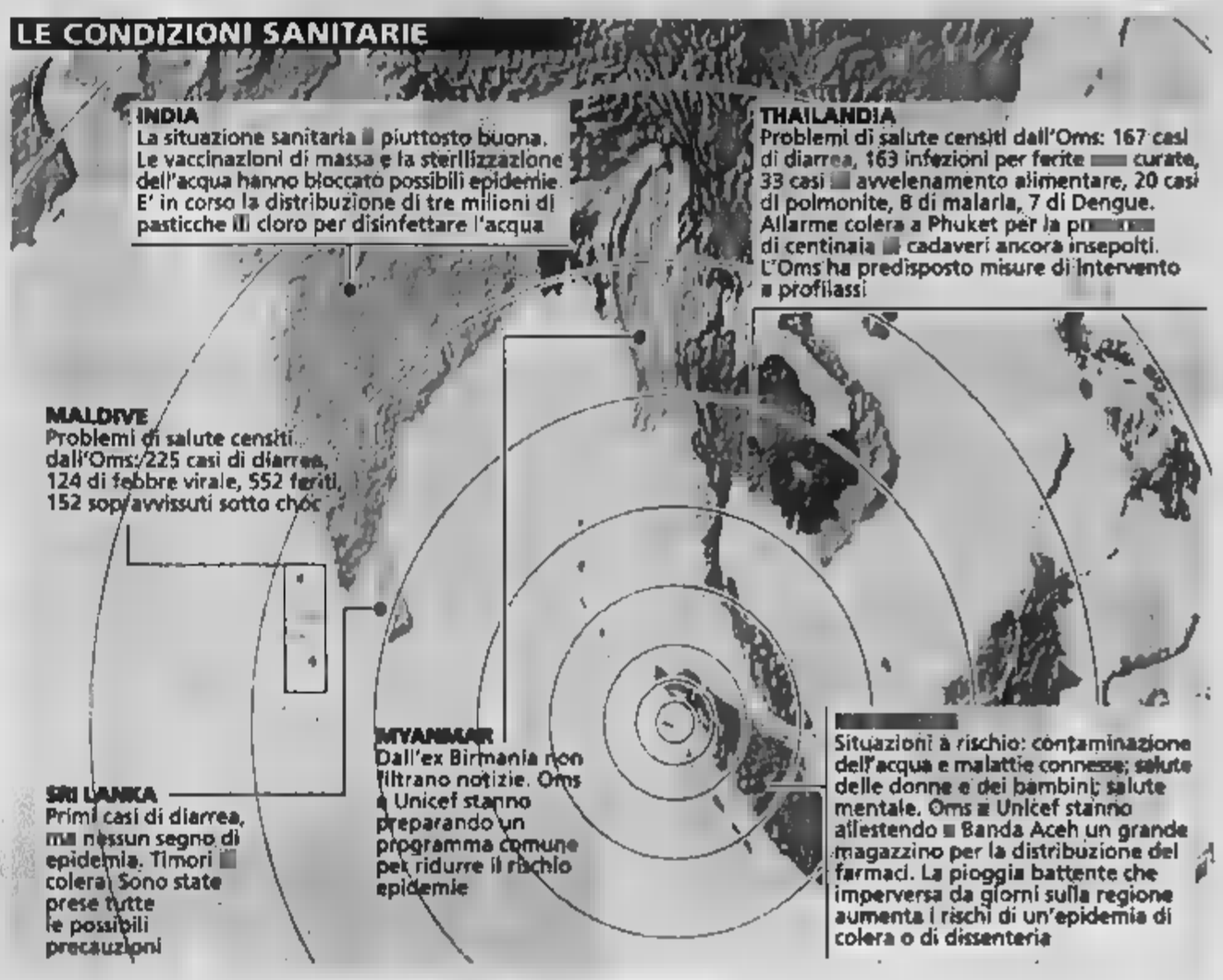
A complicare le operazioni di soccorso c'è poi il fatto che i feriti in Indonesia e Sri Lanka si trovano spesso - ha spiegato la portavoce dell'Oms, Fadela Chaib - in zone isolate, dove l'assenza di acqua potabile favorisce le epidemie». Jan Egeland, coordinatore degli aiuti Onu, descrive così le difficoltà che sta incontrando: «E' un incubo logistico».

Il Segretario di Stato americano, Colin Powell, è arrivato ieri sera a Giakarta assicurando che l'impegno umanitario degli Stati Uniti, in termini di fondi e di forze militari, «è solo nella fase iniziale». Una possibilità allo studio del Pentagono è il ricorso ad aerei da ricognizione per individuare - e quindi consentire di recuperare - i corpi di migliaia persone disseminati nelle insenature lungo le coste di Indonesia e Thailandia. «Speriamo che, grazie a questi sforzi, la gente veda l'impegno degli Stati Uniti contro la povertà, le malattie e a favore dello sviluppo - ha detto Powell - perché se ciò avverrà indietreggeranno i sentimenti di odio e scontento che alimentano il terrorismo».

L'Indonesia, il Paese più colpito dallo tsunami, è la nazione musulmana più popolosa dove Al Qaeda opera attraverso le cellule della Jemaa Islamiya, responsabili fra l'altro della strage di Bali che nel 2002 causò 202 vittime. «In questa operazione umanitaria è in gioco anche la sicurezza nazionale degli Stati Uniti», ha aggiunto il Segretario di Stato, che domani parteciperà al summit dei Paesi del Sudest asiatico durante il quale il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan lancerà l'appello per i fondi della ricostruzione. Finora, ha annunciato, sono stati promessi, sotto ogni forma aiuti per due miliardi e mezzo di dollari. In prima fila la Germania che, secondo fonti vicine al governo, ha deciso di stanziare 500 milioni di euro (658 milioni di dollari). In questo modo Berlino diventa il primo donatore mondiale, superando Giappone, Australia e Usa. Gli aiuti in arrivo sono talmente tanti che l'associazione internazionale «Medici senza frontiere» ha chiesto uno stop. Ha già avuto 40 milioni di euro e non è in grado di spenderne altri. Anche la Croce rossa internazionale comincia a porsi il problema: ci sono troppi aiuti per le capacità di accoglienza delle infrastrutture locali.

Indonesia, cargo sperona un bufalo

BANDA ACEH. L'unico aeroporto di Aceh, la regione indonesiana più vicina all'epicentro del maremoto, è rimasto chiuso per 15 ore dopo che nella notte, durante l'atterraggio, un Boeing 737 di aiuti ha urtato un bisonte indiano. Il velivolo ha perso una ruota ed è finito fuori pista, bloccando l'afflusso degli aiuti umanitari a Banda Aceh, la capitale della provincia. Numerosi voli, tra cui quelli che avrebbero dovuto portare da Giakarta 35 medici, decine di volontari e tonnellate di e medicinali, sono stati annullati. A tempo di record alcune gru sono state fatte in elicottero da Singapore e hanno permesso di sollevare l'aereo e rendere nuovamente agibile il principale scalo dell'isola di Sumatra. A chilometri dalla costa di Aceh, ieri è stato trovato da una nave cargo malaysiana un indonesiano sparzato via dal maremoto e sopravvissuto stando attaccato a un ramo di un albero galleggiante. La notizia è stata data dalla Cnn. Rizal Saipura, 23 anni, era ridotto in fin e in stato di choc. Per le navi malaysiane, che da giorni battono le acque per ritrovare sopravvissuti, questo è il secondo salvataggio: venerdì scorso un peschereccio impegnata nella pesca di tonno aveva raccolto una donna indonesiana che per 5 giorni era rimasta aggrappata ad una palma. (Ansa)



Le strutture appena allestite sono prese d'assalto da migliaia di persone. A Banda Aceh i malati vengono respinti: non ci sono più posti

Aerei da ricognizione mandati dal Pentagono per individuare e recuperare migliaia di corpi disseminati nelle delle zone ancora irraggiungibili

Negli Stati Uniti i presidenti che guidano la raccolta di fondi privati - George Bush padre e Bill Clinton - hanno definito «meravigliosa» la risposta che gli americani stanno dando all'appello. A muoversi sono anche le stelle di Hollywood: l'attrice Sandra Bullock - che ha donato un milione di dollari, ripetendo il gesto fatto dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 - e l'attore Leonardo DiCaprio, che ha voluto rendere noto la cifra versata ma ha tenuto a ricordare che girò il thriller «The Beach» proprio su una delle della Thailandia colpite dall'arrivo delle onde-killer.

Un di dollari sono donati anche dall'editore Rupert Murdoch, che in una email ai suoi dipendenti, Murdoch ha chiesto loro di unirsi alla raccolta di denaro: «Il mondo ha già risposto con grande compassione ma possiamo fare di più». Se «Walt Disney» e «Time Warner» sono state le prime a muoversi, ieri il network tv Nbc ha stanziato 1,1 milioni di dollari, preannunciando per il 15 gennaio una maratona tv per raccogliere le donazioni dei telespettatori. A condurre la serata sarà l'attrice Sarah Jessica Parker, protagonista del fortunato serial tv «Sex and the City».

TEMEVA GLI «EFFETTI SECONDARI» DEL DISASTRO. E NON E' STATO SMENTITO DAI FATTI

Virus, batteri e funghi sono sempre nell'ombra. Pronti a colpire quando le sciagure minacciano le condizioni di vita di grandi masse e abbassano le loro difese immunitarie

In fila per gli aiuti in una strada di Banda Aceh

analisi
Eugenia Tognotti

Lo tsunami ha colpito un'area già disastrata

Una rete di servizi sanitari precaria, poca acqua potabile, scarso cibo

Se avessimo dimenticato, in questa parte ricca e opulenta del mondo, il maremoto nell'oceano indiano ci ha ricordato che ne esiste un pezzo, in donne e bambini minacciati malattie che abbiamo cancellato da decenni dalla nera lavagna delle patologie. E che gli squilibri nei livelli di reddito e d'istruzione, nonché il mancato accesso ai benefici derivanti dalle applicazioni degli straordinari progressi delle scienze biomediche, rendono possibili quelle differenze di salute che hanno drammaticamente accresciuto la vulnerabilità delle popolazioni colpite.

Proprio per questo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il CDC di Atlanta avevano messo in conto che il cataclisma del 26 dicembre desse una spallata alla già precaria situazione sanitaria dei paesi del Sudest asiatico, aprendo un capitolo nero per i sopravvissuti. Non che, di per sé, una catastrofe naturale inneschi automaticamente vampate epidemiche. A preoccupare erano naturalmente gli «effetti secondari». E puntualmente, a una settimana di distanza, le previsioni trovano una prima conferma nel quadro, fosco, che emerge dall'ultimo rapporto dell'Oms dalla Tailandia alle Maldive allo Sri Lanka: infezioni da ferita, infezioni intestinali, diarree acute, febbri virali, dengue, malaria, malattie respiratorie, intossicazioni alimentari, ansietà, disagio psicologico e shock, un «male» dell'anima che sarà forse il più duro da sconfiggere.

Del resto è difficile che i sopravvissuti non scontassero anche questo supplemento di sciagura. I microrganismi patogeni, virus, batteri, funghi o protozoi – scriveva nel 1935 il grande microbiologo Hans Zinsser in un libro giustamente famoso «Rats, lice and history» – sempre nell'ombra, pronti a colpire quando guerre, rivolgimenti, povertà e sciagure mietono le condizioni di vita di grandi masse e abbassano le difese naturali. Il maremoto ha fatto venir meno contemporaneamente tutti quei fattori che condizionano lo stato di salute di una popolazione e di una comunità: la disponibilità di acqua pulita, alimenti non contaminati, cure mediche e, naturalmente, un riparo.

Centinaia di migliaia di persone che già vivevano in Paesi dove dominano, endemici, colera, dengue e altre infezioni, e dove le rete dei servizi sanitari primari è debole e precaria, non dispongono di una quantità sufficiente di di alimentari e sono costrette a vivere addensati in centri di raccolta o esposti a rischi ambientali come il calore e la puntura di insetti, veicoli di malattie. Di qui una lunga sequela di mali, in primo luogo possibili epidemie enteriche legate sia alla contaminazione potenziale dell'acqua, sia alla concentrazione di grandi masse in luoghi ristretti con scarsa disponibilità di acqua anche per lavarsi le mani.

Il lungo elenco delle minacce alla salute dei sopravvissuti comprende le salmonellosi (da quelle enteriche alla febbre tifoide propriamente detta) e la dissenteria bacillare (soprattutto da Shigella ma anche da altri batteri), la malattia «di casa» - il colera - e malattie virali a trasmissione oro-fecale, tra cui quelle diarroiche particolarmente minacciose per i bambini. Sempre nel campo delle malattie enteriche a trasmissione oro-fecale, e per gli stessi motivi, potrebbe essere facilitata la trasmissione di malattie da protozoi come l'Entamoeba histolytica e la giardia.

Infine, laddove masse di sopravvissuti senza tetto sono concentrati in luoghi di raccolta, si potrebbero verificare epidemie a trasmissione respiratoria come le meningiti e, se la situazione si dovesse protrarre a lungo, la stessa tubercolosi. Condizioni precarie e antigieniche di habitat e «concentrazione» potrebbero favorire l'insorgenza di epidemie trasmesse da pidocchi, acari o altri insetti, ad esempio il tifo esantematico e la scabbia.

I primi interventi - come pare si stia facendo - dovrebbero essere dunque destinati ad assicurare riserve d'acqua pulita e di cibo e ad assicurare ripari e assistenza sanitaria. Ma, al di là dell'emergenza, bisogna guardare più avanti, alla lotta alle malattie prevedibili, e quindi evitabili, che pongono ai Paesi sviluppati il problema del rapporto tra equità e salute. Problema che anche questa immane catastrofe ha messo in luce, mostrando quanto sia ancora lontano l'obiettivo - «salute per tutti» per l'anno Duemila - stabilito tempo fa dall'Organizzazione mondiale della sanità e troppo presto dimenticato.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Le prospettive scientifiche sono ormai agli antipodi. Tu ritieni che Dio giochi a dadi col mondo, io credo invece che ubbidisca a una legge, in un mondo di realtà obiettive che cerco di cogliere per via furiosamente speculativa. Lo credo fermamente, ma spero che qualcuno scopra una strada più realistica, un fondamento più tangibile, di quanto non abbia saputo fare io. Nemmeno il grande successo iniziale della teoria dei quanti riesce a convincermi che alla base della vi sia la casualità, anche se so bene che i colleghi più giovani considerano questo atteggiamento come un effetto di sclerosi. Un giorno si saprà quale di questi atteggiamenti istintivi sarà stato quello giusto.

ALBERT EINSTEIN
Lettera a Max Born, 7 settembre 1944
(in *Opere scelte*
Bollati Boringhieri 2004)

UMBRIA

Imprenditrice nuda su un calendario «L'ho fatto per salvare la mia azienda»

■ Una sfida a chi non sostiene i giovani imprenditori, portata avanti a colpi di scatti osé: Cinzia Passeri, da dieci anni designer e produttrice di capi di maglieria, ha scelto di farsi ritrarre nuda, o quasi, su un calendario «per salvare dal fallimento la mia azienda e per attirare l'attenzione su un problema personale che è però di un'intera categoria». Il calendario 2005, tirato, per ora, in tremila copie, Cinzia (nata a Torgiano 34 anni fa, ma con la ditta a Bastia Umbra) non solo lo ha pensato e realizzato grazie agli scatti di un amico fotografo, ma lo ha portato di persona alle edicole della zona. «Per ora sono in giro 500 copie - dice - il resto le ho qui con me, nel negozio di Cipresso di Bastia». I clienti entrano, vedono il calendario e sorridono. La ragazza in mezzo al bosco, con solo un leggerissimo velo bianco addosso, è proprio lei, Cinzia.

La copertina del calendario

NOVITA' NEL MONDO DELL'INFORMATICA

La Apple sta per lanciare un computer ultrapiatto Tecnologia ultimo modello al prezzo di 500 dollari

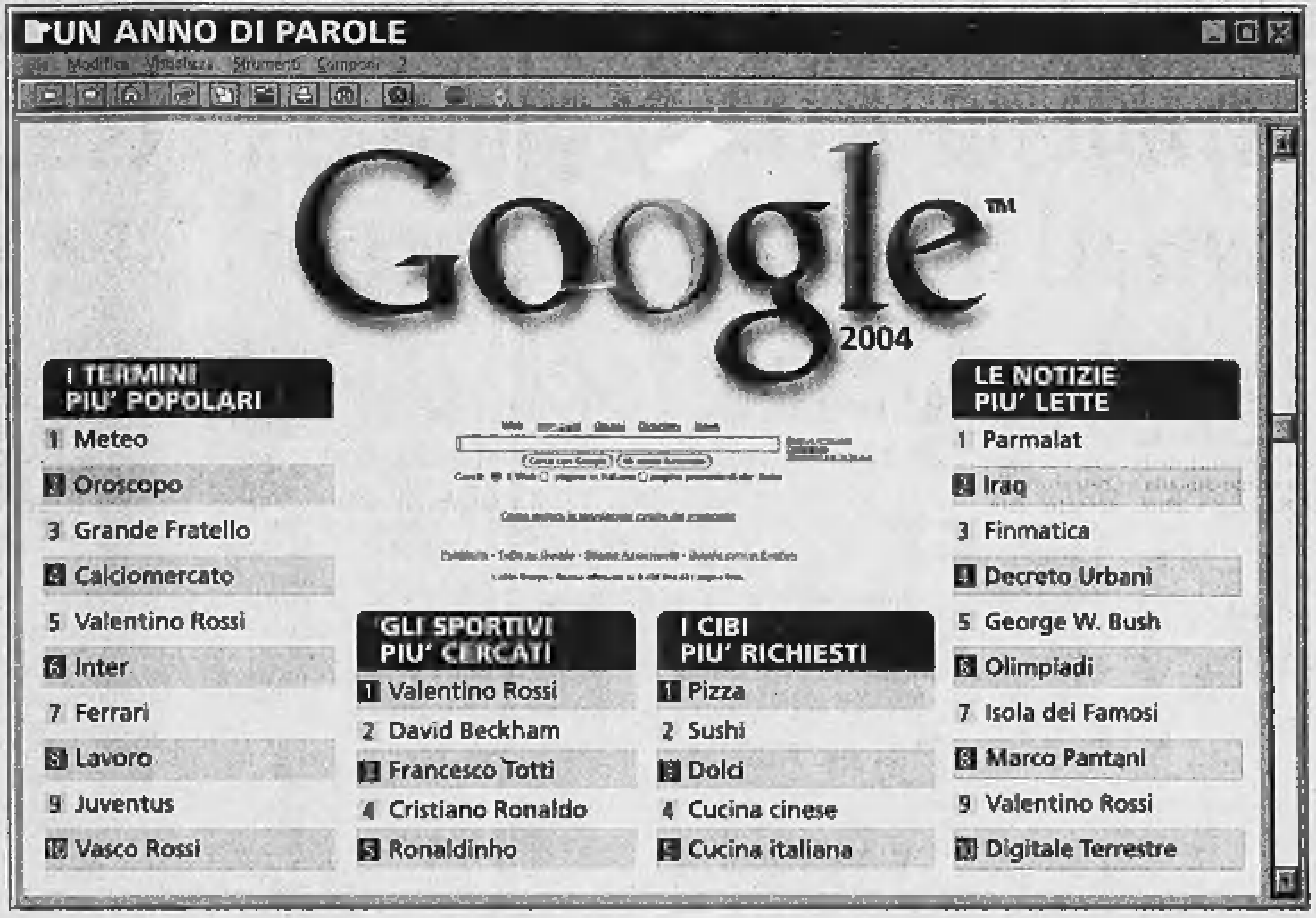
■ Potrebbe essere un nuovo computer superpiatto e dal prezzo vantaggioso di soli 500 dollari la nuova arma vincente di Apple Computer dopo il successo raccolto presso il pubblico dal lettore digitale musicale iPod. Secondo indiscrezioni raccolte dal sito on line Think Secret, l'azienda guidata da Steve Jobs sarebbe infatti pronta a rivoluzionare la sua politica e aggredire la fascia economica del mercato presentando il nuovo prodotto, che si chiamerebbe «Q88», in occasione della MacWorld exhibition in programma a San Francisco la prossima settimana. La tradizionale fiera dei prodotti targati Apple è stata infatti spesso occasione per presentare nuove proposte e iniziative, anche se non sempre i rumors sulle novità in pista si sono poi tradotti in realtà di fatto.

La Apple è in un momento fortunato

LE PAROLE PIU' CLICCATE SU GOOGLE

Meteo e oroscopo ossessioni sul Web

«Dalla classifica del browser emerge un'Italia giovane e vacanziera Crescono l'interesse per lo sport e la preoccupazione per i risparmi» I personaggi più popolari sono Valentino Rossi e David Beckham



Bruno Ruffilli

Vista dalla finestra di un browser l'Italia è giovane e vacanziera, ama lo sport e si preoccupa dei propri risparmi. Questo è il ritratto che emerge dalle classifiche delle parole più cliccate su Google, il motore di ricerca più diffuso nel mondo, ma anche il primo sito Web in Italia per utenti unici mensili e per pagine viste (rispettivamente 9,8 milioni e quasi un miliardo a novembre 2004).

CHE TEMPO FA

In testa alle richieste, le previsioni meteorologiche: e non perché quello appena trascorso sia stato un anno particolarmente bizzarro, dal punto di vista climatico, ma proprio perché gli italiani hanno voluto programmare il tempo libero al sicuro da acquazzoni e temporali. Nel 2003, ad esempio, il meteo era al secondo posto, nonostante il caldo eccezionale che in estate portò morti e feroci polemiche. Ma se allora in classifica c'erano Trenitalia, mappe e auto usate, nel 2004 per le vacanze si è partiti con il beneplacito delle stelle (la parola oroscopo è al secondo posto) e la musica di Vasco Rossi (al decimo). Che la Ferrari si piazzi settima tra le parole più richieste non sta però a segnalare un improvviso benessere degli italiani, ma con tutta probabilità è merito delle imprese di Schumacher e Barrichello.

I NUMERI

Prevalgono i maschi Sono 2 utenti su 3

■ Google Italia raggiunge il **51,4%** degli utenti Internet italiani. Includendo il network Google questa percentuale sale all'**87%**.

■ Google è il primo sito in Italia per utenti unici mensili (**9.8 milioni** a novembre 2004) e per pagine viste (**quasi un miliardo** a novembre 2004).

■ Google Italia ha avuto un incremento in termini di utenti unici mensili del **48%** rispetto all'anno precedente.

■ Composizione dell'utenza: 2 utenti su 3 sono maschi. Tre quarti degli utilizzatori hanno un'età compresa tra 18 e 49 anni.

IL NOME

Ecco perché si chiama così

■ **UN'AZIENDA GIOVANE** Fondata nel 1998 da Larry Page e Sergey Brin, Google Inc. ha messo a punto un motore di ricerca semplice e rapido che permette di accedere a un indice contenente oltre 8 miliardi di pagine. Google è il più grande motore di ricerca sul Web.

■ **CHE COSA SIGNIFICA** «Google» è il termine matematico per indicare il numero 1 seguito da 100 zeri.

■ **QUOTATA IN BORSA** Dall'agosto di quest'anno Google è quotata in borsa: è stato uno degli avvenimenti più importanti di quest'anno finanziario.

Scompaiono last minute, agriturismo, Alitalia e Ryanair, tutti presenti nella top ten del 2002: segno che ormai chi naviga su Internet comincia ad orientarsi autonomamente tra i siti di viaggi e compagnie aeree e non ha bisogno di passare attraverso il motore di ricerca. Così, nomi che escono dalla classifica, in realtà non sono meno cliccati, ma anzi il loro uso è diventato pratica comune, tanto che è in costante aumento il numero degli italiani che organizzano su Internet le loro vacanze.

SPORTIVI DA SALOTTO

E, sempre nel tempo libero, appassiona più il Grande Fratello, nonostante un'edizione non proprio memorabile, che il calciomercato: rispettivamente al terzo e al quarto posto. Però in classifica compaiono anche Inter (sesta) e Juventus (nona). In cima alla classifica degli sportivi non c'è un calciatore, ma Valentino Rossi: il motociclista di Urbino è presente in tutte le top ten di Google, a conferma di un popolarità che continua a crescere. Tra i calciatori, il primo è David Beckham, che pare sia cliccatissimo soprattutto dalle ragazzine.

Ferrari, Armani e pizza sono invece il «trio» di termini più ricercati dagli stranieri che vogliono scoprire il «made in Italy»

TRA LAVORO E RISPARMI

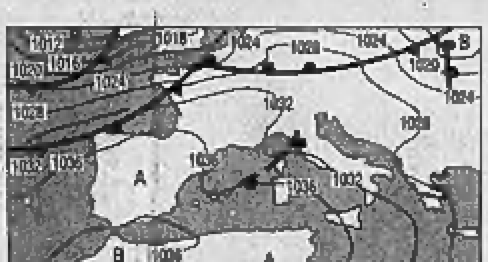
Tra gli interessi degli italiani, almeno di quelli che usano Internet, il lavoro è all'ottavo posto. Non esattamente una priorità, si direbbe, ma forse è solo sfiducia: sono in pochi quelli che sperano di poter trovare un posto navigando da un sito all'altro. Molti di più sono quelli che si preoccupano dei risparmi faticosamente messi da parte, tanto che l'argomento più cercato su Google News è il crollo della Parmalat, seguito dal fallimento di Finmatica. Da notare però che questa classifica riguarda notizie vere e proprie e non pagine pubblicitarie o di e-commerce: è un servizio lanciato quest'anno che consente agli utenti di costruirsi una sorta di giornale su misura, cercando di volta in volta articoli e informazioni pubblicati in Rete.

Così rispecchia da una parte le tendenze dei media, che hanno sottolineato certe notizie anziché altre, ma tiene pure conto della reale curiosità di quei lettori speciali che sono i navigatori di Internet. Ecco perché le Olimpiadi, nonostante i buoni risultati dell'Italia, vengono dopo il decreto Urbani, che colpisce direttamente il popolo del Web, dove certo non manca chi fa scambio di file mp3 e copia allegramente compact disc e videogiochi. Tra le notizie, poi, c'è spazio per la guerra in Iraq e per Bush, ma anche per la triste fine di Pantani. Un occhio è rivolto alla televisione di oggi, con l'Isola dei Famosi (settimo posto) e a quella del futuro (il digitale terrestre, al decimo).

VISTI DALL'ESTERO

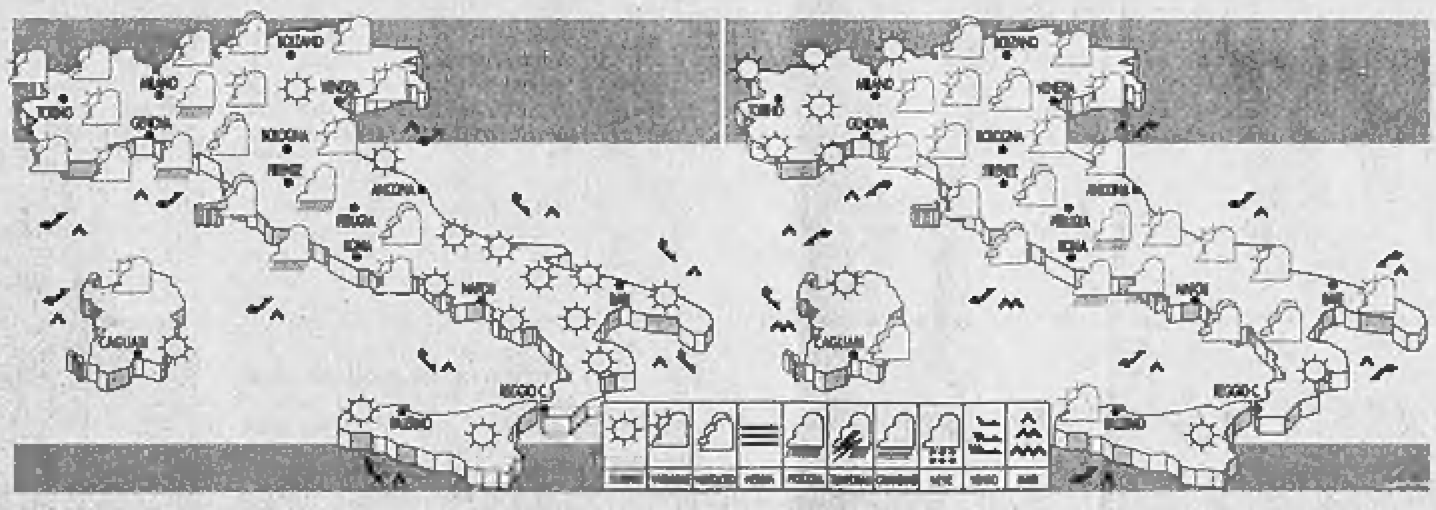
Ma il gioco dello «Zeitgeist» (un'espressione usata nel secolo scorso da Hegel, ma qui intesa nel senso corrente di «spirito del tempo») permette anche di ribaltare la prospettiva e vedere l'Italia attraverso gli occhi di chi usa Google nel resto del mondo. Che in questo caso, coincide in gran parte con l'America: così non stupisce se la più richiesta in assoluto è Britney Spears, seguita da Paris Hilton, mentre tra le persone decedute quest'anno il primo è Nicholas Berg, rapito e decapitato in Iraq lo scorso maggio. L'immagine del nostro Paese è legata alle glorie di sempre: Ferrari e Lamborghini sono al primo e terzo posto tra le automobili, Armani è ottavo tra i marchi di abbigliamento. Tra le ricette, la cucina italiana è al quinto posto. Al primo, prevedibilmente, la pizza.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE PASSEGGERE. Il sistema nuvoloso sull'Europa occidentale sarà sospinto verso l'Italia, dove, a contatto con il campo di alte pressioni, si limiterà a provocare temporanei e parziali annuvolamenti. Dal pomeriggio le nuvole appariranno sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana, poi, domani, ci saranno annuvolamenti e piogge sulle regioni tirreniche. La pressione tornerà a salire, ripristinando condizioni di tempo soleggiato. Le temperature notturne si manterranno stazionarie a Nord, mentre tenderanno a salire quelle diurne.

Tendenza per dopodomani. Tornerà a prevalere il sereno, salvo qualche nuvola al Sud.



OGGI. Sereno o poco nuvoloso sulle zone alpine occidentali. Parziali annuvolamenti sulle regioni padane, sulla Liguria e sulla Toscana dove non si esclude qualche pioggia. Sul resto della Penisola ancora sereno con tendenza a qualche annuvolamento sul Centro. Temperature notturne sempre rigide.

DOMANI. Tendenza a rasserenamenti sulle regioni settentrionali. Nuvolosità irregolare al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania con possibilità di deboli piogge sulle tirreniche. Lieve flessione delle temperature diurne. Dopo il tramonto banchi di nebbia al Nord e al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	7	Bologna	0	11	Bari	8	13
Bolzano	-5	8	Firenze	-3	14	Napoli	3	13
Verona	-2	11	Pisa	-1	13	Potenza	2	7
Trieste	6	9	Ancona	-1	15	S. M. Leuca	7	11
Venezia	-1	8	Perugia	-4	9	Reggio C.	8	14
Milano	-1	13	Pescara	0	13	Palermo	12	14
Torino	-2	10	L'Aquila	-6	5	Catania	7	16
Cuneo	-4	12	Roma Ciamp.	1	12	Messina	10	13
Genova	5	15	Roma Fium.	0	13	Alghero	0	14
Imperia	8	13	Campobasso	1	9	Cagliari	1	15

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	8	nuvoloso	Lisbona	10	14	sereno
Atene	7	8	sereno	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	17	30	sereno	Los Angeles	5	11	sereno
Berlino	4	7	sereno	Madrid	2	9	sereno
Bruxelles	4	6	nuvoloso	Montecarlo	5	11	sereno
Bucarest	-4	3	nuvoloso	Montreal	-17	-8	sereno
Budapest	1	5	nuvoloso	Mosca	-9	-3	nuvoloso
Buenos Aires	22	34	sereno	New York	6	12	nuvoloso
Copenaghen	6	7	sereno	Parigi	2	7	sereno
Dublino	4	10	pioggia	Pechino	-16	-9	parz. nuv.
Francoforte	1	5	parz. nuv.	Praga	1	5	parz. nuv.
Gerusalemme	9	14	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	27	nuvoloso
Ginevra	-3	2	sereno	Sofia	-6	-1	parz. nuv.
Helsinki	-5	3	sereno	Sydney	16	25	sereno
Il Cairo	6	17	sereno	Tokyo	-4	11	sereno
Istanbul	-4	4	nuvoloso	Varsavia	-1	4	sereno
Johannesburg	15	31	sereno	Vienna	1	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 399; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €399 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20120 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

MICROCRIMINALITÀ IN PRIMO PIANO

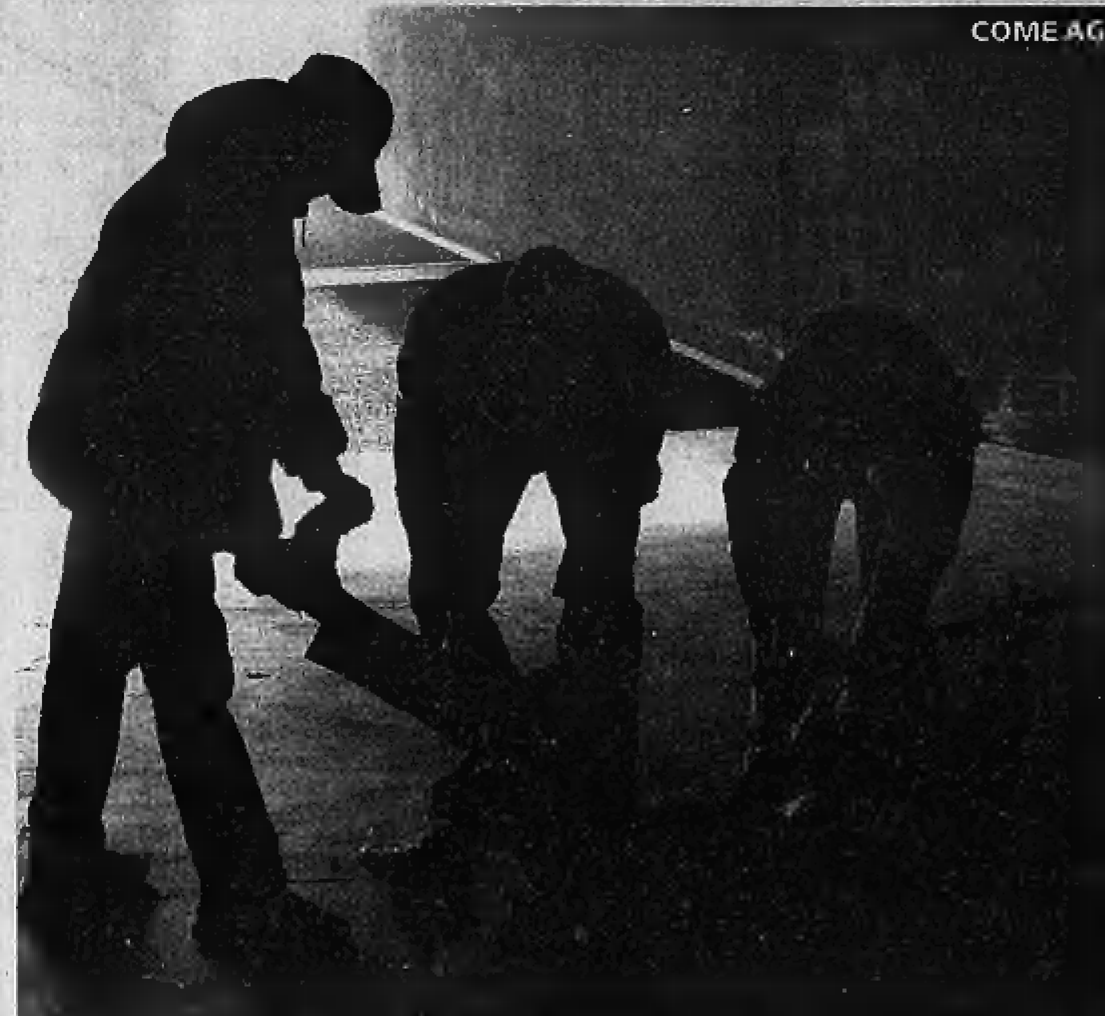
La sequenza degli assalti tra le vie della città deserta

■ Altro che una scorribanda di ragazzini minorenni. Quello della notte tra il 2 e il 3 gennaio sembra più il raid di una temeraria banda di adulti senza scrupoli. La prima aggressione, subito dopo il furto della Ford Escort bianca, è della mattina del 2 gennaio: la vittima è una giovane ragazza, una cuoca etiope, che alle 6,30 sta aspettando il bus ad una fermata di corso Unione Sovietica. La vettura si ferma poco distante, a bordo sono in cinque, tutti giovanissimi. Due di loro si avvicinano, si fanno consegnare borsetta, bancomat e cellulare. «Una ragazza in auto - racconterà la vittima subito dopo al 112 - riprendeva tutto con il telefonino. Ho visto solo una parte della targa». La notte successiva, 4 colpi in poche ore. Ancora in corso Unione Sovietica, l'1,25 di notte: un signore si ritrova il cacciavite contro la pancia. Prima di risalire sulla vettura bianca, i due maghrebini lo alleggerisono di cellulare e documenti. Alle 3,40 la Escort compare in corso Novara, dove un diciannovenne viene minacciato con un coltellaccio da cucina: consegna oro, telefonino e 235 euro. Ma il ragazzo ai carabinieri fornisce i numeri di targa mancanti. Altri due colpi alle 4,40 in via Bologna e alle 5,10 in via Livorno. Poi la vettura viene rintracciata e bloccata dopo un lungo inseguimento.

IN MANETTE DUE EXTRACOMUNITARI E UNA TORINESE DI 15 ANNI

I colpi della baby gang filmati da una complice con il videotelefonino

I carabinieri li accusano di avere commesso almeno cinque rapine
Ma si sospetta siano gli autori di una lunga serie di raid in centro



Della banda facevano parte altri due giovani che ora sono ricercati dai carabinieri

Angelo Conti

Quattro maghrebini quindicenni, con abiti griffati, compivano feroci rapine a mano armata per le strade della città. Una loro amica italiana, quindicenne anche lei, li riprendeva con il videofonino. Poi, tutti insieme, rivedevano le loro immagini, vantandosi delle loro «imprese». Due extracomunitari sono stati arrestati dai carabinieri, insieme alla ragazza. Gli altri due hanno le ore contate: i militari li hanno già identificati e li stanno cercando.

L'ultimo raid della gang s'è svolto fra domenica e lunedì: cinque assalti a passanti che hanno fruttato, alla fine, poche centinaia di euro e quattro telefonini. Ma i carabinieri pensano che siano loro i protagonisti del grande slam di venerdì scorso, quando gli assalti furono sette, con il ferimento di tre delle vittime, fra cui un giovane svizzero, e la rapina persino di un paio di scarpe alla moda, lasciando la vittima a piedi nudi.

«E' una brutta storia - ha spiegato ieri il colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale dell'Arma - su cui occorre interrogarsi. Certo, va messo in conto il disagio giovanile, ma cosa spinge quattro stranieri clandestini, che corrono gravi rischi di essere arrestati e forse mandati a casa, a compiere rapine con un coltellaccio da cucina per acquistare capi griffati nei migliori negozi del centro? Ma, soprattutto, cosa spinge una ragazzina torinese ad accompagnarli nelle loro tristi e drammatiche imprese,

> Oltre alle denunce delle vittime, contro di loro ci sono le immagini registrate nei file dell'apparecchio

filmando freddamente delle aggressioni a mano armata? Forse soltanto un assurdo gusto del proibito?».

Non c'è una risposta, anche se i militari hanno cercato di scavare nel passato dei tre quindicenni arrestati. I due maghrebini hanno precedenti per furto e ricettazione: [illegible] anche sorpresi a Savona, a bordo di un'auto rubata a Torino. La ragazza invece è risultata assolutamente incensurata, studentessa dal discreto profitto, figlia di una coppia di operai, cresciuta nel quartiere di Mirafiori. Una volta bloccata (alle 5,45 di lunedì mattina in piazza Borgodora) avrebbe detto: «Non facevo nulla di male, era solo un gioco». Certo, forse per lei era un gioco, ma non la pensavano così le cinque vittime, tutte persone realmente per bene, lavoratori che si erano svegliati presto al mattino o che tornavano a notte fonda alle loro case.

Le cinque rapine sono state tutte compiute ai danni di cittadini che stavano attendendo i primi autobus del mattino alle fermate, oppure che avevano appena parcheggiato l'auto rientrando a casa di notte. I carabinieri sono stati colpiti dalla descrizione, sempre parziale, della vettura usata, poi rivelatasi una Ford Escort station wagon bianca. Proprio mettendo insieme le singole segnalazioni, la centrale operativa è riuscita ad avere l'intero numero di targa e scoprire che era stata rubata poche ore prima. E, con la targa sul cruscotto, è stato poi facile per le radiomobili bloccare quell'auto in fuga a Borgodora. Quando i militari hanno fermato il terzetto (due sono riusciti a fuggire), sapevano già di dover subito mettere le mani sul videotelefonino della ragazza: due vittime di aggressioni avevano infatti raccontato di una ragazza, forse italiana, che filmava le imprese dei complici. Ora quei file sono accuse pesanti come macigni, che i magistrati della Procura dei Minori sapranno ben valutare.

Il colonnello Agovino, nella conferenza stampa di ieri, ha ribadito quanto detto appena una settimana fa: «Possiamo prendere questa minigang di rapinatori, ma è indispensabile che le vittime ci avvertano subito, entro pochi secondi, al massimo entro pochi minuti. Così facendo saremo in grado di stringere subito una rete intorno alla zona della rapina. Intanto noi abbiamo realizzata una mappa delle zone più a rischio e, in queste aree, concentriamo i passaggi delle gazzelle. Il nostro obiettivo è ridare sicurezza a quei torinesi onesti che sono costretti a muoversi la sera tardi o prima dell'alba».

COME AGIVANO

NEL CELLULARE LE PROVE DELLE AGGRESSIONI

Sono rimasti alcuni files nel videotelefonino sequestrato dai carabinieri e trovato nelle mani della ragazza. Era lei a riprendere, rimanendo sempre seduta in auto, gli episodi criminali in cui i suoi amici puntavano cacciaviti e coltelli contro le vittime.

COLTELLI, CACCIAVITI E UN TAGLIERINO PER ARMA

All'interno della Ford Escort rubata, i militari del Nucleo Radiomobile hanno recuperato, oltre a cellulari e altra refurtiva, anche le armi che venivano di volta in volta sostituite per sviare eventuali indicazioni: due coltelli da cucina, un cacciavite ed un taglierino

I due maghrebini e la ragazza italiana, tutti quindicenni, sono stati arrestati con l'accusa di rapina e trasferiti nel carcere minorile del Ferrante Aporti. A loro carico potrebbero essere ravvisate anche una serie di aggravanti (furto, ricettazione e il concorso in rapina) sulle quali si dovrà esprimere ora la Procura dei Minori. Quanto ai due complici, avrebbero le ore contate: i carabinieri sanno già i loro nomi. La banda potrebbe essere responsabile di altre sette rapine avvenute a fine dicembre.

UN FENOMENO CHE STA SEGNANDO QUESTO INIZIO ANNO

Anna Maria Berardo, direttrice della farmacia comunale di Pianezza

Gang del mitra, ultimo incubo in farmacia

Il presidente dell'Ordine: serve un progetto che ci tuteli

il caso

Lodovico Poletto

NO, guardi, neanche le telecamere a circuito chiuso servono a scoraggiare i rapinatori delle farmacie. Noi le abbiamo sistemate da tempo: funzionano e anche bene. Ma a quelli non gliene importa nulla. Entrano, fanno ciò che devono fare e se ne vanno come se niente fosse. Ne sappiamo qualcosa...».

Hanno colpito anche a Pianezza i rapinatori di farmacie che entrano in azione armati di mitraglietta. Era il 22 dicembre. Anna Maria Berardo, la direttrice della farmacia comunale, era dietro il bancone. Tre uomini, sui trent'anni, sono entrati con passo deciso. Uno si è fermato proprio di fronte a lei con un mitra ben in vista, tirata fuori da sotto un giaccone. Gli altri sono andati dritti alla cassa, l'hanno aperta e hanno afferrato i soldi. «Io ero paralizzata» dice Anna Maria Berardo. «Ero terrorizzata. Non avevo neanche il coraggio di guardare troppo quello che aveva l'arma in mano. Stavo lì come in trance, sperando che tutto finisse in fretta e che non ci fossero problemi con i clienti: ci saranno state sette o otto persone in coda in quel momento». Una delle persone in coda, una donna, di mezz'età, ha tentato di uscire. Quello con l'arma le è andato dietro, l'ha afferrata, l'ha spintonata lontano dall'ingresso con modo aggressivi, con fare determinato. «Da qui non esce nessuno ancora per un po'...». Violenti? «Per fortuna non hanno avuto il tempo di esserlo. Ma, se qualcuno avesse reagito chissà che cosa avrebbero fatto. Se hanno il coraggio di entrare in un locale videosorvegliato e fare ciò che vogliono a viso scoperto, immaginatevi come possono reagire se qualcuno prova a ribellarsi» dice ancora la direttrice della farmacia.

«Soltanto con un progetto quadro le farmacie di tutta la provincia potranno garantire ai clienti, in ogni momento, lo stesso grado di sicurezza. A Settimo come a Carmagnola, in via Roma come a Mirafiori. I nostri non sono esercizi commerciali qualsiasi: sono presidi sanitari regolati da leggi dello Stato. Perché non lo è anche la loro sicurezza» dice Pietro Sanpietro, il presidente dell'Ordine dei farmacisti.

E Luciano Platter, presidente dell'associazione titolari di farmacie parla di «livelli di pericolosità sociale molto elevati». E spiega: «Non abbiamo mai avuto contributi per l'installazione di telecamere promessi dal Comune. Non è che i farmacisti ne abbiano bisogno, ma servirebbero per creare un sistema di sorveglianza univoco, uno strumento di difesa che crei un ombrello tale da scoraggiare i malviventi. Il fai da te, lo hanno dimostrato i fatti recenti, non serve a nulla».

IN FUGA CON LA BICI

Assalto alle 18 in corso Vittorio

■ Ore 18,10: un bandito sui 45/50 anni entra nella farmacia di corso Vittorio Emanuele 108. Con la pistola minaccia il titolare e le commesse, e si fa consegnare l'incasso. Poi fugge, in sella ad un bicicletta che aveva lasciato accanto all'ingresso. Si dilegua in un attimo e quando i carabinieri arrivano lui è già lontano.

Specchio dei tempi

«Per ricordare De Maria, salviamo la sua creatura: l'Ascom Village» «Al Valdese non tutto continuerà come prima» - «Visita dimezzata al Museo della Montagna» - «Petrolio e medicine, prezzi pazzi?»

Un lettore ci scrive:

«Lungi da me scrivere l'elogio funebre di Giuseppe De Maria, ché tanti e più degni l'hanno fatto. Mi preme solamente invocare la salvezza di una sua creatura, quell'Ascom Village che tanto ha voluto e curato, ed ora appare in abbandono: forse il miglior modo di ricordarlo.

«Una piccola oasi: si giocava a tennis, si mangiava e beveva bene spendendo molto poco. Lo si trovava spesso lì prima della malattia, ti prestava la racchetta se nella fretta l'avevi dimenticata, era sempre alla ricerca di un "quarto" per giocare, ma anche un singolo andava bene. Il rimpianto ora è non avere mai accettato quei suoi amichevoli inviti, credendolo troppo debole, o troppo forte».

Pier R. Montegrosso

Un lettore ci scrive:

«Apprendo con sorpresa da *Specchio dei tempi* con le parole a firma Daniela Corsi (Direttore sanitario f.f. del presidio osped. Valdese dell'Asl 1) che rassicura i pazienti... "che l'attività di logopedia, foniatria e otorinolaringoiatria non verrà assolutamente interrotta e continuerà con gli attuali operatori senza variazioni per i pazienti".

«In qualità di responsabile dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria e Foniatria dal 1° giugno 1998 al 31 dicembre scorso preciso che è stato rinnovato un contratto libero professionale alle logopediste per un anno per poter proseguire i trattamenti in corso. Ma, come è noto dai mezzi di informazione, i dirigenti dell'Asl 1 non hanno ritenuto necessario e opportuno, rispetto al fabbisogno dei residenti dell'Asl, rinnovare il rapporto di collaborazione con il nostro service. A tre medici specialisti (tra i quali il sottoscritto) è stato consentito, su nostra richiesta, di svolgere un'attività di consulenza ad ore e con scadenza al 31 gennaio per effettuare l'attività chirurgica e quella assistenziale dopo le dimissioni a beneficio dei pazienti già convocati per il ricovero oltre un mese fa, nonché le eventuali visite per pazienti degenti. A mio giudizio è quantomeno opinabile che tutto continuerà come prima!».

Aurelio de Vicarlis

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, assieme a mia moglie e mio figlio di 12 anni, abbiamo deciso di dedicare il pomeriggio alla visita del Museo della montagna al Monte dei Cappuccini. Per mio figlio sarebbe stata la prima occasione per una visita che io e mia moglie avremmo ritenuto interessante.

«Solo nel momento in cui siamo entrati nella biglietteria, abbiamo scoperto che il museo resterà chiuso per restauri fino a fine 2005. Non abbiamo trovato nessun cartello che avvisasse prima di arrivare alla biglietteria in questo senso!

«Che fare? Le impiegate presenti ci hanno informato che era comunque possibile visitare la mostra sulle locandine relative al cinema della montagna. Poiché avevamo ormai dedicato il pomeriggio a questa visita abbiamo deciso di entrare.

Prezzo: 5,00 euro per 2 interi e se non ricordo male 3,50 euro per un ridotto (!) corrispondenti ai biglietti per il Museo nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" che ci hanno rilasciato.

«All'interno un corridoio con appese alle pareti una cinquantina di locandine dei film e un televisore che trasmetteva in lingua tedesca un documentario di speleologia.

«Dopo soli 15 minuti eravamo fuori. Per la prossima volta che intenderemo accompagnare nostro figlio a visitare un museo cosa ci suggerite? Se questa è la Torino del 2006, crediamo di andare veramente lontano?».

Stefano Piva

Un lettore ci scrive:

«Più volte è stata data notizia che il carburante per trazione in Italia è più caro che nel resto d'Europa di 5 centesimi di euro. Per lavoro sono stato in Spagna ed effettivamente il carburante costava 20 centesimi in meno che in Italia.

«E' vero che l'anno passato si sono registrati dei massimi storici a riguardo del costo del greggio, ma è altrettanto vero che si sono raggiunti anche massimi storici nel cambio eurodollaro. Quindi questa differenza di prezzo non è legata a fatti internazionali, ma piuttosto a mancati interventi da parte del nostro governo.

«Stesso discorso vale per il costo dei farmaci in Italia: sono moltissimi gli esempi di medicine che da noi sono molto più care rispetto alla Francia, ad esempio (vivo a Pinerolo, e il confine è a 80 km) o alla Grecia: stessa marca, stesso prodotto, stessa confezione la differenza di costo è di circa un terzo. Nessuno si muove?».

Marco Allemandi

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

BRA

La ditta Abet premiata perché investe in cultura

■ La ditta Abet Laminati ha ricevuto il premio «Impresa e cultura 2004» giunto all'ottava edizione. Promosso da Confindustria, Istituto nazionale per il commercio estero e dal Comune di Palermo e da molti sponsor privati, il premio è dedicato alle aziende che investono in cultura, favorendo dei progetti che siano continuativi, in linea con la filosofia dell'azienda e producano benefici fruibili dal territorio. All'Abet è stato consegnato un'opera dell'artista siciliana Carla Accardo. [v. m.]

INIZIATIVA AD ALBA

«Strada Romantica» tra le colline del vino

■ Una «Strada Romantica» attraverso le colline della Langa e del Roero, sull'esempio della Romantik Strasse o della Route Napoléon. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero, dalla Comunità montana Alta Langa, dal GAL Langhe Roero Leader e dalla società Ideazione. Prevede un circuito turistico-culturale con varie tappe per far conoscere paesaggi, castelli e torri del territorio. [r. f.]

NEL CENTRO SPORTIVO EUROPA DI ALBA

Albesi sulla pista di pattinaggio

Da ieri è in funzione la pista di pattinaggio

■ E' entrata in funzione ieri pomeriggio la pista di pattinaggio su ghiaccio, nel complesso sportivo comunale «Europa» di via Teodoro Bubbio. Fino al 9 gennaio sarà in funzione tutti i giorni dalle 14,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 23. Dal 10 gennaio fino a metà febbraio sarà aperta di sera nei weekend (ingresso 5 euro). Al mattino sarà a disposizione delle scuole con ingresso gratis. La pista è stata allestita dalla società Artik e dal Comune. [g. f.]

INCIDENTE A BRA

Abbagliato mentre guida investe ciclista di 80 anni

■ Un settantenne braidese, M.T., a bordo della sua Alfa 146, stava transitando nell'incrocio tra viale Rimembranze e via Piumati, quando - abbagliato dal sole - ha investito P. R. un ottantenne in bicicletta. Nell'urto il ciclista è caduto e si è fratturato una gamba; subito soccorso dal 118 l'uomo ha una prognosi di 30 giorni. Sul luogo dell'incidente è anche intervenuta una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile. [v. m.]

LA GIUNTA HA STABILITO UN TARIFFARIO CHE VA DALL'AFFITTO DELLA SALA ALLA MUSICA, AL RINFRESCO

Alba, il «sì» in municipio ha un suo prezzo

Aumentano le coppie che preferiscono il rito civile

Roberto Fiori
ALBA

Se in chiesa gli sposi se la cavano con un'offerta libera il canone di concessione nella «casa del sindaco» parte dai 65 euro

E' uno dei giorni più belli di tutta la vita ed anche per questo non si bada a spese. C'è chi decide di celebrarlo con grandi cerimonie e chi sceglie un'atmosfera più intima e raccolta, chi preferisce un profilo sobrio e chi inizia con l'auto d'epoca e finisce con torte nuziali a sette piani. Il matrimonio rivela molto di sé, della propria personalità, e molto anche di quella di genitori e suoceri, sempre pronti a dare consigli che spesso suonano come comandi.

La grande maggioranza dei sì viene ancora pronunciata davanti all'altare, ma sono sempre più numerose le domande per la celebrazione di matrimoni civili in Comune. Se ne sono accorti anche al Municipio di Alba, dove nel 2004 sono stati scambiati ben quarantun anelli, contro i sessantotto scambiati in chiesa, mentre l'anno precedente il rapporto era di trentasette a sessantotto. Detto in percentuale, nell'anno appena concluso ad Alba il 38% dei fidanzati ha deciso di compiere il passo solo civilmente.

Cifre elevate, che hanno indotto la Giunta a scrivere un disciplinare per regolare l'uso delle sale comunali e stabilire un quadro tariffario per coprire le spese vive sostenute per l'apertura, la custodia, la pulizia, il riscaldamento, l'energia elettrica e la manutenzione ordinaria delle sale in questione». Innanzi tutto gli spazi: per il rito il Comune mette a disposizione l'ufficio del sindaco, con clima raccolto e capienza non superiore alle 15 persone, o la sala consiliare. E se in chiesa ci si cava con un'offerta libera al parroco, il canone di concessione in Municipio è di 65 euro se il matrimonio viene celebrato dal lunedì al sabato in orari d'ufficio, di 150 euro se è domenica o in orari particolari, che salgono a 200 per i non residenti. Il prezzo comprende l'uso della sala, l'accesso e la sosta in piazza del Duomo dell'auto degli sposi e di un altro mezzo, l'apertura dello scalone monumentale, la presenza di un vigile all'ingresso e la possibilità di eseguire servizi fotografici.

Ma il Comune albese ha pensato anche alla musica e ai rinfreschi. L'Amministrazione mette a disposizione un accompagnamento curato dal Civico istituto musicale con un repertorio assai vasto: si va dal duo flauto e chitarra al duo violino e tastiera fino al trio voce, clarinetto e chitarra che propongono l'esecuzione di cinque brani, spaziando dai classici di Bach, Mozart e Schubert alle composizioni di Ennio Morricone e dei Beatles. I compensi sono di 150 euro netti per ogni musicista, mentre se si decide di provvedere da sé alla musica, è richiesto comunque un canone di 100 euro. Infine i festeggiamenti: vietati i brindisi e gli schiamazzi tra i corridoi del palazzo, il Comune può concedere l'uso del cortile interno per eventuali rinfreschi e piccoli ricevimenti che siano però compatibili con le attività e il lavoro degli uffici. Massimo quattro ore di festa, niente fuochi e fornelli e un canone di altri 250 euro. Insomma, piazza Risorgimento non sarà il Campidoglio romano e il palazzo della Signoria di Firenze, ma l'indice di gradimento per i novelli sposi è in crescita continua. Lo confermano le due coppie di austriaci e la coppia di svizzeri che l'anno scorso hanno scelto proprio la capitale delle Langhe per pronunciare il loro fatidico sì.

IL COMUNE VUOLE CHE I DISAGI SIANO CONTENUTI NEI TEMPI E NEI MODI, CHIEDE SOLUZIONI TECNICHE

Un vertice sui «problemi autostrada»

Alba, dalla costruzione dei 2 tunnel al traffico sulla tangenziale

Giuseppina Fiori
ALBA

I problemi albesi legati all'autostrada Asti-Cuneo saranno discussi in un vertice che si terrà venerdì 14 gennaio nel salone municipale alle 10,30 tra rappresentanti dell'Anas, della Provincia e del Comune. A sollecitarlo è stata l'amministrazione comunale, intenzionata a far valere le proprie ragioni. C'è preoccupazione per il fatto che il tratto albese, con i due tunnel sotto il Tanaro e sotto la collina di Verduno, sarà tra gli ultimi ad essere realizzato con la prospettiva di veder riversato il traffico sulla tangenziale per molti anni, oltre alla necessità di potenziare la viabilità locale.

Il sindaco, Giuseppe Rossetto: «Sappiamo che andremo incontro a dei disagi, ma questi devono essere contenuti nei tempi e nei modi. L'autostrada si aprirà senza il tratto albese che è quello centrale e lo snodo di tutto il percorso. C'è preoccupazione per la mole di traffico che renderà difficile la gestione della tangenziale. Occorre studiare le soluzioni tecniche più adeguate».

Interviene l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri: «Nell'incontro chiederemo informazioni sulle offerte che l'Anas ha ricevuto dalle imprese interessate a formare la società per la realizzazione dei lotti mancanti tra i quali ci sono quelli relativi ad Alba. Siccome secondo le previsioni i due tunnel potrebbero essere disponibili non prima del 2012, occorrono interventi migliorativi della viabilità».

Alba chiede il prolungamento dell'attuale tangenziale fino al casello di Verduno, un nuovo tratto di 4-5 chilometri, in alternativa all'attuale strada provinciale. Potrà accogliere il passaggio dei camion durante i lavori e servirà da accesso all'autostrada quando saranno conclusi. Inoltre si chiede la costruzione di una nuova tangenziale Sud-Ovest per collegare il traffico proveniente dall'Alta Langa all'autostrada. Richiederebbe un terzo tunnel (non autostradale) sotto la collina di Santa Rosalia.

E' invece prevista entro breve l'apertura del prolungamento della tangenziale verso Asti, fino alla provinciale per Neive.

Infine si chiederà che venga riattivato il comitato di monitoraggio che dovrebbe svolgere un'azione di vigilanza sul proseguimento dei lavori. «Chiederemo che alla presidenza ci sia un amministratore albese» dice Pelisseri.

Preoccupazione per questi problemi sono state espresse nell'ultimo Consiglio comunale dall'opposizione che è stata invitata all'incontro del 14 gennaio. Su questi temi si profila una battaglia comune. E' probabile che dopo il vertice sia indetto un Consiglio comunale aperto.

MAGLIANO ALFIERI

Proposte due rotonde

■ Dopo la sostituzione del semaforo a Baraccone di Castagnito, con una rotonda, il traffico sulla statale 231 Asti-Cuneo è diventato più fluido, ma ha creato ulteriori problemi agli abitanti che hanno enormi difficoltà ad attraversare la strada essendo il transito continuo e intenso. Il sindaco Luigi Carosso ne parlerà il 13 gennaio in un incontro con funzionari Anas che faranno un sopralluogo e per mettere in sicurezza l'abitato di Magliano propone due rotonde in corrispondenza al bivio del Comale e all'area industriale. Tre consiglieri di minoranza, l'ex sindaco Cesare Giudice, Carlo Sacchetto, Attilio Stirano e alcuni cittadini propongono invece una rotonda all'incrocio della statale a Borgo Nuovo, con la strada per Priocca ipotizzando la possibilità di usufruire di 4000 metri quadrati di terreno che potrebbero essere ceduti gratis da parte dei proprietari che vorrebbero realizzare un centro commerciale. Ma il sindaco Luigi Carosso sostiene di essere contrario ad un grande centro commerciale (peraltro non previsto dal piano regolatore) o industriale, nel centro del paese. [g. f.]

DOPO LUNGO DIBATTITO

L'Avis di Bra riconferma il presidente

BRA

Armando Verrua è stato riconfermato presidente Avis, al termine di una sofferta riunione, dalla quale è nato anche il Direttivo. Due i candidati a ricoprire la carica di presidente: Verrua e Alda Giachino (direttore sanitario). In un clima dominato da qualche incomprensione tra i soci, si è giunti alla rielezione di Verrua, che rimarrà in carica per un quadriennio. Il resto dei direttivo è formato da: Silvia Bracco, Stefania Cassina, Alberto Enria, Domenico Gullino, Filippo Cassine, Gianfranco Vergnano, Dino Marengo e Giuseppe Gandino. Accanto i vice-presidenti delle sezioni affiliate: Pasquale Belardo, Giacomo Diatto, Annamaria Gerbaldo, Liliana Verrua, Chiara Fissore, Fabio Grosso, Caterina Olocco, Giovanni Ferrero, Alda Giachino, Marco Fiorini, Guglielmo Bertola, Maurizio Torta, Graziella Bosio, Fiore Bracco, Luciano Boffa e Marco Bogetti; consiglieri Giovanni Loggione, Paola Vaira, Pasquale Mulassano, Giovanni Masento, Gianfranco Bertello, Elvira Alberelli e Livio Tortore; consigliere onorario Pietro Fissore e presidente onorario Evaldo Porro. [v. m.]

in breve

■ **SCONTRO TRA AUTO**
In uno scontro a Castiglione Falletto, tra due auto è rimasto ferito S.I., 49 anni. L'uomo è stato trasferito all'ospedale San Lazzaro: la prognosi di guarigione è di 20 giorni. [g. f.]

■ **FERITO IN UN INCIDENTE**
L'albese C.F., 50 anni è rimasto ferito in un incidente alla periferia della città. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro e guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **CENTRO D'ASCOLTO**
Oggi pomeriggio (dalle 13,30 alle 15,30) è aperto il centro d'ascolto, nei locali di via Gianolio 12, a Bra: i ragazzi ed i giovani possono trovare risposte ai loro problemi psicologici e di carattere psicoterapeutico. Informazioni al numero 3332512335, o mandare una mail all'indirizzo spaziogiovani@asl18.it. [v. m.]

■ **PROTEZIONE CIVILE**
La Giunta di Bra ha deciso di sottoscrivere una convenzione con il gruppo di Protezione civile per avere del personale di sorveglianza da impiegare all'uscita degli alunni dalla scuola elementare di via Piumati. [v. m.]

■ **INFORTUNI E MALATTIE**
In questi giorni negli uffici demografici del Comune di Bra è possibile sottoscrivere la proposta di legge, di iniziativa popolare, per l'emanazione del testo unico delle «disposizioni per la tutela sociale dei lavoratori contro infortuni e malattie professionali». [v. m.]

■ **QUATTRO CORSI**
Ripartono i corsi dell'Associazione Turismo in Langa, con quello dedicato ai vini del Piemonte: 5 lezioni (dalle 20,30 alle 22,30), a partire da fine gennaio. Si impareranno a conoscere i vini, scoprendone caratteristiche peculiari, colore, limpidezza, profumo, sapore. Torna anche il corso di pasticceria: da fine gennaio, il martedì (20,30-22,30), in 6 serate. Due i nuovi corsi: «Curarsi con le erbe e non solo» e «Scoprire la grappa e i distillati». Per informazioni e iscrizioni occorre telefonare allo 0173364030. [m. bo.]

CORTEMILIA

Il primo tartufo del 2005 a Ornella Muti

Il presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero Carlo Zarri, in collaborazione con l'Ente turismo e l'Ente Fiera del tartufo di Alba, ha consegnato il primo tartufo d'Alba trovato e raccolto nel 2005 a Ornella Muti. L'affascinante attrice, con il compagno Stefano Piccolo e l'agente personale Carlo Giusti, ha ricevuto il prezioso omaggio in un pranzo che lo chef Carlo Zarri (con lei nella foto) le ha offerto a «Villa San Carlo» di Cortemilia. «Il tartufo, di circa 90 grammi di peso - dice Carlo Zarri - è stato raccolto grazie alla preziosa collaborazione di alcuni trifulau albesi che hanno lavorato anche all'alba di Capodanno». [g. sp.]

ATTACCO ALL'OPPOSIZIONE CHE NON HA VOTATO LA COSTITUZIONE DELL'ENTE

«Snobbato un progetto ambizioso»

L'assessore leghista contro la sinistra sulla Fondazione Politeama

Valter Manzone
BRA

«Solo una sinistra interdetta, involuta e incapace poteva votare contro un progetto così ambizioso e ricco di potenzialità come quello della Fondazione Politeama - Teatro del Piemonte». Ad esprimersi così è Michelino Davico, assessore leghista alle Risorse culturali dell'amministrazione braidese. La reazione dell'assessore va inquadrata nell'ambito della diatriba che la sinistra braidese ha innescato, durante l'ultimo Consiglio comunale, con la maggioranza, proprio sulla costituzione di una Fondazione, che avrà tra gli altri scopi, anche la gestione del rinnovato cinema-teatro Boglione, più noto come Politeama.

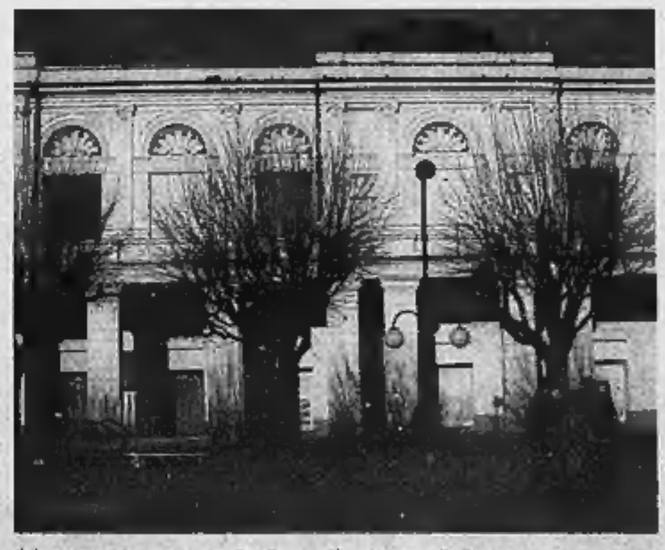
Continua l'assessore: «Quello che si doveva votare durante lo scorso Consiglio ritengo sia uno dei più ambiziosi progetti culturali che siano mai stati tentati in città. La Fondazione, di cui si sono appena poste le basi, sarà l'organismo che deve occuparsi della sua realizzazione». E questo progetto prevede che venga creata a Bra una struttura produttiva, organizzativa e distributiva di opere teatrali; inoltre verrà anche operata la gestione di una serie di compagnie ed alla preparazione di attori e di attrici di teatro, con l'apertura di una scuola apposita. Naturalmente perché queste idee molto ambiziose, che sia l'assessore e sia tutta la Giunta intendono portare avanti, si realizzino, ci deve essere il supporto di enti quali la Regione, Provincia e privati. Quando poi la Fondazione Politeama sarà pienamente operativa, si potrà anche occupare della gestione delle stagioni teatrali di altre strutture della Provincia (ed anche delle province limitrofe), alcune della quali hanno già manifestato interesse ad entrare a farne parte.

Uno dei primi atti formali che l'Amministrazione braidese ha compiuto è stato quello di nominare il Consiglio di Amministrazione della Fondazione (che non ha diritto al gettone): ne fanno parte il sindaco Camillo Scimone, presidente, l'assessore Michelino Davico, vice-presidente, l'ex consigliere comunale Lucio Mastrolia e Davide Tovoli; si attende ora la nomina di un rappresentante della minoranza. Ieri mattina l'assessore è stato in Regione per avviare il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione.

PER LA STAGIONE TEATRALE

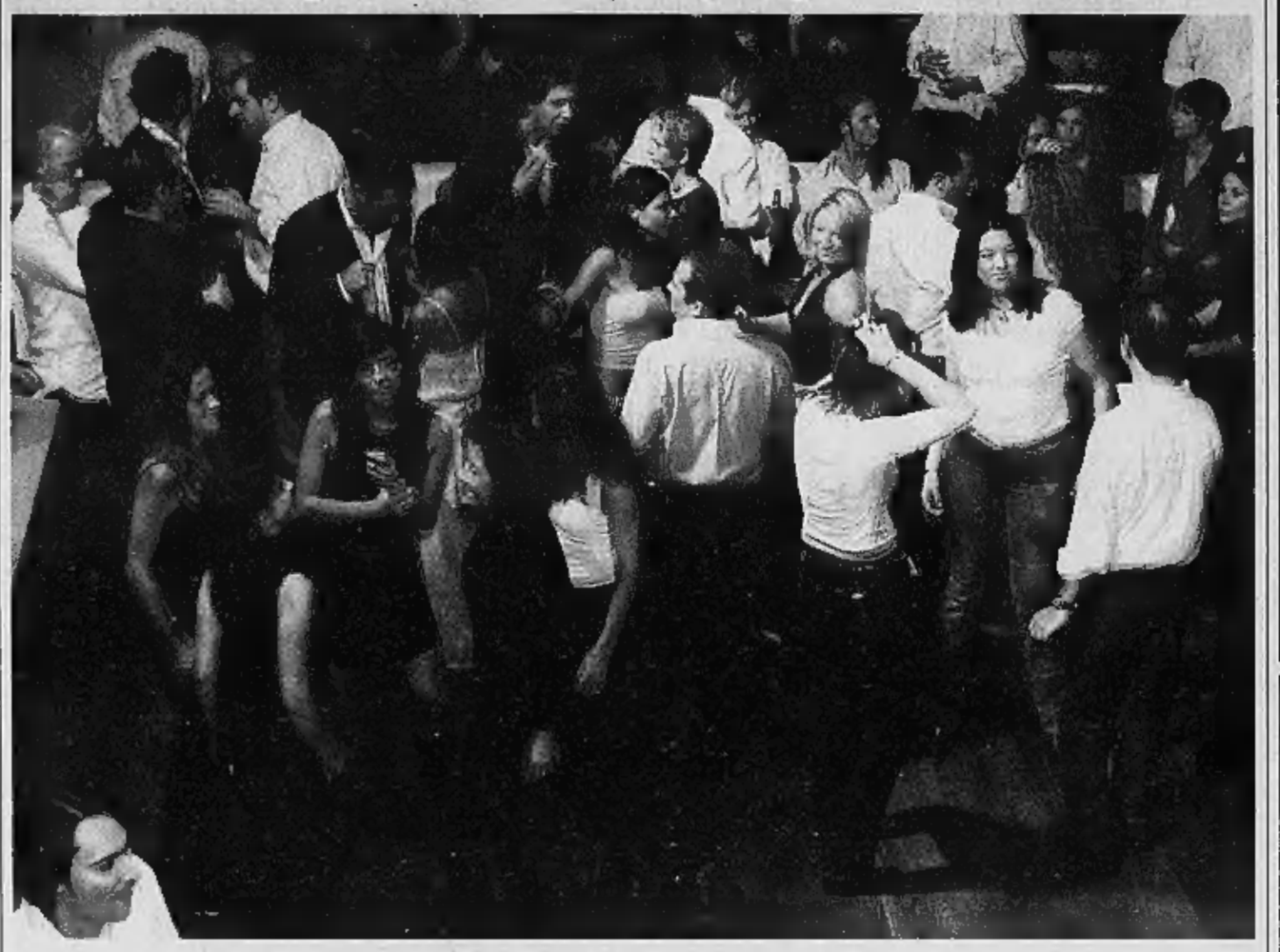
Oltre 200 abbonamenti venduti

■ Sta destando grande interesse la stagione teatrale del Politeama (inaugurata il 29 dicembre) e sono già oltre 200 gli abbonamenti venduti. L'abbonamento a sette spettacoli costa 70 euro mentre 49 il ridotto (riduzioni previste per i minori di 18 anni, i militari di leva e gli over 65). Per l'acquisto occorre rivolgersi all'Ufficio Turismo e Manifestazioni di via Moffa di Lisio (telefono 0172430185) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 e il sabato dalle 9 alle 12. Il prossimo spettacolo è fissato per la serata di sabato 22 gennaio con la rappresentazione de «La principessa della Czarda» proposta dalla Nuova compagnia di operetta Massimini. [v. m.]


Il rinnovato cinema-teatro Boglione, più noto come Politeama

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Una notte di veglioni e feste a Boves, Borgo San Dalmazzo e Alba



In pista aspettando la Befana

Ecco gli appuntamenti nei luoghi di ritrovo

CUNEO

Le festività che hanno caratterizzato la fine del 2004 e l'inizio del nuovo anno stanno, ormai, volgendo al termine. Natale, San Silvestro, Capodanno sono alle spalle e con loro le vacanze. Rimane un ultimo, simpatico appuntamento con cui fare festa, prima di ripiombare nelle abitudini di tutti i giorni: l'arrivo della Befana. In numerosi luoghi di ritrovo della «Granda» stasera sarà l'occasione per incontrarsi ancora una volta, ridere, scherzare, scambiarsi sorprese, «tirar tardi» fino all'alba: molte discoteche restano, infatti, aperte, in occasione dei «veglioni della Befana».

Le idee e le proposte sono tante. Ad **Alba**, «L'Altro mondo» invita alla grande festa, a cui è stato dato il titolo «La Befana vien di notte e...»: un modo per continuare a divertirsi, in compagnia dell'animazione curata e firmata da 4 Young group, insieme con le sue Befane.

Sarà invece uno scoppiettante appuntamento in musica quello dell'Epifania al «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo**, dove arriva una grande band, amica del locale e del suo pubblico: gli Oxxxa. Il concerto live sarà stasera, dalla mezzanotte. Per gran parte della critica e degli appassionati, gli Oxxxa vengono ritenuti la migliore cover band d'Italia: il loro repertorio coinvolge e conquista quanti assistono e partecipano alle loro performances, toccando svariati generi di diverse epoche musicali. La caratteristica comune ai brani scelti e proposti è quella di essere le più grandi hit. A questo, vanno aggiunte la continua cura dei particolari e la ricerca di arrangiamenti e suoni all'avanguardia, per offrire soluzioni in continua evoluzione. Del gruppo fanno parte il cantante Luca Scontrino, il batterista Giorgio Befana, che sono i fondatori, quindi il tastierista Alessandro Zaccheroni, il chitarrista Luca Altea e il bassista Marco Mariniello: il loro grande affiatamento rappresenta uno degli ingredienti del successo degli Oxxxa.

La programmazione della settimana al «Cabiria» si completa con il concerto live della band Deja vu venerdì sera (dalla mezzanotte) e con il «Party Havana Loco» sabato sera (non mancheranno tanti gadget in omaggio e la musica del dj Lupo). Domenica, infine, sempre dalla mezzanotte, appuntamento irrinunciabile con la Oops band (il gruppo di Umberto Smaila). E, da annotare in agenda, l'evento della prossima settimana: domenica 16 gennaio, nel locale di Borgo San Dalmazzo arriverà la band di Stefano Masciarelli.

Ultimo appuntamento, anche al «Palà» di **Boves**, per quanto riguarda le festività di fine anno, all'insegna di un grande successo di pubblico, che ha confermato di aver apprezzato tanto le proposte musicali del centro di via Peveragno, quanto la novità del ristorante (sempre con il tutto esaurito). Stasera il palco ospiterà il gradito ritorno di uno dei gruppi più richiesti dai giovani cultori della musica live: i GhretaGharbo. Si tratta di una cover band di cinque elementi che trascina il pubblico a ritmo di rock. I Ghretagharbo hanno affrontato nel 2001 la prima data ufficiale, al Black Horse di Cermenate.

Per il veglione della Befana, lo chef del Palà Music Cafè ha creato un menù speciale: verrà servito tonno affumicato su misticanza, cervo al timo con polenta saracena e quiche di porri e Raschera come antipasti, poi tagliolini allo scalogno, gnocchetti della befana, brasato al barbera, semifreddo alle nocciole e zuppa di frutta. Verranno serviti in abbinamento Roero Arneis Pelassa, Dolcetto d'Alba Colline San Ponzio Barbera d'Asti Caldera e Moscato d'Asti Contratto. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 3355244240 oppure 3393370472.

AL «CUBO»

Scatenati insieme ai «dj»

■ Sarà una serata elettrizzante, all'insegna del divertimento, della musica, del buon umore: un modo per salutare il nuovo anno, ma anche per attendere l'arrivo della «vecchina». Certo, l'arrivo della Befana, che la discoteca «Il cubo» di Borgo San Dalmazzo festeggia stasera con una grande festa in pista: l'appuntamento è all'insegna della musica commerciale, house e revival, grazie alle selezioni dei dj di Disco Radio, Alberto Zanni e Alex Morelli. La parola d'ordine è «ballare», magari con qualche sorpresa, che nel locale di Borgo San Dalmazzo potrebbe giungere, in silenzio come la vecchina sulla scopa. Gli altri appuntamenti al «Cubo» ci saranno venerdì, con «Fabiano e i Roger» nella sala grande e i dj Ciccio e Alex Daperno all'«H2O» (con le proposte di musica commerciale e house, a partire dalle 22,30). Sabato, invece, la sala grande ospiterà Luca Milani, mentre all'«H2O» ci si potrà scatenare con le scelte del dj Gianni e del dj Alex Daperno, sempre attenti alle esigenze e ai gusti del pubblico più giovane. L'ingresso in discoteca è libero, senza obbligo di consumazione.